Anno 120 Numero 30

LA STAMPA

Mercoledì 5 Febbraio 1986 - L. 650

OGGI Tutto scienze

A PAGINA 5

Geografia e business spingono Malta verso Tripoli

di Igor Man Il colonnello Gheddafi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65691 - Telex 221121 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.3241-565. Tariffe: Italia 6 numeri (c.c.p. 7104): consegna ascensore posta anno L. 140.000 consegna pomeridiana posta solo anno L. 40.000 - Estero L. 296.000 - Usa La Stampa (USPS 394-930) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 410 yearly (first class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 113 Atlantic Avenue, Brooklyn NY 11201 - Aerea: L. 1.200 - Estero: (spedizione aerea) Austria sc. 17; *Belgio fr. 40; *Canada $ con. 1,50; *Danimarca kr. 9; *Egitto pt. 100; *Finlandia fmk 5; Francia fr. 6; *Germania D.M. 2; *Grecia dr. 110; *Inghilterra p. 85; Jugoslavia din. 220; *Libia lire 360; Lussemburgo FL. 29; *Malta cents 21; *Norvegia kr. 8; *Olanda fl. 2,50; *Portogallo esc. 120; *Spagna pts. 140; *Svezia skr. 7,50; Svizzera fr. 1,70; Svizzera Ticino fr. 1,60; *Usa $ 1,25; *Usa West Coast $ 1,30; Canada esclusiva per la pubblicità PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 42x45 feriali, posti a data di rigore tariffe in parentesi. Commerciali L. 485.000 (558.000); Comm. L. 435.000 (527.000) - Pubbl. economico L. 520.000 (624.000). Ricerche pers. e varie ecc. L. 485.000 (558.000) - Finanz. e legali L. 530.000 (636.000) - Necrologi L. 7.000 parola (Famiglia L. 5.400) - Echi L. 10.000 la linea - Economici voci numeriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

Oggi la Camera vota, poi la legge torna al Senato

Finanziaria, stretta finale tra contrasti e nuovi buchi

Goria e De Michelis difendono la «patrimoniale» sulla salute - Passa a sorpresa un emendamento radicale sugli stanziamenti per il codice penale - Esercizio provvisorio anche a marzo?

La carovana dei trecento

Lo spettacolo offerto da Montecitorio sta superando persino i limiti di tenuta della prudenza dorotea, se un parlamentare abitualmente restio alle immagini drastiche, come Flaminio Piccoli, definisce la legge finanziaria *«un gran bazar, dove chi più ne ha più ne mette»*. Del resto che dire di fronte alla introduzione inopportuna e surrettizia di una imposta patrimoniale, inventata su due piedi da Goria e De Michelis per sopperire ad alcune entrate mancanti? Questa patrimoniale monca e mascherata — coincidente non a caso col carnevale — è presentata, tuttavia, come *«una delusione di equità»* dai suoi ispiratori, i quali, peraltro, dimenticano di chiarire come la solidarietà sociale sia conciliabile con un provvedimento che tartassa i lavoratori dipendenti proprietari di un appartamento ed esenta doppiamente, invece, i redditi derivanti da titoli di Stato.

L'evento si presta ad un discorso più generale sulla legge finanziaria e ad un tentativo di chiarimento che renda edotti i lettori sul suo meccanismo. Cominceremo dai precedenti: la riforma della contabilità dello Stato fu uno dei punti qualificanti dei governi di centro-sinistra a cavallo degli Anni 70 e la Programmazione (Giolitti, Ruffolo) ne impostò i criteri fin dal 1968. A quel tempo la legge di bilancio era uno strumento inservibile ai fini della politica economica, poiché si limitava a tirare la somma di tutte le leggi di spesa che il Parlamento aveva approvato nell'anno precedente, degli impegni che ne derivavano e delle entrate previste. Poiché l'art. 81 della Costituzione proibisce che nella legge di bilancio vengano inserite nuove spese e nuove entrate, il tutto si limitava ad un atto formale che escludeva ogni manovrabilità economica.

La riforma (che entrò in vigore con dieci anni di ritardo, nel 1978) aggirò l'ostacolo costituzionale stabilendo che, subito prima di approvare il bilancio, il Parlamento varasse una legge — la Finanziaria, appunto — in cui, secondo le esigenze dettate dalla congiuntura economica (tasso d'inflazione, bilancia dei pagamenti, ecc.) — e non quindi soltanto in base a decisioni preesistenti — venivano definite le spese e le entrate che lo Stato era autorizzato a compiere, nonché i limiti del suo indebitamento. L'art. 1 che fissa queste grandezze era perciò concepito come l'architrave della riforma.

La legge, articolata secondo le grandi suddivisioni della spesa pubblica, avrebbe dovuto inoltre accompagnarsi a due altri documenti: un bilancio di cassa per individuare, soprattutto, i flussi reali delle uscite in corso d'anno (l'edilizia scolastica o ospedaliera comporta, ad esempio, spese scaglionate per stadi di avanzamento, non tutte esauribili nel bilancio in corso) ed un bilancio triennale che definisse dettagliatamente i volumi, anno per anno, delle spese derivanti da leggi ad esecutività protratta (ad esempio la legge per il Mezzogiorno). Era questo un modo per tenere sotto controllo il deficit e impedire che il Parlamento approvasse al buio leggi che scaricavano sugli esercizi futuri oneri imprevedibili.

Ebbene, sotto la pressione del clientelismo parlamentare, della concorrenza sfrenata tra i partiti, delle incoerenze governative la riforma ha finito per trasformarsi nel suo contrario: la Finanziaria, invece di fissare rigorosamente alcuni limiti generali invalicabili, è diventata l'occasione per legiferare su tutto e si è trasformata in uno sferragliante convoglio con trecento carri (tanti sono i comma della legge, senza contare le centinaia di emendamenti) su cui ognuno vuol salire. Così c'è dentro dalle grandi spese sanitarie ai contributi per le spiagge adriatiche, dalle sovvenzioni ai teatri d'opera ai fondi per le misure antidroga, dal deficit dell'Inps al consolidamento della Torre di Pisa, alla costruzione di un bacino di carenaggio nel porto di Palermo, al finanziamento per «Roma capitale».

Naturalmente una volta inaugurata questa prassi, non a caso l'articolo uno (quello che deve fissare l'indebitamento statale) si è spostato dalla testa alla coda della discussione, così da schivare uno sbarramento iniziale che stabilisse, almeno, i limiti dell'assalto al treno.

Ma ancor più significativo è stato l'abbandono del principio del bilancio triennale. In suo luogo sono stati inseriti i cosiddetti «fondi globali», un generico capitolo di spesa su cui il Parlamento via via attinge durante l'anno per finanziare leggi e leggine, senza alcuna preoccupazione per i bilanci futuri: ci penseranno, se mai, le leggi finanziarie degli anni a venire a rattoppare le falle.

E' in questo contesto alluvionale, in cui le entrate previste debbono seguire le spese crescenti, in un Parlamento dove gli eletti, cazzottando le cifre, si contendono questo o quel vantaggio a colpi di articoli, emendamenti, sotterfugi, facilitati dal paradosso del voto segreto, che si verificano i rovesciamenti di maggioranza e le trovate tappabuchi escogitate in extremis dal governo. Le forze politiche troveranno mai in sé medesime la forza per rinsavire?

Mario Pirani

ROMA — La Finanziaria è alla stretta finale. Oggi la Camera vota l'articolo 1 (che fissa il tetto del deficit pubblico) e il provvedimento nella sua globalità. Ma la marcia della legge è ancora lunga e piena di trappole. Ieri, per un rovesciamento di alleanze, è passato un emendamento radicale sugli stanziamenti per il nuovo codice di procedura penale. Lo sfondamento del «tetto» dovrebbe aggirarsi ora complessivamente sui 1700 miliardi.

La legge ora passerà al Senato e già si annunciano nuovi contrasti. L'ultimo episodio, significativo del gran caos che s'è creato attorno alla Finanziaria, riguarda l'articolo 21, votato sabato in gran fretta, che fissa una «patrimoniale striscIante» sulla salute per i lavoratori autonomi, per i redditi da capitale, agrari e da fabbricati. Molti deputati si sono «pentiti» nel week-end.

Sembra inoltre ormai certo che l'esercizio provvisorio potrebbe prolungarsi anche a marzo.

(A pagina 11 il servizio di Emilio Pucci)

Costretto ad atterrare e rilasciato dopo il controllo dei passeggeri

Aereo libico intercettato da due caccia di Israele

I servizi segreti di Tel Aviv pensavano di catturare Habbash, ma il palestinese non era a bordo - Protesta della Siria all'Onu: «Ecco i veri terroristi»

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — Due aerei da combattimento israeliani hanno intercettato ieri alle 12 un apparecchio libico che da Tripoli si recava a Damasco e lo hanno costretto ad atterrare su un aeroporto militare del Nord d'Israele. Dopo un minuzioso controllo dei passeggeri, l'aereo è stato fatto ripartire ed è atterrato ieri sera a Damasco. Il ministro degli Esteri israeliano, Shamir, ha dichiarato che *«[illegible] che stava trasportando persone coinvolte nella preparazione di attacchi contro Israele. Abbiamo tutto il diritto di prendere le misure necessarie»*.

Al momento dell'intercettazione l'aereo della Libia — che aveva tre uomini di equipaggio e nove viaggiatori — si trovava sulle acque internazionali non lontano da Cipro, in rotta verso la Siria.

Solo a pomeriggio inoltrato la radio di Gerusalemme aveva dato la notizia, limitandosi però ad una breve informazione e un portavoce dell'esercito israeliano, interrogato subito dopo l'annuncio, aveva risposto con un secco *«no comment»*.

Mezz'ora più tardi un laconico comunicato militare si limitava a informare che apparecchi israeliani avevano intercettato (senza precisare dove) un aereo libico sospettato di voler compiere un'operazione di sabotaggio su Israele. Poco più tardi un ulteriore comunicato correggeva la versione precedente, dicendo che si sospettava che tra i viaggiatori ci fossero palestinesi responsabili di operazioni terroristiche.

Dopo che l'aereo è stato costretto ad atterrare su un aeroporto militare e che tutti i suoi viaggiatori sono stati interrogati (tra essi il vicesegretario generale del partito Baath siriano, Abdallah Al Ahmar e due esponenti della sinistra libanese, Omar Harb del partito nasserista libanese e Uriad Raab del partito socialista progressivo, ma nessun palestinese) alle 18,30, ora locale, l'aereo è stato autorizzato a riprendere il volo.

La Siria ha già annunciato che intende chiedere una riunione urgente del Consiglio di Sicurezza dell'Onu *«per questo gravissimo atto di pirateria aerea che mostra chi sono i veri terroristi»*.

Cosa è successo e perché Israele ha compiuto questa operazione che si è mostrata inutile e controproducente? Tutto lascia credere che i servizi segreti d'informazione avessero ritenuto che a bordo dell'apparecchio si trovassero esponenti palestinesi.

Secondo le organizzazioni palestinesi gli israeliani ritenevano che a bordo ci fosse George Habbash, capo del Fronte popolare per la liberazione della Palestina (Fplp) commettendo lo stesso errore dell'agosto del 1973 quando dirottarono un aereo iracheno ritenendo (anche allora a torto) di poter così catturare Habbash (che sabato scorso era arrivato a Tripoli con lo stesso aereo).

Sempre nel '73, in febbraio, due Phantom israeliani abbatterono un apparecchio delle linee libiche che stava sorvolando una zona «delicata» del Sinai. Delle 113 persone a bordo ne sopravvissero solo cinque: [illegible] indagini emerse che il pilota aveva ignorato l'ordine di atterrare.

Nel '78 i caccia israeliani intercettarono un aereo saudita che aveva sconfinato e infine il 16 gennaio di quest'anno un aereo passeggeri del Kuwait, che stava sorvolando il Golan per un errore di rotta, è stato scortato alla frontiera siriana.

Il professor Jehuda Blum, già ambasciatore d'Israele all'Onu e specialista di diritto internazionale, ha cercato di spiegare alla radio come, anche dal punto di vista del diritto, la diffusione del terrorismo nel mondo richieda che le operazioni per combatterlo vengano eseguite con metodi non tradizionali e ha detto di ritenere che se sarà convocato il Consiglio di Sicurezza queste considerazioni sui metodi di lotta antiterroristica saranno tenute in considerazione.

Giorgio Romano

Gasolio auto a 651 lire Benzina — 20?

ROMA — Si profila la possibilità di un nuovo ribasso di 20 lire il litro per il prezzo della benzina. Secondo le valutazioni di fonti petrolifere fatte in base alla media dei prezzi rilevata in sede Cee infatti il prezzo in Italia dovrebbe passare dalle attuali 1300 lire a 1300 lire il litro.

Lo comunica il ministero dell'Industria precisando che il prezzo al consumo per il gasolio di autotrazione diminuirà di 15 lire il litro passando dalle attuali 666 lire a 651 lire il litro.

Quale legge elettorale?

Non ci fu baratto dei laici

C'è stata all'origine dell'introduzione della proporzionale in Italia uno scambio politico tra partiti di massa e partiti di opinione? Un'offerta di sopravvivenza in cambio di una patente di legittimazione?

Nel dibattito dei giorni della Costituente (su cui vi è un libro assai bello, di Ernesto Bettinelli: «All'origine della democrazia dei partiti») non vi è nulla che provi la tesi brillantemente proposta da Galli della Loggia sulla *Stampa* di domenica.

I partiti di massa, incerti sul loro destino e sulle loro rispettive forze, furono proporzionalisti prima per reciproca garanzia e poi per esigenze strutturali del loro stesso modello di partito. Insediarsi dappertutto, contare dappertutto, radicarsi socialmente ovunque: erano linee di sviluppo che corrispondevano già da allora a necessità vitali del partito-massa (che, nella sua forma più moderna — la dc — era già il «partito pigliatutto»).

L'opinione liberal-repubblicana era profondamente diversificata negli uomini-chiave della cultura politica italiana. Furono contro la proporzionale, irriducibili fino all'ultima votazione sulla legge elettorale che ancora ci governa: Croce, Nitti, Einaudi, Orlando, Bonomi, Momigliano, Panfilo Gentile. Cioè quelli che erano stati i capi-cordata del manifesto anti-proporzionale del 18 ottobre 1945 e che non avevano esitato a richiamare l'attenzione degli alleati-occupanti sul «vulnus» alla Carta atlantica che la proporzionale, secondo loro, avrebbe inflitto.

Per la proporzionale si schierarono invece Salvatorelli, Jemolo, Guido de Ruggiero e i repubblicani Conti, Perassi e Mazzei. Né mancarono le tesi intermedie: dell'azionista Paolo Barile, del socialista Massimo Severo Giannini, di Adriano Olivetti.

Il contraddittorio passò dunque all'interno dei partiti cosiddetti laici e si svolse completamente al di fuori del baratto «sopravvivenza contro legittimazione».

Il dibattito sul sistema elettorale nel periodo della Costituente investì infatti due punti essenziali che, ancora oggi, sono i riferimenti da non smarrire: il ruolo dei partiti nel sistema; la stabilità dei governi.

Gli antiproporzionalisti miravano a tagliare, con un sistema elettorale «a misura di elettore», le unghie ad una partitocrazia già prorompente (con le funzioni di costituzione statale) assunte dal Clnai. Ed anche a garantire la stabilità dei governi, contro l'azione destabilizzante della proliferazione dei piccoli partiti, premiati dalla proporzionale.

Andrea Manzella

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Dopo la faida politica che ha scatenato la guerra nel Sud Yemen

Aden, nella casa del massacro

Visita guidata con funzionari del partito - Cronaca della riunione-trappola indetta dal Presidente

NOSTRO SERVIZIO

ADEN — Visto di lontano, l'ufficio — due piani — del Comitato Centrale del partito socialista yemenita sembra idilliaco, affogato tra le bougainvillea, con panorama sulla Steamer Point. Ma subito i cervi neri come pece che gracchiano tra gli arbusti danno un'idea di che cosa si troverà all'interno. Quando poi i funzionari del partito, con fazzoletti ben stretti sul naso e sulla bocca, mi fanno entrare, capisco che l'edificio è ormai un cimitero.

C'è ancora sangue sui gradini e sulle pareti; i vetri delle finestre sono stati sfondati dai proiettili, nel corridoio del piano superiore ci sono macchie scure. E nella grande sala riunioni, il bel tappeto è pieno di capelli intrisi di sangue disseccato e sabbia. I funzionari che accompagnano gli «ospiti» indicano insistenti, come vittime di un torbido fascino, una poltrona sfasciata, e quelle terribili macchie.

«Qui si è svolta quella tragica scena» — dice uno —, *«Penso che lei abbia dimestichezza con l'odore della morte»*. Si stringe il fazzoletto sul viso. Lentamente, fa il giro del tavolo. *«Proprio qui* — dice — *Ali Shaer Hadi è stato ucciso. E qui hanno sparato a Saleh Muslih Qasem, il ministro della Difesa»*. Il segretario che doveva stendere il verbale di quell'incontro mai avvenuto del Politburo è stato assassinato nel corridoio, subito fuori.

Ai pochi visitatori che vengono qui, i funzionari sudyemeniti raccontano che il massacro è stato architettato da Ali Nasser Mohammed. Una strage che avrebbe fatto saltare un boss mafioso. Ali Nasser Mohammed, presidente del Sud Yemen, aveva evidentemente deciso di liquidare i suoi oppositori nel Politburo. Tutti e sei. Ci sarebbe riuscito se tre non fossero agguantati fuori della stanza. *«Non le parlerò del retroscena politici* — continua il funzionario — *saranno gli stessi superstiti, nei prossimi giorni, a raccontarle la loro storia. Mi limiterò a spiegarle che cosa è avvenuto la mattina del 13 gennaio»*.

Una storia semplice, ma piena di sangue e terrore. Quel giorno, alle 10, sei degli 11 membri del Politburo si riunirono per un incontro di *routine* con Ali Nasser Mohammed, che non aveva alcuna intenzione di parteciparvi. I sei credevano che il corpulento Presidente fosse già arrivato nella sede del Comitato Centrale, e sedevano senza sospetti, chiacchierando, nella stanza accanto alla sala conferenze. La guardia del corpo di Ali Nasser Mohammed aveva portato il solito thermos di tè. Ma del Capo dello Stato nessuna traccia. Uno dei miniatri stava aprendo la sua cartella quando una guardia del corpo del Presidente, un certo Hassan, incominciò a sparare contro Ali Ahmed Antar, per poi sventagliare proiettili in tutta la stanza. Hassan fu anch'egli ucciso, sembra dal ministro della Difesa. Altri gorilla di Ali Nasser Mohammed arrivano il fuoco, due ministri fuggirono in un'anticamera, invocarono aiuto dalle loro guardie del corpo, che erano nel cortile, e con una tenda lunga tre metri issarono i loro nitra dalle finestre.

Questa la versione ufficiale. Una versione abbastanza convincente, anche alla luce del massacro, sul quale non vi sono dubbi. I tre superstiti si barricarono poi in un altro ufficio, chiesero soccorsi per telefono. Furono salvati dopo nove ore, con l'intervento di un carro armato.

Robert Fisk

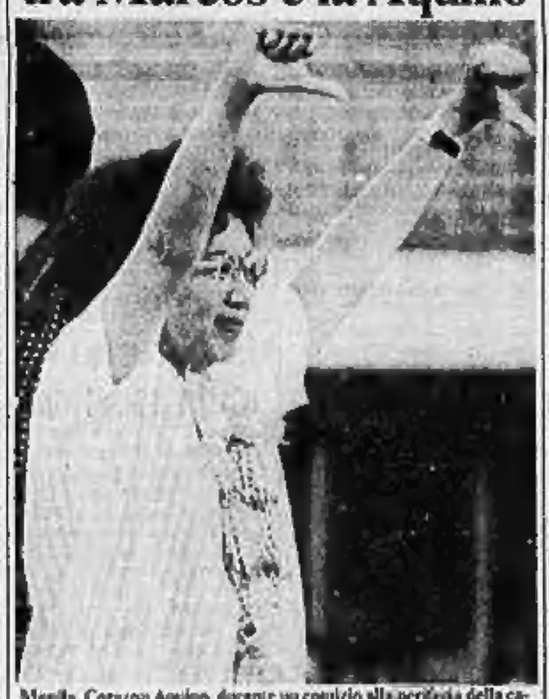
Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

La «guerra» del petrolio

VIENNA — L'Opec resta spaccata, la guerra dei prezzi continua. Questa l'inflessibile risposta del comitato ristretto dei cinque Paesi (Irak, Indonesia, Kuwait, Venezuela e Emirati Uniti) che ha terminato ieri mattina la riunione di Vienna, con un'unica conclusione: convocare a marzo una nuova conferenza di tutti i tredici Paesi membri del cartello per discutere più ampiamente la situazione.

Le notizie provenienti da Vienna hanno depresso ancor più i prezzi del petrolio sul mercato libero. In particolare, il prezzo del greggio Brent, prodotto nel Mare del Nord, è sceso fino a 25,85 dollari, con una perdita di 80 cent rispetto a lunedì, e sfondando per la prima volta la soglia dei 26 dollari dal 1979, da quando cioè la rivoluzione iraniana di Khomeini fece volare in alto i prezzi dell'oro nero. (I servizi a pag. 12)

Manila, l'ultima sfida tra Marcos e la Aquino



Manila. Corazon Aquino, durante un comizio alla periferia della capitale, mimica con i pollici abbassati la sconfitta per Marcos (Ap)

MANILA — In un clima incandescente si conclude la campagna elettorale nelle Filippine. Venerdì il popolo va alle urne. Mentre «Cory» Aquino ieri sera teneva il suo comizio finale in un quartiere periferico di Manila tra oltre mezzo milione di sostenitori, il presidente Marcos l'ha sfidata ad un confronto diretto tv. La Aquino ha respinto l'invito. Marcos ha annunciato la diminuzione di tasse sui generi alimentari e del prezzo della benzina.

(Il servizio di *Renata Pisu* a pagina 6).

Tre attentati in 24 ore

Parigi, bomba in una libreria Quattro i feriti E' terrorismo?

PARIGI — Un'altra bomba è esplosa ieri sera a Parigi, in una grande libreria sulla riva sinistra della Senna: quattro persone sono rimaste ferite, e l'esplosione ha appiccato un incendio.

Si tratta del terzo attentato, compiuto o sventato nelle ultime 24 ore.

L'ordigno è scoppiato verso le 19,30, poco dopo la chiusura della libreria Gilbert-Jeune, in piazza St. Michel.

Secondo le prime indagini, l'esplosione si è verificata nel piano inferiore del negozio, nel reparto discografico.

Al momento della deflagrazione, a quanto ha riferito un dipendente, all'interno erano rimasti una cinquantina di impiegati e circa venti clienti.

La libreria colpita è una delle più grosse di Parigi: occupa tre piani dell'edificio, due dei quali sono stati avvolti dalle fiamme dopo l'esplosione.

Non si ha notizia di rivendicazioni, ma anche per questo attentato gli inquirenti sospetterebbero la misteriosa organizzazione terroristica che sotto Natale fece esplodere ordigni in due grandi magazzini e da Fauchon.

(Il servizio a pagina 4)

Attentato al Papa, il pm ha cominciato la requisitoria sulla pista bulgara

Agca e Antonov sabotano il processo

ROMA — Ali Agca ha sabotato consapevolmente il processo, l'attentato al Papa rivela un *«sofisticato intrigo internazionale»*, Serghej Antonov ha mantenuto in aula un comportamento *«sconcertante»*: è su queste linee che il pubblico ministero Antonio Marini ha cominciato a sviluppare, ieri, la sua requisitoria. Tesi di fondo: Agca ha tentato di giocare la giustizia, fin dalle prime udienze. La sua «pazzia» era una maschera, il codice attraverso il quale inviare messaggi ai complici esterni.

Marini parlerà ancora per quattro udienze, l'ultima l'8 febbraio, quando espliciterà le sue richieste. La cornice tracciata ieri — il pubblico ministero ha parlato di un processo «dimezzato» dall'assenza sulla scena di figure cruciali come Oral Celik e Bekir Celenk, e limitato dalla sua dimensione internazionale — sembra adeguata a richieste di compromesso, che in qualche modo lascino sul dubbio l'esistenza della cosiddetta «pista bulgara».

Lo stesso Marini del resto ha ammesso *«l'ambiguità del materiale probatorio»*, suscettibile di interpretazioni diverse. La chiave scelta dal pubblico ministero è quella della calcolata «follia» di Ali Agca, arma con la quale il sicario turco avrebbe tentato di screditare la sua confessione e la «pista bulgara».

Marini ha ricordato in proposito un lapsus di Agca. Nell'udienza del 5 novembre il sicario affermò: *«Ma io credevo che questo processo doveva finire a maggio»*, cioè in quelle udienze nelle quali Agca inscenò lo spettacolo della follia. *«Egli sembra dire* — osserva Marini — *che questo processo doveva chiudersi fin dall'esordio, e che fece di tutto perché questo accadesse»*.

E in una successiva udienza Agca ribadì: ho dato tante versioni contraddittorie perché *«avevo l'incarico di screditare la stampa occidentale»*; ritenevo, aggiunge, che i servizi segreti bulgari avessero rapito la giovane Emanuela Orlandi, e tentassero di scambiarla con me. E' in quel passaggio, afferma Marini, che Agca confessa *«per conto di chi e perché»* cercò di affossare il processo.

Sergej Ivanov Antonov

Anche i deliri di Agca sul terzo segreto di Fatima avrebbero una spiegazione elementare. Marini ha raccontato di avere studiato i ritagli che Agca custodiva in cella, scoprendone appunto uno nel quale si racconta di un fallito attentato contro il Papa, avvenuto il 12 maggio 1982. *«Accuso il Pontefice in nome del terzo segreto di Fatima»*, dichiarò il folle che cercò di minacciare la vita di Giovanni Paolo II. Proprio quell'articolo avrebbe eccitato la fantasia di Agca, offrendogli il pretesto per tentare un improbabile ricatto. *«Il Vaticano deve farmi sapere»*, ripeté più volte nelle prime udienze. *«Agca sa usare il ricatto meglio della pistola»*, nota Marini. Il suo intero curriculum criminale seguirebbe cardinini automatismi: il ricatto ventilato, i segnali lanciati in ogni direzione (*«La mia tecnica è lasciare tutte le porte aperte»*), nella speranza di un aiuto per evadere.

Tuttavia proprio quella confessione che Agca rinnegava contraddicendosi o presentandosi nei panni del pazzo è stata avvalorata, dice il pubblico ministero, da altri riscontri. Secondo l'accusa è certo che Agca si mosse all'interno di una organizzazione, e che a San Pietro non era solo il giorno dell'attentato. C'era anche Antonov? Marini non ha affrontato ancora il capitolo. Ieri si è limitato a sottolineare che il comportamento del funzionario bulgaro *«ha sconcertato tutti: per quattro mesi è stato ad ascoltare, e quando finalmente è stato chiamato a chiarire, dopo qualche udienza ha preferito allontanarsi da quest'aula»*.

Guido Rampoldi

Ma i tecnici non fecero in tempo ad avvertire gli astronauti

Challenger, i computer della Nasa avevano subito individuato il guasto

DALLA REDAZIONE DI WASHINGTON

WASHINGTON — La rivelazione è clamorosa. Smentendo parzialmente il direttore della Nasa, William Graham, uno scienziato del Centro Johnson ha riferito al *Washington Post* che i computers di terra avvertirono una disfunzione nel razzo ascensionale del Challenger con circa 15 secondi di anticipo. Prima che l'avvertimento apparisse sullo schermo, passarono però 4-5 secondi, e altrettanti ne trascorsero prima che i tecnici ne afferrassero il significato. Per questo, non fu dato l'allarme all'equipaggio dello Shuttle.

La notizia ha destato scalpore. Domenica scorsa, in due interviste televisive, William Graham aveva asserito che i razzi ascensionali sono privi di sensori *«perché ritenuti molto sicuri»* e che nella valanga di dati telemetrici sul lancio del Challenger (ben 4000) nessuno era riuscito a individuare il guasto. Se lo avessimo fatto, aveva ipotizzato Graham, forse Scobee avrebbe fatto in tempo a staccarsi con lo Shuttle dal colossale serbatoio di combustibile, anche se poi sarebbe stato difficilissimo per lui atterrare indenne.

L'anonimo scienziato del centro di Houston ha invece spiegato al *Washington Post* che i razzi ascensionali dispongono di sensori, sia pure in numero limitato, e che denunciarono immediatamente una caduta di pressione di circa il 5 per cento quando il carburante incominciò a uscire. I comandi automatici del razzo, sentendo la perdita di potenza, ne mutarono l'angolo di inclinazione, aggravando la fuga di gas.

Il *Washington Post* si è rivolto al professor Fiandra, uno dei massimi esperti americani di missili, e questi ha espresso il parere che il razzo ascensionale dello Shuttle si sia guastato per l'effetto insieme del gelo della notte precedente il lancio e delle violente vibrazioni a cui viene sottoposto.

Secondo Fiandra, che insegna all'istituto di tecnologia della Georgia, la Nasa avrebbe peccato di negligenza aguardando i razzi di alcuni settori e abbandonando gli studi sull'effetto delle loro vibrazioni. E' questo uno dei particolari che la commissione d'inchiesta nominata da Reagan dovrà accertare.

Il Presidente ne ha affidato la direzione a Rogers, che è un avvocato, e la vicedirezione a Armstrong, che è un mago dell'elettronica, e che partecipò già alle indagini sull'Apollo 13. Insieme ai due uomini lavoreranno altre personalità insigni, come la prima donna astronauta Sally Ride.

Si delineano le strategie dei partiti dopo il varo della Finanziaria

Rimpasto, divisi Craxi e De Mita

Il presidente del Consiglio punta a cambiamenti notevoli nella struttura del suo governo - Il leader democristiano preferirebbe piccoli ritocchi - Nessun accordo nemmeno sull'alternanza a Palazzo Chigi - I progetti dei partiti laici

ROMA — Tra Craxi e De Mita non c'è accordo sull'alternanza a Palazzo Chigi e non c'è accordo neppure su un altro tema fondamentale della verifica ormai imminente: quello del rimpasto. Il presidente del Consiglio punta ad un rimpasto ampio e significativo; in pratica, ad un nutrito cambio della guardia in molti ministeri, che porti a un «Craxi bis» più forte e vitale. Sull'alternanza, non si pronuncia e non prende accordi, come ha detto il sottosegretario Amato e come avvenne quasi tre anni fa, quando la dc, dopo la sconfitta elettorale, cedette per la prima volta a un socialista la presidenza del Consiglio.

Il leader dc punta invece ad un mini—rimpasto, a qualche piccolo cambio in ministeri non di primo piano, insomma ad una «crisi pilotata» più nel segno della continuità che della novità. De Mita non ha avviato con Craxi trattative sull'alternanza, non ha posto scadenze né «dettat» sul nome del presidente, che sarà ancora Craxi. E' però chiaro, come ci ha detto un ministro che non vuol essere citato, che *«la dc non lascerà che le elezioni politiche dell'87 siano gestite da Craxi»*. Se, come dice Forlani, *«l'alternanza è per ora una ipotesi»*, è chiaro che il problema di un dc a Palazzo Chigi almeno un anno e mezzo prima delle elezioni si porrà dopo la stagione dei congressi, comunque entro la fine dell'86.

Verifica sul programma e sui ministeri rimangono dunque i temi concreti del dibattito politico. Le consultazioni informali che Cossiga sta conducendo da vari giorni con tutti i leader politici cercano anche di attenuare il contrasto tra Craxi e De Mita sul rimpasto. Cossiga è favorevole a un accordo prima che possano iniziare litigi gravi e seri, che farebbero precipitare una situazione comunque delicata. Chi ha parlato con il Presidente, continua a dire che un accordo sul rimpasto si farà *«a mezza strada tra le esigenze di Craxi e quelle di De Mita»*. Impossibile, dunque, dire per ora quanti e quali saranno i ministri costretti a fare le valige. E' invece certo che tutti e cinque i partiti di governo dovranno presto esaminare il problema di almeno un cambio nelle rispettive «equipes» ministeriali.

«Gli interessati non fanno dichiarazioni sul rimpasto», ci ha detto ieri, non nascondendo tutt'altro che rassegnato, il Ministro della Sanità Degan. Il suo nome è tra i più chiacchierati, ma Degan non si scoraggia. Un attimo dopo il cortese rifiuto ci risponde e precisa: *«Perché lo deve fare una piccola cosa oggi quando se ne dovrà fare una più importante dopo i congressi?! Sia chiaro: non dico questo perché sono favorevole a una crisi. Lo dico perché sono favorevole a una verifica molto seria»*.

Oscar Luigi Scalfaro, ministro degli Interni, fa invece parte della «casta» ristretta degli intoccabili. Alla domanda sul rimpasto, si vede subito che sa molto e avrebbe tanta voglia di parlare. Ma, almeno per ora, il naturale che non possa dirci più di quanto segue: *«Sul rimpasto ho idee chiare ed anche antiche. Ma il ministro dell'Interno, che ha una responsabilità politica così delicata, non può e non deve fare dichiarazioni su questo tema»*.

Tra chiacchierati e intoccabili, nel governo c'è anche qualche figura ambigua, come il titolare del Lavori Pubblici Nicolazzi, che è diventato segretario nel psdi e che è uno dei pochi, quando verrà il momento, che intende lasciare spontaneamente il posto per dedicarsi a tempo pieno ad altri problemi. Nicolazzi ci dice d'avere molta fiducia nell'azione di Cossiga: *«Darà buoni frutti. Forse, tante drammatizzazioni cadranno nel nulla. Comunque, prima facciamo la verifica. Tutte le altre ipotesi, compreso il rimpasto, sono una conseguenza della verifica. Il rimpasto rimane un problema secondario»*.

Su quest'ultima osservazione, il presidente dei deputati repubblicani Battaglia non sembra molto d'accordo con Nicolazzi. *«Per rendere più stringente l'azione del governo il rimpasto è indispensabile* — ci dice Battaglia —. *L'85 ha dato risultati assai modesti. L'azione di alcuni ministri è stata carente. Prima si rende adeguata l'azione del governo e meglio è per il Paese»*. Anche il leader del pli Biondi non ci nasconde ottimismo: *«Per rimpastare bisogna che ci sia prima un chiarimento politico! Fatto senza chiarimento, il rimpasto sarebbe solo un pasticcio. Cambiare qualche ministro senza rinsaldare prima la maggioranza vorrebbe dire soddisfare solo qualche esigenza interna di tipo elettorale»*.

I socialisti, da Martelli a Formica, sono tutti d'accordo con le idee di Craxi. Martelli si limita a far dell'ironia sull'ipotesi di un patto sull'alternanza: *«Non hanno ancora cominciato a litigare e già si parla di un accordo»*. Dall'opposizione, si segue la vicenda con le armi al piede. Ci dice Bassanini, della sinistra indipendente: *«Se il Parlamento vorrà seguire la vecchia tradizione per cui un voto sul bilancio esprime un giudizio complessivo sulla politica di ciascun ministro, allora le votazioni dei prossimi giorni potranno dare le indicazioni per il rimpasto, bocciando, per esempio, la Falcucci, Degan e Carta!»*.

Luca Giurato

La direzione ha definito gli ambiti del dibattito precongressuale

Il vertice pci vieta a Cossutta manifestazioni extra-partito

Pare che l'esponente filosovietico avesse in programma di presentare il suo libro anche a Parma e Palermo - Relazione di Natta sul viaggio a Mosca - Preoccupazioni per le assemblee

ROMA — Buoni ultimi, i membri della direzione comunista hanno ascoltato ieri dal loro segretario Natta quali sono le sue impressioni sugli incontri con Gorbaciov a Mosca. Quel che Natta aveva da raccontare, di fatto, lo sapevano già tutti, dopo averlo ascoltato nelle varie interviste che egli ha concesso a tv e giornali.

Noto il giudizio positivo sulla svolta del segretario del partito comunista dell'Unione Sovietica, Gorbaciov, da tutti condiviso. Ieri si è caso mai creato un problema per l'imminente futuro. Il 25 febbraio si tiene a Mosca il 27° congresso del pcus. Per l'occasione andrà a rappresentare i comunisti italiani una delegazione che qualcuno considera non adeguata all'importanza dell'appuntamento. E' formata da Pecchioli, uno dei coordinatori della segreteria, da Cigila Tedesco e dal giornalista e storico Boffa. Non sarebbe forse il caso che ci andasse Alessandro Natta, il sono chiesti nel pci?

Una delegazione ad alto livello sarebbe di fatto un gesto di «solidarietà» per la difficile operazione che Gorbaciov ha avviato contro la burocratizzazione del sistema sovietico, si diceva nel partito. Tanto più che il partito socialista italiano invia come rappresentante il suo vicesegretario unico, Claudio Martelli. Ma gli impegni precongressuali in Italia di Natta gli impediscono di rimettersi nuovamente in viaggio per Mosca. Questa, almeno, è la scusa ufficiale.

I problemi interni, a quanto pare, premono su Natta così come assillano Gorbaciov nel suo Paese. Uno di questi è l'atteggiamento di Armando Cossutta, capo della minuscola ala filosovietica del pci. Ieri la direzione si sarebbe nuovamente occupata di lui per definire in modo chiaro come dovrà comportarsi da qui al congresso, se vuol fugare il sospetto che stia facendo nascere tacitamente una «corrente».

In pratica, Cossutta non dovrà più partecipare a manifestazioni di presentazione del suo libro, qualsiasi norme esse abbiano. Le sue tesi dovrà esporle nelle assemblee del partito.

«Il caso Cossutta è da considerarsi chiuso con l'articolo pubblicato dall'Unità, affiancato dalla replica di Bufalini», assicura Pietro Ingrao. Secondo Ingrao non c'è stato nessun «processo» in direzione contro l'esponente filo-sovietico, ma solo «una puntualizzazione politica». *«Escludo, e in ogni caso non lo condividerei, qualunque provvedimento disciplinare nei confronti di Cossutta»*.

Ma nel pci, a parte Cossutta, ci sono in questo momento preoccupazioni più gravi sull'andamento del dibattito precongressuale. *«E' così stentato, incerto e di basso profilo il dibattito nel partito e nel Paese sulle nostre tesi* — ha scritto sull'*Unità* Carlo Castellano, del pci genovese —, *che se andiamo al congresso in queste condizioni, senza un salto di qualità nel livello del confronto, rischiamo di registrare un serio insuccesso politico»*.

L'allarme sulla scarsa partecipazione al dibattito precongressuale lo ha lanciato per primo Achille Occhetto, né si sono verificate inversioni di tendenza se le denunce si moltiplicano. Castellano scrive che, andando avanti così, si forniscono armi a coloro che accusano il pci di essere soprattutto condizionato dagli equilibri interni di un ristretto gruppo dirigente, senza indicare le scelte prioritarie e accontentandosi di piccole scelte tattiche.

a. rap.

L'on. De Mita professore universitario a Pescara

PESCARA — Le cause dell'attuale crisi istituzionale e le relative riforme saranno illustrate dal segretario nazionale della dc, Ciriaco De Mita, nelle prime due lezioni del corso che il parlamentare terrà alla facoltà di Economia e Commercio dell'Università D'Annunzio di Pescara, dalla quale è stato nominato professore a contratto.

Ricordando i sette eroi dello spazio

Roma. Nella sede dell'ambasciata statunitense in Italia, accanto all'ambasciatore Maxwell Rabb, Bettino Craxi firma il registro delle condoglianze per i 7 astronauti morti sul Challenger

ROMA — Craxi si è recato all'ambasciata Usa a Roma per firmare il registro delle condoglianze per i sette astronauti morti una settimana fa nell'esplosione della navetta spaziale «Challenger».

Craxi è stato accolto dall'ambasciatore Maxwell Rabb che lo ha accompagnato nel suo studio dove è stato posto il registro. Dietro il tavolo, due «marines» in uniforme e le bandiere degli Stati Uniti e del Dipartimento di Stato.

Dopo la firma, Craxi si è fermato a colloquio con l'ambasciatore. Erano 23 anni che un presidente del Consiglio italiano non entrava ufficialmente a Palazzo Margherita. L'ultimo a farlo fu Giovanni Leone nel novembre del 1963.

Il presidente del Consiglio: «Si stanno correndo gravi rischi politici»

Sul «caso Carniti» i socialisti bocciano la nuova proposta dc

ROMA — Carniti sì, Carniti no: l'interrogativo continua a trascinarsi e rischia di innescare, ha detto Craxi, polemiche *«ad altissimo rischio politico»*. E' quasi escluso che verrà sciolto stamani dal capigruppo della maggioranza nell'ennesima riunione che precederà la seduta della commissione di vigilanza Rai, convocata per eleggere il consiglio. Un incontro cui i cinque alleati arrivano più che mai divisi. La dc ha chiesto ieri mattina con Bubbico un documento comune, sottoscritto dai partiti di governo, che vincolasse i consiglieri eletti dal pentapartito e quindi Carniti, a rispettare l'intesa sulla vicepresidenza unica a Birzoli. I socialisti e il pli, che è in procinto di prendere «decisioni autonome» sulla Rai, hanno risposto picche.

Mancino allora ha suggerito di redigere un verbale della riunione dal quale risultasse qual era la volontà della maggioranza. Documento o verbale che sia, hanno obiettato i socialisti, creerebbe soltanto difficoltà a Carniti, che non accetta di prendere impegni pubblici preventivi. L'accordo, ha detto il socialdemocratico Reggiani, non può che essere globale, e cioè riguardare Carniti e Birzoli. A questo punto l'incontro è stato rinviato alle 19 e poi a stamani, ufficialmente per le votazioni in corso alla Camera sulla finanziaria.

In serata Formica, dopo un colloquio con Craxi, ha annunciato ufficialmente che i socialisti non accettavano nemmeno il verbale proposto da Mancino. *«Fino a qualche giorno fa* — ha detto Craxi — *c'era un'intesa e ne erano testimoni io e Forlani. Adesso non so per quale motivo e per colpa di chi non c'è più»*.

Ad un cronista che gli chiedeva se intravedeva una schiarita sulla vicenda Rai, Craxi ha risposto: *«Del problema non mi sono più occupato. Io ho una sola parola, perché ritengo che le persone con cui parlo abbiano anche loro una sola parola. Le soluzioni erano ragionevoli e rivolte al superamento del problema. Non posso che augurarmi che si proceda alla elezione del consiglio di amministrazione evitando nuove paralisi»*. *«Se si è convinti che Carniti non sia il candidato adatto* — ha affermato Nicolazzi —, *allora bisogna dirlo apertamente senza ricorrere a tanti sotterfugi»*.

«Se ci si incontra il nuovo è per trovare una soluzione» — ha assicurato il liberale Battistuzzi nella tarda mattinata. *«Lo stallo? Non è stato superato»* — ha ammesso Libero Gualtieri, presidente dei senatori repubblicani. *«Secondo me la riunione sarà opportuna e la vicenda Rai sarà materia di una eventuale verifica»* — ha pronosticato Spadolini aprendo, a piazza del Caprettari, la conferenza stampa per illustrare la proposta di legge repubblicana, in cui ha chiarito subito il suo punto di vista sulla vicenda Rai.

Il pri, ha ricordato Spadolini, vincolò nello scorso luglio la sua partecipazione al voto sul consiglio Rai alla risoluzione del problema pubblicità. Posizione che portò poi all'accordo di maggioranza dello scorso novembre: fissazione del tetto pubblicitario Rai ai livelli del 1984, col solo aumento relativo all'inflazione programmata; assorbimento nel tetto delle sponsorizzazioni; impegno a ridurre la pubblicità nelle ore di punta per la Rai e le tv private. *«Purtroppo,* — ha detto Spadolini — *il compromesso è rimasto lettera morta»*.

Di qui l'iniziativa repubblicana, illustrata da Giorgio Bogi. Una proposta che tra l'altro, per quanto riguarda la Rai, prevede un consiglio d'amministrazione composto da un numero di membri sensatamente contenuto e nominati in parte dal Capo dello Stato, in parte dai presidenti delle Camere, in parte dall'azionista Iri, mentre per il direttore generale non vanno modificati i poteri. Inoltre, contempla l'abolizione della commissione di vigilanza, fermi restando i poteri di controllo del Parlamento.

Giuseppe Fedi

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

Le banche queste sconosciute

«Non ci meraviglia affatto apprendere che un suo lettore non è riuscito a farsi fare il conto da ben cinque direttori di banca; per stabilire il rendimento effettivo dei Btp. Probabilmente egli intendeva parlare di banche, e non già di direttori, poiché è probabile che si sia rivolto, nelle cinque banche, al personale addetto agli sportelli, e non già al direttore, quasi sempre inaccessibile per queste piccole cose», scrive il signor Mario Agostini, di Torino, riferendosi alla rubrica del 29 gennaio.

Il lettore continua, con un consiglio a me e un giudizio piuttosto negativo sulle banche. *«Se avrà un po' di pazienza* — dice il signor Mario — *nell'andare a fondo sul modo e sui termini con i quali, troppo spesso, i dipendenti delle banche se la sbrigano di fronte a domande del pubblico che vadano, anche soltanto di poco, al di là della più modesta operazione, eseguita di norma a macchina, e quasi sempre senza neppure guardare in faccia il cliente (spessissimo senza neppure salutarlo), non le sarà difficile capire che quei conti, gli stessi, non solo non li vogliono fare, ma neppure sanno farli. Non ritenga nei loro compiti, si potrebbe sentir rispondere. E, poi, la macchina non è programmata per quelle cose»*.

Il consiglio del lettore è da prendere seriamente in considerazione, e mi ripromette di seguirlo, anche nella speranza di ridimensionare quel giudizio negativo. Giudizio che il signor Agostini ripete, se possibile aggravandolo, anche a proposito della «locale sede» della Banca d'Italia. *«Privi ad accertarne di persona* — suggerisce — *senza qualificarsi, e vedrà. Troverà presso gli sportelli molta freddezza, assai vicina, sempre, alla scortesia. E non chieda più di quanto le è dovuto... Stia pur certo che ne uscirà, se non sconcertato, sicuramente molto deluso. Stimo, quindi, per l'istituto, un giudizio molto cauto su chi è chiamato a rendere i servizi»*.

Non sono affatto convinto che tra i compiti dei bancari non rientri quello di chiarire i dubbi della clientela sui servizi che le banche le mettono a disposizione. E, quanto più un servizio può apparire «complicato», agli occhi della gente comune, tanto più gli addetti ai lavori dovrebbero sentirsi impegnati a mettere il pubblico nelle migliori condizioni per capirlo e valutarlo. Mi permetta, poi, caro lettore, di non toccare l'argomento «cortesia», che significa, tutto sommato, comportamento civile. Ci pensi chi di dovere, anche perché lo Stato, mai come oggi, ha avuto e ha bisogno dei risparmiatori. E non è detto che, per attirarli, chiarezza e cortesia siano meno efficaci dell'aumentare di un punto, o di mezzo punto, il rendimento dei titoli del Tesoro.

Lira da Terzo Mondo

«Leggo i cambi delle monete e vedo che la nostra lira vale meno di tutte, escluso il cruzeiro brasiliano e forse un paio d'altre», scrive il signor Giovanni Bertinetti, di Torino. Commenta: *«Nei tempi precedenti la seconda guerra mondiale, la lira valeva (famosa la «quota 90» con la sterlina), e anche successivamente la nostra moneta era ben quotata. Ora contano di più la dracma, l'escudo, la peseta, senza tener conto di alcuni Paesi africani»*. Domanda: *«Può dirmi perché siamo così in ribasso, e come sarebbe possibile fare in modo che la lira venga a contare di più delle monete di certi Paesi del Terzo Mondo?»*.

Vorrei invitare il lettore a non basarsi solo sui cambi, per giudicare se una moneta sia «caduta così in basso», oppure «conti di più». Lo yen giapponese oggi è considerato una delle monete più forti del mondo, eppure al cambio «vale» venticinque volte meno del franco francese, che, in questo momento, molto solido non è. Si pensi, per esempio, che attualmente l'inflazione in Giappone non arriva al 2 per cento l'anno, meno della metà di quella francese.

Certo, presto o tardi, le condizioni interne si riflettono sui rapporti di cambio, con le svalutazioni o le rivalutazioni ufficiali. Ma, questi rapporti sono determinati anche dal coraggio, o, viceversa, dalla paura di effettuare, quando le circostanze lo consiglierebbero, il «cambio» interno del valore della moneta, come fecero, al momento giusto, il marco tedesco e il franco francese. Ma, a noi l'avvisimo fatto, come avrebbe voluto Luigi Einaudi alla fine degli Anni Quaranta e come più volte è stato successivamente proposto, nel rapporto prima di cento lire vecchie, poi di mille lire vecchie per una nuova, oggi il nostro lettore potrebbe dire che la lira vale di più, perché con una si potrebbero acquistare quasi cinque franchi francesi, addirittura più di un franco svizzero? No, certamente. Tuttavia, la lira non farebbe più nascere il dubbio di essere diventata una moneta da Terzo Mondo.

Nuovo dibattito sulle interrogazioni

Amato al Senato: ecco perché il governo ha cambiato idea sulla vicenda Gemina-Rizzoli

ROMA — Il Parlamento è tornato ad occuparsi del caso Gemina-Rizzoli, con un dibattito al Senato sulle numerose interrogazioni presentate da tutti i gruppi. L'atteggiamento del governo è stato ricostruito dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Giuliano Amato, il quale ha spiegato perché Palazzo Chigi modificò opinione sull'intera vicenda e le ragioni dei contrasti d'opinione tra esecutivo e garante dell'editoria, almeno in una prima fase.

Inizialmente il governo non «risultavano violazioni», ma la situazione «cambiò radicalmente allorché ci si accorse dell'esistenza di un patto di sindacato che legava gli azionisti del gruppo Rizzoli e di un analogo patto all'interno della società Gemina». Per quel motivo furono bloccate le provvidenze al «Corriere della Sera» previste dalla legge.

Invece il garante dell'editoria allora era convinto, «con posizione legittima», che quegli accordi fra azionisti fossero irrilevanti. L'on. Amato ha poi ricordato che nel novembre '85 l'assetto proprietario del gruppo Rizzoli «mutò radicalmente in quanto la società Gemina, controllata dalla Fiat, assunse la fisionomia di azionista di maggioranza con relativo controllo assoluto della politica editoriale del gruppo, mentre la quota intestata a Mediobanca e Montedison venne praticamente neutralizzata».

Questi fatti determinarono la convinzione nel governo che la legge sull'editoria fosse stata violata, grazie anche ad altre circostanze che avvalorarono l'ipotesi di un «influsso diretto dell'azienda torinese — ha proseguito il sottosegretario alla presidenza del Consiglio — sulle testate del gruppo Rizzoli».

Quanto all'iniziativa successiva presa da Binopoli di sottoporre il caso al giudice civile per impedire la concentrazione di testate, Amato l'ha giudicata «perfettamente corretta».

L'esigenza di modificare e migliorare la legge dell'editoria è stata sottolineata sia dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio sia dagli esponenti politici intervenuti nel dibattito. Soddisfatti della risposta di Amato si sono dichiarati Fiori, della sinistra indipendente, Ferrara del pci, Ruffino della dc. Il liberale Valitutti ha chiesto una nuova legge anche per l'emittenza televisiva, mentre il repubblicano Covi ha ricordato con favore l'iniziativa giudiziaria di Amato contro chi gli attribuiva pressioni su Binopoli.

r. l.

Dal tribunale di Genova

Alla Corte Costituzionale la legittimità del network

GENOVA — Con un'ordinanza di rinvio degli atti alla Corte Costituzionale, la seconda sezione del tribunale di Genova, presieduta da Roberto Sciarrchitano, ha ritenuto non manifestamente infondate le questioni di legittimità costituzionale della legge 4/2/85 (che ha convertito il cosiddetto decreto Berlusconi) nella parte in cui dichiara non punibili le violazioni dell'art. 195 del Codice Postale. L'articolo consente, infatti, le trasmissioni ai di fuori dell'ambito locale tramite l'interconnessione funzionale.

Il tribunale era stato chiamato a pronunciarsi in seconda istanza su una causa intentata dall'Anti, l'Associazione delle televisioni indipendenti, a Telenord Tn 4 — un emittente genovese, affiliata, all'epoca dei fatti, al network Rete quattro — per aver diffuso «programmi non originali e scorbianti l'ambito locale».

Baratto dei laici

(Segue dalla 1ª pagina)

I proporzionalisti miravano ad un compattamento del sistema politico, dopo la tragedia nazionale, e per loro la disciplina di partito era un positivo ridimensionamento degli interessi individualistici e corporativi. Quanto alla stabilità di governo, essa sarebbe stata meglio garantita piuttosto da coalizioni di partiti che dalla formazione di maggioranze senza organizzazione interna.

Quando alla fine si decise, pesarono, com'è giusto in democrazia, i «grandi numeri» dei democristiani, comunisti e socialisti, tutti, risolutamente proporzionalisti; il campo laico si ritrovò nella concreta lotta per introdurre nel sistema proporzionale, senza adottato, rimedi, garanzie, condizionamenti. Si tentò di arginare lo strapotere elettorale dei partiti: con il voto di preferenza, rifiutando liste rigide nel recupero dei resti elettorali, con il ritaglio delle circoscrizioni, con il collegio uninominale al Senato.

Tentativi in gran parte falliti e bisogna dire che proprio su questi stessi temi il dibattito si è ora riaperto per correggere gli effetti spersonalizzanti del sistema proporzionale, la corruzione indotta delle preferenze, l'alienazione politica delle grandi circoscrizioni. Un progetto di riforma presentato alla Commissione Bozzi (metà dei seggi assegnati in collegi uninominali maggioritari; metà con un sistema proporzionale «ripulito» dagli attuali vantaggi per i grossi partiti) prospetta una linea di intelligente equilibrio.

Ma se la proporzionale va corretta, non si vede perché debba essere buttata via (proprio mentre Francia ed Inghilterra stanno o pensano già in termini post-maggioritari).

Per uscire dalla paralisi decisionale? Ma la semplificazione del sistema, la «preferenza» per la decisione contro l'ostruzionismo e i diritti di veto, saranno cercate non a danno della base elettorale rappresentativa, ma incidendo sui meccanismi parlamentari e governativi. Il vero, grande problema della riforma istituzionale è «avvitare» un sistema elettorale proporzionale ad un Parlamento e un governo a funzionamento maggioritario. L'esperienza che sta per fare la Francia sarà interessantissima al riguardo.

Per favorire le grandi fluttuazioni elettorali? Ma in Spagna, dove la proporzionale è imposta per Costituzione con meccanismi partitocratici ancor più rigidi dei nostri, l'oscillazione del pendolo elettorale nelle elezioni del 28 ottobre 1982, con la «slandslide» socialista di Felipe Gonzalez, fu tale da spazzare, con il partito centrista di governo, anche il «tabù» della viscosità dei sistemi a proporzionale.

Per salvare l'anima e la cultura «laica»? Ma gli ultimi quarant'anni hanno dimostrato che un'Italia «di minoranza» è stata il male della Repubblica, «malgrè» la proporzionale o forse a causa di questa. I ruoli politici ed istituzionali di Einaudi, Sforza, La Malfa, Saragat, Gaetano Martino, che hanno di volta in volta marcato il volto moderno di questo Paese, forse non sarebbero stati possibili, senza la rendita di posizione che la proporzionale assegna ai piccoli gruppi di frontiera. Né vi sarebbero stati, con le loro impronte di tracciamento, i radicali né i gruppi alla sinistra del pci. E non sarebbe stata nemmeno possibile l'esperienza innovativa di «premierato di minoranza» che dal 1981, da Spadolini a Craxi (salvo l'effimera parentesi Fanfani) contrassegna l'istituzione governo.

E allora? Si può veramente giocare a «trichiatutto» con la proporzionale?

Andrea Manzella

ROMA — Una proposta di legge costituzionale per trasformare il sistema politico locale (Regioni, Province e Comuni) è stata presentata dai deputati socialisti.

Problemi di dentiera?

PER-DE-CO

Polvere adesiva per dentiere

SOLO IN FARMACIA

domani su Tutto dove LA STAMPA

I weekend con l'assassino

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO

Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Tel. 511.024 - 536.802 - Torino

IL CINEMA DI KUROSAWA ALLA TV

Macbeth tra i samurai

Una sala di cerimonie sfarzosamente addobbata, un pranzo di nozze sontuoso ed esclusivo, l'ordine rituale dei discorsi, il clima austero e mondano, al tempo stesso, dei grandi avvenimenti sociali. Così inizia uno dei più intensi e problematici film di Akira Kurosawa, che il bel ciclo televisivo curato da Aldo Tassone (che a Kurosawa ha dedicato nel 1981 una monografia puntuale e documentatissima) ha presentato per la prima volta al pubblico italiano.

Si tratta di *Le canaglie dormono in pace*, un film girato nel 1960, che si colloca, come una spettacolare, tra *La fortezza nascosta* del 1958 e il dittico *La sfida dei samurai* e *Sanjuro*, rispettivamente del 1961 e del 1962: tre film in costume, di samurai, che ripropongono, in varia misura, i temi e i modi di quel cinema «storico» giapponese di cui Kurosawa è stato e continua a essere uno dei maestri indiscussi.

Il regista Akira Kurosawa

Contro questi temi e questi modi si pone appunto *Le canaglie dormono in pace*, in cui lo spaccato sociale e politico, economico e morale del Giappone contemporaneo assume le forme di un *pamphlet* dissacratorio e polemico, che affonda il bisturi della critica implacabile nel tessuto vivo d'una società corrotta, osservata e descritta da Kurosawa con uno stile che tuttavia rifugge — fin dalla citata prima lunghissima sequenza — da ogni intento semplicemente moralistico e accusatorio.

Perché ciò che colpisce in quel film, e può essere assunto come emblema di tutto il cinema di Kurosawa, o almeno della parte più significativa e valida della sua opera, è lo spostamento dell'attenzione dai puri fatti narrati alla loro intrinseca motivazione, dalla esterna rappresentazione degli ambienti e dei personaggi alla loro introspezione tragica, quasi che il regista andasse alla ricerca dell'essenza delle cose, della «peccaminosità» d'una condizione umana che travalica gli eventi, i luoghi, i tempi, perché è sempre la medesima, profondamente conficcata nella tragicità dell'esistenza.

Di qui il superamento della contrapposizione, alquanto schematica, tra film in costume e film contemporanei: da un lato *Rashomon*, *I sette samurai*, *Il trono di sangue*, sino a *Kagemusha* e *Ran*; dall'altro *L'angelo ubriaco*, *Cane randagio*, *Vivere*, sino a *Dodeskaden*. Come di due universi non comunicanti, due modi diversi, un poco eclettici, di affrontare il passato e il presente del Giappone, tra formalismo e realismo, gusto della tradizione e spirito progressista. Quasi che Kurosawa, al di là di certi limiti produttivi o cadute di tono, si muovesse in due ambiti contrapposti, con risultati di volta in volta esemplari, ma chiusi in schemi ripetitivi.

Invece, come *Le canaglie dormono in pace* esemplifica chiaramente, e come l'ultimo suo capolavoro, *Ran*, conferma, si tratta di un discorso continuamente aperto alle più moderne suggestioni della vita di relazione, in cui l'uomo, in perenne conflitto con gli altri, si scava a poco a poco una specie di fossa in cui alla fine precipita, nonostante i suoi sforzi per proseguire la battaglia quotidiana del vivere e del sopravvivere. Sembra quasi che Kurosawa, imbevuto, come si sa, di cultura occidentale, abbia voluto coniugare, nella sua visione tragica dell'esistenza, Shakespeare con l'esistenzialismo, ovvero la tradizione classica nipponica con Dostoevskij (di cui ci ha dato, nel 1951, la sua personale versione dell'*Idiota*).

Che Shakespeare aleggi su tutta l'opera di Kurosawa, non c'è voluto *Ran* — che si ispira liberamente a *Re Lear* — per dimostrarlo. Non soltanto perché, già nel 1957, dietro il terribile e crudele *Trono di sangue* faceva capolino *Macbeth*, ma anche perché, in una intelligente e acuta analisi di *Le canaglie dormono in pace*, Donald Richie (che a Kurosawa ha dedicato un ampio studio) ha fatto esplicito cenno alla tragedia di Amleto, come elemento unificante e propulsivo dello svolgersi degli eventi.

Né è difficile, in altri film, cogliere quell'elemento tragico, di dimensioni universali e profondamente radicato nello spirito stesso dell'uomo, che è proprio di Shakespeare e fa dei suoi drammi — come di molte opere di Kurosawa — lo specchio riflettente della nostra angoscia, delle nostre paure.

Ma la lezione scespiriana è rivissuta in lui attraverso l'esperienza dell'ultima guerra, di Hiroshima, del mutamento radicale della società giapponese (sottolineato polemicamente nei film «neorealistici» *L'angelo ubriaco* e *Cane randagio*) e anche delle riflessioni esistenzialistiche, che in *Vivere*, a esempio, assumono il carattere d'un dramma appunto esistenziale che si risolve in una visione pessimistica e totalmente negativa del vivere quotidiano.

C'è insomma, nell'opera di Kurosawa, un'inquietudine che serpeggia dietro, o meglio dentro le immagini, come se la sua cinecamera riuscisse a penetrare al di là del muro delle apparenze, delle convenzioni, per mostrare il risvolto delle cose e degli uomini.

E ciò avviene sia quando queste immagini paiono compiacersi dello splendore delle forme e dei colori, come in *Kagemusha* e in *Ran*, sia quando si arricchiscono di elementi forti, d'un dinamismo interno violento e aggressivo, come nei *Sette samurai* o nel *Trono di sangue*, sia quando si distendono in una sorta di contemplazione della miseria materiale e morale, come in *Vivere* o in *Dodeskaden*, sia infine quando paiono trovar pace e umanità nella dolce e intensa figurazione di *Dersu Uzala*.

E' alla luce di queste immagini, di questi ritmi lenti o affannosi — a seconda dei casi —, della classica costruzione delle sequenze (assolutamente esemplare, magistrale, quella d'apertura, oltre venti minuti di durata, di *Le canaglie dormono in pace*), che i personaggi di Kurosawa, che pure sembrano così lontani da noi, così calati in una dimensione diversa, fuori della nostra storia e della nostra sensibilità e cultura, ci appaiono invece così vivi e coinvolgenti, così vicini alle nostre ansie, ai nostri problemi.

In ciò credo che risieda la «classicità» del cinema di Kurosawa, e forse anche il suo essere, come è stato detto, meno «giapponese» dei suoi grandissimi colleghi Ozu e Mizoguchi. Una classicità che, in quanto tale, è d'una straordinaria modernità, proprio perché fuori delle mode, tutta chiusa in una visione personale e intensa dell'uomo e della società, che sa unire la tradizione del proprio paese con le inquietudini del mondo contemporaneo.

Sicché, quando un suo film si conclude (e più d'una volta con immagini indimenticabili per rigore formale e intensità drammatica — come la chiusa contrastante e affascinante di *Ran* —), ci pare si concluda il ciclo stesso della nostra esistenza, sprofondati come siamo in un turbamento morale e intellettuale. E' come se Kurosawa ci dicesse che molto del nostro essere è nei suoi personaggi, e che la loro morte o la loro disfatta è anche la nostra, in un mondo dominato dalla violenza e dall'egoismo.

Gianni Rondolino

Su Pavese una mostra in Olanda

NIMEGA — Domani, presso l'Università di Nimega, in Olanda, alla presenza delle autorità accademiche e di personalità del mondo culturale olandese, sarà inaugurata una mostra bio-bibliografica di Cesare Pavese.

L'esposizione, composta di circa 250 documenti tra fotografie, riproduzioni di manoscritti, lettere, libri, è stata curata da Franco Vaccarino del Centro Studi Cesare Pavese di Santo Stefano Belbo (Cuneo).

Dopo Nimega la mostra farà tappa ad Amsterdam e a Groninga.

INCHIESTA SUI NUOVI GRANDI ITINERARI TURISTICO-CULTURALI

Sulle orme dei principi-pastori

Sicilia e Sardegna offrono straordinari percorsi tra i tesori dissepolti che testimoniano il passaggio di Fenici e Cartaginesi Scoprire le genti indigene dell'Italia antica dai nuraghi sardi alle necropoli sannitiche - La transumanza delle greggi tra mare e montagna in Abruzzo e Molise - Forme di «vita in grotte», inalterate attraverso i millenni, da Altamura a Matera e Massafra

Ci sono, o almeno c'erano fino a poco tempo fa, alcune grandi ombre nella conoscenza del nostro passato. Cosa sapevamo sui Cartaginesi, che pure occuparono buona parte della Sicilia e della Sardegna, spingendosi con la celebre cavalcata di Annibale fin sotto le mura di Roma? Cosa sapevamo sui Sanniti e sulle altre genti italiche, che pure contrastarono duramente ai Romani l'espansione nella penisola, infliggendo loro cocenti umiliazioni, come quella celebre delle Forche Caudine?

Sapevamo, si potrebbe rispondere, quello che ci hanno gli storici romani. Ma evidentemente non basta, anzitutto perché è la voce dei vincitori che fa tacere quella dei vinti; inoltre perché la voce non è sufficiente, debbono parlare anche le pietre, occorrono testimonianze archeologiche dirette per illuminare le civiltà scomparse. Ebbene, negli ultimi tempi queste testimonianze sono venute, le abbiamo dissepolte con incalzanti campagne di scavo che hanno rivelato non solo le pietre ma le opere d'arte, dando un volto ai nomi e un'immagine alle parole.

A questo punto sono intervenuti gli Itinerari turistico-archeologici nel Mezzogiorno, il grande Progetto per il rilancio del nostro Sud al quale, per l'imponenza dei mezzi e la vastità dell'impianto, abbiamo dedicato due precedenti articoli. Nel Progetto, quelli di noi che avevano e tuttora hanno parte nelle riscoperte dei Cartaginesi e degli Italici si sono trovati dinanzi a una sorpresa quanto mai gradita: il Progetto recepisce le novità, le inserisce nei circuiti proposti e anzi le evidenzia.

Cartaginesi: due percorsi offerti ai turisti segnano le presenze di queste genti e dei loro predecessori Fenici, da noi riportate alla luce in Sicilia e in Sardegna. Per cominciare dalla Sicilia, l'itinerario segue la costa nord-occidentale dell'isola, da Selinunte per Palermo e Trapani fino a Mozia e Marsala. Ci permettiamo di proporre il rovesciamento del percorso, o almeno raccomandiamo di ricordare che l'andamento della storia fu inverso: infatti dall'isoletta di Mozia, occupata nell'VIII secolo a.C., le genti venute dall'Africa s'irradiarono nella terra siciliana fino a raggiungere l'attuale capoluogo.

Anche in Sardegna, dove l'itinerario va da Nord a Sud tagliando l'isola lungo il corso dell'attuale superstrada Sassari-Cagliari, proponiamo di rovesciarlo; e sarà anche più facile, perché Cagliari è il principale approdo dell'isola. Ma, soprattutto, raccomandiamo di estendere il percorso con un arco che segua tutta la costa sud-occidentale sarda. Qui, infatti, i Fenici e i Cartaginesi impiantarono le loro città più antiche; e non solo a Nora e Bithia, che l'itinerario ricorda, bensì anche a Sant'Antioco, a Monte Sirai e, rientrando di poco nell'interno, ad Antas.

Ma il percorso proposto dagli Itinerari turistico-culturali ha un motivo specifico per seguire la grande via dell'interno. Su esso, infatti, si trovano molti dei celebri monumenti della Sardegna antica, le torri chiamate nuraghi. Delle torri, di cui indichiamo come esemplare Barumini a mezza via tra Cagliari e Oristano, come pure dei villaggi che sorgevano intorno a esse con le loro capanne circolari, emerge l'immagine di una civiltà che la recente mostra «Nuraghi a Milano» ha ricostruito con viva efficacia.

Un'immagine, si aggiunga, ampiamente integrata dalla produzione artistica: i celebri bronzetti conservati nel Museo di Cagliari illuminano una società guerriera e pastorale, raffigurandone col gusto della schematicità e dell'astrazione i protagonisti. E poi il viaggio in Sardegna, che raccomandiamo per l'imminente stagione primaverile, potrà svolgersi alla riscoperta delle grandi civiltà del passato, e soprattutto del loro incontro: perché l'itinerario suggerito, anche con la sua estensione alla costa occidentale, significa specialmente questo.

La civiltà nuragica apre il discorso sulle genti indigene dell'Italia antica, quelle che i conquistatori venuti dall'esterno incontrarono e che da ultimo Roma sottomise. Come dicevamo, tra tali genti spiccano, nell'Italia centro-meridionale, i Sanniti, montanari e pastori che in ben tre guerre resistettero, talvolta con successo, alla pressione romana. Una serie di scoperte degli ultimi tempi ha riportato alla luce le necropoli sannitiche, con armi e gioielli di grande pregio, oggi raccolti in gran parte al Museo di Chieti.

Nell'ambito degli Itinerari turistico-culturali, un'apposita «direttrice» s'intitola alla transumanza e alle civiltà sannitiche, mostrando con ciò l'idea che la guida e che guiderà i fruitori di quest'originale percorso. Il grande fenomeno della transumanza, cioè del movimento delle greggi dalla montagna al mare e viceversa in Abruzzo e Molise, segue nel tempo percorsi su cui sono fioriti i centri della storia e della civiltà.

Con ampio arco, dunque, l'itinerario parte da Teramo e scende per l'Aquila e Sulmona fino a Isernia, donde volge per Campobasso al mare, che raggiunge a Termoli risalendo poi fino a Pescara e Chieti.

Armature

Come in Abruzzo e in Molise, così in Lucania riemerge una civiltà guerriera, nelle splendide armature bronzee dei principi locali, che spesso rielaborano in forme originali l'ispirazione delle vicine città greche, e insieme una civiltà raffinata, nei gioielli e negli ornamenti che le signore del tempo portarono con sé nelle tombe, a testimoniare della loro ricchezza nonché della loro fede nell'aldilà. Ed è suggestivo seguire l'irradiarsi delle genti lucane dai monti fino al Tirreno, dove hanno lasciato a Paestum pittura funeraria di rara efficacia.

Del resto, per la conoscenza delle genti indigene interesse un altro itinerario previsto dal Progetto: un itinerario che è in apparenza medievale e moderno, ma che in realtà rispecchia forme di vita quasi inalterate attraverso secoli e millenni. Si tratta del percorso degli abitati rupestri, da Altamura a Matera e Massafra, tutti espressione di quel fenomeno della «vita in grotte» che un tempo si riteneva retrogrado e barbarico, mentre ora rivela forme d'arte tanto elevate quanto originali.

Proprio a Massafra, negli scorsi giorni, si è inaugurata una mostra documentaria dal titolo «Il comprensorio delle civiltà rupestri». Tale mostra illumina assai bene l'elemento di continuità che lega, dalla preistoria all'età moderna, la vita delle genti del tempo: la pietra, scavata per abitazione e per rifugio, ma anche per conservazione delle forme autonome di civiltà. Nulla meglio della nuova mostra, che s'innesta nel Progetto degli Itinerari turistico-culturali nel Mezzogiorno, svela quanto il Progetto stesso sia fecondo, quanto esso contribuisca a gettar luce di storia sulle zone più dense d'ombra del nostro passato.

Sabatino Moscati

Campobasso. Tra le rovine della romana Saepinum una delle antiche vie della transumanza (Jasm)

A TORINO SETTANTOTTO DISEGNI E PROGETTI DI UN PROTAGONISTA

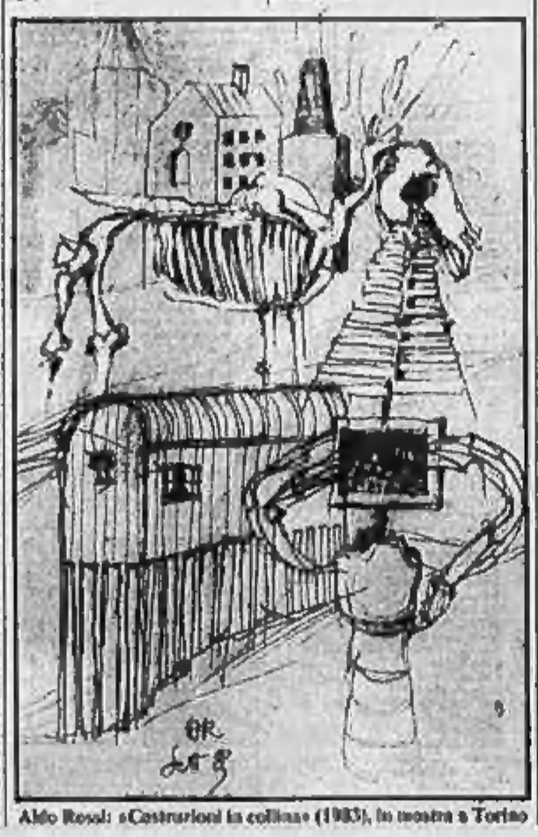
Rossi, architetto e visionario

TORINO — L'Accademia Albertina ospita fino al 16 marzo una mostra di settantotto disegni architettonici realizzati tra il 1967 e l'85 da Aldo Rossi, 55 anni, milanese, discusso ma autentico protagonista della cultura contemporanea non solo italiana, ma anche internazionale. Redattore, per un decennio, con Ernesto Rogers di *Casabella continuità*, docente universitario a Milano, a Zurigo, a Venezia dove gli era affidata anche la Biennale Architettura, Aldo Rossi ha visto pubblicare le sue opere nel mondo intero, ma in particolare in Germania e in Giappone, mentre il famoso Mit di Cambridge curava la traduzione in inglese di *Autobiografia scientifica* (1981), uno dei libri più stimolanti per il contributo che offre al dibattito delle idee.

Ora i 78 disegni, realizzati nelle tecniche e sui supporti più diversi — dall'acquerello e dalla penna alla matita e al gessetto, su carta da lucido o da pacchi, quella dei giornali o il semplice foglio di quaderno — consentono una verifica dal vivo della sua così attuale concezione architettonica e sul carattere del suo lavoro documentato in mostra dai primi fogli, ideati nel '69, per il Quartiere Gallaratese di Milano, agli ultimi dedicati agli uffici torinesi del Gruppo Finanziario Tessile.

A emergere sono principalmente la coscienza storica e la prospettiva estetica cui Rossi si è riferito nel quotidiano confronto con la realtà dell'architettura contemporanea; ma non meno l'impegno politico e i valori sociali, la tradizione e il mestiere che in lui si fanno partecipi di quella «memoria» collettiva nella quale ogni società tende a riconoscersi. Sono temi che nell'ultimo ventennio trovano più d'un riferimento — come ricorda Carlo Olmo in catalogo (ed. Mazzotta) — negli studi di Summerson, di Argan e Francastel: in un discorso, come quello sull'Antonelli, in cui da Torino intervennero anche Roberto Gabetti e Almaro Isola, tra i primi a praticare ciò che il Rossi aveva visto come una compresenza: «*il passato e il presente nella nuova architettura*».

Ed è, questo, un motivo per lui quasi ricorrente fin dalla metà degli Anni 60, legato al concetto di «locale» esemplificato allora nella tradizione neoclassica milanese. «*Locale*» era infatti per Rossi «*un'architettura civile storicamente e stilisticamente data, un'architettura urbana chiamata a suscitare non soltanto impressioni e costruzioni di ordine estetico, ma anche e soprattutto sentimenti morali*».



Aldo Rossi: «Costruzioni in collina» (1983), in mostra a Torino

Nasce di qui la figura di un Aldo Rossi «*architetto del silenzio*», nel suo contraddittorio gioco tra memoria — una memoria «*senza gerarchie e natura di riferimenti*» (Olmo) — e radicale antistoricismo condotto tanto avanti da approdare allo spaesamento surrealista di certe sue citazioni, mentre l'attenzione a trasformare i «*punti di rottura del tessuto urbano in punti di sutura*» cerca materia di attuazione anche in un contesto verde attrezzato o nell'arredo urbano, ma proprio nella tipologia edilizia che deve trovare il suo legame con la morfologia urbana; sicché lo stesso immaginario architettonico finisce col prospettarsi come una persistente, praticabile realtà.

Porremo tra i più calzanti di questi messaggi grafici il suo *Teatro del mondo* (1981) che rinnova la più visionaria delle tradizioni figurative veneziane. Ma nel passare da un disegno all'altro, ne ritroverà l'eco nell'aggregato delle cabine d'una *Geometria dell'estate*, così come un filo logico corre tra gli studi di alcuni monumenti ed edifici pubblici degli Anni 70 e i progetti, coevi (1976), per l'Università di Chieti e la Casa dello studente di Trieste; mentre un preciso contrappunto strutturale si nota tra l'edificio progettato nell'81 per Berlino e *Il palazzo del Congressi* a Milano, dell'anno seguente. Con declinazioni di spazi e di forme che, tra assunzioni di memorie, riferimenti e innovazioni, caratterizzano gli studi via via realizzati per Mantova e Rotterdam, per Genova (col discusso teatro *Carlo Felice*) e Venezia, tra la Gliptoteca e il bacino di San Marco, o per Torino e Nantes.

Il nuovo, anche a Torino, s'andrà a innestare sulle storiche preesistenze emblematicamente evocate nei disegni da brani prospettici del settecentesco *Theatrum Sabaudiae* e dalla Mole Antonelliana: ma con una solida radice ben piantata nel Razionalismo degli Anni 30 che a Torino potrà ancora rilasciarci al discorso di via Roma, e non senza sfumare nelle dechirichiane suggestioni d'una visione che sarà stata metafisica, ma non priva d'una sua fisica, tangibile misura.

Angelo Dragone

Una partitura di Edward Elgar è ritrovata in un comò

LONDRA — Una ragazza di 15 anni, Jane McInnes, va a comprare in un mercato di roba usata un vecchio comò. Quarant'anni dopo Jane decide di dare una radicale ripulita al mobile e toglie le vecchie carte che foderavano i cassetti: un giornale del 1926 e un manoscritto musicale ingiallito sul quale crede di decifrare una firma sbiadita «*Elgar*».

Mostra quei fogli a un bibliotecario che fa un salto sulla sedia e li porta agli esperti di sir Edward Elgar, morto nel 1934 e famoso soprattutto in Gran Bretagna per le sue composizioni musicali sacre e sinfoniche. I musicologi l'hanno riconosciuto per un pezzo scherzoso composto da Elgar in occasione d'una festa di Calendimaggio a Cambridge, per voce e coro. Del pezzo si aveva notizia, ma la partitura originale non era mai stata trovata. Per anni infatti era servita a foderare il cassetto di un vecchio comò.

Fulvio Tomizza
GLI SPOSI DI VIA ROSSETTI
Una struggente, tragica vicenda d'amore in cui la passione si intreccia ai drammi della guerra e ai problemi delle minoranze etniche. Una storia vera che Tomizza sa rendere appassionante ed emblematica.
MONDADORI

Feltrinelli
FRED UHLMAN
L'AMICO RITROVATO
Un racconto di grande suggestione e finezza letteraria, accolto in tutto il mondo come un capolavoro. "Uno dei testi più densi e più puri sugli anni del nazismo in Germania. Uno dei romanzi più belli che si possano raccomandare ai lettori, dai dodici anni in su." (*Le Monde*) "Una rara opera letteraria." (George Steiner, *New Yorker*) "Una gemma." (*Sunday Express*)

TUTTI fotografi
TUTTI GLI INDIRIZZI UTILI
I negozi - I laboratori
I trattamenti speciali
L'acquisto dell'usato
I riparatori
I circoli fotografici
Regala FOTOGUIDA
fotografi FOTO TORINO GUIDA
TORINO

Battaglia finale a Manila, venerdì le Filippine alle urne

Marcos sfida Cory in tv

Ha chiesto alla sua avversaria un confronto diretto sul teleschermo nazionale («Ma venga senza consiglieri e senza appunti») - La Aquino respinge l'invito e contropropone un'intervista-dibattito a una tv Usa Il presidente annuncia a effetto la riduzione di tasse su generi alimentari e del prezzo della benzina

DAL NOSTRO INVIATO

MANILA — Ieri, per l'ultimo comizio di Cory Aquino nella capitale, alla vigilia delle elezioni del 7 febbraio, la folla ha cominciato a radunarsi alle due del pomeriggio; alle cinque ci saranno state mezzo milione di persone al parco della Luneta, forse un milione, come sostiene un tassista con la camicia gialla, per questo subito identificabile come anti-Marcos. Giallo è infatti il colore dell'opposizione, e Manila ieri era tutta in giallo: bandiere, vestiti, magliette, palloncini, aquiloni, una grande manifestazione di popolo che a mezzanotte non si era ancora conclusa, una marea di gente per le strade del centro, mortaretti, fuochi d'artificio, canti inneggianti alla «piccola signora *in giallo*» e a Laurel, il candidato alla vicepresidenza.

Ma Marcos ieri ha fatto a Cory una sorpresa: c'è dieci di sera, dopo settim.. - di rifiuto a un confronto diretto con quella che si ostina a considerare prima di tutto «una signora», cioè uno di quegli esseri con i quali non si discute di cose serie, l'ha invitata perentoriamente a un dibattito televisivo in diretta per domattina, prima che venga diffuso da una rete televisiva americana, per una trasmissione già concordata, ma non ancora realizzata, un confronto tra i due candidati alla presidenza. «*E' lecito per la dignità del nostro Paese e per il nostro prestigio personale che un dibattito fra noi due venga sponsorizzato e trasmesso da una televisione straniera*», ha detto Marcos.

Il presidente ha posto una precisa condizione per il dibattito alla tv filippina che si può tenere soltanto il 5 febbraio perché il 6 la campagna elettorale è chiusa: che Cory, «*ai presenti senza consulenti e non legga appunti*», Marcos, parlando ai rappresentanti del mondo degli affari e della stampa internazionale, ha sostenuto che forse è il primo presidente che si trova a dover sfidare non un solo avversario, ma almeno una cinquantina, perché tanti sarebbero secondo lui gl'ispiratori e i consiglieri della signora Aquino.

La signora Aquino ha respinto l'invito di Marcos ribadendo che sarebbe stata contenta, invece, di essere intervistata con lui dalla tv Usa. Certo è che la televisione nazionale finora non le ha lasciato molto spazio e la propaganda elettorale governativa manda in onda ogni giorno, almeno dieci volte, un filmato in cui si vede Cory che arringa la folla, e si sovrappongono al suo volto immagini di morte, scene della guerra del Vietnam, atrocità della Cambogia, mentre una voce ripete «*Proprio tu, una madre di famiglia, vuoi questo per il tuo Paese...*». Cory Aquino ha rifiutato questa proposta di Marcos senza perdere la faccia: d'altra parte l'affluenza di massa al suo comizio dimostra che la sua popolarità non dipende dalla televisione e nemmeno dal sostegno dell'opinione pubblica internazionale, anche se ieri Marcos ha ironizzato insinuando che forse è «*candidata alla presidenza di qualche altro Paese, magari degli Stati Uniti*».

Le bordate anti-americane della stampa filippina che appoggia Marcos hanno raggiunto in questi ultimi due giorni punte parossistiche: gli americani sono «*stupidi, cow-boys, disseminatori di Aids*». Tuttavia l'America rimane pur sempre la terra promessa per chi ha soldi e paura di cambiamenti: si sta infatti già preparando il grande esodo verso gli Stati Uniti da parte di parenti, amici, sostenitori e compari di Marcos. Scrive il *Malaya*, un foglio dell'opposizione, che tutti i posti sui voli dalle Filippine all'America sono stati prenotati dal 5 al 20 febbraio. «*Se Marcos è ancora tanto di mente farebbe meglio a partire anche lui in caso dovesse perdere*», ha detto Aquilino Pimentel, un esponente dell'opposizione.

Come andranno a finire queste elezioni, nessuno ancora può dirlo. Ci saranno brogli, si dice, ma in quale misura? E quando saranno resi noti i risultati definitivi? Da Marcos, inoltre, la gente si aspetta di tutto: ieri ha annunciato di aver firmato cinque decreti in favore dello sviluppo agricolo e industriale del Paese, e di aver deciso di ridurre con effetto immediato le tasse che gravano su alcuni generi alimentari e il prezzo della benzina. Ha commentato: «*Non sto cercando di comperare il vostro voto*». Molti dicono invece che con questo annuncio ha comprato centinaia di migliaia di voti, ma il cardinale Sin, tre giorni fa ha detto che prendere soldi e poi votare secondo coscienza non è peccato mortale.

Marcos potrebbe dichiarare la legge marziale da un momento all'altro, se ci fossero disordini a Manila; oppure potrebbe sostituire all'ultimo momento — la legge elettorale glielo permette — il suo candidato alla vicepresidenza che per ora è il vecchio Arturo Tolentino: c'è chi teme che potrebbe addirittura offrire la candidatura all'ambizioso Laurel il quale ha consentito a malincuore a presentarsi come vice di Cory. Oppure potrebbe cedere il suo posto a Imelda, la *first lady* che molti odiano, ma che è un personaggio di grande vitalità e con un suo seguito popolare. «*Tutto è pensabile, meno che Marcos acconsenta a cedere democraticamente la carica di presidente della Repubblica*», scrive il *Malaya*.

Ma sarà sconfitto Marcos a queste elezioni che gli sono state imposte o che sinora, nonostante tutto, è riuscito a gestire segnando qualche punto a proprio vantaggio? A Manila, in queste ore, si stanno facendo proprio tutte le ipotesi.

Renata Pisu

Ton-Ton Macoutes di guardia

Saint-Marc. Con bastoni e vecchi fucili M-1, alcuni Ton-Ton Macoutes in borghese fanno la guardia a una missione cristiana e alla sua auto appoggio. Le guardie hanno detto d'aver avuto ordine di sparare per uccidere se i dimostranti cercheranno di attaccare la missione per saccheggiarla

Incontro con il capo hindu abbracciato dal Pontefice a Calcutta

Il gran sacerdote della dea Kalì «Ho fiducia nel Papa, è un santo»

«Siamo tutti figli di Dio, ma l'Onnipotente non è cristiano, musulmano o indusita» - Coda al tempio, per ricevere parte degli animali sacrificati

DAL NOSTRO INVIATO

CALCUTTA — Il piccolo quadrato di cemento, i due ceppi di legno sono spruzzati di sangue. Il corpo decapitato della capretta nera offerta alla dea Kali, la dea madre della teogonia hindu, giace un po' discosto: l'efferente e i suoi familiari, le donne avvolte in sari, i bambini, intingono la punta dell'indice nel sangue, e si toccano leggermente la fronte. E' il tempio centrale della dea, un dedalo di viuzze larghe un metro piene di vita, piccolissimi negozi, asceti in preghiera, mendicanti che porgono le scodelle, ti si aggrappano al braccio.

A pochi metri, nello stesso isolato, ci sono le due stanze in cui Madre Teresa di Calcutta e le sue sorelle cercano di rendere meno tremendi gli ultimi attimi di vita degli abbandonati da tutti. Tra i vicoletti ci guida il sacerdote capo del tempio, Sri Ajit Kumar Mukherjee, 60 anni, i capelli grigi tagliati corti, avvolto in un manto verde. E' lui che il Papa ha abbracciato, arrivando qui ieri l'altro. «*Mi ha regalato una collana, con la Croce* — racconta — *e mi ha detto: l'ospedale di Madre Teresa è vostra proprietà, amatelì, amate i poveri*».

Ogni giorno cinquecento poveri arrivano al tempio, e ricevono cibo: il cervello — fra l'altro — degli animali sacrificati in onore della dea dal viso nero, la cui statua occhieggia fra lumi e fiori in una cappella dall'entrata angusta, cui si giunge attraverso un vicolo largo meno di un metro.

E' stata una mattina di devozione: dieci teste di capretta giacciono allineate davanti a una donna anziana, seduta per terra sotto un portico, davanti a una lama affilata, piantata verticalmente nel pavimento. Con gesti sicuri la donna fa scorrere la testa sulla lama, la apre, getta in una scodella il cibo che verrà donato ai poveri.

«*Vorrei che il Papa visitasse un tempio hindu*» dice il sacerdote capo, che doveva ancora ricevere gli ordini quando Madre Teresa arrivò qui, nel 1952. «*La apprezziamo molto, per quello che fa, Madre Teresa*» dice.

«*Altri sacerdoti possono avere idee diverse, ma la mia opinione è questa. Io sono hindu, voi siete cristiani ma siamo esseri umani, figli di Dio*». E nel pronunciare «Dio» unisce le mani nel saluto classico, chinandosi leggermente. Del Papa sono pensati «*Credo che sia un uomo santo, che parla di pace e di amore. E' venuto per consolare le persone malate a Nirmal Hriday* (la «Casa del cuore puro» di Madre Teresa). *Ha portato la India una nuova luce di pace e di fratellanza*».

Il colloquio si svolge su una panca di legno, in una piccola stanza scura e stretta su uno dei vicoli principali, vicino all'entrata del tempio. Fuori della porta attendono pazientemente un nugolo di bambini — qualcuno regge in braccio un fratellino più piccolo —, una donna, un vecchio. «*La mia opinione* — prosegue Mukherjee — *è che la religione sia un metodo. Ciascuno crede secondo quelli che sono i costumi del suo Paese. L'acqua è acqua. Ma assume forme diverse a seconda del recipiente che la contiene. L'Onnipotente è unico: né cristiano, né musulmano, né hindu*».

Schiva con abilità le domande relative ai problemi e alle proteste che la visita di Giovanni Paolo II ha creato nel Paese. «*Non ho saputo di nessuna protesta*» risponde «*noi, sacerdoti, qui siamo impegnati nel venerare la dea Kali, la Madre dell'energia*».

Ha letto il Vecchio e il Nuovo Testamento. L'hanno colpito quelli che chiamma «*i consigli del Signore Gesù, simili ai consigli lasciatici dai nostri saggi: ama i tuoi simili, evita l'invidia, tutti gli uomini devono essere fratelli*». Giovanni Paolo II, nel breve incontro che hanno avuto sotto gli occhi della folla accalcata dietro le transenne di bambù all'ombra della grande cupola bianca e rosso cupo del tempio, gli ha lasciato un'impressione che esprime con ricchezza tutta indiana: «*E' un uomo dall'aura celestiale*».

Perché il sacrificio degli animali? Ci mostra i due ceppi, uno destinato ai bufali — «*ma sono rari*» — l'altro alle capretta, mentre un inserviente raschia, accovacciato, il sangue dal basso muretto che delimita lo spazio sacrificale.

«*E' una consuetudine antichissima, in questo tempio, che ha dato il nome alla città* (Kaligat-Calcutta). *La capra è il simbolo delle passioni da cui ci si vuole purificare, per i fedeli meno istruiti, è un modo per chiedere alla dea di proteggerli*». Kali: la dea che unì Brahma (il Creatore), Krishna (il Protettore) e Shiva (il Distruttore) completa il cosmo divino hindu. E che spazio c'è per Cristo in tutto questo? «*L'Onnipotente è unico*».

Marco Tosatti

«Fermare la miseria»

A Shillong il Pontefice difende il proselitismo

DAL NOSTRO INVIATO

CALCUTTA — «*Lasciate finalmente parlare coloro che non hanno voce: lasciate parlare l'India*»: Giovanni Paolo II ha lanciato ieri da Calcutta, città simbolo della disperazione e delle speranze dei diseredati della Terra, un appello vigoroso a «*tutti gli uomini di buona volontà*» perché agiscano concretamente in favore dello sviluppo.

«*Non fate nulla che possa alimentare l'odio, l'ingiustizia e la sofferenza; non fate nulla in favore della corsa agli armamenti; nulla per incentivare l'oppressione dei popoli e delle nazioni; nulla che sia ispirato da forme (perdite di imperialismo o da ideologie disumane; lasciate parlare i poveri di Madre Teresa e tutti i poveri del mondo*» ha esortato rivolgendosi a oltre centomila persone.

Uno dei temi delle due omelie pronunciate ieri, a Calcutta e prima a Shillong, fra le tribù dell'Assam, è stato il diritto della Chiesa cattolica di evangelizzare e operare conversioni. Le conversioni sono il fenomeno che gli hindu temono e osteggiano, anche a livello di leggi, regionali o statali.

In questo contesto si può inserire la «malattia diplomatica» di un notabile hindu che avrebbe dovuto pronunciare un discorso di benvenuto al Papa nell'incontro di Giovanni Paolo II con i rappresentanti di altre religioni.

Il Pontefice ha lodato lo «*zelo senza paura*» dei missionari, ha ricordato le «*innumerevoli difficoltà, fino a versare il proprio sangue*», ha lodato l'opera dei Salesiani.

m. tos.

Trovati centinaia di corpi a pochi chilometri dalla capitale

Torturati e sepolti in una fossa i nemici del dittatore di Haiti

DALLA REDAZIONE DI WASHINGTON

WASHINGTON — Una fossa comune, contenente i resti dei «nemici» di Duvalier, è stata scoperta da alcuni giornalisti americani a Haiti, a 15 km circa a Nord della capitale, Port-au-Prince. Essa nasconderebbe centinaia di cadaveri, gli ultimi dei quali sarebbero di alcuni «*oppositori*» — così li ha chiamati il dittatore — uccisi dalla odiata polizia paramilitare, i Tontons Macoutes (gli orchi incappucciati), nel corso delle recenti dimostrazioni. I morti in questi ultimi giorni sarebbero stati da 50 a 150 circa, nonostante i dinieghi di Duvalier, che ha messo sotto scorta i giornali stranieri per «*sensazionalismo*».

L'esistenza della fossa comune, riferita con la massima evidenza dal *Washington Post*, ha suscitato orrore negli Stati Uniti. Secondo il quotidiano le forze armate haitiane se ne servono come «scarico», portando i corpi delle loro vittime, talvolta sfigurati dalle torture, sul camion, senza preoccuparsi di nasconderli alla popolazione.

Il segretario di Stato Shultz ha rifiutato di fare commenti, ma ha detto che personalmente vorrebbe vedere a Haiti «*un governo democraticamente eletto*» e rispettoso dei diritti dell'uomo.

Al Congresso, il deputato democratico Fauntroy ha presentato una mozione per il boicottaggio economico e politico del regime di Duvalier. Fauntroy ha criticato il governo americano che, ha sottolineato, continua a dare aiuti economici al «*presidente a vita*» (il dipartimento di Stato ha ridotto l'assistenza da 52 milioni di dollari a 45 milioni, ma non è andato oltre).

Shultz ha ribattuto che «*gli Stati Uniti non possono fare molto, se non insistere per l'avvento della democrazia, ma senza abbandonare la gente che ha un bisogno disperato di aiuto*».

In un incontro coi giornalisti stranieri a Port-au-Prince, Duvalier, che ha compiuto una breve visita della città in auto con la moglie Michelle, ha denunciato non meglio identificati «*rimestatori*» che avrebbero strumentalizzato la protesta popolare. Il dittatore trentaquattrenne (al potere dal '71, deve alla sua ultima giovanissima età il soprannome di Baby Doc) ha manifestato una «*ferrea volontà*» di restare al potere. «*La situazione è sotto controllo*» ha asserito, riferendosi allo stato d'assedio. «*Le garanzie costituzionali saranno ripristinate appena possibile*».

Il «*presidente a vita*» ha rifiutato però di concedere elezioni, limitandosi a promettere riforme economiche e sociali «*con l'appoggio americano*» che, ha sostenuto, non gli è mai venuto a mancare. Duvalier ha inviato la polizia paramilitare e l'esercito nei centri dei principali scontri, a Cap-Haitien e a Gonaives nel Nord del Paese, e a St. Marc, Les Cap-Haitien stanno venendo via tutti i cittadini Usa; il dipartimento di Stato ha organizzato un ponte aereo.

Satana Manson chiede la libertà provvisoria

NEW YORK — Capelli e barba lunga, svastica sulla fronte, Charles Manson, il principale imputato della strage di Bel Air, è comparso ieri con le manette ai polsi davanti alla commissione che si occupa della concessione della libertà vigilata.

Durante l'udienza Manson, condannato all'ergastolo per l'uccisione dell'attrice Sharon Tate e di altre 6 persone, ha ricusato l'avvocato d'ufficio e ha preteso di leggere un documento di 20 pagine. Manson ha detto che se otterrà la scarcerazione — possibilità quanto mai remota — potrebbe andare in Libia o in Iran.

Che cosa dice Reagan nel tradizionale «Messaggio sullo stato dell'Unione»

Reagan: due priorità, spazio e difesa

Sacrificate le spese sociali - Disponibilità sulla proposta di Gorbaciov per il disarmo - Monito a Tripoli

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Dopo un rinvio di una settimana, dovuto alla tragedia del *Challenger*, Reagan ha ieri presentato al Congresso il tradizionale «Messaggio sullo stato dell'Unione». Ancora commosso dalla catastrofe, il Presidente si è recato in Campidoglio alle 20 locali, le due di notte in Italia. Le anticipazioni erano queste: Reagan avrebbe annunciato un aumento dei finanziamenti al programma *Shuttle*, per sottolineare il suo impegno allo sviluppo delle esplorazioni spaziali, e un aumento delle spese militari, a evidenziare la volontà di proseguire nel progetto di «guerre stellari».

L'anziano capo dello Stato (compie 75 anni domani) avrebbe inoltre risposto positivamente alle proposte di Gorbaciov sul disarmo, offrendo di accelerare i negoziati sugli euromissili, il settore in cui, a suo parere, le superpotenze sono più vicine a un accordo; e avrebbe prospettato una riforma del sistema monetario internazionale per stabilizzare i cambi.

Nel delineare il contenuto del Messaggio, abbreviato quest'anno per renderlo più comprensibile all'uomo della strada, la Casa Bianca ha ieri posto l'accento sul «reaganismo»: lo ha cioè inquadrato nella cosiddetta «rivoluzione conservatrice» di uno dei leader più popolari della storia americana. Ha spiegato che il Presidente si sarebbe rivolto innanzitutto alla famiglia come istituzione, per restituirle un ruolo centrale nella società Usa; avrebbe quindi insistito per il ridimensionamento del ruolo dello Stato, ridimensionamento che si traduce in una drastica riduzione delle spese e dei servizi sociali. In quest'ultimo ambito, ha aggiunto la Casa Bianca, Reagan avrebbe salvato solo il sistema pensionistico e una forma particolare di assistenza medica, prospettando assicurazioni statali per i «*catastrofici*», le malattie più gravi e i ricoveri.

Agli effetti dell'Europa, tuttavia, la parte più importante del «Messaggio sullo stato dell'Unione» ieri apparsa un'altra, quella diplomatica e militare. Dal primo punto di vista, il discorso del Presidente doveva essere una conferma delle reciproche aperture degli ultimi mesi tra Usa e Urss. Si prevedeva da Reagan la conferma che una sua lettera a Gorbaciov è quasi pronta, e sarà mandata al Cremlino dopo le consultazioni di prammatica con gli alleati europei. Dal punto di vista militare, il capo di Stato americano sembrava preparare invece iniziative inquietanti: secondo la *Washington Post*, il Presidente contempla un incremento di quasi il 40% nella difesa per i prossimi 5 anni.

Nel Messaggio, avrebbe anche trovato posto un riferimento a Gheddafi, con una riaffermazione del principio che quelle del Golfo della Sirte sono acque internazionali; e uno al terrorismo, con una promessa solenne di stroncarlo con l'aiuto di tutti i Paesi civili. Interpellata su questi punti, la Casa Bianca ha dato risposte vaghe: il discorso, ha detto, è ottimista non solo nelle questioni interne degli Stati Uniti, ma anche per i rapporti Est-Ovest e i grandi problemi mondiali quali il disarmo.

Anzi, hanno aggiunto i portavoce, è un richiamo alla solidarietà atlantica, solidarietà che va estesa anche al campo economico, e quindi alla liberalizzazione dei commerci. In un momento di euforia, i reaganiauti hanno sostenuto che il Presidente, in pratica, propone un suo modello di America del Duemila e di pacifica convivenza internazionale.

L'euforia è giustificata in termini di popolarità personale di Reagan, soprattutto ora che l'economia ricomincia a decollare. Ma non lo è in termini di realizzazione delle sue politiche. Ieri il Congresso prometteva a Reagan un'accoglienza calorosa, ma anche una dura battaglia parlamentare: contro la sua decisione, ad esempio, vuole aumentare le tasse per salvare taluni servizi sociali, e vuole ridurre il bilancio del Pentagono.

Ennio Caretto

Ginevra, aperta conferenza Onu sul disarmo

GINEVRA — Con un messaggio di fiducia nei progressi positivi del vertice di novembre tra Reagan e Gorbaciov, da parte del segretario generale dell'Onu Pérez De Cuéllar, è cominciata ieri a Ginevra la sessione della Conferenza delle Nazioni Unite sul disarmo. Alla conferenza, unica sede di negoziato multilaterale per il disarmo, prendono parte rappresentanti di 40 Paesi, incluse le cinque potenze nucleari.

Allarme dagli Usa: 160 i jet sotto rischio

Jumbo «incrinati» Controlli a tappeto

DALLA REDAZIONE DI WASHINGTON

WASHINGTON — L'Ente dell'aviazione civile americana ha ordinato a tutte le linee aeree che tengono ancora in servizio i primi jumbo di ispezionarli immediatamente: si temono «gravi incrinature» alla fusoliera — già riscontrate, sembra, su quattro apparecchi, di British Airways, Pan Am e Japan Airlines — che, hanno detto i portavoce, potrebbero causare sciagure. Sono state inoltre imposte ispezioni a distanza ravvicinata per i jumbo di modello più recente: sono esentati i Boeing 747 con meno di 10 mila voli e quelli sottoposti a revisione negli ultimi due anni.

Complessivamente, il provvedimento colpisce 150-160 apparecchi in tutto il mondo, Europa compresa (ma l'ente non ha saputo e voluto indicare quali sono le compagnie di bandiera interessate).

Le misure prendono il via da una serie di esami su «vecchi jumbo» compiuti nelle ultime settimane. In un caso, sono state scoperte tre incrinature, una vicina all'altra, nella fusoliera: «*Si rischiava una perdita improvvisa di pressione che avrebbe fatto precipitare l'apparecchio*» ha precisato l'ente.

Perché i 747 della Boeing siano ispezionati bisogna che abbiano almeno 12 mila voli alle spalle, come accennato: l'ispezione deve aver luogo entro i prossimi 50. Se i voli sono già 14 mila, vanno sottoposti a revisione entro i prossimi 25.

Un portavoce della Boeing ha minimizzato le misure, dicendo che le incrinature riguardano di solito i rivestimenti, non le strutture del jumbo, e vengono controllate e riparate senza nessuna conseguenza negativa.

Pochi tra i 747 sospetti verranno fermati per l'esecuzione dei lavori, secondo l'Ente dell'aviazione civile Usa: i servizi aerei non dovrebbero soffrirne né negli Stati Uniti né in Europa.

Rivendicata l'esplosione degli Champs-Elysées (otto feriti)

Bomba sulla Tour Eiffel Disinnescata in tempo

PARIGI — Una bomba doveva esplodere, nella notte tra lunedì e martedì, sull'ultima piattaforma della Tour Eiffel. L'ordigno è stato scoperto per caso da un addetto alle pulizie (era in una toilette) ed è stato disinnescato in tempo dagli artificieri della polizia mentre alcune decine di agenti allontanavano gli ultimi visitatori dalla torre che resta aperta, tutte le sere, fino a mezzanotte.

Un attentato fallito ma che ha moltiplicato l'allarme nella capitale perché, poco prima, un'altra bomba era esplosa nella galleria Claridge, che si apre sugli Champs-Elysées. Qui lo scoppio ha ferito otto persone, tre in modo grave. Erano le 21,30 quando è avvenuta l'esplosione e la galleria era affollata. L'ordigno era stato nascosto in un cestino per i rifiuti ed ha sbriciolato le vetrine di molti negozi.

In tutti e due i casi non ci sono state telefonate di avvertimento. E' arrivata, invece, ieri sera, una rivendicazione per l'attentato lungo gli Champs-Elysées. E' di un gruppo sconosciuto, il «*Comitato di solidarietà con i prigionieri politici arabi*», che chiede la liberazione di tre detenuti (un libanese, un iraniano filokhomeinista e un armeno) condannati in Francia per altre azioni terroristiche. Ma si tratta di una rivendicazione che la polizia ha accolto con molti sospetti.

Anche questi due ultimi attentati, in realtà, sembrano collegarsi alla misteriosa ondata terroristica che ha già colpito sotto Natale due grandi magazzini (Printemps e le Galeries Lafayette) e Fauchon, il più noto ed elegante negozio-ristorante di Parigi, con un bilancio di vittime pesante: due morti e cinquanta feriti.

La polizia, a questo punto, non esclude alcuna pista. Da quella politica — interna (Action Directe) o internazionale — a quella del ricatto. Dopo gli attentati di Natale si era parlato anche di un «*incendiario folle*», ma questa tesi appare sempre meno credibile. Dall'esame delle due ultime bombe, e soprattutto di quella disinnescata, sarà possibile, almeno, stabilire se una stessa mano ha confezionato gli ordigni, se esiste un unico «cervello» dietro l'offensiva dinamitarda.

Per il fallito attentato sulla Tour Eiffel, c'è anche l'ipotesi di un sabotaggio (o di un «avvertimento») contro la nuova tv privata franco-italiana che comincerà a trasmettere tra quindici giorni. La Cinq, nata dal contestato matrimonio tra Silvio Berlusconi e un gruppo francese, sta installando i suoi ripetitori proprio sull'ultima piattaforma della torre, accanto a quelli delle tre reti televisive pubbliche. E ieri un allarme alla bomba era scattato anche negli uffici della prima tv privata di Francia. Ma, per la polizia, queste sarebbero soltanto delle «coincidenze».

e. s.

I colleghi ed amici degli Ospedali di Cuneo:

Carlo Allenga
Alberto Alessandrini
Marilena Allaria
Anna Maria Amalmi
Maria Gabriella Aragno
Antonio Arioli
Elio Belvedino
Ivo Berra
Paolo Berteris
Olinda Bertolini
Edoardo Bolgeno
Giuseppe Bolzoi
Alberto Biggi
Arrigo Bignardi
Giorgio Borello
Antonio Bottero
Franco Bulla
Gianfranco Camussoni
Quintino Carlo
Roberto Castellino
Giorgio Cattani
Giuseppe Chirosi
Pier Luigi Cocito
Andrea Cognasso
Riccardo Colombani
Antonio Curcio
Benvenuto Cussino
Bruno D'Angeli
Valentino De Benedetto
Umberto De Bonis
Bruno De Lellis
Carlo Del Grande
Ferdinando Di Elisa
Claudio Gadone
Giorgio Delmonaco
Giuseppe Dentici
Daniela Domenico
Antonio Dutlescco
Sergio Fenoglio
Renzo Ferraris
Sergio Ferrero
Gianfranco Fevo
Giuliano Fiorghini
Aldo Gaida
Cesare Gallo
Michele Gardin
Pier Carlo Gastino-Fronte
Paolo Ghezzi
Alessio Grigo
Pietro Gianelli
Carmelo Ginardi
Pierluigi Girlotti
Luca Grasso
Mario Grasso
Gianluigi Grassi
Lorenzo Lanzillotta
Fulvio Lavagna
Leonardo Leonardi
Roberto Lesbiassi
Emilio Lustri
Gemma Meneghin
Aldo Manca
Giuseppe Marchetti
Sergio Massimino
Elido Matiello
Remo Mazza
Mauro Medago
Eugenio Melchiardi
Federico Meinardi
Francesco Minicri
Valentino Monardo
Giuseppe Mos
Pietro Mondino
Renato Motta
Loris Navarotto
Clemente Oneori
Mario Odasso
Renato Petenzo
Guido Pellerino
Gian Michele Peano
Federico Petrone
Antonio Pettinaroli
Franco Pelle
Rosanna Perini
Livio Perotti
Davide Perrucci
Gianpaolo Piscinini
Adriano Pisano
Giuseppe Pistorio
Fabio Pitzano
Luigi Quarenio
Maurizio Quarenta
Marcello Quercio
Giuseppe Rachino
Guido Reinero
Giuseppe Rivarolo
Valerio Rivo
Renato Rivelli
Pasquale Rocca
Giuseppe Rosano
Guido Rosselli
Enrico Rua
Elvio Russi
Luigi Salvatino
Pier Angelo Sarzi
Carlo Semeria
Alberto Sibilla
Francesco Silvaro
Stefano Silvano
Mario Silvestro
Roberto Sinonelli
Adriano Spada
Maria Pia Spinolassi
Salvatore Tavernello
Francesco Tomasselli
Piero Torlaro
Giovanni Ughetto
Silvana Unghi
Guido Vacca
Marco Valente
Giuseppe Vassallo
Elio Verani
Luciano Vellerani
Giancarlo Vigliano
Carlo Vinardi
Claudio Vinay
Fausto Vinay
Fernando Vola
Piero Zagnoni
Fulvio Zandrino
Rosario Zappalà
Anna Zecchino
Gemma Zitti
Carlo Zuffanti

si uniscono con immenso dolore nel prematuro scomparso del Collega ed Amico

prof. Giovanni Abelli

primario della divisione di Ostetricia e Ginecologia

I funerali avranno luogo in Cuneo, mercoledì 5 corr. alle ore 14,30 con partenza dall'Ospedale Santa Croce di Cuneo, Via Michele Coppino 26, per la Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Battista.

— Cuneo, 4 febbraio 1986.

Medici, Ostetriche, Capo-Sala e Personale infermieristico della Divisione di Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale «S. Croce» di Cuneo si associano al lutto della famiglia per la scomparsa del

prof. Giovanni Abelli

— Cuneo, 4 febbraio 1986.

Le famiglie Chiesa e Angioni partecipano al grave lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

prof. Giovanni Abelli

— Cuneo, 4 febbraio 1986.

Dino, Elsa, Marco e Pia Cerati con gli zii Bruno ed Eringona a Floriana, Roberto e Nicoletta nel ricordo di GIANNI, vanno per loro indimenticabile

Aiuti ed Assistenti della Divisione di Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale «S. Croce» di Cuneo ricordano con affetto il loro Primario

prof. Giovanni Abelli

— Cuneo, 4 febbraio 1986.

Primario, Aiuti ed Assistenti della Divisione Pediatrica dell'Ospedale S. Croce partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita del

prof. Giovanni Abelli

— Cuneo, 4 febbraio 1986.

I Colleghi del Servizio di Anestesia e Rianimazione dell'Ospedale S. Croce di Cuneo partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

prof. dott. Giovanni Abelli

Rosmunda Cussino
Alcesta Grigo
Giorgio Cattani
Pietro Gianelli
Alberto Alessandrini
Diego Bellotti
Riccardo Pellegrino
Umberto De Bonis
Valentino Monardo
Carlo Einer
Antonietta Colella
Giuseppina Brocco

Piera e Virginia Rita profondamente commossi partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

prof. Gianni Abelli

— Cuneo, 4 febbraio 1986.

I medici della Prima e Seconda Divisione di Chirurgia partecipano con dolore alla scomparsa del

COLLEGA

prof. Giovanni Abelli

— Cuneo, 4 febbraio 1986.

Partecipano commossi al dolore della famiglia Abelli le famiglie
Giacomino Lerda
Giovanni Gianelli
Aurelio Sguotzifaci

(Continua a pagina 5)

Geografia e business la spingono verso Tripoli, ma resta fortissimo il richiamo dell'Occidente

Malta e le Sirene di Gheddafi

L'opposizione nazionalista attacca il premier Bonnici per la velleitaria mediazione Italia-Libia: «Karmenu il postino ha sbagliato buca delle lettere» - Sull'isola, il patto con la Jamahiria sembra trovare pochi sostenitori convinti, ma il mercato nordafricano rappresenta uno sbocco insostituibile per l'export e i libici stanno «colonizzando» l'isola - Si appanna il ruolo protettivo di Roma

DAL NOSTRO INVIATO

MALTA — L'Italia è flagellata dal maltempo, a Malta sorride il sole ancorché raffreddato dal vento che da sempre leviga la pietra dorata dell'arcipelago. Il sole, le carrozze trainate da cavalli mansueti, le sale da tè, la circolazione a sinistra, l'incredibile nettezza delle strade, la soavità solenne delle case patrizie i cui costruttori, italiani e maltesi, seppero conciliare l'austerità religiosa con gli elementi decorativi di un'epoca che stava inventando il Barocco, tutto ciò crea un'atmosfera rilassante. E' questo il fascino di Malta, pietrosa e brulla ma *«dolce sicome mucica»*, come annotava Alphonse de Lamartine nel 1832. *«Qui si dimentica ogni malanno»*, scrisse il Caravaggio che pure vi patì la galera.

Altri tempi, altri momenti: oggi Malta, seppur nella sua intatta bellezza, sotto la copertina dedicata ai turisti nasconde un groviglio di problemi, soprattutto di preoccupazioni. Qualcuno ha iconizzato sul ruolo di mediatore che il primo ministro Carmelo Mifsud Bonnici si è voluto assumere fra la Libia e l'Italia, tra Gheddafi e gli americani. Gli uomini dell'opposizione dicono: *«Karmenu il postino ha sbagliato buca delle lettere»*. Ma si sa che il partito nazionalista di Eddie Fenech Adami considera Gheddafi *«una pattuma internazionale»*. Per conseguenza la politica del governo laburista, proiettata com'è verso la Jamahiria, viene giudicata dai nazionalisti maltesi *«un vero e proprio attentato alla sovranità di Malta»*. *«I guardi»* — aggiungono quelli dell'opposizione — *«che la stragrande maggioranza della popolazione la pensa come noi»*.

E' proprio così? Non è facile rispondere a codesto interrogativo ma, francamente, parlando qua e là con la gente, dal tassista all'avvocato, dal barman allo studente impegnato, si ricava l'impressione che quella ch'è una vera e propria alleanza tra Malta e la Libia sia più subita che apprezzata. Quando ho chiesto a un professore di liceo cosa ne pensasse del patto di amicizia e cooperazione stipulato da Dom Mintoff con Gheddafi nel novembre del 1984, mi ha risposto in italiano: *«Mamma li turchi!»*. C'è una atavica paura degli arabi (gli turchi) a sonnecchiare nell'intimo dei maltesi? Forse.

E c'è anche la tradizionale fierezza nazionalistica che fa sì che scoppi una piccola rivoluzione quando vengono aperti a La Valletta due negozi libici con tanto di insegna in arabo. Proteste di cittadini, lettere ai giornali, polemiche. Tuttavia i negozi libici sono in pieno esercizio a testimoniare non tanto della rassegnazione quanto del pragmatismo d'un piccolo Paese (cinque isole di cui solo tre abitate, 321 mila abitanti) piantato dal destino a 350 chilometri da Tripoli.

E' stato ben scritto che ai maltesi piace considerarsi europei ma la storia li spinge verso l'Africa. Gli inglesi che seppero fare dei cocktails storico di Malta (punici, fenici, romani, cavalieri crociati, musulmani, signori del Nord) *«uno dei più eccentrici esempi di ordine e leggiadria imperiale»* sono molto amati e, magari, rimpianti. Così come sono amati gli italiani, a dispetto delle bombe che l'aviazione di Mussolini rovesciò sull'isola quarant'anni fa. A Malta si «prendono» tutti i canali delle tv italiane, dalla Rai a Berlusconi, e questo fa sì che ogni giorno *«il tessuto culturale maltese si arricchisca di italianità»*, per citare uno psicologo.

Si può dunque spiegare la delusione del primo ministro fiorentino di fronte al «grazie, non di Craxi. E la sua amarezza per il giudizio sprezzante che un settimanale italiano attribuisce a Spadolini: *«Craxi usa questo premier maltese Bonnici così come aveva usato Walid Jumblott durante il periodo caldo della crisi libanese, o lo stesso Abu Abbas durante il caso Achille Lauro. Bella razza di mediatori che abbiamo»*. Mi dice Bonnici che se veramente Spadolini avesse così parlato *«si potrebbe pensare ch'egli abbia più a cuore gli interessi degli Usa che non dei Paesi del Mediterraneo, fra i quali, se non erro, si trova l'Italia»*.

Il signor Bonnici riafferma l'assoluta equidistanza di Malta ma, ripetendo il giudizio espresso da Giorbaciov a Pajetta in Gheddafi (*«E' una «follia»*), ammonisce: *«Occorre evitare che il colonnello finisca fra le braccia dell'orso mascherato, ne andrebbero di mezzo i già precari equilibri mediterranei. E' mai possibile che Reagan non se ne renda conto?»*.

Certo, l'amore per la pace non può non aver mosso un galantuomo qual è il signor Bonnici ma è anche presumibile che a sollecitare il suo attivismo sia intervenuta una legittima preoccupazione diremo domestica. Gli accordi con la Libia, infatti, aiutano la barca maltese a navigare in un mare difficile. Un Paese che non ha materie prime, che per l'avvenire delle telearmi nucleari ha perduto ogni ruolo strategico, ha un disperato bisogno di mercati su cui esportare i suoi mobili, i suoi tessili sintetici... Ebbene verso la Libia Malta esporta per 17 milioni di lire maltesi (una lira vale circa quattromila delle nostre) mentre importa merci per solo 170 mila lire maltesi.

Nelle scuole l'arabo è obbligatorio ma ci sono ben sedici joint-ventures coi libici. Il regime di Gheddafi ha una partecipazione nella compagnia di navigazione *Sea Malta*, possiede due alberghi, il Corinthia e il Jerma Palace. I libici soprattutto contribuiscono al turismo con trentamila presenze su circa mezzo milione (la maggior fonte di reddito dell'isola). In più forniscono il petrolio a un prezzo di favore mentre 1500 lavoratori specializzati maltesi lavorano in Libia, nei pozzi petroliferi di Mabruch e Augila.

Tutto questo rappresenta più che una boccata di ossigeno per un Paese che ha diecimila persone senza lavoro. L'8,9 per cento di disoccupazione non è poco per un piccolo Paese che non vuole privare il cittadino di un'assistenza sociale di ottimo livello.

Nel quartiere di notte, la Cirm, i clienti più ricercati sono i libici. A Malta peccano giocosamente annegando nel Falcol la noiosa austerity cui li costringe l'incorruttibile colonnello. Arrivano con i traghetti, spesso con la famiglia al gran completo e comperano di tutto, svuotando addirittura interi emporii. Portano persino, a Malta, le automobili da riparare e pagano senza discutere fino a due milioni a settimana per un alloggio in un «residence».

Epperò Gheddafi è un personaggio un po' invadente. Nel 1980 dopo un idilliaco periodo di collaborazione economica e militare, Dom Mintoff capì che il colonnello stava per prendergli la mano: in due e due quattro espulse i consiglieri militari libici, dichiarò la propria neutralità affidandone, con un apposito trattato, la garanzia politica, economica e militare all'Italia. Ora è vero che quel trattato con l'Italia in fatto non è mai caduto, però con la Libia e con l'Urss Malta ha un rapporto che prima non esisteva.

Ed è questa la grande sconfitta dei laburisti maltesi: riuscire a conciliare un Paese democratico alleato degli Stati Uniti quale l'Italia con una Jamahiria che identifica Reagan con Satana e forse confonde, nel suo fervore islamico, l'irredentismo con il terrorismo.

Una scommessa perduta in partenza, secondo gli uomini del partito nazionalista; una scommessa sempre valida secondo il primo ministro Bonnici perché, dice, *«arriva un momento, nella storia, in cui per salvare la pace occorre dialogare non importa con chi»*. Ho detto al signor Bonnici: lei conosce certo il gioco della [illegible]. Ebbene se dovesse scegliere fra Gheddafi e Reagan chi butterebbe giù? Risposta: *«Nessuno dei due. Tutti possono servire alla causa della pace. Io sono socialista ma anche cattolico praticante, sicché mi lasci ripetere che le vie del Signore sono infinite»*. Sennonché la Sesta Flotta sta per tornare al largo della Sirte.

Igor Man

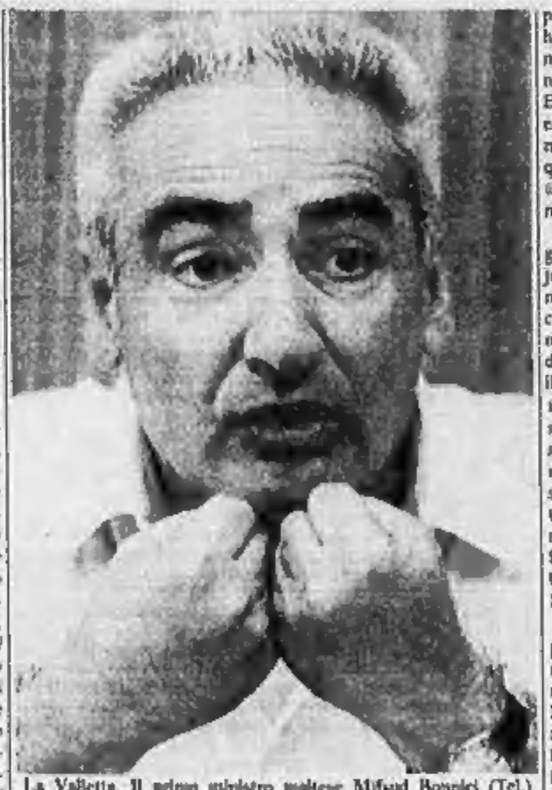
A Tripoli nasce l'«armata» dei gruppi estremisti arabi

TRIPOLI — Alcuni movimenti estremisti arabi, compresi quelli palestinesi, riuniti/si domenica sera a Tripoli sotto la presidenza del colonnello Gheddafi, hanno deciso di mobilitarsi per creare una *«forza d'urto rivoluzionaria»* e dei gruppi suicidi di *«martiri»* per *«colpire gli interessi americani in caso d'attacco contro qualsiasi nazione araba»*.

In una dichiarazione il raggruppamento, creato nell'aprile 1985 sotto la guida del leader libico e autodefinitosi *«Alto comando delle forze rivoluzionarie della nazione araba»*, ha fra l'altro lanciato un appello per un embargo contro gli interessi statunitensi nella regione, in risposta alla guerra economica avviata da Washington contro la Libia.

Alla riunione hanno partecipato diversi movimenti palestinesi oppositori dell'Olp di Arafat tra cui il *Fronte popolare di Habash*, i gruppi dissidenti di Abu Mussa e alcuni fedeli di Abu Nidal. Del movimento fanno parte anche gruppi yemeniti, sudanesi, siriani, libanesi e iracheni.

Nel documento finale si denunciano le sanzioni americane e le manovre della Sesta flotta al largo della costa libica.



La Valletta. Il primo ministro maltese Mifsud Bonnici (Tel.)

Pochi i miliziani rimasti: la guerra, se il negoziato fallisce, si deciderà in montagna

Beirut va al fronte ma spera ancora

Chiudono altre ambasciate e aumenta l'incertezza sulla sorte degli ostaggi stranieri - I «desaparecidos» sarebbero duemila

DAL NOSTRO INVIATO

BEIRUT — Non si vedono più gruppi di armati scorrazzare per le strade di Beirut. I posti di blocco delle diverse milizie sono diventati rari e a presidiarli sono tranquilli uomini anziani. Dove sono i giovani? Al fronte, sulle montagne intorno alla capitale, dicono i rappresentanti degli sciiti di Amal, dei drusi e dei loro rivali cristiani, si stanno preparando alla battaglia. La sola cosa che si vede sono colonne di carri armati e di cannoni (di fabbricazione sovietica quelli dei musulmani, americani quelli dei cristiani) che dalle caserme si dirigono verso le periferie della città. La tensione cresce, ma le speranze non sono perdute finché sono in corso negoziati per evitare nuovi scontri.

Nel negoziato si sono inseriti con un'attività frenetica gli ambasciatori dei quattro Paesi che fino a due anni fa ebbero contingenti militari di pace in Libano (Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia e Italia, rappresentata da Antonio Mancini), l'incaricato d'affari sovietico e il nunzio apostolico.

La partenza delle truppe e delle milizie dalla città ha già avuto effetti negativi. Secondo un rapporto della polizia pubblicato ieri sono aumentati in maniera impressionante i rapimenti e le rapine, sono decine ogni giorno, anche in centro sotto gli occhi dei passanti.

Secondo calcoli approssimativi le persone scomparse sarebbero circa 2000, quasi tutti libanesi. Gli stranieri tenuti in ostaggio in questo momento sono tredici: quattro americani, quattro francesi, un inglese, un italiano (Alberto Molinari), due spagnoli, un sud-coreano, tutti diplomatici, docenti universitari o giornalisti, salvo l'italiano, un commerciante.

La psicosi del rapimento è talmente diffusa, specialmente tra gli stranieri facilmente riconoscibili nella folla libanese, che nessuno si muove più a piedi ma soltanto in automobile, possibilmente su una vettura blindata con un autista di fiducia, e al calare delle tenebre si rimane tappati in casa o in albergo.

Sono stati rapiti anche sei ebrei, cittadini libanesi, due dei quali ritrovati uccisi a Natale. Sulla loro sorte e su quella degli altri si nutrono gravi preoccupazioni. Per cercare di ottenere la liberazione dei quattro francesi il governo di Parigi si muove da un anno e si dichiara disposto a fare concessioni (i rapitori appartenenti alla jihad islamica di ispirazione iraniana chiedono la cessazione delle forniture di armi francesi all'Iraq), mentre il governo degli Stati Uniti, benché un ostaggio americano sia stato ucciso e i rimanenti quattro abbiano scritto una lettera di supplica al presidente Reagan, ha fatto sapere che *«con i terroristi non si tratta»*.

Più morbida la linea del governo di Madrid, i cui due rappresentanti diplomatici sono stati rapiti il giorno in cui la Spagna stabilì per la prima volta rapporti con Israele, di quello della Corea del Sud, dopo il rapimento del consigliere d'ambasciata Chae Sun Do, avvenuto appena tre giorni fa, e di quello britannico. Ma tutti gli sforzi sono stati finora vani, poiché i rapitori chiedono la liberazione di 17 terroristi imprigionati nel Kuwait, il quale non è disposto a cedere.

Particolare è la situazione dei quattro ebrei libanesi, in cambio dei quali i rapitori chiedono la liberazione di 300 sciiti imprigionati da Israele nel Libano meridionale. Per negoziare il loro rilascio è da due settimane a Beirut Beate Klarsfeld, che anni fa divenne famosa per aver schiaffeggiato il cancelliere tedesco Kurt Gheorge Kiesinger rimproverandogli il suo passato nazista. La signora mi ha detto di essere entrata in contatto con i rapitori, di essersi offerta come ostaggio e di avere qualche speranza di riuscire.

Nessuna notizia si ha invece dell'italiano Alberto Molinari, scomparso l'11 settembre mentre varcava la linea verde che divide in due Beirut. Nessuno finora ha rivendicato il rapimento e tutti i tentativi falliti dall'ambasciata d'Italia per identificare i rapitori ed entrare in contatto con loro sono andati a vuoto. Secondo notizie incontrollabili, che circolano in ambienti vicini ai servizi segreti, Molinari sarebbe stato catturato da un gruppo di hezbollah filoiraniani che lo considerano un personaggio importante, tanto che avrebbero chiesto la liberazione di una trentina di loro accoliti.

L'ondata di rapimenti ha indotto ieri altre ambasciate a trasferire in loro sedi nel settore cristiano o addirittura a chiudere del tutto. Già da mesi sono all'Est le sedi diplomatiche italiana, americana, britannica, francese e quelle dei Paesi scandinavi e del Canada. Queste ultime hanno deciso ieri la chiusura *«per motivi di sicurezza»*.

Hanno chiuso perfino tutte le ambasciate dei Paesi arabi, nel settore musulmano rimangono soltanto le rappresentanze diplomatiche sovietica e tedesca occidentale. E' pure aumentato l'esodo dei libanesi. Dice un funzionario della compagnia aerea Mea che il traffico dei passeggeri è per il 70 per cento in partenza e solo per il 30 per cento in arrivo, gli aerei partono stracarichi di profughi, arrivano semivuoti. Dopo undici anni di guerra civile, chi può vende tutto e abbandona la patria.

Tito Sansa

Caso Westland Thatcher rifiuta di testimoniare

LONDRA — Il primo ministro britannico Margaret Thatcher ha respinto ieri la proposta di testimoniare davanti alla commissione Difesa della Camera sul caso Westland, e ha ribadito il rifiuto di mandare a deporre cinque funzionari governativi citati.

In loro vece si presenterà oggi davanti alla commissione sir Robert Armstrong, il capo della pubblica amministrazione da cui dipendono tutti i funzionari dello Stato ma la commissione ha ribadito la richiesta di interrogare i funzionari.

Subito replica russa a Parigi Espulsi da Mosca 4 funzionari dell'ambasciata di Francia

PARIGI — Tra Mosca e Parigi è cominciata una nuova «guerra delle spie». A 48 ore dall'espulsione dei quattro diplomatici sovietici decisa da Mitterrand, il Cremlino ha immediatamente reagito ordinando il rientro in patria di quattro funzionari dell'ambasciata francese. Una replica colpo su colpo, una ritorsione meticolosa anche nella scelta degli obiettivi: tre «attaché» militari e un addetto commerciale (gli stessi incaricati che avevano i russi allontanati dalla Francia). E delle minacce: «Ogni nuovo passo ostile contro l'Urss provocherà contromisure adeguate».

La mossa sovietica era attesa a Parigi e il ministero degli Esteri non ha voluto fare commenti: sono le regole del gioco. Anche nel settembre scorso, quando l'Inghilterra rispedì a Mosca 25 diplomatici russi, la ritorsione non si fece attendere. Ma, ufficiosamente, i funzionari del Quai d'Orsay sottolineano che nel «balletto delle spie», ancora una volta, è l'Unione Sovietica che gioca sul bluff: i diplomatici francesi espulsi ieri «si limitavano a svolgere le loro mansioni», mentre l'attività spionistica dei quattro russi sarebbe dimostrata.

I tre ufficiali dell'Armata Rossa (due aggiunti degli addetti militari e un loro collaboratore) e un funzionario dell'ufficio commerciale erano, in realtà, agenti del «Gru» (i servizi segreti dell'esercito). A differenza del più conosciuto Kgb (che dipende direttamente dal Politburo del Cremlino), il Gru ha una sua rete di uomini sparsi nel mondo con compiti di spionaggio mirati alla preparazione dei piani militari.

I quattro agenti scoperti a Parigi erano i «basisti» della talpa francese arrestata la scorsa settimana che aveva il compito di controllare i movimenti dei sommergibili nucleari della «Force de frappe». Informazioni che venivano passate alla flottiglia di pescherecci-spia sovietici che incrocia ormai in permanenza al largo delle coste atlantiche della Francia. E c'è chi mette in collegamento a questa storia di spionaggio anche la denuncia dell'accordo marittimo franco-russo del '57, presentata lunedì dal governo francese con motivazioni ufficialmente commerciali.

Ma al di là dei toni duri e degli scambi di accuse, l'impressione è che Parigi non voglia compromettere la ripresa del dialogo con Mosca che proprio un'altra storia di spionaggio (culminata con l'espulsione di 47 diplomatici russi nell'aprile dell'83) aveva contribuito a raffreddare. Ieri «Le Monde» ha scritto che il nuovo episodio della guerra delle spie «è un incidente di percorso» lungo una strada — quella della distensione Est-Ovest — che non è rettilinea né facile ma dove meno in gioco «interessi molto più grandi».

Enrico Singer

No di Barre Salta il vertice dell'opposizione

PARIGI — L'ex presidente francese Valéry Giscard d'Estaing ha annunciato ieri pomeriggio di avere annullato la riunione al vertice proposta agli esponenti dell'opposizione. La decisione è stata presa dopo che la segreteria dell'ex primo ministro Barre ha reso nota una lettera in cui respingeva la proposta di vertice che doveva offrire un'«immagine unitaria» in vista delle elezioni legislative del 16 marzo.

Barre afferma di essere in disaccordo su questioni fondamentali, in particolare sulla «eventuale coabitazione di un governo di destra con il presidente Mitterrand».

Forse martedì sul ponte di Glienicker - La «Bild»: ora i russi per il dissidente ebreo vogliono anche 2 milioni di dollari

Berlino. Il ponte Glienicker, tra i settori orientale e occidentale, dove dovrebbe avvenire lo scambio tra le spie e Sciaranski

Berlino Est: lo scambio di spie si farà (per Sciaranski Mosca alza il prezzo?)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Lo «scambio di agenti» avrà luogo e, quasi certamente, all'inizio della settimana prossima, lo ha confermato ieri sera tardi il ministero degli Esteri della Germania Orientale. Ma si affaccia ora un ostacolo: farà parte Sciaranski del «pacchetto» negoziato tra Washington, Mosca, Bonn e Berlino Est? E' un dubbio attizzato da una notizia sulla *Bild Zeitung* di oggi, mercoledì, notizia secondo la quale la trattativa Est-Ovest sul dissidente russo non sarebbe ancora finita, perché intralciata da una «*addizionale richiesta*» sovietica. Per 5 milioni di marchi. Pochi credono all'informazione, che non può però essere ignorata.

Non può essere ignorata, perché era stato il medesimo foglio, questo quotidiano ultrapopolare tedesco, a rivelare lunedì i piani per un «baratto» Est-Ovest a Berlino. La notizia, offerta alla *Bild Zeitung* da fonti sovietiche, era corretta, perlomeno nella sostanza. Tuttavia, non si accetta facilmente l'idea che Gorbaciov, indubbiamente consapevole della carica politica e propagandistica del «caso Sciaranski», inserisca nella trattativa un'avida contrattazione pecuniaria. Queste «vendite di cittadini» sono praticate normalmente da Berlino Est, ogni uomo ha un suo prezzo. Ma Mosca? Con Sciaranski?

Ecco, comunque, le nuove «rivelazioni» della *Bild Zeitung*. Mosca, si legge, «esige» 5 milioni di marchi o l'equivalente in dollari (3 miliardi circa) «*per la liberazione di Sciaranski*», una richiesta che «*ha colto di sorpresa i negoziatori occidentali*». L'«esperto», citato dal giornale, sarebbe tuttavia convinto che una «*soluzione è possibile*», nonostante le difficoltà della trattativa (ricchi israeliani di New York e Anversa, centri dei diamanti, «*sarebbero pronti a raccogliere i fondi necessari per la liberazione di Sciaranski*»). Allo stesso tempo, Mosca avrebbe respinto «*decine di milioni di marchi*» per il riscatto di Sacharov.

Sempre secondo la *Bild Zeitung*, l'Unione Sovietica esige altresì che l'Ovest liberi undici agenti e non più otto, come proposto nei giorni passati. Se Washington e Bonn acconsentiranno, Mosca includerebbe, allora, nel «pacchetto» un altro dissidente ebreo russo, Boris Kalandariov di Leningrado. Nessuna di queste informazioni è commentata, ovviamente, da fonti ufficiali. (La moglie di Sciaranski che a quanto pare è tuttora in Israele, sarebbe «scettica» su tutto). Tanto Bonn che Berlino Est hanno invece confermato l'imminente «baratto».

La data? Sempre che i governi non mirino a ingannare la stampa, il che è possibile, l'operazione dovrebbe svolgersi la settimana prossima, forse martedì 11. Il luogo? Ora ci sono troppi giornalisti al ponte berlinese di Glienicker, troppe telecamere. I negoziatori avrebbero già deciso di scegliere un altro tranatto, meno accessibile, a Berlino o nei suoi dintorni.

Mario Ciriello

Ted Kennedy è a Mosca

MOSCA — Il senatore americano Ted Kennedy è giunto ieri a Mosca per una visita «privata» su invito dei parlamentari sovietici.

L'ultima sua visita risale al settembre 1978, quando partecipò a una riunione dell'Organizzazione mondiale della Sanità: in quell'occasione fu ricevuto dall'allora Segretario generale del pcus, Leonid Breznev.

Non si esclude che Ted Kennedy venga ricevuto da Gorbaciov.

(Segue da pagina 4)

Partecipano al lutto della famiglia Marie Luise e Franco Robustelli Pisani.

Roberto Ise e Antonia Oggiu partecipano commossi al dolore della famiglia

Pino e Maria Giovanna Bianco ricordando commossi il

prof. Giovanni Abelli

partecipano al dolore della famiglia
— Cuneo, 4 febbraio 1986.

La famiglia Emanuelli prende viva parte al dolore della famiglia per la improvvisa scomparsa del

prof. Giovanni Abelli

— Cuneo, 4 febbraio 1986.

Fernanda Elia Pinja partecipa al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

prof. Giovanni Abelli

— Cuneo, 4 febbraio 1986.

In questo triste momento si stringono vicini con affetto e partecipano al vostro grande dolore per l'immatura scomparsa del caro amico GIANNI

Marcella Airaldi e famiglia
G. Claudio, M. Grazia Andreis
Livio, Silvia Bergia
Carlo, Adriana Bottasso
Enrico, Mariangela Bussi
Mauro, Mirella Cicchino
Enrico Costa
Ucelo Famiglia e mamma
Doria, Franco Ferrero
Franco, Elisabetta Mazzola
Silvio, Laura Morero
Mario, Laura Musso
G. Carlo, Liliana Oggiu
Adriano, Pia Pacielli
Franco, Marcella Palmano
Giuseppe, Luciana Porta

Cordialmente è mancata ai suoi cari

Maria Berta nata Cargnino

anni 86

L'annunciano il marito Giacomo, il figlio Riccardo con la moglie Carla Bertot e figli Marianna, Piergiacomo, Domenico con rispettive famiglie, suor Rosangela e parenti tutti. Funerali mercoledì 5 corr. ore 14.30 dall'abitazione via Roberto Ardigò 26, 5 presenta è partecipazione e ringraziamento.
— Ciriè, 4 febbraio 1986

La società «Bertot Spa» prende viva parte al lutto del presidente rag. Riccardo Berta per la scomparsa della madre signora

Maria Berta nata Cargnino

— Ciriè, 4 febbraio 1986

Le Maestranze della società «Bertot Spa» partecipano al lutto del rag. Riccardo Berta per la scomparsa della madre signora

Maria Berta nata Cargnino

— Ciriè, 4 febbraio 1986

La società «Provenzali Spa» prende viva parte al lutto del presidente rag. Riccardo Berta per la scomparsa della madre signora

Maria Berta nata Cargnino

— Cafasse, 4 febbraio 1986

Le Maestranze della società «Provenzali Spa» partecipano al lutto del rag. Riccardo Berta per la scomparsa della madre signora

Maria Berta nata Cargnino

— Cafasse, 4 febbraio 1986

Mariuccia Bertot e famiglia sono affettuosamente vicini alla famiglia Berta per la scomparsa della cara MAMMA

Ivio e Sergio Brunero partecipano al lutto di Riccardo

Partecipano vivamente al lutto
Mariuccia, Massimo, Anna Lusso
Gianfranco, Emilio Perone
Giuseppe Bello e famiglia
Giancarlo Feliz e famiglia
Mariuccia, Giovanni Cambursi
Graziella, Domenico Carrelo
Claudia, Andrea Marietta
Clementina, Ugo Wermelskirch
Franca, Filiberto Martinetto.

Bianca Ferrabino e figli partecipano commossi

Costanzo, Angelo Bianco e famiglia sono vicini al nonno Giacomo, a Riccardo, Carla e famiglieri.
— Lanzo, 4 febbraio 1986

La tua sofferenza è stata la nostra sofferenza, la tua bontà ed il tuo coraggio, la nostra forza. Ci ha lasciati

PROF. DOTT. ING.

Renzo Bertotto

Lo accompagnano la sua Ester con Paola, Gigi, Luca e l'adorato Mattia; le sorelle Lina, Zia Francesca, Paola, Piera i cognati Torsello, Adriano, Egle e gli amici tutti. Un particolare ringraziamento ad Alberta, Tonia ed all'équipe sanitaria della clinica San Luca. Funerali g. 6 ore 11 nella Parrocchia di Gerbola, partenza alle ore 9,30 dalla clinica San Luca. Non fiori ma offerta per la lotta contro i tumori.
— Pecetto, 4 febbraio 1986

Mario Mary e Carlo Borello piangono addolorati l'amico RENZO di cui ricordano le grandi qualità d'animo

Lalla, Carlo, Paolo, Sabrina e Cristina Perelli piangono accorati l'amico RENZO.

Mario e Flora Rissone ricordano con affetto l'amico RENZO.

Gianna e Pino Cave partecipano con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa dell'

Ing. Renzo Bertotto

— Torino, 4 febbraio 1986

Partecipano al lutto
Antonino Aversa
Giovanni Barone
Renzo Formento
Bianca Nino
Antonio Perugia.

La famiglia Fiora partecipa al lutto.

Ciao RENZO, Mario e Patrizia, commossi, piangono l'amico fraterno e si uniscono alla stretta dei familiari.

Silvani e Ester e figli ricordano con sempre vivo affetto il carissimo RENZO.

Carlo, Marisa Bardiani
Angelo, Anna Borgia
Elio, Dani Buzzone
Antonio, Rachele Calabrese
Nella Cerchi
Mario, Carla Fantone
Luigi, Liliana Fantoni
Nino, Adriana Godin
Davide, Brunilde Gilio
Giovanni, Carla Mastaglio
Duccio, Enrica Olive
Antonio, Vera Picchioni
Leonardo, Gabriella Picchioni
Pino, Adele Ricciardi
Paolo, Mary Rossano
Armando, Marialuisa Savare
Carlo, Marisuccia Solfi
Pio, Marialuisa Stazzone
Nino Usseri Bona.

Famiglie Canova e Guglielmone partecipano al dolore della famiglia

Il cugino avv. Carlo dei Conti Piola Caselli con la moglie e i figli, la cugina Antonietta Botta di Perrero con il marito e i figli, i cugini Piola Caselli, Aubert e Invernizzi, annunciano con grande dolore la morte cristiana della

PROFESSORESSA

Carmelita Piola Caselli Battaglione

Funerali oggi ore 15 nella chiesa parrocchiale di Cavoretto con partenza alle ore 14 da via dei Mille, 30 - Torino.
— Torino, 4 febbraio 1986.

E' mancata

Lucia Demitano

Le annunciano le nipoti Bettia, Antonella e Giovanna, pronipoti, cugini. Un particolare ringraziamento al dott. Vito Frera per le amorevoli cure. Funerali giovedì 6 corr. ore 14,15 cappella Martiri, via Torino
— Torino, 3 febbraio 1986

(Continua a pagina 6)

Seimila magistrati hanno scelto i 20 togati del Consiglio superiore

Il volto nuovo del Csm

Il Sindacato ha per la prima volta un rappresentante a spese di MI, ma il maggior aumento percentuale è stato di MD che però non ha guadagnato seggi in più - Dai risultati ufficiali dieci giorni di tempo per i ricorsi: vi sono numerose schede contestate - Poi lo scambio delle consegne al Quirinale e infine l'insediamento

ROMA — Tocca ora all'Ufficio elettorale centrale istituito presso la Suprema Corte di Cassazione dichiarare, al termine della verifica che sarà effettuata sulle schede elettorali, se «Magistratura democratica», la corrente di sinistra dei giudici uscita vittoriosa dalle consultazioni per il Consiglio superiore, ha diritto al quarto seggio oppure se il posto a Palazzo dei Marescialli dovrà rimanere a «Unità per la Costituzione», il gruppo di centrosinistra che ha registrato una pur lieve flessione in voti e percentuale. Lo scarto che ha impedito a MD di aggiudicarsi subito il quarto seggio è risultato minimo: appena 12 voti. Pare, però, che le schede contestate siano parecchie.

Al di là della probabile assegnazione del seggio in più, comunque, non c'è dubbio che le analisi sul voto con il quale i seimila magistrati italiani hanno designato i venti loro colleghi in seno al Csm, sembrano risultare concordi nel ritenere che MD ha avuto il miglior successo in percentuale passando dal 13,5 al 18,1.

Quale significato si può dare a questa crescita? MD si è distinta, fra l'altro, come la corrente che forse più di ogni altra, durante il recente braccio di ferro fra il Csm ed il presidente Cossiga, ha posto l'accento sulla necessità di garantire al giudice quell'autonomia e quell'indipendenza che la Costituzione loro assicura e come il gruppo più polemico e deciso sulla necessità di rivedere le modalità di elezione del vicepresidente del Csm. Il successo di MD è allora legato anche alla consapevolezza diffusasi tra i magistrati che vi siano dei valori in pericolo ed altri da salvaguardare? Che vi sia, in sostanza, l'urgenza di innalzare un muro dietro il quale mettersi al riparo dalla ingerenza del potere politico?

«*Niente affatto* — dichiara Giuseppe Gargani, responsabile do per i problemi della giustizia — *Il successo di MD crea mali una situazione anomala. Noi sosteniamo infatti che MD è la corrente più legata al partito, e quindi al partiti, però paradossalmente prende voti perché fa un discorso contro i partiti. E' una contraddizione che poi investe tutta la magistratura: un nodo che la magistratura deve sciogliere, perché questo contrasto fra i poteri viene vissuto dai giudici in termini di contestazione. Mi sembra di capire, insomma, che il discorso che premia all'interno della magistratura è quello di protesta contro il potere. E questo mi sembra sbagliato*».

Della stessa idea, Bartolomeo Andò esperto all'interno dei pci di problemi dello Stato. «*Hanno vinto le estreme* — dice —, *i più corporativi* (riferendosi al seggio conquistato dal Sindacato nazionale, ndr) *ed i più politicizzati* (Magistratura democratica, ndr). *Non è privo di significato* — aggiunge però — *che dietro il successo di MD vi sia il successo di una lista garantista anche tra i magistrati*».

Il giudizio dei comunisti è che vi sia stata invece una scelta di grande maturità. «*Il voto* — dice Luciano Violante responsabile del settore giustizia all'interno del partito — *ha favorito infatti gli uomini e le componenti che meglio rappresentano una magistratura impegnata in processi difficili, professionalmente preparata, rigorosa nella difesa della sua indipendenza ma anche nella punizione delle manchevolezze di altri giudici*». «Ora — aggiunge — *il Csm deve liberamente eleggere il suo vicepresidente. Su questa elezione non devono pesare i condizionamenti dei partiti. Nell'organo di autogoverno della magistratura non devono contare le tessere, devono contare solo il prestigio, la competenza e l'inattaccabilità*».

Quella sulla vicepresidenza, infatti, rischia di presentarsi come la prima vera battaglia all'interno del nuovo Consiglio. La scelta, per il momento, sembra limitata a due nomi: Ernesto Pennacchini, candidato dc, partito che ha sempre occupato quella poltrona sin dall'istituzione del Consiglio, e Silvano Tosi, un docente universitario fiorentino eletto giovedì scorso dal Parlamento su suggerimento dei liberali.

Prima dell'elezione del vicepresidente, i venti «togati» eletti l'altro ieri, i dieci «laici» scelti giovedì scorso dalle Camere, insieme con gli altri due componenti di diritto del Csm (il primo presidente Tamburrino ed il pg della Cassazione Carlo Maria Pratis) si recheranno al Quirinale per il passaggio delle consegne con il vecchio Consiglio. Ciò accadrà non prima che siano trascorsi dieci giorni (per eventuali ricorsi) dalla comunicazione ufficiale dei risultati del voto da parte dell'ufficio elettorale centrale della Cassazione, prevista per stasera o domani.

Ruggero Conteduca

I risultati definitivi e i 20 eletti

	1986			1981			Differenza
	Voti	%	Seggi	Voti	%	Seggi	
Unità per la Costituzione	2.517	41,25	9	2.257	41,20	9	—1,85
Magistratura indipendente	1.576	34,02	7	2.063	38,32	8	—4,30
Magistratura democratica	1.107	18,15	3	903	13,50	3	+4,59
Sindacato nazionale magistrati	402	6,58	1	297	5,03	0	+1,56
Schede bianche e nulle	53	—	—	70	—	—	—
Votanti	6.155	100,00	20	5.590	100,00	20	—

ROMA — Ecco i nomi dei venti membri togati eletti al Consiglio superiore della magistratura e i voti ottenuti secondo i dati forniti dalle quattro correnti:

Unità per la Costituzione (9 seggi): sono stati eletti: Antonio Gennaro Abbate (Roma, 1741 voti), Gianfranco Tatozzi (Milano, 1602), Umberto Marconi (Napoli, 1576), Bartolomeo Lombardi (magistrato di Cassazione, 1498), Sebastiano Buraci (Reggio Calabria, 1412), Antonio Bonaiuto (Napoli, 1278), Pietro Calogero (Padova, 1265), Renato Papa (Catania, 1223) e Vito D'Ambrosio (Ancona, 1200). Il primo dei non eletti è Nicola Lipari (Cassazione, 1190).

Magistratura indipendente (7 seggi): Franco Morozzo Della Rocca (Cassazione, 1402), Giuseppe Cariti (Firenze, 1152), Stefano Rachelli (Roma, 1082), Marcello Maddalena (Torino, 1042), Vincenzo Geraci (Palermo, 1013), Felice Di Persia (Napoli, 914) e Mario Francesco Agnoli (Ravenna, 756). Il primo dei non eletti è Gianfranco Bonetto (Genova, 737).

Magistratura democratica (3 seggi): Giuseppe Borrè (Cassazione, 554), Elena Paciotti (Milano, 508) e Giancarlo Caselli (Torino, 335). Il primo dei non eletti è Marco Pivetti (Roma, 308).

Sindacato magistrati (1 seggio): Sergio Letizia (Roma, 703). Primo non eletto Armando Olivares (Napoli, 168).

Lo sciopero della Motorizzazione ha messo in crisi il settore

Signorile vuole aggirare la lentocrazia per le auto

Il ministero dei Trasporti spiega le nuove pratiche per le revisioni decennali (non ancora in vigore): dopo l'esame delle officine private, rimane il controllo pubblico

ROMA — E' la *deregulation*, secondo il ministro dei Trasporti Signorile. Targhe consegnate dalla polizia stradale, meccanismi più spediti per l'esame di guida, coinvolgimento delle officine private, sempre sotto la sorveglianza dell'ente pubblico, per i collaudi decennali delle auto che non godono più ottima salute. E' la risposta, per ora limitata nel tempo, agli scioperi che in questi giorni hanno messo a soqquadro la Motorizzazione civile. Ma anche la base per rendere meno burocratico il mondo che ruota intorno alle pratiche automobilistiche.

La goccia che ha fatto traboccare il vaso del malcontento è stata la sospensione dai biglietti ferroviari gratuiti per il personale della Motorizzazione. La storia, come sempre accade in casi simili, parte da lontano. Il divario fra privati e pubblica amministrazione si accresce, le disfunzioni sono clamorose: da Roma in su i concorsi per impiegarsi nella Motorizzazione vanno praticamente deserti. Per coloro che dirigono le sedi periferiche, ma che poi sono estremamente importanti come Torino, Milano e Venezia, non è previsto il grado di dirigente. La gente non è motivata, le paghe basse e la carriera senza sbocchi.

Ma non basta. L'assenza di quadri ha generato situazioni paradossali. La Motorizzazione ha, fra gli altri compiti, quello di controllare gli impianti a fune (funivie, skilifts ecc.). Per tutta l'area delle Alpi orientali c'è un solo ingegnere che gestisce la delicata materia. Per avere il rimborso della diaria il personale che si sposta da una città all'altra, da una zona all'altra di Roma o di Torino, per un esame di guida o un collaudo presso una municipalizzata, deve attendere anche sei mesi-un anno.

Al ministero dei Trasporti la ricetta per l'immediato è pronta: dare il via a duemila assunzioni attraverso un provvedimento che aggiri il blocco imposto dalla Finanziaria; prevedere la dirigenza anche per i responsabili degli uffici periferici; una forma di incentivo salariale che riporti l'interesse degli italiani in merca di un'occupazione su questa attività dimenticata.

Ma come si finanziano le assunzioni con le casse dello Stato così malridotte? Rivedendo le tariffe: per una revisione di un veicolo lo Stato chiede soltanto tremila lire, mentre un centro diagnostico (in tutta Italia ve ne sono 40) costa in media 8-10 centinaia: per il rilascio di una patente, che in pratica durerà per tutta la vita, seimila lire; per l'omologazione di una vettura appena 60.000 lire, che vale peraltro soltanto per il modello originario (ad esempio soltanto per la prima Y 10, la prima Alfa 33 e così via). Per un collaudo 60.000 lire mentre in Francia si supera il milione e mezzo.

La Motorizzazione provvede al libretto di circolazione (e con il sistema computerizzato lo si ha ormai praticamente insieme alla vettura), il Pubblico registro auto, che dipende dall'Aci, ai fogli complementari. E' l'intreccio di competenze non finisce qui.

Signorile ha colto evidentemente l'occasione degli scioperi selvaggi per mettere sul piatto qualche proposta. Quella del coinvolgimento delle officine private nelle revisioni decennali è forse la più originale. Il ministero ha chiesto ieri alle case automobilistiche una lista dei concessionari in grado di assicurare il nuovo servizio. Lo Stato cede dunque ai privati questa responsabilità? Chi deciderà se un freno o una sospensione sono in grado di svolgere ancora il proprio lavoro in tutta sicurezza? «*Niente affatto*», rispondono al ministero.

Il cittadino avrà tre mesi di tempo per presentare agli uffici della Motorizzazione il documento elaborato dalla officina, ma spetterà all'ente pubblico mettere il timbro per cui tutto è a posto. Gli uffici periferici riceveranno le istruzioni nelle prossime settimane poiché il decreto firmato da Signorile non è stato ancora pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale. Quindi non è ancora in vigore. **r. pa.**

Tutti fermi tram e bus il 14 febbraio

ROMA — Per l'intera giornata del 14 febbraio si fermeranno in tutta Italia i trasporti pubblici a causa dell'interruzione delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro degli autoferrotranvieri. «Le associazioni imprenditoriali — afferma una nota sindacale — hanno rifiutato di confrontarsi su una proposta del ministero sulla nuova classificazione del personale, trattamento di fine rapporto ed altre normative».

In carica alla Provincia di Venezia

Assessore del psi arrestato E' coinvolto nella vicenda delle tangenti di Treviso?

NOSTRO SERVIZIO

VENEZIA — Clamorosa svolta nelle indagini della procura della Repubblica di Venezia sulle presunte bustarelle versate da un imprenditore edile trevigiano per ottenere una serie di appalti pubblici.

La scorsa notte la «Mobile» veneziana ha arrestato Rodolfo Olmivo, socialista, assessore ai Lavori Pubblici della Provincia di Venezia. Non si conoscono ancora i capi di imputazione, ma certamente l'arresto è da collegarsi con l'operazione partita nella notte fra sabato e domenica scorsi che aveva portato in carcere tre tecnici della Provincia e del Comune di Venezia.

Adriano Da Re, 42 anni, di Spinea, ex vicesegretario regionale del psi; Carmine Cifonelli, 45 anni, residente a Mestre, geometra della Provincia di Venezia, e Giorgio Tassari, 36 anni, ingegnere alla Ripartizione Lavori Pubblici del Comune di Venezia, erano stati arrestati su ordine di cattura emesso dal sostituto procuratore della Repubblica Antonio Fojadelli. I primi due per concussione, il terzo per tentata concussione.

L'indagine della procura veneziana era partita due mesi fa, dopo l'arresto di un imprenditore edile di Treviso, Roberto Coletto (ora in libertà provvisoria) accusato di aver abbandonato i cantieri a metà dei lavori di ristrutturazione di un quartiere dopo aver incassato dei soldi dai terremotati di Norcia colpiti dal sisma del 1962.

Da quel giorno Coletto ha cominciato a vuotare il sacco, e le sue confessioni hanno permesso ai giudici di ripolato di arrestare prima il sindaco di Norcia, poi tre dipendenti della sovrintendenza ai Beni Ambientali dell'Umbria, alcuni imprenditori e infine un assessore de al Comune di Rovigo.

Poi l'imprenditore pentito ha cominciato a parlare anche di alcuni appalti vinti nel Veneziano dalla sua azienda (la Saveco) fra il 1981 e il 1983 in maniera non proprio pulita. Il fascicolo è quindi passato alla procura di Venezia, e da quel giorno si è arricchito di ulteriori particolari, presunte tangenti e, alla fine, sono spuntati anche i primi nomi. L'impresa edile di Coletto in quegli anni si era aggiudicata appalti nel Veneziano per un ammontare complessivo di venti miliardi.

Coletto ha detto ai giudici che il 33 per cento (due miliardi) è finito nelle tasche di tecnici e politici veneziani, a titolo personale e sul conto di alcuni partiti.

Accusa, questa, che ha confermato anche due giorni fa in un confronto faccia a faccia con i tecnici arrestati tra sabato e domenica. L'imprenditore pentito ha svelato nomi eccellenti e, nei prossimi giorni, non sono esclusi altri ordini di cattura.

La vicenda delle tangenti di Treviso è destinata dunque ad assumere proporzioni più vaste.

Flavio Corazza

Fiamme gialle piano triennale

ROMA — Per rafforzare la lotta all'evasione fiscale e alla criminalità economica organizzata il governo ha predisposto un piano di potenziamento della Guardia di finanza. Il disegno di legge del ministro Visentini, distribuito ieri al Senato, prevede nel triennio 1986-88 un incremento dell'organico di 40 ufficiali, 6 tenenti colonnelli, 3 maggiori, 17 capitani e 12 tenenti, 480 sottufficiali e 800 militari di truppa.

Le bombe chimiche sono 109 secondo il ministero della Sanità, 391 per la Protezione civile

Guerra di cifre sugli impianti ad alto rischio La Federchimica: «Si criminalizza l'industria»

MILANO — Dopo un mese di incubazione è esplosa con fragore ieri a Milano la questione degli impianti a rischio dislocati in Lombardia. Un consigliere regionale eletto nelle liste dei «verdi», Sergio Andreis, ha pensato bene di "rompere" gli indugi sottraendo dagli Uffici dell'amministrazione il rapporto compilato sulla base delle direttive comunitarie, meglio noto come «*circolari del dopo Seveso*», promulgate nel 1982.

Andreis, che si è assunto la responsabilità del gesto, è stato immediatamente denunciato con un esposto in questura dall'assessore regionale alla Sanità, il democristiano Ettore Isacchini, che lo ritiene responsabile di sottrazione di documenti riservati. Andreis ha dichiarato in proposito: «*Ho deciso di prendere il dossier per rendere pubblico considerata la gravità del problema che richiede un'adeguata informazione della popolazione. D'altra parte l'assessore Isacchini ha sempre rifiutato; incomprensibilmente, di rendere noti i risultati dell'indagine svolta con professionalità dai funzionari dell'assessorato*».

Andreis ha deciso di tener fede alle proprie enunciazioni; ha preannunciato infatti per oggi a mezzogiorno una conferenza stampa nel corso della quale metterà a disposizione dei cittadini l'elenco con i nomi delle 391 aziende a rischio della provincia di Milano. Secondo le anticipazioni che da ieri sera circolano a Milano, delle 391 aziende elencate 71 sono industrie chimiche, 57 si occupano del trattamento dei metalli (in particolare le aziende galvaniche), 12 del commercio di prodotti petroliferi e di lubrificanti, 7 della raffinazione di petrolio e derivati.

Vi sono poi grossi impianti tipografici, aziende che lavorano la gomma, imprese tessili ed altre. Per imprese a rischio, va precisato, si intendono quelle che possiedono un forte carico inquinante nelle fasi di lavorazione, ma anche quelle che in caso di sinistri (incendi, attentati, etc.) potrebbero determinare effetti devastanti sulla popolazione residente intorno agli impianti.

Si tratta per lo più di aziende di piccole e medie; soltanto 16 contano oltre 500 dipendenti. In Lombardia il partito dei Verdi ha conseguito un seguito politico soprattutto dopo l'incidente dell'Icmesa a Seveso e ora cavalca la tigre ecologica puntando sulla notevole concentrazione di impianti industriali «pericolosi nella regione».

Basti pensare che secondo un censimento del ministero della Sanità, basato sulle dichiarazioni delle aziende, in Italia le industrie ad alto rischio sarebbero 209, 55 delle quali dislocate proprio in Lombardia. Secondo la Protezione Civile invece le aziende pericolose sono 391.

In questo stato di incertezza l'unico elemento sicuro è rappresentato dalle industrie, soprattutto quelle chimiche, che si vedono sul banco degli imputati. Proprio ieri la Federchimica, che ne raggruppa la maggior parte, ha preso posizione nel corso di una conferenza stampa presentando una serie di proposte in materia di sicurezza. «*Dopo il tragico incidente di Napoli* — ha dichiarato il vice presidente della Federchimica, Gabriele Cutolo — *si è arrivati ad una criminalizzazione di massa dell'industria chimica. In Italia esiste già una legislazione in materia di misure preventive e protettive, ma siamo comunque in ritardo*».

«*Quando si parla di rischio* — ha aggiunto Cutolo — *i contorni sono difficili da definire. Può essere più pericoloso un signore con due taniche di benzina nel bagagliaio della macchina di chi invece stacca con i dovuti accorgimenti centinaia di taniche in un magazzino apposito*».

La polemica, come si vede, sta raggiungendo livelli incandescenti. Non è escluso un intervento da parte del prefetto di Milano, che è interessato all'indagine per l'esigenza di aggiornare il piano provinciale di protezione civile. Proprio dal prefetto si è recato in mattata l'assessore Isacchini, per evitare che il rapporto riservato venga reso pubblico.

Gianfranco Modolo

L'amore materno dell'orca assassina

Orlando (Florida). Kandu, l'orca assassina ospite del locale Aquarium, sfrega il suo muso contro quello di Shamu, il suo cucciolo di due mesi. Dalla nascita il piccolo è cresciuto di circa 90 chili e ora è lungo un paio di metri. Ha imparato a imitare la madre quando vola in aria e i loro numeri a due sono l'attrazione dello show che si svolge ogni giorno nell'acquario (Ap)

(Segue da pagina 5)

È mancato
Albino Brusato
ordinario FIAT

Addolorati lo annunciano moglie, figli, nuora, genero, nipoti. Funerali venerdì 7 ore 8,30 parrocchia Lingotto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 febbraio 1986

È mancata ai suoi cari
Agnese Dho in Ravera

La annunciano marito, figli, nipoti, genero, nuora. Funerali oggi ore 16,15 parrocchia SS. Redentore. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 5 febbraio 1986

Ci ha lasciati
Edda Giurumello Faletto

Ne danno il triste annuncio il marito Attilio con i figli Elisabetta e Massimiliano, i funerali al Piazzo oggi ore 15 con partenza dall'ospedale Mauriziano ore 14.
— Torino, 5 febbraio 1986

Si uniscono al dolore di Attilio, Elisabetta e Massimiliano il fratello Sergio ed i nipoti Tonolina, Claudia e Piero.

La famiglia Berra è affettuosamente vicina ad Attilio, Elisabetta e Massimiliano

Piera Mandrile prende parte al grande dolore.

Zia Lucia, piange la cara figliuola EDDA.

Zia Prestinaro e cugini Bellia ricordano EDDA con affetto sconfinato e sono vicini al dolore della famiglia.

È mancata serenamente
Magda Boretto

A funerali avvenuti lo annunciano i figli Silvio e Mara con le rispettive famiglie, parenti tutti. La Messa di Trigesimo verrà celebrata lunedì 17 marzo alle ore 9,30 nel duomo di Pinerolo.
— Pinerolo, 5 febbraio 1986

È mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Carpignano ved. Tosino

La annunciano il figlio Francesco con Vittoria, cognati, nipoti, parenti tutti. Particolare ringraziamento al dottor Gribbo ed all'amica Teresa. Funerali mercoledì 5 febbraio ore 14,30 presso la parrocchia San Bernardo in Moncalieri.
— Moncalieri, 4 febbraio 1986

È mancata
Maria Lavisa ved. Todesco

La annunciano i figli, parenti tutti. Funerali giovedì 6 corr. ore 14,30 ospedale Martini via Tofane. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 febbraio 1986

Serenamente è mancata
Teresa Barbiera ved. Usseglio

Ne danno il triste annuncio i figli Leo con famiglia e la famiglia Vercesse. Il funerale avrà luogo oggi ore 15,30 dall'abitazione.
— Torino, 3 febbraio 1986

Il 1° febbraio 1986 è serenamente mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Teresa Ferreri ved. Bruno

Con grande tristezza lo annunciano, i funerali avvenuti, i figli Andrea e Angela con le rispettive famiglie e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a Suor Giulia ed a tutto il personale dell'istituto Pro Senectute di Lucento per la affettuosa assistenza.
— Torino, 5 febbraio 1986

È mancato ai suoi cari
Mario Pourpeur

Con dolore l'annunciano la moglie Giuseppina, il figlio Franco, la nuora Alba, nipoti Diego e Mario e parenti. Funerali giovedì 6 alle ore 10 nella chiesa di S. Elisabetta, Lauriano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Chieri, 5 febbraio 1986

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Stradella vedova Valle
anni 78

L'annunciano i figli: Margherita con Toni e Elena, Mario, Margherita, Milano con Andrea e Elisabetta con Fabrizio. Funerali giovedì 6 corrente alle ore 14,30 nella cappella del Ospedale Mauriziano. Dopo la cerimonia la cara salma sarà tumulata nel Cimitero Generale. Un ringraziamento particolare al dottor Sebastiano Perdia e alla signora Cecilia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 febbraio 1986

Nicoletta con Fabrizio, Elena e Andrea addolorati partecipano con affetto la morte di PINA.

Partecipano al dolore la famiglia Balocchino e Alfonso.

Condomini e inquilini di corso Adriatico 4 partecipano al dolore della famiglia Valle.

La famiglia Antonini partecipa al dolore della signora Margherita Valle per la grave perdita della sua adorata mamma
Giuseppina Stradella vedova Valle
— Torino, 5 febbraio 1986

Associazione Pallacorda Italiana partecipa al lutto della famiglia di
Nina Casi Rossoni
— Torino, 4 febbraio 1986

Luciana e Meo Grosardo con Matteo e Pia piangono la scomparsa della mamma, signora
Emilia Peiseri ved. Brosardo
— Torino-Gallarate, 4 febbraio 1986

Brunetta Irma è vicina alla famiglia per la perdita della cara amica
Aura Baldacci
— Torino, 4 febbraio 1986

I colleghi dell'Immagine Ivana ricordano con commozione all'affetto familiare
Alessandro Ravinale
Danilo Barbero
Francesco Bassino
Giuseppe Bertinetti
Giorgio Bertolli
Romano Bertolotto
Anna Bellomi
Giuliano Cerrigoni
Chiara Colli
Maria Rosa Crea
Paolo De Robertis
Raffaele Dimollo
Piero Favole
Francesco Ferraro
Carlo Galeo
Giovanni Gandolfo
Umberto Grosso
Sergio Guarino
Piero Larghi
Osvaldo Martel
Silvana Migliaria
Giuseppe Minniero
Francesco Mula
Elio Perino
Pieter Radhauge
Alessandro Ramo
Laura Seglietti
Luigi Sergiolo
Mauro Silvi
Emilio Vancarelli
Luciano Venaziano
Franco Viale.
— Torino, 4 febbraio 1986

È mancato all'affetto dei suoi cari
Rodolfo Ferraro

Addolorati lo annunciano il figlio Walter con Rosanna, i nipoti Luca, Monica con Alessandro e Simone, i cognati Giovanni, Laura e Piera, nipoti e parenti tutti. Funerali ore da stabilire, telefonare 68.00.50 - 39.66.32.
— Torino, 4 febbraio 1986

Piera, Edda, Mario ed Elena, con le loro famiglie, piangono il carissimo zio RODOLFO.

Piangono il carissimo
Gigi Perli
gli amici Amalfi, Fresei, Ravarino, Sacino.
— Torino, 4 febbraio 1986

È mancato il 1° febbraio 1986
Giovanni Penatti

Come da sua desiderio ne danno l'annuncio a funerali avvenuti la moglie Anna, i figli Giuseppe e Francesco con Claudia, la sorella Gianna e tutti i parenti.
— Torino, 5 febbraio 1986

Carla, Marisa e Gianni e famiglie piangono con Anna la scomparsa del carissimo AMICO.

Giancarlo, Bebo, Anna, Leonardo, Angela, Gianmario, Silvia, Massimo e Gilda, Gea e Massimo, Paoli e Massimo, Patrizia, Cristina, Enrico sono fraternamente vicini a Rocca e famiglia.

Enzo Funghetto e tutti i Colleghi della Pensilario sono vicini a Francesca nel dolore per la perdita improvvisa del suo caro PAPA'.

Umberto Rossi e gli Amici di Genova partecipano al grande dolore della famiglia per la scomparsa di
Giovanni Penatti
— Genova, 4 febbraio 1986

È serenamente mancato
Gerardo Saito
Assistente FIAT

Lo annunciano con dolore la moglie Maddalena e i figli Amedeo e Lucia con le rispettive famiglie. Funerali chiesa Sacro Cuore di Gesù oggi ore 15,30.
— Torino, 5 febbraio 1986

Dopo lunga sofferta e ne lenisce nel rimpianto
Aida Venturello

A funerali avvenuti ne danno l'annuncio la moglie Felicita, le figlie Silvia, cognati, cognate, nipoti, cugini, cugine, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al primario dott. Felicetto Delmasso, dottoressa Sirka e tutto il personale medico paramedico reparto 9 Ospedale Mauriziano. Messa di Trigesima sabato 1° marzo ore 10 chiesa S. Giuseppe via S. Teresa 26.
— Torino, 4 febbraio 1986

Dopo una vita lunga e serena si è spenta oggi col conforto della fede
Natalina Botta ved. Gila
di anni 91

Ne danno il triste annuncio la figlia Jolanda e Rossana col marito Carlo, i nipoti Lello, Mauro e Grazia, Paolo e Daniela, Claudia e Roberto. Un ringraziamento particolare al dott. Roberto Ingoni per le premurose cure prestate e la più affettuosa riconoscenza alla signora Angela, Daniela e Tina per la devota assistenza. I funerali avranno luogo a Vercelli mercoledì 5 corr. alle ore 15,30 nella chiesa del convento di Sacramma partendo da Torino c.so Duca 122 alle ore 14.
— Torino, 3 febbraio 1986

Giuliana e Paolo, Lalla e Gino, Annamaria e Sandro partecipano al dolore dei famigliari.

I Condomini dell'Amministratore corso Duca 122 - via Tripoli 7 partecipano al lutto della famiglia Botta.

Teresa Abba con i suoi famigliari partecipa commossa al dolore della famiglia Scelfo e Gila per la scomparsa della signora
Natalina Gila Botta
— Genova, 4 febbraio 1986

Edoardo, Lidia e Mirella Pregelio partecipano al dolore della famiglia Scelfo e Santarcangelo.

È improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari
Angiolina Tarable in Gobino

Ne danno il dolorosso annuncio il marito Giovanni, il figlio Sergio con la moglie Cristina, le sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali giovedì 6 corr. ore 13,30 Ospedale Martini (via Tofane). Partecipano Oasi Addolorata ore 14,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 febbraio 1986

La famiglia Rinaldi partecipa al dolore di Sergio e Giovanni.

Serenamente è mancato
Antonio Ronchetto Salvano

Lo annunciano la moglie Delia, il figlio Biagio con Patrizia e la piccola Isabella e parenti tutti. I funerali in Cintano mercoledì 5 c.m. ore 10 del santuario Piova.
— Cintano, 4 febbraio 1986

Partecipano commossi al dolore di Biagio e Delia, Mario e Lina Allasonna, Nicoletta e Luigi Baggio con la piccola Francesca, e la cara nonna Chiesa.
— Cuorgnè, 4 febbraio 1986

Dirigenti e Personale tutto della FIAT Ambasciatore partecipano al lutto dell'ing. Giovanni Ronchetto Salvano per la perdita del papà sig.
Antonio Ronchetto Salvano
— Torino, 4 febbraio 1986

Dirigenti e Collaboratori tutti della Ventana Cargo SpA prendono viva parte al dolore dell'ing. Giovanni Ronchetto Salvano per la scomparsa del padre sig.
Antonio Ronchetto Salvano
— Torino, 4 febbraio 1986

È mancata all'affetto dei suoi cari
Gina Vigerita in Cirelli
anni 58

Con dolore partecipano la annunciano il marito Michele, i figli Franco e Clara con Giuseppe, Ivanoe, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 6 febbraio alle ore 16, all'Ospedale Maria Vittoria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 febbraio 1986

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Antonia Vesserolto
Ved. di Vittorio Venato
Cav. della Repubblica

Ne danno il triste annuncio: la sorella Rosa, il fratello Giuseppe, cognati, cognate, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali in Carignano giovedì 6 corr. alle ore 14,45 direttamente nella Chiesa parrocchiale.
— Carignano, 5 febbraio 1986

Dopo lunghe sofferenze munito dei conforti religiosi, serenamente è mancata
Fanny Bendinelli
anni 67

Addolorati lo annunciano mamma, fratello, sorelle, nipoti, cognati, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dr. Franco Biano ed alla Signora Alba Torrero. Funerali giovedì 6 ore 10,15 parrocchia Lingotto via Nizza 356.
— Torino, 3 febbraio 1986

Luigi Musso, Sergio e Carlo Cavalli e famiglie partecipano al dolore

Amministrazione, Direzione, Personale del Consorzio Agrario Provinciale di Torino partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della dipendente e collega signorina
Fanny Bendinelli
— Torino, 3 febbraio 1986

Inzo, Piermario, Claudia Tomè partecipano con affetto

La Sipsselettroermeticaspina partecipa al dolore della sig.ra Maria Vittoria Ferrero per la morte della SORELLA.

Denise e Renato Fayetz partecipano al cordoglio della famiglia

Cristianamente è mancata
Celeste Molinengo ved. dott. Oreste Molinengo

A funerali avvenuti, come da sua espressa volontà ne danno partecipazione il fratello Franco con Anna Maria Pierglorgio, i figli del marito Gigi e Monica con rispettive famiglie e parenti tutti. Riposa a Castelnuovo Busca (Cuneo).
— Pinerolo, 5 febbraio 1986

È mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco Veretto (Cichin)

Ne danno il triste annuncio la sorella Silvia, il fratello Carlo, nipoti, cognati, parenti tutti. Funerali ore 15, Chiesa parrocchiale di Pavarolo.
— Pavarolo, 4 febbraio 1986

A funerali avvenuti, con immenso dolore, annunciano la scomparsa di
Olga Grasso Ferrero Mosseri
la mamma Amalia, il marito Giacomo, i figli Riccardo con Anna, Daniela con Luciana, Marco con Clara, i nipoti Lorenzo, Silvia, Filippo, Luca, Giorgio, Laura e parenti tutti.
— Alassio, 2 febbraio 1986

Partecipano al lutto
Giovanni ed Ester di Pancrazio
Mary Prezioso
Elena Pesci e famiglia
Janek ed Enrico Pagani.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di OLGA Armando e Carla Fiorini con Teresa ed Elio e Umberto ed Elda Fiorini.

Partecipano al dolore della sig. Amalia, Riccardo, Daniela, per la scomparsa della cara OLGA:
Nella Grahm
Enrica Carlo Rocca
Marina Piergiorgio Vay e genitori
Paola Sandro Valiera e mamma Fernanda.

Presidenza, Consiglio d'Amministrazione e Dirigenti della Unicem S.p.A. partecipano con profonda commozione al grave lutto che ha colpito il dottor Riccardo Ferrero, Direttore della Direzione Centrale Finanza, Pianificazione, Controllo, per la scomparsa della madre, signora
Olga Grasso Ferrero Mosseri
— Torino, 5 febbraio 1986

La Società del Gruppo Unicem, Consortile di Augusta S.p.A., Consortile di Barletta S.p.A., Cansi - Consorzi Nuorcsi S.p.A. e Prulacem S.p.A., partecipano al grave lutto che ha colpito il dottor Riccardo Ferrero della Unicem S.p.A. per la perdita della madre, signora
Olga Grasso Ferrero Mosseri
— Torino, 5 febbraio 1986

Il Consiglio d'Amministrazione e i Dirigenti della Unimercanile, partecipano commossi al grave lutto che ha colpito il dottor Riccardo Ferrero della Unicem S.p.A. per la perdita della madre, signora
Olga Grasso Ferrero Mosseri
— Torino, 5 febbraio 1986

Lina e Maria Barretta partecipano vivamente al lutto che ha colpito il dottor Riccardo Ferrero per la scomparsa della madre, signora
Olga Grasso
— Torino, 2 febbraio 1986

La Direzione della Cementeria di Merone S.p.A. partecipa con vivo cordoglio al grave lutto del dottor Riccardo Ferrero per la scomparsa della madre, signora
Olga Grasso
— Torino, 2 febbraio 1986

Giancarlo e Paola Giovannini partecipano affettuosamente al dolore del dott. Riccardo Ferrero per la scomparsa della mamma, signora
Olga Grasso
— Torino, 2 febbraio 1986

Carlo e Luciano sono vicini a Riccardo in questo triste circostanza

Franco Manfassoro Ciolli e famiglia partecipa commossa al dolore del dottor Riccardo Ferrero

Gli amici Mauro e Luisa Quella sono vicini a Riccardo nella triste circostanza

Pierluigi e Laura Rizzi prendono viva parte al lutto di Riccardo.

Partecipano il loro dolore le famiglie Barbero, Grigliatti, Bissolatti, Yorashi.

Renzo e Guido Giubergia partecipano con affettuoso cordoglio al grande dolore del dottor Riccardo Ferrero.

Adriana, Luciana, Evelina Ponti partecipano al dolore per la scomparsa della cara OLGA.

Mario Zibetti, Sylo Tavelli, Marina Casalino partecipano al dolore del dott. Riccardo Ferrero per la perdita della MAMMA.

Cristianamente è mancato
Roncio Guglielmino
ass. di Vittorio Veneto

Lo annunciano i figli Guglielmo e Aldo, la nuora e i nipoti. Funerali mercoledì 5 alle ore 14,30 nella parrocchia di S. Anna, San Mauro Torinese, fraz. Pascomi.
— Torino, 3 febbraio 1986

La scuola media Antonio Manzoni partecipa con affetto al dolore del prof. Aldo Guglielmino e famiglia.

Partecipano commossi al dolore di Aldo per la perdita del suo caro Babbo:
Fabiola e Sergio Hutter
Donatella Bonazza
Antonio De La Pierre
Elena Di Bernardo
Conny Indelicato
Paolo Novelli.

(Continua a pag. 9)

Milano, tremila persone insieme con i parenti delle vittime

Tante voci contro la piovra

I familiari di Fava, Giaccone, Montana, Antiochia e Dalla Chiesa si presenteranno al processone che s'inizia a Palermo - La partecipazione degli studenti e l'ansia di giustizia

MILANO — «*Da quando hanno ucciso mio marito di amici me ne son rimasti pochi*», dice Rosetta Giaccone, vedova di mafia. «*I responsabili morali dell'assassinio di mio padre erano in bella mostra dietro alla sua bara*», accuserà Claudio Fava. E il padre del commissario Giuseppe Montana, assassinato dalla mafia: «*A combattere quella piovra erano lui, mio figlio, dodici amici e una Ritmo Fiat scassata e scarburata*». La signora Saveria Antiochia, madre dell'agente ucciso a fine luglio '85: «*Ditemi, voi che siete qui: dov'è lo Stato...?*».

Il teatro Lirico di Milano — quasi 3 mila posti a sedere — l'altra sera era tutto pieno. Studenti soprattutti. Studenti e professori, professori che incontrano gli studenti. Studenti e professori, e magistrati, e avvocati, e imprenditori, e così via. Un po' di «Sessantotto» e un po' di «Ottantasei». E, per la prima volta, una certa Milano ha ascoltato la voce delle vittime di mafia, la voce dei parenti, la voce di chi parla per non dimenticare e per non far dimenticare. Una Milano davvero strana, e davvero presente.

Un'assemblea — così come negli Anni 70 — con pochi che parlano e molti che ascoltano. Una Milano che — sempre dai salotti bene, dalle famiglie bene — decide di mostrarsi in pubblico per ascoltare i protagonisti di storie vere, apparentemente lontane, terribilmente reali, tragicamente comuni. Gli attori: Lucilla Moriacchi e Franco Parenti leggono brani di interviste rilasciate da ministri. Franco Fava, figlio del giornalista assassinato dalla mafia commenta: «*Al funerale, poi ho saputo, di mio padre erano presenti i responsabili morali della sua morte*».

Parla la signora Saveria Antiochia, madre dell'agente Roberto Antiochia. Ha scritto una dura lettera al ministro degli Interni Oscar Luigi Scalfaro. «*I miei amici torinesi, a me che sono di Torino, mi hanno detto di non tornare più in Sicilia. Ma come — ho risposto — proprio non volete capire...? La mafia non è laggiù, è anche qui!*».

La signora Antiochia racconta e accusa. La platea la segue commossa, partecipa, davvero comprende: «*E' la società civile* — denuncia lei — *che si deve ribellare, deve far sentire la propria voce indifesa dallo Stato!*».

Fava, Giaccone, Montana, Antiochia, Dalla Chiesa. Vittime della mafia, vittime che si ribellano alla mafia. Si presenteranno — tutte — al processo che ora s'inizia a Palermo. Non per vendetta, ma per giustizia. «*Purtroppo è paradossale* — dice Nando Dalla Chiesa —. Tutti ci domandano se vogliamo vendetta, ed è segno dei tempi: non vendetta, vogliamo che sia fatta giustizia per poter dire che i nostri cari non sono caduti invano». Applaudono gli studenti, e non solo loro. Applaude la denominata «società civile» milanese che è venuta al Teatro Lirico.

«*Mio figlio* — dice — *combatteva contro la mafia dall'avamposto di Palermo. Visto da Stoccolma era proprio l'avamposto. Erano lui, dodici ragazzi come lui e una Ritmo spanghereta e scarburata che gli aveva prestato la fidanzata*». Saveria Antiochia, la madre dell'agente Roberto: «*I politici non si rendono conto delle responsabilità che hanno. Io ho scritto al ministro degli Interni Scalfaro finché sturò voglio lottare perché non venga dimenticato lui e non se ne mucciano altri*».

Ora c'è il processone di Palermo. «*Ma se finirà con venti ergastoli e altrettanti latitanti, e i disoccupati palermitani che scendono in piazza inneggiando alla mafia* — dice Fava — *il processo non avrà certo assolto al suo compito*».

Giovanni Cerruti

Era destinato a Sigonella, tre arresti

Scomparso un Tir con materiale Nato

POTENZA — Due autisti che hanno denunciato di essere stati rapinati di un «Tir» — che trasportava un «container» sigillato, contenente merce imprecisata, prelevata dai magazzini della base logistica della marina militare statunitense di Napoli-Agnano e destinata a quella di Sigonella (Siracusa) — sono stati arrestati dai carabinieri di Lagonegro (Potenza) per simulazione di reato.

Sono Domenico Loffredo e Giovanni Bastone, di 39 e 31 anni, di Napoli: dell'autoarticolato «Fiat 190» e del «container» a loro affidati, i carabinieri non hanno trovato traccia. Gli inquirenti — che escludono che il «Tir» trasportasse materiale militare — ritengono probabile due ipotesi: che automezzo e carico non siano mai partiti da Napoli o che entrambi siano «spariti» nel cosiddetto «racket dei Tir».

Poco credibile è stato giudicato il racconto fatto da Loffredo e Bastone, secondo il quale, mentre viaggiavano sulla corsia Sud dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria, i due sarebbero stati bloccati da cinque persone che — a viso scoperto e armate di pistola — li avrebbero rapinati dell'autoarticolato e, dopo averli condotti con un'automobile per strade secondarie per circa due ore, li avrebbero liberati sulla statale 19, nei pressi di Lagonegro.

Palermo, rifiuta il ruolo di chi vuole andare solo contro

Insorge il cardinale Pappalardo «Non sono un eroe antimafia»

«A me interessa costruire la società del domani attraverso valori positivi» - «Possibile che in 16 anni di permanenza in Sicilia siano state colte solo poche parole?»

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — «*Non vorrei che la celebrazione di un così grande processo possa attirare sulla nostra isola un'attenzione tutta centrata su realtà negative*», dice Salvatore Pappalardo, arcivescovo di Palermo, in un incontro con i giornalisti nel quale spiega timori e speranze di una Chiesa che in un passato recente si è schierata con determinazione contro la mafia.

Fu proprio Pappalardo, nell'omelia pronunciata davanti al feretro di Carlo Dalla Chiesa a paragonare Palermo alla Sagunto dell'Impero romano, che veniva espugnata mentre a Roma si perdeva tempo in discussioni. Sono trascorsi 4 anni, la Chiesa di Palermo vive una prospettiva diversa.

«*Intanto vorrei dire* — esordisce il cardinale — *che quell'espressione su Sagunto ha avuto troppa e fin troppa risonanza. Troppe cose si sono desunte e troppe altre si sono attribuite ad una frase detta in un certo momento e per giunta sbagliata nel riferimento all'autore. Una situazione che rimane grave non si risolve con un giudizio, ma con pazienza, con costanza, direi anche con lungimiranza. Soprattutto non facendo scoppiare la pentola che fa il fuoco dall'interno*».

Il cardinale Pappalardo

Non è per effetto di questo processo alle porte se si dissolve l'analogia tra Palermo e Sagunto. «*Palermo non è mai stata Sagunto! Né ora né mai. E se qualche parte delle mura fossero andate distrutte si ricostruiscono e si va avanti. E poi di questo processone — a me non va di chiamarlo maxi-processo, un termine un po' mercantile che lo ingrandisce anche moralmente, che lo fa diventare qualcosa di spettacolare — io sono un pochino impensierito: perché rovescerà su Palermo una serie di guai, intendo di attenzioni esagerate. E siccome io vivo a Palermo e la amo e sono il suo vescovo, non mi piace*».

E le denunce degli anni scorsi? Il cardinale storicizza: «*Quello che ho detto prima, resta, ma percepito non in senso così esclusivo, come d'altra parte le altre cose non escludono le prime: ma bisogna tener conto del cammino della storia. In un determinato momento i fatti possono impressionare in un certo senso*».

Però un mutamento si avverte. Ecco Pappalardo ribadire che mafia e camorra fanno meno vittime degli aborti, e replicare così a chi gli obietta che si tratta di fenomeni radicalmente diversi: «Chiaro che sono diversi. Ma può essere diverso nel fatto che è più grave che la madre uccida il figlio, per cui se andiamo a misurare la gravità c'è da discutere. *Anche se non si tratta di termini assimilabili*».

Ecco ancora il cardinale condannare il peccato e non i peccatori, anche quando si tratti di mafiosi: «*Chi commette il male dobbiamo recuperarlo, soprattutto io che sono vescovo. Il pastore non cerca la pecorella smarrita per castigarla ma per ricondurla all'ovile. Non spetta a me condannare*».

La preoccupazione di Pappalardo è di riequilibrare, o forse ridefinire, l'immagine di Palermo e del suo vescovo. Spiega che se oggi l'accento delle sue parole cade sulla «comprensione», «*è perché prima si è posto troppo l'accento sullo sdegno*».

Contesta ai mass media di averlo imprigionato nel ruolo di cardinale anti-mafia: «*Si deve capire che questa mia attività di vescovo rappresenterà il 3% del mio lavoro, che è anche altro. Io non mi tiro indietro né mi sono mai tirato indietro ma che poi di tutte le cose che ho detto in 16 anni che sto qui siano state colte solo poche parole, questo è mortificante per un vescovo che si vede ridotto ad un'unica dimensione, quasi monolocale. Ma devo uscire come Rinaldo in campo, come don Chisciotte, devo dare sempre battaglia?!*».

Invita i cattolici a valori positivi, evangelici e non «antimafia». «*Non basta essere "anti" qualcosa, il fronte negativo "anti" non qualifica sufficientemente. A me interessa più il progetto, la costruzione della società di domani attraverso valori positivi*».

Si augura che il processo contro Cosa Nostra «*chiarisca orizzonti nuvolosi e renda l'aria più respirabile. Però che Palermo non sia ridotta all'unica dimensione del suo processo. E che finisca presto, perché quell'aula possa diventare una sala di concerti*».

g. f.

Palermo, tensione in città

Operai in corteo esaltano la mafia?

PALERMO — Protesta contro o pro mafia? L'interrogativo è legittimo visto che divergono le versioni sul corteo di operai edili disoccupati avvenuto ieri mattina. La vigilia del «processone» contro i presunti boss e i mandanti di «Cosa Nostra» alimenta tensioni o provocazioni. Così ogni occasione è buona per affollare le strade.

E ieri le vie del centro di Palermo sono state «invase» da lavoratori del settore edile rimasti senza occupazione. Da alcuni gruppetti, secondo l'Agi, sono stati scanditi slogans a favore della mafia e lanciati insulti contro il presidente della Regione Sicilia, Rino Nicolosi, dc.

Gli edili disoccupati, com'era già accaduto, alcuni giorni fa, avrebbero ritmato più volte la parola: «Mafia». L'ostilità manifestata contro gli amministratori era legata all'assegnazione degli appalti: alcune ditte, per esempio, non hanno più avuto l'appalto per la manutenzione delle strade e delle fognature. E questi operai hanno voluto sottolineare come alcuni imprenditori, pur in odore di mafia, si trovano sul lastrico e gli negano il lavoro.

Alla Regione, in particolare, viene contestato il mancato avvio di un grande piano di opere pubbliche.

Ma questa sortita pro mafia è realmente avvenuta? La versione dell'Ansa è profondamente diversa. Edili ed ex dipendenti della «Lesca» di Cassina, proprio la ditta che ha perso l'appalto delle fognature, hanno manifestato per le vie di Palermo.

I lavoratori in corteo, all'incirca quattrocento, dopo un concentramento in piazza Politeama, si sono recati davanti al Comune. Lungo il tragitto avrebbero scandito questi slogans: «*C'è troppo mafia e poco lavoro*», «*Vogliamo lavorare*».

Al termine della manifestazione una delegazione di disoccupati è stata ricevuta dal sindaco Leoluca Orlando. Gli ex dipendenti della Lesca sono seicento: per 300 di loro c'è l'impegno della Co.Si., la nuova impresa che ha vinto l'appalto delle fognature, per gli altri le prospettive sono poco incoraggianti. Rimane il giallo: provocazione o normale corteo per chiedere un posto di lavoro?

r. s.

Due industriali ordinarono l'uccisione di concorrente?

CALTANISSETTA — Due fratelli, Pietro e Salvatore Mancuso, entrambi industriali di Delia, sono stati arrestati dai carabinieri sotto l'accusa di avere ordinato l'assassinio di Anna Gilitti, la giovane donna uccisa nel novembre del 1983.

Secondo gli investigatori la donna è stata assassinata per eliminare una pericolosa concorrente nel commercio dei teloni di plastica. La Gilitti, infatti, avrebbe praticato prezzi molto più bassi rispetto a quelli dei listini dei due industriali ora arrestati.

Lo sposo è in bianco

Parigi. Un'insolita coppia di sposi nelle sfilate di Pierre Balmain per il prossimo autunno. Lui in bianco e con fiori, lei in «light» e cappello di feltro: chi seguirà la proposta? (Afp)

Napoli, sul caso di Ponticelli un'altra verità dall'interno delle carceri

Accusa un pentito della camorra «Quei tre hanno ucciso le bimbe»

NAPOLI — «*Sono stato io a fare i nomi di quei tre ai carabinieri*»: l'ultima «verità» sui tre presunti assassini di Ponticelli è arrivata ieri, da una gabbia dell'aula-bunker di piazza Neghelli, attraverso le dichiarazioni di Mario Incarnato, uno dei dissociati della camorra.

Con la conclusione del lungo sciopero degli avvocati, ieri riprendeva anche il processo d'appello contro Raffaele Cutolo ed altri 148 presunti aderenti alla Nco. Incarnato era in una gabbia separata dalle altre, assieme ai «pentiti» Pasquale D'Amico e Raffaele Porzio. In attesa che i giudici arrivassero (e sono giunti in forte ritardo, tanto che l'udienza è poi stata rinviata) Incarnato ha scambiato qualche battuta coi giornalisti.

«*Sì, ho fatto io quei nomi* — ha ripetuto —. *All'epoca dell'assassinio di Barbara Muniesi e Nunzia Sellini pochissimi sapevano che mi ero «pentito». Mi trovavo in una caserma dei carabinieri. A Ponticelli erano passati tanto tempo: così mossi un po' di persone, seppi quei tre nomi e li fornii ai carabinieri*». Con Luigi Riccio e Salvatore Imperatrice, in effetti Incarnato aveva lungamente formato quello spietato trio di killers che alla storia della Nco era passato come «*la batteria di Ponticelli*».

Secondo il «pentito», la cui rivelazione alimenta però altri dubbi sulla vicenda, è dunque inutile che Ciro Imperante, Luigi Schiavo e Giuseppe La Rocca «*facciano tante storie: i colpevoli sono loro*».

Imperante ha poi negato di essere uno degli accusatori di Enzo Tortora: «*Per quanto ne so — dice — non è né colpevole né innocente. In istruttoria mi limitai a raccontare quanto un altro camorrista, Davide Sorrentino, mi aveva detto in carcere. Dopo l'arresto di Tortora gli avevo chiesto, stupito, se davvero anche lui fosse un camorrista, e quello mi aveva confermato che era uno dei nostri. Ma non so se dicesse la verità*».

In aula si è appreso anche di una lettera scritta al presentatore da un altro camorrista, Giuseppe Puca, per smentire ancora una volta la circostanza (peraltro già chiarita dai giudici) del nome e del numero di telefono rinvenuti in un'agenda.

Altre affermazioni hanno riguardato il caso Cirillo: «*In quella storia so molto* — ha proseguito Incarnato — *e sapevo molto anche Imperatrice...*». Quest'ultimo si era uscito in carcere, impiccandosi. Ma Incarnato si dice convinto che sia stato eliminato. Cirillo, ha continuato, «*non è stato solamente a Cercola*».

Nel senso che durante la prigione o che fu affidato ad altri gruppi della camorra?

«*Mi dispiace, ma non aggiungo altro: nessuno finora mi ha dato garanzie di incolumità. L'ho detto anche al giudice Alemi, quello che indaga sul caso Cirillo. Lui è venuto a trovarmi in carcere molte volte, sono pronto a parlare, ma devono aiutarmi*».

r. s.

Terrorismo navi da crociera «disertano» la Costa Azzurra

NIZZA — Ripercussioni molto negative per il turismo da crociera sulla Costa Azzurra in seguito all'attentato terroristico sull'«Achille Lauro». Parecchie navi da crociera battenti bandiera americana hanno cancellato i loro itinerari nel Mediterraneo e non faranno quindi scalo nei porti di Nizza e Saint-Tropez.

Inoltre il potenziale turistico di 6 milioni di statunitensi previsto per l'86 in visita in Europa sembra sarà ridotto a non più di un milione. (i. m.)

Savona, L'Acna accusata di disastro colposo

SAVONA — Il sostituto procuratore della repubblica di Savona, Francesco Giglioli, ha ipotizzato il reato di disastro colposo e lesioni per le note tossiche che, il 10 gennaio scorso, all'Acna di Cengio, ridussero in fin di vita due dipendenti e ne costrinse altri sette al ricovero in ospedale, ed ha inviato quattro comunicazioni giudiziarie ad altrettanti dirigenti dell'azienda dell'Alta Valle Bormida, il cui pacchetto azionario è della Montedison.

Comunicazione a ex presidente Regione Calabria

CATANZARO — Comunicazioni giudiziarie sono state inviate all'ex presidente della giunta regionale, Bruno Dominijanni, del psi, all'ex assessore alla Protezione civile, Piero Battaglia, della dc (attuale vicepresidente dell'esecutivo ed assessore all'industria, commercio ed artigianato), e al direttore dell'ufficio regionale della Protezione civile, Alessandro Iannelli.

Secondo quanto si è appreso negli ambienti del palazzo di giustizia, l'invio delle comunicazioni giudiziarie sarebbe stato deciso nell'ambito di un'inchiesta avviata su presunte irregolarità nella gestione in Calabria del settore della Protezione civile.

Da tre spagnoli dopo una banale lite in un locale

Roma, uomo gettato vivo nelle pale «trita-rifiuti»

ROMA — La notte scorsa, a Roma, un uomo è stato gettato tra le pale di un camion della nettezza urbana che stava macinando rifiuti. L'omicidio è stato scoperto dall'autista del mezzo, il quale ad un tratto ha sentito le pale della macchina incepparsi. Poco più tardi la polizia ha fermato tre spagnoli che sono i responsabili del delitto: lo hanno confessato. Erano arrivati da pochi giorni a Roma e alloggiavano all'Hotel Splendor. Si chiamano Josep Puerol Buiones, 39 anni, Antonio Escobar Beltram, 40 anni, Joan Jarato Miraz, pure di 40. Hanno precedenti per spaccio di droga, ricettazione e furto.

Il fatto è successo alle 3.30 circa. La vittima è Simon Matteucci, nato a Maraglia 47 anni fa da genitori italiani e residente a Roma. Simon Matteucci, un alcolizzato in cura disintossicante, era sposato e diviso da Adriana Spigarelli, di 42 anni, dalla quale aveva avuto tre figli: Monica di 22, studentessa universitaria, Cinzia di 18, e Eros di 14, che frequentano le medie superiori.

Simon Matteucci, 56 anni dipendente della Croce Rossa, lavorava nell'ufficio ragioneria del comitato centrale, in via Toscana.

Da qualche tempo — hanno accertato gli investigatori — aveva una relazione con una donna sposata che lavora come guardarobiera in un locale notturno nel centro della città. La scorsa notte, l'uomo come tutte le sere, nell'attesa che la donna finisse di lavorare era entrato nel bar «Castellino» in via Cesare Battisti, a poca distanza da piazza Venezia.

Il Matteucci aveva già bevuto e «*cominciava barcollando un po'*», hanno detto i due baristi in servizio e la proprietaria, Elena Pensarino. «*Si è avvicinato al bancone per ordinare ma dopo infilandosi fra tre spagnoli che erano entrati poco prima. Uno di loro lo ha spinto lontano, facendolo cadere*».

Dopo un vivace diverbio (uno dei baristi ha anche preso le parti di Matteucci) l'uomo è uscito e si è diretto verso la sua automobile, una «Opel», parcheggiata in piazza Santi Apostoli. Qui è stato raggiunto dai tre spagnoli che, secondo il racconto che i testimoni hanno fatto ai carabinieri, dopo una violenta discussione hanno preso Matteucci e lo hanno lanciato dentro il camion della nettezza urbana.

Claudio Spaccialbelli, 49 anni, l'autista del mezzo della nettezza urbana, ha ricostruito agli inquirenti alcuni aspetti della spietata esecuzione.

Mentre le due pale rotanti del compattatore erano in azione per pressare, schiacciare e triturare i rifiuti, immessi attraverso un tubo cilindrico di 30 centimetri di diametro, dentro un «vascone» metallico, Spaccialbelli, che si trovava al posto di guida, ha udito un tonfo provenire dal retro del mezzo.

Istintivamente ha guardato attraverso lo specchietto retrovisore, ha visto tre uomini allontanarsi dal compattatore con andatura veloce ed ha subito fermato le pale. Queste, vere e proprie lame rotanti in profilato d'acciaio e molto veloci, avevano però fatto scempio del maraglie-se.

Famiglia «ospitata» in un ex obitorio

CIVITANOVA MARCHE — A causa di uno sfratto una famiglia vive da oltre un anno nei locali di quello che fu l'obitorio dell'ospedale di Civitanova Alta.

Si tratta della famiglia Benetton Villanova, lui 24 anni, lei 22, con un figlio di un anno e mezzo e un altro in arrivo. In attesa dell'appartamento i due giovani e il bambino usano come desco il tavolo di marmo, inamovibile, sul quale fino a poco tempo fa erano distesi i cadaveri.

Nel corso di un inseguimento, sequestrato il natante

Pescatore è ferito dai colpi di mitra esplosi da una motovedetta jugoslava

S. BENEDETTO DEL TRONTO — Drammatico episodio, da scorsa notte, in Adriatico: da una motovedetta slava che inseguiva il motopeschereccio «*Giglio azzurro*» di 113 tonnellate appartenente alla flottiglia di S. Benedetto del Tronto, sono partite raffiche di mitra che hanno raggiunto al capo e alla mano destra un pescatore, Oliviano Cariagna, 57 anni, comproprietario del natante. Ricoverato nell'ospedale di Komiza, nell'isola di Lissa, le condizioni del marittimo non sono state giudicate gravi. Il Cariagna dovrebbe essere dimesso in giornata e rientrare con lo stesso peschereccio che sarà rilasciato — hanno detto le autorità slave — non appena verrà pagata l'ammenda inflitta per pesca abusiva in seguito a processo amministrativo.

Il ferimento del pescatore è avvenuto sotto gli occhi del figlio Mario, 25 anni, imbarcato sullo stesso natante, il cui equipaggio è composto da cinque persone: oltre ai due Cariagna, dal capitano Marino Olivieri, motorista Filippo Cappella e dal marinaio Franco Capriotti.

Secondo una ricostruzione fatta ieri mattina alla capitaneria di porto di S. Benedetto del Tronto dal console italiano a Spalato, dott. De Martino, che tiene i contatti con le autorità slave e che ha preso atto della continua assistenza all'equipaggio, l'episodio è accaduto verso le 23,30, presso l'isola di Pomo, in una località non precisata perché tuttora controversa. Secondo l'equipaggio, il fermo sarebbe avvenuto in acque internazionali, secondo gli slavi in acque territoriali slave.

La motovedetta ha fatto partire razzi di segnalazione e ha intimato il fermo, ma il «*Giglio azzurro*» avrebbe saltato le reti puntando direttamente verso la costa italiana. L'inseguimento è durato meno di un quarto d'ora. Il motopeschereccio si è fermato quando dal mezzo militare slavo sono partite le prime raffiche di mitra e dopo che due proiettili avevano raggiunto uno degli uomini dell'equipaggio che si trovava nella timoniera.

Seconde comunicazioni radio giunte dall'equipaggio di un altro natante sambenedettese, il «*Bora*», che ieri notte era nella zona, l'identificazione della motovedetta non era facile data la scarsa visibilità. L'episodio è stato segnalato ai ministeri degli Esteri, della Difesa e della Marina mercantile e sono state aperte due inchieste dalle autorità slave e italiane.

L'incidente evidenzia ancora di più la necessità di giungere al più presto al rinnovo del trattato italo-jugoslavo di pesca scaduto ormai da molti anni e la cui mancanza provoca incertezze e motivi di frizione.

Da quanto si è appreso a S. Benedetto, il «*Giglio azzurro*» si chiamava, fino a tre anni fa, «*Mago Circe*» ed era stato fermato altre due volte, nel '78 e nell'83, quando appunto portava tale nome. Le autorità slave lo avevano multato per circa diciassette milioni complessivamente. E' probabile che il proprietario dell'imbarcazione avesse cambiato nome al natante proprio per non incorrere nel sequestro totale in caso di fermo, sequestro che le autorità slave fanno scattare con la terza cattura.

e. g.

Lo storione ricompare nel Pescara

PESCARA — Miracolo ecologico? Può darsi: resta il fatto che uno storione di due chili e 700 grammi è stato trovato, dopo decenni, nel fiume di Pescara, all'altezza della diga di Alanno.

Lo confermano esperti ecologici e il guardiano della diga, che ha rinvenuto il pesce morente tra le griglie della diga. Lo storione, un tempo, risaliva nel periodo della riproduzione, il fiume Pescara dall'Adriatico ed era, come ricordano gli anziani, anche abbondante.

BENVENUTI NEL MONDO INFORMATICO DI BUFFETTI

Da oggi, per entrare nel mondo dell'efficienza informatica non devi fare che pochi passi: quelli che ti separano dal negozio BUFFETTI più vicino. In 145, nei nostri punti vendita trovi il BIT POINT, un nuovo reparto super-specializzato in informatica, dove un esperto in EDP è sempre pronto a risolvere i tuoi problemi e dove puoi scegliere il meglio della produzione del settore: dai programmi gestionali e quelli di contabilità, dal personal all'home computer, dagli arredi e le attrezzature per il centro EDP agli accessori per l'archiviazione, fino ai floppy disks e a tutto quello che occorre per vivere da protagonista, nel lavoro o nello studio, la rivoluzione dei bit.

Buffetti

TUTTO PER L'INFORMATICA AD UN PASSO DA CASA TUA
BIT POINT BUFFETTI: 750 IN TUTTA ITALIA

TORINO VIA ROMA, 53 - C.SO TRAPANI, 95

SALDI

DALLAS - torino

Pelle di donna... pellicce di fivi furs

GRATIS PER VOI

PRODUZIONE: tra oltre 2000 capi potrete scegliere il modello giusto per voi. TRASFORMAZIONE: Gratis, FIVI FURS trasforma la vostra pelliccia con idee sempre nuove. CUSTODIA e PULITURA: Gratis, in ambienti appositamente costruiti FIVI FURS, dopo la pulitura, custodisce la vostra pelliccia. VENDITA RATEALE: potrete acquistare la vostra nuova pelliccia in comode rate senza pagare interessi perché ve li paga FIVI FURS. ASSICURAZIONE: FIVI FURS vi offre gratis l'assicurazione contro furto e rapina.

Aut. Comm.

ECONOMICI

In tema di diritto di recesso o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. FINCOTEX prestiti personali immediati (pagamento in 3 giorni) a tutti per ogni esigenza anche con firma singola. Massimo L. 15 milioni. Rimborso 6/36 mesi. Trattativa gratuita. Muniti (pensionati diversi (pagamento in 4 giorni) anche 2ª ipoteca. Massimo L. 35 milioni. Rimborso 3/5/10 anni. Non siamo mediatori finanziamo direttamente.
FINCOTEX
770.836 - 749.8202 corso Francia 18.

A.A.A. AFFIDAMENTI, prestiti cambiari concessioni direttamente qualsiasi importo con discrezione. Aperto sabato. Telefonare 011 860.3561.

A.A. AVVOCHIAMOCI perché correre in giro? Se sei cassiere, impiegato, operaio, commerciante qualsiasi importo ti serve rivolgiti a noi: avrai i denari che ti servono in poche ore. Aperto sabato. Telefonare 011 836.369.

A. ATTENZIONE crediti ad/ciari a tutti società finanziaria concede telefonando al n° 558.1313.

A. ESSETI FINANZIARIA concede prestiti ad/ciari a tutti con comode rate mensili telefonando al n° 835.083.

A. FIPAT chi realmente risolve i suoi problemi finanziari? Le offriamo le migliori condizioni distinguendoci da ogni parlamentare e rapidità. Via Garibaldi 59, tel. 518 240 - 838 422.

A.FI.T.
corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino
telefoni 650.3717 - 650.3792
PRESTITI IN GIORNATA
concediamo su
auto case terreni

A imprenditori accordiamo in giornata finanziamenti ad/ciari fino a 10 milioni. Telefonare 513.020 - 511.054.
ALLA Leasco Finanziaria, dal 1959 tel. 755.103 - 788.228, finanziamenti personali a sovvenzioni rapide e sempre. Consulenza e serietà. Basso interesse, impegnativo senza impegno per ogni necessità.

ASPETTIAMO ANCHE TE
10,50%
di interesse annuo per i dipendenti o la soluzione di qualunque problema.
FLASH FIN
è data big bang
FATTI NON PAROLE
011 593.394 - 506.061

BROKERS cerca soci in partecipazione settoriale attività in espansione buon reddito per il capitale investito, quota minima 50 milioni. Telefonare (011) 857 837.

FINANZIAMENTI MUTUI - SCONTO FATTURE
FIDITALIA
Torino, tel. 323.136
Carmagnola, t. 971.3484

IMPORTANTE azienda cerca prestiti per sicuro effetti massimo garantito. Scrivere: Publikompass 630 - 10100 Torino.
PERLA FIDI presta i soldi sulla fiducia. Prestiti da 200 mila a 5 milioni senza tante storie. Telefonare 504.360, corso Re Umberto 64 - Torino.

PRESTITI A TUTTI
residenti Piemonte, Lombardia, Liguria.
E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi, ville, terreni.
FINANZIARIA FID
via Cernaia 18
telefoni 830.445 - 542.854

PRIVATAMENTE rivenditore velocemente finanzia ogni categoria anche dipendenti protestati. Tel. 011 519.030.
PRIVATO finanzia commercianti, artigiani. Telefonare 533.810.
QUANTO vuoi! Come vuoi! Quando vuoi! Finanziamenti per ogni esigenza. Telefonare 531.680 - 515.970 Torino.

BAUFIN PRESTITI
dipendenti, commercianti, artigiani. La certezza di un prestito alle condizioni migliori. Fiduciari, ipotecari, su stipendio fino a 5 anni senza cambiali. Serietà e rapidità. Via Cesana 70 (zona Ospedale Mauriziano), tel. 580 638 - 599.756.

SE avete bisogno di un finanziamento fiduciario noi ve lo diamo in ventiquattro ore per qualsiasi necessità ad/ciarati. Commerciali, industriali e privati. Telefonare 882.282.

SIGNORA cerca socio con capitale per affari alto livello internazionale quota minima 100 milioni. Scrivere «Pubblicompass 5435 — 10100 Torino».

SOLO sulla fiducia 500 mila, 30 miliardi anche acquisto licenza. Mutui fino a 300 milioni. Tel. 696.5248.

STUDIO consulenza finanziaria dipendenti a basso interesse breve durata. Leasing. Tel. 445.104 aperto sabato.

SUNTO senza tante storie prestiti a tutti qualsiasi importo. Società V&V Collegno viale Gramsci 1. Tel. 785.41.63.

VILLAGGIO albergo 3 Cavalieri S.p.A. cerca soci-azionisti per conduzione albergo, ristorante, discoteca, impianti sportivi. Per informazioni telefonare 0172 793.988.

10 MILIONI IN 24 ORE
LOCAFIN - TORINO
VIA T. ROSSI 3
TEL. 538.925 - 546.269

10.000.000
24 ore
100.000.000
7 giorni
per ogni seria esigenza riservatezza e competenza
FINTIME
Sede Torino, via Sacchi 58
594.760 - 598.918 - 596.046
corrispondenti:
Torino: S. Rita 595.344
Cuneo: 0171 68.500
Saluzzo: 0175 46.095

24 ORE
un prestito 3/5 anni senza cambiali altre forme di prestito. FI.SE.T. Sei piazza Statuto 19 Torino Tel. 521.4480 - 521.4278.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 650.2176 compra vende attività di ogni genere e prezzo.
AFFARE latteria con retro abitabile occasione L. 450 mila al dì cedo con L. 16 milioni anticipo. Tel. 548.231.
AFFARE latteria Borgo S. Paolo zona passaggio, incasso dimostrabile minimo contanti. Tel. 383.298.
AFFARE rivendita pane Tabelle I - VI zona Barriera Milano L. 17 milioni. Studio Grosso, tel. 511.236.
ANTICA pelliccieria centrale locali prestigiosi 3 vetrine vasta scelta cedesi. Tel. 541.343.
AZIENDA ingrosso birre ampi locali attrezzatissima enorme volume d'affari parcheggio agevolato. Tel. 383.298.
AZIENDAL MARKET 650.2175 pasticcio alimentari zona Barriera Milano gravato incasso annuale stragrande nuove.
AZIENDAL MARKET 650.2175 calzature pellicce prima cintura nord L. 120 milioni fatturato annuo. Affare nuovo.
AZIENDAL MARKET 650.2175 lavanderia automatica di precisione zona Mondovì vera occasione avviamento.
AZIENDAL MARKET 650.2175 elettrodomestici vendita rateazione zona Cirié-se ottima posizione unico in paese.
AZIENDAL MARKET 650.2175 tintoria zona Lucento ampi locali macchinari rinnovati L. 45 milioni dilazionati.
AZIENDAL MARKET 650.2175 merceria giocattoli Mirafiori Sud unico in zona. Richiesta interessenza. Dilazioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 boutique artigianale abbigliamento donna zona corso Regina. Richiesta L. 25 milioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 alimentari frutta verdura Borgo Vittoria incasso giornaliero L. 250 mila. Dilazioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 minimarket ci Grugliasco ampia latteria incasso L. 35 milioni mensili. Dilazioni.
BAR cedesi Pecetto ottima posizione buon giro d'affari prezzo ridotto vende a L. 70 milioni. Tel. 383.298.
BAR super angolare (metropolitana zona corso Massimo) ampia vetrine incasso 1.200.000 al giorno orario corto ottimo dilazionando. Tel. 539.614 Genta.
BAR super di prestigio L. 1 milione 500 mila al dì cedo a prezzo nuclei amplanco L. 120 milioni. Tel. 530.470.
BAR super orario ridotto zona Centro scelte uniche L. 650 mila al dì ampio L. 40 milioni. Tel. 779 491.
BAR super orario in zona incasso L. 30 milioni in mese orario corto cedo con minimo contanti. Tel. 548.231.
BAR supermodernissimo forte passaggio fortuna famiglia zona mercato kg 35 di caffè settimanali vendesi. Tel. 383.298.
BAR supermoderno galleria zona Torino centro mq 500, 5 vetrine incasso L. 1 milione 500 mila. Tel. [illegible] 4403.
BAR zona centralissima chiusura estate e domenicale ottimo reddito dilazioni. Tel. 447 6507 - 447.6678 Testa.
BOTTIGLIERIA con macchina caffè esposizione vini S. Paolo L. 45 milioni. Studio Grosso, tel. 511.236.
CAVIT 566.992 cede marcata zona Lucento con tabella (X X XIV ottimo incasso richiesta L. 28 milioni.
CAVIT 566.992 cede rivendita pane 3. classe incasso L. 300 mila al dì, richiesta L. 32 milioni. Dilazioni.
CAVIT 566.992 cede edicola zona corso Francia utile L. 30 milioni canone richiesta L. 65 milioni contanti.
CEDESI avviata birreria-pub città cintura, ottimo arredo, locali mq 200 più dehors, [illegible]. Tel. 011 847.8936.
CEDESI in Torino zona centralissima tabacchi ottimo reddito clientela selezionata. Tel. 780.4402.
CROCETTA [illegible] per ristorazione con laboratorio clientela scelta ottimo prezzo. Torino 2000, 540.948.
DITRONI prestigioso atto rendita cerca socio attivo [illegible] camera L. 100 milioni. Tel. 530.398.
EDICOLA [illegible] zona Centro. Telefonare 542.536 dopo ore 19.
MONTECARLO ai bordi del grande Casinò vendesi avviata nuova gestionissima pasticceria gelateria stravantaggiosissima occasione unica. Scrivere Angela Beauzzu Poste Restante Montecarlo.
PASTICCERIA non produzione forno ecuole elevato giro d'affari cede L. 20 milioni più comode rate. Tel. 521.2272.
PIOLA bellissima zona S. Salvario vendo per mero attività L. 60 milioni con minimo anticipo. Tel. 521.2272.
RISTORANTE acquisa nuclei familiare in zona Centro o S. Paolo anche da avviare minimo 70 posti. Tel. 521.4780.
STELLA 447.4802 - 447.6280 cedesi rinomata zona Barriera di Milano ottimo incasso forte passaggio.
STELLA 447.4802 - 447.6280 abbigliamento zona Collegno 3 vetrine acquisto cedesi anche vuoto o per cambio attività.
STELLA 447.6280 - 447.4802 cartoleria giocattoli articoli regalo buona posizione ottimo giro affari rimostrabile.
STELLA 447.6280 - 447.4802 edicola chiosco zona centralissima alto giro affari forte passaggio adatto società.
TABACCHI centrale forte giro bollori utile annuo L. 150 milioni documentabile. Tel. 779.481.
URGE vendesi bar super alcolico centrale vicino uffici, arredo nuovo, grosso affare, compreso fondi vini L. 70 milioni contanti. Tel. 752.215.
USAV 747.729 cede edicola giornali cartoleria giocattoli ottimo reddito dilazionando.
VENDESI auto-negozio generi alimentari. Vero affare. Telefonare alle ore dei pasti 0323.69.216.
VOLETE vendere la vostra attività risparmiando il massimo in contanti. Telefonate al 835.478.
ZONA Collegno cedesi bar superalcoolico mq 100 incasso L. 700 mila giornaliere. Tel. 780.2588.

5 Locali e negozi

domande

CAMAMERCATO 011 5585 compravendita e locazione negozi magazzini esposizioni immobili industriali, commerciali.
CERCASI capannone 1000 mq coperto più 3000 circa scoperto zone strada Settimo. Tel. 370.3510 - 273.4762.

CERCO LOCALI
in Torino e prima cintura in affitto o in acquisto da mq 200 a mq 800. Gabetti per l'impresa 5757.

NAZIONALCASE da 30 anni la garanzia di un nome compra vende affitta locali industriali commerciali. Tel. 781.458.

offerte

A L. 1500 mq affittasi capannoni in nuovo complesso cintura Torino Nord da mq 400 a 14.000. Tel. 011 502.518.
A prezzo conveniente negozio con retro e senza libero adiacente corso Traiano mq 50 ristrutturato. S/S 510.977.
ADATTO ogni destinazione fronte corso Vigevano ampiaa locale mq 750 con ufficio piano rialzato. Tel. 596.810 mattino.
ADATTO ogni genere via Roggeri affittasi negozio ristrutturato mq 50. Tel. 596.810 mattino.
AFFITTASI box o magazzini via S. Ambrogio zona Francia L. 85 mila mensili. Ausiri 598.807 - 597.774.
AFFITTASI locali uso ufficio magazzino 100-300-400 mq in moderno stabile zona Mirafiori riscaldati. Tel. 344.800.
AFFITTASI magazzino mq 100 circa interno cortile piano terreno. Telefonare pasto mattino 596.810.
AFFITTASI o vendesi direttamente fabbricato industriale uso commerciale su strada di grande traffico, mq 6000, terreno edificabile con possibilità di ristrutturare mq 13.000 coperti, 1° cintura di Torino. Telefonare 011 500 021.
AFFITTASI via Gurgo - Blatto locali mq 150 laboratorio uffici vuoti L. 800 mila mensili più spese. Ausiri 597.774.
AFFITTO corso Tassoni capannoni mq 400 e 900, piazzali mq 2000. Tel. 557.44.79.

AFFITTO LOCALE
bassa lavorazione mq 400 con cortile mq 200 zona Grugliasco via Pigafetta. Gabetti per l'impresa 5757.

AFFITTO LOCALI
capannone mq 1202 uffici mq 192 cortile mq 300 uso deposito zona Venchiglia. Gabetti per l'impresa 5757.

ANGOLARE 6 luci incrocio corsi Giambone e Unità mq 130 reddito L. 7 milioni vendo L. 145 milioni. Furbetto 540.909.
BOX auto libero vendesi Mirafiori via Pieve 57. Telefonare 344.800.
CAPANNONE vendesi mq 4000, suddivisi palazzine uffici tempio mq 22.000, 4 km tangenziale nord. Tel. 781.857.

CAPANNONE
zona Città Mercato fronte tangenziale mq 700 più 300 uffici più duplex cartile mq 2000 più alloggio impresa vende. Telefonare 670.3803.

CORSO Alfamano (Guido Reni) ottimo complesso industriale mq 1000 ampio cortile ottimaa. Furbetto 544.566.
CORSO Matteotti vendesi prestigiosi locali su 3 piani mq 1100 uso esposizione uffici magazzini. Tel. 743.971 - 745.051.
EBM vendo libero corso Raffaello muri negozio ottima posizione vetrina servizi interni adatto piccoli esercizi. Tel. 512.012.
FORNO Canavese Mac Casa [illegible] capannoni con cantonata uffici varie metrature superfici da 300 a 1500 mq. Telefonare 011 546.439 - 633.026.
GEOM imbocco autostrada To-Mi capannone industriale mq 3400 più area esterna parcheggio mq 3400. Tel. 517.588.
LIBERO Collegno locale seminterrato accesso carraio mq 200 uso magazzino deposito. Tel. Chiaramonti 510.801.

LOCALE LIBERO
indipendente adatto ogni attività, mq 100, 2 vetrine, retro mq 130, uffici mq 120, magazzino mq 180, archivio ognombro mq 100, passo carraio, riscaldamento indipendente, impresa verde L. 380 milioni. Telefonare 518.537.

NEGOZIO LIBERO
mq 100 3 vetrine, cantina mq 12, passo carraio posto macchina, impresa vende L. 100 milioni. Tel. 519.537.

RIVOLI corso Susa bassa fabbricato uso magazzino o laboratorio mq 260 L. 110 milioni. Ausiri 593.607 - 597.774.
SAVONERA Mac Casa vende capannoni mq 400 con carroponte e cortile. Telefonare 011 546.439 - 533.026.
VENDESI liberi Crocetta in palazzina d'epoca angolare 300 mq circa indipendenti con cortile esclusivo box volendo frazionabili. Tel. 741.2668.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ALESSANDRETTA trattore V livello 35enne esperienza ventennale offresi. Telefonare 297.889.
AUTISTA D/E cap pratico, anche part-time purché serio e duraturo. Telefonare 780.6948.
CAMERIERE offresi per ristorante o bar libero subito referenziato. Telefonare 337.045, pasti 325.140.
COPPIA domestici fissi offresi referenziati libero subito preferibile. Tel. 337.045 pasti 325.140.
CUOCO esperto lunga esperienza alberghiera offresi libero anche subito. Tel. 011 323.577.
CUOCO 35enne qualificato e referenziato offresi per ristorante o hotel in Torino o stagionale. Tel. 011 850.7206.
ELETTRICISTA 4° livello installatore offresi a serio Ditta. Telefonare 840.3858.
ELETTRICISTA manutenzione impianti bordo macchine cantieri impianti civili offresi. Tel. 704.122.
INFERMIERA libera impegno famiglia cerca lavoro fisso solo per persona anziana. Tel. 518.207.
LITOMONTAGGISTA qualificatissima disponibile subito esamina seria offerta lavoro. Telefonare 778.840.
PASTICCIERE barista cameriere offresi anche fuori Torino. Tel. 011 309.7958.
PENSIONATO preparato offresi aiuto laboratorio ufficio commerciale part-time. Tel. 293.459.
RETTIFICATORE 5° livello esperto, tangenziali, Distorni, rettifiche universali, alesatrici, lavorazione stampi progressivi, attrezzature speciali meccaniche alta precisione, piena competenza disegno autonomia esecutiva, offresi seria e affermata ditta, passaggio diretto. Tel. 827.4243 ore [illegible].
SIGNORA referenziata offresi a famiglia zona centro o Crocetta, 4 ore per 5 giorni. Telefonare 815.670 ore pasti.
SIGNORA 35enne cerca qualsiasi lavoro serio. Telefonare 705.351.
TUTTOFARE referenziata libera offresi anche giornata lunga amante bambini. Tel. 357.045, pasti 325.140.
VERNICIATORE spruzzo qualsiasi genere, qualificato, cerca lavoro in parte ditta. Tel. 506.8013.
[illegible] parrucchiera libera subito offresi per [illegible] serve. Tel. 385.763.

commessi, baristi

BARISTA cameriera 35 anni esperienza cerca posto fisso in Torino. Telefonare ore pasti al 799.5083.
RAGAZZA diplomata scuola alberghiera cerca lavoro stagionale nel settore. Scrivere: Mariani Anna, via Prati 9/C, 13100 Vercelli.

impiegati

A sarta diplo 25enne offresi impiegata esperienza decennale lavori ufficio. Telefonare 347.1744.
CORRISPONDENTE commerciale inglese, perfezionato in America e francese buona conoscenza offresi come impiegata. Telefonare 011 300.424.
DECENNALE esperienza lavori ufficio [illegible] amministrativi offresi passaggio diretto anche part-time. Tel. 357.622 ore serali.
DIPLOMATA laureata 34enne esperienza decennale (relative chiaro al fornitori gestione magazzino capacità decisionale offresi. Tel. [illegible].
ESPERTA ive contabilità esperienza offresi passaggio diretto anche part-time. Tel. 700.741 pomeriggio.
ESPERTO conduzione azienda commerciale e/o industriale 42enne esamina proposte ampia referenze. Tel. 967.7070.
GEOMETRA diseguatore cemento armato progettazioni esperienza pluriennale offresi part-time. Scrivere: Publikompass 8042 — 10100 Torino.
IMPIEGATA esperienza pluriennale lavori vari ufficio pratica computer offresi anche part-time passaggio diretto. Tel. 690.7257.

(continua)

NUOVA SEAT IBIZA JUNIOR.
LA PICCOLA GRANDE 900.

L. 8.670.000 CHIAVI IN MANO

PICCOLA NEL PREZZO

Un prezzo mai visto in questa categoria, e con un'auto così bella e un equipaggiamento così ricco! Eccezionale!

GRANDE NELL'EQUIPAGGIAMENTO

Sedili reclinabili, lunotto termico e tergilunotto, poggiatesta, 5ª marcia, cinture di sicurezza inerziali, fari alogeni: tutto di serie! Eccezionale!

SEAT

SEAT IBIZA. TECNOLOGIE SENZA FRONTIERE.

I concessionari Seat li trovi su Quattroruote, Gente motori e anche sulle Pagine Gialle.
Importatore unico: **lopi koelliker sportcenter** Viale Certosa, 201 - 20151 Milano - Tel. 02/30031

Sfolgoranti i colori negli affreschi della Sala del Trono

I restauri alla Sistina svelano un «inedito» Michelangelo

Viene fuori un artista che tiene conto della lezione del Ghirlandaio e guarda con attenzione al Botticelli - La pittura carica di penombre era il prodotto di fumi di candele e lumi ad olio

ROMA — *«Un Michelangelo del tutto nuovo e sconosciuto. Un artista che tiene conto della lezione di Ghirlandaio e guarda con attenzione Botticelli, si ricorda alla tradizione precedente e ne è molto distante. Il colore sfolgorante venuto alla luce col restauro attuale ci rivela un Michelangelo completamente diverso dall'artista dalle tonalità pseudovenete a cui ci aveva abituato lo stato di conservazione degli affreschi della Cappella Sistina».* *«Quella pittura carica di penombre e di suggestione, che aveva affascinato generazioni di poeti, letterati, storici dell'arte e viaggiatori, era essenzialmente il prodotto di fumi di candele, di lumi ad olio, di bracieri. Questo restauro ci mette sull'avviso che della storia dell'arte abbiamo una visione ottocentesca, filtrata attraverso colle alterate e ritocchi».*

Sono le 18. La Sala del Trono, in Vaticano, è colma di prelati, accademici, restauratori, stranieri, storici dell'arte. Ronzano le cineprese. Il professor Fabrizio Mancinelli, direttore scientifico del «restauro del secolo» cioè di quello definitivo l'intervento sugli affreschi della Cappella Sistina, fornisce indicazioni sul restauro in corso dal 1980 e che si protrarrà fino al 1992. Nel 1984 è terminata la prima fase di pulitura degli affreschi, comprendente tutte le pareti. Nel 91 terminerà la pulitura della volta. Altri quattro anni occorreranno per il Giudizio Universale.

Ieri è stata presentata al pubblico la prima parte dell'intervento sulla volta: 120 metri su una superficie complessiva di 750 metri quadrati. Dopo le spiegazioni, i filmati, gli applausi, le relazioni tecniche, si è aperta la porta e il pubblico è finalmente entrato nella Sistina, sotto le impalcature gigantesche costruite all'incirca secondo lo stesso progetto che Michelangelo aveva studiato e attuato, sotto quella fatta di ignudi, profeti, sibille, che dopo secoli hanno ripreso l'antico colore.

I riflettori puntati sulle superfici ripulite sono fasci imperiosi di luce, per necessità televisive. Per l'illuminazione — viene assicurato — sarà più discreta, più rispettosa sia del pubblico sia delle esigenze degli affreschi stessi. L'effetto è superiore alle previsioni, anche se le parole spese in anticipo non erano state poche né modeste. Il confronto con le parti ancora «sporche» è un altro elemento di fascino.

«Le condizioni degli affreschi sono complessivamente buone. Michelangelo era davvero un grande pittore, non aveva più colore di quanto ne servisse, non ha lasciato quei residui che, ad esempio nelle cunette sottostanti, impostati con le acque quando ci sono state infiltrazioni, o non i residui di sporco, hanno offerto l'occasione per efflorescenze saline» raccontano gli specialisti che hanno lavorato sulla volta.

Un lavoro da certosino, come testimonia il filmato effettuato dai giapponesi, finanziatori dell'intero lavoro. E' stata ripresa ogni fase del lavoro, e ogni gesto dei tecnici delle diverse discipline. Ci sono i chimici, che studiano l'impatto dei materiali usati da Michelangelo, con le possibili soluzioni da usare per pulire le superfici. Ci sono i restauratori, che eseguono i giudizi ridotti ritocchi. Ci sono gli specialisti della stratigrafia, i ricercatori che sono andati a spulciare nell'archivio segreto vaticano per ricostruire la storia degli affreschi, le vicende che li hanno accompagnati, i restauri cui sono stati sottoposti.

Nel ripercorrere millimetro per millimetro le superfici, gli specialisti del restauro hanno compiuto anche uno straordinario viaggio a fianco dell'inter inventivo e creativo di Michelangelo. Ecco due peli del suo pennello, ritrovati fra le pieghe di una sibilla. Ecco gli interventi della bottega, di cui egli si serviva, e di cui è riconoscibilissima la mano.

Liliana Madeo

Mancano spazi, attrezzature e, dalla fine della guerra, un direttore

Bologna, il rebus dell'Archiginnasio

E' una delle biblioteche più insigni d'Italia (700.000 volumi, 2500 incunaboli, 500.000 documenti) - Molte le critiche al Comune accusato di non riuscire a governare questo monumento della cultura divenuto ormai il simbolo del rapporto sempre più difficile fra politica e cultura

BOLOGNA — I suoi guai sono diventati leggenda. All'Archiginnasio, una delle biblioteche più insigni d'Italia, è successo un po' di tutto. Razzie, disordini, preziosi libri del Cinquecento accatastati a puntellare le travi, magnifiche sale del Rinascimento abbandonate nell'incuria, con la pioggia che veniva giù dal tetto, le ragnatele negli angoli e i topi che s'aggiravano fra volumi e scaffali polverosi. A sentirle raccontare sembrano storie incredibili. Ma non è tutto qui. Dall'immediato dopoguerra, l'Archiginnasio è rimasto anche senza un direttore. E adesso si dimette l'architetto Franco Bergonzoni, che per 6 anni ne ha svolto le funzioni. In questo lasso di tempo molte cose sono migliorate. *«Non piove più; non ci si inciampa nelle ghiaie»*, le splendide sale sono state restaurate, i furti sono diminuiti *(«le perdite ora non superano l'1%»)*. I problemi, però, non sono certamente finiti. *«In tutti questi anni io ho fatto il muratore»*, ama ripetere Bergonzoni. *«Non potevo proprio fare altro. Ho cercato di mettere a posto le cose, di chiudere le crepe. Ora lascio a un altro, il mio compito credo sia finito. Certo, è un bel pasticcio...»*.

Bologna la dotta trascura così i suoi tesori? Pare proprio di sì. E per capirlo basta rileggere la storia dell'Archiginnasio in questi ultimi anni. Settecentomila volumi stipati in 15 chilometri di scaffali, una ventina di sale cinquecentesche traboccanti di libri, manoscritti, carteggi. L'Archiginnasio non è davvero una biblioteca qualunque: 2500 incunaboli, più di 30 mila edizioni rare e pregiate del XVI secolo, oltre 500.000 lettere e documenti sciolti, 15.000 incisioni. In compenso, non c'è spazio, i meravigliosi locali nel cuore di Bologna scoppiano, 30 mila libri sono ammucchiati nelle soffitte.

Logico che sia così, protestano in tanti. Il palazzo è un anacronismo dei tempi andati, difficile adattarlo alle esigenze dei giorni nostri. Lo fece costruire papa Pio IV per spegnere le velleità dei bolognesi che sognavano nella piazza Maggiore una chiesa più grande di San Pietro. I lavori cominciarono nel marzo 1561 e terminarono due anni dopo. Da allora San Petronio è rimasta con una navata sola. E di fianco c'è questo palazzo che impedisce alla chiesa di allargarsi. La biblioteca comunale è nata all'inizio del secolo scorso, nel 1801, raccogliendo soprattutto materiale proveniente dalle Corporazioni religiose soppresse nel 1797. Si è ampliata e arricchita negli anni. E' diventata una delle migliori d'Europa per alcuni studi sul 600 e per la storia della scienza. Il declino e l'abbandono cominciarono nella seconda guerra mondiale. Prima, la casa fu danneggiata da una bomba. Poi, battuto il fascismo, i problemi forse erano altri. Così, l'Archiginnasio inizia a restare senza un direttore.

Dall'80 ne svolge le funzioni l'architetto Bergonzoni, uno che per sua stessa ammissione non possiede una specifica competenza in materia. Il suo lavoro comunque lo fa bene, e glielo riconoscono in tanti. Nell'83 viene nominato un Consiglio di Biblioteca, una commissione di nove studiosi che deve progettare il futuro dell'Archiginnasio. Ne fanno parte fra gli altri Luigi Balsamo (uno dei maggiori esperti europei di organizzazione bibliotecaria), Ezio Raimondi, Nicola Matteucci, Pier Luigi Cervellati, Paolo Pomponi. Le proposte del «Consiglio dei saggi» si impantanano fra una polemica e l'altra con l'allora assessore comunale pci alla cultura, Sandra Soster. L'anno scorso i nove si dimettono. A far precipitare gli eventi contribuisce l'esito del concorso per trovare finalmente il direttore della biblioteca: i due titolati candidati non vengono neppure ammessi all'orale. E dal concorso — si dice — affiorano pure alcune irregolarità: sono spariti i verbali.

Così, la situazione non cambia. L'Archiginnasio resta incredibilmente fermo con i suoi mille problemi. *«C'è bisogno soprattutto di ammodernare i sistemi di schedatura, catalogazione e riproduzione. E poi occorre trovare spazi nuovi»*, dice Bergonzoni. *«Sono grattacapi che lascio a qualcun altro. Per me questi sono rebus. Non so davvero come si potrà rimediare»*. D'altro canto, sospira, *«con 200 milioni all'anno non si fa molta strada»*. E 200 milioni, in fondo, possono sembrare già tanti (anche se il Comune magari ne spende molti di più per pubblicare le proprie riviste): due anni prima erano appena 60, contro i 150, ad esempio, della biblioteca di Correggio. *«Il fatto è che l'Archiginnasio non porta voti»*, commenta il filosofo Nicola Matteucci. *«I soldi forse è meglio darli alle femministe per un centro sulle donne»*.

Pierangelo Sapegno

Falso allarme treni bloccati sulla Livorno Civitavecchia

LIVORNO — Disagi alla circolazione ferroviaria e ritardi fino a due ore nelle tabelle di marcia per i treni a lunga percorrenza sono stati provocati ieri mattina da tre telefonate anonime che annunciavano la presenza di ordigni esplosivi sui binari della linea Livorno-Civitavecchia. Il traffico ha subito rallentamenti fra le 7 e le 9. Sono stati disposti controlli minuziosi ma delle bombe nessuna traccia.

Dopo Veneto, Emilia e Marche anche Piemonte, Valle d'Aosta e Lazio chiedono lo stato di calamità; migliaia di auto distrutte

Quattro turisti muoiono nel Trentino

Tre veneziani sepolti in un furgone da una slavina alta sei metri, un romano assiderato nella sua auto

ROMA — Si calcolano i danni, a una centinaia di miliardi, mentre il gelo stringe in una morsa l'Italia del Nord. Una nuova pagina di spesa che lo Stato dovrà affrontare per ricostruire, cancellare gli effetti devastanti del maltempo: in **Alto Adige, Trentino, Veneto, Piemonte, Liguria, Emilia-Romagna.** Regioni che invocano lo stato l'emergenza o lo stato di calamità; stato di calamità che già hanno chiesto Veneto, Emilia Romagna e Marche. La situazione più grave è certamente quella dell'Alto Adige, dove è entrato in azione l'esercito. Squadre del soccorso alpino, reparti del 4° Corpo d'Armata, carabinieri, polizia continuano la loro opera d'intervento con spirito d'abnegazione ed efficienza.

In **Val di Martello** le valanghe sono un pericolo costante: hanno già ucciso e distrutto strutture, nella **Val d'Ultimo** il gestore della diga dell'Enel è disperso. La luce elettrica manca in moltissime zone: il gelo, nelle case della **Val Badia**, in alcune frazioni della **Val Gardena**, dell'**Alpe di Siusi**, di **Solda**, **Trafoi**, prive di riscaldamento, è insopportabile.

I passi dolomitici sono tuttora chiusi. **Trafoi** e **Solda** a 48 ore dalla drammatica nevicata sono ancora isolate. Tronchi d'albero si sono abbattuti sulla statale fra **Ora** e **Cavalese**, la **Dobbiaco Carbonin**, la **Gomagoi-Solda**, la strada della **Val Martello** da **Ganda** in su. A Trafoi, quattrocento turisti non possono lasciare la stazione invernale.

La morte bianca ha colpito nel **Trentino**. Una slavina alta sei metri ha seppellito un furgone Transit in cui viaggiavano tre turisti veneziani. I tre erano dispersi da alcuni giorni nella zona di **San Pellegrino**. I loro corpi sono stati trovati dalle squadre del Soccorso Alpino, impegnate in una faticosa opera di ricognizione. Dopo quattro ore di lavoro i corpi assiderati dei tre turisti sono stati dissepolti. Le vittime sono: Ugo Tessan, 27 anni, Roberto Masini di 29 e Gianpiero Poggiaro di 30. Il quarto componente della comitiva, Giorgio Vincenzotto, si è salvato perché è sceso dal «Transit» pochi minuti prima che la slavina si abbattesse sulla zona, tormentata da una bufera. Vincenzotto aveva lasciato i compagni per cercare aiuto. Ma non basta: un cuoco romano, Marcello Moretti, 25 anni di Sant'Angelo Romano, è stato trovato assiderato nella sua auto sepolta da diversi giorni dalla neve.

La situazione è drammatica in tutto il **Trentino**: si pensi che 1600 chilometri di linee elettriche delle duemila fornite dall'Enel sono state distrutte. Trecento persone stanno lavorando giorno e notte per ripristinare la corrente elettrica nei paesi isolati.

Nella **Val di Fiemme**, gran parte delle piante sono state devastate. Nella zona di **Cembra** si sono schiantati 15 mila metri cubi di alberi.

In **Friuli** sono intervenuti gli elicotteri per riportare a valle i sessantacinque studenti e sette insegnanti della scuola media Salvador di Ligosullo, che erano rimasti bloccati da sabato scorso nell'albergo Pradibosco.

Si è resa necessaria l'autorizzazione di tutti i genitori, poi l'operazione salvataggio è stata portata a termine.

Ieri pomeriggio è stato possibile salvare anche i ragazzi di due scuole medie di Trieste, che sabato avevano «concluso» la settimana bianca a **Forni di Sopra**.

Lo stato di emergenza permane in **Piemonte** e nella **Valle d'Aosta**. La Regione Piemonte formalizzerà oggi la richiesta al Governo, dello stato di calamità, dopo una riunione con i responsabili delle altre Regioni, in considerazione dei gravissimi danni provocati dal maltempo (valanghe, slavine) in tutto il territorio. La stessa richiesta partirà dalla **Valle d'Aosta**. Le zone piemontesi più colpite sono quelle della **Valsesia**, dell'**Alto Novarese**, l'**Alta Valle di Susa** e in gran parte del **Biellese**.

Proprio nel Biellese, vi sono ancora frazioni isolate. Una comitiva di alunni di una media di **Novara** è stata salvata dopo essere stata bloccata dalla neve in Valsesia. Non si ha alcun esito favorevole delle ricerche compiute sul Colle dei Carisei, nel Biellese, dei due alpinisti dispersi.

Dalle nevicate del Nord agli allagamenti di **Roma**. La situazione nella capitale si va normalizzando, ma le condizioni sono precarie nelle zone più colpite: a **Corcelle**, da venerdì scorso sono state fatte sgomberare 140 famiglie.

La Giunta capitolina ha deciso di chiedere lo stato di calamità.

Il prosindaco Pierluigi Severi, pur non avendo quantificato i danni, ha definito il quadro generale di «estrema gravità» ed ha valutato la relazione dell'Unione Industriale, in cui si scenna a 40 miliardi per le 70 imprese danneggiate, in cui i posti in pericolo sono 1500.

r. b.

Obergugi. Nel centro sciistico tirolese una slavina è giunta a lambire il parcheggio di un albergo

Chi è responsabile dei danni all'auto provocati dalla neve caduta dai tetti?

In molte città migliaia di auto sono state danneggiate o addirittura distrutte dalla neve caduta dai tetti e ciò, inevitabilmente, farà sorgere non poche controversie su chi deve risarcire i danni. A tale proposito abbiamo interpellato parecchie compagnie assicuratrici e le risposte sono state diverse: qualcuna ha detto che il rischio non è coperto nelle polizze «globale fabbricati», altre, più numerose, hanno detto esattamente il contrario; infine vi è chi (ammettendo implicitamente la validità assicurativa) ha contestato il fatto che, in molti casi, la colpa è del danneggiato imprudente che non ha tenuto conto dei segnali di pericolo.

Dal punto di vista giuridico, nessun legale ci ha fornito recenti e specifici precedenti: ma la giurisprudenza sul metodo con cui si deve esaminare la polizza è abbondante. Anzitutto vi è da rilevare che, in genere, il contratto parla della *«responsabilità civile derivante dall'assicurato a sensi di legge per danni involontariamente cagionati a terzi... in conseguenza di un fatto accidentale nella sua qualità di proprietario o conduente del fabbricato»*. Con una formulazione del genere, tutte le responsabilità che derivano dalla posizione di proprietario del fabbricato rientrano, appunto, nella «copertura».

Purtroppo, anche se la polizza è valida, possono sorgere altri problemi: di solito questo tipo di contratto è fatto in modo da determinare il «premio» sul valore del fabbricato. Se lo stabile è assicurato per la metà del suo valore, anche il risarcimento alla vittima verrà ridotto della stessa percentuale. Il resto a carico del condominio. Gli stessi criteri vanno adottati nel caso di un incidente (caduta con fratture) per il mancato rispetto del regolamento (quando esiste, come a Torino) che impone di agghiacciare i marciapiedi. Del tutto diverso è il discorso sui danni «diretti»: se cioè la neve sfonda il tetto, il rischio è coperto soltanto se esplicitamente compreso nella garanzia. Lo stesso vale nelle ipotesi dei danni provocati dal gelo.

Poiché, come detto, non sarà sono poche le controversie sulla validità assicurativa, sarebbe auspicabile che, come propongono talune compagnie, almeno in futuro venisse chiaramente specificato, anche a costo di pagare un modesto supplemento di tariffa, l'inclusione dei danni connessi alle nevicate.

g. al.

A Isernia avvertita una scossa di terremoto

ROMA — Una nuova scossa di terremoto a Isernia.

Il sisma è stato registrato alle 16,50 di ieri ed è stato avvertito da alcuni abitanti, ma non ha provocato danni a persone o cose.

Il dipartimento della Protezione Civile ha reso noto che la scossa sismica è stata registrata dall'Istituto Nazionale di Geofisica, con una magnitudo 2,7 pari al secondo-terzo grado della Scala Mercalli.

Le forze di polizia hanno riferito che non ci sono state segnalazioni di danni, ma la gente ha comunque avuto un po' di paura, anche se non ci sono state scene di panico.

Il tempo oggi

tempo previsto: sulle regioni meridionali peninsulari, sulla Sardegna e sulla Sicilia nuvolosità irregolare anche intensa con precipitazioni sparse localmente di tipo temporalesco. Al Nord e al Centro poco nuvoloso con temporanei addensamenti specie sul medio versante adriatico, ove non sono da escludere brevi piogge.

temperatura: senza variazioni di rilievo.

tendenza per domani: al Nord e al Centro di prevalenza poco nuvoloso, sulle altre regioni nuvolosità irregolare con precipitazioni sparse anche di tipo temporalesco.

città italiane

Bolzano	1	3	L'Aquila	0	7
Verona	3	6	Roma Urbe	0	10
Trieste	1	4	Roma Fiumi.	4	16
Venezia	0	6	Campobasso	1	8
Milano	2	8	Bari	7	12
Torino	1	3	Napoli	8	13
Cuneo	0	1	Potenza	2	6
Genova	4	7	S.M. Leuca	9	11
Bologna	2	8	R. Calabria	8	13
Firenze	3	11	Messina	12	15
Pisa	4	11	Palermo	10	15
Falconara	6	9	Catania	8	13
Perugia	3	6	Alghero	7	14
Pescara	6	8	Cagliari	6	15

città estere

Amsterdam	−5	2	sereno	Lisbona	5	13	nuvoloso
Atene	8	7	nuvoloso	Londra	3	4	nuvoloso
Berghen	23	31	sereno	Los Angeles	12	19	sereno
Berlino	−5	−4	nuvoloso	Madrid	2	11	nuvoloso
Bruxelles	−4	0	nuvoloso	Montreal	−15	−3	nuvoloso
Buenos Aires	23	29	sereno	Mosca	−22	−14	sereno
Copenaghen	−1	2	sereno	New York	0	6	pioggia
Dublino	3	9	pioggia	Parigi	6	8	nuvoloso
Francoforte	0	3	nuvoloso	Pechino	−12	2	sereno
Gerusalemme	6	14	nuvoloso	Rio de Janeiro	25	33	nuvoloso
Ginevra	0	2	nuvoloso	Sydney	19	27	nuvoloso
Honolulu	16	30	nuvoloso	Tokyo	1	4	sereno
Helsinki	−13	−7	nuvoloso	Varsavia	−13	−9	sereno
Il Cairo	15	22	nuvoloso	Vienna	−1	3	sereno

Sit-in blocca per 90 minuti l'autostrada Serenissima

BERGAMO — Per poco più di un'ora e mezzo i lavoratori della Dalmine di Dalmine hanno occupato ieri mattina — dalle 10,45 fin verso le 12,30 circa — l'autostrada Milano-Bergamo all'altezza dei due caselli di Dalmine: la manifestazione di protesta si è svolta nell'ambito di uno sciopero di tre ore indetto dalle maestranze della Dalmine per protestare contro il recente decreto governativo che assegna un finanziamento di 40 miliardi per la riapertura della Pit-Ferrotubi di Sestri Levante. Il sit-in ha creato grossi intasamenti: auto e camion sono usciti in parte ai caselli successivi per superare l'ostacolo oppure si sono fermati in un'interminabile colonna.

La protesta si inserisce in una vertenza che si trascina da lungo tempo, sulla cui decisione definitiva dovrebbe essere, fra pochi giorni, poiché alla Camera è prevista la discussione sul decreto.

(Segue da pagina 6)

6° mancato

Dalmo Pozzi

Addolorati lo annunciano la moglie Rina, le figlie Maria con Gino e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi ore 18,30 Parrocchia Santa Rita. La salma proseguirà per Vezza d'Alba.

— Torino, 5 febbraio 1986.

Stato civile di Torino

1 FEBBRAIO 1986

NATI — Guerra Julia; Castagno Nicola Pietro; Desideratis Valentina, Cosa Daniele, Kaisi Widad, Bella Chiara, Maniotta Maria, Bellotti Elisabetta, Di Flora Francesco.

MORTI — De Virgilio Cosimo, di anni 61, nato ad Ascoli Satriano, abitante via delle Cecce 126, pens.; Perlotti Rosa v. Rossi, a. 77, Omegna, v. Ormea 80, cas.; Verselli Giuseppe, a. 91, Firenze, v. Sansalo 37, pens.; Cremonesi Giuseppina, a. 84, Torino, v. XI Febbraio 10, pens.; Massaglia Angela, a. 96, Piazzo di Lauriano, v. Vignale 15 bis, pens.; Vergnano Orsola, a. 89, Torino, str. Mongrano 190, pens.; Cherle Rosa, a. 71, S. Damiano d'Asti, v. Cassini 14, pens.; Stanzione Eugenio, a. 84, Torino, v. Palmieri 49, pens.; Bionisi Isabella, a. 83, Bessano in Taverna, v. Palmieri 23, pens.; Agheno Aldo, a. 80, Bruino, v. S. Marino 120, pens.; Squerri Arturo, a. 82, Foiano della Chiana, v. Lamarmora 31, pens.; Zanisi Teresa v. Benvenuto, a. 89, Monterosso, v. Salassano 3, pens.; Rosso Stefano a. 83, Monsemagno, v. Cesare Pavese 15, pens.; Scalisi Rosaria, a. 75, Adrano, c. U. Govacca 511, pens.; Tibi Mario, a. 88, Torino, v. M. Coppino 77, pens.; Mella Giuseppina, a. 87, Buttigliera (Asti), v. Monicalvo 30, pens.; Gamba Giovanni, a. 48, Passerano Marmorito, v. Ponti 5, Convitto Lattanzio Giovanni, a. 78, Barletta, v. Buranco 4/bis, pens.; Gerron Teresa v. Gerardino, a. 87, Brazzà, v. Capriera 37, pens.; Viola Anna v. Amatore, a. 82, Volpiano, v. Vampiro 46, pens.; Mastri Giacomo, a. 88, Palermo, c. Salvemini 25, pens.

Decedeti in ospedale: Lavera Elena, a. 73; Casale T.se, pens.; Pagliano Mario, a. 74, Torino, pens.; Damonte Orazio, a. 58, Cantiro, pens.; Florio Graziosa, a. 46, Cittadella, Vanjuzzo Aldo, a. 66, Torino, pens.; Cigolini Giuseppe, a. 79, Galliano M.to, pens.; Tsolino Antonio, a. 60, Andora Marina, pens.; Grosso Eugenia, a. 85, Mariberpoli d'Asti, pens.; Allende Amedeo, a. 87, Napoli, pens.; Scalzo Rocco, a. 66, Settimo T.se, pens.; Caraggia Giuseppe, a. 83, Chivasso, pens.; Franzolin Maria v. Zantonin, a. 70, Aosta, pens.; Franola Giovanni, a. 71, Casare, pens.; Proserpio Maria Cherubina, a. 78, Cerugo Arasio, resid.; Guerra Bruno, a. 68, S. Pietro Vernotico, pens.; Rosatini Gian Gerlaco, a. 66, Lecco, arrotondista; Berardelli Luigi, a. 11, Borgomanero, scolaro; Ramassotto Celestina, a. 84, Bruino, pens.; Capone Vittorio, a. 71, Torino, pens.; Rama Carlo, a. 82, Chiano, pens.; Belano Gemma, a. 80, Sala M.to, religiosa; Rossi Clelia, a. 78, Cimadolmo, pens.; Rossi Oscar, a. 77, Sala, pens.; Pelel Giuseppe, a. 71, Spinazzola, pens.; De Giorgis Anna, a. 83, Chivasso, casalinga; Molle Alberto, a. 93, Padova, benestante; Bellot Bruno, a. 73, Marignacco, pens.; Gennaro Nunzia, a. 64, Corato, pens.; Barbieri Tommaso, a. 84, Carignola, pens.; Cavalluzzi Antonio, a. 70, Buschiavazza, pens.; Malavendi Maria, a. 80, Terranova, pens.

Nati 6 - Morti 63

Irma Marraverta
ved. de Braud

Profondamente addolorati ne danno l'annuncio la figlia Cristina e l'unico nipote Diego. Si ringraziano tutti coloro che l'hanno assistita. Un grazie particolare al prof. Alessandro Riccio e all'amico dott. Marco Agoglia. Funerali giovedì 6 corr. ore 10,15, parrocchia S. Barbara.

— Torino, 4 febbraio 1986.

Il parroco Beppe Cavalla piange la perdita della cara **IRMA**.

Alla mia cara MAMMA carichevò l'impegno di seguire il suo modello di vita onesta, coraggiosa, generosità.

Luciana partecipa commossa al dolore di Cristina.

Aure con Franco, Vittorio, Alessandro e Annalisa profondamente addolorati piangono la perdita della carissima zia Irma.

— Torino, 4 febbraio 1986.

Costantina, inconsolabile amica, prende parte al profondo dolore di Cristina.

La cognata Maria si unisce al dolore della famiglia.

Maria, Francesco Durello e famiglia sono vicini a Cristina e Diego nel ricordo della cara **IRMA**.

— Torino, 4 febbraio 1986.

Franca e mamma partecipano commosse al cordoglio.

Rossella Manzone e famiglia partecipano al dolore di Cristina e Diego.

Franco Paola Pramaggiore si unisce-ce al dolore di Cristina.

Tina Giampiero Paola Elba Gianfranco Dario partecipano al dolore di Cristina per la scomparsa della sua cara **MAMMA**.

Elisa Pramaggiore è vicina a Cristina nel suo dolore.

Il Tennis Club «Pian del Lot 85» partecipa al dolore di Cristina e Diego.

Dopo breve malattia è mancato serenamente

Pietro Giovanni Cirino

Addolorati lo annunciano il fratello Ignazio con Lidia, i nipoti Gianfilippo con Franca, Fabio con Marina e Giovanna.

— Torino, 3 febbraio 1986.

Profondamente commossi, partecipano al dolore di Lidia, Ignazio e famiglia per la scomparsa del

BARONE

Pietro Giovanni Cirino

gli amici

Adele e Vera Castagneris
Mirella e Marco Fiandino
Graziella e Ugo Marmonetti
Amelia e Gaspare Valenti.

— Torino, 5 febbraio 1986.

Luciana Gigi Emanuele partecipano al dolore dei familiari per l'immatura scomparsa del

BARONE

Pier Giovanni Cirino

uomo leale amato ed amico italiano.

— Palermo, 5 febbraio 1986.

Improvvisamente e serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Irma Marraverta
ved. de Braud

Profondamente addolorati ne danno l'annuncio la figlia Cristina e l'unico nipote Diego. Si ringraziano tutti coloro che l'hanno assistita. Un grazie particolare al prof. Alessandro Riccio e all'amico dott. Marco Agoglia. Funerali giovedì 6 corr. ore 10,15, parrocchia S. Barbara.

— Torino, 4 febbraio 1986.

Il parroco Beppe Cavalla piange la perdita della cara **IRMA**.

Alla mia cara MAMMA carichevò l'impegno di seguire il suo modello di vita onesta, coraggiosa, generosità.

Luciana partecipa commossa al dolore di Cristina.

Aure con Franco, Vittorio, Alessandro e Annalisa profondamente addolorati piangono la perdita della carissima zia Irma.

— Torino, 4 febbraio 1986.

Costantina, inconsolabile amica, prende parte al profondo dolore di Cristina.

La cognata Maria si unisce al dolore della famiglia.

Maria, Francesco Durello e famiglia sono vicini a Cristina e Diego nel ricordo della cara **IRMA**.

— Torino, 4 febbraio 1986.

Franca e mamma partecipano commosse al cordoglio.

Rossella Manzone e famiglia partecipano al dolore di Cristina e Diego.

Franco Paola Pramaggiore si unisce-ce al dolore di Cristina.

Tina Giampiero Paola Elba Gianfranco Dario partecipano al dolore di Cristina per la scomparsa della sua cara **MAMMA**.

Elisa Pramaggiore è vicina a Cristina nel suo dolore.

Il Tennis Club «Pian del Lot 85» partecipa al dolore di Cristina e Diego.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Guerra
ved. Donati

Le annunciano con dolore i figli con le rispettive famiglie. Un particolare ringraziamento al dr. Luigi Perrigotti per le amorevoli cure lungamente prestate.

— Torino, 5 febbraio 1986.

Gli inquilini e Custodi di corso Galileo Ferraris 100 partecipano sentitamente al lutto della famiglia Donati-Musso.

L'INCO, Dirigenti e Collaboratori tutti, partecipa con profondo cordoglio al lutto dei dott. Camillo Donati per la scomparsa della mestra signora

Angela Guerra
ved. Donati

— Torino, 5 febbraio 1986.

Gli Amici e Colleghi partecipano al dolore dei dott. Camillo Donati per la scomparsa della **MAMMA**

Franco Amerighi
Cesare Amitzalis
Enrico Astori
Giovanni Balbo
Rina Balbo
Patrizia Beck
Gianfranco Bellotti
Jean Berthod
Romana Bertolotto
Roberto Bonelli
Carlo e Carla Carignani
Luigi Caruso
Aldo Falchone
Luigi Felloni
Michele Figurati
Mirella Fiorilli
Severio Gabrardi
Giorgio Guercio
Franz Hasenbeeler
Carlo Macinai
Innocenza Milano
Giovanni Morello
Holly Mutchler
Ubaldo Nannini
Michelangelo Pagliano
Cesare Palazzone
Anna Maria Piazzo
Aldo Pinciroli
Carlo Pizzarello
Luigi Pompili
Filippo di Prisco
Umberto Quadrino
Remo Ratto
Nora Razza
Pier Luigi Rocca
Bruno Sereno
Susanna Tavernello
Vittorio Tosto
Enzo Vassetti
Giancarlo Villa
Francesco Zen.

Anna Carlo Cillario partecipano al cordoglio della famiglia Donati.

Dopo lunga malattia è mancata

Maggiorina Boselli
in Berta

Addolorati lo annunciano il marito Giuseppe, la figlia Elettra con il marito Leonardo, Annamaria con i figli Alberto e Antonella, fratello, cognata, nipoti, parenti tutti. La cara salma sarà benedetta domani ore 7,30 cap. Mortuarie indi proseguirà per Cerrie ove verrà tumulata non fiori, ma opere di bene.

— Torino, 4 febbraio 1986.

La direzione e dipendenti Simea, partecipano commossi al lutto che ha colpito il cav. Giuseppe Berta e famiglia.

Condomini, inquilini e Amministratore del Condominio di Corso Duca degli Abruzzi 48 prendono parte al lutto della famiglia.

Maurizio Luciano Guido Elena Agliotti sono vicini all'amico Riccardo nel triste momento della scomparsa della mamma

Maggiorina Boselli
in Berta

— Torino, 5 febbraio 1986.

Margherita Rosazza profondamente commossa partecipa al grande dolore della famiglia **BERTA**.

Titolari e impiegati studio Agliotti partecipano al dolore del rag. Riccardo Berta per la perdita della **MAMMA**.

La famiglia Ferro partecipa commossa al dolore della famiglia Berta per la scomparsa di

Maggiorina Boselli
in Berta

— Torino, 5 febbraio 1986.

Emma, Maurizio con Serafina, Emilio e Giulio piangono la perdita del loro caro

Elio Menicucci

I funerali avranno luogo giovedì 6 febbraio, ore 10,15 parrocchia Santa Natività. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 4 febbraio 1986.

Gino e Vera con Sara e Sandro sono affettuosamente vicini a Emma e ai nipoti.

Partecipano al dolore Andrea, Fabio, Barbara, Silvia, Anna, Roberto, Enrico, Marco, Irene, Claudia, Mauro, Annamaria, Pellegrino, Francesco, Anna, Luisa, Giovanni, Francesca, Luca.

La famiglia Capra e Chiedò partecipano con affetto al dolore di Emma e figli.

La Terza B e la Quarta A piangono con la professoressa Emma Menicucci Turino la perdita dell'amato **MARITO**.

La sorella Giuliana con il marito Aldo ed i figli Rossella Franco Claudia Fabio Roberto partecipano all'immenso dolore.

Partecipano al dolore della famiglia Menicucci Carla, Dora e Giovanni, Gabriella e Massimo, Nadia e Marika, Peppino con Manuela Michele e Chiara, Rosalba e Michele Martino.

La famiglia Bonelli-Dalla partecipa commossa al dolore della famiglia Menicucci.

ANNIVERSARI

1965 1986
Luigi Manassero

Messa di suffragio domani ore 18,30 alla parrocchia Ascensione di via Botticelli.

1900 1986
Luigi Bertoldo

Una preghiera in suo ricordo. Moglie e figlio

1879 5 febbraio 1968
Ines Odetto Lovari

Il tuo Corrado, Gianni e Anna Maria con infinito amore ed accorato rimpianto ti ricordano a quanti ti vollero bene. Si Messa giovedì 6 febbraio chiesa S. Crispino ore 18,30.

1894 1986
Alessio Bellis

Inconsolabile rimpianto. Rosy, Valentina, Marinna, Gino, parenti e amici.

ECONOMICI

6 Domande lavoro e impiego

impiegati

IMPIEGATA esperienza pluriennale lavori ufficio gestione bolle e fatturazione su elaboratore cassa, centralino libera subito passaggio diretto ottimi anche part-time. Tel. 883.937.

RAGIONIERA esperienza settennale tre partita doppia bilanci massima serietà. Tel. 857.5116.

RAGIONIERE esperto contabilità generale fisco paghe elemmi propositi part-time. Tel. 884.1325 ore pasti.

RAGIONIERE 34enne pratico contabilità generale tornitori clienti rapporti con le banche e redazione bilanci offresi. Telefonare 218.556.

SEGRETARIA 25enne diplomata corrispondente francese 8 anni esperienza gestione autonoma ufficio commerciale. Tel. 219.2703.

SIGNORA pratica contabilità iva clienti fornitori banche occuperebbesi solo mattino presso serie ditta. Tel. 985.8472.

31ENNE pratica lavori uffici cerca impiego come segretaria. Telefonare 708.242.

32ENNE impiegata, esperienza quinquennale pratiche auto e computers, offresi con passaggio diretto in Torino centro o Settimo Torinese. Tel. 805.0230.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ALLEVAMENTO in cascina presso Mondovì cerca collaboratore esperto piccoli animali. Abitazione in loco. Scrivere «Pubblikompass 8618 — 10100 Torino».

AZIENDA cerca magazziniere max 27enne con conoscenza componenti elettronici e meccanici. Richiedesi esperienza in analoga posizione. Tel. 287.177.

AZIENDA
commerciale assume per propria nuova sede addetto pulizie con marito pensionato amante giardino. Sistemazione alloggiativa in sede. Per informazioni tel. 595.862 ufficio.

CAMERIERA ai piani disposta a turni età 20/35 anni libera subito per famiglia cerca nobile in collina. Tel. 890.273.

CERCASI sella montatore per cinematografici e carrozzeria. Tel. 220 2667.

CERCASI stenodattilografa per ufficio in zona Rivoli quinto livello. Telefonare 958.5426.

CERCASI collaboratrice domestica fissa referenziata 40-55 anni ottimo trattamento. Tel. 542 970 ore 8-19.

CERCASI pasticciere pasticcere veramente capace massima serietà e massima pulizia, disposto trasferirsi. Scrivere Albergo Reale piazza Alfieri Asti.

COLLABORATRICE domestica fissa anche dormire referenziata controllabili veramente capace cucina e stiro preferibilmente senza impegni familiari cercasi per famiglia già con altro zona Basse. Tel. 899.9070.

FABBRICA attiva cerca lavoro confezione giocattoli. Scrivere: Gionadel via Gaetano Mazzoni 27 Roma.

FRESATORI e alesatore cercasi con esperienza zona Trofarello. Telefonare 949 9795.

INDUSTRIA meccanica cerca alesatore avviato lavoro. Telefonare 470.1660 solo se veramente capace.

OFFICINA costruzione stampi termoplastici cerca trasferte e aggiustatore. Tel. 739 6978.

PORTINAIA presso ottime stabile stagionali. Locali uso per famiglia due persone. Dettagliare informazioni. Richiedesi volontà, attenzione. Scrivere a: «Pubblikompass 5479 — 10100 Torino».

RETTIFICATORI interni esterni piani aggiustatori elettroerosionisti esperti stampi plastica conoscenza disegno eseguimo. Scrivere: «Pubblikompass 8034 - 10100 Torino».

RICERCHIAMO persone emboscate per sviluppo nuovo commercio in Italia. Scrivere signor Fernandez Jacquire - 21 Avenue de la Libération - 38540 Clais - France.

SIGNORA o signorina fissa, referenziata, per custodia bambini ed aiuto lavori domestici famiglia cerca. Tel. 890 222.

TIPOGRAFIA cerca tecnico grafico esperienza litografica su macchina Heidelberg Kord. Telefonare, solo se con requisiti. 800.7028.

impiegati

ADDETTO/A contabile conoscenza contabilità generale elaborazione dati fino 25 anni cerca industria Canavese 40 km da Torino. Inviare curriculum dettagliato a Cossa posizione 23 - Pubblicità n. 3 - Ivrea.

AZIENDA in espansione selezione diplomato/a anche primo impiego spiccata attitudine commerciale non validi di vendita. Tel. 549.536.

AZIENDA metalmeccanica di Nichelino cerca per ufficio acquisti sollecitatore conoscenza disegno e lavorazioni meccaniche. Scrivere Pubblikompass 5489 - 10100 Torino.

AZIENDA torinese ricerca per linea ragioneria stenodattilografa abituata contatto clienti e fornitori, vso elaboratore. Scrivere dettagliando curriculum vitae e pretese a Pubblikompass 8822 - 10100 Torino.

BELLA presenza 25-33enne, spigliata, nozioni francese inglese e contabilità, disponibile periodo prova, cercasi per posizione di responsabilità in ufficio commerciale settore automobilistico. Scrivere: «Pubblikompass 8532 - 10100 Torino».

CONCESSIONARIA automobilistica prima marca, cerca venditori esperti. La ricerca è coperta dal segreto professionale. Inviare curriculum a Cogse srl, Via G. Cesare 71 - 10139 Torino.

DISEGNATORI automatismi macchine speciali montaggio cercansi. Scrivere: «Pubblikompass 8818 — 10100 Torino».

IMPORTANTE studio legale cerca qualificata stenodattilo. Scrivere: Pubblikompass 8626 — 10100 Torino.

INA cerca elementi buona cultura per promozione e vendita servizi previdenziali ottimi guadagni e carriera. Scrivere Ina - Via Borgaretto 87 - 10145 Torino.

PENSIONATO/A geometra esperienza amministrazione stabili, pratiche immobiliari catastali comunali, lavori manutenzione e condomini cercasi. Scrivere Pubblikompass 622 - 10100 Torino.

PRIMARIO gruppo assicurativo/finanziario cerca ispettore di organizzazione produttivi con pluriennale esperienza ed elementi giovani da inserire nel settore. Buon trattamento economico. Inviare curriculum a «Pubblikompass 8619 — 10100 Torino».

PRIMARIO gruppo assicurativo/finanziario cerca per Torino consulenti assicurativo/finanziari da inserire allo sviluppo programmi con clientela acquisita o da acquisire secondo guidate programmazione. Si chiede: buon livello culturale ed eventuale esperienza nel settore. Si offre: ottima possibilità di successo per persone che sappiano anche costituire/formare un gruppo di collaboratori. Inquadramento garantito, incentivi, rimborso spese. Inviare curriculum a: «Pubblikompass 8613 — 10100 Torino». I dipendenti della società sono informati di questo annuncio.

RESPONSABILE settore amministrativo pluriennale esperienza contabilità problematiche fiscali, Rdp, autonomia, età massima 35 anni cerca industria Canavese 40 km da Torino. Inviare curriculum completo a cassella postale 53 - Pubblicità n. 4 - Ivrea.

RESPONSABILE settore vendita pluriennale esperienza, autonomia, lingue, età max 35 anni, cerca industria tessile Canavese, 40 km da Torino. Inviare curriculum dettagliato a cassella postale 53 - Pubblicità n. 5 - Ivrea.

SOCIETA' di engineering, sede in Finanza, ricerca esperto/a offerta. E' richiesta età 25-30 anni, esperienza biennale, perfetta conoscenza lingua inglese, disponibilità a viaggiare, conoscenza tecnico-commerciale nel settori macchine utensili - macchine da legno - macchine tessili - officina automatica. Rispondere esclusivamente se in possesso dei requisiti richiesti. Scrivere: «Cassella 19/X - BPI 50129 Firenze».

SOCIETA' immobiliare ricerca amministratori per acquisizione. Ottimi fisso mensile e provvigioni. Tel. 553 668.

SOCIETA' immobiliare cerca persone preferibilmente del campo assicurativo o libraio o geometri, fisso più provvigioni. Tel. 858.303 - 858.235.

STUDIO assume collaboratore/trice esperto acquisizione vendita immobiliare. Per appuntamento tel. 510.349.

STUDIO legale cerca esperta segretaria dattilografa con perfetta conoscenza inglese disponibile subito. Tel. 550.872.

tecnici

CAPO OFFICINA
con esperienza almeno tre anni per la conduzione e la produzione del personale cerca società metalmeccanica costruttrice impianti per movimentazioni interne tipo trasportatori portata lineo per magazzini etc. Considerando che il numero degli addetti è di 25 unità. I candidati debbono essere disponibili per temporanee trasferte e sono invitati a consegnare curriculum professionale a: «Pubblikompass 8478 — 10100 Torino».

SOCIETA' commerciale settore macchine utensili di tecnologia avanzata ricerca tecnico commerciale con conoscenza perfetta tedesco (o possibilmente) parlato scritto per contatti tra clientela italiana e ditte estere rappresentate. Si richiede massima serietà e motivazione di lavoro. Precisando curriculum referenze e pretese scrivere: Pubblikompass 8482 — 10100 Torino.

8 Rappresentanti

AFFERMATA azienda produttrice Fam Cucinini ricerca agenti zona Piemonte. Gradita (anche se non indispensabile) esperienza nel settore. Telefonare ore ufficio allo 051 714.003.

AGENTE di zona selezione 5 aiutante per zone di Ivrea, Chivasso, Aosta, Biella, Chieri, Castellamonte anche a tempo intero con auto propria guadagno superiore alla media reale possibilità di carriera. Tel. per appuntamento dalle 10 alle 12, dalle 15 alle 18 al 0125 43 869

AGENTI

società multinazionale di servizi leader europea ricerca. Si richiede: laurea o cultura equivalente; esperienza di vendita ad industrie; automezzo proprio. Si offre: lavoro stimolante; contatti sempre ad alto livello; introduzione sul mercato. Inviare dettagliato curriculum fotografia e certificato di iscrizione alla C.C.I.A. a: Pubblikompass RIA 20123 Milano

AZIENDA commerciale in forte espansione con sede in Alessandria ricerca un vivace socio venditore. Assicurasi stipendio mensile, rimborso spese, alti utili. Richiedesi medio capitale. Scrivere a Pubblikompass 300 — 15100 Alessandria.

AZIENDA commerciale operante nel settore utensileria cerca per ampliamento organico per zona To-Ai-Vc-Al agenti in prodotti per zona. Telefonare 850.2295.

AZIENDA con portafoglio clienti assume agente zona (Asti-Cuneo) e Torino per vendita industriale, ufficine e comunità. Tel. 011 345 7885.

AZIENDA leader calzature cordina cerca agenti monomandatari per Torino - Aosta - Asti - Cuneo - Vercelli - Alessandria - Savona - Imperia Salem, via Marconi 56, Taino, tel. [illegible].

DITTA ingrosso abbigliamento cerca rappresentanti emposessi automuniti zona Cn To Liguria per potenziamento rete vendita. Tel ore ufficio 0173 35 054.

GROSSISTA Torino maglieria biancheria casa cerca rappresentanti introdotti zone Valle d'Aosta-Canavese. Offrire condizioni. Scrivere «Pubblikompass 8620 — 10100 Torino».

GRUPPO finanziario con agenzie in tutte le province della Sicilia assumerebbe rappresentanza generale primaria società finanziaria. Scrivere Rag. Furnò Lima, via Imperatore Federico 48 - 90100 Palermo. Tel. 091 544 434.

ILLUMINAZIONE design società leader nel proprio settore cerca agente plurimandatario veramente introdotto in negozi di arredamento e punti vendita specializzati di alta immagine ubicati nel Piemonte, indispensabile determinazione ed estrema professionalità. Scrivere: Pubblikompass 71 — 20123 Milano.

MAGLIFICIO ricerca rappresentante introdotto settore per Piemonte - Liguria - Lombardia. Telefonare 020 4013.

PELLETTERIA affermata per ampliamento rete vendita ricerca per Piemonte agenti con documentata introduzione nel settore. Scrivere dettagliando curriculum disponibilità a Casella 225, Pisa.

SOCIETA' commerciale componenti elettronici cerca venditore perito elettronico. Offresi portafoglio clienti, trattamento d'assalto. Scrivere: «Pubblikompass 8632 - 10100 Torino».

11 Baby sitter

domande

BABY sitter fissa offresi Torino o zona. Telefonare 513.058

15 Autovetture

A.A. VETTURE garantite permutiamo Alfa 33-83 verde, turbodiesel Mercedes 240 PC 82, Maserati biturbo 83 azzurro, gli giulio, mini cooper 91 bianca, Audi 80 TD blu 84, BMW 730 79 grigio chiaro, Argenta diesel 83 grigio chiaro. Al centro Auto Lancia, c. Ferrucci 24, tel. 011 447.807T/2/3. Omnibarca e consegna.

ACQUISTA auto d'occasioni e semestrali, massimo contanti. Piazza Manno 18 angolo corso Grosseto, tel. 739.23.64.

ACQUISTA auto [illegible] anche semestrali massima valutazione contanti via S. Ottavio 32, aperto anche sabato mattina. Tel. 011 877.342.

ACQUISTA auto piccola, grossa cilindrata, semestrali, borderlands diesel o benzina. Corso Umbria 35. Tel. 481 074.

ACQUISTASI auto pagando subito massima valutazione Autosalone D'Elia corso Agnelli 78. Tel. 325.647 (sabato aperto).

ACQUISTIAMO pagando massimo 12m, Panda, A112, Fiat Uno, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, R5. Corso Raffaello 3, telefono 655 001.

AUTOFOTONA acquista vetture di ogni tipo media cilindrata. Massima valutazione. Corso Tortona 9, tel. 871.643.

GAMMA Berlina 2000-2500 IE 78-80-81 colori bianco e giallo mascherano. Lancia corso Regina 270. Tel. 761.666.

GOLF GTI 1800 iniezione giugno 1983 privato vende. Tel. 533 878.

PERCHE' auto usate! L. 6 milioni 100 mila Skoda 105 nuova un anno garanzia agevolazioni Autornar via Turati 80. Tel. 396 178.

PORSCHE 924 nera '78 e fine '82 rosso in lega e tetto apribile; Porsche 911 coupé '74 grigio. Lancia, corso Regina 270, tel. 761.666.

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Raffaello 3, tel. 858.001.

16 Motocicli

SCONTO 1.000.000
Bmw K 100 1984 - Kawasaki Turbo 1984 - Onda Paris-Dakar 1984. Rateazioni 42 mesi anche senza anticipo. Franciscer, c. Vittorio Emanuele 208, tel. 756.282.

18 Acquisto alloggi

A.A. COMMERCIANTE acquista privatamente in contanti alloggio Torino 2-3 min. centro. Tel. 567.8879 ore negozio.

ACQUISTANSI alloggi signorili Crocetta Cavoto precollina C. Rita. Pagamento contanti. Tel. 597.774.

ACQUISTASI alloggio libero mq 100/150 zona centrale anche da ristrutturare pagamento contanti. Tel. 541.769.

ACQUISTASI libero in casa decorosa 3 camere livello piano medio-alto pagasi in contanti. Tel. 650.4096.

ACQUISTASI spazioso camera livello o 2 camere cucina purché libero in casa decorosa. Tel. 473.01.16

ACQUISTASI subito in contanti mansarda libera di 1-2 vani e servizi anche da ristrutturare. Tel. 687.854.

ACQUISTO da privato alloggio libero in Torino di 2-3 camere e servizi terzo appartamento pago in contanti. Tel. 710.753.

ACQUISTO in contanti alloggio libero in Torino di 1-3 camere cucina bagno. Tel. [illegible] pomeriggio.

ACQUISTO solo da privato alloggio libero in Torino 2-3 vani servizi pagamento in contanti. Tel. 561.8027.

APPARTAMENTI, indipendenti, ville, casette Casamercato Pagamento contanti. Aperto anche sabato pomeriggio 011 5586, c. Massimo d'Azeglio 83 - Torino.

APPARTAMENTO 3-4 camere cucina doppi servizi acquistasi [illegible] in Torino in contanti. Tel. 481.114.

ASSIETENTE sociale con sfratto acquista alloggio libero entro l'anno 2-3 vani solo in Torino. Tel. 540.096.

CERCASI libero in Torino signorile alloggio mq 80-120 pagamento contanti entro giugno. Tel. 706.853.

CERCHIAMO

in precollina e Crocetta appartamenti di salone 2-3 camere cucina servizi. Definizione immediata. Gabetti c.so G. Ferraris 60 tel. 6767. Aperti anche sabato pomeriggio.

19 Vendita alloggi

A.A.A. EDILCIA compravendita mutuo regionale direttamente impresa vende costruendi alloggi 2-3-4 camere più servizi box via Ocarina Venaria mutuo rateazioni fino a 5 anni. Visite in loco. Tel. (011) 233 4398.

A.A.A. FIDALCASE 506 608 libero vero affare corso Ferrucci splendida vista collina panoramico ascensore 2 camere cucina servizi mq 100. L. 82 milioni.

A.A.A. FIDALCASE 506 608 libero splendido corso Brunelleschi camera tinello cucinino servizi mq 50 L. 44 milioni.

A.A.A. FIDALCASE 506 608 libero vero affare Crocetta presso corso Stati Uniti causa urgente realizzo soleggiato 2 camere cucina servizi mq 90 L. 84 milioni.

A.A.A. FIDALCASE 506 608 libero corso Francia presso piazza Rivoli signorile ottimo soggiorno 2 camere cucina riservisti ingresso mq 130 L. 135 milioni.

A.A.A. FIDALCASE 506 608 libero Crocetta corso Turati in prestigioso residenziale 1970 signorilissima soleggiata 2 camere cucina riservisti box L. 210 milioni.

A.A.A. FIDALCASE 506 608 libero presso Lungo Po Antonelli 5° piano ampio 2 camere cucina servizi mq 80 L. 75 milioni.

A.A. CEDICASE A 613.916 libero presso via Ventimiglia panoramico 2 camere tinello cucinino mq 85 L. 69 milioni.

DIRIGENTE azienda cerca alloggio in Torino in bella posizione e luminoso pagamento immediato. Tel. 305 486.

EREDI acquisirano in Torino palazzo anche d'epoca 30-50 camere o una sola casa. No agenzie. Tel. 501.066.

NAZIONALCASE acquista pagamento contanti case vita alloggi liberi in Torino massima serietà. Tel. 747.145.

RICERCASI in Torino camera cucina anche da ristrutturare disponibili L. 31 milioni in contanti. Tel. 756 843.

RICERCASI libero con eventuale camera cucina bagno purché economico pagamento rapido. Tel. 538.191.

URGE acquisirare in Torino 2 camere tinello cucinino in bella casa spesa limite L. 90 milioni. Tel. 532 409.

19 Vendita alloggi

A.A.A. EDILCIA compravendita mutuo regionale direttamente impresa vende costruendi alloggi 2-3-4 camere più servizi box via Ocarina Venaria mutuo rateazioni fino a 5 anni. Visite in loco. Tel. (011) 233 4398.

A.A.A. FIDALCASE 506 608 libero vero affare corso Ferrucci splendida vista collina panoramico ascensore 2 camere cucina servizi mq 100. L. 82 milioni.

A.A.A. FIDALCASE 506 608 libero splendido corso Brunelleschi camera tinello cucinino servizi mq 50 L. 44 milioni.

A.A.A. FIDALCASE 506 608 libero vero affare Crocetta presso corso Stati Uniti causa urgente realizzo soleggiato 2 camere cucina servizi mq 90 L. 84 milioni.

A.A.A. FIDALCASE 506 608 libero corso Francia presso piazza Rivoli signorile ottimo soggiorno 2 camere cucina riservisti ingresso mq 130 L. 135 milioni.

A.A.A. FIDALCASE 506 608 libero Crocetta corso Turati in prestigioso residenziale 1970 signorilissima soleggiata 2 camere cucina riservisti box L. 210 milioni.

A.A.A. FIDALCASE 506 608 libero presso Lungo Po Antonelli 5° piano ampio 2 camere cucina servizi mq 80 L. 75 milioni.

A.A. CEDICASE A 613.916 libero presso via Ventimiglia panoramico 2 camere tinello cucinino mq 85 L. 69 milioni.

A.A. CEDICASE B 613.917 libero piazza Gusla piano alto ascensore 2 camere cucinotta servizi mq 1101. 90 milioni.

A.A. CEDICASE C 613.918 libero corso Svizzera 2 camere cucina servizi mq 65 termo ascensore L. 25 milioni più mutuo.

A.A. CEDICASE D 613.916 altre piazze Messina stessa casa 4 camere cucina servizi mq 105 da L. 45 milioni.

A. VENDO alloggio libero a Torino via Palazzo Città 2 camere cucina bagno L. 42 milioni. Tel. 640.7152 ore ufficio.

A Bruino villetta recente libera trimestre con giardino e orto ottima posizione, ispezionabile. BIS 632.080.

ADIACENTE corso Lecce libero camera cucina bagno termo L. 38 milioni stagionali. Tel. 748.5967.

ADIACENTE corso Grosseto [illegible] camera cucina bagno ampio L. 34 milioni trattabili. Tel. 741.3125.

AFFARE 618.698 libero soleggiato presso largo Fabrizi camera cucina bagno termo centrale facilitazioni di pagamento.

AFFARE libero presso corso Telesio ottimo luminoso camera tinello cucinino mq 55 L. 45 milioni. Tel. 540.093.

AFFARE via Giolitti libero ampio ingresso camera cucinotta servizi L. 6 milioni più mutuo. Tel. 497.741.

AIRASCA

Impresa vende alloggi liberi mq. 90 L. 48 milioni, tre 3% mutuo agevolato. Tel. 0121 908.433 ore pasti.

Ad. mare permutiamo con similari Vanchiglietta Aldisetta alloggio 3 camere cucina, Mantecaldi 4 camere tinello cucinino. Telefonare 874.542 ore pasti.

ALESSIO/MINORELI 612.843 vende libero in Crocetta mini attico camera tinello cucinino bagno. L. 68 milioni.

ALESSIO/MINORELI 612.842 vende libero zona Martinetto affarone camera cucina sentina L. 18 milioni.

ALLOGGIO libero zona S. Rita camera cucina bagno terma L. 12 milioni più mutuo. Tel. 746.6987.

ALLOGGIO libero in zona Vigone signorile 2 camere cucina servizi piano 1° su giardino L. 135 milioni. E.D.I. 506.171.

APPARTAMENTO via Marzini - via Lagrange 1° piano mq 170 vuoto L. 148 milioni. Aurea 596.807 - 597.774.

BARRIERA MILANO

via Chanoinni 66, solido stabile, 1-2 camere cucina terme bagni abitabili da L. 23 milioni. Affare [illegible].

BENASCO via A. Manzoni (Ribet) costruzione recente alloggio libero camera tinello bagno vendesi. Tel. 544.506.

BENASCO via A. Manzoni (Ribet) costruzione recente alloggio libero camera tinello bagno vendesi. Tel. 544.506.

BORGO Vittoria libero via Scarpolo ampio 3 camere cucina bagno ascensore mutuo Casamercatodue 782.668.

CASA indipendente bifamiliare Barriera Milano giardino box. Ottimo, permute. Casamercatodue 746.293.

CASAMERCATO [illegible] stabili in via N. [illegible] con alloggi liberi ed occupati di 1-2-3 camere servizi. Tel. 851.310.

CASABIANCA libero 5° Milano camere cucina bagno L. 24 m. mi volendo abbonabile camera cucina. Tel. 531.006.

CASABIANCA 831.000 libero Grugliasco zona piscina comunale alloggio signorile panoramico mq 100 L. 86 milioni.

CASAMERCATO A 60.66 libero via Susa (Cit Turin) ingresso 2 camere cucina servizi. Completamente ristrutturato. Ampie facilitazioni. Ottimo prezzo.

CASAMERCATO B 5586 libert 1-2-3-4 camere tinello casa semicentro quasi completata. Aperto anche sabato pomeriggio.

CASAMERCATO 5586 libera via Lagrange (Rebaudengo) casetta bifamiliare indipendenti. Giardino. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero via Perrone (centro) salone 2 camere cucina 2 servizi. Massime agevolazioni.

CASAMERCATO 5586 liberi corso Belvedere 2 camere finello cucinino servizi. Ottimo stabile. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero via Bosquetto (Borgo Vittoria) 3 camere cucina servizi. Facilissimi pagamento.

CASAMERCATO 5586 libero via Giachino (Borgo Vittoria) camere cucina servizi. Prezzo L. 11 milioni rateali.

CASAMERCATO 5586 libero via Vigliani (Mirafiori) camere cucina angolo cottura servizi. [illegible]

CASAMERCATO 5586 libero via Michelino (via Del Mille) 2 camere tinello cucinino servizi ono privato. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 via Ossasco (S. Paolo) mq 182 da impresa costruttrice disposizione locali a scelta del cliente.

CASASTANDAR 548.344 libero piazza Respighi piano 2 camere tinello cesa '58 anticipo L. 15 milioni saldo giugno '86.

CASASTANDAR 547.866 libero Fiat Mirafiori ampio camera cucina bagno cesa '85 L. 19 milioni a rate L. 279 mila mese.

CASASTANDAR 547.866 libero parte Oulx 4 camere cucina 2 servizi mq 120 in casa '56, L. 90 milioni a mutuo.

CASASTANDAR 548.344 libero Crocetta adiacenze isola pedonale 2 camere cucina bagno in elegante palazzina d'epoca.

CASTELLAMONTE Torino privato vende in complesso residenziale 4 appartamenti vari grandezza stesso palazzina con blu e cantina e parcheggio con stile superattico o villa in Roma conguagliando. Tel. 06/656 601 - 865.106 orario ufficio.

CAVAGNOLO centro soggiorno 2 camere cucina vuoto L. 70 milioni eventuale permuta. Aurea 596.807 - 597.774.

CENTRALE via Principi d'Acaja libero settimo 3 camere cucina 2 servizi ottimo ultimo piano. Trattabili 781.073.

CENTRALISSIMO v. Lagrange-Gramsci 1° piano mq 420 volendo divisibile vuoto L. 360 milioni. Aurea 596.807 - 597.774.

CENTRALISSIMO via Roma libero piano alto vista stupenda su piazza 140 mq da ristrutturare. Tel. 831.006 - 534.346.

CENTRALISSIMO

adiacente piazza S. Carlo libero recente uso abitazione e/o ufficio mq 165 6 camere servizi variabile. Tel. 696.4597.

COLLEGNO corso Francia libero recentissimo signorile salone 3 camere tinello cucinino 2 servizi Tecnimmobili 781.073.

COLLINA Pecetto impresa vende ivs 2% ultimo alloggio mq 200 in villa antica stupenda posizione, finiture di pregio, giardino, trullo, garages. Telefonare 839.5397 - 650.3858.

CONSULEDILE A 533.322 libero, corso Ferrucci, stabile, signorile, panoramica, luminoso, piano 7°, salone, 2 camere, cucina, ingresso, doppi servizi, ampi balconi.

CONSULEDILE 533.322 liberi via Bogetto (corso Tassoni) moderno 2 camere cucina ingresso bagno L. 62 milioni.

CONSULEDILE 533.322 corso Ciambono: soleggiato, 3 camere cucina ingresso bagno ripostiglio mq 110, L. 80 milioni.

CONSULEDILE 533.322 via Cavi 23 (corso Giulio Cesare), 1 camera cucina servizio ca L. 18 milioni 200 mila.

COOPERATIVA

prenota alloggi prima cintura Torino garantito ammortamento lavori, mutui. Telefonare 779 657.

CORSO BOLZANO

Adiacenze via Orazio libero in casa signorile soggiorno 4 camere cucina doppi servizi. Gabetti 6767

CORSO Città Giardini Bassani 2 camere tinello cucinino bagno autoriscam L. 15 milioni contanti. Tel. 538.962.

CORSO Francia adiacenze libero camera tinello cucinino bagno L. 45 milioni volendo arredato. Tel. 596.4597.

CORSO G. Cesare piano 2° salone 2 camere cucina doppi servizi vuoto L. 105 milioni. Aurea 596.807 - 597.774.

CORSO G. Ferraris via E. Cuneo piano di 10 mansarde lati mq 200 permesso di ristrutturazione vuoto L. 85 milioni. Aurea 596.807 - 597.774.

CORSO Inghilterra via Oravazzi 1° piano ampio 2 camere cucina mq 140 vuoto L. 130 milioni. Aurea 596.807 - 597.774.

CORSO Tassoni libero piano alto 2 camere tinello cucinino servizi ottime condizioni Tel. 311 565.

CORSO Toscana 73 alloggi spaziosi 2 camere tinello cucinino servizi completi attualmente occupati L. 45 milioni volendo subito. Aurea 596.807 - 597.774.

CORSO Verona via Mantova piano rialzato 3 camere cucina vuoto L. 93 milioni. Aurea 596.807 - 597.774.

EMMEA casa d'epoca alloggio signorile 3° piano mq 250, 3 posti auto vuoto L. 400 milioni Aurea 596.807 - 597.774.

CROCETTA

via Piazzi alloggio libero di soggiorno due camere cucinino bagno. L. 70 milioni. Gabetti tel. 6767

ESIM libero Mirafiori Sud recente ampio 2 camere cucina servizi. Tel. 513.012.

ESIM libero S. Donato soggiorno 2 camere cucina bagni rif. L. 85 milioni dilazionabili. Tel. 352.012.

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 libero adiacenze corso Marconi ingresso 3 camere cucina bagno rimesso a nuovo termo autonoma L. 80 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 libero via Oravazzi corso Francia terma ascensore mini alloggio ingresso camera soggiorno cucinino bagno L. 50 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 libero v. Rita corso Orbassano panoramico signorile casa di Maciotta soggiorno 2 camere tinello cucinotto bagno mq 120 L. 130 milioni. Volendo box.

FRAZIONAMENTO

adiacente Piazza Statuto casa signorile unimi 2 alloggi mq 110 e 130 doppi servizi cantina scinta da L. 68 milioni. Tel. 544.310.

GARESNO alloggio mq 95 da ristrutturare posto auto terreno mq 50 vuoto L. 43 milioni. Aurea 596.807 - 597.774.

GESTIM libero adiacente via G. Reni ampio camera tinello cucinino servizi cantina ottimo stato mutuo. Tel. 650.3063.

GESTIM libero S. Paolo ampio 2 camere cucina servizi ristrutturato a nuovo L. 48 milioni. Dilazionabili. Tel. 650.3063.

GESTIM libero adiacente c. Toscana ampio camera tinello cucinino servizi cantina ottimo stato mutuo. Tel. 650.3063.

GIARDINI Reali 2 camere cucina riscaldamento autonomo occupato L. 14 milioni più 10 di mutuo. Marca 756.625.

GIARDINI REALI

Corso Regina Margherita libero ristrutturato salone 3 camere cucina doppi bagni 2 cantine. Gabetti 6767

G.R. L'immobiliare 329.0421 Miralori Sud (via Rivarolo) libero ingresso 4 camere cucina pagno balconi verandati.

G.R. L'immobiliare 329.534 - 329.0421 Grugliasco libero ingresso 2 camere tinello cucinino doppio centrino.

GRUGLIASCO alloggio camere tinello cucinino soleggiato vuoto L. 43 milioni. Aurea 596.807 - 597.774.

IL PORTICO 635.544 antico centro libero ingresso 4 camere cucina bagno terrazzo L. 90 milioni, affare.

IMMODEST 542.702 corso Moncalvo piano alto ingresso 3 camere cucina armadi 3 balconi ottimo stato.

INIZIO frazionamento di splendido palazzo via Giachino 75-79 riscaldamento centrale 1 camera cucina ingresso bagno L. 8 milioni contanti L. 14 milioni mutuo, 2 camere cucina ingresso bagno L. 12 milioni contanti L. 20 milioni mutuo, 5 camere cucina ingresso bagno L. 30 milioni contanti L. 32 milioni mutuo. Luoghi uso negozio liberi da L. 28 milioni a L. 36 milioni trasformazioni. Fiduciaria immobiliare 357 6056.

IPI 511.382, adiacenze piazza Carlo Alberto stabile: ingresso 2-3 camere più servizi. Possibilità mutuo.

IPI 511.382, centrale da reddito: ingresso 4 vani più servizi. Possibilità mutuo 50%. Prezzo interessante.

IPI 511.382, corso Siracusa 82, 1-2 camere tinello cucinino bagno. Possibilità 50% mutuo. Personale sul posto ore 16-18.

IPI 511.382, libero Avigliana in recente costruzione ampia residenziale, ingresso, salone, 3 camere, tinello, cucinino, doppi servizi, box auto. Prezzo interessante, mutuo.

IPI 511.382, Lucerna libero piano alto: ingresso 2 camere tinello cucinino pagno. Possibilità 50% mutuo. Personale sul posto ore 16-18.

IPI 511.382, via Vigliani stesso stabile ampio e luminoso 1-2-3 camere tinello cucinino. Possibilità 50% mutuo. Visite sul posto ore 16-18

IPI 511.382, via Bradella ultima occasione di camera cucina bagno. Possibilità 50% mutuo.

IPI 511.382, via Cecchi ingresso 2 camere cucina bagno. Possibilità mutuo e facilitazioni.

ITALIA 61 libero 2 camere cucina bagno. Vendesi casa un box e camera cucina bagno. Casamercatodue 806.803.

LIBERI 2 alloggetti stigli stessa casa 4 camere cucina scendente posto macchina Zona Tesoriera Tel 511.234.

LIBERO A corso Racconigi panoramico camere tinello cucinino e servizi L. 30 milioni e mutuo. Tel. 687.834.

LIBERO A via della Consolata ampio 4 camere cucina servizi accessorio, L. 51 milioni. Casamercatodue 782.668.

LIBERO A via Sempione piano alto luminoso camere cucina servizi accessorio terma mutuo Casamercatodue 746.293.

LIBERO

adiacenze via Monginevro signorile 2 camere tinello cucinino bag. Gab 837.807.

LIBERO adiacenze corso Novara ristrutturato camere cucina bagno L. 33 milioni possibilità dilazioni. Tel. 610 801.

(continua)

TASSA PRO SANITA' Goria e De Michelis: nessuna modifica in Senato

Finanziaria, il governo difende la «patrimoniale» sulla salute

ROMA — Oran pienone ieri alla Camera per la chiusura (temporanea) dell'estenuante maratona sulla Finanziaria. Il legge nel suo insieme votata oggi, è ancora lunga e piena di trappole la strada per il definitivo. Ed anche ieri, nelle innumerevoli votazioni sugli emendamenti all'articolo uno (quello che fissa il tetto al deficit pubblico '86), lasciato per ultimo, non è mancato qualche consueto incidente di percorso per governo e maggioranza.

E' passato, grazie a un rovesciamento di alleanze, un emendamento dei radicali sugli stanziamenti per l'emanazione del nuovo codice di procedura civile. Si tratta di una modifica che aumenta di almeno un'ottantina di miliardi la disponibilità per l'operazione e di conseguenza allarga ulteriormente il «buco» della finanza pubblica. Lo sconfinamento previsto dal governo per l'86 rispetto ai previsti mila miliardi, dovrebbe essere superiore ai 1700 miliardi. Il ministro del Tesoro Goria fornirà soltanto oggi la cifra esatta, al momento del voto su tutto l'articolo 1.

Dopo l'odierna ultima seduta notturna di votazione a Montecitorio, la legge finanziaria dovrà passare al Senato. Non si prevede certo una «seconda lettura» tranquilla, perché le opposizioni e una buona fetta della maggioranza reclamano da Palazzo Madama nuovi ritocchi. Il provvedimento quindi finirà col rimbalzare alla Camera che, a sua volta, potrebbe decidere altri aggiustamenti.

Sono le [illegible] di una legge che ad ogni suo passo ha scatenato polemiche feroci, «guerre» campanilistiche, pressioni settoriali e realistemente lobbies, in un crescendo di confusione.

L'ultimo episodio, significativo del gran [illegible] sull'articolo 31, votato in tutta fretta e senza eccessivi contrasti quasi scorso. Nel week-end, invece, molti deputati si sono «pentiti» di aver votato una giudicata «patrimoniale strisciante» o una «sulla salute». Le critiche riguardano soprattutto l'emendamento governativo Goria e [illegible] Michelis che inasprisce il contributo per i lavoratori autonomi, estendendolo anche ai capitali agrari e da fabbricati. A ribellarsi per primi sono stati i ceti medio-alti. Alla protesta si sono subito accodati, pur facendo parte della maggioranza, i liberali e buona parte dei democristiani.

Si chiede a gran voce la revisione dell'articolo incriminato. Ma Goria e De Michelis, appoggiati anche da Visentini, fanno quadrato e ribattono che il Senato non passerà alcuna modifica. Mi meraviglia — dice De Michelis — che tutto l'accanimento contro questa norma sia venuto fuori tra sabato e lunedì, quando discutendo di ciò da settembre. La norma è in prima lettura al Senato senza tanto clamore e nella riunione di venerdì scorso del Comitato dei Nove nessun parlamentare presente ha sollevato obiezioni. Si tratta di una «campagna qualunquistica, senza fondamento reale», il ministro del Lavoro osserva poi che la cifra contendere è di appena 40 miliardi, di fronte ad un deficit strutturale della Sanità di 350 mila miliardi.

Linea Goria, deciso a difendere anche che introduce *«un ulteriore elemento di equità»* nella spesa sociale. Il ministro del Tesoro in una lunga nota chiarisce che fino oggi nel calcolo dei contributi destinati a fronteggiare il costo del sanitario le rendite fondiarie sono messe nel conto solo quando i cittadini non godono altri redditi. Si producono delle grosse sperequazioni e *«è fonte di ieri e propri paradossi»*.

Ad esempio, tra cittadini con rendite di milioni, paga molto di più quello che non ha altri redditi rispetto a quello che ha in più un'attività commerciale o professionale. Ora si è fatta giustizia inserendo nel calcolo la rendita fondiaria e finanziaria per tutti. Goria precisa poi che *«per evitare di coinvolgere anche situazioni marginali, ovvero chi possiede un pezzetto di terreno o una casa di abitazione o un piccolo pacchetto di azioni»* si è introdotta una franchigia di 4 milioni, capace però di individuare i patrimoni oltre i milioni.

Infine, il meccanismo fa sì che nessun lavoratore autonomo sarà chiamato a pagare, se guadagna almeno 100 milioni l'anno, più di 5 mila lire, il 41 per cento dei quali risparmiato al momento della denuncia dei redditi. Ma non saranno certo i ritocchi del ministro a fermare la battaglia che si prepara al Senato.

Emilio Pucci

Il ministro del Lavoro, Gianni De Michelis

Un pretore alla Pirelli: dovete pagare i decimali

MILANO — In favore del pagamento dei decimali di contingenza è pronunciato un pretore del lavoro di Milano, Francesco Fratini, al quale si erano rivolti 80 lavoratori della Pirelli Pneumatici. La richiesta, sostenuta dai legali Cisl D'Ancona e Nicoletti, è stata accolta dal magistrato, che ha reso la decisione provvisoriamente esecutiva.

Verifica industriali e sindacati

De Michelis cerca di evitare una spaccatura nei contratti

— De Michelis riprova Confindustria e sindacati per sanare lo «strappo» di dicembre. Pur sotto la spada di Damocle di crisi governo e quantomeno un rimpasto, il ministro incontra oggi separatamente domani a seconda del dibattito parlamentare sulla Finanziaria) stato maggiore di Cgil-Cisl-Uil e i rappresentanti degli industriali privati e pubblici. Il tema riforma del lavoro, ma è che il ministro tenterà una volta di riallacciare il confronto diretto tra le parti su questioni scottanti rimaste irrisolte, esempio decimali e orario di lavoro, anche al fine di evitare l'esplosione di conflittualità in coincidenza con l'avvio della «stagione dei rinnovi contrattuali».

L'iniziativa del ministro è resa difficile, oltre che realistenze della Confindustria, dalle divergenze tra tre confederazioni lavoratori sui tempi e i modi per sbloccare i problemi decimali e dell'orario. Mentre la Cgil definitivamente chiusa la questione della scala mobile con la legge che estende l'accordo pubblico impiego privato e rinvia il problema dei decimali ad eventuali vertenze giudiziarie, la Cisl è convinta che ci possa ancora trovare una soluzione pattizia sia per i decimali che per l'orario di lavoro.

«Già negli incontri con De Michelis — osserva il segretario generale aggiunto della Cisl, Crea — *si potrebbe concordare un protocollo di intenti che fissi regole e procedure per l'avvio dei rinnovi contrattuali e consenta di riallacciare il dialogo con la Confindustria su basi diverse rispetto ai punti di rottura»*.

Il confronto al ministero del Lavoro — il segretario confederale Cgil, Bertinotti — circoscritto rigorosamente al mercato alla politica attiva lavoro.

La Uil — hanno affermato ieri al comitato centrale il segretario generale Benvenuto e il relatore Liverani — sostiene che, se non si concluderà al più presto un accordo, il «nodo» dei decimali dovrà essere sbloccato con un provvedimento legge specifico.

g. c. f.

La Corte Costituzionale respinge tutte le eccezioni

Quasi nessuna possibilità per il rimborso della Socof

Sono ormai scaduti anche i termini per la presentazione dei ricorsi

ROMA — Si sono ulteriormente ridotte le speranze di milioni di proprietari di fabbricati per ottenere almeno il rimborso parziale della Socof, la sovrimposta su case, negozi, uffici ed altre unità immobiliari — esclusi i ni —, che fu istituita tre anni fa per sostegno casse Comuni.

La Corte Costituzionale ha respinto ieri tutte le eccezioni sollevate dal Tar della Liguria e commissioni tributarie primo grado di La Spezia, Pisa e Ragusa, che avevano contestato in più parti la legge 131 del 1983, istitutiva della Socof.

L'Alta Corte ha replicato che è tutto in regola. E' stata innanzitutto ritenuta conforme alla Costituzione la norma che consentiva ad ogni Comune di deliberare l'applicazione o meno della sovrimposta e la sua misura. In secondo luogo è stata esclusa la presunta discriminazione qualitativa del reddito dei fabbricati sia rispetto ad altri redditi, sia rispetto ai redditi dei fabbricati rurali e ai redditi dei fabbricati strumentali per l'esercizio di imprese.

E' stata ugualmente respinta l'eccezione in base alla quale la struttura della Socof non è improntata al principio della progressività dell'imposizione, fissato dall'articolo 53 della Costituzione. La sorte è toccata anche alla illegittimità della Socof, nella parte in cui assoggettava a tassazione il reddito dei fabbricati di urgia immobiliari esenti da Ilor (imposta locale sui redditi).

I giudici di Palazzo della Consulta non hanno poi condiviso le tesi della commissione tributaria di La Spezia, cui i proprietari di fabbricati esenti da Ilor sarebbero stati ingiustamente discriminati rispetto ai proprietari soggette ad Ilor.

Questi ultimi infatti — a differenza dei primi — potrebbero beneficiare della riduzione al 60 per cento dell'aliquota Socof e della riduzione del 5 per cento dell'aliquota Ilor (sceso dal per cento al 10 per cento).

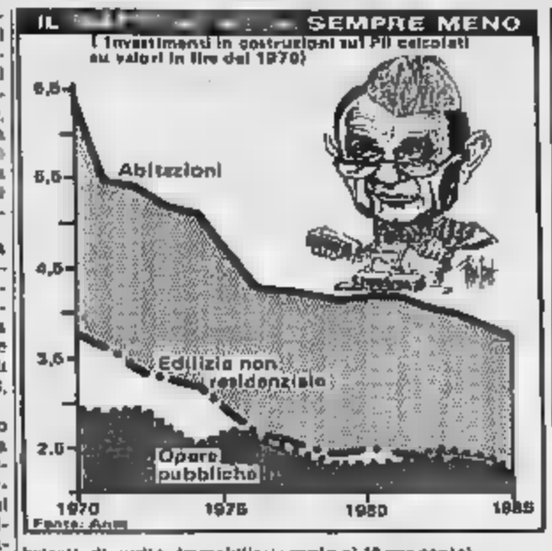
Inoltre se il Comune avesse deliberato l'aliquota Socof nella misura dell'8 per cento, il proprietario di una casa soggetta ad Ilor — per effetto del meccanismo agevolativo — avrebbe pagato complessivamente per il 1983 — tra Socof ed Ilor — (come è avvenuto a Caserta) una addirittura inferiore a quella versata per la sola Ilor nel 1982. Si qui un'ulteriore prevista violazione del principio di uguaglianza.

Ma la Corte Costituzionale ha risposto che non è suo compito introdurre un diverso meccanismo quanto ciò aspetta esclusivamente al Parlamento.

Sono rimaste invece insolute altre questioni riguardanti: 1) la indeducibilità della Socof dall'imponibile Irpef denuncia dei redditi; 2) la deduzione di 100 mila lire spettante ai possessori di unità immobiliari destinate ad abitazione non di lusso; 3) la mancata esenzione o almeno la mancata riduzione dell'aliquota Socof per la prima casa. L'Alta Corte ha rinviato il Tar e le commissioni non valutato la rilevanza delle eccezioni nei vari giudizi.

Tuttavia alla luce della decisione dei giudici della Consulta rimane esiguo il numero dei contribuenti che potrà aspirare ad una parziale restituzione, perché sono ormai scaduti i termini per presentare istanza di rimborso all'Intendenza di Finanza e successivamente ricorso alle commissioni.

Pierluigi Franz



Elettronica accordo tra Sgs e Att

MILANO — L'italiana Sgs e la statunitense Att hanno raggiunto un accordo nel settore dei componenti elettronici. L'intesa verrà ufficializzata dalle due società nel corso di una conferenza stampa convocata a Londra per martedì 11 febbraio. Nessun dettaglio quindi sui contenuti dell'accordo viene fornito per il momento.

L'intesa raggiunta tra la Sgs, seconda produttrice europea di circuiti integrati con un fatturato nell'85 di 512 miliardi di lire, e la Att si svilupperà comunque — a quanto si apprende — su scala mondiale.

Previsioni Unioncamere inflazione oltre il 6%

— La media annua dell'inflazione potrebbe superare il 6 per cento programmato e attestarsi sul 7,3 per cento secondo le previsioni dell'Unioncamere, realizzate con l'ausilio del modello econometrico dell'Ira (Istituto per la ricerca sociale) di Milano. Infatti ad un bassissimo incremento medio dello 0,6 per cento mensile del di inflazione vero e proprio, bisogna aggiungere il cosiddetto effetto di trascinamento dell'inflazione (3,5 per cento).

Questi dati, resi consigliere dell'Unioncamere Luigi Pieraccioni, contraddicono le aspettative che in questi giorni si stanno creando per «lo shock petrolifero alla rovescia, la debolezza del dollaro, l'andamento cedente dei prezzi e delle materie prime sui mercati internazionali» come ha scritto lo stesso Pieraccioni, aggiungendo però che sono forniti dall'osservatorio dei prezzi, attraverso l'elaborazione unico econometrico disaggregato sui prezzi.

Un'offerta francese e una tedesco-belga per la fabbrica di fucili bresciana

Adesso la Franchi fa gola all'estero

Sullo sfondo delle trattative una possibile fornitura di 1000 miliardi all'Esercito italiano

MILANO — C'è chi riesce a vendere negli Stati Uniti e chi invece è pronto ad rilevato un acquirente estero che intende creare una grossa testa di ponte in territorio nazionale: il panorama delle industrie bresciane costruttrici armi quanto mai composito e variegato continua a riservare sorprese.

Le notizie di questi giorni danno per prossimo un accordo in base al quale la società francese Luchaire, presieduta Daniel ni, si accingerebbe a rilevare una quota di maggioranza della Franchi, un'azienda nota in tutto il mondo per i fucili sportivi che costruisce dagli inizi dell'Ottocento.

A scendere in campo i tedeschi, alleati ai belgi, pronti a contendersi a colpi di miliardi il controllo della Franchi. Sullo sfondo un possibile megacontratto di mille miliardi per la fornitura all'Esercito italiano di un nuovo fucile d'assalto prodotto dalla Franchi, grado di sostituire i «Fal» e gli obsoleti «M6».

Dopo qualche crisi si aprono forse nuove prospettive per società bresciane, gravata da parecchie decine miliardi debiti e con prospettive di mercato buone: la caccia va più di , colpa (o merito) degli ecologisti che difendono la natura e il patrimonio animale.

La ricerca diversificazione ha portato anni addietro alla progettazione e costruzione di un fucile a canne sovrapposte, che però non è stato accolto molto bene dal mercato. Allora i Franchi, armieri da 250 anni, hanno passato la mano verso la fine degli Anni Settanta ad Aimo Berardi, un imprenditore bresciano che discreto nel settore macchine utensili.

Berardi deciso di rilanciare l'azienda puntando oltre che sulla produzione tradizionale anche su quella destinata a scopi militari: un fucile d'assalto molto simile all'«M16» in dotazione ai americani, ma più moderno, più leggero e, fatto che non guasta, più economico.

L'arma ha superato tutti i test ministero della Difesa ma poi ragioni di bilancio, il suo acquisto è stato rinviato. Così la posizione finanziaria Franchi si è indebolita, al punto che le mances dei francesi sono state ben accolte da . Ma la Luchaire pone condizioni ben precise: Franchi deve passare di al netto dei debiti (cioè dei 50 miliardi che rappresentano una delle spine San Paolo di Brescia) e deve ridurre gli organici di almeno 200 dagli attuali 500 dipendenti.

g. ma.

CRISI DEL PETROLIO Convocata conferenza straordinaria marzo

Opec, nulla di fatto a Vienna i mercati piombano nel caos

Wall Street 1600 sterlina in picchiata

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Per la prima volta nella storia, l'indice Dow Jones dei titoli industriali ha ieri superato nove frontiere, i punti prima di ridiscendere all'incirca alla quota di partenza: alle 17 circa, le 23 in Italia, era a quota 1602, un aumento di 8 punti rispetto a lunedì, quando era letteralmente esploso, guadagnando oltre 23 punti, quasi un record. Lo ha spinto così in alto l'ulteriore calo dei prezzi del petrolio, sancito dal fiasco della conferenza dell'Opec a Vienna. Il mercato azionario ha visto nel declino del cartello la conferma che nell'86 l'inflazione resterà bassa, e i costi industriali scenderanno parzialmente, accelerando il rilancio dell'economia.

Non pochi operatori ritengono che il balzo di Street negli ultimi mesi sia stato eccessivo, e lo caduta poche fa, quando l'indice Dow Jones dei titoli industriali era retrosotto i 1500 punti. Essi paventano drammatica inversione di marcia che, sostengono, potrebbe incidente qualsiasi, di politica di economia internazionale. Ma la maggioranza degli investitori, istituzionali come grandi banche, o singoli come i piccoli risparmiatori, traggconforto anche da altri dati: il vigore della ripresa americana, confermato dal andamento gennaio, e la riduzione di a breve.

Ieri mera alle , le 2 di stamane in Italia, si attendeva inoltre un'ennesima spinta alla Borsa: il discorso presidente Reagan sullo «stato dell'Unione» al Congresso. Reagan doveva affrontare problema di fondo degli Stati Uniti, il risanamento della finanza pubblica, ma escludere tasse: doveva prospettare riforma del sistema monetario internazionale per stabilizzare i cambi. In questo panora- l'unica incognita è rappresentata dagli istituti finanziari che hanno fatto ingenti prestiti ai Paesi terzi produttori di petrolio più gravemente indebitati, come il Messico: loro di debolezza indurrebbe Wall Street ritirada un giorno all'altro.

L'ottimismo che permea operatori di Borsa a New York e sulle altre piazze Usa ha portato qualche modo a un apprezzamento del dollaro dopo una decina di giorni di flessioni progressive. Ieri il dollaro il risalito aiutato anche scivolone sterlina inglese, vittima della crisi petrolifera alla rovescia. Le sterlina è crollata nella parità col a 1,3765, il assoluto un anno a questa parte. Rispetto alle consegne di marzo, il petrolio Mare del Nord è siittato a 15,40 dollari. situazione è resa ancora più drammatica dalla previsione di un severo incremento della liquidità interna.

Col graduale ritorno alla nella finanza e nell'economia americane. Fiducia che non impedirà e anche inquietanti, la Usa dovrebbe continuare a rivalutarsi.

Il greggio del Mare del Nord a 16 dollari L'America Latina in allarme per i debiti

VIENNA — L'Opec resta spaccata, la guerra dei prezzi continua. Questa l'indicazione emersa dal comitato ristretto dei cinque Paesi (Irak, Indonesia, Kuwait, Venezuela e Emirati Uniti) che ha terminato ieri mattina la riunione di Vienna, con un'unica conclusione: convocare a marzo una nuova conferenza di tutti i tredici Paesi membri del cartello per discutere più ampiamente la situazione (prezzi e tetti) e decidere in merito; ma fino ad allora è difficile che si faccia qualcosa per porre fine alla caduta a picco dei prezzi del petrolio. «Piccola o no, l'Opec è in guerra sui prezzi», ha dichiarato il ministro del Petrolio degli Emirati Arabi Uniti, Otaiba, uscendo dalla sala dove si è incontrata la commissione. Alla domanda se veramente l'Opec è pronta a fare scendere il greggio fin sotto ai dieci dollari, come qualche ministro ha lasciato capire in conversazioni private, Otaiba ha evitato di rispondere.

Subito dopo, il presidente dell'Opec, che ha presieduto il summit di Vienna, il venezuelano Hernandez Orisanti, ha annunciato che la commissione ha deciso all'unanimità che l'Opec deve puntare ad assicurarsi una quota di mercato superiore ai 16 milioni di barili, cifra questa che fino a dicembre aveva costituito il tetto massimo alla produzione concordato tra i 13 membri del cartello. Tuttavia, ha aggiunto, non è stato stabilito un nuovo tetto produttivo. Spettera alla conferenza (la cui data precisa sarà fissata nei prossimi giorni) deliberare in merito ad un nuovo tetto produttivo, che, tuttavia, secondo le indicazioni emerse a dicembre, varierà a seconda della stagione dell'anno, tenendo conto della realtà del mercato e, ha ricordato Hernandez, del desiderio di garantire ai vari Paesi un gettito il più stabile possibile dalla vendita di petrolio.

Grisanti anche rinnovato le critiche alla Gran Bretagna, il cui governo rifiuta limitare la produzione pozzi del Mare Nord, ha ricordato che l'Opec intende addossarsi sola la responsabilità di stabilizzare il mercato. «Ancora abbiamo scritto di nessuna iniziativa da parte inglese», ha detto.

I cinque ministri riuniti a Vienna hanno inoltre ribadita l'assoluta necessità operazione tra Paesi produttori appartenenti e appartenenti all'Opec per puntare il mercato beneficio tutti gli interessati, e per ottenere migliore equilibrio tra offerta e domanda internazionale di petrolio.

notizie provenienti Vienna hanno depresso ancor più i prezzi petrolio sul mercato libero. In particolare, il prezzo del greggio Brent, prodotto nel Mare del Nord, è sceso fino a 15,95 dollari, con una perdita di 80 cent rispetto a lunedì, e sfondando per la prima volta la soglia dei 16 dollari 1979, da quando cioè la rivoluzione iraniana di Khomeini fece volare in alto i prezzi dell'oro nero.

Non tutti però, all'interno dell'Opec, sembrano concordare le conclusioni del vertice Vienna. Nonostante le smentite del Kuwait, Khalifa al Sabah, sembra intenti delineare all'interno del cartello divisione tra , Arabia Saudita, e Kuwait, vuole portare guerra prezzi chi, come Libia, Algeria e Iran, vorrebbe sostenere le quotazioni del greggio con politica contenimento della produzione. Esponenti dei tre Paesi si sono riuniti in questi giorni a Tripoli.

Ma questi non sono gli unici guasti che sta producendo il crollo dei prezzi petroliferi. La progressiva contrazione ha infatti inserito di preoccupazione nella crisi economica che colpisce l'America Latina e, in particolare, i due maggiori esportatori petrolio, Venezuela e Messico, che figurano anche fra i Paesi il maggior debito estero. Di qui, l'interesse suscitato in molte capitali sudamericane dall'annuncio fatto a Caracas di una riunione dei rappresentanti del Paesi del gruppo di Cartagena, fissata per questa fine settimana a Washington.

L'idea di questa riunione, esaminare gli effetti della crisi dei prezzi petroliferi nei singoli Paesi debitori latinoamericani, corso incontro avvenuto giovedì scorso a Cancun (Messico) fra i presidenti Miguel de la Madrid e Jaime Lusinchi Venezuela.

REGIONE P
UNITÀ SANITARIA LOCALE N. 53 -
Avviso di gara licitazione privata per i seguenti
a) formaggio, asciugatura e stiratura biancheria piana e confezionata (imp. pres. L. 1.100.000.000);
b) tinteggiatura e verniciatura vari interni al Presidio Ospedaliero di Arona (imp. base d'asta L. 58.374.840).
Gli interessati possono chiedere di essere invitati alla gara facendo pervenire all'Ufficio Protocollo di questa U.S.S.L. - via S. Carlo, 11, Arona - apposita domanda in carta bollata entro il termine di:
— cinque giorni, per l'appalto di cui al punto a),
— dieci giorni, per l'appalto di cui al punto b), dalla data di pubblicazione del presente avviso.
Nella domanda di partecipazione le ditte dovranno indicare, sotto forma di dichiarazione successivamente verificabile:
— di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 10 della legge 30-3-1981, n. 113;
— di possedere capacità finanziarie e tecniche per l'esecuzione del contratto;
— la loro posizione nei confronti della vigente normativa in materia di lotta alla delinquenza mafiosa.
La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.
Arona, Addì
Dott. M.
IL PRESIDENTE
Prof. G. Pollini

PRIMARIO ISTITUTO VENDE ININTERMEDIARI
tutte le unità immobiliari dello stabile sito in Roma-Centro Storico (Largo Goldoni - Via Fontanella di Borghese), destinazione negozi (mq. commerciali 750 circa) ed uffici (mq. commerciali 3600 circa)
Se interessati, scrivere Casella n. 56
Ufficio Postale S. Silvestro - Roma

DI
n. 3778/84 R.G.
Il Pretore di Pavia, in data 11-10-1985 ha pronunciato la seguente
contro Corea Mario Francesco, il 24-3-1941 e residente ad Orbassano in via Buio n.32
IMPUTATO
del reato di cui agli art. 61 C.P. e 116 n. 2 R.D. 21-12-1933, n. 1736 per avere emesso un assegno bancario, senza che presso la Banca trattaria vi fossero i fondi necessari per il suo pagamento di L. 30.000.000.
In Pavia il 20 aprile 1984 di L. 30.000.000. (protesi grave per l'importo e i precedenti.
OMISSIS
Visti gli art. 483 e 489 C.P.P. dichiara Corea Mario Francesco colpevole del reato ascrittogli, lo condanna alla pena di un mese di reclusione e di L. 500.000 di multa nonché al pagamento delle spese processuali.
Impone allo stesso il divieto di emettere assegni bancari e postali per il periodo di anni due. Ordina la pubblicazione della presente sentenza per estratto e per un solo giorno, a spese del predetto, sul quotidiano «La Stampa».
Per estratto conforme all'originale.
Pavia, li 28-1-1986
IL DIRETTORE DI SEZIONE
Dott. Angelo De Grazia

COMUNE
PROVINCIA DI VERCELLI
AVVISO DI GARA
dei lavori 2° lotto dell'area (formazione piazze, parcheggi, strade interne e impianti).
Importo a base d'asta: L. 645.017.578.
Categoria A.N.C. richiesta n. 1 del D.M. 25-2-1982.
Finanziamento: mutuo DD.PP.
Modalità di gara: ai sensi dell'art. 1 lett. a) Legge 3-2-73, n. 14, senza limite di aumento o ribasso.
Termine per la presentazione delle richieste di invito: 17 febbraio 1986.
Costello, li 5 febbraio 1986.
IL
(Elio Panazzo)

DI
Vendita di immobili con
n.
S.r.l. BORSAMARKET.
Il giorno 27-2-1986 alle ore 12 avanti al giudice dr. Cannata si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:
in Torino via Barbera 33: a) alloggio di due camere, cucinino e servizi, al p. 1° oltre bocelloni e pertinenze. Al N.C.E.U. al F. 113 n. 378 sub 3 - z. 3 - Cat. A/3 - cl. 5 - vani 3,5 - R.C. 1407.
Prezzo base L. 39.000.000 (nell'ottobre 1984 l'immobile venne valutato in L. 40.000.000).
Aumenti minimi L. 50.000.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestabile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecutori.
IL DIRETTORE

Salone LA
Via Roma 80 - Torino
Abbonamenti La Stampa Tel. 6568.334/335
Pubblicità Publikompass Tel. 65211
Copie arretrate Tel. 534.914
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa Tel. 534.914
Specchio dei tempi Tel.
Gazzetta Ufficiale:
Inserzioni (Poligrafico dello Stato) Tel. 517.958
Vendita (Edicola Internazionale) Tel. 534.914
Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli Tel. 6568.334
Vendita biglietti aerei - marittimi - ferroviari Tel.
ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a venerdì 9-12,30; 15-19 - Sabato chiuso
Pubblicità Publikompass
SPORTELLI SALONE
Da lunedì a sabato 9-12,30; 15-19
SPORTELLI VIA MARENCO, 32
Da lunedì a venerdì 8,30-12,30; 14 - 20,30
Sabato 8,30-12,30; 14,30-20,30 - Domenica 14,30-20,30

Un comitato studia le possibilità di ingresso nel consorzio aeronautico

L'Aeritalia tratta con l'Airbus

Il negoziato riguarda la collaborazione per i nuovi modelli A330 e A340 a lungo raggio

DAL NOSTRO INVIATO

TOLOSA — «Tra Aeritalia e Airbus ci sono opportunità comuni da cogliere e credo che entrambe le parti ci stia la volontà di coglierle». «Mi felicitiamo con la Fiat Aviazione per aver deciso di partecipare l'8 per cento alla produzione del motore V2500 per l'Airbus 320 che farà il primo volo nella primavera del 1987». Da , sede del Consorzio aeronautico europeo Airbus, partono insistenti segnali verso l'Italia. Jean Pierson, il nuovo presidente, dopo anni di negoziati a to spera stavolta di farcela a portare nel pool anche il no- Paese. In realtà la presenza sia pure indiretta di Fiat Aviazione è già acquisita in quanto la società torinese fa parte della joint venture formata da aziende americane, europee e giapponesi che stanno preparando quello che è ritenuto il più avanzato motore aeronautico del momento.

Per quanto riguarda invece l'Aeritalia Pierson, in un incontro con la stampa italiana organizzato collaborazione con l'Alitalia, ha annunciato ieri che è stato creato un comitato congiunto che dovrà esaminare la possibilità che l'azienda del gruppo Iri-Finmeccanica diventi il quinto partner del Consorzio accanto alle francesi Aerospatiale (37,9% capitale), alla tedesca (stessa quota), alla British Aerospace (20%) e spagnola Casa (4%). Il comitato si riunirà il 14 febbraio qui a Tolosa.

Il negoziato riguarderà la collaborazione nella progettazione due che Airbus ha lanciare proprio in questi giorni. l'A330, un bireattore da 400 passeggeri a lunga autonomia (da Roma potrà raggiungere senza scalo l'Estremo Oriente, la americana Pacifico e l'A340, un quadrireattore 200 passeggeri a lunghissimo raggio, oltre 11 mila chilometri, in grado quindi di raggiungere, sempre partendo da Roma, qualunque del mondo tranne l'Australia. Questo velivolo sarà in diretta concorrenza con il B747 Jumbo della Boeing.

Pierson ha detto che sviluppo dei due costerà da 2 a 2,5 miliardi di dollari (da a 4125 miliardi lire). l'Aeritalia dovesse partecipare all'impresa dovrebbe ovviamente anticipare una parte di tale cifra, in rapporto alla sua quota di lavoro. Il governo italiano che ha sempre detto no d'accordo? «Noi trattiamo con l'Aeritalia, quale dovrà vedercela con il proprio governo ha risposto Pierson. L'ingresso dell'Aeritalia è condizionato all'acquisto di nuovi Airbus da parte dell'Alitalia che oggi ne possiede già otto? «Saremmo felici se gran- compagnia come l'Alitalia acquistasse altri Airbus, questo non è una condizione essenziale».

Altra questione di fondo che ovviamente l'Aeritalia valuterà attentamente prima di entrare nel Consorzio: l'Airbus fa ottimi aerei, su questo non discutono più neppure americani che il Consorzio europeo hanno il dente avvelenato, continua a non fare profitti, anzi deve fare affidamento sui finanziamenti governi. «Noi — risponde Pierson risentito — abbiamo cominciato a vendere aerei dodici anni fa un momento difficile. Non ci può chiedere di fare dodici anni quello che altri, gli americani, hanno fatto in trenta e in situazione monopolio almeno per gli aerei a lungo raggio. Con l'A330 e con l'A340 allargheremo la nostra mia di velivoli appunto a lungo raggio e contiamo di arrivare a dare utili alla fine del decennio. A meno che qualcuno, gli americani, si prendere dall'isteria, cioè decida di far saltare il mercato e vendere in dumping».

A Tolosa, come si vede, c'è finalmente ottimismo dopo anni difficili. Nell'85 Airbus ha collezionato ordini per 93 velivoli contro i 35 l'anno precedente, ha smaltito gli aerei invenduti, ha varato due nuove varianti dei suoi (l'A300-600 e l'A310-300 a maggiore autonomia); e soprattutto ha vipiovere sull'A320 bireattore da 150 posti a breve raggio e di avanzata tecnologia elettronica ordini e 187 opzioni a lettere di impegno, il più grosso mai ottenuto da jet peo (e mancano ancora più di due anni all'entrata servizio). Tra i clienti Pan-Am una delle più importanti compagnie Usa.

Ha sottolineato il vicepresidente per le vendite, Adam Brown: «Nel '84 gli aerei civili di fabbricazione europea rappresentavano il 25% mercato mondiale; nell'85 precipitati 10. Grazie Airbus quota sta risalendo. di arrivare 30% nel Duemila».

Vittorio Ravizza

Tolosa. La fusoliera dell'Airbus A 320 per l'Aerospatiale arriva all'aeroporto

"517 - 240 775 - 119"
Abbiamo tutti i numeri per agevolare il leasing
Questi sono i numeri delle leggi nazionali e regionali per il leasing agevolato.
La legge n° 517 del 10/10/1975 è relativa al leasing agevolato per il commercio; legge n° 240 del 21/5/1981 riguarda il leasing agevolato per interventi agevolativi nel settore industriale; e la legge n° 119 13/12/1983 della Regione Siciliana è pertinente al leasing agevolato in favore delle piccole e medie imprese operanti nel settore industriale con sede nel territorio siciliano.
Sono opportunità che potrete sfruttare con la stessa semplicità e velocità che ci contraddistingue.
"Detto-fatto"
sicilsud leasing S.p.A.
Sede: PALERMO - Via Principe Belmonte, 103/c - (091) 680103
Filiali: BARI - CATANIA - COSENZA - NAPOLI
Banche partecipanti: BANCA DEL SUD, BANCO DI SICILIA, ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

Il ministro Darida deciso imporre un unico polo aeronautico pubblico

ROMA — Non appena la legge Finanziaria sarà approvata, il ministro delle Partecipazioni Statali, Darida, riprenderà gli incontri con i presidenti dell'Iri e dell'Efim per arrivare creazione di «razionale ed efficace» polo aeronautico pubblico: è quanto si sottolinea in una nota del ministero delle Partecipazioni Statali, in cui si osserva anche che «la vicenda Westland non ha alcun collegamento con le questioni della razionalizzazione del polo aeronautico pubblico italiano» e che «dichiarazioni e commenti di questo periodo hanno avuto l'unico effetto di alimentare confusione».

Il problema «polo» aeronautico pubblico imposto all'attenzione già anno e proprio nei giorni scorsi il ministero delle Partecipazioni Statali aveva confermato che da tempo sono avviati contatti con i vertici dell'Iri e dell'Efim.

Nei giorni scorsi l'Iri faceva sapere di essere interessata acquistare dall'Efim l'attività elicotteristica gestita dall'Agusta e che il presidente dell'ente, Prodi, aveva scritto a questo proposito una lettera ministro Subito dopo arrivata la dichiarazione dell'Efim: «Non è mai formulata alcuna ipotesi vendita dell'Agusta, né di sue quote» si affermava e si rilanciava invece il problema collaborazione tra Agusta e Aeritalia. Ieri, infine, è venuta una messa a punto dell'Aeritalia: «Le aziende internazionali che collaborano con l'Aeritalia ne apprezzano soprattutto il livello tecnologico sia nella programmazione e nello sviluppo che nella produzione» ha precisato portavoce società aerospaziale italiana in riferimento dichiarazione del presidente dell'Efim, Stefano Sandri, secondo il quale «l'Agusta fa tecnologia mentre l'Aeritalia fonda il suo successo solo su operazioni di carattere internazionale».

Nel 1984 l'Aeritalia registrato un fatturato 1164 miliardi di lire (857 miliardi nell'83) e un utile netto di 17 miliardi. L'Agusta, invece, che capo Efim attraverso l'Aviofer Breda, ha perso nell'84 120 miliardi di lire, soprattutto a causa degli oneri finanziari.

Tra realizzazioni dell'Aeritalia figurano il caccia Amx, l Tornado e, in collaborazione con l'Aérospatiale francese, l'Atr 42. L'Agusta dispone invece vasta elicotteri. (Ansa-Agi)

A gennaio raggiunto dai Fondi un patrimonio di 24.000 miliardi

Borsa (+1) nuovi record per la Fiat e la Pirellona

MILANO — La notizia che i fondi comuni hanno raccolto nel mese di gennaio la cifra record di 4306 miliardi, raggiungendo un patrimonio di 24.000 miliardi, ha letteralmente fatto esplodere la Borsa che ieri ha messo a segno un rialzo dell'1,08%. L'indice Comit ha toccato quota 486,45. Su nuovi massimi si sono portate Fiat e Pirelli mentre la richiesta ha continuato a insistere sugli assicurativi il cui indice settoriale è salito dell'1,58%.

Tra gli assicurativi la Milano ha guadagnato oltre il 3%, Fondiaria il 2,7%. Hanno rialzato a salire sia Generali che Ras, e solitaria al ribasso

Il Ristretto a Torino

Titoli	Prezzo di chiamata	Quantità trattate
Banca Centro Sud	4.900	
Banca Popolare di Milano	12.500	1.800
Banca Popolare di Novara	20.000	
Banca Subalpina	7.395	6.200
Un. Subalpina Assicuraz.	25.570	
Div. B. Pop. Milano Pag.	1.300	25.140

Sale l'utile della Faema

MILANO — Per l'esercizio la Faema, azienda milanese famosa per le macchine caffè, prevede un netamente superiore al risultato 1985 (1,3 miliardi), un aumento del fatturato pro capite da 95 a 100 milioni, e investimenti per 1,6-1,7 miliardi, rispetto a 1,5 miliardi dello scorso anno.

Queste le stime presidente della Faema, Gambani, vigilia dell'offerta pubblica azioni società fissata dalla Consob per i giorni 11, 12 e 13 febbraio.

si è portata per il secondo giorno la Sai.

Tra gli industriali la Fiat è migliorata dell'1,8% a 6580, la Pirelli Spa di un altro 2,6% a 4240. Nella scuderia Agnelli è proseguito il rialzo di ifi a 1511, Marelli (+3,3%) e Snia. Nel Pesenti, richieste Italcementi e Franco Tosi, e buoni spunti anche per l'allegato Acqua Marcia. Tra i titoli di De Benedetti, resistente Olivetti, stazionarie Perugina e Buitoni, rialzi per Sasib e Cir.

Ha ripreso a salire Montedison: recupero dell'1,5% l'azione si è portata a 2823 lire. Migliorate anche Meta e Standa. Ridimensionamenti per i titoli Ferruzzi, dopo lo sprint del giorno prima: stazionaria Agricola, ritmature per Eridania e Silos.

Tra i bancari, ancora in prima fila Mediobanca, un rialzo del 4,1%, seguita da Comit, Roma, Credit e Agricoltura. Tra i valori del gruppo Iri, migliori le Sme (+2,7%) e Alivar.

FONDI — Gennaio record per i fondi di investimento che hanno nel 4306 miliardi, sfondando il tetto di un milione di sottoscrittori. La preferenza è andata decisamente verso i fondi bilanciati (che registrano sottoscrizioni per 3270 miliardi) e azionari (1424 miliardi), mentre i fondi obbligazionari hanno raccolto 742 miliardi

CREDITO BERGAMASCO — L'istituto, quotato Mercato ristretto Milano, proporrà all'assemblea degli azionisti (18 aprile) un aumento gratuito del capitale sociale da 100 a miliardi mediante assegnazione una azione nuova del valore 5000 lire ogni 20 possedute. L'istituto ha chiuso il 1985 con un utile di miliardi (28,8 l'anno prima) e un dividendo di 1100 lire. La raccolta ha toccato i 1360 miliardi.

v. s.

● BANCO LARIANO — Un aumento capitale da 150 a 250 miliardi lire sarà sottoposto all'approvazione dell'assemblea degli azionisti del Banco Lariano, controllato dall'Istituto Bancario Paolo Torino. L'operazione, proposta dal consiglio di amministrazione che convocherà l'assemblea non completato l'iter autorizzativo e possibilmente — informa un comunicato — in coincidenza con l'assemblea ordinaria, prevede un aumento 150 a 187,5 miliardi di lire mediante l'emissione milioni azioni del valore nominale di 750 lire ciascuna, godimento 1-1-'86, assegnare gratuitamente agli azionisti in ragione di una nuova azione ogni 4 possedute. Il controvalore — prosegue la nota — prelevato dal «fondo sovrapprezzo azioni» per 6 miliardi e dal «fondo riserva disponibile per il rafforzamento patrimoniale» per 32,5

Da 187,5 a 250 miliardi l'aumento avverrà mediante aumento del valore nominale delle azioni vecchie e da 750 a 1000 ciascuna, prelievo 62,5 miliardi dalla «riserva rivalutazione». Contestualmente — conclude il comunicato — verranno aumentate la «riserva ordinaria» la «riserva straordinaria» di 10 miliardi ciascuna.

La GM punta alla Leyland, la Ford in corsa (oltre alla Honda) per la Austin Rover

L'auto inglese diventa privata

Sta per cambiare padrone tutta l'industria pubblica - L'opposizione però la polemica contro la Thatcher: «Un altro episodio della colonizzazione dell'economia britannica»

LONDRA — Ai progetti di «privatizzazione» della British Leyland non sono soltanto interessate General Motors e la Honda, come trapelato lunedì, ma anche Ford Europa che, dopo le fallite discussioni con la Fiat, ha avviato trattative per l'acquisto della Austin Rover, la fabbrica automobilistica del gruppo Bl. La notizia è stata data dallo stesso ministro dell'Industria, Paul Channon, ma dove ha risposto soltanto sulle intenzioni di vendita della divisione camion (alla GM) e del settore pullman bensì in un'intervista serale alla tv che ha acuito lo scompiglio degli ambienti industriali, politici e sindacali.

Il ministro Channon fornito soltanto poche informazioni sommarie rivelando che la Ford è fra le industrie automobilistiche che hanno contattato il governo inglese sul futuro della Austin Rover precisando che i contatti sono ancora «allo stadio iniziale». Ieri, un portavoce del ministero dell'Industria ha specificato che le discussioni fra e Ford hanno oggetto «problemi di interesse commerciale». Mentre la Ford Europa è fiduciosa a dichiarare «è vero che la nostra sia discussione con società del settore. Ma non faremo alcuna dichiarazione fino a quando questi colloqui siano giunti a una conclusione».

L'operazione preannuncia quindi su tempi lunghi, è destinata a innescare un polemico dibattito in Inghilterra, dove le forze politiche d'opposizione e i sindacati rinforzati anche qualche parlamentare conservatore, accusano il governo Thatcher di voler dare un altro colpo all'industria nazionale mobilitico ai grandi gruppi americani. Intervenendo ieri ai Comuni, la signora Thatcher ha insistito nel sostenere che il governo intende proteggere i posti di lavoro della British Leyland e accrescerne la competitività internazionale e ha ricordato gli ab- esborsi di capitali pubblici (oltre tre sterline) per l'industria automobilistica nazionale. Ma il leader laborista Kinnock replicato sostenendo che questa operazione rappresenta «un altro episodio della colonizzazione dell'economia britannica».

È la stessa tesi riecheggiata ieri anche dal *Guardian* che mette in rilievo gli incoraggianti segnali di ripresa registrati ultimamente dalla Austin Rover (miglioramento produttività, ripresa sul mercato nazionale con una quota del per cento, mila auto esportate, fatturato).

Più realisticamente, l'analisi del *Financial Times* sottolinea le ridotte dimensioni della casa inglese nel panorama internazionale e il apporto fornito OM e Ford. Il giornale evidenzia anche incognite di questa operazione, che non risolve la sovracapacità europea meno di una difficile separazione in altri continenti) che condiziona situazione mercato le garanzie occupazionali e che lascia planare il sospetto di una motivazione anti-giapponese (la Honda che già collabora con la Austin Rover tagliata fuori dall'ingresso degli rivali).

Paolo Patruno

«Azionista Westland, non mollare»

«Azionista, per favore non mollare». Con questo appello pubblicato sul «Financial Times» il vertice della Westland invita a non cedere quote della fabbrica di elicotteri britannica alla cordata europea. La Westland ha anche rivolto lo stesso invito per lettera ai suoi azionisti; il consorzio europeo ha recentemente fatto un'offerta pubblica di 130 pence per azione, unica condizione è che siano offerte almeno il 20,2% delle azioni Westland entro sabato. La dirigenza dell'azienda elicotteristica britannica sottolineato nella missiva che se l'offerta del consorzio europeo avrà successo potrà crearsi una situazione di stallo: nella riunione di mercoledì 12 febbraio la mozione di ricapitalizzazione della Westland (che comprende anche l'offerta Fiat-Sikorsky) potrebbe non raggiungere l'indispensabile 50,1 per cento dei voti

DIRITTI

Cir ob mb sab risp 35; Burgo az x az 620; Cr Varesino dir gr 896; Cr Varesino Saria 345; Cofide az 307; Saipem Saria 806; Euromobiliare az x ob 56; Pacchetti az x az 60; Cir ob x ob mb sab risp 17; Burgo ob x az 92; Cr Varesino az x az ; Comit az x az 4860; Cofide Saria 30; Finrex Saria 70; Euromobiliare ob x ob 20; Pacchetti az x ob 22,50.

● TERZO MERCATO — Titoli trattati fuori mercato (prezzi informativi): Banca del Friuli 17.250; Banca To- 6750/6900; Banco San- Spirito 2750/2850; Banca Nazionale Lavoro risparmio 27.400/27.700; Alitalia categoria 1230/1260; Allenza risparmio 60.100/60.300; Broggi 200/240; Calzaturificio Varese 540/550; Cantoni risparmio Carnica Assicurazioni 6750/7000; Cbm Piaat 2630/2950; Cementir 1/7/85 pro rata 2580/2000; Centenari 16.75/17; Diritto Cir 10% 350; Condotte Roma 310/320; Fincomi 2750; Siripar 24.000; Finsider 109/109,50; Gaic 18.700/18.800; Gilardini risparmio : Istituto Milanese Leasing 2850/3000; Immobiliare Roma 640/670.

FONDI D'INVESTIMENTO

(Fonte Radiocor)

ITALIANI		4-2
Ala	L.	11.804
Arca BB	»	15.848
Arca RR	»	11.078
Aurea	»	11.851
Azzurro	»	12.484
B.N. Multifondo	»	10.490
B.N. Rendifondo	»	10.250
Capitalfit	»	10.118
Capitalgest	»	11.548
Cash Manag.	»	10.000
Euro Androm.	»	12.859
Euro Ariana	»	11.580
Euro Vega	»	10.829
Fiorino	»	14.161
Fondattivo	»	12.481
Fondersel	»	10.810
Fondicri 1	»	10.504
Fondinvest 1	»	10.880
Fondinvest 2	»	11.857
Fondo Centrale	»	11.100
Fondo Protez.	»	20.612
Genercomit	»	13.865
Gestirae	»	14.004
Imiscapital	»	10.906
Imirend	»	13.262
Interbanc. az.	»	15.116
Interbanc. ob.	»	11.879
Interbanc. rs.	»	11.394
Libra	»	15.560
Multirae	»	13.608
Nagricapital	»	11.751
Nagrirend	»	10.519
Nordiondo	»	11.973
Primecash	»	11.232
Primerend	»	15.255
Primecapital	»	18.880
Rendiriv	»	10.995
Risp. Italia bil.	»	13.885
Risp. Italia rs.	»	11.241
Rendisicurtà	»	11.947
Sforzesco	»	10.881
Visconteo	»	13.322
Verde	»	11.399
Fondo Ina	»	1626,5

ESTERI AUTORIZZATI		4-2
Fonditalia	$	43,15
Interfund	$	22,46
Int. Sec. Fund	$	16,71
Italfortuna	$	23,79
Reluxion	$	18,25
Multifonds	$	28,64
Capital Italia	$	31,85
Mediterraneo	$	27,80
Rentivest	$	35,50
Rentund	L.	28.468
Fondo Tre R	$	25.833

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/5/86	100 60	100 40
C.C.T. 1/7/86	100 70	100 40
C.C.T. 1/7/87	100 60	100 70
C.C.T. 1/8/86	100 55	100 65
C.C.T. 1/10/86 I	100 90	100 65
C.C.T. 1/10/86 II	100 20	100 20
C.C.T. 1/11/86	101	100 75
C.C.T. 1/12/86	101 15	101
C.C.T. 1/1/87	101 55	101 25
C.C.T. 1/2/87	101 75	101 60
C.C.T. 1/3/87	101 85	101 60
C.C.T. 1/4/87	101 55	101 30
C.C.T. 1/5/87	101 45	101 30
C.C.T. 1/6/87	101 55	101 30
C.C.T. 1/10/87	100 50	101
C.C.T. 1/2/88	102 35	102 25
C.C.T. 1/8/88	102 30	102
C.C.T. 1/10/88	101	102
C.C.T. 1/12/90	103 70	103 50
C.C.T. 1/1/91	103 45	103 50
C.C.T. 1/3/91	101 80	102
C.C.T. 1/6/91	101 65	101 85
C.C.T. 1/7/91	100 60	100 75
C.C.T. 1/8/91	100 55	100 75
C.C.T. 1/11/91	100 65	100 85
C.C.T. 1/1/92	99 75	99 70
C.T.Ecu 14%	116 50	116 50
C.T.Ecu 11,5% 20/10/90	111 90	112 10
C.T.Ecu 10,5% 22/11/92	110 95	110 80
C.T.R. 2,50%	99 30	99 60
B.T.P. 14% 1/4/86	99 85	99 85
B.T.P. 13,50% 1/10	100	100 05
B.T.P. 12,50% 1/1/87	99 20	99 45
B.T.P. 12% 1/10/87	99 10	99 25
B.T.P. 12,25% 1/6/89	97 75	98
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 60/85 I	93	93 60
Enel 6% 60/85 I	93 50	93 25
Enel 7% 71/86	104 25	104
Enel 7% 72/87 I	99 90	99
Enel 7% 72/93	84 80	85 20
Enel 13% 79	101 50	99
Enel 12% 80/87	99 60	99 45
Enel 80/87 ind.	99 80	100
Enel 81/88 ind.	100 65	100 50
Enel 82/89 ind. I	104 60	105 30
Enel 82/89 ind. II	104 15	104
Enel ind. III	103 90	103 90
Enel ind. IV	104 20	104 50
I		104 10
Enel 83/90 ind. II	103 55	103 50
83/90 ind. III	103 80	103 95
84/92 ind.	102 85	102 70
Enel 84/93 ind. II	102 80	102 80
Enel 84/93 ind. III	103	103
Enel 84/93 ind. IV	103 15	102 75
Enel 85/95 ind. I	100	100 90
I.R.I. Alit. w. 84/90 TV	101 35	100
I.R.I. S. Spir. w. 82/89 TV	105 05	104
I.R.I. Spir. w. 83/90 TV	115 60	113 60
I.R.I. Sider 82/89 TV	102 75	103
IRI. Stet w. 84/89 TV		178
I.R.I. Stet w. 84/91 TV	181	178 50
Aut. I.R.I. 6% 60/85 I	91 70	90 90
Aut. I.R.I. 6% 60/85	87 70	86 80
CCOP 5% 30/ie	82 20	80 90
CCOP 5% 30/ie	71 90	72
CCOP 7% 30/ie	70	70
CCOP 9% 1978/2005	88 60	90 90
CCOP 9% 1978/2005		75
CCOP 10% 1977/2007	69 60	70 50
CCOP Int. st. 6% 60/85 III	89	89 40
CCOP Int. st. 6% 60/85 IV	87 90	88 90
CCOP Int. st. 7% 70/90 I	87 40	87
CCOP Int. st. 7% 71/91 II	85 50	85
CCOP Int. st. 7% 72/92 IV	84 45	83 10
CCOP Ansaldo 7% 72/2002 I	71 80	71 30
CCOP Aut. 6% 60/85 I	78 40	78 10
CCOP FS 7% 71/91	86	84 10
CCOP FS 7% 72/92 I	85	84 10
CCOP FS 7% 72/92 II	84 60	83 25
CCOP pr 6% 67/87 V	91	91
CCOP pr 6% 67/87 VI	94	93 50
CCOP pr 6% 68/88 VII	91 20	87 75
CCOP pr 6% 68/88 VIII	90 50	87 30
CCOP pr 7% 71/91 X	86 70	86
69/89	90 50	89 25
AMM. FS 7% 70/90	90	87 30
AZ. FS 63/90 Ind.	103 40	102 70
AZ. FS 63/90 Ind. II	103 35	102
AZ. ES 64/92 Ind.	103 25	102 20
(IMI 6% 67/87 XXVI	93 50	90 40
(IMI 6% 68/88 XXVII	92 95	89 85
(IMI 7% 70/90 XXVII	92 40	91 40
(IMI 7% 70/90 XXIX	92	90 90
(IMI 7% 73/94 XXXVIII	90 50	83
IMI TV 81/90 LXXXI	113 10	110 20
BEI 14% 84/91	105 50	n.q.
BIRS 13,5% 85/92	97 50	
S. Paolo c.t. 5%	83 75	83 50
S. Paolo c.t. 6%	78 50	81
S. Paolo c.t. 8%	68 50	71
S. Paolo a.t. 5% 80/85 19° ind	150	145
S. Paolo a.t. TV 81/91 27°	107	103 20
S. Paolo a.t. TV 81/91 28°	103 75	103
S. Paolo o.t. TV 82/87 44°	102	103 35
S. Paolo o.t. TV	100	100 30
S. Paolo o.p. 6% ex 6%	97 80	97 25
S. Paolo o.p. 6%	85	87 50
S. Paolo o.p. 7%	79	83 80
S. Paolo o.p. 8%	85	89
S. Paolo o.p. 8% 79/89 Ecu	126 50	125 90
S. Paolo o.p. TV 81/91 19°	100	102
S. Paolo o.p. TV 81/91 23°	132 50	131 50
S. Paolo o.p. TV 81/91 24°		103
S. Paolo o.p. TV 82/92 26°	103	102 50
TV 81/88	101 55	101 60
Olivetti TV 82/87	103 30	102 60
Montedison 83/88 I TV	98	n.q.
Pirelli spa TV 82/89	102 20	101 70
CONVERTIBILI		
Burgo 12%	110 50	109 50
CIR	345	338
Cogefar 14% 81/86	450	n.q.
Generali 12% 81/88	611 50	617
IFIL 12% 81/87	448	456
IRI-S. Rome 13% 81/87	124	
IRI-Comit 13% 81/87	150	151
IRI-Credit 13% 81/87	166 50	167
Italgas 14% 82/89	277	277 50
IMI-CIR TV 85/91	170 40	
M. Marelli 13,50% 81/91	580	540
Mediobanc. 14% 83/88	1041	1370
Med. Fidis 13% 81/91	376	372
Med. S. Spir. 7% 73/88	344	344
Med. Gaim 14% 82/92	220	
Montedison 14% 84/91	291 75	
Olivetti 13% 81/91	216 50	212
Pirelli spa 13% 81/91	282	
S. Paolo Ab. Im 14% 82/92	335	329
Unicem 14% 81/87		
Unicem 15% 83/89	131 50	

AZIONI

Elaborazione a cura dell'Ufficio Borsistico San Paolo di Torino — dal Quotidiano Borsa Milano

Titoli	MILANO 4-2	MILANO Varias.	MILANO Quantità trattate	TORINO 4-2
ALIMENTARI				
Alivar	6900	+ 55	9500	6900
Bonifiche Ferr.	30650	+ 850	400	n.q.
Buitoni ord.	4200	+ 2	121000	n.q.
Buitoni o. 1/7/81	4185	+ 18	29500	n.q.
Buitoni risp.	3399	— 81	4800	n.q.
Buitoni p. 1/7/85	2985	+ 18	46300	n.q.
Eridania	14000	— 250	217500	14750
Fiorio	n.q.	—	—	268
Perugina ord.	3787	+ 2	18000	n.q.
Perugina risp.	2750	+ 10	30000	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	49950	+	10650	n.q.
Ausonia Ass.			485000	n.q.
G. Ass. Mi. ord.	28950	+ 900	29400	29000
G. Ass. Mi. risp.	21850	—	12100	22900
G. Latina ord.	5745	+ 395	251000	5350
G. Latina priv.	6000	+ 10	37000	6000
FIRS ord.	3810	+ 60	36000	n.q.
FIRS risp.	2338	+ 100	164000	n.q.
Garanzia	62600	+ 1600	217100	
Italia Ass.	9499	— 1	91300	n.q.
L'Abeille	76500	— 150	10300	n.q.
La Fondiaria	59500	+ 1900	29450	n.q.
La Previdente	41005	+ 25	7400	n.q.
Lloyd Adriatico	14998	+ 49	94500	n.q.
RAS	165000	+ 2625	44000	167500
SAI ord.	34300	— 200	192300	35950
SAI priv.	23800	— 400	1900	25000
Toro Ass. ord.	29950	— 10	48600	30000
Toro Ass. priv.	23965	+ 65	52800	24100
BANCARI				
B. Catt. Veneto	7010	+ 10	53500	n.q.
B. Comm. Ital.	20450	+ 300	70800	20400
B.N.A. ord.	6450	— 40	48500	6500
B.N.A. priv.	4100	+ 70	61300	4050
Banco Lariano	5950	— 50	148000	n.q.
Banco Roma	1526	+ 210	35200	1530
Cred. Italiano	3485	+ 15	444000	3450
Cred. Fondiario	8260	+ 60	25500	n.q.
Cred. Varesino	3800	— 110	19000	n.q.
Interbanca p.	22500	+ 100	13800	22500
Mediobanca	134300	+ 1450	71400	137000
N.B. Ambrosiano	4270	+ 20	502000	n.q.
N.B. Ambrosiano r.	3171	— 99		n.q.
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	9500	+ 280	47500	
Burgo priv.	6900	+ 220	1500	6900
Burgo risp.	9100	+ 100		9000
		—		n.q.
L'Espresso	16100	— 200	500	n.q.
Mondadori o.	7530	— 40	20000	n.q.
Mondadori 1.8	7350	— 40	14000	n.q.
Mondadori p.	4930	—		n.q.
Mondadori p. 1.8	4820	— 80	41500	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir		— 14	884000	n.q.
Pozzi Ginori o.		— 2		320
Pozzi Ginori r.	282	— 8	190000	280
Italcementi o.	35500	+		n.q.
Italcementi r.	34000	+ 570	16250	n.q.
Unicem ord.	20650	+ 100		20500
Unicem risp.	14150	—		14000
CHIMICI-GOMMA				
Bogaro	6400	+ 14	13000	n.q.
Caffaro ord.	1483	+ 2	130000	n.q.
Caffaro risp.	1450	+ 37	30000	n.q.
Fab. Mil. Cond.	5010	+ 5	15000	n.q.
Fermit. Erba	17950	+ 400	72000	n.q.
Fidenza Vetraria	3700	+ 50	8000	n.q.
Italgas	2282	+ 62	167000	2290
Montef. Cent	4300	+ 8	45000	n.q.
Mira Lanza	41000	+ 300	4900	41500
Montedison	2823	+ 44	4301000	2835
Pirelmotti	n.q.	—	—	1738
Pirelli	6250	= 100	1800	n.q.
Pirrel risp.	4380	— 20	93000	4300
Pirelli risp.	3610	— 170	57000	3630
Pirelli S.p.A. o.	4248	+ 100	1365000	4240
Pirelli S.p.A. r.	4145	+ 60	85000	4160

Titoli	MILANO 4-2	MILANO Varias.	MILANO Quantità trattate	TORINO 4-2
Recordati	11850	+ 850	3900	n.q.
Rol	2950	—	34000	n.q.
Saffa ord.	6350	+ 40	265000	6350
Saffa risp.	6290	+ 190	3000	6230
Saiag	n.q.	—	—	3239
Sbassigano	24200	+ 1600	12500	n.q.
Sbassigano risp.	—	—	—	n.q.
SNIA BPD ord.	5750	+ 30	648000	5771 *
SNIA BPD risp.	5640	+ 40	77000	5636 *
Sorin Elem.	17015	+ 115	57800	16900
U.C.I.E.	2260	— 18	18000	n.q.
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	1824 50	+ 23 5	3030000	1820
La Rinasc. priv.	741	+ 12	680000	730
La Rinasc. risp.	722 50	+ 11 5	40000	715
Standa	3820	— 30	713000	3840
Standa ord.	15250	+ 50	5500	n.q.
Standa risp.	10300	+ 100	1000	n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	1245	— 32	884000	1270
		— —	13500	n.q.
Ausiliare 1/7/84	5060	— 60	800	n.q.
Autostr. To-Mi	7150	+ 151	16500	7150
Ferr. To-Nord	n.q.	— —	—	948
Italcable ord.	18230	+ 80	34500	18000
Italcable risp.	13000	+ 110	9000	13000
Nord Milano	18100	+ 400	2500	n.q.
SIP ord.	2684	— 1	595000	2695 *
SIP Warrant	2819	+ 9	270500	—
SIP risp.	2715	— 15	148000	2745 *
Sirti	7290	+ 140	236500	n.q.
ELETTROTECNICI				
Selm ord.	4565	— 44	88000	n.q.
Selm risp.	4483	+ 18	13000	n.q.
Tecnomasio	1775	+ 27	110000	n.q.
BANCARI				
Acqua Marcia	5360	— 10	62000	n.q.
Agricola Fin. o.	4100	+ 2	563000	n.q.
Agricola Fin. r.	3740	— —	—	n.q.
Bastogi-Irbe	800	— 1	2210000	510
Banc. Biella	40800	+ 450	11500	n.q.
Brioschi	1246	— 41	143000	n.q.
Beton	2290	— —	9000	n.q.
Cabelo Mi. C. o.	13920	+ 270	87500	n.q.
Cabelo Mi. C. r.	10150	+ 55	—	n.q.
CIR ord.	7440	+ 40	234000	7420
CIR risp.	7250	—	20500	7230
CIR risp. n.c.	4280	= 50	218500	4340
Cofide	3790	— 50	146500	3780
Eurogest ord.	2015	+ 85	116000	n.q.
Eurogest risp.	1890	+ 50	—	n.q.
Eurogest r. n.c.	1450	+ 50	2000	n.q.
Euromobiliare	9010	+ 50	1000	n.q.
Euromobiliare r.	4001	+ 21	13500	n.q.
Fidis	12500	+ 100	24500	12500
Fin. Breda	1548	+ 348	151000	n.q.
Finrex	1385	= 75	145000	n.q.
Fiscambi	7680	+ 50	8000	7500
Fiscambi r.	6150	—	2000	6150
Gemina ord.	1838	— 8 50	750000	n.q.
Gemina risp.	1618	— 23	55000	n.q.
GIM ord.	8855	+ 5	29500	8900
GIM risp.	4320	+ 130	43000	4100
IFI priv.	17215	+ 210	89500	17200
IFIL ord.	11898	+ 110	82500	11800
IFIL risp.	9550	+ 60	81000	9450
Initaliana Me.T.A.	52550	+ 150	17850	n.q.
In. Me.T.A. risp.	30110	+ 270	1650	n.q.
In. Me.T.A. n.c.	33100	+ 100	3000	n.q.
Italmobiliare	103500	+ 3000	29700	n.q.
Milleri	4500	— 40	45000	4900
Partec. Finanz.	8750	= 150	68000	n.q.
Pirelli & C.	6345	— 45	63350	6455
Pirelli & C. r.	4900	— 30	14000	4450
Reina ord.	12295	— —	—	n.q.
Reina risp.	10290	— —	—	n.q.
Riva Finanz.	10070	+ 30	9500	n.q.
Sabaudia Finanz.	2254	—	269000	2270
Schiapparelli	822	—	45000	
	3770	+ 21	59000	3700
Sifa	4885	+ 85	305000	6900

Titoli	MILANO 4-2	MILANO Varias.	MILANO Quantità trattate	TORINO 4-2
	1830	+ 95	1960000	1830
ord.	3775	+ 25	189000	
risp.	3150	+ 20	5000	3160
SOPAF	2740	+ 330	305000	n.q.
SOPAF risp.	1500	+ 30	71000	n.q.
STET ord.	6695	+ 7	278000	
STET risp.	3800	+	164000	3800 *
Terme Acqui	3490	— 245	8000	n.q.
Triplovich	5830	—	4300	n.q.
			125	
Aedes	12330	— 70	7900	
Attività Imm.		+ 80	14000	8200 *
Cogefar	5600	— 30	18000	n.q.
Com. Ac. Roma	—	— —	—	—
De Angeli-Prua	2750	+	81000	n.q.
I.I.I. ord.		—	19000	n.q.
I.I.I. risp.	2927	= 17	48000	n.q.
IPI	n.q.	—	—	3430
ISVIM	—	— —	—	—
Risanam. ord.	11350	+	19000	11
Risanam. risp.	9340	+ 240	1500	9100
MECCANICI-AUTO				
Aturia	3600	—	3000	n.q.
Berlo-Lamet	n.q.	—	—	2135
Castagnetti	n.q.	—	—	
Danieli	7540	+ 70	40000	n.q.
Fiar	12300	+ 80	5000	n.q.
FIAT ord.	6580	+ 120	2564000	6580 *
Warrant Fiat o.	3450	+ 70	23000	*
FIAT priv.	6550	+ 125	1818000	*
Warrant Fiat p.	4148	— 2	74000	*
Fochi Filippo	4250	+ 80	100500	n.q.
Gilardini	20995	— 85	7500	20990
Franco Tosi	23500	+ 300	5500	n.q.
Magneti M. o.	3631	+ 111	350000	3420
Magneti M. r.		+ 200		
Necchi ord.	4450	+ 10	10000	n.q.
Necchi risp.		—		n.q.
Olivetti ord.	10140	— 10	300500	10200
Olivetti priv.	6990	+	70500	7000
Olivetti risp.	10130	+ 30	14500	10100
Oliv. risp. n.c.	6950	— 2	69500	6900
Saipem	4618	+ 68	237000	n.q.
Sasib ord.	7550	+ 65	12000	7700
Sasib priv.	7500	— 20	1500	
Sasib risp. n.c.	5700	—	9000	
Westinghouse	31000	+ 500	1500	31000
Worthington	2345	—	25000	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
C. Metal. Ital.	6201	+ 71	4500	n.q.
Dalmine	734 50	+ 10	1295000	740
Falck ord.	12300	— 200	41500	n.q.
Falck risp.	11100	— 400	3000	n.q.
Falck r. 1/1/85		—	1000	
Ilva-Viola	2250	+ 50	—	n.q.
La Magona	8990	—	2500	n.q.
Teleo Orsitto	n.q.	— —	—	25500
Trafilerie	3990	— 110	11000	n.q.
TESSILI				
Cantoni	7890	+ 40	35500	
Cucirini	2450	+ 10	20000	n.q.
Canonesi 1872	7500	+ 80	1000	n.q.
Eliolona	1900	+ 100	34000	n.q.
Fisac ord.	7345	+ 185	13500	
Fisac risp.	7000	+ 200	1500	
Linificio ord.	3199	+ 200	95000	n.q.
Linificio risp.	2475	— 5	44500	n.q.
Marzotto ord.	4750	— 40	44000	n.

Chiesta la proclamazione dell'emergenza per calamità naturale, mentre continua la polemica sull'efficienza dei servizi

Neve, appello al governo

Il presidente della giunta regionale a Roma solleciterà finanziamenti per il Piemonte - Solo tre miliardi per il pronto intervento (Torino ne ha spesi più di 4) - Ancora crolli, difficoltà nei paesi, strade [illegible] - Continua la caduta di blocchi di ghiaccio dai tetti; il 15 deviato senza preavviso

Montagne di neve accumulate dagli spalatori in varie strade del centro creano ancora problematici fi parcheggio delle auto

Emergenza neve per il Piemonte: la chiede al governo il presidente della Regione Beltrami, che oggi si reca a Roma. Ieri ha riferito il mandato della giunta che in tre ore ha fatto un primo consuntivo sui danni provocati dalla grande nevicata. Spiega l'assessore alle opere pubbliche Cerutti: «Siamo di fronte a una calamità naturale, quindi chiediamo allo Stato di finanziare la necessaria ricostruzione».

Crolli ovunque, valli e paesi montani isolati, strade dissestate, serre e colture agricole rovinate: decine di miliardi necessari subito, mentre la Regione, per il pronto intervento, dispone solo di tre miliardi che avanzeranno per il sgombero della neve. Qui la decisione di chiedere l'intervento del governo, proprio alla vigilia della presentazione di un disegno di legge, preparato dallo stesso presidente Beltrami, sulla Protezione civile in Piemonte.

Il danno più rilevante (3 miliardi), almeno è quello denunciato dalla [illegible] di Villa d'Ossola, per il cedimento di una parte della fabbrica. Ma ci sono segnalazioni dalle province (l'Associazione piccole industrie ha inviato la documentazione per una ventina di capannoni lesionati o semidistrutti), soprattutto dall'Alto Canavese, dall'Alessandrino, dall'Astigiano, dalle zone montane della Valsesia e del Biellese, molti punti del Cuneese e del Novarese.

Il Piemonte insomma è stato investito da una valanga che ha risparmiato poche zone. E i tre miliardi disponibili nelle casse regionali sono davvero spiccioli se si considera che solo Torino ha speso circa mezzo miliardo il giorno per liberarsi dall'assedio della neve (con le conseguenze che abbiamo tutti sotto gli occhi) per un totale valutabile in oltre quattro miliardi. Una cifra che potrebbe lievitare, poiché, se in pianura l'operazione antineve con domani può considerarsi conclusa, rimane il problema della collina, dove i lavori dovrebbero prolungarsi sino alla prossima settimana.

Ieri il diradarsi della nebbia ha consentito ai prefetti della Regione Beltrami e all'assessore Cerutti di fare un primo sopralluogo con l'elicottero dei carabinieri di Volpiano sulle valli isolate: prima in Valsesia e nel Novarese, poi nelle zone colpite con maggiore intensità dalle precipitazioni. E anche se le previsioni fanno sperare in una pausa del maltempo tutti ricordano che l'inverno è ancora lungo.

Intanto, i disagi per i torinesi non sono ancora finiti: tetti e molti palazzi cadono lastroni ghiacciati, piccole slavine che danneggiano auto in sosta, e pongono in pericolo l'incolumità dei pedoni. Per questo motivo, tra l'altro il tram 15 lunedì pausa più in via [illegible] stato deviato senza preavviso, creando notevole disagio ai passeggeri; da via XX Settembre in Maurizio, via Nazione.

L'Istituto d'Arte di via della Rocca 7 (nei giorni scorsi lastroni caduti sui suoi tetti hanno distrutto cinque auto) è rimasto chiuso lunedì e ieri. C'è stato un sopralluogo tecnici municipali e oggi le lezioni possono riprendere.

Tutti problemi affrontati dalla giunta municipale nella consueta riunione del martedì. «Abbiamo fatto il possibile per limitare disagio e pericoli» ha affermato l'assessore Romanini, facendo il punto di una situazione che «si va lentamente normalizzando». Le proteste dei cittadini dicono esattamente il contrario. Parlano di ritardi, di scarso coordinamento degli interventi. Lamentele soprattutto in collina: centinaia di persone dicono di essere state condannate all'isolamento per giorni e passato uno spazzaneve.

Spomberate le strade provinciali

[illegible] cantonieri al lavoro

La neve ha fatto la sua comparsa anche in Consiglio provinciale: qualche critica all'organizzazione (ma molto più sfumata di quelle per il Comune di Torino), elogi al personale, rilievi sull'inadeguatezza dei mezzi (vecchi, vecchi e superati).

L'argomento è stato introdotto da una lunga relazione dell'assessore alla viabilità, Borgogno. Significative le cifre: sui 3 mila chilometri di strade provinciali hanno operato [illegible] cantonieri con turni di 10 ore, sabato e domenica compresi. I mezzi impiegati sono stati 300 di cui 70 di proprietà provinciale: l'esercito ha fornito 50 soldati e 10 mezzi speciali (pale gommate e una turbina).

Le strade chiuse sono state numerose perché la nevicata ha sfiorato in alcune zone i 2 metri; i guai maggiori si sono registrati in Val Pellice, nelle valli di Lanzo e nel Canavese, ma ovunque ci sono state piccole interruzioni, soprattutto nella zona collinare. La spesa totale sostenuta dalla Provincia ammonta a 1100 milioni.

L'assessore Borgogno ha voluto ringraziare tutto il personale impiegato dai cantonieri ai dirigenti (le opposizioni gli hanno rimproverato la «prova domiciliare»). Ha poi rilevato la collaborazione con l'assessorato alla Montagna, che ha coordinato gli interventi più difficili con la Prefettura, l'Esercito, i vigili del fuoco.

Dagli interventi nel breve dibattito seguito alla relazione sono emerse più accuse ai giornali che all'organizzazione. Solo gli assessori Francini e Orotto hanno rilevato [illegible] disagi in montagna in relazione al volume e al tipo della nevicata: lame a spalpista si sono rivelati spesso insufficienti, occorrono fresatrici che rimuovano rapidamente le masse nevose. D'altra parte il parere [illegible] Provincia ha mediamente 65 anni: non è mai troppo presto per rinnovarlo.

Ora, con l'emergenza di questi giorni, il problema è alla ribalta: occorrono 3 miliardi per avere attrezzature efficienti. Sarà meglio non aspettare la prossima «emergenza neve».

Temperatura di ieri	
massima	+ 3,7
minima	+ 1,6
media	+ 2,2

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1014 mb; umidità 86%. Temperature: massima +3,4; minima - 1,4 media +1,9. Previsioni: cielo molto nuvoloso o coperto con residue deboli precipitazioni, condizioni di variabilità. Venti deboli variabili con rinforzi sui rilievi settentrionali. Visibilità: buona con riduzione nel settore orientale. Temperature: in aumento nei valori estremi. Sole: sorge 7,45; tramonta alle 17,41. Temperature della scorsa anno a Torino: max +6, min +0,6.

La prefettura: situazione ormai sotto controllo

Primi soccorsi e viveri anche nei paesi isolati

Dopo 13 ore di marcia raggiunta ieri la frazione Piamprato di Valprato Soana - Una donna ammalata portata a valle - Slavine in agguato

Carabinieri, militari, vigili del fuoco, [illegible] alpino, Croce [illegible] dipendenti di Comuni, Provincia, Regione e volontari: sono migliaia le persone impegnate a sconfiggere l'emergenza neve. La situazione ora è sotto controllo. La Prefettura, nel pomeriggio, non risultavano frazioni o borgate, ancora completamente isolate.

E' stata raggiunta anche Piamprato di Valprato Soana. Una ventina fra vigili del fuoco, guardie del parco Gran Paradiso e volontari del soccorso alpino piemontese. Coi, dopo tredici ore di marcia, ha portato viveri alle famiglie isolate. Una donna, [illegible]a Caterina Chiolerio, 78 anni, ammalata, è stata portata a valle con un improvvisato toboga. Ora è ricoverata all'ospedale di Cuorgnè.

Spiegano in Prefettura: «Un sospiro di sollievo: *la situazione si normalizzando*». I rischi legati a nuove precipitazioni (nel pomeriggio, in montagna, il nevicato) e alle valanghe Antonio Ivan Orotto, assessore provinciale alla montagna: «*Valanghe e slavine sono in agguato. In Val sono il pericolo è imminente: tra Alo di Stura e Balme, e in val Chisonella. Stiamo pensando di provocarle con le mine, in modo da poterle controllare*». «Vediamo le situazioni ancora gravi. Per buona parte di Ciavano. L'acqua continua a essere garantita con due autobotti militari. Ci sono borgate raggiungibili solo a piedi: in Val Pellice e alcune frazioni di Valprato Soana (a Piamprato manca la luce). I collegamenti sono [illegible] a un radioamatore), di Corio, Alpetta, Chialamberto Nigra, [illegible] Canavese, Rubiana, Villardora, San Giorio, Caprie, Cantoira, Forte, San Germano Chisone, Inverso Pinasca. Ci sono ancora interruzioni di energia elettrica nelle valli di Lanzo e valli Orco e Soana. A Ribordone l'allacciamento è stato ripristinato, dopo cinque giorni.

L'esercito è al lavoro per riaprire le strada che collega le valli Lanzo con il colle del Lys. Una fresa a turbina della Sagat è al lavoro nelle Valli di Lanzo.

Da registrare ancora crolli a Robassomero: sono stati schiacciati dalla neve cinque capannoni delle Formaci in via Cavour (20 dipendenti). L'amministratore Bruno Artuso dispera di poter riaprire l'azienda. La frazione Piazzo di Lauriano i vigili del fuoco hanno dichiarato inagibile la casa parrocchiale.

Vigili del fuoco [illegible] eroici

Più di mille interventi in 5 giorni: i vigili del fuoco hanno affrontato l'emergenza-neve senza drammi, lavorando, come sempre, in condizioni difficili, spesso pericolose, senza guardare orari, stanchezza. Hanno affrontato l'eccezionalità come fosse una situazione normale (e per chi pratica la professione civile così dovrebbe essere) usando buon senso e umanità, facoltà spesso sconosciute altrove in questi giorni.

Sono accorsi su decine di crolli, grandi e piccoli, limitando i danni, puntellando quel che si poteva ancora salvare. Con le autoscale e gli snorkel (i cestelli col braccio mobile) hanno disincagliato centinaia di «bombe di neve» dai tetti, un lavoro faticoso, pericoloso, lungo.

E poi gli interventi in montagna e sulla collina per raggiungere casolari isolati, spesso a piedi, in sci e con il piccolo gatto delle nevi che hanno in dotazione per il controllo dei loro ponti-radio: «Un miracolo, tanto è miracolo — dice il comandante, ing. Marini —. Un merito, comunque, che è rivelato utilissimo, al di là dell'impiego cui lo facevamo. L'altro giorno, in Val Soana, si è bloccato di fronte a 4 metri di neve: e allora, a piedi. I vigili hanno proseguito, perché qualcuno aveva bisogno di aiuto al di là del muro bianco.

Al Martini Nuova unità coronarica

S'inaugura domani alla Nuova Astanteria Martini in largo Gottardo l'Unità coronarica. E' un reparto annesso alla divisione di cardiologia, diretta dal prof. Abrate, e sarà dotato di [illegible] posti letto tutti monitorizzati: 4 per la terapia intensiva e tre per quella semintensiva.

Tre rapine, bottino 240 milioni

Momenti di terrore in un laboratorio di preziosi - I banditi legano titolare e collaboratori, poi fuggono [illegible] pietre per 100 milioni - Due rappresentanti assaliti a Moncalieri, uno in pieno centro

Cento milioni in zaffiri, brillanti e altre pietre sono stati rapinati, ieri [illegible] nel laboratorio Ulisse (lavorazione e perizia di preziosi) al quarto piano di via Cibrario 79. Tre banditi, armati di pistola e di coltello, verso le [illegible] hanno [illegible] due impiegati, Paolo Borsarelli, 37 anni, e Daniela Audenino, 22, che stavano uscendo. Sotto la minaccia delle armi, li hanno costretti a rientrare nel laboratorio.

A questo punto hanno costretto il titolare, l'ing. Giuseppe Benedetto, 61 anni, ad aprire la cassaforte. Per evitare ogni tentativo di resistenza, lo hanno colpito con il calcio della pistola al capo e al collo. La moglie, Paola Bieler, 60 anni, ha tentato di aiutarlo. Ha dovuto fermarsi davanti alle minacce dei banditi: «*Se non obbedite, vi prendiamo la bambina*» (la figlia di sette anni che era presente). La donna ha azionato il dispositivo di apertura della cassaforte, consentendo ai banditi di compiere la razzia.

Prima di fuggire, i tre banditi hanno legato l'ing. Benedetto, la moglie, gli impiegati [illegible] vicino di casa del Benedetto, Savino Daddesio, orefice anche lui, che si trovava nel laboratorio.

Tre rappresentanti di gioielli — Alessandro Orsini, 41 anni, Pecetto di Valenza (Alessandria), Giuseppe Cappa, 43 anni, di Valmacca (Alessandria), e Mirco Mossi, 36 anni, di S. Salvatore (Alessandria) — sono stati rapinati di preziosi per 140 milioni.

I primi due, che viaggiavano su una Ritmo, sono stati bloccati da due [illegible] all'altezza del distributore di corso Trieste 93, a Moncalieri. I banditi, che vestivano giubbotti rossi, sono balzati a terra, cercando di costringere i due rappresentanti a [illegible]. Orsini e Cappa, nonostante la minaccia delle armi, hanno cercato di forzare il blocco. La corsa disperata della Ritmo in retromarcia si è chiusa contro un palo. I banditi, riavutisi dalla sorpresa, hanno circondato l'auto: uno ha spaccato il vetro anteriore, sparando anche un colpo intimidatorio. Un altro ha puntato l'arma contro i due, che sono stati costretti a consegnare i gioielli (70 milioni).

Tutto è durato pochi attimi, mentre sul corso continuava il traffico intenso. I rapinatori sono fuggiti infilandosi fra le auto in tranello. Orsini e Cappa, superato lo choc, hanno chiesto un passaggio a un automobilista. Raggiunto un telefono, hanno chiamato la polizia e dato assicurazioni a casa.

L'altro [illegible] alle 14 in via Lagrange 39. Mirco Mossi aveva appena parcheggiato la [illegible] quando gli si sono avvicinati due giovani [illegible] mandato in frantumi il parabrezza con un martello. L'altro ha sfoderato minacciosa una rivoltella. Mossi non ha potuto reagire: dal sedile i rapinatori hanno portato via una borsa con preziosi per [illegible] milioni. Sono scappati su una Ritmo blu in via Roma.

★ I carabinieri di Orbassano hanno arrestato per furto e guida [illegible] patente Secondo Lucco, 18 anni, via Baré 18, Torino, sorpresa su una 500 rubata a Vaschetti Longo 18 anni, via Basse Dora 60, Torino.

Firpo replica a Cardetti «E' umorismo sinistro»

«Non pretendo la Città del Sole sulla Terra, ma solo vivere in una città praticabile e governata con un minimo di efficienza»

Caro Direttore,

non so chi sia per sponsorizzare (forse Torino con la Neve), ma il signor Sindaco mi invita a nozze. La lettera che hai pubblicato ieri dev'essere stata diffusa in precedenza alle agenzie e alle tv private, tant'è vero che è apparsa ieri, in largo stralcio, sull'Avanti!, giornale per pochi intimi, con il titolo «Il gatto non mangia ma in verità sì». Ribadisco che ogni affermazione del mio [illegible]vo pensiero domenicale è riprovevolmente [illegible] e prendo atto ben volentieri della rettifica dell'assessore Romanini: solo un po' stupita che sia il competente all'ecologia a doversi occupare [illegible] nevicate. Comunque, la notizia del suo assentarsi per il fine settimana è stata diffusa sabato, [illegible] GR Piemonte (Rete 2) per [illegible] del cronista Gianfranco Bianco. Ho fatto male a credere a un'informazione ufficiale, e me ne scuso.

Nella sua lettera aperta il Sindaco se la prende prima [illegible] il tuo giornale, poi con me. Sulla prima parte non mi dilungo: i cronisti hanno fatto semplicemente il loro dovere, denunciando ritardi, carenze e gravi disagi della cittadinanza. Cardetti crede [illegible] essere spiritoso dicendo che non poteva imbracciare personalmente una pala. Dio ne guardi! non arrivi a infortunarsi. Il se abitare in collina il riprovevole, se le strade non pianeggianti sono una colpa, ce lo dica e vedremo di organizzare la repubblica indipendente del Monte dei Cappuccini o della Terra di Nessuno.

[illegible] miei confronti, il Sindaco dice di provare invidia, perché posso scrivere sul giornale ogni domenica, e di [illegible] l'ambizione di poter formulare anche lui un editino pensiero. E' sicuro che sia poco per i suoi meriti? E' sleale, dice, mio silenzio e mi ha sentito illustrare le città ideali degli utopisti: [illegible] perché oggi pretende assurdamente di veder instaurata [illegible] Città del Sole sulla Terra. No, signor Sindaco: il fin troppo chiaro che fra lei e san Tommaso Moro esistono alcune differenze significative, desidero solo di vivere in una città appena praticabile e governata con un minimo di efficienza.

Provo a riassumere quanto lei, la sera [illegible] martedì, usci con i suoi colleghi [illegible] Consiglio comunale, metteva per fitto. Lei o qualcun altro si è fermato [illegible] assicurarsi che il servizio [illegible] emergenza fosse pronto a scattare? No, s'è cominciato a parlarne otto ore dopo. Lei sa che nei magazzini comunali il [illegible] che abbassa il punto [illegible] congelamento) o non c'era o non si trovava? Lei sa che squadre di spalatori [illegible] giustizieri hanno girovagato per la città senza sapere dove andare e di dove cominciare? [illegible] crede che si possano assumere volontari occasionali senza inserirli in un'organizzazione precordinata, senza una rete [illegible] sorveglianti responsabili, senza un programma né una disciplina? Se siamo «tecnologicamente fermi [illegible] palo o poco più», di chi [illegible] colpa, se lei siede da una vita in Consiglio comunale ed è stato a lungo assessore? E di dove sono uscite le tante buone annunciate, i grigi autocarri a ribalta, che ad un certo punto hanno [illegible] minciato a prelevare e a scaricare al fiume i cumuli di neve? Le ha affittati? E perché non farlo mercoledì?

Il suo consiglio paterno: «State in casa, spalatevi la neve da soli». fa il paio con l'altro, di un [illegible] cinistro, che incitava i padroni [illegible] a salire sui tetti sovraccarichi per buttare la neve in strada onde evitare pericolose slavine. Si immagina l'eccitamento di volontari scivolati dai tetti? e i passanti bombardati? e le strade sempre più impraticabili? Per colmo di sventura, proprio dai tetti degli edifici municipali (i cui gestori evidentemente sghignazzano quando leggono le sue ordinanze) sono piovuti lastroni che hanno sfondato parecchie auto e ferito un pensante. E l'allegra chiusura delle scuole, istituzione inutile e sorpassata quando [illegible] dare spazio agli spalatori? E quella degli asili-nido, che ha moltiplicato il disagio delle madri?

Quanto ai tanto volutamente scherzosi del mio «pezzo», lei non ha capito che, in fondo, volevo darle una mano, sommergendo l'inefficienza locale nella generalizzata inefficienza nazionale e universale. Ma lei insiste. Lei sostiene che il più pasticciare in [illegible] metro di neve solo con scarponi e pastrano: io ci ho provato mercoledì, perché ero atteso a Milano, e dopo due passi avevo i piedi a mollo e mi ci sono tenuti così per tutta la giornata.

Quanto ai colleghi, il suo ben [illegible] le ha fatto intuire che abitualmente non li indosso. Non [illegible] lo [illegible]. Mi pregia però comunicarle, e non si stupisca che a Torino ritorno anche circa 600 mila donne per non contare i fruitatili, e che in loro abitudine — salvo diversa ordinanza comunale — [illegible] di portarsi [illegible] donna. Circa l'uso del telefono, sappia che sabato, presso una sezione dei suoi vigili urbani, e me che educatamente domandavo quando si sarebbe visto uno spartineve, venne data la beffarda risposta: «Avete [illegible] larci in collina, adesso restateci». Questa caro Sindaco, fa il paio con il suo accenno agli «emuli dell'Editore» e rivela soltanto un certo squilibrio.

Dopo cinque giorni di finimondo, domenica pomeriggio è finalmente passato dove abito un modesto spartineve. Non c'erano auto abbandonate lungo il percorso: l'unico ostacolo mi è parso quello dell'imprevidente [illegible] dell'inefficienza: dei [illegible] lei ci aggiunge l'inciviltà, un velo di ilarità e l'illusione di saper maneggiare la penna, pensiamo solo sperare che non nevichi mai più.

Luigi Firpo

Scuola, preiscrizioni secondo residenza

Le voci di una «liberalizzazione» sono infondate: una circolare del provveditorato ai presidi per sgomberare il campo dagli equivoci prima della scadenza del 10 febbraio - Restano le deroghe previste in passato

Iscrizioni scolastiche libere e non più secondo zona di residenza? «*Niente affatto* — spiegano in provveditorato — *non è cambiato nulla rispetto al passato. Una frase della circolare ministeriale che dà il via alle preiscrizioni può aver creato illusioni ed equivoci. Ma le zone restano, sia pure con le deroghe previste da sempre*».

Per chiarire la questione, dopo un incontro con i presidi, il vicepreovveditore Antonella Pavan ha elaborato una circolare che oggi sottoporrà al provveditore [illegible] (ieri a Roma). Domani il documento sarà inviato alle scuole per sgomberare il campo da equivoci prima del 10 febbraio, data entro la quale le famiglie devono prenotare un posto per i figli che a settembre andranno in prima elementare, prima media inferiore e superiore, degli istituti industriali.

Una commissione di presidi, poi, concorderà una nuova suddivisione delle zone di influenza delle varie scuole nel tentativo di [illegible] ei di elementari e medie inferiori (dove si calcola una perdita di 12-14 mila alunni) da assegnare alle superiori i cui studenti, invece, aumenteranno. Tutto dovrà essere pronto entro il 7 luglio, per le conferme di iscrizione e per il «sì» e il «no» [illegible] lezione di religione.

La [illegible] che aveva fatto pensare all'abbattimento delle zone è contenuta nella circolare 772. Ricordando le scadenze, fa accenno esplicito alle deroghe e dice: «*Le domande possono essere accolte anche in scuole diverse da quelle di pertinenza purché siano compatibili con le strutture ricettive e per l'elementare non comportino aumento di classi*». A Torino e provincia c'è un limite in più: devono essere rispettati i «indici di ricettività», cioè il numero massimo di persone che possono convivere nella scuola, indicato dal [illegible] dal fuoco per la sicurezza.

Chi avrà diritto alla deroga? Come di consueto è concessa per l'avvicinamento al posto di lavoro dei genitori, perché la scuola scelta è già frequentata da un fratello (in caso che la famiglia nel frattempo abbia cambiato residenza), oppure ai ripetenti. Come ottenerla? I genitori devono presentare domanda di preiscrizione nella scuola frequentata (o in quella che il bambino dovrebbe frequentare, se in prima elementare) dicendo in quale altro istituto vorrebbero far studiare il figlio e documentando i motivi.

Se il consiglio di circolo (elementari) o d'istituto (medie) concede il nulla osta, la documentazione è mandata alla scuola fuori zona richiesta. L'iscrizione potrà diventare definitiva soltanto se il direttore e il preside di quest'ultima concederà il «dichiarazione di ricettività».

Valabrega

Una legge con interprete

Che sia necessaria una legge per interpretare quello che vuole dire una legge precedente, non è cosa usuale. E' accaduto alla Regione Piemonte: chiamata in causa è la legge urbanistica per tutela e uso del suolo, nota come «legge Micolo» uscita dal giorno in cui è nata: 5 dicembre 1977.

Modificata due volte il 5 dicembre 1984 (leggi 61 e 62) e una sottoposta a ulteriori modifiche, ha avuto bisogno di una «interpretazione autentica» dell'articolo 15, quinto comma». Il quale prevede facilitazioni a limitazioni a Comuni «che abbiano adottato il Piano regolatore generale».

Si è resa necessaria, dice la relazione firmata dal consigliere Ratti, per sanare i contrasti: «Alcuni sostengono l'applicabilità indiscriminata a tutti i Comuni della Regione, altri ne limitano il campo rechiudendolo ai Comuni sprovvisti di strumento urbanistico o dotati di un vecchio strumento, approvato prima dell'entrata in vigore del D.M. 2 aprile 1968, n. [illegible] Questione sottile, motivo di sopra contenzione tra Comuni (o privati) e Regione.

L'articolo unico di questa legge stabilisce che sono compresi «anche i Comuni con strumento urbanistico approvato dopo l'[illegible] in vigore del decreto 1444». Ultima valida, quindi, la prima interpretazione. [illegible] fatta una cura e cautela avrebbe evitato subito l'equivoco.

Un gruppo di lettori ci scrive da Chieri:

«*Siamo gli alunni di una 4ª ragionieri dell'Itc "B. Vittone" di Chieri che, dopo aver letto e discusso in classe il romanzo "Il giorno della civetta" di Leonardo Sciascia, abbiamo deciso di approfondire insieme l'argomento mafia. Questa ricerca è stata condotta con la collaborazione degli insegnanti di storia e di diritto, attraverso lavori di gruppo svolti in classe utilizzando enciclopedie, testi e soprattutto articoli di giornale, in particolare i quotidiani tra cui la "Stampa".*

[illegible] questo lavoro, che per noi non è stato solo un momento di studio, ma un'attività, ardua e difficile riflessione sul problema della criminalità organizzata, ci [illegible] sempre più coinvolti, quasi in prima persona, per cui abbiamo molto apprezzato il fondo di domenica "Giudicare a Palermo". Desideriamo esprimere la nostra approvazione al prof. Orlando Corrona e la nostra appassionata e concreta solidarietà per quella che è definita "la parte debole" fie vittime della mafia), ed è la parte civile, che deve sempre vincere. Vogliamo far nostro l'ammonimento di Chiesa e non lasciare chi è in prima linea».

Seguono le firme

Specchio dei tempi

Per nostro l'ammonimento di [illegible] Chiesa - I tossicodipendenti non vogliono votare - «Politico io? Non insultiamo» - Un centro per aiutare i disoccupati - Il depuratore [illegible] profuma di violetta - I conti non tornano

Una lettrice ci scrive da Nichelino:

«*Sono la madre di uno dei 180 tossicodipendenti iscritti alla Usl di Moncalieri: vorrei chiedere all'amministrazione competente perché l'organico non sia mai al completo in certi periodi, anzi, è ridotto al solo medico per tossicomani.*

«*Il cambiamento continuo dello psicologo e dell'assistente sociale dà motivo ai nostri ragazzi di non avere il tempo di finire di raccontare a uno solo la loro storia.*

«*Mi sorge quindi un dubbio: chiedo se lo psicologo e l'assistente sociale vengono maggiormente dove un domani si potrà avere un voto in più su cui poter contare, oppure se vengono di più ad aiutare un tossicodipendente che vuole uscire dal giro ma a [illegible] non pensa neanche minimamente?».*

[illegible]ue le firme

Un lettore ci scrive:

«*Mi riferisco all'affermazione [illegible] sig. Carniti che [illegible] di quanti i dipendenti [illegible] sono assenti politici, per protestare a nome mio e, certamente, di molti altri colleghi che tali non sono.*

«*Se il sig. Carniti ritiene veramente che questa sia la situazione in Rai, non potrà certamente ignorare quale sia l'efficienza e l'utilità aziendale dei tesserati politici nei settori operativi, non è chiaro perché ci tenga a diventarne presidente.*

«*Personalmente considero questa affermazione come un insulto, dato che molto spesso la figura del dipendente "politico" si avvicina più a quella dell'arrampicatore furbastro che non a quella di un Matteotti o Gobetti, i quali alla politica hanno sacrificato la vita anziché servirsene come strumento [illegible] ritivo della competenza professionale e dell'impegno lavorativo».*

ing. Riccardo Galliano

Un lettore ci scrive:

«*Credo che il problema della disoccupazione giovanile potrebbe avere cosa meno drammatica [illegible] tante piccole iniziative come questa. I giovani più colpiti si trovano in posizioni di partenza [illegible] svantaggiate rispetto ad altri perché in scarsa istruzione propria e dei genitori, i limiti intellettuali e caratteriali, la scarsità di mezzi economici, l'inesperienza, spesso si accavallano, complicando a molti la difficile [illegible] di lavoro.*

«*Un piccolo passo avanti sarebbe un centro [illegible] si occupasse di problemi del lavoro, [illegible] fondamentali indicazioni pratiche a chi non sa neppure da dove iniziare. Così molti giovani troverebbero aiuto nello sbrigare le [illegible] pratiche, che spesso scoraggiano i meno capaci dall'effettuare concorsi, che richiedono capacità manuali ma non di comprensione del linguaggio burocratico».*

Gaspare Cantarini

Un lettore ci scrive [illegible] Settimo:

«*Il depuratore fognario di tutta la [illegible] Torino, costruito recentemente a cinta [illegible] nostri del municipio di Settimo, comincia a farsi sentire e non odora di violetta.*

«*Gli abitanti delle zone Est di Settimo, che si estendono a poche centinaia di metri dal colossale depuratore, si domandano come potranno respirare quando l'impianto lavorerà al 75% per [illegible]. Perché non è stato costruito più distante dal centro abitato?*

«*Allego fotocopia della lettera inviata al sindaco di Settimo e al Consorzio Pesangone con le firme di un centinaio di famiglie».*

Dario Rastaldo

Un gruppo di lettori ci scrive:

«*Lo scopo di questa lettera è segnalare che l'aumento che l'Azienda tranviaria ha applicato è molto al di sopra di quanto fissato pubblicato.*

A esempio l'abbonamento settimanale da L. 1700 era abolito è stato sostituito con quello da 2 linee (scrivono [illegible] un prezzo funzionante "a griglia") che rimane l'unico tipo di abbonamento settimanale. Per cui [illegible] L. 1700 a L. 3000 la percentuale di aumento è del 75 per cento. L'abbonamento settimanale, [illegible] ricorda, è l'unico usato dalla maggioranza dei lavoratori».

Seguono le firme

Accordo tra Ferrovie, Regione e Comune

Sul treno-metrò

L'integrazione [illegible] trasporti pubblici subirà alcune varianti sostanziali - Torino-Ceres e Canavesana diventeranno linee «passanti» utilizzabili in città come una vera metropolitana

Alcune importanti decisioni sul futuro dei trasporti pubblici dell'area metropolitana sono state assunte ieri mattina nella sede del Compartimento delle Ferrovie. Alla riunione erano presenti il direttore, dott. Ballatore, gli [illegible]ri ai Trasporti del[illegible], Cerutti, e del Comune, Ravaioli, il presidente della Satti, Salerno, il [illegible]rettore dei Trasporti torinesi, Scamardella.

Rimane in vigore la convenzione stipulata nel dicembre dell'84, che prevede un potenziamento del [illegible] ferroviario della città, i cui lavori (costo per le Ferrovie 300 miliardi, per il Comune oltre 100) dovranno essere conclusi «*gradualmente*» entro l'87. Si tratta, però, soltanto [illegible] un dei[illegible] degli interventi ambiziti, poiché il piano ventiseiquennale assorbirà una spesa di 3 mila miliardi destinati [illegible] ristrutturazione complessiva fino a Trofarello, Chivasso e Collegno.

L'interscambio tra i vari sistemi pubblici e privati di trasporto è l'aspetto che sta più a cuore agli amministratori cittadini, i quali hanno deciso di introdurre [illegible]stanziali modifiche alla prima stesura del progetto («*Ciò non toglie* — ha però rilevato l'ing. Ballatore — *che nei tratti non interessati possano più partire i primi appalti*»).

La prima variante riguarda la stazione Stura. Diverrebbe un importante raccordo tra allacciamento dell'autostra[illegible] Torino-Milano, linea [illegible] della metropolitana, parcheggi, stazioni di autobus extraurbani, adattamenti de[illegible] impianti ferroviari, servizi vari. In particolare, la strada che congiunge i due capoluoghi correrà per un tratto parallela [illegible] binari, utilizzando fino a corso Grosseto [illegible] direttissima per Caselle, poi ancora a [illegible] [illegible] binari fino al cavalcavia di via Breglio. In seguito [illegible] una struttura sovrastante la ferrovia fino alla stazione Dora, poi [illegible]munetterà nell'attuale sopraelevata di corso [illegible].

Nuovo complesso anche per la stazione Dora. Sui binari quadruplicati verrà inserita [illegible] un breve tratto la Torino-Ceres della Satti, migliorata tanto da potere essere utilizzata [illegible] come [illegible] metropolitana nella tratta urbana. Ancora più comoda per i pendolari sarà la Canavesana, che si immette sulla rete statale a Settimo: potrà proseguire almeno fino al Lingotto. Anche quest'area, sulla quale sorgeranno parcheggi, sarà servita da numerosi tram e autobus.

Neppure Porta Susa rimarrà [illegible] dalla rivoluzio[illegible]. I binari, come già nota, si ridurranno a 8 dagli attuali 10 (3 sotto della Canavesana), due di essi saranno [illegible] alle «precedenze». Insomma, Porta [illegible] manterrà il [illegible]rattere di [illegible] passante, [illegible] non nella posizione attuale. Verrà infatti spostata nel tratto compreso tra [illegible] Vittorio Emanuele e [illegible] Ca[illegible]. Il [illegible] deve dimenticare che, poco lontano, sorgerà la cittadella giudiziaria). Il «trincerone» [illegible] coperto fino [illegible] Lingotto, con quattro binari che [illegible]no a coppie sovrapposte: più in basso quelli per il Lingotto, al di so[illegible] quelli per Porta N[illegible]. In seguito a tale ristrutturazione verrà soppressa la sosta con accesso a rampa al quadrivio Zappata.

I progetti, secondo il documento firmato ieri mattina, saranno a carico [illegible] Regio[illegible] che avrà 6 mesi [illegible] tempo per [illegible] parte in comune con la [illegible] ferroviaria. Il 9 mesi per le altre strutture. Le Ferrovie finanzieranno parte dello studio, con un impegno massimo di [illegible] miliardi e mezzo. A conclusione dell'incontro non sono mancate alcune battute sui rami secchi [illegible] sopprimere [illegible] il primo giugno «*Scordatevelo* — ha detto l'assessore Cerutti — *sarà la volta che anch'io scenderò in piazza a protestare*».

Carlo Novara

Sportinsieme

Ieri mattina si sono riaperte presso tutte le piscine e le palestre comunali le iscrizioni al secondo turno di Sportinsieme con orario 15-18. L'attività comincerà il [illegible] febbraio e si concluderà il 25 maggio.

L'ex presidente [illegible] giunta regionale imputato di corruzione

Enrietti, nuove accuse

Avrebbe ricevuto «contributi poco puliti» per finanziare [illegible] campagna elettorale dell'83 Colto [illegible] malore mentre [illegible] giudice [illegible] contestava i nuovi [illegible] - Ricoverato in ospedale, sarà sottoposto a perizia - La sua posizione aggravata dalla confessione di un coimputato

Ezio Enrietti è stato ricoverato all'ospedale di Pinerolo. Il palazzo al centro delle indagini

Corruzione per finanziare [illegible] campagna elettorale '83: l'elenco delle [illegible] contro Ezio Enrietti si allunga e si fa più pesante. Ora, in un nuovo mandato [illegible] cattura, si dice che ha ottenuto «contributi poco puliti» quando si candidò senza successo al Parlamento. Dietro la vicenda del palazzo di piazza Castello 71, affittato alla Regione a [illegible] prezzo ritenuto dai giudici esorbitante, ci [illegible]be quindi [illegible] storia ben più [illegible] Enrietti avrebbe, cioè, agevolato quell'affare ottenendo in cambio un aiuto per la sua attività politica.

A peggiorare la situazione dell'ex presidente della giunta regionale, in carcere [illegible] prima di Natale, sarebbe stata proprio una delle persone che beneficiò di quel contratto [illegible] d'affitto, pare l'ing. Mario Orassi, che eseguì i lavori [illegible] restauro nello stabile. Questi avrebbe confessato al giudice istruttore Sorbello e al pm Stella Caniniti di aver voluto fare un regalo ad Enrietti, ristrutturandogli il [illegible] centro studi. Un omaggio, pare, di una ventina di milioni, per ricambiare il favore [illegible] contratto d'affitto.

L'ing. Orassi, difeso dall'avv. Zaccone, avrebbe [illegible] che invitato l'ing. Enzo Scannerini e [illegible] commercialista Leonida Valzer, contitolari della società proprietaria dello stabile a dare un aiuto all'ex presidente regionale. Alle precedenti accuse [illegible] truffa e interesse privato si aggiunge ora per tutti quella di corruzione.

L'ing. Orassi (in carcere come gli altri imputati) avrebbe fornito [illegible] racconto particolareggiato e con riscontri precisi. Il regalo a Enrietti sarebbe [illegible] nel giugno [illegible] nello [illegible] periodo in cui venne stipulato il contratto d'affitto di piazza Castello 71 (261 milioni all'an[illegible] rivalutabili).

La nuova accusa, al termine di un drammatico interrogatorio avvenuto l'altra sera in via [illegible]so, è stata un'autentica mazzata per Enrietti: l'ex presidente è impallidito e ha avuto un crollo psicofisico. E' stata chiamata d'urgenza la Guardia medica per le prime cure, poi Enrietti è stato ricoverato all'ospedale di Pinerolo dove si trova piantonato. I giudici, accogliendo un'istanza del difensore prof. [illegible] Piaz, hanno disposto una perizia neurologica per valu[illegible] le condizioni psichiche dell'imputato. In carcere dal 19 [illegible] in completo isolamento, Enrietti soffre anche di claustrofobia.

Oggi pomeriggio, per la pri[illegible] volta, il prof. Del Piaz potrà fargli visita. Enrietti, [illegible] e Valzer (questi ultimi sono difesi dall'avv. Giordanengo) hanno respinto le accuse. La strategia difensiva pare arroccata su due punti precisi: il canone d'affitto non era [illegible] e comun[illegible] esiste [illegible] relazione tra quel contratto e la campagna elettorale di Enrietti. Sul primo punto si dice: la delibera per piazza Castello 71 fu regolarmente approvata e ritenuta legittima dalla commissione di controllo in prefettura. Secondo punto: quando [illegible] sarebbe [illegible] il «regalo» [illegible], [illegible] nel giugno '82, nessuno poteva sapere che l'anno dopo ci sarebbero state [illegible] elezioni, decise, all'improvviso, solo [illegible] marzo '83. E a[illegible]: è credibile che un uomo politico all'apice della carriera favorisca un affare da 2 miliardi e ai «seconda[illegible]» poi di un «regalo» di una ventina di milioni?

Tutti argomenti però ritenuti non decisivi dai giudici, convinti più che mai di aver trovato il bandolo di una matassa ingarbugliata. E la conferma è arrivata proprio dall[illegible] ammissioni [illegible] un imputato: l'ing. Orassi prima di chiamare in causa gli altri ha [illegible] in pieno le sue responsabilità. Perché?

Nino Pietropinto

GRANDE SUCCESSO

TUTTA LA CITTA' NE PARLA

la GANADIAN FUR

PELLICCERIE

di [illegible] Roma 242 (piazza CLN)

dopo 10 anni di onesta attività

CHIUDE

il suo negozio di Torino e mette [illegible]

LIQUIDAZIONE

il 2° e 3° lotto

di pellicce modelli 1985-1986

A PREZZI DI PURO REALIZZO

La grandiosa liquidazione è iniziata col consenso comunale n. 81 del 16-11-85

approfittate dell'occasione da

CANADIAN FUR

VIA [illegible] 242 - TORINO

N.B. - Svendesi scaffalature e attrezzature del negozio

Settembre musica un marchio di qualità

Un comitato artistico a garanzia della qualità di Settembre musica? L'ha proposto ieri alla giunta [illegible]e la giunta ha approvato) l'assessore alla cultura Marzano.

Lo scopo? Elevare il tono di una manifestazione ormai inserita con autorevolezza nel panorama musicale italiano e nel contempo avviare l'iter per rendere l'iniziativa autonoma («*Solo in questo modo potremo ottenere le contribuzioni statali*», commenta Marzano).

Il comitato si avvarrà dell'esperienza di Roman Vlad, compositore, critico, già direttore artistico del Maggio musicale e non nuovo agli appassionati di musica di casa nostra per aver [illegible]sitato la direzione artistica dell'orchestra e del coro della Rai di Torino.

Con lui ci sarà Enzo Restagno, docente di storia della musica presso il Conservatorio, studioso di musica contemporanea, collaboratore di quotidiani e settimanali, consulente culturale del Regio e di altri istituzioni musicali italiane ed estere. La proposta sarà [illegible]tà al prossimo Consiglio comunale.

Al processo per lo scandalo petroli le testimonianze di due protagonisti

«Delle licenze Sipca s'occupò Musselli che godeva della protezione di Moro»

Giuseppe Fedele ricorda come nacque l'azienda di Bruino: «Di Musselli mi parlò il mio socio: in effetti ottenemmo permessi [illegible] finanziamento» - Ferito, l'ex dirigente Utif estradato dagli Usa, [illegible] un miliardo: «Buone speculazioni»

Due personaggi alla ribalta nell'udienza di ieri al maxi processo per lo scandalo [illegible] petroli: Giuseppe Fedele, 56 anni, socio (talvolta occulto, talvolta palese) della Sipca di Bruino, una delle aziende al centro dei traffici illeciti costati allo Stato più di 300 miliardi di imposte evase, e l'ingegner Enrico Ferito, [illegible] anni, ex capo sezione Utif (Ufficio tecnico imposta di fabbricazione), latitante per quattro anni, catturato a New York, giunto a Torino proprio l'altro giorno. Pur avendo Ferito riportato condanne per complessivi quindici anni di carcere, la Corte federale di Manhattan ne ha concesso l'estradizione soltanto per gli addebiti che gli vengono contestati in questo procedimento: l'aver protetto l'attività dei contrabbandieri alla Sipca di Bruino.

Enrico Ferito e Giuseppe Fedele durante l'udienza di ieri

In un intervallo dell'udienza l'ex funzionario ha scambiato qualche battuta con i giornalisti: «*Io rispondo di quello che ho fatto, il dieci per cento delle accuse che mi sono state contestate*».

E' vero che [illegible] quando si rese latitante. Il giudice Vaudano lo sequestrò in una cassetta di sicurezza valuta e gioielli per un miliardo?

«*Calcolando anche i gioielli di mia moglie, che è americana. Mi è capitata una fortunata speculazione edilizia e qualche business trafficando con l'oro. Ma questo cose non posso dirle, perché in America sono molto severi...*»

Giuseppe Fedele si è presentato ai giudici con [illegible] doppio volto: pentito e sincero nel confessare tra[illegible] illeciti per i quali è già stato giudicato e condannato (l'Extragas [illegible] Rivalta), parsimonioso nelle ammissioni ed «*estraneo*» agli addebiti che gli vengono contestati. Protagonista di un interrogatorio protratto per oltre due ore, ha saputo destreggiarsi con abilità tra le domande trabocchetto che ogni tanto gli rivolgevano i giudici della sesta sezione (pres. Aragona, Marini, Giordano) e il pubblico ministero Corsi.

Ha esordito: «*Ero uno specialista della decolorazione, un contrabbandiere di professione. Mi hanno anche condannato, ma quello che è scritto nelle motivazioni della sentenza non è vero, perché non hanno capito il trucco che usavo e non lo dirò mai a nessuno*».

Lo ha interrotto con bonaria ironia il presidente Aragona: «*Rispettiamo il suo segreto*».

Fedele: «*Mario Mottola (altro petroliere inquisito, n.d.r.) mi propose di entrare come socio nella Sipca di Bruino. Era un'occasione per diventare un serio industriale. "Le licenze per l'impianto e i finanziamenti chi ce li garantisce?" chiesi a Mottola. Mi rispose: "Non preoccuparti, ci pensa Musselli"*».

Il pm Corsi: «*Ma di quali protezioni godeva Musselli?*».

Fedele: «*Beh, quella dell'on. Moro, innanzitutto. Tra parentesi, è stato anche mio professore a Bari. Nel nostro ambiente si diceva: "Se Musselli ne ha voglia, una cosa si fa". In effetti ottenemmo la licenza per l'impianto e un finanziamento di un miliardo e mezzo dalle banche. Me ne andai dalla Sipca quando mi resi conto che intendevano trasformare l'azienda da grande e moderna raffineria in un impianto per il contrabbando. Volevano impiantare [illegible] deposito Lif (Libero da imposta di fabbricazione), quello che avrebbe consentito la manipolazione illecita*».

Aragona: «*Musselli le disse a chi si rivolgeva a Roma?*».

Fedele: «*Credo ai ministri pro tempore di allora*».

Il pm Corsi: «*Quanti soldi ha ricevuto in [illegible] azionista [illegible] Sipca?*».

Fedele: «*Musselli mi [illegible] 300 milioni ma non erano in nero: rappresentavano il corrispettivo della mia quota nell'azienda*».

Oggi i giudici sentiranno gli amministratori [illegible] Sipca. Dovrebbe comparire in aula anche il generale Loprete.

Claudio Cerasuolo

«Lavoro sicuro» ma è una truffa

Regione, Comune e sindacato mettono in guardia i disoccupati da alcune scuole private che, operando nel settore della formazione professionale, propongono corsi costosi e garantiscono un sicuro lavoro. «*Nessuna scuola* — afferma la Regione — *è in grado [illegible] dare [illegible] certezze*». Nei contratti di formazione, in particolare per quelli promossi dall'Unione Industriale, le chiamate sono «*nominative da parte delle aziende*».

echi di cronaca

Stelle Arlois Loburg Lelle comunicano

I signori gestori della Stirpe e tutte chi vogliono vendere libri sono alle ore 3 di notte sono invitati a mangiare al più presto presso l'Epol saranno benvenute per cercare l'autorizzazione necessaria Ce ciu con birra di rana

Costumi [illegible] Carnevale per bimbi e adulti

[illegible] più vasto assortimento con i prezzi più competitivi anche in vostra via Bellardi Cash - Via Nizza 43 - Tel. [illegible] Quarto continuato

Messaggi urgenti

FORTE ricompensa chi ritrova cane femmina incrocio collie biondo, piccola. Tel. [illegible]

[illegible] marcia a chi [illegible] zaino bianco e maschio [illegible] maschio colore rosso [illegible] Cirinna. Tel [illegible]

LIQUIDAZIONE C.I.T.O.

AFFARI DA MITO!

Entrando a far parte del più importante **Gruppo d'acquisto Europeo**, dobbiamo uniformare il nostro assortimento a quello degli altri partners. Per questa importantissima ragione diamo corso [illegible] questa eccezionale e irripetibile

LIQUIDAZIONE

SENZA PRECEDENTI

TAPPETI ORIENTALI AUTENTICI

di nuova, vecchia e [illegible] lavorazione

Persiana, Indiana, Turca, Pakistana, Russa, Cinese [illegible]

PREZZI

SENZA PARAGONE

C.I.T.O. CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI

TORINO via [illegible] Tel. [illegible] 519665

MILANO via [illegible] via [illegible] M.M. P.ta Venezia

Ordine avvocati, nuovo corso

Per la prima volta «sconfitta la lista preconfezionata dal Consiglio uscente» - Della rosa di 15 nomi, eletti solo 7

Aria di novità nel Consiglio dell'Ordine degli avvocati. Le elezioni per il rinnovo [illegible] quindici rappresentanti [illegible] circa 1500 penalisti e civilisti torinesi hanno sottolineato, al di là dei risultati, il malumore che serpeggia all'interno della categoria forense.

Per la prima volta è stata fortemente ridimensionata la cosiddetta [illegible] bloccata» e cioè quella rosa di 15 nomi proposta agli elettori in cui è raccolta la gran parte dei consiglieri uscenti e che, in passato, entrava a vele spiegate ai vertice dell'Ordine forense. Solo sette (il presidente uscente Gian Vittorio Gabri e [illegible] avvocati [illegible] Speranza, Volante, Besostri, Bonazzi e Rossomando), hanno infatti raggiunto il quorum (la metà dei votanti più uno) [illegible] per sedere in Consiglio. Per occupare gli altri 8 posti, penalisti e civilisti torneranno a votare [illegible] prossimo.

«*E' [illegible] sconfitta la lista preconfezionata dal Consiglio uscente. E' vero, ci sono sicuri [illegible] nuovi, ma sono [illegible] inseriti, com'è sempre avvenuto, [illegible] cooptazione*», dice l'avvocato Zancan, [illegible] firmatari [illegible] manifesto preelettorale con il quale i legali venivano invitati a ignorare la «[illegible] bloccata» e a votare chi preferivano. «*Così facendo non abbiamo assolutamente [illegible] voluto sconfessare ciò che il Consiglio dell'Ordine ha fatto fino [illegible] oggi, ma solo sottolineare la [illegible] che il Consiglio sia massimamente rappresentativo di tutte le realtà del Foro torinese*».

L'avv. Gian Vittorio Gabri

«*Mi rifiuto di credere che il fatto che gli avvocati torinesi non sappiano votare senza [illegible] direzioni* — contrabatte l'avv. Gabri, che ha ottenuto ben 491 preferenze su 866 votanti — *I colleghi potevano votare chi volevano e oltre alla lista bloccata, in cui potevano apportare tutte le modifiche che volevano, avevano ricevuto anche una lista senza alcuna indicazione. Ciò che mi preme sottolineare è che non esistono contrapposizioni all'interno degli avvocati e nessuno ha inteso in discussione l'operato del Consiglio uscente. L'alto numero delle mie preferenze è lì a dimostrarlo*».

«*Vero, il Consiglio dell'Ordine, fino ad oggi, [illegible] è comportato bene, soprattutto il presidente Gabri* — dice l'avv. Masselli, firmatario del manifesto con Zancan — *ma è necessario, in un momento in cui [illegible] in pericolo il [illegible] dell'avvocato, la massima rappresentanza in Consiglio. Quali pericoli? L'uso [illegible] mariprocessi e del penitimo, ad esempio, che relega al ruolo di comprimario il difensore. E' poi, [illegible] dimentichiamo i difficili rapporti con i giudici*».

Due giudici torinesi al Csm

Sono Marcello Maddalena (magistratura indipendente) e Giancarlo Caselli (magistratura democratica) - Lunga esperienza di mafia e terrorismo

Sono due i giudici torinesi eletti al Consiglio superiore della magistratura: il sostituto procuratore Marcello Maddalena [illegible] il giudice istruttore Giancarlo Caselli. Maddalena, candidato di *Magistratura indipendente*, ha ottenuto 1042 voti; sulle [illegible] schede raccolte a Torino dalla lista, 175 portavano il [illegible]

Caselli, rappresentante di *Magistratura democratica*, ha ottenuto 335 voti, di essi 83 gli sono arrivati dal seggio cittadino. E' la prima volta che [illegible] candidato di *Magistratura democratica* viene eletto in Piemonte.

Un destino parallelo [illegible]muna le carriere [illegible] questi [illegible] giudici, tra i [illegible] noti in Italia per le clamorose e pericolose inchieste condotte contro la grande criminalità organizzata: terrorismo, mafia e [illegible] sequestri. Entrambi hanno vestito [illegible] toga per la prima volta nell'autunno del [illegible] hanno cominciato a servire [illegible] Stato insieme, nell'ufficio istruzione di via Tasso.

Veneto d'origine, [illegible] anni, sposato con figli, [illegible] è stato sino ad [illegible] anno e mezzo fa (ha d[illegible] abbandonare la carica perché oberato di inchieste) presidente della sezione Piemonte-Valle d'Aosta dell'Associazione [illegible]zionale magistrati (Anm).

[illegible] coordinato tutte [illegible] recenti indagini [illegible] la mafia e inferto un duro colpo al clan [illegible] catanesi, monstruendo tutti i crimini compiuti nella nostra città dal clan negli ultimi dieci anni. Nel maggio 1978 Maddalena subì un attentato, ignoti gli incendiarono di notte la casa, il magistrato e la famiglia se la cavarono con tanta paura e alcune [illegible]ustioni.

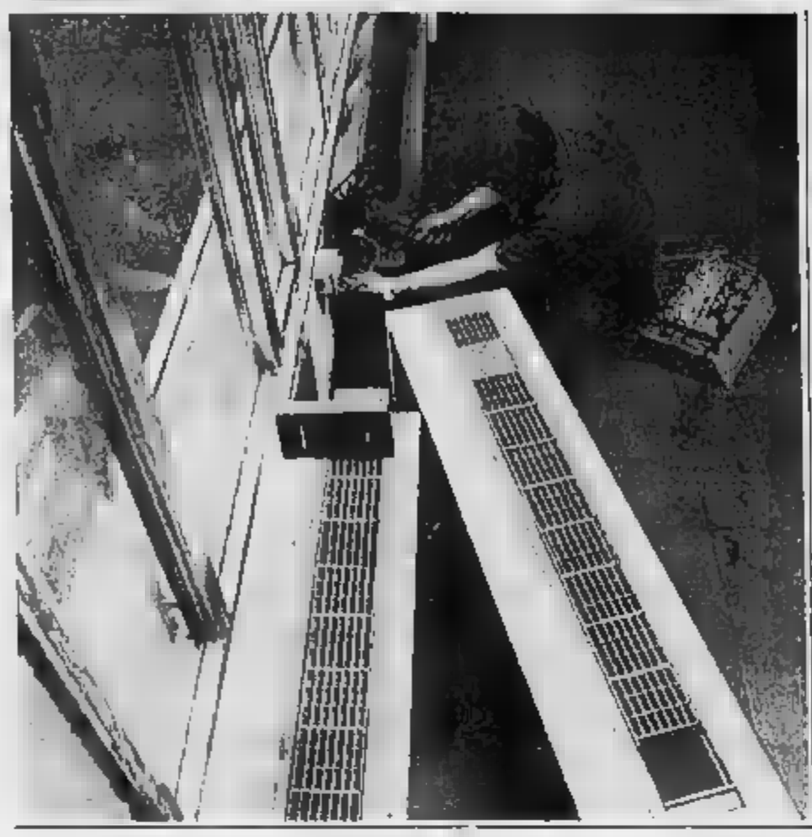
Giancarlo Caselli, monferrino del [illegible], sposato con due figli, è membro [illegible] comitato direttivo centrale dell'Anm. E' stato uno dei primi giudici ad occuparsi delle Brigate [illegible] (1972-73), condusse l'istruttoria contro il cosiddetto nucleo storico della banda, divenne il «*magistrato del terrorismo*» per antonomasia, per anni le Br e Prima linea identificarono in lui il nemico più pericoloso, cercarono (fortunatamente sempre invano) [illegible] tendergli agguati. [illegible] raccolse anche le [illegible] fessioni del pentito (il primo nella storia dell'eversione) Patrizio Peci.

Maddalena e Caselli saranno [illegible] consiglieri, dei Cam sino alle prossime elezioni [illegible] 1990. Da palazzo dei Marescialli escono invece due [illegible] giudici di Torino (nessun [illegible] può essere eletto [illegible] volte consecutive): sono Vladimiro Zagrebelsky [illegible] corrente *Unità per la Costituzione* e Mario Cicala, [illegible] *Magistratura indipendente*.

Concorso Poste 29.000 candidati per sei incarichi

[illegible] lunedì prossimo oltre 29 mila candidati si contenderanno [illegible] sei posti per operatore d'esercizio presso [illegible] Poste della provincia di Torino. Di fronte alla mole [illegible] lavoro che attende le 12 sottocommissioni istituite per il concorso, il sindacato ha manifestato timori e dubbi. «E' stato chiesto un incontro in tempi brevi con la Direzione — ha detto il segretario regionale della Filpt Cgil, Silvio Battaglia.

SPECIALE EXPOCOMFORT



Alla Fiera di Milano un osservatorio sull'industria del caldo e del freddo

Nel [illegible] erano un centinaio [illegible] espositori, [illegible] la venticinquesima edizione [illegible] arrivati a 1200, passando [illegible] superficie espositiva di trecentocinquemila mq. In queste cifre non c'è soltanto la storia di un successo, quello della «[illegible] Convegno» dedicata a «Riscaldamento, condizionamento, refrigerazione, [illegible]» e arredo bagno», [illegible] anche di un settore che ha saputo raggiungere e battere la [illegible] europea, giapponese e americana. Gli espositori che da oggi si ritrovano alla Fiera di Milano per l'appuntamento più importante dell'industria del caldo e del freddo rappresentano un fatturato produttivo che ha raggiunto ormai i 5 mila miliardi e i 55 mila addetti.

Secondo i dati dell'Anima, l'Associazione nazionale meccanica e affini, le imprese che si occupano di riscaldamento, [illegible] quelle specializzate [illegible] condizionatori, hanno chiuso i loro [illegible] dell'85 [illegible] risultati positivi e incrementi importanti di produzione rispetto all'anno precedente.

I risultati consentono dunque a questa venticinquesima edizione [illegible] «Mostra Convegno» milanese — aperta da oggi all'11 febbraio agli operatori [illegible] e stranieri — un'inaugurazione all'insegna dell'ottimismo. In [illegible] sione di questo traguardo [illegible] organizzatori, come ha spiegato il presidente (e fondatore della manifestazione) Paolo Sonino, hanno [illegible] giungere [illegible] denominazione originaria quella [illegible] «Expocomfort».

Il «comfort» è diventato un grande business e le cifre lo dimostrano. Le industrie che producono impianti [illegible] apparecchi civili per riscaldamento (dai bruciatori fino alle stufe) hanno raggiunto nell'85 — secondo le stime Anima — un fatturato di 900 miliardi, contro gli 835 [illegible], mantenendo costante l'occupazione di circa [illegible] mila addetti. Il produttori [illegible] caldaie, generatori di calore, impianti di grandi dimensioni, hanno invece ottenuto un incremento di fatturato del 7,8 per cento, passando dai [illegible] miliardi dell'84 ai [illegible] dell'85, impiegnando diecimila lavoratori.

Ottimi anche i risultati [illegible] settore della refrigerazione, termoventilazione e condizionamento [illegible]: i dati definitivi [illegible] portano a 780 miliardi di produzione e 7 mila addetti. Il «tetto» raggiunto. Ancora più importante [illegible] composizione [illegible] fatturato: [illegible] miliardi [illegible] andati verso l'estero, con [illegible] quota dell'esporti pari al 65 per cento di quanto viene prodotto, [illegible] prattutto verso i mercati arabi e del Medio Oriente.

Quando nel [illegible] s'avviò il lungo cammino della «Mostra Convegno» il settore era [illegible] indefinito e diviso, ai suoi primi passi. Le condizioni di vita nelle [illegible] degli italiani sono cambiate profondamente in questi anni, e l'appuntamento di Milano ha sempre anticipato le soluzioni più avanzate, con la formula [illegible] per la prima volta aveva unificato i convegni informativi con l'esposizione.

L'Istat ha recentemente pubblicato che proprio nel 1951 più della metà delle abitazioni nel nostro Paese non avevano il bagno, mentre meno del 15 per cento era dotato di un impianto [illegible] riscaldamento. Nell'81, vent'anni dopo, questa percentuale è salita al 58,5 per cento, mentre i servizi igienici in casa sono ormai presenti nell'ottanta per cento [illegible] famiglie.

Il bilancio di «Expocomfort» '85 dà un'idea dell'importanza [illegible] questo appuntamento: [illegible] mila visitatori, ventimila dall'estero. L'edizione del venticinquennale ha le carte in regola, sostengono gli organizzatori, per [illegible] tutti i [illegible] precedenti, [illegible] i [illegible] chilometri [illegible] fronte lineare espositivo e i 65 mila metri quadri di stand.

Come, cercando il benessere, l'elettronica rivoluziona il mondo [illegible] condizionamento

Le regole d'oro per il clima artificiale

Il distinguo [illegible] temperatura interna [illegible] esterna non dovrebbe mai essere troppo forte, la ventilazione [illegible] andare oltre agli 0,03-0,05 metri al secondo (pari a 32 metri cubi d'aria all'ora), l'umidità relativa [illegible] intorno al [illegible] per cento. Sono queste le «regole d'oro» che i tecnici indicano [illegible] il clima artificiale che ormai accompagna gran parte della nostra vita, negli uffici pubblici, al lavoro, nei bar o nei ristoranti. Eppure non sempre [illegible] rispettate, come le [illegible] case che tutti conosciamo: lo spiffero del condizionatore, nella schiena, il radiatore troppo caldo accanto [illegible] alla scrivania, [illegible] scarso [illegible] d'aria.

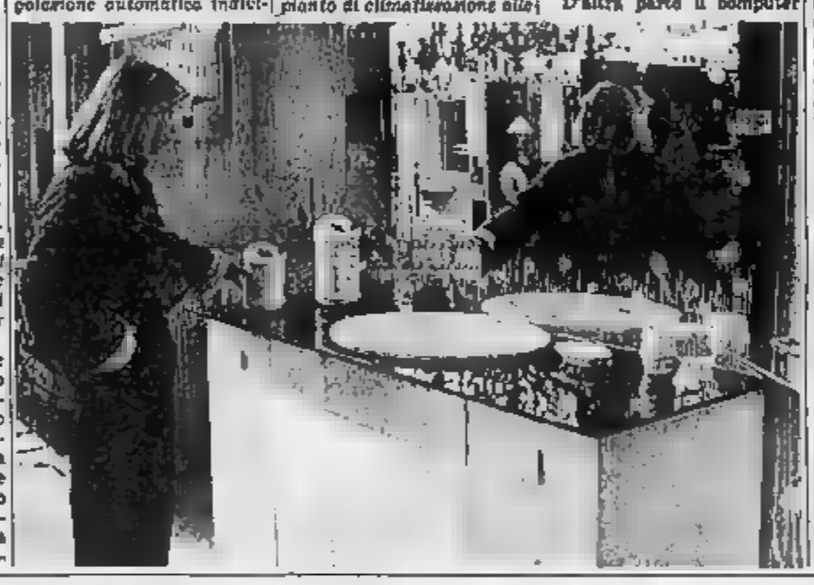
«*La ricerca del benessere* [illegible] *sempre stata uno dei principali campi di ricerca ai quali si è dedicato l'uomo, fin dai primordi*», spiega l'ing. Mario Costantino, un tecnico che da anni si occupa di questi problemi. E oggi l'elettronica sta rivoluzionando tutto il settore, con l'obbiettivo dichiarato [illegible] ovviare agli inconvenienti più frequenti.

Costantino [illegible] presidente dell'Aicarr, l'«Associazione per il condizionamento dell'aria, il riscaldamento e la refrigerazione», un organismo professionale che raccoglie specialisti, tecnici, addetti del settore, con lo scopo [illegible] migliorare il know-how di tutti gli operatori. «*Ci occupiamo pertanto* — spiega — *del benessere della persona nelle abitazioni e sui luoghi di lavoro, così come delle condizioni di stoccaggio di materiali* [illegible] *preziosi, dai quadri agli impianti industriali. Un campo d'azione che va* [illegible] *reparti per grandi ustionati negli ospedali alle piste* [illegible] *pattinaggio fino agli umidificatori d'ambiente per produzioni particolari*».

[illegible] tecnologie che sono [illegible] centro [illegible] questo «Expocomfort» e che verranno affrontate [illegible] un convegno organizzato per domani e dopodomani alla Sala Cleopatra della Fiera di Milano. Anche nel campo [illegible] riscaldamento e della refrigerazione il nucleo [illegible] protagonista [illegible] chiama microprocessore, il componente elettronico che si affianca alla meccanica per ottimizzare [illegible] prodotto. «*Noi ora puntiamo* — continua l'ing. Costantino — *sulla regolazione automatica individuale del clima artificiale realizzato contestualmente. Ognuno degli utenti, nell'ambito* [illegible] *di una fascia pre-determinata, potrà adottare l'impianto di climatizzazione alle proprie esigenze* [illegible] *calore e umidità, tramite nuovi* [illegible] *trolli elettronici: e gli inconvenienti degli spifferi finiranno*».

D'altra parte il computer ora è in grado di migliorare [illegible] funzionamento [illegible] una caldaia o [illegible] ridurre al minimo i consumi energetici. [illegible] [illegible] raffreddare gli ambienti e oggi il [illegible] d'energia maggiore del nostro Paese, prima di trasporti e industria. Perciò i tecnici del settore sentono la responsabilità di questo primato, e si dedicano con sempre maggiore impegno all'*energy management*. Il controllo elettronico dell'impiantistica per evitare sprechi e irrazionalità.

«*Infine c'è un nuovo campo che affronteremo in questa "Mostra-Convegno"* — conclude Costantino —, *quello della sicurezza: gas, acidi, caldaie e generatori di calore* [illegible] *potenziali pericoli. Già oggi i rischi di* [illegible] *ente sono minimi,* [illegible] *nostro sforzo* [illegible] *di diminuirli sempre più*». Attorno all'Aicarr ruotano [illegible] mila addetti, per un totale di 20 mila miliardi di fatturato: tecnici che lavorano per migliorare la nostra vita, senza che il portafoglio ne debba risentire troppo.



C'è anche la cucina [illegible] legna «d'autore»

[illegible] tempi del computer e dell'automazione, perché non ritornare [illegible] alle [illegible] vecchie stufe a legna o a carbone? La proposta [illegible] appare «d'antan», ma in realtà è fra le più interessanti che si possono trovare [illegible] salone milanese. [illegible] le «stufe» sono in [illegible] [illegible] d'epoca che riproducono i colori e il calore fascino dell'ottone, adatte a inserirsi in ambienti di classe con mobili importanti, allora la scelta diventa importante e può qualificare un'intera abitazione.

Pianchi con intercapedine, telaio portapiastre in ottone lucidato, struttura portante a piastre in ghisa speciale, rivestimento colorato [illegible] de con profili d'ottone: sono queste le caratteristiche delle cucine d'epoca prodotte dalla «Marano», in provincia di [illegible]so. Sono tutti «originali», numerati e firmati da Domenico Gribaudi, vero e proprio «stufa d'autore» che costituiscono la novità che quest'anno fa moda.

Le dimensioni sono standard: 89 cm di larghezza per 65 di profondità e un'altezza di 76.

Che rivoluzione nel bagno

Un tempo lo si chiamava «servizio», magari sottovoce. Oggi è diventato un ambiente a tutti [illegible] effetti e gli arredatori oggi non esitano a definirla «stanza da bagno», un locale che serve [illegible] il relax e la cura [illegible] corpo, a [illegible] tanto per la pulizia personale. Anche in questo [illegible]gio lessicale c'è la storia delle attrezzature idro-sanitarie, dai tempi [illegible] prima edilizia popolare fino alle sofisticate [illegible] lusioni prefabbricate che consentono, [illegible] pareti as[illegible] e mobili poli-funzionali, di inserire il bagno in qualsiasi alloggio da ristrutturare.

L'uso nella rubinetteria dei dischi ceramici, [illegible] miscelatori per [illegible] parte tecnica, l'utilizzo [illegible] nuovi materiali [illegible]stici, l'introduzione massiccia del colore e una più accurata ricerca [illegible] design hanno rivoluzionato un concetto di arredo che era fermo da anni. Anche l'elettronica [illegible] entrata [illegible] prepotenza, non solo con i «rubinetti magici» che [illegible] mettono in imbarazzo l'ospite, ma anche con attrezzature per il controllo dell'erogazione di [illegible] calda e fredda, pompe di calore al posto del vecchio scaldabagno, vere e proprie centraline termico-sanitarie.

Perfino la vasca [illegible] bagno ha [illegible] [illegible] notevole trasformazione, diventando elemento fondamentale del comfort che può offrire [illegible]. Certo occorrono locali di dimensioni non troppo ristrette. [illegible] dopo l'epoca dei bagni lunghi e stretti durante gli anni del boom edilizio, ora si è tornati a dimensioni che permettono inserimenti anche impegnativi. [illegible] gioco di pareti ricoperte da piastrelle, gradini e vasche per i fiori possono nascondere una piccola piscina con sistema di ozonizzazione, una vera centrale dedicata al benessere.

Un compressore di aria con incorporato un produttore di ozono fornirà l'immersione «ristoratrice» [illegible] un piacevole abbraccio [illegible] bollicine alla fine [illegible] giornata. L'aria compressa esce da [illegible] speciale pedana [illegible] forellini da porre [illegible] fondo della vasca e l'ozono (ossigeno «nascente» cioè [illegible] ancora combinato con un altro atomo d'ossigeno in [illegible] da formare [illegible] molecola completa) offre una sensazione tonificante a tutto il corpo.

Ma le novità [illegible] bagno [illegible] l'inizio qui. [illegible] [illegible] plastiche consentono [illegible] vasche in misure diverse [illegible] quella [illegible], indubbiamente più leggere e meno «fredde» [illegible] quelle tradizionali in ghisa. E poi i nuovi [illegible] teriali permettono l'inserimento [illegible] accessori come rubinetti, idromassaggiatori, pedane mobili.

Arrivano, «importati» [illegible] cucina, i componibili, sistemi modulari di 15 cm in 15, adatti ad arredare qualsiasi [illegible] biente, anche i più piccoli. Infine cambia anche il [illegible]na di illuminazione, [illegible] mobili che offrono una visione sempre [illegible] ombre e luci «morbide» per il trucco femminile e la barba del mattino.

Nonostante la crisi dell'edilizia, gli operatori [illegible] settore hanno saputo rinnovare le loro proposte per venire incontro alle nuove richieste del mercato, con soluzioni per tutti i gusti. I prezzi di una ristrutturazione interna e di un «bagno nuovo» sono diventati molto più [illegible] di un tempo, e allora è giusto scegliere bene e al massimo livello.

AMIS

- Gruppi [illegible] sollevamento acqua «Amisystem»
- Valvole di ritegno [illegible] membrana «Ondastop»
- Alimentatori d'aria «Amisjet»
- Autoclavi
- Elettropompe
- Valvolame
- **Consulenza tecnica**

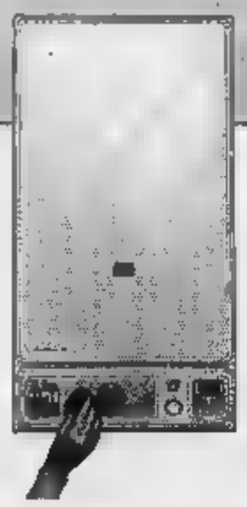
A.M.I.S. [illegible]
Via Borgomasino 71/73
10149 TORINO
Tel. 011 739.6696
Telex 213517 AMIS I

25° [illegible] Convegno
Padiglione 7 B - Stand 6 [illegible]

Morese

ACCESSORI BAGNO
[illegible] COLORATO
[illegible] E ACCESSORI LEGNO
ARTICOLI DIVERSI PER BAGNI [illegible] CUCINE
[illegible]DI n. 3 - TORINO - TEL. 536.114

Le caldaie Sangiorgio Pra sanno cos'è il calore umano.



CALDAIE PER OGNI ESIGENZA
Le caldaie Sangiorgio Pra offrono la giusta soluzione ad ogni esigenza di riscaldamento e produzione di acqua calda per [illegible] *domestico: gamma di potenza, tipo* [illegible] *combustibile, alternative* [illegible] *installazione. Ogni caldaia è collaudata, garantita ed assistita ovunque da una organizzazione di tecnici qualificati.*

[illegible] PER OGNI [illegible]
Le dimensioni contenute, i materiali scelti ed il moderno design danno alle caldaie Sangiorgio Pra un aspetto gradevole e le rendono facilmente inseribili in ogni ambiente, come un pratico elettrodomestico.

Le Agenzie con deposito sono sulle Pagine Gialle alla voce "Caldaie" e "Caldaie Riscaldamento".

SANGIORGIO PRA

NOTIZIE dalle AZIENDE

Pinot Chardonnay [illegible] per la [illegible] dei piloti di Formula Uno a Sestrieres

Assolutamente d'obbligo in questa occasione, Pinot Chardonnay Cinzano. Ed è subito spiegato il perché: un vino spumante così, allegro ma formale, spiritoso ma elegante, si sposa perfettamente con la tradizione di una settimana dedicata ai festeggiamenti ed ai brindisi.
Qui vive il mondo della Formula Uno, brillante ed aggressivo, e Pinot Chardonnay Cinzano assomiglia un po' a questo mondo giovane e scattante.
Comunque, a parte le affinità stabilite che esistono tra Pinot Chardonnay Cinzano e questa manifestazione, le ragioni di questa sponsorizzazione sono legate anche al mercato.
Pinot Chardonnay è [illegible] [illegible] migliori prodotti della Cinzano, frutto, come voi sapete, delle migliori uve Pinot e Chardonnay e non è un caso, quindi, che stia riscuotendo un grande successo di pubblico, di critica e di risultati.
Per Cinzano questo prodotto è un fiore all'occhiello e lo sarà sempre di più. E' destinato [illegible] a soddisfare il consumo giovane, si trova a suo agio prima, durante e dopo qualsiasi cena, pranzo, festa, spuntino.
Pinot Chardonnay Cinzano. Per molti... ma non per tutti.

Una rassegna per valorizzare il design più originale

Nuove iniziative del [illegible] del [illegible] Triveneto

Un «pacchetto» di nuove iniziative e proposte stilistiche d'avanguardia per l'arredamento. All'insegna di questa novità la Fiera di Padova organizza [illegible]20 al 24 marzo 1986 il dodicesimo Salone del Mobile Triveneto.
Visitare in quest'occasione la rassegna vorrà dire constatare l'ulteriore crescita del livello qualitativo della produzione mobiliera del Paese, di cui il Triveneto rappresenta un validissimo campione. Significherà inoltre verificare verso quali obiettivi si rivolge l'attenzione del mondo commerciale.
In questo contesto [illegible] particolare valore la [illegible]ma dedicata al Design nell'Arredamento del Triveneto [illegible] per la prima volta verrà lanciata all'interno [illegible].
Il proposito che ha spinto gli organizzatori a promuovere una simile rassegna è di portare uno specifico riconoscimento ai disegnatori e ai realizzatori di linee originali e moderne, aspetti di importanza per le loro peculiarità.
Una commissione di esperti [illegible] chiamata a vagliare la qualità [illegible] proposte riservando alle più significative un apposito spazio nel [illegible] ne.
Ma il «nuovo» [illegible] Fiera [illegible] Padova non si tradurà solo in questa specifica specifica, essendo una degli obiettivi della manifestazione quello di indirizzare gli operatori commerciali verso le produzioni più confacenti alla richiesta in evoluzione del mercato.
Il recupero degli Anni Cinquanta nell'imbottito, l'utilizzo sempre più copioso di metalli, del cristallo, delle gomme e delle fibre di carbonio, sono solo alcune delle caratteristiche dell'arredo di oggi. Se da un lato vanta dato ampio spazio al moderno, dall'altro il Salone avrà nutrita vetrina di arredamenti in stile che nel Triveneto possono contare su un cospicuo numero di imprese produttrici.
Ciò che i mobilieri delle [illegible] Venezie proporranno è il frutto di meditate indagini di mercato, di ricerche tecnologiche, di scelte sempre più [illegible] [illegible] processi di assemblaggio che consentono anche modificazioni stilistiche frequenti senza provocare oneri aggiuntivi alle aziende. Parlando di assemblaggio il pensiero corre alla specializzazione, alla necessità di fornire garanzie di qualità. Molti mobilieri triveneti, sensibili a questa esigenza, hanno aderito all'iniziativa della «Carta del Triveneto» che la Fiera di Padova istituì alcuni anni fa. Questo marchio oltre al prodotto ha la possibilità di dimostrare mediante una scheda tecnica quali sono le caratteristiche del mobile e quali processi lavorativi esso ha subito.

[illegible] Parigi-Dakar

All'inizio Liviano Pioggia ha [illegible] letto tutto uno scherzo. Poi, dopo un paio di telefonate alla Rtlz, si è finalmente convinto. Era proprio lui, il vincitore [illegible] concorso Clarks. Una bella sorpresa perché, dovete sapere, il signor Pioggia ha da sempre una grande passione per il mondo dei motori ed è un esperto consumo. E vederlo recapitare una Cagiva 650 Elephant deve essere stata per lui un'emozione indimenticabile. Specie quando ha scoperto che la moto era appositamente attrezzata per il deserto e gli è stato comunicato che era anche iscritto alla gara più difficile e avventurosa che un motociclista possa disputare: la Parigi-Dakar.
Vincere è stato facile per Liviano Pioggia. Ha acquistato un paio di Clarks (color brown - n.d.r.) e ha così partecipato al concorso che, lo diciamo senza falsa modestia, ha riscosso un successo grandioso.

[illegible] record assoluto in McCann-Erickson: 11 miliardi di nuovi budgets in gennaio

Milano, gennaio 1986 — Un buon inizio d'anno alla McCann-Erickson per l'acquisizione di nuovi budgets e nuovi Clienti. In ordine alfabetico: Bayer, con il suo prodotto leader di mercato Aspirina; Nestlé con [illegible] prodotti; Reckitt & Colman che affida all'Agenzia Neocid; Rizzoli, con [illegible] [illegible] prestigiosa testata; Robe di [illegible]a e Jesus, famosi marchi di abbigliamento casual. I budget ammontano ad oltre 11 miliardi.
Nuovi Clienti e quindi nuove sfide per l'Agenzia, oltre alla soddisfazione per [illegible] professionalità [illegible] confermata dai Clienti McCann che affidano nuovi prodotti.

ACI Neve Piemonte Trofeo CRT

Per i Soci appassionati dello sci anche nella stagione invernale in corso non vanta a mancare il tradizionale appuntamento sulla neve. Infatti gli Automobile Club del Piemonte, con la collaborazione dell'Aci Torino, hanno pensato di far loro cosa gradita dando vita ad una manifestazione sciistica, denominata «Aci Neve Piemonte Trofeo CRT», articolata in quattro selezioni ed una finale che avrà luogo a Bardonecchia dal 20 al 23 marzo 1986.
Sono aperte le iscrizioni per i Soci dell'AC Torino ad Alessandria presso la sede di via Giolitti 15 - scantinato 6 - a Torino, fino al 12 febbraio 1986; a tutti i partecipanti sarà omaggiata una simpatica lampada soccorso per auto.
I Soci di Cuneo [illegible] Asti possono iscriversi presso l'AC di Cuneo, quelli di Novara, Vercelli, Ivrea e Biella presso l'AC di Domodossola, i Soci [illegible] presso il proprio AC.

1° Seminario Direzionale 1986 Unvo

Nei giorni scorsi si è svolto a Milano il 1° Seminario direzionale Unvo. Presso la sede del Gruppo di via Crasselli 12, si sono incontrati i titolari e i dirigenti delle 24 imprese socie per partecipare al seminario di aggiornamento sul budget operativo della moderna azienda di distribuzione.
Il seminario è stato tenuto dai docenti dello studio professionale C.E.T. di Milano.
Le nuove giornate di studio seguono quelle tenute ad Ischia alla fine dello scorso settembre, organizzate in concomitanza con i nuovi programmi di sviluppo del gruppo.
La Unvo fondata nel 1971 come [illegible] italiano di distributori di prodotti alimentari e di [illegible] di largo [illegible], è oggi [illegible] fatto un gruppo multicanale operante su tutto il territorio nazionale, con un programma di sviluppo e di acquisizione di nuove imprese soprattutto nel Centro e nel Sud del Paese. Ai primi di gennaio è entrata a farne parte una impresa distributiva di Catania.
La Unvo è tra i Gruppi fondatori della Federcom, la Federazione Commercio Associato Moderno a cui aderiscono A&O-Selex, Despar, Gigad, Italmac, Unvo, Vega.
L'odierno «Seminario direzionale sul budget operativo dell'azienda di distribuzione», rappresenta una ulteriore aggiornata alla odierna realtà delle imprese della distribuzione organizzata.
Il nuovo programma di formazione Unvo riconferma l'impegno del Gruppo a concorrere all'evoluzione della distribuzione italiana.

Famiglia In

In auto, in casa, in vacanza, nella attività sportiva, durante le [illegible] ore e in molte altre situazioni, è necessario essere protetti da una buona garanzia assicurativa.
A questa esigenza dà ora una risposta completa e soddisfacente la nuova polizza del Lloyd Adriatico «Famiglia In» che tutela gli assicurati e i loro familiari contro gli infortuni subiti in tutte [illegible] attività che non abbiano caratterizzazione di professionalità.
«Famiglia In» garantisce un capitale in caso [illegible] decesso e di invalidità permanente, diaria per ogni giorno di ricovero, per le convalescenze post-ospedaliera e per ingessature; una rendita differita per il mantenimento dei figli o il proseguimento degli studi in caso di decesso del contraente.
Una strutturazione in diverse combinazioni di garanzie e quindi di costi consente all'assicurando di scegliere la copertura più adatta in relazione delle [illegible] personale e delle disponibilità economiche.

Quadruplica i voti in Consiglio

Rivoli, il psdi s'è rinforzato

Tre consiglieri sono confluiti nel gruppo

Una notevole operazione politica che potrebbe avere conseguenze anche a livello di giunta è stata portata a termine dal psdi di presente la maggioranza solo con l'assessore al personale, economato e polizia urbana Vittorio Perna, artefice in prima persona del golpe.

Da ieri la forza del in Consiglio comunale si è quadruplicata essendo diventati quattro anziché uno i voti a sua disposizione. Infatti i due eletti civica Antonio Trovato e Giovanna Massaro e l'ex capogruppo assessore del nella passata legislatura e attuale consigliere socialista Valentino Dosio, confluiti nel gruppo socialdemocratico utilizzando un accordo che ne prevede l'iscrizione tempi brevissimi.

Per effetto della piccola rivoluzione il Consiglio comunale di dovrebbe risultare così composto: pci, 7 psi (meno uno), 4 (più tre), 1 pri (maggioranza), 10 dc, 2 pli, 1 msi, 1 dp (minoranza). Il collage socialdemocratico, che a quanto pare potrebbe fornire sorprese aumento, ha lasciato perplesse tutte le forze politiche rivolesi che hanno preferito non rilasciare dichiarazioni.

Quello che maggiormente discutere è capito l'atteggiamento di Valentino Dosio che passa da un gruppo di maggioranza all'altro sempre dell'area socialista. L'unico a dire qualcosa l'assessore Perna che ha affermato: *«Alla luce dei nuovi rapporti di forza partito socialdemocratico chiederà una rivalutazione dell'organigramma vertice in sede confronto con gli altri partiti maggioranza»*.

La situazione è molto mas a sarà chiarita dopodomani venerdì sera alle 18,30 nel corso comunale dove le dichiarazioni ufficiali dei gruppi.

Consigliere pri finisce in cella

Walter Germano, 52 anni, Moncalieri, via Cavour 6, comunale pri a Trofarello, è stato arrestato dai carabinieri di Nichelino per resistenza alla forza pubblica. Il Germano, alla guida di una «Uno», ha tamponato alcune auto bivio di Candiolo. Fermato carabinieri si è ribellato, ingiuriando i militari.

Inaugurata la nuova sede di «Floritalia»

Il club dei fiori

In via San Pio V 21, nel ritrovo di chi si impegna per la promozione botanica, riprenderanno i corsi di composizi floreale giardinaggio - Previsti anche incontri culturali proiezioni di film

Floritalia, l'associazione cultura promozione botanica fondata nel '72 per ricordare il cavaliere del lavoro Giuseppe Ratti, ha una nuova sede in via San Pio V 21. I locali, messi a disposizione dai salesiani dell'istituto San Giovannino e ristrutturati con il contributo tutti i soci, sono stati inaugurati ieri dal presidente Aldo Ratti e partecipazione di numerosissimi soci, presidente della giunta regionale Beltrami, dell'assessore regionale all'agricoltura Lombardi, dell'assessore comunale Marzano, dell'assessore provinciale Bonansea, del capo dell'ispettorato regionale alle foreste Balsotto e del direttore dei giardini e alberate del Comune Perrucchetti.

Nella nuova potranno così riprendere gli incontri tra amanti della natura, le conferenze e i corsi di composizione floreale e giardinaggio, le proiezioni di filmati. Ripartirà anche la ricca biblioteca di testi specializzati.

Una proposta che susciterà discussioni e polemiche

Va in appalto ai giovani un servizio da 2 miliardi?

E' una parte del progetto presentato da due consiglieri dc a Rivoli: «Potrebbero gestire, in cooperativa, la raccolta rifiuti»

Un'interessante proposta di delibera è stata fatta dal movimento giovanile della dc Consiglio comunale di Rivoli, che la prenderà a metà febbraio. Si tratta dell'elaborazione un «progetto giovani» che si pone come obiettivo la maggior aggregazione, un più ricco bagaglio culturale, un più facile inserimento nel del lavoro e un progressivo allontanamento situazioni a rischio specie per quanto riguarda droga e delinquenza dei ragazzi tra i 9 e i 30 anni, che rappresentano un terzo della cittadinanza.

«Nella realtà locale — affermano i consiglieri comunali del progetto, Sandro Leonardi e Beppe Castiglione — *carenti strutture e proposte che soddisfino le esigenze giovanili. Mancano luoghi di , cinema, teatri, interventi per socializzare il lavoro, adeguate informazioni sugli sbocchi professionali. Riteniamo quindi opportuno che il Consiglio comunale sia coinvolto in una riflessione globale sugli indirizzi e interventi operativi a livello scolastico, lavorativo e promozione sportiva»*.

Il progetto di cui sono in distribuzione migliaia di copie all'interno della fascia giovanile rivolese, prevede tra l'altro un'indagine conoscitiva condizione giovani allo scopo di individuarne i reali bisogni.

«Punto fondamentale della nostra proposta — puntualizzano Castiglione e Leonardi — *è costituzione una "consulta giovanile" come tramite d'unione fra la pluralità giovani e delle loro associazioni con chi ha compito di amministrare. La consulta dovrebbe, d'accordo con il Consiglio comunale, partecipare all'elaborazione-stesura del progetto definitivo»*.

Nella loro relazione, i due consiglieri democristiani propongono alcune per creare occasioni lavoro. La più interessante si riferisce servizio raccolta rifiuti. *«Anziché appaltarlo ad una che chiede miliardi* — dicono — *si potrebbe affidarlo gestione una cooperativa giovani che garantirebbero minori costi e un servizio più accurato»*.

«Il progetto democristiano — ha fatto rilevare il sindaco Silvano Siviero — *è interessante, però non ha la primogenitura. Da tempo la maggioranza ha in discussione a livello commissione consiliare un analogo documento preparato dall'assessore. Critti, allargato anche agli assessori che i giovani, di cui 1750 disoccupati, rappresentano realtà rivolese. Usando gli sforzi e le idee di tutti, al di della retorica di partito, cercheremo dare vita ad una nuova tematica intervento che tenga conto dei suggerimenti più validi che giungeranno dalle due categorie interessate opportunamente sollecitate sul problema»*.

I pantaloni lo inguaiano

Per aver indossato calzoni non in dotazione un «operatore d'esercizio» della sede postale Torino distribuzione ha dovuto pagare un'ammenda lire. «La notizia — Francesco Prestioso, segretario provinciale della Failp Cisal — di per sé riserva il comico. tutti i problemi che ci sono l'amministrazione infatti segue le segnalazioni dei brigadieri d'ispezione circa divise e perseguire il lavoratore. Ma dimentica che quei calzoni stati assegnati oltre anni prima e che, in mancanza di ricambi, il capo di vestiario si era nel frattempo logorato a tal punto da non poter più essere indossato con decoro».

Tutto ciò ha evitato l'applicazione rigorosa del regolamento, prima diffida scritta, l'invito a *«fornire giustificazioni scritte entro 5 giorni»*, la notifica dell'ammenda. In definitiva, su questo caso, si è andati avanti almeno tre mesi lettere e raccomandate. Un carteggio che ha coinvolto Direzione provinciale, ispettori e chissà quanti altri uffici competenti nella ricerca di questa «grave» violazione. Ciò poteva evitato questo impiego di tempo e denaro pubblico. E se sarebbe preferibile dare alla sostanza delle cose, sforzarsi cioè a migliorare il servizio piuttosto che andare a fuori ordinanza».

Chiedono una scuola dignitosa

Allievi infermieri nuove agitazioni

«Veniamo utilizzati solo per i servizi di routine, non per prelievi e assistenza»

infermieri sono riuniti in assemblea ieri. Una delegazione del loro coordinamento ha partecipato, con Cgil-Cisl-Uil e direttivi alcune scuole, all'incontro con il presidente, che cosa chiedono i futuri «professionali»? In pratica, l'applicazione dell'accordo Strasburgo '73, che eleverebbe finalmente *«la scuola a un più dignitoso livello»*.

«Chiediamo — hanno detto più voci — *insegnanti qualificati e il materiale didattico occorrente. Infine, di non essere considerati forza lavoro nei reparti durante il tirocinio. Ci chiamano per mettere e togliere le padelle, ma di prelievi e assistenza non se parla neppure, manca il personale grado di seguirci»*.

Tuttavia, passerà molto tempo prima potere affrontare questi problemi. Per adesso *«dobbiamo ogni giorno per avere i libri testo, le divise, le scarpe, per mangiare le stesse cose degli altri dipendenti, per ottenere aule idonee, spogliatoi e servizi igienici»*.

Oltre 300 allievi hanno discusso. delle risposte che il presidente promesso alcuni di tali punti. *«Ancora volta* — è stato l'amaro commento al termine dell'assemblea — *ci hanno presi in giro». Ma,* proposte di occupazione alternativa differenti modalità, ha prevalso il buon senso. Entro la metà mese verrà organizzata una giornata di protesta negli stessi degli ospedali che ospitano le scuole, con distribuzione di volantini. Il 17 vi sarà un incontro con le direttrici («*Speriamo il primo di una lunga serie*»). A fine mese si parlerà di nuovo con il presidente.

Ospiti a Degan hanno inviato un telegramma all'assessorato alla Sanità Regione per autorizzarlo a conferire nuovi *«incarichi mediante avviso pubblico»* (a titoli) per coprire i 600 precari che verranno licenziati nel corso del mese. Questi ultimi, tuttavia, non potranno Contrario il personale che sente discriminato, contrari sindacalisti e Regione perché, in ogni caso, i posti rimarranno scoperti almeno per 4 mesi.

Hotel Atlantic due rapine in sette giorni

Seconda rapina nello una settimana fa all'Atlantic di Borgaro strada Lanzo

L'altro intorno 20,30, tre rapinatori con il volto coperto da un passamontagna, pistole in hanno fatto irruzione nell'albergo in cui stavano cenando undici persone.

I tre, sotto la minaccia delle armi, hanno costretto il direttore dell'hotel, Giorgio Baccaris, a consegnare l'incasso giornata: circa milioni poi derubato i clienti dei portafogli e degli oggetti in oro.

Specchio dei tempi

La offerte dei lettori

La ricerca sul

In memoria Giovanni Devalle, i dipendenti ditta Devalle 140.000; memoria dello zio Bella Domenico, i nipoti 140.000; i colleghi di Franco in memoria del ing. ml 140.000; memoria di Bordisso Antonio, condomini e inquilini di via Meina 1 e via Facchinetti 48 137.500.

In memoria Musca Remo 135.000; in di Riva Massera Angiolina in Ferrero, e vicini di casa 130.000; 130.000; in memoria Giuseppe inquilini di via Aosta 125.000.

Olivio e 210.000; in memoria della di Fabrizio i colleghi di lavoro ri- Camoletto Nino grata zie e cugini 200.000; in memoria di Pianta Marisa in Massetti .

B.A. 100.000; Bruno Irene ved. Dorato 100.000; memoria di Angela Di Muro, gli impiegati impresa f.lli Romeo ; Mario 100.000; i condomini via Tripoli in memoria di Bocassino Antonio 100.000; memoria di Maria . Aliuffi i colleghi del figlio .

In memoria di Opinaitre Giovanni, condomini inquilini e commercianti di Racconigi i cugini in memoria di Cantamessa Adolfo : ricordando affetto l'a Giuseppe Pianca, i colleghi del coro 120.000; in memoria Aida Cinocurri Magnaghi, inquilini di corso Brescia 87 e famiglia Cericola 120.000.

In memoria di Fran- Morone, gli amici Rita 120.000; i condomini via Cibrario 68 memoria del Sergio Negretti 115.000; in memoria di Pipino Caterina, il condominio di via Galluppi 18 112.000; in memoria Piras Adele ved. Guerra, i condomini di Tripoli 189 110.500; amici e colleghi di Liguori Raffaele in memoria del padre 110.000; in memoria di Ribero Domenica 105.000.

I colleghi di lavoro Antonio Aerilalia O e in ria di Carmela de Vecchi 105.000; in memoria di Causarano Concetto, i condomini di via Antonio Cecchi 7 Torino 105.000; in memoria di Pianca Giuseppe i parenti 100.000 in ricordo del comm. Emilio Fiatozzi Guglielmo .

In ricordo Piazzolla Francesco il fratello Pasquale e i figli 100.000; in ricordo di Mario Olivdi, la moglie Battuello Rita 100.000; in ricordo di Ilia e E.G. 100.000; rimarrà sempre caro il di Fabrizio famiglia Pasero 10 .

I colleghi lavoro di Adelino Bassanello in memoria del figlio Fabrizio 100.000; i pagni e compagne leva classe 1933 in memoria Ottavio Orio 100.000; in memoria di Ciavi Stefania in Vicevich, i condomini via Carlo Prete 100.000; memoria Pagliano Ernesto, i condomini corso Siracusa 127 100.000; Serena, Oliver e Renato in memoria zio Adolfo 100.000.

; in ricordo di papà 100.000; Bentino 100.000; 100.000; C.B. 100.000; memoria di Mario Verzetti il G.A.T.T. versamento 100.000; in memoria Stefania gli amici quartiere 100.000.

In memoria dott. Federico Gagna, Nina e Olimpia Vergnano 100.000; ricordando Mutti Zaverio, Valeria Daniele Gianni e Walter ; in memoria di Mutti Zaverio, C.B. gli amici di Rocco in memoria del padre ; le famiglie Prost e in memoria del papà di Rocco .

In suffragio dei defunti M.A. 100.000; memoria di Renato Busto, il condominio di via Martorelli e Alassa Piovano 100.000; L.P. Leu- Torino 100.000; memoria di Gambino Renato, amici e vicini di casa 100.000; memoria di Madeaani Antonio di via Taggia 10 Torino 100.000.

Per la mamma 30.000; Walter Antonietta M.B 25.000; famiglia Botto 25.000, famiglia Zuccaro 25.000; R.R. 20.000; Nina e figlie in ricordo di Carlo 20.000; Mario per ricordare i miei morti 20.000; in memoria di Papa Giovanni 20.000; e Stefania 20.000; onore di Vincenzo C.E. 20.000; Cosso Maddalena 20.000; in memoria di Perrone Riccardo, la famiglia Rubatto in di sia Antonietta O.O. 10.000; E.B. 10.000; in onore di Papa Giovanni perché protegga mio figlio, la 10.000.

V.O. 10.000; A.G. Dante 5.000; Agnese 5.000.

DAL 28 GENNAIO ALL'8 FEBBRAIO

GODITI IL SCONTO 33% 3X2

	1 PEZZO	
LATTE SOLE parzialmente scremato, brik 1 litro	940	1.880
WURSTEL WUBER conf. 2 pezzi gr. 100	585 (L. 5.850 al kg.)	1.170 (L. 3.900 al kg.)
PATATINE CARLO sacc. 225 gr.	1.675 (L. 7.444 al kg.)	3.350 (L. 4.962 al kg.)
PANINI SAN CARLO conf. 300 gr.	948 (L. 3.160 al kg.)	1.896 (L. 2.107 al kg.)
TOBLERONE AL LATTE tav. 100 gr.	1.378 (L. 13.780 al kg.)	2.756 (L. 9.186 al kg.)
PIZZA ILLA scat. 450 gr.	1.940	3.880
RISO SANT'ANDREA PELLE pacco 1 kg.	1.590	3.180
BISCOTTI INTEGRALI MISURA pacco 330 gr.	2.110 (L. 6.394 al kg.)	4.220 (L. 4.242 al kg.)
BRIOSS KINDER FERRERO conf. 10 pezzi gr. 280	2.212 (L. 7.900 al kg.)	4.424 (L. 5.286 al kg.)
KINDER CAPPUCCINO FERRERO conf. pezzi gr. 280	2.598 (L. 9.280 al kg.)	5.196 (L. 3.772 al kg.)
FIESTA FERRERO FRUTTI E CURACAO conf. 10 pezzi gr. 400	3.098 (L. 7.745 al kg.)	5.193 (L. 5.183 al kg.)
CACAO ZUCCHERATO FERRERO ast. 75 gr.	632 (L. 8.426 al kg.)	1.264 (L. 5.817 al kg.)
CACAO AMARO FERRERO ast. 75 gr.	926 (L. 12.346 al kg.)	1.853 (L. 8.231 al kg.)
STRUDEL PAVESI gusti assortiti conf. 145 gr.	(L. 6.862 al kg.)	1.996 (L. 4.596 al kg.)
CRACKER PAVESI salati e non salati, conf. 440 gr.	1.628 (L. 3.700 al kg.)	3.256 (L. 2.486 al kg.)
COCA COLA, FANTA, SPRITE .	670 (L. 1.340 al l.)	1.340 (L. 893 al l.)
GRAPPA BOCCHINO . 1 litro	8.997	17.994
DENTIFRICIO ANTICA ERBORISTERIA tubetto grande	1.899	3.798
LAVATRICE kg. 5	13.200	26.400
ALLUMINIO rotolo 8 metri	1.515	3.030
CARTA IGIENICA ILA conf. 4 rotoli	1.520	3.040

...E SU TANTI ALTRI PRODOTTI ALIMENTARI E NON, FINO AD ESAURIMENTO DELLE SCORTE.

COMPRI TRE PAGHI DUE

OMEGA

TORINO - NICHELINO
TROFARELLO - ALPIGNANO - BUROLO

Giorno per giorno

A Pinerolo

Consiglio comunale domani, venerdì 7 e venerdì 14 a Pinerolo, alle 21. Fra i punti all'ordine del giorno: edilizia residenziale e urbanizzazione, istituzione dell'area dell'ex-Casa del Gallo, costituzione una finanziaria a capitale pubblico e privato, impegno di per le reclame rinviate.

Religione

Alle in Corso Cadore 17/3, dibattito su *«La religione nella scuola: diritto o discriminante?»*. Intervengono don Ferraudo, don Allais e il pastore Giampiccoli.

«Noi tre» a Pinerolo

Questa sera, alle 21, presso il cinema Rex di Pinerolo, proiezione film *Noi tre* di P. Avati. Si del secondo spettacolo in programma per il cineforum organizzato Cultura.

Corso per genitori

17,30, in Bernini 5, conferenza del prof. Ugo Fornari su *«Il bambino è aggressivo o lento?»*.

Comitato pace

Alle 21, in Siracusa 225, dibattito su *«Situazione internazionale: verso il rinfoltimento e il disarmo?»*. Partecipano Ferrero e Giuseppe Reburdo.

Ricerca sul cancro

Alle 14, in via Santena 19, lezione di Jacopo Meldolesi su *«Segnali transmembrana amplificazione cellulare: prospettive e metodi per lo studio delle cellulare e della secrezione»*.

Gramsci

Alle 16,30, in Cernaia 14, seminario su *«Organizzazione e democrazia nel sindacato»*. Intervengono Bruno Maggi, Paolo Lucchesi, Bruno Manghi, Luciano Marengo, Luciano Sanoretti e Emilio Pugno.

Gramsci

21, in Principe su *«Stato, controllo politico e riforma istituzionale»*. Intervengono Maurizio Maudia e Rinaldo .

Festa per anziani

Nell'ambito delle del Carnevale, oggi alle 15, il «Macumba» di Pinerolo, Festa degli Anziani.

Famija

Si inaugura, alle 17, in via Po 43, una mostra su *«Carnevali a Torino — 1824-1947»*.

Majorettes Rivoli

Il gruppo delle majorettes di Rivoli avrà protagonista' al Nebiolo una tournée in Sardegna.

Illeciti edilizi a Rocca Canavese

«Secondo la Regione — ha affermato in Consiglio il sindaco — alcune licenze sarebbero state in modo irregolare»

Polemiche fra la maggioranza di sinistra l'opposizione, durante la riunione del Consiglio comunale Rocca Canavese. La giunta si posto nell'ordine del giorno la formazione di una missione d'indagine su presunti illeciti edilizi avvenuti negli scorsi nel Comune.

«Secondo un accertamento avviato Regione — spiega il sindaco Francesco Berletto — *è risultato che alcune concessioni edilizie sono illegittime, vista la mancanza di un piano urbanistico; qui nostra decisione voler chiarire una per tutta questa vicenda»*.

Al momento della discussione su questo punto, la minoranza ha abbandonato l'aula affermando: *«Il dibattito su questo problema è possibile in quanto ci avete fatto pervenire documentazione per poter procedere ad una discussione»*.

La maggioranza ha comunque eletto due rappresentanti della commissione che sarà formata da tre consiglieri l'opposizione accetterà di entrare a farne parte.

«Fra mese — ha continuato il primo cittadino — *il comitato d'inchiesta farà la relazione e se i dubbi che ci hanno portato a fare quest'indagine verranno comprovati, è possibile che tutto il materiale venga consegnato alla magistratura»*.

Ivrea fissato p contro l'agente

Bruno Fadda, l'agente carcerario accusato di aver ucciso l'orefice spoletino Francesco Ugo, verrà processato martedì aprile. Il giudice istruttore De Marchi non ancora formulato di rinvio a giudizio, ma quella data è prevista la sessione primaverile Corte spoletina, già fissata dal presidente tribunale Bracchi.

I giorni il giudice istruttore interrogherà ancora il , che continua a negare ogni ed insiste nel proclamarsi vittima di circostanze sfavorevoli. Successivamente se cogliere richieste del pm.

Brusasco contro il ripopolamento della

Proteste degli agricoltori di Marcorengo di Brusasco, località della collina Chivassese, a seguito vincolo, parte della provincia di Torino una superficie (circa giornate piemontesi terreni coltivati e boschi, per creare zona di ripopolamento faunistico, meglio definita come «piano studio», dove lepri, fagiani e pernici I coltivatori speravano di essere informati di questa imposizione almeno prima che uscisse il decreto, invece, punto bianco, comparso nella la patina «Provincia di Torino-Zona di rifugio».

CONCERTO DEI SIMPLY RED

Nel Palasport per il new soul

I Simply Red, ovvero una miscela di rock, jazz e black music

Seconda serata di una settimana a tutta musica. Dopo Lloyd Cole, stasera (21,15, [illegible] mila lire) al Palasport arrivano i Simply Red, ovvero l'ultima incarnazione del new soul britannico: rock, jazz e [illegible] music [illegible] hit parade. «Una combinazione [illegible] la raffinatezza degli Style Council, [illegible] forza funk di Sade e la grinta vocale di Alison Moyet»: così è stato definito il gruppo guidato da Mick Hucknall. I Simply Red chiudono a Torino la [illegible] di promozione del 33 giri «Picture Book».

Ancora 13 mila lire (ma il popolo del rock è in grado di affrontare un simile sfilacciodio di denaro?) per il concerto di venerdì, sempre al Palasport, dei Blue Oyster Cult, signori americani dell'heavy metal, mentre 10 mila lire bastano per ascoltare domani [illegible] «Tuxedo» (via Belfiore 8) il quintetto jazz del [illegible]sofonista Buddy Tate e del trombonista Al Grey. Prevendite da Rock&Folk, Maschio, Ricordi, Bookstore. Sono i [illegible] concerti de «Il [illegible] no degli spazi», rassegna che doveva tenersi al Teatro Tenda, bloccato dalla neve.

Ancora domani [illegible] «New Pub» di Pinerolo [illegible]mo i Matia Bazar. E continuano [illegible] casa del «Colosseo» le prevendite del concerto di De Gregori che si terrà lunedì al teatro di via Madama Cristina 71 (20 mila lire le poltroncine, 18 mila le poltrone e 15 mila la galleria, più prevendita). Seguiranno Prefab Sprout (il 17) e Jannacci (il 18).

g. fer.

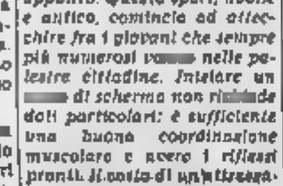
IL PICCOLO MUSEO COMPIE 25 ANNI

Anniversari di Micca

[illegible] il Museo [illegible] il 1986 ha un significato particolare. Quest'anno, infatti, compie 25 anni di vita e il 7 settembre, giorno della [illegible] rievocazione storica dell'Assedio di Torino del 1706, festeggerà i 260 anni dall'eroico atto del soldato sabaudo Pietro Micca che avvenne [illegible] notte tra il 29 ed il 30 agosto di quest'anno.

Il generale Guido Amoretti, docente di Storia del Ducato di Savoia all'Unitre, ricorda il giorno dell'inaugurazione [illegible] museo di cui è conservatore (ma se ne occupa dal '59): «*Fra le numerose personalità c'erano Giulio Andreotti, allora ministro della Difesa, il parlamentare piemontese Giuseppe Pella e il sindaco di Torino, Amedeo Peyron*». Era il 14 maggio del 1961. Da allora intorno al piccolo museo (il salone principale accoglie [illegible] centinaio di reperti tra mappe cartine, armi e plastici) [illegible] serie [illegible] attività la cui sede coincide con quella del [illegible] (via Guicciardini 7).

Le ricordiamo in breve [illegible] rellata. *L'Associazione Amici del Museo Pietro Micca* (nata nel '83) organizza incontri e itinerari culturali. Dal 1974 le 75 comparse del Gruppo Sto-



Statua di Pietro Micca

[illegible] Pietro [illegible] si esibiscono, in uniformi sabaude e in costumi d'epoca, il 7 settembre di ogni anno.

Il gruppo *Attività Archeologiche* opera da dieci anni con scavi, ricerche e rilevamenti sul sottosuolo (certificato dell[illegible] città. Vi fanno parte una ventina di esperti e di studiosi che l'anno scorso hanno riportato alla [illegible] armi ed attrezzi di lavoro, conservati per quasi [illegible] secoli [illegible] «scala di Pietro Micca» e ora esposti in [illegible] bacheca [illegible] museo.

Oltre 45 mila studenti visitano ogni anno questo minuscolo, [illegible] ricco scrigno. Da [illegible] perdere, per i torinesi che ancora non l'abbiano fatto, la visita [illegible] 320 metri di galleria [illegible] (sono 2800 metri in totale) possibile a piccoli gruppi.

L'ingresso costa 500 lire. Orario: 9-12, 15-18, domenica fino alle 14. Lunedì chiuso.

g. t.

Se uno sconosciuto vi fa ballare

Ballando con uno sconosciuto (*«Dance with a Stranger»*) *di Mike Newell è il film inglese che sarà presentato in anteprima domani sera al cinema Centrale, ore 21,30. La proiezione a inviti (da ritirarsi stasera dalle ore 18 in poi alla sede dell'Aiace, Galleria Subalpina) è riservata ai soci dell'Aiace stessa.*

Il film, presentato l'anno scorso con vivo successo [illegible] Festival di Cannes, trae [illegible] spunto da un fatto di cro[illegible] [illegible] avvenuto negli Anni [illegible] in Gran Bretagna. Ruth Ellis, tenutaria d'un [illegible] club privato, uccide per gelosia un frequentatore altolocato del locale. Arrestata e processata, la donna [illegible] condannata a morte e impiccata il 13 luglio 1955. Fu quella l'ultima esecuzione capitale avvenuta in Inghilterra prima che la pena di morte venisse prima sospesa, poi abolita.

Interpreti del film sono Melinda Richardson e Rupert Everett: lei un'attrice nuova per il nostro pubblico, lui già visto in Another country.

Moncalieri e gli elefanti di Annibale

«Sulle orme di Annibale» inaugura domani sera un ciclo di giovedì culturali organizzati a Moncalieri dal circolo «Saturnio» in collaborazione con il Comune. All'appuntamento (ore 20,45, via Palestro 8, sotto il viale del castello) saranno presenti gli autori della spedizione, Massimo Centini e Danilo Tamagno, i quali illustreranno i reperti storici. Il 13 febbraio protagonista sarà la fotografia, con Mario Autelli, Franco Bussolino, Giorgio Caniglia su «Come interpretare i [illegible] estetici nell'arte fotografica».

«Un insolito linguaggio umoristico — [illegible] solo parole... e imprevedibili disegni» è il titolo della conferenza in programma il 20 febbraio con Giorgio Cavallo e Gianfranco Lotti. Gianmaria Del Bora e Massimo Centini parleranno giovedì 27 su «Il computer in contrapposizione alla [illegible]ione».

Omaggio alla città il 6 marzo, a chiusura del ciclo, con poesie e immagini d'altri tempi, di Nino Fiumara e Paki Forti.

VOLETE SUONARE QUESTO STRUMENTO?

Il giovane pianista sogna

Una travolgente scalata di note e gli ultimi trionfanti accordi con l'orchestra: il concerto di Rachmaninov è finito e il pubblico balza in piedi, sommergendo [illegible] entusiasmo il pianista esausto. Per alcuni (rarissimi) è la realtà, [illegible] molti soltanto [illegible] sogno.

Un sogno che al Conservatorio di Torino coltivano circa 200 allievi 'distribuiti' [illegible] ventina di [illegible] «*In effetti* — dice il professor Luciano Ciarbella, titolare di cattedra e concertista — *i grandissimi talenti pianistici sono rari [illegible] non bastasse, chi è [illegible] sfonda a trovare spazio*». Pochi [illegible] eletti dunque: ma le promesse non mancano e Ciarbella [illegible] cita due, uscite dal «Verdi»: Claudio Voghera e Giorgio Spriano.

[illegible] Torino le alternative per un pianista [illegible] piuttosto limitate: due orchestre (con due posti di titolare alle tastiere), la possibilità di diventare assistente musicale alla Rai o collaboratore pianistico (maestro sostituto) e una certa rinascita [illegible] gusto per la musica da camera, che stimola qualche giovane a creare trii e quartetti, spesso però di effimera durata.

C'è sempre (ma anche qui le strettoie aumentano) la valvola dell'impiego come insegnante nella scuola media. A tale scopo il Conservatorio torinese ha [illegible]ito un corso di didattica musicale.

Proprio la grande[illegible] di iscrizioni al Conservatorio impone, più che per altri strumenti, una [illegible] selezione di carattere attitudinale prima dell'ammissione e un altrettanto [illegible] di conferma al secondo anno. «*Da noi in media* — osserva il professor Ciarbella — un [illegible] per cento [illegible] rubito, un altro 15 per cento rinuncia prima dell'ottavo anno». Cifre eloquenti, che non spaventano i Rubinstein in erba, ma anzi rendono più affascinante il mito del pianoforte.

l. o.

Pittore a Ciriè

Il Comune di Ciriè ha organizzato una mostra antologica del pittore Luciano Biotto, che è stata inaugurata il 1° febbraio. I quadri che percorrono tutta la produzione artistica del pittore, che va dagli Anni Quaranta fino ad oggi, sono esposti all'interno della Biblioteca storica di Ciriè. L'occasione che ha dato vita a questa esposizione è il ritorno di Biotto nella sua città natale dopo un soggiorno durato quindici anni in Sardegna.

DOVE TROVARE LE SCUOLE DI SCHERMA

C'è chi preferisce il fioretto

Quando c'è neve c'è nostalgia per le attività [illegible] coperto. Come tirare di scherma, appunto. Questo sport, nobile e antico, comincia ad attecchire fra i giovani che sempre più numerosi [illegible] nelle palestre cittadine. Iniziare un [illegible] di scherma non richiede doti particolari: è sufficiente una buona coordinazione muscolare e avere i riflessi pronti. Il costo di un'attrezzatura per principianti, che comprende fioretto, maschera e guanto non supera le 200 mila lire. A Torino [illegible] tre circoli schermistici.

Uno dei più prestigiosi d'Italia è il Club di Scherma Torino, fondato nel 1879 che vanta tra i suoi aderenti alcuni famosi campioni. Ha sede al Parco del Valentino in Viale Ceppi 5 (tel. [illegible]. Il circolo organizza per i suoi [illegible] iscritti corsi collettivi differenziati per [illegible] e per livelli che si tengono in orari pomeridiani e preserali. Le lezioni bisettimanali di fioretto, spada e sciabola [illegible] della durata [illegible] un'ora e mezza.

Anche quest'anno il Club dà la possibilità ai giovani sino ai 16 anni di frequentare gratuitamente i corsi per due mesi prima di decidere se proseguire regolarmente le lezioni. L'iscrizione annuale costa 300 mila lire.

Da quasi sei [illegible] in corso Vercelli 147 (tel. 237.680) opera l'Accademia Scherma Marchese. La società svolge un'attività sia a livello agonistico sia promozionale e ricreativo. L'iscrizione annuale all'Accademia è di 130 mila lire per i ragazzi di età inferiore ai 15 anni e di 180 mila lire per gli altri. E' gratuita per i primi tre classificati di [illegible] categoria [illegible] selezione provinciale [illegible] Giochi della Gioventù.

L'Accademia ha organizzato due importanti gare di spada maschile e femminile che si terranno l'8 e il 9 marzo a Palazzo Vela.

Sono cinquanta gli iscritti al Michelin Sport Club [illegible] Umbria 59 (tel. 434.645). Il circolo, gestito dal dopolavoro Michelin, è indirizzato ai dipendenti dell'azienda e ai loro familiari. Le lezioni, che hanno una cadenza trisettimanale, sono aperte a pionieri e adulti.

a. f.

Conoscitore d'arte [illegible] scuola

Sapete riconoscere l'autenticità [illegible] un mobile d'arte, di un dipinto o di una porcellana? Siete in grado di distinguere con buona sicurezza un falso, qualunque sia l'oggetto antico in esame? Conoscete le tecniche degli esperti degli antiquari e quelle dei falsari? Di questo e di altro si parlerà al seminario «*L'Arte e la Scienza - Strumentazioni scientifiche applicate all'Arte*» organizzato dall'Associazione artistico-culturale «*Il Fanale*», da tre anni in via Pastrengo [illegible] (tel. [illegible].

Il corso comprende otto lezioni settimanali di due ore ciascuna, dalle 18 alle 20, a partire da venerdì 7 febbraio. L'iscrizione [illegible] 120 mila lire più 80 mila lire quale quota d'iscrizione annuale all'associazione. Dice il suo presidente, Antonio Maglione: «*Il corso si propone di fornire [illegible] generale dei metodi [illegible] analisi dei reperti e, nello stesso tempo, di portare a verificare [illegible] veridicità del primo istinto attraverso la conoscenza di determinati strumenti e tecniche. La valutazione puramente empirica si arricchisce così di elementi scientifici*».

In questa ottica di maggiore professionalità, necessaria in [illegible] settore dove, [illegible] Maglione, «*regna spesso l'improvvisazione*», «Il Fanale» si inserisce [illegible] unica scuola del Piemonte nel campo dell'arte ad orientamento professionale. Si organizzano infatti corsi biennali di restauro dei legni, dipinti e ceramiche (l'iscrizione costa 180 mila lire annuali) ai quali si affiancano le attività proprie dell'associazione quali incontri conviviali, itinerari culturali, mostre e seminari periodici.

Il mio taccuino

A Moncalieri — Stasera alle 21, nella chiesa del Gesù di Moncalieri, concerto della serie «Piemonte in Musica» con Claudio Montafia (flauto) e Gabriella Bosio (arpa). In programma [illegible] Federico II Grande, Benedetto Marcello, Albrechtsberger, Pollini, Donizetti, Possio e [illegible]. Ingresso lire 2500.

Un concerto — Il giovane pianista tunisino (di scuola [illegible]e) Jean-Marc Luisada suona stasera all'Auditorium (ore 21) [illegible] i concerti dell'Unione Musicale. In programma brani di Mozart (Sonata in la K.331), Schumann (Davidsbündlertänze), Chopin (Quattro Mazurche op. 24, Grande Valzer brillante [illegible] [illegible] bemolle op. 15, Notturno in re bemolle op. 27 n.2 Scherzo in mi maggiore op. 54).

Per ragazzi — Prosegue sino all'1 marzo, ore 10, al Teatro Massaia Borgh[illegible] (c/o Cardinal Massaia 104), spettacolo per ragazzi «Una favola mai raccontata», scritto e diretto da Olli.

Pace mondiale — Alle 20,30, al Centro Baha'i [illegible] via Lombroso 6, si terrà un dibattito dal titolo «La promessa della pace mondiale». Ingresso libero.

C'è «Rumenia» — Oggi, alle 10, nei locali di «Baratti & Milano», in piazza Castello, l'Associazione Commer[illegible]anti del Balon «incoronerà» la Rumenia, caratteristica mascherina.

Quanti siamo? — [illegible] 21, nella sede di Damanhur, in corso Principe Oddone 7, incontro sul tema «Ma quanti siamo nell'Universo?». Interviene Oberto Airaudi.

Amici del Regio — L'Associazione «Maurizio Vico» (Amici del Regio) organizza per [illegible] alle 21,15, in via Po 43, un incontro-dibattito con Piero Rattalino, direttore artistico del Teatro Regio.

Il desiderio — [illegible] 21, alla Campus in via Rattazzi, [illegible] battito con [illegible] psicanalista Rosa Elena Manzetti sul tema «La formazione dell'oggetto del desiderio».

Con i cuochi — Stasera, al ristorante «Antica Zecca» di Castelle, premiazione per [illegible] selezione Italia Nord del vincitori del II Concorso Nazionale di Cucina «Premio Star».

Televisioni in regione

Quinta Rete

16 — Telefilm
16,30 L'invincibile Ninja Kamui, cartoni animati
17 — L'[illegible] tigra, cartoni animati
17,30 Lemi, cartoni animati
18 — Polina story, cartoni animati
18,30 Cin[illegible]storiae Sidney, situation comedy
19 — Illusione d'amore, telenovela
20,30 La battaglia di Alamo, film di J. Wayne con John Wayne, Richard [illegible]
22,30 Con affetti tuo Sidney, situation comedy
23 — Automania, rubrica
23,30 L'[illegible]sidente, film di J. Losey con Dirk Bogarde, Stanley Baker
1,30 Automania, rubrica
2 — Manjiro samurai sottano, telefilm

Telecupole

14,30 New Scotland Yard, telefilm
15,30 Movin on, telefilm
16,30 Nel regno del cartone, [illegible]
17 — Skippy il canguro, telefilm
17,30 Ugo il re del judo, cartone
[illegible] — Il meraviglioso mondo della magia, [illegible]
18,30 Telefilm
19,10 Azienda V.I.P., [illegible]
19,30 Tg 4
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
[illegible] La battaglia del Don, sceneggiato
21 — La lotteria del [illegible], spettacolo con Gigi Farassino
24 — Tg 4 (r)
0,15 Videocar, rubrica
[illegible] Uomini sabbia, film

TV Star

14 — Quella magnifica dozzina, cartone animato
14,30 Ugo il re del judo, cartone animato
15 — France, Cicolo e [illegible] contro Ercole, film
15,45 I cento giorni di Andrea, telenovela
17,40 Skyway, sceneggiato
18,30 Captain Nice, telefilm
19 — Quella magnifica dozzina, cartone animato
19,30 Notiziario
19,45 Danguard, cartone animato
20,15 88 cartone sequestri, film
22 — Luisona mia, telenovela
23 — Provaci ancora Lenny, telefilm
23,30 Il testimone deve tacere, film

Telecity

14,30 I miei figli: la mia vita, telenovela
15,30 Victoria Hospital, sceneggiato
16,15 Viva, spazio tv per i ragazzi: Batman, telefilm, Don Chisciotte, cartone, Cybernella, cartone animato, Pluto Man, cartone animato
18,15 Belle[illegible] Andrea, telenovela
18,30 James Al 16, telefilm
20,30 I miei figli: la mia vita, telenovela
21,30 [illegible] colpo [illegible] mille miliardi, film
23,30 The corruptors, telefilm
0,30 Con voi al notte - Segue Non stop

Grp

15,30 [illegible]
16,15 Equipaggio tutto matto, telefilm
16,45 Disegni animati
16,50 Proposte commerciali
19 — Speciale spettacolo, rubrica
19,05 Grp monitor
19,40 Video più, programma
20 — Disegni animati
20,20 Sceneggiata d'amore, film di Dario Sita con S. Berger, E. Maria Salerno
22 — Andiamo al cinema, rubrica
22,05 Inferno, film di R. Baker con R. Ryan, R. Fleming
23,25 Speciale spettacolo, rubrica
23,30 Grp monitor, replica
24 — Telefilm
1 — Sorvegliare, film
2 — [illegible] Maschiaccio, film

Telestudio

15 — Teodora imperatrice di Bisanzio, film
17 — [illegible]rlando con [illegible] brividi [illegible] cuore - [illegible] la [illegible] - Captain Futuro, cartoni animati
18 — Carrillon novela
20 — Ranxerox, cartoni animati
20,30 Doctor John, telefilm
21,30 Ritratto di borghesia in nero, film
23,20 Tutto cinema
23,30 Automania, rubrica
23,45 Film
1,45 Automania, rubrica
2 — Missione impossibile, telefilm

Yvonne De Carlo interpreta il film «Tomahawk», [illegible] di guerra [illegible] 20,30) in onda su Telesubalpina

Telesubalpina

14 — Webinda, telefilm
15,15 Il regionale, notiziario
15,30 La via del peccato, film di William Thiele con Florence Rice, Frank Morgan
16,30 Cartoni animati
18 — Speciale Telesu. «Torino emergenza nera»
19,30 Il regionale, notiziario
20,05 Cartoni animati
20,30 Tomahawk, scure di guerra, [illegible] di [illegible]ge Sherman [illegible] Van Heflin, Yvonne De Carlo
22,30 [illegible]etto: sloggio [illegible] si, è sempre chimera?
23,30 Il regionale, notiziario
0,05 Documentario

Primantenna

15,30 Pomeriggio con cinpetto
17 — Aggiorno, telefilm
18 — Kaznusky, telefilm
19 — Videocars
19,30 Cronache del Piemonte
20 — Tutti frutti, rubrica
20,30 Al 90, telefilm
21,30 La sute delle settimane
22 — 30 minuti
22,30 Medi case presents
23 — Mercoledì sport
24 — Bologna, film
1,30 La sute delle settimane
2 — Buona [illegible]

Videogruppo

14 — Leonela, telenovela
14,50 Le sute della settimane, mercato dell'auto
15,30 L'urlo della tela, film
17,30 Jumberg Ace, cartoni animati
18 — Videonotizie, 1° edizione
18,05 Tra l'amore e il potere, telenovela
18,30 I cento giorni di Andrea, telenovela
19 — Videonotizie, 2° edizione
19,15 Prima pagina, attualità
19,30 Trasmissioni
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20,25 Strada sbarrata, film di William Wyler con Sylvia Sidney, Joel McCrea
22,15 Leonela, telenovela
23,15 Le sute delle settimane, mercato dell'auto
23,45 Videonotizie, 3° edizione
23,55 Prima pagina, attualità
24 — Cecola presa, film
1,30 [illegible] sute delle settimane

[illegible] [illegible]

14,30 Le sute della settimane
15,15 Il magico mondo di Gigi, cartoni
15,45 Affari di cuore, originale televisivo
17 — Sesto senso, telefilm
18 — Affari di cuore, originale televisivo
19 — Le sute della settimane
19,30 Zum il delfino bianco, cartoni
20 — La grande barriera, telefilm
20,30 Ultimo indizio, telefilm
21,30 I novellini, telefilm
22,15 Obey motori
23,15 Sesto senso, telefilm
0,00 Big Screen
1 — Casi meravigliosi Greta, film di Max Peeas con Astrid Frank, Nicole Debonne

Videouno

15,10 Colpo [illegible] [illegible] cervello del Bider, film
16,45 Pegaso Kid, cartoni
17,30 Natura Canadese
18 — Attenti ai ragazzi, telefilm
18,30 [illegible] Internazionali Alperi, sceneggiato
19 — Sprint sporte
20 — Le sute della settimane
20,30 Film
22,15 I figli del divorzio, film
23,45 Cronache del cinema

Rete Piemonte

15 — [illegible] Supergirl, cartoni
15,30 Le più belle favole, cartoni
16 — Dakarn III, cartoni
16,30 Gordian, cartoni
17 — Supercar Gattinger, [illegible]ni
17,30 Megaloman, cartoni
18 — Dakarn III, cartoni
18,30 Gordian, cartoni
19 — Jumberg Ace, [illegible]
19,30 Al banco della difesa, telefilm
20,30 Operazione [illegible], film di Lucio Fulci con Lando Buzzanca, Jean-Claude Brialy
22,15 Pal[illegible], rubrica
23,15 Carovane verso il West, telefilm
0,15 Delitto senza peccato, film [illegible] William Dieterle con Lo[illegible] Jouvo, [illegible] Cummings

Rete Canavese

16,45 Alt music, rubrica
17,45 Capitan America, cartoni
18,15 Agente scelatopo, cartoni
19 — The Flying Kiwi, telefilm
[illegible] Canavese oggi, rubrica
20 — Roy Rogers, telefilm
[illegible] Regina santa, film
22,30 Canavese oggi, rubrica
22,45 Sotto il segno delle stelle
23,45 Videocar, rubrica

Erre [illegible] tv Svizzera

15 — Cartoni animati
16 — Telegiornale
[illegible] Rivediamoli insieme
17,45 La [illegible] ragazzi
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,20 Destinazione uomo, doc.
21,20 I [illegible] della [illegible]ca, film
23 — Telegiornale
23,40 Documentario

Canale [illegible]

14,05 Torino reporter
15,05 Telemartini
15,30 Carlo di Scozia, film
17,30 Promovideo
18 — La sute della settimane
18,35 La trazione anteriore
19 — Torino reporter
19,55 Gabriel show
20,20 Diaperia notte, film
21,55 La sute delle settimane [illegible] Incontro con Rossana
23,15 Film

* Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive [illegible] ne delle emittenti.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso [illegible] Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - [illegible]

per cambio attività
itar
italiana per l'arredamento
galleria subalpina - torino - t. 532.029
VENDITA PROMOZIONALE
ULTIMISSIMI GIORNI
armadi letti credenze librerie
tavoli sedie salotti poltrone
divani letto complementi
illuminazione oggetti
sconti fino al 40%

IL PILOTA
SALDI
C. so Raffaello 9 - Telefono 65.75.43

[illegible] DI [illegible]
Domenica 9
[illegible]
ALLEGORICI
Inizio ore 14,30
Lunedì 10
CONCERTO
dei
[illegible] BAZAR
ore 21,30 al
NEW PAB

CHIAPELLO
artigiano
LETTI [illegible] FERRO [illegible] OTTONE
[illegible] ORTOPEDICHE
MATERASSI ORTOPEDICI
Via Cigna 8 - TORINO - 521.1573

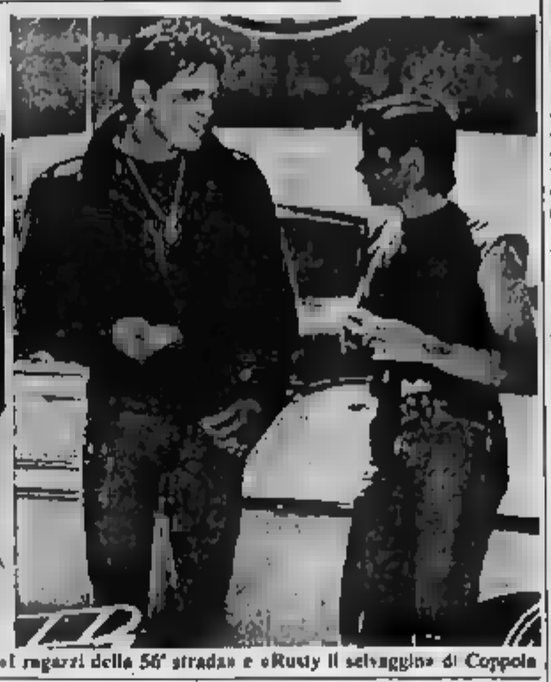
[illegible]
IL LUNGO DRAMMA DEGLI EBREI ITALIANI

Da [illegible] delle [illegible] di un [illegible]ando reportage sulle vicende [illegible] ebrei italiani durante la repubblica di Salò

Raitre: comincia stasera un ciclo cinematografico dedicato alla produzione più anticonformista

Allarme a Hollywood: l'invasione delle idee

Curata da Vieri Razzini, la rassegna propone [illegible] aggressivi, insoliti, non allineati alla tendenza delle majors - Dal «Lupo [illegible] di Landis allo Spielberg non ancora commercializzato, a «Wargames»



«Un lupo mannaro americano a Londra», di John Landis, apre la serie; Matt Dillon [illegible] «I ragazzi della 56ª strada» e «Rusty il selvaggio» di Coppola

Il ciclo cinematografico che comincia stasera su [illegible] a cura [illegible] Vieri Razzini [illegible] intitola *Gli anni della nuova Hollywood* e potrebbe essere definito [illegible] recente produzione americana, quella almeno che una tv può procurarsi in un giro internazionale sempre più difficile ed esoso.

[illegible] scorrendo i [illegible] ci si rende conto che [illegible] definizione è molto più [illegible]e. Per il ciclo [illegible] deliberatamente scelto pellicole che non si allineano con una delle tendenze attuali e fondamentali [illegible] majors americane — il cinema che viene sempre identificato con un'etichetta: Hollywood — tendenza [illegible] e [illegible] confezionare, sulla base di ricerche [illegible] mercato, prodotti destinati [illegible] pubblico «giovane e semplice» e meglio destinati [illegible] tutti», [illegible] abilmente edulcorati e convenzionali per cui si calcola che l'intera famiglia [illegible] accorrere dal bambino più piccolo al [illegible] basione. [illegible] che non [illegible] rado attingono alle fiabe e sono gremiti di orridi pupazzi o di amabili creature da cartoons.

Qui invece figurano opere di segno opposto, composite, elaborate, di regola aggressive e insolite — film per adulti, anzi «film adulti». Il qualifica il [illegible] — a cui spesso, a proposito per le loro doti di anticonformismo, [illegible] ha corrisposto un adeguato esito [illegible] incassi, o che addirittura sono stati accolti con diffidenza dalla critica.

Esempio tipico è la pellicola [illegible] stasera, la rivisitazione [illegible] dell'uomo-lupo ad opera [illegible] un regista dissacrante come John Landis [illegible] porta una nera causticità nella tradizione horror; e altro esempio forse più clamoroso [illegible] settimana prossima *1941, allarme a Hollywood* surreale farsa firmata da Spielberg — non ancora commercializzato — che sbeffeggia il terrore di un'invasione nippo-nazista negli Stati Uniti (ma le [illegible] americane, che s'aspettavano [illegible] storia «seria», non si sa [illegible] sconcertate o indignate, dissero di [illegible] o il flasco fu enorme).

Troviamo poi due discussi e maltrattati film di Coppola sulle bande [illegible] giovani, sull'emarginazione e [illegible] violenza: probabilmente da riconsiderare per una valutazione più positiva [illegible] giovani, [illegible] in una dimensione affatto diversa, c'è anche *Wargames* di Badham: protagonista [illegible] un ragazzino, tuttavia la pellicola, incentrata sulla possibilità per un personal computer di collegarsi con il cervellone della difesa Usa, non è né minimizzata [illegible] infantile.

Infine — grossa curiosità — [illegible] tre film inediti in Italia probabilmente perché in America hanno [illegible] un [illegible] [illegible] *Tutti blu*, opera prima di Paul Schrader (l'autore di *Il bacio della pantera*), che si svolge tra gli operai, i padroni e i sindacati di una fabbrica d'auto a Detroit; [illegible] raffinato musical sugli Anni 30 di Herbert Ross; e una commedia comica con [illegible] Peter [illegible]Toole che fa il divo arrogante e ubriacone ospite in tv.

La chiusa del ciclo è [illegible] con [illegible] lungo [illegible] che non appartiene [illegible] [illegible] ma all'inizio degli Anni 70: un volutto omaggio al maestro Robert Altman da sempre in lotta con il sistema delle majors, con le loro leggi di [illegible] e le loro [illegible] Non [illegible] [illegible] — [illegible] giorni scorsi a Parigi, dove si trasferirà definitivamente, per presentare il suo ultimo film sintesi di tv, cinema a teatro *Secret Honor* (su Nixon che dopo il Watergate «si confessa») girato [illegible] in collaborazione dell'Università del Michigan — ha iniziato una conferenza stampa dicendo: «Tengo a dichiarare che non sono mai stato un regista hollywoodiano».

Ugo Buzzolan

In cartellone anche tre inediti per l'Italia

Ecco i film in cartellone:

Un lupo mannaro americano a Londra *(1981)* di *John Landis* con *David Naughton, Jenny Agutter, Griffin Dunne*.

1941, allarme a Hollywood *(1980)* di *Spielberg* con *John Belushi* e *Dan Aykroyd*

Toro scatenato *(1980)* di *Martin Scorsese* con *Robert De Niro*.

I ragazzi [illegible] cinquantaseiesima strada *(1982)* di *Francis Coppola* con *Matt Dillon* e *Diana Lane*.

Blow out *(1981)* di *Brian De Palma* con *John Travolta* e *Nancy Allen*.

Wargames — Giochi di guerra *(1983)* di *John Badham* con *Matthew Broderick* e *Dabney Coleman*

Tutti blu di *Paul Schrader* con *Richard Pryor* e *Harvey Keitel*

Rusty il selvaggio *(1983)* di *Coppola* con *Matt Dillon* e *Diana Lane*.

L'ospite d'onore *(1982)* di *Richard Benjamin* con *Peter O'Toole* e *Jessica Harper*.

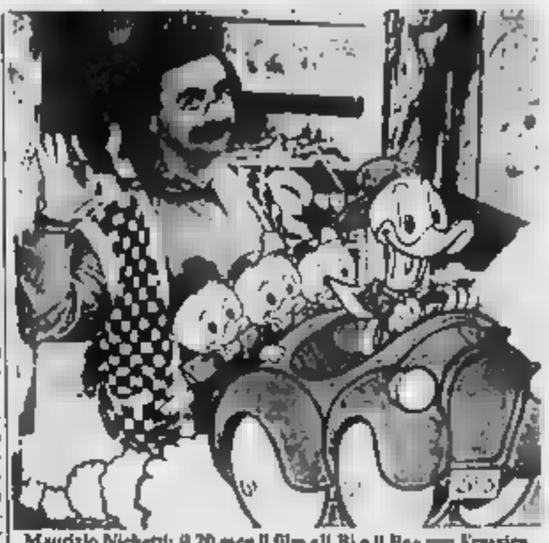
Duel *(1971)* di *Steven Spielberg* con *Dennis Weaver*.

Pennies [illegible] heaven *(1981)* di *Herbert Ross* con *Steve Martin* e *Jessica Harper*.

Il lungo addio *(1973)* di *Robert Altman* con *Elliott Gould* e *Sterling Hayden*

Da venerdì il nuovo «contenitore» di Raiuno

Nichetti scuso in Pista presenta Topolino & C.



Maurizio Nichetti: il 20 esce il film «Il Bi e il Ba» [illegible] Fransica

TORINO — *Topolino e Minnie, Paperone e Paperino, Pippo, Pluto, la [illegible] Bassotti: i personaggi di Disney irrompono in tv, acquistati dalla [illegible] insieme [illegible] i magnifici matti, i gatti poliziotti, Mary Poppins e compagnia. Da venerdì fino al [illegible] giugno, ogni settimana, andrà [illegible] onda [illegible] Raiuno Pista, il nuovo «contenitore» del pomeriggio che avrà come conduttore, in diretta [illegible] rino, Maurizio Nichetti [illegible] che proporrà, [illegible] giochi, ospiti e varietà, film d'avventura (l'esordio [illegible] affidato a Davy Crockett) e cartoni firmati Disney.*

Per Nichetti (autore e attore di Ratataplan, Ho fatto splash, Domani [illegible] balla) questa è la prima volta [illegible] in diretta. L'altra sua esperienza televisiva, Quo Vadis?, andata [illegible] onda su Rete 4 prima e su Italia 1 poi, [illegible] un varietà registrato, quindi con tempi e metodi [illegible] tutto diversi. Ma [illegible] gli piace cambiare e sperimentare [illegible] sempre [illegible]. Nichetti ha accolto molto volentieri la proposta della [illegible] «Anche perché avrei diventato il primo presentatore dei cartoni animati [illegible] Disney, i più classici, i più affascinanti. Per me, che [illegible] lavorato anni [illegible] Bozzetto, è massimo».

Pista: [illegible] diretta [illegible] quattro ore e mezzo, piena [illegible] cose. Oltre ai film e all'oro Disney», il varietà (venerdì ci saranno [illegible] foche ammaestrate), gli ospiti, il gioco con in palio ogni volta [illegible] manciata di milioni! Un gioco di famiglie. Si sfideranno due nuclei formati da un nonno, due genitori, due figli, [illegible] potranno essere accompagnati [illegible] quattro amici.

Non mancherà il rito delle telefonate del pubblico [illegible] settimana saranno proposti dieci piccoli filmati, che possono essere moderni videoclip oppure reperti storici, [illegible] curiosità varie (il debutto [illegible] Katia Ricciarelli a [illegible] voci nuove versione, [illegible] esempio). Toccherà ai telespettatori, attraverso telefonate e eliminatorie, scegliere quale filmato mandare in onda.

Maurizio Nichetti sarà affiancato da Daniela Goggi, Ornella Oreparelli e Margherita Fece e da un gruppo musicale, la Banda Osiris. «Non sarò un conduttore classico, [illegible] sarei nemmeno [illegible]. Certo affronto "il brutto del[illegible] diretta" con qualche apprensione, non l'ho mai fatta spero ne verranno [illegible] pomeriggi pieni di spettacolo (ci sono i film d'avventura, è una garanzia) e di cose divertenti e ben studiate. Perché lo proprio [illegible] credo nell'improvvisazione».

Il 20 febbraio [illegible] [illegible] 20 e [illegible] 30, Nichetti soltanto regista, protagonista Nino [illegible]. Il frate di [illegible] della notte ha abbandonato il suo personaggio «made in Arborea» Sordi Antonino Scannapieco, il «cervello più lucido» di Scanzano, l'intellettuale del paese. Cioè quello che beve un po' di più [illegible] televisione, legge un po' di più i giornali [illegible] ricorda qualche parola difficile, qualche parola straniera, non [illegible] capisce, la storpia, la usa a sproposito perché gli [illegible] bene.

Dice Nichetti: «Il personaggio [illegible] Fransica dovrebbe essere una novità nel panorama comico italiano, dove si ride soprattutto con i timidi. Lui invece è aggressivo. Arriva a [illegible] da Scanzano inviato dai suoi concittadini per risolvere un problema del paese. Dovunque vada non ha timori di nessun tipo: parla [illegible] [illegible]. [illegible] il suo gergo folle, vuole spiegare a tutti "il bi e il ba" [illegible] [illegible], si comporta [illegible] vincente. E infatti vince. Ma incuriosiscono molte le reazioni del pubblico a questi miei [illegible] quasi contemporanei debutti. [illegible] prima volta conduttore in diretta, per la prima volta solo regista».

Alessandra Comazzi

Da lunedì alle 21,30

Storia su Raitre si comincia con i balilla

MILANO — La prima rubrica televisiva interamente dedicata alla storia andrà [illegible] su Raitre, lunedì [illegible] 21,30, a partire dal 10 febbraio. La trasmissione, che si intitola «La macchina del tempo», si avvale [illegible] collaborazione [illegible] mensile Mondadori «Storia illustrata».

Il [illegible] programma tenta di trasferire sulla televisione italiana le fortunatissime esperienze [illegible] rubriche culturali [illegible] storico, proprie di quasi tutte le televisioni europee (basti pensare allo straordinario successo, in Francia, [illegible] «Apostrophes»).

«La macchina [illegible] tempo» tratterà, di settimana in settimana, temi e argomenti della ricerca storica suggeriti dalla rivista. In questi ultimi mesi infatti «Storia illustrata», sotto la guida [illegible] condirettore Giordano Bruno Guerri, si è [illegible] gnalata all'attenzione del pubblico anche per la pubblicazione di documenti sensazionali (è ancora calda la polemica sulle rivelazioni del figlio di Mussolini, che coinvolgono la corona nell'omicidio del padre).

Nella prima puntata andrà in onda una storia del «balilla» mai tentata finora.

Conclusi le eliminatorie

Sanremissimo Tiziana Rivale meglio di Vasco

ROMA — Con la vittoria [illegible] «Sarà quel che sarà» cantata da Tiziana Rivale [illegible] dei voti) contro «Una vita spericolata» di Vasco Rossi (41,61% [illegible] voti) si è conclusa la fase delle eliminatorie di «Sanremissimo», concorso ideato [illegible] Tulip e abbinato a «Domenica in...» che vedeva in gara ogni settimana due canzoni tratte da [illegible] edizione [illegible] Festival: la vincitrice e la sua più aggueritta rivale.

[illegible] pubblico [illegible] telespettatori giocando [illegible] Tulip era chiamato a confermare oppure a smentire il giudizio dato allora dalle giurie. Questa settimana premiando Tiziana Rivale ha convalidato la classifica di Sanremo '85.

Nei prossimi giorni le canzoni da votare saranno le quattro uscite vittoriose dai concorsi precedenti: «Il ragazzo della via Gluck» (Celentano), «La musica è finita» (Vanoni), «Quattro marzo quarantatré» (Dalla) e, appunto, «Sarà quel che sarà» di Tiziana Rivale.

Morto l'editore [illegible] Beatles e di Elton John

LONDRA — E' morto Dick James, l'editore che era diventato ricco stampando le [illegible] dei Beatles e di Elton John, con i quali firmò contratti quando erano degli sconosciuti. Aveva 65 anni.

Aveva iniziato la sua attività negli Anni 50, dopo essere stato [illegible] stesso un cantante. Del 1962 è il suo fortunato incontro con i Beatles.

SCEGLIENDO TRA GLI ALTRI FILM TV STASERA

Jaclyn Smith, un avvocato tra mafia, [illegible] e potere

[illegible] [illegible] AN-GELI *(1985 su Raidue alle 20,30) film per la tv (in due parti, stasera e venerdì, regia di Russ Kulis (abile artigiano [illegible] Hollywood autore fra l'altro de* Il cacciatore di taglie, *l'ultimo film con Steve McQueen), e tratto [illegible] un romanzo di Sidney Sheldon che ha al suo attivo libri e sceneggiature di successo, soprannominato in America Mister Best-Seller.*

Il film racconta la burrascosa storia [illegible] una giovane avvocatessa, [illegible] carriera travagliata, la vita, gli amori, ma traccia soprattutto attraverso i casi della giovane donna [illegible] un quadro crudo e inquietante del tribunale di New York dove hanno largo spazio e potere le forze mafiose.

Protagonista [illegible] Jaclyn Smith (nota in tv per il serial Charlie's Angels*) che è l'avvocatessa divisa tra l'amore per un principe del foro, Ken Howard, [illegible] sposato con famiglia, [illegible] cui [illegible] avuto un figlio, e un avvocato-boss della [illegible] mafia, Armand Assante, che le ha restituito il figlioletto rapito da un maniaco e che in più [illegible] a capo [illegible] un [illegible] di origine italiana, Morelli — al rivale un focoso letto lover.*

La [illegible] [illegible] GIALLO *(1985) [illegible] su Raidue alle 22,30 di Carlo Lizzani con Erland Josephson, Beatrice Romand, Vittorio Mezzogiorno, Milena Vukotic, magistrale thriller ricco [illegible] sequenze a forte suspense, un ironico e macabro gioco di beffardi colpi [illegible] scena: si svolge tutto [illegible] un appartamentino di periferia dove una spogliarellista, solo [illegible] casa e [illegible] un grande tappeto da vendere, accoglie uno strano compratore (assassino, psichiatra, illusionista, pazzo pericoloso?).*

I SEDUTTORI DELLA DOMENICA *(1980 sulla Spizzera alle 21,30) di Edouard Molinaro e Dino Risi, quattro episodi [illegible] farsa maliziosa e salira pungente a Londra, Parigi, Los Angeles, Roma, interpretati [illegible] Roger Moore, Lino Ventura, Gene Wilder e Ugo Tognazzi*

Dal tribunale di Genova

Alla Corte Costituzionale la legittimità del network

GENOVA — Con un'ordinanza di rinvio degli atti [illegible] Corte Costituzionale, la [illegible] conda sezione del tribunale di Genova, presieduta da Roberto Belacchitano, ha ritenuto [illegible] non manifestamente infondate [illegible] questioni [illegible] legittimità costituzionale della legge 6/2/85 (che ha convertito il cosiddetto decreto Berlusconi) nella parte in cui dichiara [illegible] punibili [illegible] violazioni dell'art. 195 del Codice Postale. L'articolo consente, infatti, le trasmissioni al di fuori dell'ambito locale tramite l'interconnessione funzionale.

Il tribunale era stato chiamato a pronunciarsi in seconda istanza su una causa intentata dall'Anti, l'Associazione delle televisioni indipendenti, a Telemond Tre 6, che le ha restituito il figlioletto rapito da un maniaco e che in più [illegible] a capo [illegible] un [illegible] di origine italiana, Morelli — al rivale un focoso letto lover.

Indagine del Movimento consumatori

Spot tv più rumorosi dopo la breve tregua?

[illegible] [illegible]

MILANO — Ci risiamo [illegible] rumore molesto della pubblicità in [illegible] Dopo una tregua durata [illegible] palo [illegible] mesi il livello acustico degli spot pubblicitari sembra sia tornato a salire di molto rispetto a quello più [illegible] delle normali trasmissioni.

[illegible] già ricevuto parecchie segnalazioni in proposito — dice l'avvocato Gustavo Ghidini, presidente del Movimento dei Consumatori, l'organizzazione che ha sollevato [illegible] prima la questione nell'ottobre [illegible] —. Ora riesamineremo gli spot pubblicitari e se [illegible] che le lagnanze dei cittadini hanno fondamento denunceremo alla magistratura senza ulteriori preavvisi le emittenti colpevoli per violazione dell'art. [illegible] del codice penale».

L'articolo 659 prevede in caso di [illegible] della quiete pubblica per mezzo di segnalazioni acustiche l'arresto fino a tre [illegible] o l'ammenda.

«Non è certamente [illegible] modesta ammenda a scoraggiare la [illegible] o le reti di Berlusconi dal trasmettere spot televisivi a tutta potenza — aggiunge Ghidini —. Ma se riconosciuti colpevoli da una sentenza della magistratura i servizi televisivi dovrebbero in qualche modo tutelarsi dalle ire di un'opinione pubblica che si sente [illegible] [illegible] volta "violentata"».

Secondo gli accertamenti effettuati dal Movimento dei Consumatori quattro [illegible] [illegible], Rai (primo e secondo canale) e le tre reti di Silvio Berlusconi aumentavano l'intensità del suono di circa 10/14 decibel rispetto [illegible] livello normale ogni qual volta sullo schermo si [illegible] da un film o una trasmissione [illegible] agli annunci pubblicitari.

Lo scopo di questa prepotenza compiuta nei confronti del telespettatore è quello di attirare l'attenzione sull'inserto: [illegible] manovra che però molto spesso ottiene un risultato opposto, cioè il passaggio [illegible] [illegible] canale [illegible] rumoroso e invadente.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13.30; 17; 20; 22,15; 24
9,30 **Televideo**
10,30 **Cioci e trenta con amore: Gelosia.** Sceneggiato (2ª puntata)
11,30 **Taxi**, telefilm **La grande fuga**
11,55 **Che tempo fa**
12,05 **Premio... chi gioca?**, con E. Bonaccorti
13,55 **Tg1 - Tre [illegible]...**
14 — **Premio... chi gioca?** L'ultima telefonata
14,15 **Quarto Viaggi nel mondo della scienza**, a cura di Piero Angela: «Alla ricerca degli antenati»
15,30 **D.S.E.: Antiche genti italiche: Etruschi**
16 — Eurovisione, Italia: Valzoldana, Sci, Coppa del mondo, slalom gigante femminile
18,30 **Pac Man** dis. animato
18,55 **Oggi al Parlamento**
19,05 **Magia Bracola di ferro**
19 — **Tg1 - Cronache, Nord chiama Sud - Sud chiama [illegible]**
19,05 **Italia sera**, con Piero Badaloni
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
19,50 **Che tempo fa**
20,30 [illegible]: **pericolo**, film **Conigli al galoppo**, con Lee Majors, Douglas Barr
21,30 **Tribuna politica**, conferenza stampa del segretario del pri Giovanni Spadolini
22,25 **Appuntamento al cinema**
22,30 **Mercoledì sport: Pallacanestro**, Benetton-Livorno. Genova **Atletica leggera**, campionati [illegible]

[illegible]

Telegiornale: 13; 15,15; 17,30; 19,45; 22, 23,40
9,55 Eurovisione, Italia, Valzoldana **Sci**, Coppa del mondo, slalom gigante femminile
11 — **Televideo**
11,55 **Cordialmente**, con Enzo Sampò
13,25 **Tg2 - I libri**, a cura di Carlo Caravaglia
13,30 **Capitol**, 386ma puntata
14,20 Avellino, Calcio: Italia-Germania
16,15 **Pane e marmellata**, in studio Rita Dalla Chiesa, [illegible] Frizzi
17,35 [illegible] [illegible]
17,40 **Più soli. Più belli**: il problema [illegible] nel Lo [illegible] di fondo
18,15 **Spaziolibero**: i programmi dell'accesso. **Cattivatori: La Contocattivatori verso il terzo congresso**
18,30 **Tg2 Sportsera**
18,40 **Le strade di San Francisco**, telefilm **Terroristi**, (2ª parte)
19,40 **Meteo 2**
20,20 **Tg2 sport**
20,30 **Le rebbia [illegible] angeli**, film [illegible] Jaclyn Smith, regia di B. Kulik
22,10 **Il brivido [illegible] Ia ironiiare. Il [illegible]** di Claudio Fava (IV) **La casa del tappeto giallo** (1983) [illegible], regia [illegible] Carlo Lizzani, con Erland Josephson, Beatrice Romand, Vittorio Mezzogiorno, Milena Vukotic
23,50 **Cinema di notte: Il piacere** del dramma **Trastevere** (film 1972) regia di Fausto Tozzi, [illegible] [illegible] Manfredi, Rossana Schiaffino, Vittorio Caprioli

RAITRE

Telegiornale 19; 23,05
11,45 **Televideo**
11,55 **Il Carnevale tradizionale**, di G. Damato: **Le maschere e lo specchio**
12,55 Eurovisione, Italia: Valzoldana, Sci, Coppa del mondo, slalom gigante femminile
14 — **D.S.E.: Una lingua per tutti: il russo**
14,30 **D.S.E.: Una lingua per tutti: il francese**
15 — **Sergio [illegible]**, musiche di Mozart, Chopin e Liszt
[illegible] **D.S.E.: Colloqui [illegible] prevenzione, [illegible] si mangiando, [illegible] Livia Azzariti** (2ª puntata)
16,25 **D.S.E.: Corso Basic** (9ª puntata)
17 — **Dadaumpa**, a cura di Sergio Valzania **Aiuto è vacanza** (1968 regia di E. Maschi
18,10 **L'orecchiocchio**, con Fabio Fazio
19,35 **Canada, Canada**, (3ª puntata)
20,05 **Gli anni [illegible] Hollywood** (1) a cura [illegible] Vieri Razzini. **Un lupo [illegible] americano a Londra**, (film 1981), regia di John Landis, con David Naughton, Jenny Agutter, Griffin Dunne
22,10 **Delta: Droga [illegible] [illegible]**

Gigi Sabani in «O.K. Il prezzo è giusto», alle 20,30 su Italia 1, farà l'imitazione di Giulio Andreotti. L'anno prossimo, a quanto sembra, l'imitatore abbandonerà Berlusconi per Raidue, dove dovrebbe condurre il programma del venerdì sera, una sorta di eredità di «Portobello»

Italia 1

8,30 [illegible] **orsi [illegible] Hogan**, telefilm
8,50 **La casa nella prateria**, telefilm
9,40 [illegible], telefilm
10,30 **Wonder Woman**, telefilm
11,30 **Quincy**, telefilm
12,30 **L'uomo da 6 milioni di dollari**, telefilm
13,20 **Help!**, gioco a quiz
14,15 **Deejay television**
15 — **Chips**, telefilm
15 — [illegible] **Bum, Bam**, cartoni [illegible]
18 — **La casa nella prateria**, telefilm
19 — **Gioco delle coppie**, gioco
19,30 **La famiglia Addams**, telefilm
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Oki il prezzo è giusto**, gioco a premi condotto da Gigi Sabani
22,25 **Première**, settimanale di cinema
23,15 **Cannon**, [illegible]m
0,15 **Strike Force**, telefilm

RADIOUNO. Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23 — Il Radio sportivo; 10,00 Cartoni [illegible] tempo, 11,00 Una vita, 12,30 [illegible] Asiago Tenda; [illegible] La diligenza, 14,30 Da Avellino: Italia-Germania [illegible] calcio, 16,25 Il Pejnone, 17,20 [illegible] Al Bano [illegible] Lovis Armstrong; 18,30 Musica sera; 19,25 Audiobox Urlo; 20 Le parole della canzone; 20,30 Radiouno jazz '85; 21,30 Concerto sinfonico; 22,50 Buonanotte Europa.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 14,30, 15,30, 17,30, 18,30, 22,30 — 6,16 Taglio di terza; [illegible] Salviamo la faccia ; 10,30 3131: Radiodue Unit; 12,10 Trasmissioni regionali; 12,45 Discogame; 15-18 [illegible] ha visto il pomeriggio?, 16,30 Fantasmone, sarà poi vero, 16,35 Chiamate la caserma; [illegible] Mastro Don Gesualdo, 18,32 Le ore della musica; 19,57 Il convegno dei cinque [illegible] Jazz; 21,30 3131: Radiodue. 15-24.

Canale 5

8,35 **Alice**, telefilm
9 — **Una famiglia americana**, telefilm
9,50 **Generali Hospital**
10,45 **Racconto un attore**
11,15 **Tuttintemiglia**, gioco a quiz
12 — **Bis**, gioco a quiz
12,40 **Il prezzo [illegible]**, gioco a quiz
13,30 **Sentieri**, teleromanzo
14,30 **La valle [illegible] pini**, teleromanzo
15,30 **Una vita [illegible] vivere**, teleromanzo
16,30 **Hazzard**, telefilm
17,30 **Doppio slalom**
18 — **Webster**, telefilm
18,30 **C'est la vie**
19 — **I Jeffersons**, telefilm
19,30 **Big Zag**, gioco a quiz
[illegible] **Visitare**, [illegible]ggio
22,30 [illegible] [illegible]: [illegible] americani e lo spazio, il mito del cosmo, settimanale scientifico
23,15 **Le grande boxe**
0,15 **Ironside**, telefilm

RADIOUNO. Giornali radio: 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 6,16 Taglio di terza; 9,05 Salviamo la faccia ; 10,30 3131: Radiodue Unit; 12,10 Trasmissioni regionali; 12,45 Discogame; 15-18 [illegible] ha visto il pomeriggio?, 16,30 Fantasmone, sarà poi vero, 16,35 Chiamate la caserma; [illegible] Mastro Don Gesualdo, 18,32 Le ore della musica; 19,57 Il convegno dei cinque [illegible] Jazz; 21,30 3131: Radiodue. 15-24.

Rete quattro

9 — **Destini**, novela
9,40 **Lucy [illegible]**, telefilm
10 — **Verdi amore**, film di M. Ferrer con A. Hepburn, A. Perkins, L. J. Cobb
11,45 **Magazine**
12,15 **Mr. Abbott e famiglia**
12,45 **Ciao ciao**
14,15 **Destini**, novela
15 — **Agua viva**, novela
15,50 **Donne proibite**, film [illegible] Amato con L. Padovani, V. Cortese, L. Darnell
17,50 **Lucy Show**, telefilm
18,20 **Ai confini della notte**
18,50 **I Ryan**, telefilm
19,30 **Febbre d'amore**
20,30 **California**, telefilm
22,30 **A cuore aperto**, telefilm
23,30 **Agente speciale**, telefilm
0,30 **Mod Squad I ragazzi di Greer**, telefilm
1 — **Agenzia Uncle**, telefilm

RADIOUNO. Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23 — Il Radio sportivo; 10,00 Cartoni [illegible] tempo, 11,00 Una vita, 12,30 [illegible] Asiago Tenda; [illegible] La diligenza, 14,30 Da Avellino: Italia-Germania [illegible] calcio, 16,25 Il Pejnone, 17,20 [illegible] Al Bano [illegible] Lovis Armstrong; 18,30 Musica sera; 19,25 Audiobox Urlo; 20 Le parole della canzone; 20,30 Radiouno jazz '85; 21,30 Concerto sinfonico; 22,50 Buonanotte Europa.

Eurotv

14 — **Innamorarsi**
17,30 **Gli orsetti del cuore**, cartoni
18,30 **Capitan Futuro**
19 — **Carmin**, telenovela
20 — **Ranxerox**, cartoni
20,30 **Dr. John**, telefilm
21,30 **Ritratto di borghesia in nero**, film di Tonino Cervi con Ornella Muti, Senta Berger
23,20 **Tuttocinema**

Rete A

15 — **Nozze d'odio**
16 — **Natalia**, novela
17 — **Felicità... dove sei**
17,30 **Don Chuck Story**
18,30 **Don Chuck Story**, cartoni
19 — **Gaichman II & Fighter**, cartoni
19,30 **Mariana: Il diritto di nascere**, novela
20 — **Felicità.. dove sei**, telenovela
20,30 **Cuore [illegible] pietra**
21 — **Natalia**, novela
22 — **Nozze d'odio**, sceneggiato

RADIOTRE. Giornali radio: 7,35, 9,45, 11,45, 13,15, 15,15, 18,45, 20,45, 23,53 — 6,55-8,30-11 Il concerto del mattino; 10 Ore [illegible] Pomeriggio musicale; 15,10 Orl cultura, 17-19 Spaziotre, 21,10 L'Unesco dei compositori; 22,20 America coast to coast; 23 Il jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte, Stereonotte 24-6.

Montecarlo

Telegiornale 19,15
19 — **Cartoni animati**
19,30 **Attenti al ragazzi**
19 — **Oroscopo**
19,25 **L'Orecchiocchio**, presentato da Fabio Fazio con Simonetta Zauli
20,30 **Eurovisione [illegible] Valzoldana Sci, Coppa del mondo**
21,30 **Calcio Italia-Germania [illegible]si**

Capodistria

Telegiornale 14,15; 18,55; 19,30, 22
13 — **Sci - Valzoldana, Coppa del mondo**
15,10 **Colpo sensazionale si [illegible] Sei Stiar**, film
16,45 **Per i ragazzi**
18,30 **Pacific International Airport**, telefilm
19 — **Telefilm**
20,30 [illegible]
22,15 **I [illegible] del divorzio**, film con R. Harrin

Svizzera

Telegiornale: 16; 18,45; 20; 23,30
12,15 **Valzoldana (I): Sci**
17,45 **Per i ragazzi**
19 — **Il quotidiano**
20,30 **Destinazione uomo**
21,30 **I [illegible] della domenica**, film

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 647.007): Un complesso intrigo di donne vizi e delitti, un film di Lina Wertmüller con Angela Molina, Harvey Keitel, Ike Daniels, Paolo Bonacelli, Francisco Rabal. Col Vist. 14. Orario: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25 ingresso 6000.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 687.180): Cherub Line, un film di Richard Amenborough Musiche di Marvin Hamlish. Col Non vist Or 16,15, 18,20; 20,25; 22,30 ingresso 6000

CAPITOL (via [illegible] 24, tel. 540 805) La carica dei 101, di Walt Disney. Or.: 15,20 17,10; 18,55; 20,45; 22,35 ingresso 6000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540 114): Quel giardino di amanti fiori in casa, di H. Ross (Premio Oscar), W. Marmer, A. Margret (commedia brillante di N. Simon) Color Or.: 19,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 6000; rid. 3500.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel. 545 245): Dopo la pioggia di Ingmar Bergman con Ingrid Thulin, Erlan Josephson, Lena Olin Col. m.r. 75 Or. 15,45; 17,10 18,35; 20; 21,25

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel. 545 245): Dr. Crester, di Ivan Passer con Peter O'Toole, Estelle Hemingway, Vincent Spano. Vist. 14. Col. min. 105. Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45 Ultimi giorni

CRISTALLO (via Gorio 8, tel. 650.710.00): Bonus servapeti, Sandra Vey, Merlo Honorato e la partecipazione di Antonio Marsina e Cinzia De Ponti Col Vist 18 Regia di Tonino Vegni Or 15,30; 17,15; 18,55; 20,40; 22,30. Ingresso 6000

DORIA (via Cremieux 8, tel. 542 427): Tornado!, Anthony Edwards, Linda Fiorentino (commedia brillante). Or.: 15,20; 17,05; 18,50; 20,40; 22,30 ingresso 6000

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Rambo 2 la [illegible], di G. P. Cosmatos con Sylvester Stallone in dolby stereo Col Non vist Or 15; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30 ingresso 6000, rid. 4000

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Il sole e mezzanotte di Taylor Hackford con Mikhail Baryshnikov, Gregory Hines, Isabella Rossellini Col Non vist Or 15; 17,30; 20; 22,30 [illegible] 6000, rid 4000

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Tempo, l'isella di Gardel, di Solanas, Premio della Giuria Venezia 85, con Maria Luisa Ist. Col. Non vist Or.: 16,06; 18,15; 20,30; 22,30 ingresso 6000, rid 4000.

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 272.057): Amici [illegible] atto III, Ugo Tognazzi, Adolfo Celi, Renzo Montagnani. Ap. 15,30 Film: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingresso 6000.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 600 760): Un complesso intrigo [illegible] di donne vizi e delitti un film di Lina Wertmüller con Angela Molina, Harvey Keitel. Col. Vist. 14. Orario: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingresso 6000

IDEAL (corso Becc[illegible] 4, tel. 531 421): Commando, con Arnold Schwarzenegger. Vist. 14 [illegible] 15 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 ingresso 6000

KING KONG CINEBUDGET (via Po 21, tel. 630 762): Il bello delle donne [illegible] (dal romanzo di Manuel Puig) di H. Babenco con William Hirt, Raul Julia, Sonia Braga. Non vist Orario 15; 16,10; 20,20; 22,35. Ingr. 6000. Alaca 3500

LUX LUPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): Il mistero di Bellavista, di Luciano De Crescenzo, con Luciano De Crescenzo. Or.: 14,50, 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 ingresso 6000

LUX (Galleria San Federico, tel. 641.282): Silverado, Kevin Kline, Linda Hunt, Danny Glover (avventuroso). Or.: 15,20; [illegible],40; 20,05; 22,30 ingresso 6000.

MASSIMA 1 (via Arsenale 21, tel. 532.448): Tutte colpa del Paradiso, [illegible] Nuti, con Francesca Nuti e Ornella Muti. In dolby stereo Or 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000

OLIMPIA 2 (via Arsenale 21, tel. 532 448): Il sole e mezzanotte di Taylor Hackford con Mikhail Baryshnikov, Gregory Hines Orario 15; 17,30; 20; 22,30 Ingresso 6000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 631 400): Rocky IV, regia di Sylvester Stallone con Sylvester Stallone, Dolph Lundgren, in dolby stereo. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 Ingresso 6000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): Ginger e Fred, di F. Fellini con M. Mastroianni, G. Masina. [illegible] Non vist [illegible] dolby stereo Or.: 15; 17,30; 20; 22,30 [illegible] 6000, rid 4000

STUDIO RITZ (via Acqui, tel. 630.621): Ginger e Fred, di Federico Fellini con Marcello Mastroianni e Giulietta Masina, colori. Non visto. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 6000, Alaca 3500.

VITTORIA (via Roma 336, tel. 511 796): Invasion Usa, Chuck Norris, Richard Lynch, Melissa Prophet Vist 14 (sexy-sesso) Or 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso [illegible]

ZETA O'ESSAI (via Cibrario 88, tel. 749.2807): Videodrome, di David Cronenberg con James Wood, Sonia Smiss. [illegible] 14. Or. 16,30; 20,30; 22,30. Ingresso [illegible] rid. Alaca

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.187): I Goonies un film di Steven Spielberg, riposato in dolby stereo (avventuroso) ore 16,30 20,30; 22,30. [illegible] Agis

FALCHIERA (via Tenaro 30, tel. 262.1685): oggi chiuso.

FARO (via Po 30, tel. 832.214): [illegible] in lingua inglese Proiezioni private soci Cineclub The stand in Ap. 16,50; ferr. 17; 19,16 21,30

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.560): chiuso per riposo

MASSAUA (piazza Massaua 6 tel. 795.603) chiuso per riposo.

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 674.171): Cocoon (L'energia dell'universo) di Ron Howard con Don Ameche, Jessica Tandy. Ap 20; ult. 22,30 Ingresso 3000, rid 2000

NUOVO ODEON (via Verdi 6, tel. 749.23 62): Bachelor Party, addio al celibato un film di Bob Israel con Tom Hanks in High Fidelity [illegible] (minuti 87), [illegible] 22,30

SECONDE VISIONI

CUORE (v. Nizza 88, tel. 847.866): The killing fields (Urla del silenzio), in lingua originale inglese Or 20,15; 22,30.

FUORI CITTA'

CHIERI

SPLENDOR: Agenda segreta.

CIRIE'

ITALIA: Sapore di... Vist 18

NUOVO: oggi chiuso.

MONTANARO

VITTORIA: Orgasmo perso di una maglia colorata — Le porte insaziabili di Jennifer. V. 18.

PINEROLO

HOLLYWOOD: Delos Alice. V. 18.

ITALIA: Rocky IV.

RITZ: [illegible] Ing.

SANSICARIO

IL SICARIO: Fiesh un salto da primo piano

TRATTENUTO

FRAITEVE: Festa di laurea.

VALPERGA

[illegible]: Colpi amori di Casanova. V. 18

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO ALLA FABBRICA TORINESE: via Po 43 ore 17,30 Audizioni discografiche; Franz Liszt (1811/1886 - 100° morte). Ingresso libero

[illegible] - IL GRUPPO DELLA ROCCA: questa sera, ore 20,30, «prima» al Teatro Nuovo - Sala Valentino, il Camerata Teatrale Casalese, Commentaggio di Sergio Bazzini, regia di Giancarlo Cobelli Vendita biglietti esclusivamente presso T. Alfus, ore 17-19, prenotazioni telefoniche ore 16-18, tel. 274 [illegible] Apertura casa T (Nuovo - Sala Valentino ore 19,30

ALFIERI - T. STABILE: ore 20,30 Comunità Teatrale Italiana presenta: Menenghi Maglini in Venite gli ignudi, di L. Pirandello, con Luigi Diberti Regia di Giancarlo Sepe. Spett. in abbon. Turni B57 B246 (T. Alfieri 535.440).

AUDITORIUM RAI - UNIONE MUSICALE: ore 21 (part) Jean Marc Luisada pianoforte Musiche di Mozart, Schumann, Chopin. Biglietti in p.za Castello, 29 tel. 544.323 e dalle 20,30 all'Auditorium

VOLTAIRE - TORSEAT: [illegible] DEL TEATRO '36: ore 21,30 al Big Chic, corso Brescia 26, Hastade and Demonstrate in A woman alone, inf. Caldaro Vallone, via Cavour 7, tel. 541.436 - 618.048. Ultimo giorno

CARIGNANO - T. STABILE: ore 20,30 Atm - Emilia Romagna Teatro presenta: Il teatro in tempo di peste dalla «Piccola tragedia» di A. Pushin, Adattam. e regia di Yuri Liubimov Spett. in abbon. Turni. 544.582 [illegible] cinque giorni

CENTRALE CLUB: via delle Rosine, 18/A t. 837.500: ore 22 Mostra di Marco Gianotti Volumi e spazi a party a sorpresa [illegible] riservato ai soci.

GRANDUCA MARIONETTE LUPI: Pietro Micca detto storia per marionette, teatro scientifico. Piaz. tel. 530.238.

MALDITEATRO TEATRO DELL'ANGOLO - Rivoli (To): spettacolo per le scuole. Il Teatro dell'Angolo presenta La Crociata dei Bambini.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO: registra e mette con spesa al Teatro Cinema

CENTRO STUDI DANZA: (c. V. Emanuele 61) Torino - T. 618.184): Corso regolare con il Maestro Ballerino del Teatro La Scala di Milano Robert Stagner a selezione per formare un gruppo. In preparazione di spettacoli. Corso di Jazz con Morris Edward Delmas (Compagnia Roberta Ferri)

MASSALIA TEATRO PROSA - C.S.D.: Borgaro-Alpignano presenta dall'8 all'11 febbraio Flavio Bucci in Leonardo, di Mario Moretti. Prevendita C.S.D. via C. Alberto. 3 tel. 836 600 ore ufficio

TEATRO STABILE [illegible] A Teatro con... Pushkin, Shakespeare, Brecht, Machiavelli. Abbonamento al [illegible]oli (Il festino in tempo di peste, Romeo e Giulietta, La rigenerazione, La Cilala) L. 36.000. Vendita abbonamenti/ biglietti T.S.T., via Roma 48, tel. 657.6246 - 644.662

PALAGNACCIO [illegible] Torino Esposizioni (Padiglione, 30). 18-17,15: 20,30-22,45. Sigl. unica

RITROVI

AL BADATELLE: (Str. Cavorsse, 9): Bella Blu; [illegible] Anni 60, Sala riposo: Discoteca.

[illegible]: ore 18,15 bella lassa - Ingresso libero.

BELLE ARTI (tel. 657.228): 18,30-21 Ingresso libero con accesso

CLUB 84: ore 21 danze.

DU PARC (tel. 521.52.75 - 521.56.36): ore 21 orch. Armandino e Raffaele

FORTINO: ore [illegible] Armando, ingresso libero

GARDEN (Str. Valsalice d/A, tel. 655.858 - cap. bus 52): ore 18 discomusic facio con Nino Gallo. Ingresso libero a tutti Sorteggio dischi

LA LUCCIOLA: ore 21 lascia ingresso libero

LE ROI: ore 21 Bal Musette

NUOVO PRINCIPE: ore 18,30 lasso tradizionale con Romy

[illegible] DANCING (v. Avet 3): 21

OGGIOREGGIO - PUNTO BAR: (v. Vagnone 1 ang. via Po - tel. 534 773)

V DISCOTECA (Vinzaglio 5 - 611.739) [illegible] (l'organizzazione sarà[illegible])

MILLELUCI MAXIDISCOTECA: tutte le sere ore 21. Ingresso libero

OCEAN NIGHT: 21,30-3 attrazioni

S. GIORGIO - Rist Danze - [illegible]: La Piana's Trio - [illegible]

SHAKER CLUB - Piazza [illegible] (c. Sebastopoli, 1 633.4932 Piazza Galileo, Silvetta

SHAKER DISCOTECA: ore 21.

WHISKY NOTTE (387.943): 21,30

Il gruppo
Questa sera ore 20,30 «prima» al Teatro Nuovo - Sala Valentino
CONSORZIO TEATRALE CALABRESE
«CARAVANSERRAGLIO»
di Sergio Bazzini
Regia di Giancarlo Cobelli
Per informazioni tel. 274 3276

PALASPORT di Torino
Questa sera ore 21.15
SIMPLY RED
in concerto
Prev. ROCK e FOLK MASCHIO - RICORDI [illegible]

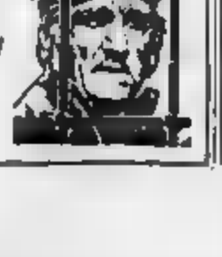
RADIOFLASH-ENDAS
COLOSSEO
Lunedì 10 febbraio ore 21.15
unico recital di
FRANCESCO DE GREGORI
Prevendita Teatro tel. 65.10.36

OGGI AL
MAFFEI
CARNEVALE PORNO CON LE
RAGAZZINE
[illegible]
con [illegible]que Martin
Paul Ricci
VIETATO AI MINORI ANNI 18

dance CLUB 84
[illegible] MINIVEGLIA
da... MERCOLEDI' GRASSO
Donato orchestra scatenata
I TECHNICOLOR
Sabato VEGLIONE

RISTORANTE BANDELLO
V. M. Bandello 10 - Tel. 317.917
Corso S. Maurizio
GIOVEDI' GRASSO
Cena danzante - Prezzi contenuti
Si prega di prenotare

Al cinema si [illegible]
[illegible] qualsiasi ora
[illegible] trascurare impegni



GALLERIE E MUSEI

ACCADEMIA ALBE[illegible]INA DI BELLE ARTI (v. Accademia Albertina 6, Torino) «Aldo Rossi disegni di architettura 1967-1985». Mostra a cura di Regione Piemonte, Accademia Albertina, Gruppo Finanziario Tessile. Dal 31 gennaio al 16 marzo 1986. Orario: 9-12, 15-18. [illegible] chiuse

[illegible] (L') (via Vela, 8 - Torino, tel. 519.434 - 549.041). Fotocopieri Stampa originali

ARTE CLUB (v. della Rocca, 39 - tel. 836,321) G. Battista Puenesi.

ARTE 121 (Nella 121), pers Umberto - Chiarelli

CASTELLO DI RIVOLI [illegible] di Arte Contemporanea internazionale. Duverture. Dal 18 dicembre Mostra De Maria. Orario continuato 10-19. [illegible] chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. [illegible] Per informazioni tel. 956.1547.

CASTELLO DI RIVOLI: «Il Museo Sperimentale di Torino» [illegible] Galleria Civica d'Arte [illegible] sino al 2 marzo. Orario 10-18, lunedì escluso (nel se 956 1547

CIRCOLO UFFICIALI (c. Vinzaglio, 6) personale di Marcella Tosi Ore 10-12,30 16-20 compresi festivi

DAVICO [illegible] Romano Campagnoli [illegible] BIABUTTI (via Juvarra 19) Mostri 800 Ore 16-20

GALLERIA D'ARTE LA ROCCA (via Maria Vittoria ang via [illegible] Rocca) Produciamo immagini di qualità e proponiamo il più vasto assortimento in Europa di manifesti originali. Cultura e semplicità per l'arte e i suoi contenuti sono alla base della nostra professionalità

GALLERIA D'AVANGUARDIA L'APICE (v. C. Alberto 30 - tel. 519.006) propone fino al 10-2-86 manifesti e grafica per i teatri Ligh.

PORTICI (tel. 5 475): Balzac, Fresolo Pierce Orario 16 30-19 30

SPAZIOIMMAGINE - TEATRO NUOVO (corso Massimo d'Azeglio 17) da febbraio ed aprile 1986 mostra permanente di fotografia a cura di Fotoinformazioni. Foyer Sala Grande Esterno/no. 22 fotografi per il mese in collaborazione con la galleria «Il Fauno di Carlotta» di Roma. Foyer Sala Valentino Personale di Andreas Feiss, in collaborazione con il Dipartimento di Fotografia dell'Istituto Europeo di Design di Roma. Orario continuato 9-24 tutti i giorni compresi festivi Ingresso libero.

STAMPERIA BORGO PO. Novarese

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei
ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia, 11) Para Maria Codegnone
BERMAN Mario Calandri acquerelli e acquetinti
FOGLIATO (v. Mazzini, 8) Mostra antologica di G. Vaccari
LA BUSSOLA (via Po, 2) personale di Gisella Colonna
LA GIOSTRA - Astri: [illegible] Pupil -

LE IMMAGINI (via Cremona, 2)
MICRO' (P. Vittorio, 10): Meschera
[illegible]GO: Il segno [illegible] gli [illegible] 800 Rational
[illegible] (corso Vitt [illegible] 82, tel. 543.393) Giulia Vaz Musicisti.
PIRRA CERAMICHE (c. Vitt. Eman. 62) Ceramiche italiani e stranieri.

[illegible] DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.258): 9-13

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-19,30; Tombe: 9,30-[illegible]12 14,30-19,30; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12, 15-18; domenica 9,30-13, 15-18; lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19 lunedì chiuso, altre festività chiuso

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30, 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e gare mostre temporanee [illegible] visitabili alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19. Chiuso il lunedì. Il sabato mattina, alle ore 10,30, visita guidata a cura dell'Asi (Automotoclub Storico Italiano)

MOSTRA ALINARI «Italia, Conte Anni di Fotografia», opera provenienti dal Museo di Storia della Fotografia [illegible] Alinari di Firenze in mostra a [illegible] al Museo dell'Automobile corso [illegible] 40 fino al 31 marzo Orario 9,30 - 12,30; 15 - 18 tutti i giorni compresi i festivi, sabato e lunedì (chiuso il 31-3)

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutti le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì)

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario sale [illegible] e mostre temporanee: tutti i giorni, 9,45-12,15; 14,45-18,15

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO [illegible] (Palazzo Carignano piazza Carlo Alberto) orario continuato 9 - 19 (da martedì a sabato) 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO PIETRO MICCA (via Quattordici 7) dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiuso lunedì e festività civili e religiose

BAR [illegible] DELLA RELI[illegible]TA' - Visti di Lagos. Mostra al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Prorogata fino al 2 febbraio. Orario sale mostre temporanee e museo: tutti i giorni 9,45-12,15; 14,45-18,15.

DA VENERDI' AL DORIA
Dal regista di "Gremlins"
UNA [illegible] AMICA [illegible] SE CI PERDIAMO NELLO SPAZIO.
EXPLORERS
DIRETTO DA JOE DANTE

DA VENERDI' AL CENTRALE
«Se tu dovessi ballare con uno sconosciuto balleresti con me?»
Rupert Everett
BALLANDO CON UNO SCONOSCIUTO

Sulrana
LA STAMPA
Una mostra per l'UNICEF
BAMBINI DI TUTTO IL MONDO
fotografie di
FEDERICO LOBETTI BODONI
In collaborazione con
Bolaffi
via dei Mercanti 16 - Torino
SALONE «LA STAMPA»
via Roma [illegible] - Torino
[illegible] GENNAIO - 8 FEBBRAIO [illegible]

[illegible]
presenta
ECHO OF SPACE
NASA
La multivisione Hasselblad-Nasa, unica [illegible] irripetibile, con 15 proiettori PCP80 vi farà vivere [illegible] emozioni spaziali di Hasselblad.
Nell'occasione potrete anche vedere le novità
Hasselblad - Yashica - Contax
Metz - Minox - Vivitar.
Inoltre saranno effettuati il Fowa Control e l'Hasselblad Clinic per gli apparecchi dotati di Fowa Card
Ingresso gratuito ad invito, da ritirare presso i fotonegozianti.
TORINO - Venerdì 7 Febbraio
Unione Industriale
Via Fanti, 17
Orario 17-21 continuato

Successo a Vienna

Una Bohème dove Musetta ha scoperto la musica rock

VIENNA — Grande successo, anche fra i più giovani, [illegible] «Kammeroper» di Vienna per «Bohème '86, Rocheper nach Puccini», che è poi la famosa opera pucciniana riletta, nella musica e nel libretto, e riadattata al tempo d'oggi.

L'idea è del maestro Hans Gabor, direttore di questo piccolo e storico teatro viennese dove l'avanguardia si coniuga con la ricerca filologica e con la riproposta di gioielli musicali e poco conosciuti del Barocco. [illegible] è la volta di Puccini e l'esperimento sta riuscendo con successo. Rodolfo scrive a macchina, Marcello e Schaunard giocano [illegible] il computer e il celebre «Mamus» è trasformato in discoteca.

[illegible] critica parla di un'operazione musicalmente riuscita che ha fatto dimenticare i dubbi iniziali sul buon esito di un matrimonio tra valzer [illegible] Musetta e rock e sound moderno. Ventidue pezzi musicali compongono l'intera opera.

[illegible] cast di questa «Bohème '86» ci sono star molto conosciute dal pubblico [illegible]

Inchiesta sugli sceneggiatori del nuovo cinema italiano: parlano Oldoini e Ferrini

Scriviamo un film insieme: l'unione fa la lite

Autori di «Nessuno è perfetto» e di «Testa o croce», sostengono la necessità del lavorare in coppia - Dicono: «Oggi si trascura la confezione, i comici si improvvisano registi, si credono Woody Allen» - Una romanzo una nuova spinta al cinema

Pozzetto-Muti in «Nessuno è perfetto», Stoppa-Cavalli-Manfredi in «Testa o croce»: due film scritti a quattro mani da Ferrini e Oldoini

ROMA — Unici eredi della tradizione dello scrivere in coppia, educati alla scuola della critica cinematografica, espressione dello stesso ambiente culturale, Franco Ferrini e Enrico Oldoini, 40 il primo, 39 il secondo, hanno iniziato la loro carriera di sceneggiatori alla fine degli Anni 70. Il primo film importante scritto a quattro mani è stato *Nessuno è perfetto*, interpreti Renato Pozzetto e Ornella Muti, regia di Pasquale Festa Campanile.

Fino ad allora Ferrini e Oldoini, tutti e due nati a La Spezia, avevano frequentato il gruppo di critici che lavorava per la rivista *Cinema e film*. Ne facevano parte Adriano Aprà, Lino Micciché e Maurizio Ponzi che allora non aveva ancora dato sfogo alla passione per la regia.

Insieme, con la tecnica dell'amichevole collaborazione, con lo stile complice degli sceneggiatori all'antica, hanno firmato *Testa o croce* regia di Nanni Loy, *Bingo Bongo* di Festa Campanile, *Io, Chiara e lo scuro* di Ponzi. Poi la separazione: Enrico Oldoini ha aggiunto all'attività di sceneggiatore quella di regista, Franco Ferrini ha continuato a scrivere per il cinema «respingendo con decisione la tentazione della regia».

Dice Oldoini: «*In coppia si lavora meglio: prima di scrivere si parla, si litiga, si fa la scelta degli argomenti da trattare. In questo modo lavoravano gli sceneggiatori dei grandi successi della commedia all'italiana: erano molto legati, si scambiavano idee, si aiutavano a ricercare i finali delle storie. E poi avevano a disposizione tempi e mezzi adeguati. La confezione del film di oggi è invece trascuratissima: manca la professionalità, i comici si improvvisano registi e, come se fossero tutti Woody Allen, si fanno le regie da soli. Agli sceneggiatori resta l'ingrato compito di favorire l'autore senza rovinare la storia*».

Sceneggiatore di *Qua la mano*, protagonisti Celentano e Pozzetto, e di *Borotalco* diretto da Carlo Verdone, Oldoini ha debuttato nella regia con *Cuori nella tormenta*, una pellicola comico-sentimentale che non ha avuto un grande successo di pubblico. «*Per un bravo sceneggiatore bisogna sentirsi regista e viceversa. Quando scrivo tendo istintivamente a pensare al pubblico, ma cado di essere troppo condizionato. Non credo nelle ricette sicure, nelle alchimie del successo studiato a tavolino: un film deve essere distrutto e deve far ridere il primo spettatore che è, appunto, l'autore*».

Abituato a seguire i propri soggetti in tutte le fasi della lavorazione, fino all'uscita della copia campione della pellicola, Oldoini confessa che, da regista, non sarebbe capace di girare una storia scritta da un altro. Così la sua carriera continua a svilupparsi su due fronti: «*Ho collaborato alla sceneggiatura del nuovo film di Lattuada. Una spina nel cuore e di I love you di Ferreri. Nel frattempo coltivo i miei sogni nel cassetto: due film d'amore, di cui uno molto violento e passionale, che non hanno niente a che vedere con la comicità. Per girarli dovrò aspettare: sono progetti ambiziosi, con costi molto elevati*».

Convinto a collegare Oldoini a cimentarsi nella scrittura di film-commedia, Franco Ferrini analizza con lucidità le caratteristiche delle pellicole di successo di questi ultimi anni: «*I protagonisti delle commedie degli Anni 60 sono accompagnati dalla virilità inquieta e sconfitta, dal confronto della figura femminile, dalla tendenza a cercare rifugio in rassicuranti amicizie maschili*».

Autore con Lattuada della sceneggiatura de *Lo scopone*, Ferrini ha scritto ultimamente *Sotto il vestito niente* e *Demoni*. Il suo ideale è lavorare ai soggetti di film «di genere», «*pellicole horror o fantastiche, libere da qualsiasi eredità di tipo neorealistico, lontane dall'atmosfera del cinema giornalistico*».

Il metro della realtà non serve a misurare la validità di una storia, dice Ferrini. «*In un film le cose importanti sono altre. La velocità nel racconto, le invenzioni narrative e visive, i finali*».

Ex critico intransigente, Ferrini ha imparato che in cinema è anche importante essere concreti, saper trovare le soluzioni delle vicende. «*Il lavoro in coppia stimola il funzionamento critico: confrontando i pezzi scritti separatamente ci si accorge meglio delle cose che non funzionano, delle scene che non stanno in piedi*».

Osservatore attento della pubblicità televisiva e del video, l'ex compagno di Oldoini lavora in uno studio-veranda al centro di un piccolo giardino. Alle pareti della stanza librerie con tanti volumi: gialli, romanzi, saggi. «*Per fare lo sceneggiatore bisogna aver letto molto. Se fosse più diffusa l'abitudine a fare film tratti da libri il cinema italiano potrebbe forse andare meglio*».

Con Maurizio Ponzi, Ferrini ha lavorato di recente alla sceneggiatura di *Gli idrogeni*, una storia ispirata al romanzo omonimo di Asuni e Guerrado, ambientata in un centro per il recupero dei tossicodipendenti. «*Non sarà un film-cronaca tipo Mamma Ebe di Lizzani* — spiega — *giustosto una storia ispirata a fatti veri, ma raccontata alla maniera di Vincente Minnelli. In un comunità che potrebbe essere quella di S. Patrignano, si scontrano il bene e il male, si susseguono colpi di scena, si scoprono fatti misteriosi dei vari personaggi*».

Fulvia Caprara

Navello Stabile aquilano

L'AQUILA — Beppe Navello è stato nominato direttore del Teatro Stabile dell'Aquila. Sostituisce nella carica Giorgio Guazzotti.

Il Teatro Stabile dell'Aquila — come è stato reso noto dai consiglio di amministrazione dell'ente — ha prodotto lo spettacolo «Casanova» di Franco Cuomo, nella riduzione del regista De Rosa che, in collaborazione con il Teatro di Roma, sarà presentato al carnevale di Venezia, il febbraio prossimo.

Dirige «I love reduce» in scena domani a Roma

Pino Caruso regista? «Sì, ma involontario»

ROMA — *La sala del teatrino dell'Orologio è stata la stanza di un appartamento. sulla scena il bianco anonimo disegnato da Lele Luzzati è spezzato da due telefoni, due posacenere, due penne, due piatti parallelamente disposti e simbolicamente colorati di rosa e di celeste a significare il maschio e la femmina.*

Si prova I love reduce, *una novità di Valeria Moretti e Rosario Galli: una commedia di tre tests: sì, cioè no di Valeria Moretti, Postquelcosa di Rosario Galli e Rosso di sera, scritto a quattro mani. Ma il titolo* I love reduce *riconduce tutto sotto un'unica etichetta: quella degli Anni Settanta e, più particolarmente, mente, debolezze, mode, capricci, ansie, banalità scemenze di allora.*

Lo regia dello spettacolo, che debutta domani sera (giovedì prossimo) come uno scherzo di carnevale, è di Pino Caruso, involontariamente trascinato a svolgere un ruolo al quale dice di non aver mai pensato. «Ma nella mia vita professionale è sempre così: non conosco la premeditazione»

Attore per caso («Sognavo di fare uno sogno di andare in paradiso: poi un giorno mi sono ritrovato con un copione tra le mani e sono andato in scena»), Pino Caruso racconta di esser diventato regista nella stessa identica maniera: «Ho conosciuto questi ragazzi, ho letto il loro copione, ho ricevuto un'offerta. La mia scelta si è limitata a capire se potevo trovare uno spazio tra gli impegni della mia professione, per tentare di fare seriamente questa mia prima regia».

Pino Caruso

E come le è parso il lavoro di regista? «Invivibile. Non ho pretese e non ho ambizioni: l'ho fatto guardando la scena con l'occhio di un collega che per una volta non deve salire in scena».

E ventiquattr'ore dal debutto è soddisfatto? «Non contento perché è un testo nuovo e il teatro italiano ha bisogno di testi che parlino di noi; perché è fatto da una compagnia di giovani e lo spettacolo italiano ha bisogno di far posto ai giovani; perché ho potuto sperimentare una cosa mai fatta e vedere cosa mi succede».

Le piace sperimentare? «Mi piace lasciare aperta la mia vita a ogni possibilità. Per esempio adesso pubblico un libro: è una raccolta di brevi racconti, aforismi, paradossi, alcuni pubblicati su un quotidiano altri inediti che una casa editrice di Palermo, Novecento, mi ha chiesto di stampare».

Anche questa una scelta involontaria? «Sinceramente no. scrivere è la sola cosa che mi abbia mai interessato. Ma non ho mai pensato seriamente di poterlo fare». *Perché?* «Non so. Sono nato alla Vucciria, uno dei quartieri più popolari di Palermo, sono un autodidatta che si è costruito la sua cultura a tentoni: cosare l'atto della scrittura mi sembrava un esito velleitario».

Però i tasti dei suoi monologhi nei cabaret spesso se li scrive da solo. «E' vero, lo faccio spesso. Adesso sto preparando qualcosa per il prossimo spettacolo che farò questa primavera in televisione con Pippo Baudo e Heather Parisi. Purtroppo dovendo intervenire sui fatti di cronaca quotidiana devo prepararmi poco».

Almeno però questo tipo di spettacolo andrà a fare? «Vede, il genio è uno che sa fare una cosa senza sapere come si fa. Io in comune con il genio ho solo questo: non so come si fa, ma lo faccio lo stesso».

Simonetta Robiony

Furoreggia in America e sta per arrivare in Europa «That's what friends are for», un disco dagli scopi umanitari

Elton John, la Warwick e Wonder: una canzone contro l'Aids

MILANO — Uno dei videoclip più «passati» in tv in questi giorni vede insieme Dionne Warwick, Stevie Wonder, Elton John e Gladys Knight. Da quando ha messo in piedi le campagne promozionali per la musica di beneficenza, non sorprende ormai trovare un unico psicoscopico le pur bizzose superbe e individualiste rockstar: a patto che, naturalmente, ci sia di mezzo una qualche giustificazione umanitaria. Stavolta, i quattro divi di *That's what friends are for* (amici ci sono proprio per questo) l'occasione è la raccolta di fondi per la ricerca sull'Aids.

La campagna è stata promossa da Lia Taylor, che tra i tanti di Hollywood colpiti [illegible] morte di Rock Hudson era parsa la più attiva, decisa a ricordare il compagno di lavoro con un impegno concreto: cooperare alla creazione (e al mantenimento) di un'American Foundation for Aids Research. Il profitto netto degli incassi di *That's what friends are for* andrà coi alle ricerche sull'Aids dell'American Foundation.

Il brano è orecchiabile e molto gradevole, un pezzo di soul morbido e rilassato dove le voci dei quattro celebri cantanti si distendono con una dolce vena melodica accompagnate e sostenute dall'armonica di Wonder. Come in tutte queste canzoni destinate a raccogliere quattrini per scopi umanitari, le parole debbono essere facili, volte direttamente a raccontare lo scopo della campagna promozionale: qui, in fatti ci sono proprio per questo», il coro esorta «Sorridi, dai, stai allegro, devi esser certo che puoi sempre contare su di noi. Gli amici lo sai, ci sono proprio per questo, rendo ti va bene anche quando stai male. Contaci, sarò al tuo fianco ora più che mai, gli amici ci sono proprio per questo».

La canzone è già Numero Uno nelle classifiche americane, e si prepara ad arrivare anche in Europa, insieme con il longplaying della Warwick che giustamente si chiama *Friends*. Tanta sollecita solidarietà da parte del pubblico americano è incoraggiante, ma certo le notizie che giungono dagli Usa su una diffusa Aids-fobia lasciano anche sospettare la voglia di liberarsi di qualche scrupolo di coscienza.

m. ver.

Elton John

Ricoverato a Ferrara

Migliora Antonioni dopo l'ictus cerebrale

FERRARA — Migliorano le condizioni di Michelangelo Antonioni. Il regista, 73 anni, era stato colpito da un ictus cerebrale nel pomeriggio del 20 dicembre scorso nella sua abitazione di Roma. Fu ricoverato in una clinica privata della capitale e dimesso dopo alcuni giorni.

Antonioni il 19 gennaio è entrato all'ospedale Sant'Anna di Ferrara, retto le cure del prof. Basaglia, primario del reparto di e di rieducazione funzionale.

Il trattamento cui è sottoposto è di carattere intensivo: lo spasmo cerebrale gli ha procurato emiparesi destra.

La funzionalità del regista, dicono i medici, è molto buona e già può camminare da solo. L'emiparesi ha colpito braccio e gamba destri, mentre la facoltà è stata lucida.

Non sono state lese assolutamente le facoltà intellettive e anche le sue condizioni psicologiche, secondo Basaglia, sarebbero buone.

Il regista, nelle tre settimane di ricovero, è stato dimesso ogni venerdì sera per consentirgli di trascorrere il fine settimana presso la casa del fratello, Alberto. Doveva poi ritornare in ospedale il lunedì mattina per essere sottoposto a cure intensive, dalle 8 alle 12 e dalle 13,30 alle 16.

E' seguito dai familiari (fratello, nipote e dalla sua attuale compagna, l'attrice Enrica Fico di Genova).

Nelle ore in cui non è sottoposto alle terapie riabilitative si dedica alla lettura e guarda la tv.

Da ieri l'altro ha una leggerissima febbre dovuta probabilmente a uno stato influenzale. I medici ritengono che, se il miglioramento generale delle sue condizioni continuerà con questo ritmo, potrà essere dimesso entro la fine della settimana.

Il prof. Basaglia ha confermato: «Pensiamo di mandarlo a casa fra pochi giorni; avrà poi bisogno di un lungo periodo di tranquillità. Prevediamo un buon recupero funzionale e fra due mesi probabilmente potrà ritornare al suo lavoro».

L'attrice è protagonista al Carignano di «Vestire gli ignudi», regia di Sepe

La Melato fra i carnefici di Pirandello

Con la sua interpretazione strappa il testo al patetismo e vi insinua una nuova forza - Con lei in scena Luigi Diberti

Luigi Diberti e Mariangela Melato in «Vestire gli ignudi»

TORINO — Ha debuttato al Carignano, per il cartellone del Teatro Stabile, «Vestire gli ignudi» di Luigi Pirandello con la regia di Giancarlo Sepe e l'interpretazione di Mariangela Melato. Pubblichiamo la recensione che Guido Davico Bonino scrisse all'indomani della prima milanese dello spettacolo.

Vestire gli ignudi è, a mio modesto avviso, tra le commedie non belle o non interamente belle (di poter cominciare a scriverlo, prima o dopo?) di Pirandello: ma ha al suo centro un personaggio bellissimo, quella Ersilia Drei che Maria Melato portò per prima sulle scene nel 1923...

E' questa Ersilia, a dirla in una formula, la vittima sacrificale dell'intolleranza, dell'aggressività, che s'annida nel corpo sociale, nella folla, fra la gente. Ha avuto una vita infelice: istitutrice, forse colpevole della morte della bimba affidatale, di una relazione adulterina col padrone, un tal console, di aver deluso, senza colpa, le attese amorose di un altro, un tal tenente di vascello, finisce, dopo un tentato suicidio, tra le braccia ambiguamente protettive di uno scrittore, ospite della stanza d'affitto di lei.

Vorrebbe ora, finalmente, trovar regole: lei, che non è mai stata nessuno, vorrebbe, almeno, nell'ombra vestire di un «velame decente» la propria larva d'esistenza: e invece no, deve saltar fuori quegli altri, a chiedere ragione del proprio amore, del proprio onore delusi e traditi: a toglier vita [illegible] poverina quanto più con le loro parole pretenderebbero di dargliela: e allora Ersilia, davvero, pensa di togliersela da sé e, desolata, s'uccide.

Il tema-chiave e il puntoforza di questa amara parabola laica dal titolo ironicamente evangelico è nell'idea di spoliazione, o, che è lo stesso, di spossessamento della nostra personalità da parte degli altri.

Vestire gli ignudi è l'esaltazione (polemica) della morte del privato: quanto più gli altri pretendono di dare verità e coerenza alla nostra esistenza, tanto più ce ne privano. Vorremmo una nostra misura di interiorità, al riparo da tutti: gli altri ce ne depredano, di continuo, in nome del loro arbitrario volontarismo.

Mi pare che Giancarlo Sepe abbia ben tradotto quest'intuizione in quell'atelier romano Anni Venti, ideato da Paolo Tommasi, che con le alte finestre sull'esterno e con quella inconsueta balaustra-passerella ha qualcosa di un tetro carcere, e con gli alti suoi scomparti grigi all'interno ricorda vagamente una triste aula di cancelleria.

S'accendono, curiose e inaccettabili, varie finestre di un [illegible] caseggiato antistante: e, non certo a caso, in apertura del terzo atto, il console, il tenente, lo scrittore dietro quelle alte finestre, protette da sbarre di prigione, paiono parlare ad Ersilia, che, ora bellissima, giace reclusa in basso, come in riquadro di cella.

Ersilia è Mariangela Melato, una delle poche attrici veramente intelligenti e sensibili della generazione di mezzo, che troppo raramente per quel che vale abbandona il grande schermo del cinema per il proscenio.

Qui è d'una concentrazione spasmodica, tesa, [illegible] al regista, a strappare la sua [illegible] tierolina al modulo, che nel testo è in agguato costante, di un patetismo tradizio. C'è anche questo, s'intende, nel languido corpo spossato della sua Drei: [illegible] c'è poi la ribellione della donna che, stupefatta, s'accorge d'essere ancora forte, per brevi istanti imperiosa: c'è, nella gran scena [illegible] tardivo bilancio col console-amante, l'angoscia, che l'attrice rende magnificamente con quei suoi tipici mutamenti tonali, d'esser sempre più frainteri, l'impossibilità [illegible] comunicazione di continuo disturbata.

Il quale console è Luigi Diberti, attore sempre fine e sorvegliato nei toni di una certa qual ombrosa separatezza [illegible] me la sogno in uno Stabile tutto d'or torinesi, con Volonté, Lavia, Bucci, Bissacco, Herlitzka, linea d'attacco). Vibrante il tenente La Spina di Daniele Griggio; rilevata l'affiatamento di [illegible] Menichetti; [illegible] lo scrittore Noia di Renato Scarpa.

Guido Davico Bonino

Per Frontiere del teatro la compagnia Hesitate and Demonstrate con «A Woman Alone»

Sola è bello, nella tragedia delle meraviglie

TORINO — Siamo ancora figli di Alice? Il ritratto della bambina, ispiratrice del morboso reverendo Dodgson, in arte Lewis Carroll, ci guarda da una delle tre pareti che chiudono l'universo domestico in cui si svolge e si consuma la tragedia post-femminista di *A Woman Alone*, lo spettacolo che la compagnia londinese Hesitate and Demonstrate ha presentato al Big Club per la rassegna *Frontiere del teatro* del Cabaret Voltaire.

Ma il corpicino vagamente ondulativo di Alice, la sua primaverile fascinazione non sono un puro accidente decorativo. Sappiamo, da alcune scarne note della regista Geraldine Pilgrim, che la protagonista dello spettacolo sta lavorando su di lei e sul romanzo che ispirò. Forse dovrà illustrarlo con alcune tavole, corredarlo di uno slogan pubblicitario del tipo *La vita è sogno*.

Tuttavia questa Alice è anche sola. E' una specie di passaporto visionario, una sfasatura della mente. Sembra quasi che voglia porci dinanzi agli specchi incantati altre i quali accadono prodigi, mentre un Cappellaio matto ci farà da gran maestro dei trucchi e delle illusioni.

Ed eccola davanti a noi, la sola. Lavora in pigiama e non s'accorge che due uomini si avvolano la stanza: stipano quadri, poltrone, tavolini. Vive in una specie di *trance* esistenziale. Quand'ecco, inaspettatamente, le pareti rivelano inaspettati cunicoli, al fondo dei quali abita il nostro Doppio e il nostro Avversario. La [illegible] sminuzza in [illegible], prendono forma piccoli ambienti non sempre realistici della vita (vera o sognata, non importa) manifesta i suoi rituali d'amore, di lavoro, di rivalità.

Mettendo insieme i pezzi di questa rapsodia, scopriamo una verità agghiacciante e crudele: ciò che [illegible] costruisce viene distrutto dal maschio. Lei si fa bella, ma lui non la guarda nemmeno, non si sente disturbato nella sua attività e cambia stanza; lei gli sottopone il proprio lavoro, ma lui, a sfregio supremo, appallottola i fogli e li va a gettare in un cestino.

Come risolvere questo guaio? Il postfemminismo della Pilgrim ha una risposta senza traumi: basta vivere da sole traendo pace dalla propria solitudine. La virtù che nasce dalla necessità non è stato potuto trovar di meglio. Il bene di questo spettacolo non risiede perciò nella sua tesi, il suo fascino è tutto contenuto nelle immagini che ci propone, nella continua sorpresa visiva, negli equilibri spaziali. Qui acquista una precisa grazia e una tenue malia. Non si porrà in frontiera del teatro, ma compenso si fa portatore di un buon artigianato.

u. g.

TV

I GRANDI SERVIZI

L'ULTIMA LEZIONE DELLA MAESTRINA SPAZIALE

LE FOTOGRAFIE DI CHRISTA Mc AULIFFE IN FAMIGLIA, TRA I SUOI RAGAZZI, TRA GLI ASTRONAUTI SUOI COMPAGNI NELLA TRAGICA AVVENTURA

25 edizioni di una grande esposizione fanno della MOSTRA CONVEGNO EXPOCOMFORT la mostra più completa del mondo

RISCALDAMENTO CONDIZIONAMENTO REFRIGERAZIONE IDROSANITARIA ARREDAMENTO BAGNO

Industrie di tutto il mondo espongono le ultime novità tecniche dell'impiantistica, sul risparmio energetico, sull'arredamento del bagno

5-11 febbraio 1986 MILANO Quartiere Fiera

per una scelta vincente

Segreteria permanente: A.M.I.C. via F.lli Bressan 2 - 20126 Milano Telefono 02/2579841 - Telex 323088 FEGMOS I

SFIDA DI CARTELLO Tecnici di tutto il mondo ad Avellino per [illegible] una amichevole ricca di motivi

Italia-Germania, aria di Mundial

Anche se vi sono assenze di rilievo [illegible] molti problemi, il ricordo corre alla finale [illegible] Madrid - Più che un [illegible] sulle squadre, uno stimolo per il Messico

DAL NOSTRO [illegible]

AVELLINO — Con Enzo Bearzot e Franz Beckenbauer obbligati a stare in panchina di quanto responsabili delle due squadre che vanno in campo, un bel po' [illegible] Coppa europeo e mondiale dei tecnici di calcio si è dato convegno ad Avellino. Italia-Germania Ovest può [illegible] amichevole è una sfida di cartello, nella memoria [illegible] scritto è ancora la finale dell'ultimo campionato del mondo. E può, almeno dovrebbe se non fossero troppi gli assenti nelle due formazioni, regalarci un anticipo di Messico.

Saranno in tribuna al «Partenio» il coreano Kim Jung-Nam, lo spagnolo Miguel Muñoz, con ogni probabilità il commissario tecnico bulgaro Vutzov oppure un suo «secondo», osservatori svizzeri e austriaci (gli azzurri giocheranno contro i «bianchi» viennesi la prossima gara di rodaggio [illegible] Udine). Chissà, se troveranno tutti posto, lo stadio di Avellino [illegible] rimesso a nuovo e ancora recentemente ampliato da Rozzi — presidente dell'Ascoli e ormai restauratore, progettatore-costruttore di tutti gli stadi calcistici d'Italia — è stato venduto fino agli ultimi posti rimasti liberi [illegible] volta esaudite le richieste autorevoli di autorevoli personaggi come sempre accade [illegible] Italia e in particolare al Sud.

Abbiamo appreso nei giorni scorsi che è stato l'on. Ciriaco De Mita a [illegible] al sindaco [illegible] Venezia la notizia che Bearzot (cioè Sordillo, nato a Dentecane, paese della zona) aveva [illegible] di giocare la partita ad Avellino. Fa piacere, comunque, che città e società abbiano questa gara perché meritano soddisfazione. Avellino tra sofferenze comuni a tutti i grossi centri è in sviluppo e sta cercando (molti i cantieri) di risanare le ultime piaghe del terremoto. La squadra difende bene quello che l'allenatore Ivio definiva ieri «un branco di lupi». Come [illegible] che in campionato le belve [illegible] sono solo quelle dell'Irpinia.

In attesa della partita, ieri, gli ultimi «fuori». Un dibattito sull'antico tema «Sport e Mezzogiorno» che lascerà (come quelli analoghi [illegible] tutto come prima, il saluto in prefettura tra autorità e sportivi, rappresentanza azzurra compresa, la [illegible] tifosa attorno all'hotel nel quale a pomeriggio inoltrato si sono trasferiti dal mare Cabrini e colleghi, trovando [illegible] clima freddo, nuvoloni neri, e le punte [illegible] monti spruzzate di neve.

La partita, finalmente. Lo spettacolo della vigilia è finito. Bearzot [illegible] aspetta conferme [illegible] prove [illegible] Ancelotti leader obbligato [illegible] centrocampo inedito, dal carattere di Bergomi dopo che l'interista [illegible] fatto arrabbiare il commissario tecnico esprimendo i suoi dubbi sull'opportunità che fosse lui a marcare il compagno di squadra Rummenigge, dalla freddezza di Serena che ha già assorbito [illegible] disapprovazioni ricevute negli allenamenti di questi giorni.

Altre cose la gara [illegible] può dire sul conto della nostra squadra. Sono più importanti [illegible] prolezione i discorsi [illegible] questi giorni fra Bearzot e i giocatori che non i 90 minuti. Anche perché dopo l'esperienza spagnola (i fischi ci fanno bene», ricorda Cabrini) [illegible] sì [illegible] cosa credere sia meglio, oggi.

Anche Beckenbauer ha i [illegible] problemi, di assenze e di caratteri. [illegible] uno degli atleti ospiti [illegible] gioca molto al «Partenio», ed è Magath, stantuffo perno del Colonia e giustiziere della Juventus ad Atene, il quale vorrebbe cogliere l'occasione [illegible] attenuare, nel [illegible] regista, le nostalgie del commissario tecnico per Bernd Schuster.

Per il resto, con il recupero [illegible] Voeller oggi [illegible] e con il recupero della forma da parte di Littbarski, la Germania per il Messico è già fatta. Il trio di punta Littbarski, Voeller, Rummenigge [illegible] a giugno [illegible] pericolo per molti. Ad Avellino [illegible] dovrebbe avere soltanto una conferma del carattere del «bianchi», più che [illegible] test completo della squadra.

Bruno Perucca

TV2 ore 14.20

ITALIA		GERMANIA O.
Galli	1	Schumacher
Bergomi	2	[illegible]
Cabrini	3	Foerster
Baresi G.	4	Augenthaler
Vierchowod	5	Herget
Tricella	6	Briegel
Conti	7	Rolff
Bagni	8	Matthaus
Serena	9	Allofs
Ancelotti	10	Magath
Altobelli	11	Rummenigge

Arbitro: Igna (Romania)

[illegible] panchina - ITALIA: 12 Tancredi; 13 Collovati; [illegible] Richetti; 16 Nela; [illegible] Massaro; 17 Vialli; 18 Galderisi.

GERMANIA OVEST: [illegible] Stein; 13 Thon; 14 Littbarski; [illegible] Mill; 16 Grundel; 17 Fallenmayer; 18 Allgower.

TV: diretta su Rai [illegible] 14,30; differita su Montecarlo dalle 21,30 (con commento di Paolo Rossi).

RADIO: diretta [illegible] Radiouno dalle 14,30.

A fine stagione come general manager

Mascetti verso la Roma

CASTELLAMMARE DI STABIA — Emiliano Mascetti potrebbe trasferirsi alla Roma a fine stagione [illegible] general manager: è affezionato al Verona [illegible] a Bagnoli, ma sta valutando seriamente l'offerta [illegible] Viola.

Sarebbe una grave perdita per il Verona, che rischia di lasciarsi sfuggire anche Galderisi, sebbene il suo cartellino, in regime di svincolo e in base ai parametri, costi dai 6 ai 7 miliardi. Una cifra di fronte alla quale Torino e Fiorentina, che sembrano interessate, sarebbero molto perplesse.

Secondo Kohl sarà [illegible] pari

BONN — [illegible] calcistica italo-tedesca di Avellino [illegible] anche Helmut Kohl. [illegible] cancelliere [illegible] Ieri, durante un incontro con l'Associazione della stampa estera, ha detto: «Prevedo una partita molto combattuta, emozionante. Secondo me si concluderà in parità per 2-2, magari con un gol [illegible] Rummenigge.

UNDER 21 Nell'amichevole di Salerno contro la Germania Ovest

Carobbi evita la sconfitta con un gol al novantesimo

Italia 1
[illegible] 1

ITALIA: Zenga 6,5; Ferri 6, Carannante 5,5 (46' Carobbi 7); De Napoli 6, Benetti 6, Fragna [illegible] Donadoni 6, Giannini 6,5, Mancini 5,5 (46' Borgonovo 5,5), Vilardi [illegible] 17' Berti s.v.), Baldieri 5,5 (67' Comi s.v.).

GERMANIA OCC.: Immel s.v.; Berthold 5,5, Freimuth 7; Funkel 6,5, Kohler 6, Reuter 6,5; Schupp 6 (75' Drews s.v.), Schwabl 6 (Traren s.v.), Wuns 6,5, Gaudino 6,5, Echstein 5,5 (62' Gallenkirchen 5,5).

Arbitro: Borg 5.

RETI: 87' Gaudino, 89' Carobbi.

DAL NOSTRO INVIATO

SALERNO — L'Italia Under 21, a fari spenti, urta contro un muro tedesco organizzato comunque senza grettezza ma con estrema duttilità, e rischia di concludere la partita con le ossa rotte. E buon per la squadra di Azeglio Vicini se il biondo Carobbi pieno di vitalità e di buoni propositimenti, si fa perdonare l'errore [illegible] al [illegible] davanti al portiere Immel, e ottiene proprio allo scadere del novantesimo minuto il gol del pareggio con un'entrata tanto tempestiva quanto efficace [illegible] uno-cross di Donadoni.

Il pubblico lascia in tal modo lo stadio senza magoni e con la soddisfazione [illegible] essere stato ripagato per aver appoggiato, fino in fondo, la buona volontà dei ragazzi azzurri. E pensare che un grosso dispiacere alla gente campana lo procura all'82' un giovanottone diciannovenne nato a Mannheim ma da genitori italiani di Frattamaggiore, in provincia di Napoli, Salvatore Gaudino, cui Vicini riserva un'attenzione speciale prima con Filardi, poi con Carobbi e infine con Berti, ha «un core 'ngrato» e non si fa pregare due volte quando i colleghi gli piazzano la palla [illegible] battere su punizione, ad una ventina di metri da Zenga. La traiettoria è molto tesa e il portiere azzurro forse in attesa di sviluppi alla sua destra, parte in ritardo in modo da rendere il volo tardivo e inutile.

La partita vive soprattutto di sprazzi, poiché se è disagevole per l'Italia cercare spazi in mezzo ad un avversario che [illegible] concede un metro, non è agevole per i tedeschi che [illegible] potenti nel fisico ma troppo compassati, come appartenessero alla Nazionale [illegible] maggiore di Beckenbauer. Quando si parla [illegible] azzurri [illegible] fari, non [illegible] al fa in senso spregiativo, semmai si sottolinea la difficoltà di trovare orientamenti e brillantezza (vuoi per l'assenza di Marocchi e di Vialli vuoi perché Giannini alla regia è tranquillo ma privo di adeguato sostegno qualitativo).

Gli azzurri, e fin troppo logico, si appellano alla freccia arma dell'agilità: Baldieri e Mancini paiono ispirati. Donadoni cerca di cucire il tessuto. Giannini dimostra [illegible] turbità dei trentenni, ma il gioco è come una filigrana che si strappa, un po' perché l'avversario è più atletico, un po' perché De Napoli forse pensa più a fare bella figura davanti al pubblico campano che a dare via la palla al momento opportuno. Né Filardi, che assolve con zelo al compito di guardare Gaudino, può entrare nell'impostazione degli schemi col dovuto profitto. E l'ingresso di Borgonovo, dopo l'infortunio di Baldieri (contusione al perone destro), non porta vantaggi concreti. La difesa regge, ma i terzini, se si eccettua il bravo Carobbi che entra nella ripresa, poco aiuto danno agli inseritori.

Era ineluttabile che la Germania anche nell'affrontare un test amichevole, potesse presentarsi in veste spregiudicata al punto d'andare avanti a petto nudo. E chiaro che [illegible] sperava nel lampo geniale, nella giocata sorpresa. Le occasioni, infatti, non mancano e al 19' Mancini [illegible] sul sinistro una palla d'oro, indirizzata però sul primo palo e fuori misura. Nel giro di pochi minuti (35' e 43') l'arbitro Borg [illegible] segnalava due interventi in area ai danni di [illegible] prima e di Baldieri dopo. Almeno nella prima circostanza il rigore è evidente.

La Germania [illegible] invece vicina al gol al 27' con Gaudino, il cui intervento di destro è deviato da Ferri [illegible] corner, e al 27' con Funkel, al cui colpo di testa Zenga risponde [illegible] maniera stupefacente, intercettando all'indietro.

Pari giusto, per concludere, con l'Under [illegible] che va incontro al «quarti» [illegible] finale con la Svezia [illegible] buone prospettive e la possibilità di recuperare Vialli e Matteoli.

Angelo Caroli

Salerno. Carobbi raccoglie il cross di Donadoni e batte Immel

Bearzot: «Bravo De Napoli»

SALERNO — Bearzot arriva allo stadio quando la partita è iniziata da 26 minuti (applausi) e lo lascia al 36' della ripresa (altri applausi). Questo il commento del commissario tecnico sull'ora di incontro cui ha assistito: «Gli azzurri mi sono apparsi più agili, i tedeschi più potenti. L'unico svelto mi è sembrato Gaudino, un... italiano. De Napoli è in stato di grazia, ha vinto molti contrasti. Su Baldieri c'era un rigore netto. Se dovessi registrare qualche defezione [illegible] il Messico, prenderei certamente dalla squadra di Vicini».

Vicini, [illegible] canto [illegible] stupito per l'atteggiamento compassato dell'avversaria, spiega: «La loro mentalità è davvero poco giovanile».

Vincere? Bearzot ci terrebbe per caricare il clan azzurro

Il c.t. oggi valuterà le alternative Tricella, Serena e Ancelotti - Nella ripresa attacco a due ali e torre

DAL NOSTRO INVIATO

AVELLINO — *L'amichevole di lusso fra l'Italia campione del mondo e la Germania Ovest, l'ultima finalista di Madrid, sarà una [illegible] di ritmo in antitesi a [illegible] si dovrà giocare in Messico dove è più importante tenere il pallone*, che [illegible] Enzo Bearzot non esclude che al prossimo Mundial questa trama possa essere ripetuta. Come?

«Forse con una preparazione collettiva azzeccata: questo è il mio grande interrogativo che va avvalorato dagli studi del prof. Vecchiet, poiché [illegible] so quali progressi ha compiuto la scienza: ci potrebbe consentire di sostenere ritmi elevati attraverso la globulazione» risponde Bearzot, ricordando però che nella tournée messicana del [illegible] maggio, tedeschi e inglesi pagarono più dell'Italia [illegible] scotto dell'altura.

Mancano meno di quattro mesi alla spedizione sugli altopiani messicani, ma il Mundial entra [illegible] tutti i discorsi. E Bearzot ripete che in panchina potranno andare tutti i 22, anche se soltanto [illegible] utilizzabili [illegible] sempre. La novità che avrebbe risolto il problema psicologico dei sei esclusi, secondo il c.t. potrà solo complicarlo. Per [illegible] il suo problema è quello [illegible] completare il gruppo al quale mancano Scirea, Bordon, Rossi, Tardelli (se sarà in condizioni) e Di Gennaro, per il quale Bearzot ha avuto ampie assicurazioni da Mascetti. Di Gennaro dovrebbe rientrare [illegible] campionato domenica con l'Inter e sarà senz'altro disponibile per Italia-Austria del 26 marzo a Udine.

Intanto oggi, sul terreno allentato del «Partenio», Bearzot valuterà le alternative Tricella, Serena e Ancelotti. Schiererà un centrocampo dinamico, con dei fondisti e senza regista. La Germania Ovest adotterà uno schema meno sperimentale del solito, con Rummenigge e Klaus Allofs in avanti.

[illegible] toccherà a Bergomi incaricarsi [illegible] Rummenigge. Bearzot lo ha catechizzato dicendogli che non si possono avere [illegible] di fronte a compagni [illegible] club: «Vierchowod non ne ebbe a Città del Messico [illegible] Franco F. Bergomi mi ha detto che qualsiasi decisione prenderò gli andrà bene».

Altofs, pur essendo [illegible] punta, toccherà a Vierchowod. Cabrini dicentrerà praticamente mediano, rendendo meno faticoso il compito del centrocampo.

«Se finirà 0-0 — osserva Bearzot — si dirà che [illegible] noi che loro abbiamo [illegible] figura a centrocampo, ma chi farà il primo gol potrà amministrare meglio il pallone. I tedeschi, reduci da una serie [illegible] risultati negativi e senza un [illegible] brillante, [illegible] alla ricerca [illegible] un vero ispiratore, [illegible] una guida. Beckenbauer reclama con insistenza Schuster, nonostante i suoi dinieghi, e [illegible] affida a Magath. Anch'io, in attesa della sintesi, avrò utili indicazioni».

Nel secondo tempo, oltre a Tancredi che darà il cambio a Galli, verrà sperimentato l'attacco con due ali e una «torre», [illegible] Conti e Vialli ai [illegible] di Serena. I fischi che qualche tifoso ha indirizzato nei giorni scorsi a Serena in allenamento non preoccupano Bearzot («Aldo assorbe tutto e... serenamente, si tempra»). Il c.t. è disposto ad affidare un eventuale ripore a Cabrini (che non avrà la tensione di Madrid) e potrà prendere [illegible] rinuncia su Schu[illegible]

Vorrebbe che la Nazionale [illegible] facesse bella figura e prescindesse dal risultato, ma se che una vittoria, dopo le sconfitte con la Norvegia e con la Polonia, sarebbe importantissima per risollevare il morale della truppa, sia per i giovani (nella ripresa ci saranno ben cinque olimpici di Los Angeles) che per la vecchia guardia, sempre alle prese con il problema delle tasse.

La visita di Sordillo, che ha pranzato con i tecnici e pernottato nell'albergo degli azzurri, non [illegible] sbloccato [illegible] situazione, [illegible] se a parole il presidente federale ha promesso a Bearzot che tutto si appianerà per il meglio. Infatti [illegible] distribuito i gettoni d'oro (valore mezzo milione) di presenza per le amichevoli [illegible] Lecce e Chorzow, concluse con due sconfitte che ovviamente non richiedono premio.

Bruno Bernardi

Tasse e premi Sordillo ora piglia tempo

AVELLINO — «Gli azzurri hanno ragione, ma del[illegible] rendersi [illegible] che le questioni di tasse, di fisco non sono risolvibili in due giorni. C'è una commissione di ben sette tecnici che sta esaminando la situazione. Occorre dare spazio a ricorsi ed appelli. Adesso basta, pensino alla partita».

Cercando ancora [illegible] sorridere, Federico Sordillo ha voluto attenuare il «caso» [illegible] premi dal «Mundial '82», che per le leggi fiscali dovrebbero essere sottoposti a [illegible] decurtazione (attraverso il cumulo). Vivace la reazione degli azzurri e dello stesso Bearzot.

Lunedì sera, a Castellammare di Stabia, [illegible] si è fermato nell'hotel della squadra. Ha cenato con Bearzot, ha salutato i giocatori. Il quanto si apprende il clan [illegible] non è rimasto molto rassicurato sulla questione premi. Ma Sordillo — ancora reduce per la difficoltà in cassa, da parte degli stessi azzurri, dell'Associazione calciatori — [illegible] ribadito ieri: «Nessuno nega i loro diritti, e le novità promesse. Si tratta solo di dare tempo al tempo. Appuntamento un incontro con il ministro Visentini. Non accordiamo che i politici responsabili cambiano di continuo. [illegible] già partito con Formica, quindi [illegible] Forte... Vedremo, ci [illegible] correttivi anche [illegible] protezione futura».

Come dire che il Messico offrirà possibilità di compensare le eventuali «perdite» di Spagna. Ma gli azzurri di allora e il commissario tecnico sono tarbati ugualmente. Nell'82 hanno vinto, che accadrà stavolta in Messico?

b. p.

Manfredonia non s'è allenato

TORINO — La Juventus si allena fino a domani nella palestra Isport di via Guala. Ieri non ha lavorato Manfredonia, una precauzione dopo la bronchite che gli ha impedito di giocare contro il Verona prima [illegible] sosta di campionato. Rischia però di saltare la trasferta [illegible] Bergamo.

Attenti a Rummenigge e Briegel

Le ultime due sconfitte azzurre contro la Germania portano la firma di Rummenigge e Briegel (nella foto con Argenthaler): il tedesco dell'Inter segnò il secondo gol nella gara dell'8 ottobre '77 a Berlino finita 2-1; il tedesco del Verona ha siglato la rete decisiva il 22 maggio '84 a Zurigo (1-0). Al contrario Beckenbauer (106 partite [illegible] nazionale contro i di Bearzot) non [illegible] mai vinto [illegible]

Consegnata al francese la terza «bicicletta del goleador»

Anche Maertens applaude Platini

L'ex iridato del '76 e dell'81 riportato al ciclismo da Gianni Savio

Platini ieri ha trovato qualcosa di più che la solita «bicicletta del goleador», assegnatagli come capocannoniere dell'ultimo campionato da Gianni Savio, gran capo della formazione ciclistica Santini-Cierre-Conti Galli. A Villa Sassi di Torino la cerimonia della [illegible] è stata anche l'occasione per l'annuncio del ritorno alle corse di un grande ex (molto ex, per disgrazie assortite) campione della bicicletta, il [illegible] Freddy Maertens, iridato dei professionisti nel 1976 a spese di Moser e nel 1981 a spese di Saronni.

Maertens (nella foto con Platini) ha [illegible] anni e Gianni Savio lo rilancerà [illegible] una squadra belga di cui il sponsor tecnico. Ma torniamo a Platini: terza bicicletta specialissima per lui, in tre anni d'Italia e di leadership fra i cannonieri. Il «mostro» di ieri era in versione lenticolare, con manubrio ad ala di gabbiano. Platini: è stato, a proposito della [illegible] utilizzazione, più misterioso ancora che sul [illegible] contratto futuro.

Comunque una bella festa, presenti oltre a Maertens i corridori della Santini-Cierre-Conti Galli, cioè gli italiani Basso, vincitore dell'ultimo «master» di ciclocross, Angelucci, Cerri, Maurizio e Roberto Conti, Fasola, Frosio, Gambirasio e Ranchisio, nonché i danesi Woerre e Petersen e il ds. Reverberi. In programma il Giro d'Italia, si capisce, e tante corse, del calendario nazionale e internazionale. E sin d'ora appuntamento per il prossimo [illegible] Platini dopo Platini?

Al Viareggio fuori anche il Montevideo

Qualificate ai quarti solo squadre italiane

FIRENZE — Il Viareggio ha concluso la [illegible] funzione [illegible] torneo internazionale, ormai è poco più [illegible] una sorta di Coppa Italia. Ieri, infatti, sono cadute [illegible] ultime quattro formazioni straniere, in una sorta [illegible] «tiro al piccione» nel quale l'autolesionismo (specialmente del Montevideo) è stato decisivo. C'è chi, [illegible] i dirigenti del club non italiani, [illegible] protestando per eventuali aiuti fra le squadre di casa nostra ma resta il fatto che le novità internazionali presentate dagli organizzatori [illegible] torneo della Versilia hanno deluso.

Così mentre la Fiorentina imbottita dei vari Pellegrini, Onorati, Baggio e Pascucci è riuscita a battere (per 1-0) una Roma già qualificata e che rinunciava a Tovalieri, Desideri e Lucci, è vero che il Bayern ha battuto solo per 3-1 un Ocean [illegible] New York che le formazioni italiane avevano messo sotto a suon [illegible] triplette [illegible] I tedeschi sono usciti [illegible] scena per il quotidiano reti. Il gol decisivo della Fiorentina l'ha segnato Davide Pellegrini, mentre Baggio (che ha deluso) ha sbagliato l'ennesimo rigore.

L'Inter deve invece ringraziare i negretti del Nairobi, formazione che subito [illegible] il pallottoliere e che [illegible], invece, [illegible] congedata battendo il Montevideo. I sudamericani hanno [illegible] il match per 3-1. Così anche l'Inter (0-0 con il Napoli) si è qualificata grazie alla differenza reti.

Da oggi il torneo diventa tutto italiano e presenta, addirittura, un derby A Genova, ore 15 si gioca infatti Genoa-Sampdoria. Alle 17.30 a Viareggio toccherà a Torino e Milan. Domani gli altri due quarti: Fiorentina-Napoli (Viareggio) e Roma-Inter (Montepertoli).

a. rial.

Beckenbauer pensa al contropiede

Il c.t. sceglie Rolff tedeschi prudenti

VIETRI SUL MARE — Da giocatore ha vinto tutto, da tecnico ancora niente. Da nove mesi, per di più, la nazionale da lui diretta [illegible] vince. Su 9 partite ne ha pareggiate 2 e ne ha perdute 6. Per Beckenbauer, insomma, la carriera di commissario tecnico sembra lastricata più [illegible] delusioni che di gloria. Si capisce, dunque, perché Beckenbauer abbia detto ieri che «è [illegible] di [illegible] la marcia». Kaiser Franz annuncia intenzioni bellicose («dobbiamo [illegible] ogni metro di terreno») ma [illegible] mostra anche [illegible] un ri[illegible] rispetto per l'Italia. «Giochiamo contro i campioni del mondo. Dunque occorrerà molta prudenza». L'impressione è [illegible] una Germania inizialmente prudente, ma pronta al contropiede.

In questo schema tattico s'inquadra anche la scelta di Rolff, consigliata a quanto sembra da Magath, al posto del più giovane Thon, ritenuto di propensioni maggiormente offensive rispetto all'amburghese. Beckenbauer insomma vuole soprattutto coprirsi le spalle. Le marcature [illegible] sembrano decise. Buchwald andrà su Serena. Foerster su Altobelli, Augenthaler sarà il libero. Briegel dovrebbe agire sulla sinistra [illegible] centrocampo insieme con Magath, mentre sulla destra dovrebbero giostrare Rolff e Matthaus. Horgel coprirebbe una posizione intermedia tra centrocampo e difesa. Punte Rummenigge e Klaus [illegible].

«L'Italia — ha poi concluso Beckenbauer — non mi sembra affatto più debole rispetto alla finale di Madrid [illegible] una squadra competa, che rispetto, ma [illegible] che anche [illegible] mia squadra, conoscente le assenze, [illegible] un buon collettivo. [illegible] bello battere finalmente l'Italia».

Il bomber spera nel tifo del «Partenio»

Serena: «Quei fischi proprio non contano»

DAL NOSTRO INVIATO

AVELLINO — «I fischi? Il mini-concerto di quattro o cinque tifosi del Napoli [illegible] mi ha [illegible] fastidio anche se [illegible] me l'aspettavo: al «Partenio» mi auguro che il pubblico abbia lo stesso calore [illegible] la Nazionale ed il sottoscritto che ha con l'Avellino», Aldo Serena è tranquillo, pronto per il suo duello con Rummenigge anche se i gol non contano per la classifica cannonieri del campionato dove domenica, a Bergamo, disputerà la centesima partita in serie A, con 30 reti all'attivo.

In Nazionale Serena sarà per la prima volta titolare in patria, dopo [illegible] stato a Chorzow ed aver disputato due spezzoni a Pescara e Dublino. Dice che Altobelli è il «partner» con il quale ha giocato di più: «Ci conosciamo ormai a memoria». Ma la formula di una punta con due [illegible] Conti e Vialli, gli va bene anche perché somiglia a quella adottata [illegible] Juventus, con Mauro e Laudrup, o a quella delle Olimpiadi [illegible] Fanna e Massaro.

Sul piano emotivo, [illegible] tensioni sono più o meno le solite: «Sono arrivato alla Nazionale attraverso [illegible] esperienze con Inter, Torino e Juventus, non ho modelli, non faccio programmi, mi concentro sull'episodio e tutto quello che viene è guadagnato. Questa la filosofia del «bombardiniecciero».

[illegible] penserà [illegible] stesso modo Ancelotti (il cui modello è Tardelli «prototipo unico») e Vialli, che dopo l'esordio di Chorzow nel finale sente il Messico [illegible] vicino: «Se giocherò sfrutterò [illegible] possibilità di superare questo ostacolo importante esame. Il modulo ricalcherebbe quello della Sampdoria e mi faciliterebbe».

Tricella si augura che i tedeschi non siano tutti come... Briegel, mentre Bergomi è pronto, psicologicamente, a lottare con Rummenigge: «Ci conosciamo [illegible] Capita anche [illegible] allenamento di trovarsi da avversari. Sarà ben diverso rispetto alla finalissima [illegible] Madrid, dove [illegible] non era in perfette condizioni. Fu molto corretto. Adesso sarà più dura per me, ma se c'è da "menare" non mi tirerò indietro. Alla fine ci abbracceremo».

b. b.

L'amichevole si gioca domani alle 15

Torino-Sturm ad Alassio

[illegible] — Il Torino [illegible] arrivato [illegible] Alassio ieri a mezzogiorno. I dodici giocatori [illegible] seguito di Radice (in attesa che [illegible] Viareggio si aggreghino stasera i giovani) hanno già sostenuto un allenamento giudicato «proficuo» nel pomeriggio sul campo di Andora.

L'amichevole con lo Sturm di Bucarest si disputerà domani alle 15 allo stadio comunale Ferrando di Alassio. Radice proverà gli schemi in previsione dell'incontro con la Roma. La comitiva granata si fermerà [illegible] Alassio fino a sabato pomeriggio quando, in pullman, raggiungerà il ritiro di Asti.

GIALLO A PUNTATE La società, sentendosi colpita da una campagna scandalistica, si chiude a riccio

Il Milan fa silenzio stampa

Il presidente Lo Verde: «Le colpe di una persona non devono ricadere su tutti coloro che si stanno adoperando per salvare una squadra gloriosa» - Il «no comment» durerà 8 giorni - Guerra di comunicati, minacce di querele

MILANO — Il Milan ha deciso il silenzio stampa per otto giorni ma intanto la società si è preoccupata di far sapere che, nel caso di un procedimento penale, si costituirà parte civile contro Farina. Dopo essersi dissociato dall'azione del Milan Club, che ha inviato agli abbonati a pagare il biglietto, il presidente Lo Verde, parlando a nome del consiglio d'amministrazione, si è detto «amareggiato per la campagna scandalistica dei giornali e della televisione nei confronti di una società dal passato glorioso». «Le colpe di Farina — ha aggiunto — non devono ricadere sul Milan e su di noi».

La magistratura è sempre in attesa di avviare l'inchiesta vera e propria: per ora soltanto «indiscrezioni» giornalistiche. Il giudice Poppa vuole lavorare su fatti concreti come il rapporto della Guardia di Finanza: non gli basta, è ovvio, l'esposto del Procuratore federale In attesa che venga affiancato da un esperto della Procura, tipo il dottor Greco o Porqueddu, Poppa è davanti a sé il fascicolo per un procedimento ignoti. Per ora dunque, nessuna azione giudiziaria né tanto meno mandati di cattura. L'inchiesta sarà lunga e complessa.

L'8 aprile, davanti al tribunale civile, verrà istruita la causa intentata da Gianni Nardi per la convalida del sequestro delle azioni di Farina: toccherà al giudice Giuseppe Patrone dirigere il dibattito e prendere una decisione in merito.

Giussy Farina, ex presidente del Milan

Nella sede del Milan, ieri verso mezzogiorno, il presidente Lo Verde ha improvvisato una conferenza stampa difendendo la società e attaccando pubblicamente, per la prima volta, il suo predecessore, Farina. «Noi continuiamo a lavorare per salvare il Milan — ha detto — perché la società ha avuto la disavventura di essere diretta da un amministratore che, se si è comportato bene, non è colpa del Milan. Noi non vogliamo essere esposti al ludibrio dell'opinione pubblica, la società non deve essere coperta di fango». Il regista Sandro Bolchi in televisione ha detto che il Milan è uno straccetto, è un insulto che non accettiamo, in questo momento parlo più Dato che la Magistratura sta indagando sarà bene non interferire nel lavoro dei giudici: stiamo zitti».

Ha proseguito Lo Verde: «Vorrei inoltre chiarire che la decisione di Taccone, presidente del Milan Club, di inviare gli abbonati a pagare il biglietto, è a carattere personale, della società non siamo d'accordo. Il Milan sta pagando i suoi debiti, non deve essere ricoperto dal fango, non dimentichiamo. Verranno tempi migliori anche per il Milan; non è giusto tutto il passato venga ora cancellato di colpo».

La parola è poi passata agli avvocati che stanno lavorando per permettere alla società di recuperare eventuali crediti. Cioè il penalista Lanzi, il civilista Pigliasco e il commercialista Naggi. «Il consiglio d'amministrazione — ha precisato Lanzi — ci ha invitato a seguire tutte le vicende, in particolare a ottenere la risoluzione del contratto con Cardillo e con le società satelliti».

Poi la vicenda Farina. «Se l'ex presidente dovesse risultare imputato per eventuali reati, il Milan si costituirà parte civile. Si farà anche nei confronti di quei dirigenti che dovessero risultare a loro volta in combutta con Farina. Quanto al falso in bilancio in linea massima diventa delitto quando avviene per recare danni a terzi; i consiglieri che l'hanno eventualmente firmato non rientrano dunque in questa categoria. Leggiamo che si parla anche di eventuale fallimento della società ma la legge ci prevede la liquidazione».

Lanzi ha poi confermato che il Milan ha chiesto alla Lazio il pagamento di 2 miliardi e mezzo che risultano in bilancio sotto la voce «Crediti delle famiglie verso il» senza spiegazione specifica.

Infine ieri sera il comunicato della Milan Promotions che minaccia querele e dimissioni «dopo le notizie infondate che hanno infangato l'immagine della società e la professionalità delle persone che nelle stesse lavorano. Tutte le somme incassate dalla Milan Promotions in conto proprio o per il Milan sono regolarmente contabilizzate. In nessuna delle società del Gruppo sono state compiute azioni che possono prefigurare ipotesi di reato». Farina, dunque, ha imbrogliato anche gli amici inseriti nelle società-satelliti da lui create?

Giorgio Gandolfi

Farina, calcio e poderi

Chissà se ride l'ex presidente rossonero in Namibia nel rileggere certi articoli di lui - Un personaggio che ha usato furbizia la forte carica di simpatia

La magistratura si sta occupando di un Milan che non è più di proprietà neppure formale di Farina. Soprattutto le iniziative dell'autorità giudiziaria (sollecitata — ricordiamola — da Sordillo presidente federale, con un coraggio e una sensibilità molti problemi sentimentali, come ex presidente rossonero), danno l'idea di una fine ufficiale di un'unione, di un rapporto che — lo si apprende sempre meglio, giorno dopo giorno, scoperta dopo scoperta — era di sottomissione «masochistica» di un club dal nome antico e grosso ad uomo e nome calcistico nuovo e piccolo.

Laggiù nella Namibia Giuseppe Farina detto Giussy deve però ridere grosso, largo, lungo, spesso, se si è portato gli articoli agiografici che, in questi quattro anni di presidenza Milan fil compiacenza non sarebbe stato proprio pochi giorni fa, il 19 gennaio), si hanno accompagnato, omaggiato. E' stato definito gentiluomo di campagna, Georges Brassens (per via dei baffoni), patriarca, Fra Diavolo. Sono state messe in piena luce le sue virtù contadine. Come è accaduto a tanti, da Berlusconi a Mao, sue frasi anche banali sono riverite come massime di vita. Alcune scuole di pensiero lo hanno definito intelligentissimo, altre astutissimo, tutte assennatissimo.

Rileggo e poi rileggo adesso, la spiega il suo comportamento, la sua fuga? Sì e no, diremmo. Ci sono furbate ma c'è anche solidità campagnola. C'è tanto champagne, ma c'è il vino buono della sua tenuta Valmont, nel Grossetano. C'è separazione, complicatissima e greve, dalla moglie, che gli ha dato sei figli, quattro femmine e due maschi, e sono i rapporti difficili con un figlio (Francesco, padrone del Modena), ma ci sono anche figlie responsabilmente nelle aziende agricole di casa e padrino (sportivo) nel Milan. Ci sono le scappatelle del bell'uomo che folgorava donne importanti con lo sguardo, ma c'è pure l'amore pare travolgente per la seconda donna importante della sua vita, quella da cui adesso ha avuto una figlia, Marisol, nome spagnolo (e in Spagna, oltre che nell'Africa australe, Giuseppe Farina possiede terre vaste).

Il Nostro è nato a Soria (Gambellara, provincia di Vicenza, il 26 luglio 1933. Suo padre era un agricoltore veronese, impegnato politicamente nel partito popolare. Giuseppe aveva quattro sorelle, era l'unico maschio, venne mandato all'università (legge), lì lasciò a ventitré anni per sposarsi, divenne «dr» molto più tardi, con una laurea, dicono facile, a Palermo. La moglie fu Carla Rizzardi, contessa veronese, molto ricca. Sembrava un bellissimo matrimonio, era una bellissima famiglia.

A trentaquattro anni Giuseppe Farina divenne presidente del Lanerossi Gli piaceva il calcio, ha indovinò come industria, intanto che acquistava e ingrandiva aziende agricole. Restò presidente per 13 anni, nella sua gestione entrò anche l'affarone-affaruccio di Paolo Rossi: ottenuta la comproprietà del giocatore, incompreso a Torino ed a Como, disputò il campionato definitivo con la Juventus, mise in busta un'offerta «spaventosa», 2 miliardi e 600 milioni, «staccando» Boniperti di quasi 2 miliardi, ebbe tutto Rossi, e Vicenza retrocesse lo smistò in leasing al Perugia, lo patì fermo per il calcioscandalo, lo rivendè alla Juventus. Di quell'affare non si è mai capito niente, e qualcuno vuole che il passaggio contestatissimo di Rossi al Milan sia un capitolo dipendente da tutto il resto, un evento inevitabile.

Il Farina presidente del Vicenza anticipa e, adesso, spiega il Farina diciannovenne presidente del Lanerossi. Gestione e autorità, anche in Veneto alcuni consiglieri-finanziatori quasi pignoli, che danno soldi in cambio di nulla, che si sottomettono completamente a boss come Rivera, grande pellegrinatore di presidenti, lo ha patito. Farina lasciò il Vicenza con quasi 9 miliardi di debiti, e lo aveva preso con un deficit di mezzo miliardo. Per un paio d'anni si mosse ai margini del grande calcio, comprò il Modena per un figlio, si interessò da lontano alla Lazio, poi irruppe nel Milan, dando a Colombo, industriale brianzolo del W.C., 5 miliardi e un vecchio pacchetto. Colombo era reduce dai guai del calcioscandalo, prigione compresa, Farina apparve come un benefattore, quasi tutti riuscirono a dimenticare che, già nel Vicenza, aveva chiesto al mondo quale legge scritta, di uomini, impone che il presidente di una società di calcio non debba guadagnare con la sua attività.

In quattro anni si è divisa fra Milano e le sue tenute in Italia, in Spagna, nell'Africa australe (Sud Africa, Botswana, e adesso è saltata fuori anche la Namibia). A Milano appartamento in un grande albergo, disponibilità piene per i giornalisti, battute, carisma. Nei momenti critici si è difeso da contadino, «spazzando i colli, chiedendo rispetto per la sua dura esperienza» dei campi. Ha preso dei «bidoni» Bilardi e Gerets, ma riuscito a farlo dimenticare, specie con il gran colpo di Hateley.

Dicono adesso, quelli sottomessi a lui per anni, quelli che hanno accolto miliardi con poche cautele, che era un dilettante, che voleva regnare su Milan. Milanello e anche Milano con astuzia feroce. Noi, tenendo che molti, lassù sulle cime del calcio, siano moralmente, cioè immoralmente, come lui, diciamo che se non altro il Giussy ci è parso sempre un simpaticone (forse il Milan non tutti la pensano più così, senz'altro i suoi creditori sono di parere opposto al nostro, ma «simpatico» non vuole comunque dire obbligatoriamente «onesto»)

Gian Paolo Ormezzano

SCI Il lussemburghese vince a Crans e torna in testa alla Coppa

Girardelli risorge nel Super-G

Il tedesco Wassmeier 2° davanti a Mueller - Deludono gli azzurri (soprattutto Mair)

DAL NOSTRO INVIATO

CRANS MONTANA — *Il re è tornato, quindi più che mai «viva il re». Marc Girardelli, che lunedì sembrava aver abdicato al ruolo, torna a vincere (e in un parziale gigantistico, tecnicamente opposto a quello della prova di apertura. Vince in modo brutale, facendo parecchi errori, ma attaccando con quella furia agonistica che solo lui conosce e alla fine conserva il margine minimo ma sufficiente (12:100) su Wassmeier. Marcus... Warmbier, più che mai convinto di una giornata spumeggiante, Wassmeier ha sciato meglio di Girardelli, più preciso nella traiettoria, più veloce nell'esecuzione. L'altro ha cercato tagli impossibili, linee dirette da un palo all'altro, in spregio ad ogni tecnica di discesa che predica il minor attrito (e curve) ha vinto ed ha ragione. Ha vinto e si ripropone per la Coppa, più umano che non nel passato, ma capace di riprendere quei ritmi prodigiosi di vittoria che lo hanno reso imbattibile.*

Dieci secondi in più sono rimasti a mettere fuori causa i discesisti, ma Peter Mueller conferma il suo dotati di buona tecnica, Heinzer che è un fenomenale alto-mediocre, Stock discesista vero, Alpiger buona lama, ottimamente preparato in tutto, hanno occupato i posti a seguire. In mezzo, a pari merito con Stock al quinto posto, è piazzato Michael Eder, uno dei due squalificati del primo giorno per lo scambio dei pettorali, e ottavo è riconfermato il lungagnone Schick, che sparla dallo stadium alla discesa. Fra i vari pericoli a venire c'è questa squadra che sta formando quadri nuotanti, mentre gli austriaci che curano gli slalom (vogliamo scommettere su Guenther Mader, ieri 12°, vincitore nella prossima stagione?) sono rimasti piuttosto indietro, con il disastro totale dei liberisti, impietriti tutti nelle curve nere di questa seconda giornata.

Anche agli azzurri è successa più o meno la stessa cosa: i liberisti hanno perso la loro punta, Mair, partito troppo caricato («Ero convinto di poter vincere e ho attaccato come un cretino. Ho fatto un errore dopo l'altro e allora ho lasciato perdere»), e troppo ha fatto Marsola (21°) per tappare il buco. I gigantisti non hanno corrimani sopra i sottanta all'ora, e ancor meno hanno istruttori che li mettano dritti: appena sufficiente Holzer 17°. E' un difetto di fondo, comunque, il non far sciare abbastanza tutti gli azzurri, specialisti o con potenziali che siano, non farli sciare fuori dai pali, su piste non preparate, dove i riflessi diventano più rapidi e la neve più efficace. Il «Super-G» tanto contestato è null'altro che la trasposizione in gara della sciata normale, su un tracciato normale, di un normale buon sciatore. Visto che c'è, tanto vale cominciare a prenderlo in considerazione seriamente e non trincerarsi dietro lo scetticismo di chi si sente superiore, e non lo è.

La truppa delle sei maschile ha perso per strada gli slalomisti dirottati la gara Pia, e si sposta a Morzine

Giorgio Viglino

Super G: 1. Girardelli (Lus) 1'47"34, media km/h 72,220; 2. Wassmeier (Ger) a 12/100; 3. Mueller (Svi) a 30; 4. Heinzer (Svi) a 31; 5. Stock (Aut) e Eder (Ger) a 70; 7. Alpiger (Svi) a 86; 8. Schick (Ger) a 96; 9. (Aut) a 99, 10. Ernst (Svi) a 1"07; 17. Holzer (Ita) a 1"82; 21. Marsola a 2"10; 22. Kriechert a 2"14; 23. Franciotti a 2"23; 32. Steinmark (Sve) a 3"04; 33. Tomba a 3"05; 40. Cigolla a 3"04; 42. Mair a 3"09; Ghidoni a 3"89.

Coppa del mondo: 1. Girardelli 187; 2. Mueller 144; 3. Wirnsberger 137; 4. Steinmark 127; 5. Petrovic (Jug) 125; 6. Wassmeier 119; 7. Zurbriggen 118; 8. Stock 96; 9. Mair 94; 10. Alpiger e Krizaj (Jug) 80.

Speciale Pi... è prima la Charvatova

PIANCAVALLO — La cecoslovacca Olga Charvatova, classe 1963, insegnante di ginnastica, è risorta nello speciale di ieri a Piancavallo, ad ottenere il suo primo successo in una gara di coppa del mondo, precedendo nell'ordine la francese Polen e la sfortunata Doris Nienie da fare, invece, ancora una volta, per le slalomiste azzurre sempre più coinvolte nel «buco nero» di una stagione senza fortuna. La ragazza della ex «cortina rossa» non sono riuscite a piazzarsi neppure tra le prime quindici. La migliore — si fa per dire — delle italiane è stata Daniela Zini, sedicesima.

Alla fine della prima manche era la francese Polen a guidare la danza. Ma alle sue spalle le prime quindici erano tutte comprese in 38 centesimi di secondo. Chiudeva la fila la medaglia d'oro Paoletta Magoni. In una seconda manche al cardiopalmo l'ha spuntata Olga Charvatova con addirittura tutte le sue aggressività che le ha permesso di recuperare ben undici posizioni sino a portarla sul gradino più alto del podio. Paoletta Magoni, invece, saltava.

La coppa del mondo e le azzurre italiane ora Piancavallo per la Valsoldana che oggi ospiterà la sua prima gara di coppa: un gigante, tipo di prova dove — se possibile — le italiane rendono quest'anno addirittura meno che nello speciale.

CLASSIFICA: 1. Olga Charvatova (Cec) 1'28"98; 2. Polen (Fra) 1'28"11; 3. Orlier (Svi) 1'28"18; 4. Svet (Jug) 1'28"31; 5. Strobl (Aut) 1'28"35; 18. Zini (Ita) 1'30"11; 17. Bonfini (Ita); 21. Quario (Ita); 22. Frigo (Ita)

BASKET Stasera 20° turno: a Caserta altro big match per Torino

Berloni, esame di riparazione

Tato Lopez (Mobilgirgi)

vince va all'attacco del 2° posto di Cantù, che oggi rischia a Pesaro

Boscia Tanjevic se la spassa, beato lui, fra le mozzarelle più buone del mondo e il paradiso centistico di Castelmorrone, dove — fra le colline casertane — Giovanni Maggiò gli ha costruito uno dei due impianti da basket più belli d'Italia. Gira voce che il «trainer» slavo sia già in parola con Beppe De Stefano per trasferirsi all'altro palasport capolavoro, il gioiello verde della Benetton a Villorba, ma intanto Tanjevic pensa a (quasi semmai), un addio a lo scudetto che, buon guascone, promette dall'anno scorso.

«Per ora siamo solo terzi — dice, nel suo buon italiano senza — e qualcosa non ha funzionato bene in mia squadra, come in tante altre. Eccezione è questo incredibile, splendido Simac, che ha battuto anche noi due volte. Mi dispiace, perché in confronto a Simac stiamo facendo tutti figure di pecore e non è bene per campionato».

L'ultima pecora «in confronto a Simac», cioè la Berloni, rende visita proprio stasera alla Girgi di Tanjevic, nel clou della 20ª giornata. Un severo di riparazione immediato, dopo la delusione di domenica, che potrebbe rilanciare i torinesi verso il secondo posto o cacciare più giù, a 'ure della muta che vorrebbe inserirsi fra le prime quattro. «Dobbiamo assolutamente vincere — proclama Tanjevic — perché secondo posto sarà nostro senza fare cose speciali: soltanto battere Berloni e poi Arezzo e Caserta. Però oggi non sarà facile: Berloni è grande squadra e grandi giocatori. Non ha grande carattere? Se ha, vedremo stasera. Io aspetto Berloni arrabbiato: e allora battaglia dura».

Studiate tutte le tabelline di marcia delle ultime 11 giornate, il 2° posto fra Cantù, Torino e Caserta (salvo inserimenti) potrebbe essere assegnato anche dai confronti diretti, in una parità a quota 18. E allora Berloni dovrebbe, in teoria, puntare a ribaltare il passivo di 6 punti registrato all'andata, quando Oscar, Gentile, Ricci e la solita salva di sfondamenti fischiati da Petrosino misero in i meccanismi berlusconiani. Guerrieri spera che stasera la musica sia diversa, che May si ritrovi, che i suoi si scuotano, che Morandotti non risenta del lieve malanno e un ginocchio patito domenica, che Ricky e Silvio siano galvanizzati rientro nel giro azzurro (e magari che Bantom ripeta la partitona col Simac, profittando, Vecchiato, dell'assenza di americani nel pacchetto lungo campano).

Chi Simac a Caserta, andrà subito all'assalto dell'Arezzo, attualmente non in grado di difendersi al meglio: stasera va a Pesaro senza Purnagalli e Marzorati (oltre a Rosa, perviamente) e col solo mezzo Riva di questi tempi. La giornata è «calcistica»: ci sono scontri-salvezza a Reggio Calabria e Trieste, già un'altra bretella quella, a Reggio Emilia, per la Granarolo (che domenica capitanerà la Benetton sul neutro di Forlì, se la squallidica del campo di Bologna non sarà ridotta da tre turni a uno, «pagabile»). Anche la Divarese dovrà guardarsi dalla Marr. Meno riposo solo per Bancoroma e, finalmente, Bimar Menichelli

Oggi in TV

RAI 1

Sci — Ore 10: da Valsoldana, gigante femminile e Coppa del mondo.

Basket — Ore 22,30: da Treviso, un tempo di Benetton-P. Livorno.

Atletica — Ore 23: da Genova, campionati indoor.

RAI 2

Sci — Ore 9,55: da Valsoldana, 1ª manche gigante femminile

Calcio — Ore 14,30: Avellino, Italia-Germania Ovest

RAI 3

Sci — Ore 12,45: da Valsoldana, 2ª manche gigante femminile.

In A2 Yoga-Fantoni per i playoff

SERIE A1 — 20ª giornata (ore 20,30): Mobilgirgi Ce-Berloni To, Scavolini Pe-Arexons Caniù, Re-Granarolo Bo, Opel Bo, Benetton Tv-P. Livorno, Simac Sieferel Ts, Divarese Va-Marr Rimini, Bancoroma-Murri Ns. Classifica: Simac p. 36, Arexons 30, Mobilgirgi e Berloni 28, Divarese 22, Marr, Murrie, Scavolini e Granarolo 20, Banco 18, Livorno e Silversteam 14, Stefanel 12, Opel 10, Benetton 8, Gulai 6.

SERIE A2 — 20ª giornata: Yoga Be-Fantoni Ud, Corian Li-Fabriano, Sangiorgese S. Benedetto-Misterday 18, Glomo Te-Fermi Fg, Liberti Pi-Ippodromi 76, Jolly Fo-Riveston Ba, Segafredo Go-Pepper Mestre, Annabella Pa-Filanto Mi. Classifica: Corian p. 38, Yoga e Ippodromi 34, Fantoni 24, Segafredo, Glomo e Filanto 22, Pepper 20, Sangiorgese 18, Liberti e Fabriano 16, Annabella e Jolly 14, Misterday e Riveston 12, Fermi 10.

TV E SPORT

I giornalisti sportivi ce n'è uno che sta tentando di unire dal gruppo per conquistare la maglia rosa. Cerca di emergere in modo prepotente, vuole diventare il mattatore. Aprile la televisione domenica mattina e lui commenta da Wengen (in tivù appare una grafia alla Fecolari, Wengen) le slalom speciale maschile di coppa del mondo; la riaperta di sera ed eccolo lì impettito alla «Domenica Sportiva» al fianco di Tito Stagno.

Ma il bello deve ancora venire: il mattatore ha raffinato la sua strategia per eliminare ogni possibile concorrenza video-audio che dopo aver concluso il dialogo calcistico (si fa per dire) con Helenio Herrera balza dalla poltrona, si appropria del microfono e annuncia un altro servizio. La raffinatezza della sua strategia sta proprio in questo particolare: va ad annunciare se stesso.

L'immagine del presentatore non è ancora scomparsa ed ecco che i telespettatori, comprensibilmente stupefatti, vedono riapparire il personaggio nel servizio esterno appena segnalato. Ma che artista. Neanche Fregoli, re dei trasformisti, ma capace di tanto. Potenza del mezzo elettronico e dei talenti umani.

Avete indovinato? Sì, è l'inaffondabile Paolo Figna, decisamente più abile come mago elettronico che come telecronista. Nulla qual «parte», temendo di passare inosservato, si premura di indossare spargenti completi rossi sulla candida neve. Non si sa mai, qualcuno potrebbe avere problemi di vista.

Ci riferiamo in questo caso alla sua trasformazione di domenica sera, quando ha presentato un servizio Bazzlare con i piloti di Formula 1. Il servizio per la verità è eccessivo, meglio definirlo un minestrone senza capo né coda, con l'intervista-omaggio alle sponsor di turno, il microfono coduto a un — come dire? — passante per la bettera di una pescivola, la spiegazione del perché i piloti non avevano disputato una gara di sci quando, in realtà, l'avevano fatto, come ha precisato in seguito Tito Stagno. Uno show inflenente e no, non stiamo parlando dell'ora del dilettante, ma sempre alla «Domenica Sportiva».

Con tutti quei campioni del 200 l'ora ben altri discorsi si sarebbero potuti fare. Mah, evidentemente è il troppo lavoro che stanca Figna. Se si fosse riposato un po', forse l'ultima «Domenica Sportiva» per una volta senza grande calcio, avrebbe potuto offrire non un po' di garbo altri avvenimenti.

La realtà è una sola: tutte le sport che non riguardano la pedata vieno prese regolarmente a pedate. Così vuole la tivù di Stato.

Gianni

ATLETICA A Genova, in due serate, i campionati italiani al coperto

L'eterna Simeoni e Mei stelle da ammirare

— Sara Simeoni e Stefano Mei: le del tricolori indoor numero 17, da stasera Palasport di Genova, teatro abituale (è la nona volta che i campionati fanno tappa al Palasport della Fiera del Mare) di segna importantte che precede di una settimana il match di Torino tra azzurri, jugoslavi e sovietici.

Sara, la veterana, e Stefano, la speranza diventata realtà, fanno dimenticare le assenze preventivate di Andrei ed Evangelisti e quella inaspettata di Stefano Tilli che, infortunatosi domenica a Budapest, è stato costretto a chiudere anzitempo la stagione indoor.

La saltatrice sarà la protagonista della prima serata: reduce da ottimi riscontri. Nell'esordio a Firenze ha saltato 1,91 (non le era mai riuscito in una carriera che può contare 17 stagioni) e si è ripetuta, vincendo, a Budapest. Stasera potrebbe fornire un grande acuto. Non stupirebbe nessuno.

non bisogna dimenticare che la prima serata offrirà anche la bella sfida sui 60 tra Pavoni e Ullo, apparsi in buona ripresa in occasione dell'incontro vittorioso con l'Ungheria, l'esibizione di Giuliana Salce sui 3 km di marcia, i 1500 femminili con Agnese Possamai e l' distanza maschile con un buon campo di partecipanti tra i quali spicca il pisano Riccardo Materazzi, tornato con grande grinta dopo un mese di inattività. Materazzi potrebbe trovare sulla sua strada il giovane cuneese Walter Merlo, gran protagonista nel fine settimana ungherese.

Domani toccherà a Mei, sui 3000. Il ventitreenne spezzino è reduce dalla splendida prova di Budapest dove ha corso e vinto in 7'46"66, record italiano e miglior prestazione mondiale di stagione. Chiederà a se stesso una prova di efficienza e poi rivolgerà la mente agli europei al coperto di Madrid in programma il 22 e 23 febbraio. In questo momento sa di essere un uomo da medaglia e vuole guardarsi dentro a fondo.

I 3000 chiuderanno i campionati e una seconda che ha in serbo un buon peso (Montelatici punta sempre più in alto), un salto triplo che propone altri migliori azzurri il forte tedesco Est Dirk (17,44 l'anno scorso), gli ostacoli con Daniele Fontecchio già sceso quest'anno a 7"79 e gli 800 femminili che vedranno la galoppata solitaria della tedesca Est Kathrin Wuhn (1'57"86 nel 1984).

c. p.

NOTIZIE FLASH

• **Bruno Iorna** a casa, dopo aver fallito ieri a Santiago del Cile l'ultimo tentativo di battere il record dell'ora al velodromo di appartenente al danese (Kelly con 88,144). Il ciclista tedesco ha realizzato solo XIII

• **Marvin Hagler** è stato designato pugile dell'anno 1985 dall'Associazione giornalisti americani di pugilato.

• Il Barcellona gioca stasera in Coppa di Spagna al Nou Camp il ritorno con il Lerida: all'andata finì 1-0 per uomini di Venables, che oggi schiera molte riserve.

• **Guidina Dal Sasso** (Sci club Piancavazzo di Ornavasso, Novara), già vincitrice della 30 km ai campionati assoluti di fondo a Sappada, si è aggiudicata ieri anche il titolo dei 10 km davanti a Di Centa e Pozzoni.

• **Pallavolo:** il girone finale della Coppa Campioni maschile si svolgerà a Parma dal 21 al 23 febbraio, con Cska Mosca, Stella Rossa Praga, Martinus Brother e Sanital Parma.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente Vittorio Cassoni di Chiusano
Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Maestroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci: Antonio Ferraro (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Perabotto
Direttore Generale Paolo
Stabilimenti tipografici: La Stampa via Marenco 32, Torino; Stampa Sera via Tavigliano 10/9, Roma; Stampa Sera Industriale S.r.l. S.p.A. Quinto (Firenze) 20, Calenzo
© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1986
CERTIFICATO N. 000 DEL 10-10-1986

Pubblicità publikompass spa
Sede e Direzione Generale 20123 MILANO via G. Negri 8 - Tel. (02) 85 95 1
TORINO, c. so Svizzera 96 - Tel. (011) 74 31 1
Filiali in Italia: ALESSANDRIA, Corso 5 - Tel. 442 543; ANCONA, via Maggini 12 - Tel. 45 951; AOSTA, via Binel 2 - Tel. 43 71; BARI, via Cognetti 36 - Tel. 52 33 23; BELLUNO, via Psaro 8 - Tel. 30 765; BOLOGNA, via Indipendenza 36 - Tel. 22 54 24; CATANIA, via Vecchia Ognina 147 - Tel. 37 61 61; CATANZARO, via Crotone 102 - Tel. 44 345; CORENZA, via Roma 160 - Tel. 71 418; CUNEO, c. so Dante 39 - Tel. 69 33 33; FERRARA, via Cassoli 30 - Tel. 34 233; FIRENZE, via Valfonda 9 - Tel. 21 24 61; GENOVA, via Cesarea 1/10 - Tel. 54 12 41; IMPERIA, via Bonfiglio 1 - Tel. 73 371; MANTOVA, via Roma 3 - Tel. 36 01 61; MESSINA, via Cesare Battisti 315 - Tel. 77 21 11; MODENA, via Emilia Centro 211 - Tel. 22 03 33; NAPOLI, via Medina 40 - Tel. 32 00 20; PADOVA, via Cavour 30 - Tel. 65 66 33; PALERMO, via Roma 320 - Tel. 32 66 22; PARMA, via Mazzini 1 - Tel. 23 23 41; PESCARA, via Nicola Fabrizi 171 - Tel. 69 42 41; PIACENZA, via Cavour 41 - Tel. 33 41; REGGIO CALABRIA, via Vitt. Veneto 59 - Tel. 94 11 41; REGGIO EMILIA, via Roma 1 - Tel. 45 21 41; ROMA, via Po 22 - Tel. 85 68 41; SALERNO, via Roma 139 - Tel. 22 48 41; TRIESTE, via Cassa di Risparmio 10 - Tel. 36 00 00; UDINE, via Manin 15 - Tel. 50 07 33; VARESE, via Carrobbio 2 - Tel. 23 11 61; VERONA, via Cattaneo 3 - Tel. 59 12 66; VICENZA, via Cattaneo 3 - Tel. 54 00 66

il salvagente
CONTINUA CON SUCCESSO
LA VENDITA PROMOZIONALE
di tutto l'abbigliamento maschile e femminile
NUOVI ARRIVI
SCONTI DEL 50%
I sui prezzi già dimezzati all'origine sino ad esaurimento
OCCASIONE UNICA:
LOTTO DI PELLICCE ALTA MODA
a partire da lire 295.000
• il salvagente
Piazza Solferino 14/a - Torino
(Aut. del Comune di Torino in base alla legge 80)

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

LIBERO adiacenze piazza Bodoni 3 camere ingresso cucinino doppio servizio ristrutturato L. 85 milioni dilazioni. Tel. 519 801.

LIBERO 0 Milano ciamper libero cucinino. Stessa casa bel 2 camere posto cucinino Casamercato 605 603.

LIBERO corso Toscana piazza camera cucina bagno L. 26 milioni cucinami L. 8 milioni contanti. Tel 339.701.

LIBERO corso Grosseto/Chivasso recente signorile 2 camere, cucina, 2 ingressi, servizio, ottimo stato. Subito Dati 500.200

LIBERO in villa a sparire (Rivoli) 2 camere cucina bagno, ingresso 2 box lavanderia riscaldamento giardino privato affare L. 102 milioni. Permute dilazioni. Iva 2% Tel 772 481

LIBERO piazza Bodoni 3 camere ingresso servizi luminose 3° piano no ascensore L. 85 milioni Tel 770 401.

LIBERO via Lulrl signorile panoramico ampio camere ingresso cucinotto servizi ristr. L. 48 milioni. Multicasa 653 427.

LIBERO via Chivasso camere ingresso cucinotto bagno centrale. Tel. 091 205 sera's.

LIBERO zona Figlinea 2 camere cucina ampio bagno cantina 3° piano con ascensore ristrutturando. Tel 447 6607.

LIQUIDIAMO via N. Bianchi 1-3 camere cucina tetto bagno stesse case prezzo unico Lire Casa vendo tel. 546 471

MADONNA CAMPAGNA

via Sansovino libero piano alto 3 camere ingresso doppio servizio cottura bagno con cantina case Gabetti tel 3787.

MAGARDA centralissima via Montebello 7 camere servizi ristr. L. 29 milioni. Zanotto 596 607 - 547 774.

MAGARDA libero ora post-guerra ben tenuto ingresso camere cucina bagno ripostiglio vendo prezzo da trattare 835 544.

MAGARDE ristrutturando via Cernaia piano alto vista piscina 2 camere servizi volendo box-posteggio. Tel. 504 249

MONCALIERI libero cantina ingresso cucina 2 camere servizi ristr. primo piano 80 milioni occasione. Banca Dati 500 200

NUOVI

Santa Rita Porta soggiorno cucina 2-3-4 camere soggiorno cucina doppi servizi box riscaldamento autonomo. C. 31 518 020

OCCASIONE

Libero vendesi graziosi alloggio camera-cucinotto-bagno pari-stabile mq 80 circa vicinissimo Cittadella. Tel. 595 852

OCCASIONE libero corso Palazzo Valgrisi vicini vendiamo alloggio mq 205 ristrutturi casa d'epoca L. 135 milioni. Ter 460.898 - 796 425

ORBASSANO libero 2 camere ingresso cucinino servizio cantina mutuo pluriennale Gabetti (terminal) vendo V & V. Tel 780 4183

PARELLA

via Saluzzo in signorile completamente ristrutturato appena 3 camere cucina 2 servizi posto auto. Gabetti 6787

PERMUTIAMO liberi 1-2-3 camere inutile casa recente con abbellimenti più grandi e più economici. Casamercato 5586

PIANEZZA privato vende alloggio 130 mq in palazzina con giardino + 40 mq terrazzi box due auto ottimo prezzo L. 190 milioni + mutuo. Tel 967.143.

PIAZZA PITAGORA

adiacenza via Nizza libero recente ristrutturato 3 camere cucina bagno posto auto con mutuo Gabetti tel. 6787

PIAZZA STAMPALIA

via Lanzo ottimo quadrilocale composto da ingresso soggiorno cucina bagno con mutuo case Gabetti 6787

POZZO Strada libero 2 camere inutile cucina. Stessa casa box camere inutile cucina Casamercato 500 202

POZZO STRADA

via Sant'Antonino luminoso alloggio di 2 camere cucina bagno in casa ristrutturata. Gabetti vendo 6787

PRECOLLINA (via Cavalcanti) libero 3 camere cucina servizi piano rialzato L. 58 milioni G. B. Casa. tel. 506 757.

PRIVATAMENTE vendo villa con terreno a Pessinetto. Tel ore pomeridiane 011 - 908 0373

PRIVATO vendo via Tiziano libero: 2 camere, cucina, bagni, cantina, terreno. Telefonare 543.301.

RIVALTA alloggio camera inutile cucinino servizi terzo piano vuoto L. 40 milioni Avalle 296 607 - 957 774.

S. RITA libero 2 camere inutile bagno cucinino. Stessa casa box camere inutile cucinino Casamercatissimo 505 603

S. RITA via Montecuccoli appartamento signorile 4° piano ascen. 3 camere cucina doppi servizi box riscaldamento autonomo. C. 31 518 020

SAN SALVARIO

via Madama Cristina libero in caso d'epoca adiacenze 3 camere camerata cucina servizi. Gabetti tel. 6787

SETTIMO libero in palazzina ultimi 2 alloggi soggiorno 2 camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo mutuo agevolato. C. 31 518 020

SETTIMO VILLINO

libero indipendente di camere cucina living più 3 camere cucinino living garage giardino. Gabetti 6787.

SIGNORILI

Adiacenze via Cibrario vendonsi alloggi nuova elegante casa di soggiorno cucina 2-3 camere doppi servizi moquettate e box ottimi interni riscaldamento autonomo mutuo agevolato. Gabetti 516 009

STILCASE 517 823 sopra corso Monte-cucco signorile salone 3 camere cucina 2 doppi servizi ripostiglio e balconi.

STILCASE 517 463 attico libero Barriera Milano 3 camere cucina box no mq 75 L. 75 milioni e comodo dilazione

STILCASE 442 374 libero via M. Cristina 3 camere cucina bagno L. 45 milioni dilazioni.

STRADA (), Villa vendesi in casa vera bifamiliare ottimo mq. 370 con terreno giardino piscina privata. Tuttocielo stabile (escluso box) al 554 1001

TAIT S 513 031 (zona Rivoli) libero ottimo interni 3 camere cucinino ripostiglio bagno recente mutuo contanti L. 10 milioni.

TAIT C 513 031 libero (S. Paolo) camere uno di ripiego soggiorno cucinino ristrutturato ripostiglio bagno

TAIT S 513 031 libero via S. Marcellino terrazzo 4° ultimo piano camere cucinino ristrutturato bagno

TAIT S 513 031 libero via S. Maria 3 camere soggiorno cucina bagno ripostiglio 4° piano ascensore

TAIT C 513 031 libero (S. Paolo) camere uno di ripiego soggiorno cucinino ristrutturato ripostiglio bagno

TAIT S 513 031 libero via S. Marcellino terrazzo 4° ultimo piano camere cucinino ristrutturato bagno

TAIT S 513 031 libero via S. Maria 3 camere soggiorno cucina bagno ripostiglio 4° piano ascensore

Lo ha annunciato il sottosegretario ai Trasporti

Nessun taglio ai «rami secchi» ma potenziamento delle ferrovie

Lavori per Alessandria-Acqui-S. Giuseppe di Cairo, Acqui-Ovada-Genova e Alessandria-Ovada

ALESSANDRIA — Nessun pericolo di «tagli» per le linee ferroviarie Alessandria-Acqui Terme-S. Giuseppe di Cairo, Acqui-Ovada-Genova e Alessandria-Ovada-Genova (il tratto Ovada-Genova, ovviamente, è comune alle due linee). Questo è emerso dalla risposta del sottosegretario ai Trasporti Santonastaso a una interrogazione di senatori alessandrini Carla Nespolo, Carlo Pollidoro e Lucio Libertini. Rassicurazioni anche per la linea Vercelli-Casale-Valenza.

I senatori Nespolo, Pollidoro e altri lamentavano nella loro interrogazione al ministro Claudio Signorile che i finanziamenti per le tre linee ferroviarie Acqui-Ovada, Alessandria-Ovada-Genova e Alessandria-Acqui-S. Giuseppe *siano ridimensionati, rinviati o annullati*.

I tre senatori chiedevano quindi garanzie che le linee non venissero ridimensionate considerato «il loro ruolo *strategico nel piano regionale trasporti Piemonte* e l'*importanza per la vita e la economica di future comunità*».

«*Per la linee Alessandria-S. Giuseppe, Ovada-Acqui e Alessandria-Ovada-Genova regolarmente realizzati gli interventi previsti decreto 1981*», afferma il sottosegretario Santonastaso.

In particolare per la Alessandria-Acqui-S. Giuseppe di Cairo disponibili trenta miliardi, di cui già utilizzati per la realizzazione degli impianti Acei (apparati centrali elettrici, che permettono l'instradamento dei treni in arrivo e partenza) nelle stazioni di Gamalero, Cantalupo, Setmadio, Cassine e .

I rimanenti 23 miliardi («*Saranno appaltati quanto prima*», ha detto il sottosegretario) utilizzati per l'installazione del controllo centralizzato del traffico tra Alessandria e Acqui e gli impianti Acei in tutte le stazioni da Acqui a S. Giuseppe di Cairo.

Per la Alessandria-Ovada-Genova, invece, la spesa prevista è di 17 e mezzo, di cui 8500 milioni già appaltati per il telecomando e il controllo centralizzato del traffico tra di Ovada e Alessandria.

Gli altri 9 miliardi serviranno per gli impianti Acei nelle stazioni da Ovada a Genova. I lavori, ha detto il sottosegretario, dovrebbero iniziare entro fine '85.

Quattro miliardi, infine, sono stati stanziati per il tratto Ovada-Acqui, per gli impianti Acei e il controllo centralizzato del traffico.

«*Resta il dubbio* — sostiene la senatrice Carla Nespolo — *se i finanziamenti annunciati siano quelli che erano stati programmati a suo tempo oppure siano decurtati, comunque è già importante che il governo sia stato costretto a fare marcia indietro e ci sia l'impegno a migliorare linee ferroviarie che rivestono indubbia importanza. La Alessandria-San Giuseppe, tra l'altro, è stata considerata una direttissima nel quadro del sistema del raccordo tra i porti liguri e il Sempione*».

Ora i parlamentari che avevano presentato l'interrogazione si impegnano a mantenere il controllo sull'attuazione dei progetti e «*perché il necessario ammodernamento delle linee non comporti riduzione di personale ma una migliore razionalizzazione dell'impiego*».

Circa i collegamenti Casale e Vercelli i senatori Libertini, Pollidoro e Nespolo hanno chiesto se sia possibile migliorarli con una elettrificazione. I tempi brevi, del tratto di linea ferroviaria, utilizzando le economie nei costi di elettrificazione della linea Chivasso-Valenza.

Il sottosegretario Santonastaso ha detto che è impossibile dire oggi come sarà se l'ipotizzato risparmio sia possibile, indipendentemente da ciò, comunque, il rappresentante del governo ha affermato che è disposto uno studio sui costi e sui tempi dell'elettrificazione della Casale-Vercelli per esaminare la possibilità di eseguirla, se i risultati saranno positivi.

Franco Marchiaro

La chiazza oleosa scoperta a Solero nel rio Siverio che si immette nel fiume

Ancora una cisterna si guasta e quintali di gasolio in Tanaro

La fuoriuscita del carburante dall'impianto dei Laminati di Quargnento - Pronto intervento antinquinamento

Solero. Gli sbarramenti nel rio Siverio dove sono finiti alcuni quintali di gasolio

SOLERO — Mentre si lotta per bonificare la chiazza di gasolio finita in Tanaro, alla periferia di Alessandria, a seguito di un guasto negli impianti dell'industria Fanelli, un altro inquinamento, sempre da olio combustibile, è stato scoperto alla periferia di Solero, grosso Comune lungo la statale per Torino.

Il rio Siverio bagna la zona di Quargnento e Solero, per buttarsi poi nel fiume Tanaro. Il stata scoperta presenza, abbondante, di gasolio.

«*Questa volta* — spiegano Ecologia Provincia — *la fuoriuscita di olio combustibile è dovuta alla rottura di una cisterna dell'impianto riscaldamento Metalli Laminati di Quargnento*».

Il gasolio è contenuto, di qui ha proseguito rio sono moltissimi quintali di olio combustibile quanto avvenuto del guasto che è poi scoperto dopo era scattato l'allarme per l'inquinamento.

Dice il dottor Giuseppe Puccio, funzionario dell'assessorato provinciale Ecologia: «*Nella giornata di martedì abbiamo ricevuto una segnalazione, da Solero, della presenza una chiazza oleosa nel Siverio. Abbiamo percorso a piedi il corso d'acqua, siamo così arrivati un bacchettone da dove il gasolio finiva nel rio. A questo punto sono state controllate alcune industrie e si è giunti alla scoperta del guasto all'origine dell'inquinamento*».

Intanto tecnici dell'assessorato all'Ecologia e operai del Comune provvedevano con materiale della Provincia, a costruire alcuni sbarramenti sul rio Siverio per impedire che la chiazza oleosa nel Tanaro.

Le forze gli sbarramenti hanno dato risultati, ieri pomeriggio sono stati rafforzati, speciali sostanze assorbenti si è iniziata l'opera per raccogliere il gasolio, così ogni pericolo inquinamento del fiume.

portata d'acqua del rio, anche se la corrente è abbastanza forte, ha aiutato l'opera del personale dell'assessorato all'Ecologia.

Intanto fiume Tanaro, alla periferia di Alessandria, è lavoro per eliminare l'inquinamento materiale assorbente.

Due episodi in pochi giorni certamente troppi, maggior vigilanza da parte delle per evitare guasti impianti possano inosservati provocando danni corsi d'acqua della zona, compromessi.

f. m.

Rubò un libro e lo restituì

ALESSANDRIA — «*Ero solo, lontano da casa, sincero la malinconia eccedetti nel bere e commisi un gesto di tentativo rubare un libro del valore 10 mila lire; ndr) di cui subito pentii*».

giustificò il 7 agosto 1983 Salvatore Taormina, anni, laureato agraria, abitante in provincia di Palermo e che prestava servizio militare di 21° Battaglione «*Alfonsine*» della caserma Valfrè di Alessandria.

Ieri il giovane stato processato in contumacia per quel tentato furto e condannato dal tribunale (presidente Angelo Gigila Coburio) a venti giorni di reclusione col beneficio legge (un chiesto pubblico ministero Carlo Tramontano).

Il libro rubato, e poi subito restituito, era la «*Storia degli strumenti musicali*»: si trovava esposto nell'edicola che Gabriella Faggiani (abita in via Pistoia) gestisce all'interno della stazione ferroviaria. Francesco Salvatore na lo prese, nascose sotto maglia che indossava, e si allontanò velocemente Gabriella Faggiani intervenne prontamente.

Il giovane militare gettò il volume sul banchone e fuggì ma fu bloccato dalla polizia ferroviaria intervenuti su segnalazione dell'edicolante.

Interrogato Francesco Salvatore Taormina, disse essere confusionale, aver per «dimenticare dispiaceri familiari» e essere pentito. Chiese anche scusa a Gabriella Faggiani ma poté evitare una denuncia per tentato furto aggravato e ora il processo celebrato e concluso con mite condanna.

e. c.

Continuano le indagini dopo l'arresto dei due stranieri e dell'orafo

Altre aziende valenzane implicate nel «giro» dell'oro di contrabbando?

Accertamenti Finanza diversi laboratori - Il prodotto semilavorato inviato nel Medio Oriente

VALENZA — Ci sarebbero orafi valenzani implicati nel «giro» dell'oro contrabbando scoperto quasi casualmente lunedì dai carabinieri, che hanno bloccato un'auto con lingotti, prodotto semilavorato e pietre preziose, oltre a 300 franchi francesi, il tutto un valore che supera i due miliardi.

Nelle indagini è subentrata anche la Guardia Finanza, che in queste ore sta compiendo perquisizioni ed accertamenti in vari laboratori città. Nelle di carabinieri e finanzieri sarebbe infatti l'elenco delle aziende valenziane che intratterrebbero rapporti di affari coloro che oro e preziosi «corrieri» arrestati lunedì, unitamente all'orafo cui la merce era destinata.

finire in carcere per esportazione illegale di valuta stati un cittadino francese, Leon Marc Hervé anni, abitante a Vernon, svizzero, Jean Marc Maurer di 60, Collonge, ed il valenziano Mauro Tascherio, 39 anni, abita in via Vivaio 6 ed è titolare laboratorio in piazza Benedetto Croce.

Secondo quanto sino a questo momento dai carabinieri, i due cittadini stranieri avevano il compito di consegnare vari laboratori i lingotti oro puro di ritirare il prodotto semilavorato, pagando in franchi la differenza. Sembra che parte produzione destinata Paesi .

Lunedì mattina Leon Moal Hervé e Marc Maurer erano già recati nel laboratorio di Mauro Tascherio per ritirare il prodotto semilavorato e consegnare parte lingotti, ma sono poi stati notati una pattuglia di carabinieri che li hanno bloccati, scoprendo che l'auto su viaggiavano stata trasformata un fortino.

A questo punto è intervenuta nelle indagini anche la Guardia di Finanza, che ha compiuto perquisizione nel laboratorio di Mauro Tascherio, conclusasi con l'arresto dell'orafo.

Secondo la legge infatti l'importazione clandestina di oro presuppone il pagamento in denaro, il che comprometterebbe l'esportazione illegale di valuta.

In notizia stata accolta con certo stupore, ma anche rammarico, perché episodi del non contribuiscono certo all'immagine positiva delle categoria dieci giorni apertura della orafa e danneggia tutti coloro, e sono molti, che lavorano onestamente accontentandosi di un giusto guadagno. Non ci sono però dichiarazioni ufficiali.

Bisogna dire che controllando le auto straniere dirette in città i carabinieri scoprono carichi preziosi importati illegalmente. Il caso più clamoroso si registrò nel novembre quando vennero sorpresi gioielli di corte del Re d'Arabia pietre preziose per miliardo. In quell'occasione scoppiò un caso internazionale che si per via diplomatica.

r. ac.

RAPINATI A TORINO

Due rappresentanti preziosi bloccati i gioielli in auto un terzo è derubato del campionario

(Servizio nelle pagine di Cronaca di Torino)

Due giovani arrestati hashish

ACQUI TERME — Due giovani, trovati anche in possesso di materiale scasso, finiti carcere accusati di detenzione di sostanze stupefacenti. Sono Valerio Pronesti, anni, e Marco Atari 22, abitanti a Druento (Torino), il primo in via Venaria 7/3 e il secondo Venaria 14.

I erano visti aggirarsi in zona normalmente frequentata da tossicodipendenti. Un controllo dell'auto dei giovani permesso ai carabinieri di sequestrare due attrezzi usati per rompere vetri e serrature e una cinquantina grammi di che si presume per vendere. (g. r.)

Un caposquadra un macchinista

A giudizio per la morte d'un giovane ferroviere

La disgrazia avvenne alla stazione nel giugno scorso

ALESSANDRIA — Ci sarebbero responsabilità nella Fiorenzo Bodellini, 33 anni non ancora compiuti, il giovane deviatore delle Ferrovie, abitante corso Cento Cannoni 4, schiacciato nelle prime ore del 14 giugno '85 contro un pilastro cemento mentre Centro riordino della stazione scendendo da un locomotore in manovra. Il sostituto procuratore della Repubblica Carlo Tramontano ha rinviato a giudizio tribunale Giovanni Mazza, 41 anni, Bistagno, regione Fango 26, caposquadra delle Ferrovie, e il macchinista Alessandro Bordini, 37 anni, Castelnuovo Belbo (via San Martino 3), accusati di concorso in omicidio colposo. Avevano consentito a Fiorenzo di salire su un locomotore in manovra che doveva superare un ostacolo costituito un pilastro in cemento a soli dodici centimetri dal convoglio.

L'incidente avvenuto alle quattro del mattino una zona illuminata e giorno e l'ostacolo contro urtò il giovane deviatore era visibile, segnalato, come prescrive il regolamento, da dieci bianche e gialle. Evidentemente Fiorenzo Bodellini credette di averlo superato: l'urto violentissimo e l'uomo, caduto binari, morì mentre veniva trasportato all'ospedale, per frattura del cranio e di alcune costole.

Fiorenzo Bodellini, sposato, padre di tre figli (l'ultimo, Nicol, solo giorni), per raggiungere il proprio posto di lavoro aveva chiesto passaggio Alessandro Boldrin, macchinista di manovra; doveva prendere solo cento metri e a metà strada raggiunse la scaletta da cui poi scendere a terra. Sennonché il locomotore doveva superare l'ostacolo del pilastro: Fiorenzo Bodellini, il cui busto sporgeva dalla scaletta, urtò con violenza contro quel pilastro che lo schiacciò causandone morte.

Sul tragico infortunio fu aperta un'inchiesta.

a. c.

Lo spettacolo degli allievi del corso «Antiochia»

«Nella nostra scuola di Polizia si fa pure teatro e break dance»

Alessandria. Un momento dello spettacolo presentato dagli agenti alla allievi di polizia

ALESSANDRIA — Uno spettacolo per testimoniare i cambiamenti in atto nella polizia di Stato: era questo l'obiettivo di un gruppo di allievi del 94° corso «Antiochia» della Scuola di Polizia alessandrina (una delle più importanti in Italia), coordinati dal dottor Salvatore Como.

Si è trattato di una serata «composita» dove, momenti teatrali (uno sketch sul mondo degli stupefacenti una interpretazione «*La Bottega del Caffè*» di Carlo Goldoni, con la collaborazione compagnia teatrale «*San Baudolino*»), si sono recitati poesie, di musica, di break dance e un saggio di arti marziali.

Vuole essere una prima iniziativa, hanno spiegato gli organizzatori, per promuovere maggiore integrazione fra mondo «interno ed esterno» alla Polizia (non a caso la serata era aperta a tutti) e per tentare il «rimodernare i preconcetti, retaggio del passato».

Il ruolo della Polizia di Stato sta cambiando, specie dopo la legge riforma. «*Da luogo di parcheggio di lavoro la Polizia si proietta oggi alla ricerca affannosa di cultura e professionalità*», hanno dichiarato gli allievi.

p. b.

Le richieste sindacato della polizia

ALESSANDRIA — «Chiediamo al ministro dell'Interno di annullare i concorsi e gli inquadramenti fin qui operati oppure sanare la situazione in atto con un decreto legge come sono state sbloccate procedure del per il passaggio dal dei commissari a quello dei primi dirigenti». le richieste, fra l'altro, di stato». Il sindacato autonomo costituitosi recente anche in città.

Segretario provinciale è stato nominato Antonio Antonacci, con Gianmarco segretario (sono in servizio alla questura alessandrina ed entrambi ricoprono a tutti gli agenti facendo presente esserci costituiti in sindacato per «*difendere giustizia nell'interesse di tutti gli appartenenti al corpo fino grado ispettore corpo, perché siamo un movimento di opinione che vuol riportare all'interno della polizia quella necessaria di può raggiungere solo con la fraterna solidarietà fra tutti i poliziotti*».

Dice Antonio Antonacci: «*Vogliamo che tutti i di polizia siano ascoltati solo da esperti, è sempre stato, demandando altri enti i servizi alla polizia non competono*».

a. c.

Ieri mattina doveva concludersi con l'ultima udienza la sentenza

Processo per duplice omicidio colposo sarà diretto per la morte del giudice

L'imputato è casalese residente Moncalvo - Nell'incidente persero un medico e la infermiera

ALESSANDRIA — Prima conseguenze dopo la tragica Martinelli, il giudice istruttore alessandrino travolto e ucciso da un imprudente automobilista il pomeriggio gennaio scorso, mattina doveva concludersi in tribunale processo a carico del Luigi Barberis, 60 anni, abitante a (via Umberto) di duplice omicidio colposo e lesioni colpose. Il dibattimento era iniziato l'8 gennaio, presidente il dottor Martinelli, ed aggiornato a ieri, per l'assenza un teste, dopo l'interrogatorio di tutti gli altri e dell'imputato.

deve ricominciare capo: è stato infatti rinviato a nuovo ruolo. un altro collegio giudicante e non quando potrà celebrato. mesi di attesa e di ansia per chi chiede venga fatta giustizia un tragico incidente.

Luigi Barberis risponde causato la dottor Tartara, anni, via Sparse 7, suo studio medico in viale Tivoli, e dell'infermiera Rosa Deliagiovanna, di 60, via 1821, e il grave ferimento biologa Patrizia Pozzoli, 26 anni, corso Borsalino 15, fidanzata del medico, nota per le sue attività nelle delle emittenti televisive private.

A incriminare il casalese stato il sostituto procuratore Repubblica Bruno Rapetti secondo il quale che il comportamento del dottor Tartara fu improntato a «*negligenza, imperizia e imprudenza*» tale da concorrere alla sciagura.

L'incidente avvenne il ottobre '84 vicino Spinetta Marengo. Il medico una «Mini» con a fianco la fidanzata iniziò una manovra di sorpasso senza rendersi conto che da opposta direzione arrivavano, quasi appaiate, una «500» e la «128» di Luigi Barberis a sua volta in fase di sorpasso. La «Mini» urtò la fiancata della «128», si spostò scontrandosi con una «Uno» con la «127» guidata da Rosa Deliagiovanna che morì come pure il medico. Patrizia Pozzoli, abbiata fuori, guarì dopo 180 giorni. Luigi Barberis, secondo l'accusa avrebbe dovuto garsi della manovra del medico. L'uomo ha sempre negato dicendo avrebbe potuto fare nulla per evitare lo scontro.

Si apprende intanto che a sostituire lo scomparso giudice istruttore dovrebbe inviato il pretore Neri Ligure, dottor Nicola Napoli, in attesa che venga nominato dal nuovo magistrato.

a. c.

PANORAMA

Alessandria — Carla Bona è stata eletta delegata del Movimento femminile della Coldiretti; vicedelegate Caterina Pedrina, Annunziata Spataro e Gemma Verri. Dell'esecutivo fanno parte Rosa Polarolo, Francesca Damalero e Wilma Re.

Alessandria — Il Centro formazione professionale Enaip organizza un di progettazione e programmazione assistita dal calcolatore. E' operatori aziendali diploma di scuola media superiore. Avrà durata di cento ore, da marzo, ed è gratuito.

Predosa — Il professor Silvio Chasil è nominato presidente biblioteca comunale in da 10 anni a ora potenziata.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

AMBRA: Black runner.
COMUNALE: Tangos.
CORSO: Rocky IV.
CRISTALLO: sexy.
GALLERIA: Silverado.

ACQUI

ARISTON: I gaudos.
CRISTALLO: A me mi piace.

MONFERRATO

MODERNO: Rocky IV.
POLITEAMA: Frenchie sexo libido.
VITTORIA: Pomeriggio Le avventure di Bianca e Bernie, sera Tender Mercies

OVADA

CRISTALLO: film sexy.
Nuovo: film sexy.
ITALIA: L'occhio del gatto.
MODERNO: Commando.

OVADA

LUX: Intime confessioni, adulti appuntamenti.
film sexy.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Riposo.

MODERNO: Pomeriggio sexy; Amadeus.
SOCIALE: Commando.
VERDI: film sexy.

ARLECCHINO: Bello di stasera.
GALVANI: La donna esplosiva.
SOCIALE: Rocky IV.

Alessandria: Felini, via Medaglie d'Oro; notturna, Bruna, piazza Libertà
Acqui: Centrale,
Casale: Cavagnolo, via Dubosa.
Novi: Moderna, piazza Giovanni XXIII
Ovada: Moderna, via Cairoli.
Tortona: Comunale 2, via Emilia.
Valenza: Bellingeri, via
Voghera: Gandini, via Emilia.

Numeri telefonici per chiamate urgenti 42.241. Acqui 67.775. Casale 76.361. Novi 77.711; Ovada: 81.777; Tortona: 813.661; Valenza: 952.501; Voghera: 41.520 (centralino: 213.838).

Numero telefonico a soluzione di per Ospedale (interno)

MUSEI

Museo di Storage: 14,30 17,30.

Palazzo Liberty: 63.031.
Stazione Ferroviaria: 51.632.

Orario: dalle 9 alle 12 e dalle ore 17.

BIBLIOTECA

lunedì mattina e sabato il giorno. Altri giorni, aperta dalle 9 alle e dalle 14,45

Notturni (dalle 22,30 alle 7,30):
Agip, via Marengo lip, via Giordano Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui

ALLE TV

TELECITY

21,30 Un colpo da mille milioni, film di P. Tele, E. Fajardo — Abile agente della Cia deve far fronte a un potente armatore che vuole distruggere il Canale di Suez per salvare dal fallimento (1966)

PRIMANTENNA

18 — Videosere
20 — Cartoni animati
20,30 90°,
21,30 Auto settimana
22 — 90° di attualità regionali
22,30 Suspense, spettacolo
23 — Mercatodì sport
24 — Bontà, film
1,30 Auto della settimana
2 — Buona notte con...

A.M.V.
AZIENDA MUNICIPALIZZATA VALENZANA - SERVIZIO GAS
VALENZA (AL)

COMUNICATO ALL'UTENZA

Municipalizzata Valenzana, Servizio ricontrato il perdurare di una notevole morosità nel pagamento delle bollette di consumo gas metano e è stata costretta ad intraprendere una azione per il recupero somme dovute; recupero che è indotto in un pericolo per l'utenza in quanto di liquidità nelle casse aziendali comporta esborso di ingenti per interessi passivi con aggravio conseguente della tariffa.

La segnalazione delle morosità è stata fornita dal Centro Elaborazione Dati presso la Cassa di Risparmio di Alessandria.

L'Azienda tiene conto della segnalazione ma provvederà ad inviare con lettera raccomandata l'ultima intimazione, ottemperando la piena collaborazione.

Purtroppo a notevole numero di bollette relative annualmente, circa 24.000, non può permettere una verifica degli elenchi di utenti in mora, per cui può avvenire che qualche utente pur avendo regolarmente pagato, si sia visto recapitare la lettera sollecito al pagamento.

In questo caso l'Azienda invita a voler sollecito agli uffici bolletta quietanzata, o segnalare, in alternativa, la data del pagamento.

La segnalazione permetterà all'Azienda di esperire tutte le possibili indagini, anche ricercare, presso gli uffici, la prova dell'avvenuto pagamento e ci sembri problematica della pratica.

In mancanza della prova del avvenuto pagamento l'Azienda si vede costretta ad adottare la procedura prevista dal Regolamento di attuazione del Servizio Gas che prevede l'interruzione della erogazione e le procedure legali per il recupero del credito.

La presente precisazione sottoposta alle Organizzazioni Sindacali, tende a porre in chiaro la posizione dell'Azienda nei riguardi dell'utenza.

che non dando inutili speculazioni deve ad operare nel solo interesse della cittadinanza, ha predisposto, a partire dal corrente anno un servizio di bollettazione presso i propri uffici, nell'intento di e qualsiasi disfunzione del possa essere

LA AMMINISTRATRICE DELLA AZIENDA MUNICIPALIZZATA VALENZANA

DIETEMI «CHIAVI IN MANO» PER PICCOLE, MEDIE E PROFESSIONISTI
INFORMATICA GASTALDI
Via Apordoli 14 - VERCELLI - Tel. 0161 69
IL MIGLIOR
TA

NIGHT
CASALE

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI RISERVATE - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele,
Telefoni 811.624 - 830.662

Un incontro con il presidente della Provincia

Agricoltura in difficoltà in Val Borbera e Spinti

In progetto anche il rilancio del turismo estivo e invernale

ALESSANDRIA — Rilanciare l'agricoltura attraverso la cooperazione qualificandola con alcuni tipi di produzione quali il latte e la carne e il recupero dei pascoli montani. Promuovere il turismo estivo, già presente ma non sufficiente, e quello invernale solo «agli albori e perciò tutto da scoprire e inventare». E' quanto ha chiesto il presidente della Comunità montana Valli [illegible] e Spinti, Giovanni Daglio, al presidente dell'amministrazione provinciale Francesco Franzo, recatosi a Cantalupo Ligure con gli assessori Ugo Cavallera e Emilio Andreoletti e i consiglieri provinciali Valerio Freggiaro e Giovanni Rossi per esaminare i problemi della Comunità.

«*Dalla soluzione dei problemi riguardanti agricoltura e turismo dipende il futuro dei nostri paesi e delle nostre valli*», ha [illegible] il presidente Daglio. E [illegible] «*In questi ultimi tempi abbiamo visto assottigliarsi sempre più la popolazione [illegible] media e alta valle [illegible] di posti di lavoro. La [illegible] volontà è quella di invertire tale tendenza ma è necessaria la collaborazione di enti [illegible] la Provincia e la Regione*».

Nella discussione sono intervenuti i sindaci dei Comuni di Mongiardino, Albera, Cantalupo, Grondona, Roccaforte, Vignole Borbera, il vicesindaco di Cabella, gli assessori dei Comuni di Arquata e Serravalle Scrivia, i consiglieri provinciali Valerio Freggiaro e Giovanni Rossi. E' stato anche affrontato il problema [illegible] presenza di lupi che «sicuramente ci danneggia. E' assurdo [illegible] e voler difendere [illegible] presenza [illegible] sono non destinati a questi animali e con una scorsoina praticamente turistica», hanno detto [illegible] amministratori [illegible] Val Borbera.

Il presidente della Provincia ha garantito «impegni che potranno trovare soluzione nell'ambito dei piani annuali e pluriennali dell'amministrazione». Francesco Franzo ha poi soggiunto: «Qualcuno ha proposto un allevamento [illegible] selvaggina, ben venga. Da parte nostra siamo disponibili ad acquistare gli animali per il ripopolamento».

[illegible] problema dei lupi l'amministrazione provinciale intende procedere in modo da evitare danni [illegible] valle che deve ripartire economicamente

e. c.

Viguzzolo, altre polemiche sulla produzione della «Rol»

VIGUZZOLO — I lavori di ampliamento in alcuni reparti della Rol, una raffineria del gruppo Montedison con stabilimento (occupa 160 lavoratori) a Viguzzolo nel Tortonese, continuano a non convincere il consigliere regionale della Lista Verde Civica Angelo Pezzana.

Poiché uno dei nuovi impianti della Rol, quello di «esterificazione», utilizzerà per alcuni tipi di produzione il dimetilsolfato (un gas tossico) il consigliere regionale «verde» Angelo Pezzana afferma che «*il fatto di immagazzinare tale sostanza fa sorgere seri dubbi sulla sicurezza per gli abitanti della zona*». «*La nostra azione* — prosegue il consigliere dei "verdi" — *ha pertanto lo scopo di ottenere la revoca del parere favorevole concesso dalla giunta regionale [illegible] lavori all'interno della raffineria di Viguzzolo in quanto, allo stato attuale dei fatti, l'azienda non assicura la salvaguardia della salute [illegible] lavoratori e della popolazione e la tutela dell'ambiente*».

La Rol, comunque, fa notare come l'uso di dimetilsolfato sarà molto limitato, 2/3 piccoli carichi ogni [illegible], per il funzionamento di uno dei reattori dell'impianto di «esterificazione». [illegible] alcun pericolo per la sicurezza della fabbrica, tenuto oltretutto conto che l'uso del gas è sottoposto a severissimi controlli.

«*Non ho mai affermato che la Rol produrrà dimetilsolfato, è invece vero che lo utilizzerà e proprio per questo noi della Lista Civica Verde sosteniamo che l'autorizzazione concessa dalla Regione deve essere revocata*», ribadisce Angelo Pezzana. I «verdi», inoltre, chiedono ispezioni controlli sugli scarichi della raffineria

f. m.

Dopo [illegible] anni di trattative

Casale acquista la «Cittadella»

In permuta offre dodici alloggi

CASALE — *Dopo quasi cinque anni [illegible] trattative, la città sta per entrare in possesso del vasto complesso verde della Cittadella [illegible] Consiglio comunale ha approvato l'altra sera l'acquisto di 12 alloggi a Fossano che saranno ceduti in permuta al ministero della Difesa in cambio dell'area di piazza d'Armi e della Cittadella (circa 170 mila metri quadrati [illegible] superficie). Hanno votato contro, per «disaccordo sul metodo dell'acquisizione» i comunisti.*

Per gli alloggi, un intero stabile, il Comune spenderà un miliardo e 42 milioni, il costo della Cittadella sarà invece di 435 milioni: la cifra in esubero verrà restituita dal ministero della Difesa che acquisterà a sua volta le altre abitazioni.

La Cittadella, che conserva ancora le cerchia [illegible] mura trecentesche, servirà a Casale come «polmone verde». Per [illegible] sua sistemazione non è stato ancora presentato un progetto preciso. [illegible] ipotizza però che oltre a parco [illegible] complesso possa essere utilizzato [illegible] «spazio culturale».

La Cittadella sorge proprio a fato dei magazzini generali dell'Eternit, che il Comune ha deciso [illegible] acquistare con [illegible] [illegible] oltre due miliardi. Ora l'acquisto è bloccato in attesa di conoscere il futuro dell'azienda casalese, per adibirli a spazio fieristico. Nella stessa zona sarà inoltre costruito il Palazzetto dello Sport, della cui realizzazione in città si parla ormai da anni. L'intero [illegible] diventerà [illegible] il futuro polo [illegible] sviluppo urbanistico della città.

A Casale esiste poi un'altra grande struttura ancora di proprietà militare, che si vorrebbe utilizzare. E' il forte gonneghese di piazza Castello. L'edificio, valutato circa due miliardi e 400 milioni, sta andando sempre più in rovina. Il Comune però non lo acquisterà perché costa troppo

m. fa.

L'incendio in [illegible] toilette sotterranea di piazza Libertà

Due agenti intossicati da fumo per salvare un uomo dal fuoco

La vittima aveva gli abiti in fiamme - Il rogo provocato da [illegible] stufetta elettrica

ALESSANDRIA — Due agenti [illegible] polizia, intervenuti per soccorrere un [illegible] che si era ustionato, sono rimasti intossicati dal gas prodotto dall'incendio ed hanno dovuto essere ricoverati in ospedale: sottoposti alle [illegible] del [illegible] si sono però ripresi in fretta [illegible] stanno bene. Quasi certamente il loro intervento è valso a evitare guai peggiori all'uomo, ora ricoverato al reparto dermatologia, con ustioni di secondo e terzo grado alla spalla e alla schiena.

Vittima dell'incendio è Ernesto Bosio, 68 anni, abitante in viale Massobrio, addetto alla pulizia ed al controllo delle latrine pubbliche di piazza della Libertà.

Come [illegible] giorno l'uomo si trovava all'interno del locale, che si trova di fronte al Palazzo comunale, ricavato in un [illegible] sotto la piazza. Per [illegible] dal freddo Ernesto Bosio aveva acceso [illegible] stufetta elettrica, ma [illegible] si era reso conto che a [illegible] si trovavano alcuni giornali ed i fogli si incendiavano: ben presto le fiamme si propagavano ad altro materiale infiammabile.

Accortosi di quanto stava succedendo, il Bosio cercava di allontanarsi e fuggire, ma, intontito dal fumo, perdeva l'equilibrio e [illegible] sulla stufa elettrica restando in stato di incoscienza. Le [illegible] intaccavano i suoi indumenti, che offrivano una insufficiente difesa al corpo.

Intanto il fumo cominciava [illegible] uscire all'esterno, attirando l'attenzione dei passanti.

Qualcuno informava il «113» ed una pattuglia giungeva rapidamente in piazza. I poliziotti capivano che non c'era tempo da perdere e due di loro, gli agenti Maurizio Salvini e Orazio Tedesco, scendevano di corsa la decina di gradini che portano al seminterrato, dove scorgevano Ernesto Bosio a terra, con gli abiti in fiamme: riuscivano a sfilargli il pesante giaccone e lo portavano fuori, dove già attendeva un'ambulanza.

Gli agenti rimanevano sul posto, ad attendere l'arrivo del vicedirigente Francesco Bruno [illegible] riferire sull'accaduto. Intanto in piazza arrivavano anche i vigili del fuoco, mentre l'intera zona veniva isolata ed il traffico deviato. In pochi minuti le fiamme erano spente.

Giunto all'ospedale, Ernesto [illegible] era ricoverato con ustioni di secondo e terzo grado e la prognosi di oltre un mese. Le [illegible] condizioni però [illegible] destano preoccupazioni. Al momento [illegible] riprendere il normale servizio gli agenti Maurizio Salvini e Orazio Tedesco accusavano un senso di nausea, capogiri e svenimenti. Venivano accompagnati anche loro in ospedale, dove i medici li sottoponevano [illegible] controlli del [illegible] diagnosticando l'intossicazione per il fumo e i gas respirati durante l'azione di soccorso. Sono allora stati ricoverati e sottoposti a una terapia che ha permesso loro di riprendersi completamente.

r. sc.

[illegible] già [illegible] ottenuto un mutuo di settecen[illegible] [illegible]

Appalto dei lavori a Predosa per la nuova rete del metano

[illegible] — Il [illegible] arriva in paese e la Provincia interviene a supporto [illegible] programmi di metanizzazione [illegible] Comuni. Il consiglio comunale [illegible] (la giunta è dc-psi-psdi, [illegible] ispirata al pentapartito) con voto unanime [illegible] [illegible] assegnare alla ditta che [illegible] fatto l'offerta più vantaggiosa l'appalto dei lavori per la costruzione della rete di metanizzazione dell'intero territorio comunale. Già si è ottenuto il necessario mutuo di 700 milioni con la Cassa Depositi e Prestiti per realizzare l'opera che permetterà [illegible] dotare il Comune di [illegible] importante, insostituibile servizio.

Dice il sindaco, il ragionier Carlo Taglialico: «*Abbiamo firmato una convenzione con il Comune di Noci Ligure perché l'azienda municipalizzata [illegible] acqua e gas di quella città gestisce l'impianto del metano insieme alla [illegible] amministrazione e proprio in questi giorni il [illegible] svolgendo incontri tecnici con i responsabili nostri [illegible] servizio [illegible] concordare [illegible] serie di dettagli*».

A lavori ultimati la spesa iniziale di 700 milioni potrebbe [illegible] salire a 900, ma la metanizzazione [illegible] consentirà agli abitanti di Predosa di beneficiare di un notevole risparmio [illegible] sul futuro approvvigionamento energetico; da un punto di vista ecologico l'ambiente trarrà [illegible] quest'opera [illegible] notevole giovamento.

Dice ancora il sindaco che i lavori dovrebbero iniziare — salvo imprevisti dell'ultima ora — entro la prima quindicina di marzo: così prossimo inverno quindi gli abitanti del paese potranno scaldarsi con il metano. Afferma dal canto suo il vicesindaco Mario Trucco che per questa iniziativa l'amministrazione dovrà farsi carico delle quote di ammortamento degli interessi che sono elevati per un Comune di dimensioni medio-piccole. «E' chiaro quindi che per alcuni anni lo sforzo finanziario della giunta sarà *completamente ripolto e quest'opera*», conclude il sindaco.

I 700 milioni del mutuo molto probabilmente non [illegible] saranno sufficienti a completare l'intera rete: si dovrà fronteggiare [illegible] ulteriore spesa di [illegible] milioni.

Intanto l'amministrazione provinciale ha invitato tutti i Comuni che stanno programmando opere [illegible] metanizzazione [illegible] uso civile, per cui dovranno essere riasfaltate le strade, a fornire dati e documentazioni necessari per verificare la situazione globale. Si vogliono in sostanza acquisire elementi utili per predisporre il piano pluriennale di spesa in grado di rispondere organicamente [illegible] esigenze economiche

e. c.

[illegible] evaso il [illegible]

ALESSANDR[illegible] — Dovrebbe cavarsela con il pagamento di una multa Federico Garbieri, 40 anni, via Vico, contitolare di un'azienda per la lavorazione e il commercio di articoli di oreficeria in via della Maranzana e di un laboratorio a Valenza in via del Vallone 2. L'alessandrino è stato incriminato per mancata tenuta del libro degli inventari e delle scritte contabili obbligatorie e non per evasione fiscale

(r. s.)

PALLAMANO - Lo sfogo del Corona

«Siamo stati sconfitti dagli arbitri ingiusti»

ALESSANDRIA — «*Se volevano vederci sconfitti bastava probabilmente che ci facessero giocare una partita normale, perché i nostri avversari erano più forti. Così, invece, hanno infierito inutilmente*», questo l'amaro sfogo di Paolo Fornari, presidente della Corona Pallamano, serie B maschile, dopo la pesante sconfitta interna (22-35) [illegible] il Ferrarin Milano.

«*Parlar male degli arbitri non mi è mai piaciuto, però questa volta almeno uno dei due fischietti che hanno diretto [illegible] ha condizionato il gioco a nostro sfavore. Del [illegible] basta ricordare gli [illegible] rigori assegnatici contro, che hanno fatto terminare il primo tempo col pesante passivo di 7-17*», aggiunge Fornari.

Il pubblico [illegible] rumoreggiato a lungo contro un arbitraggio [illegible] genere, tanto che lo stesso Fornari ha dovuto ripetutamente invitare i tifosi alla calma. Comunque che fosse [illegible] segnata lo ammette anche il presidente. «Contro le terze in classifica, che in trasferta ha perso un solo punto, [illegible] avevamo speranze».

L'organico della Corona è ormai dimezzato, tanto che da un paio di turni Ferrando, allenatore e giocatore, ha spostato il portiere Marcello Catanti a centro campo, inserendo il cassinese Barberis [illegible] i pali (e domenica scorsa ha parato [illegible] rigori).

Contro il Ferrarin però non è bastato, anche per le precarie condizioni di alcuni elementi come Borasio e lo stesso Ferrando, che è comunque risultato [illegible] una volta il miglior realizzatore, anche se [illegible] «top» (né forse si può pretendere di più da lui).

In serie D sconfitta interna anche per l'Agrimat Tortona (15-21) contro un Pintor Torino che, però, dopo aver assorbito [illegible] l'Hand Club Torino, è destinato a stravincere il girone

p. b.

Il gruppo C.S.I. Model ha conseguito [illegible] riconoscimento ai campionati italiani di acrobazia in volo combinato

Alessandria Vittorio Furian con l'aereo con il quale si è classificato secondo al campionato italiano

Quelli dei minibolidi volanti preparano la festa dei 25 anni

ALESSANDRIA — *Gli aeromodellisti alessandrini del gruppo C.S.I.-Model, dopo un [illegible] di attività svolta abbastanza in sordina, si apprestano a festeggiare nel miglior modo possibile i 25 anni di vita [illegible] gruppo che ha iniziato nel [illegible]*

Attività in sordina, nella stagione appena conclusa, ma ricca [illegible] tanti clamori gli aeromodellisti del «Model» [illegible] hanno mancato di farsi apprezzare anche a livello nazionale e proprio in questi giorni a Bologna, alla presenza [illegible] presidente dell'Aero Club d'Italia avvocato Baracco e del presidente della Commissione sportiva centrale ing. Guagnellini, il giovane e promettente Vittorio Furian, della patrulla alessandrina precisente l'acrobatia in volo vincolato, è stato premiato per il secondo posto al campionato italiano delle specialità.

Durante la cerimonia bolognese si è avuto conferma che il Csi-Model alessandrino organizzerà nuovamente la arcinota famosa «Coppa Città di Alessandria», giunta alla dodicesima edizione e valevole quale prova [illegible] campionato italiano [illegible] acrobatia [illegible] [illegible] vincolato. La competizione si svolgerà sicuramente nel mese di giugno.

In occasione del contestuale ventennale di fondazione del gruppo aeromodellistico alessandrino sono in programma alcune manifestazioni: tra l'altro è in calendario, a luglio, un [illegible] di modelli radiocomandati libero agli aeromodellisti provenienti [illegible] tutt'Italia.

In ottobre ci sarà una gara nazionale di veleggiatori radiocomandanti con motore elettrico. A conclusione dell'anno ci sarà poi una mostra di modellismo.

Il Csi-Model proprio in vista dei 25 anni [illegible] attività intende procedere a una riorganizzazione [illegible] lavoro. E' già stato [illegible] preparato il bozzetto che caratterizzerà tutte le manifestazioni in programma nell'86.

f. m.

Hobby Sport campione provinciale

ALESSANDRIA — Si è [illegible] con la vittoria dell'Hobby Sport Novi [illegible] il campionato provinciale di pallavolo, under 16 maschile. Novesi primi a punteggio pieno, seguiti [illegible] Vegros Alessandria (sconfitta [illegible] dall'Hobby Sport) e dall'Edil-M [illegible] terzo. Ora i campioni provinciali «under 16» accederanno alla fase regionale, con la speranza di proseguire anche nelle successive fasi, come è accaduto l'anno [illegible]. Positivo il [illegible] della Vegros Alessandria al suo primo campionato.

(p. b.)

A Cascinagrossa

Ciclocross domenica si gareggia

ALESSANDRIA — Organizzato dal circolo velocipedistico «[illegible] Melchionni» e dagli sportivi del [illegible] il programma domenica nel sobborgo Cascinagrossa una serie di gare di ciclocross riservate ad allievi, juniores, dilettanti, iscritti alla Federazione e agli [illegible] della consulta.

Le [illegible] sono valevoli per l'assegnazione del Trofeo «Cicli Costante Otrardempo» e vedranno alla partenza i migliori specialisti dell'alta Italia. Il ritrovo dei [illegible] partenti è previsto per le 12 al Bar Lombardi di Cascinagrossa, la partenza della prima prova sarà alle 14. Il tracciato si snoda attraverso prati, sentieri e tratti asfaltati, nei dintorni del paese.

Richiesima la dotazione di premi messi a disposizione dagli enti locali e dalle banche alessandrine; si spera in una buona affluenza di partecipanti e pubblico.

p. b.

PALLAVOLO - I novesi hanno sconfitto il Villetta Genova

Rinviata la gara Dima-Colombo e Facchetta ne ha approfittato

ALESSANDRIA — Turna [illegible] sorprese, l'ultimo, per il volley provinciale. In C1 maschile l'incontro clou della dodicesima giornata, quello fra [illegible] Acqui e Colombo Genova, le due formazioni appaiate al secondo posto in graduatoria, è stato rinviato per il maltempo.

Alla coppia Dima-Colombo si è così avvicinata la Facchetta Novi, che ha superato (3-2) il fanalino di coda Villetta Genova. «*Sapevamo di dover faticare perché i genovesi, nonostante la penosa posizione in classifica, sul loro campo sono temibili. Ma certamente [illegible] immaginavamo di rischiare tanto*». [illegible] sono nei cian novesi, ancora scossi per il pericolo corso. I preventivati due punti sono infatti importantissimi per mantenere le distanze dal 2A Albisola, l'unica squadra che potrebbe [illegible] insidiare l'accesso [illegible] novesi alla poule

[illegible] storia il confronto fra la capolista Autofontana Cuneo e una Vbc Alessandria sempre più dimessa. Risultato al Palasport alessandrino, [illegible], come [illegible] pronostico (15-7, 15-3, 15-1 i parziali eloquenti). Una partita priva [illegible] motivazioni da entrambe le parti.

Nelle file grigiobl[illegible], che si assottigliano sempre più, al[illegible] [illegible]azioni partite per il servizio di leva, è stato schierato Paletti al fianco [illegible] Latella. In regia la coppia [illegible] palleggiatori Vassallo-Zanetti, schiacciatori laterali Zanferrari e Assini. Adesso le speranze dell'Alessandria di [illegible] in [illegible] sono legate alla prossima poule retrocessione che si preannuncia comunque drammatica.

[illegible] campo femminile [illegible] sconfitta, questa volta a Faenza, della Bistefani Casale, in A2. Ancora un perentorio 3-0 per le ragazze di Mary Lou Freyberger. Si pensa alla prossima [illegible] in B, il parig [illegible] [illegible] l'Autodieci [illegible] Carlo Furione (che [illegible] dominando [illegible] C2), si fanno progetti per il futuro, insomma, per dimenticare il presente.

L'Autodieci, appunto, fermo [illegible] campionato, [illegible] conquistato [illegible] altro alloro in Coppa Piemonte, qualificandosi agevol[illegible] per la finalissima. In semifinale le casalesi erano opposte ai Pulgori Torino, le hanno superato anche [illegible] gara [illegible] ritorno disputata alla palestra «Lourdi» con un netto 3-1. Adesso Furione sta preparando con cura il big-match [illegible] C2 con il Borgonuovo Rivoli, unica formazione che [illegible] [illegible] al passo delle casalesi.

[illegible] la C1 femminile; la Masini Chiolelli Valenza è tornata alla vittoria (3-1) contro il Valfin Cogne, Valenzane un po' contratte all'inizio fin settimana l'influenza aveva decimato gli allenamenti ma poi in progressione.

r. s.

Pontecurone dominatore del girone [illegible]

PONTECURONE — L'Us Pontecurone, la formazione azzurra allenata dall'ex leoncello Giacomo Benacina, militante nel campionato lombardo di Prima Categoria, girone I, [illegible] dominando il torneo. Il Pontecurone è in vetta alla [illegible]. Posizione di prima della classe conquistata [illegible] il recupero contro il Guardi, quando i ragazzi [illegible] Benacina si [illegible] aggiudicati la partita per 7-6.

Oggi i tifosi sono tornati a definire la propria formazione, «la valanga azzurra della bassa Valle Scrivia». Alla conclusione del girone di andata il Pontecurone si è pure laureato campione d'inverno, con un punto di vantaggio rispetto alla blasonata Bronese. Una stagione dunque fortunata che ha fatto ricredere il pubblico di sempre.

[illegible] favorevoli non solo per la serie [illegible] giocatori a disposizione, ma anche per l'ottimo lavoro del tecnico Benacina.

b. r.

TROFEO ORSO GRIGIO - I tagliandi dei tifosi

C'è ancora Roberto Briata nel cuore degli alessandrini

ALESSANDRIA — Roberto Briata sempre con il «muso in poppa» nel terzo «Trofeo Orso Grigio» [illegible] del Club Forza Grigi e dai Fedelissimi Bar Jolly in collaborazione [illegible] la redazione del nostro giornale. Il biondo laterale ha «sfondato» il «fatidico» del 700 voti con [illegible] consensi.

Nonostante il nuovo passo falso casalingo contro il Montevarchi, il 19enne giocatore, nativo di Acqui Terme ma residente ad Ovada, ha [illegible] riscosso simpatia e credibilità fra gli sportivi. Attualmente Briata, che è «in odore» di nazionale «Under 21», precede Gian Carlo Camoiese attestato a quota 650.

Rinviene prepotentemente Enzo Mocellin, accreditato di ben 49 tagliandi per la gara di domenica scorsa per un totale di [illegible] schede. Cambio della guardia al quarto posto Teodoro Lorenzo, punti 485, «soffia» la poltrona a Eugenio Sgarbossa, 483 anti. Saverio Magagnini consolida la sesta posizione [illegible] 426 tagliandi ed è l'ultimo «grigio» che supera i 400 [illegible] positivi.

Settimo il [illegible] Beccari, punti 393, tredici in più di Angelo Oreggucci stabilmente divenuto elemento cardine della difesa alessandrina. Anche Antonio Torti sta [illegible] cogliendo apprezzamenti [illegible] tifosi: 375 i tagliandi finora pervenuti [illegible] l'interno, alla [illegible] rendimento costante e [illegible] lavoro talora oscuro ma efficace.

Claudio Mora, a causa dell'assenza dai campi [illegible] gara da quasi un mese, è decimo con 345 schede, mentre Paolo Frara, a piccoli passi, avanza e, [illegible] 342 voti, occupa l'undicesima poltrona. La classifica provvisoria è così completata: Gigi Manuelì, punti 281; Gian Carlo Marchetti, 172; Oscar Valeri, 80; Maurizio Ferrarese, 23; Maurizio Marchetti ed Emanuele Panizza, 7 tagliandi ciascuno.

Oltre l'eccellente partita disputata [illegible] Pistoia, [illegible] appassionati presenti [illegible] Comunale toscano [illegible] sono espressi con chiarezza: è preferenze a testa a Enzo [illegible] lin e a Roberto Briata, tre [illegible] Torti e una a Gian Carlo Camoiese che sta ritornando a gareggiare sui livelli tecnico-agonistici conosciuti.

Il «Trofeo Orso Grigio» dopo diciotto «tappe» sta premiando [illegible] «linea verde» dell'Alessandria. Infatti [illegible] primi [illegible] troviamo [illegible] sette grigi di età inferiore ai 22 [illegible] Mollo Roberto Briata, finalmente alla prima stagione agonistica «a tempo pieno», Teodoro Lorenzo, Eugenio Sgarbossa, Sandro Beccari, Angelo Oreggucci, Antonio Torti e Claudio Mora.

Gian Carlo Camoiese, secondo e vincitore della prima edizione [illegible] Enzo Mocellin, terzo, sono gli unici «vecchi» che tentano di sbarrare la [illegible] alle fresche forze [illegible]. Sarà proprio una sfida fino all'ultima scheda.

r. g.

POLIZIA GRIGI BAR JOLLY

TROFEO [illegible] GRIGIO

Per la partita
Pistoiese-Alessandria
voto come miglior giocatore

.....

Inviare o consegnare la scheda alla redazione de «La Stampa», via Cavour 5, Alessandria, oppure Fedelissimi Bar Jolly, [illegible] Garibaldi, Alessandria

MIGLIORA LA SITUAZIONE NELLE VALLATE LATERALI DOVE VI SONO ANCORA FRAZIONI ISOLATE

Ancora neve alle quote più basse le strade libere, ma pericolose

Difficoltà per aprire un varco nella valanga presso Gressoney-La-Trinité - Proteste a Cogne «per ritardi dell'Anas», che però replica

Aosta. La città, ieri mattina, era di nuovo sotto la neve con molte difficoltà per il traffico

AOSTA — Alle prime luci [illegible] mattino il [illegible] Combin, ieri, appariva [illegible] nubi che [illegible] coprivano Aosta: era illuminato dal sole. La montagna, [illegible] sotto messaggera di maltempo, lasciava spazio alla speranza di [illegible] miglioramento della situazione [illegible] nel [illegible] del capoluogo sono giunte altre nuvole, è ripreso a nevicare: fiocchi radi, quasi una [illegible] a tanti giorni [illegible] neve.

[illegible] Champorcher [illegible] a Gressoney La Trinité, le zone [illegible] colpite dal maltempo, la leggera nevicata [illegible] il riapparire della neBBIA dopo gli sprazzi di sereno, ha di [illegible] portato tensione fra gli abitanti delle frazioni isolate. Le strade della Valle [illegible] tutte state riaperte al traffico, ma a Gressoney La Trinité non si arriva ancora con le [illegible]

Il pericolo di caduta [illegible] valanghe è sempre forte, soprattutto nelle zone dove i cumuli di neve soffiata non sono ancora precipitati. Per questo sia gli agenti della Polizia [illegible] sia i tecnici della Regione raccomandano agli automobilisti di viaggiare [illegible] prudenza [illegible] vallate laterali.

Champorcher. Lungo la valle dell'Ayasse la situazione [illegible] [illegible] critica. Malgrado il miglioramento [illegible] tempo gli abitanti devono ancora rimanere al freddo perché il [illegible]legamento elettrico non è [illegible] stato ripristinato in tutte le [illegible] case e i bruciatori degli impianti di riscaldamento [illegible] bloccati.

Vi sono le frazioni alte [illegible] Champorcher isolate. [illegible] Mont Blanc le [illegible] sono sepolte dalla neve: la tempesta dei giorni scorsi ne ha accumulata quasi 6 metri nei vi[illegible]. I [illegible] abitanti sono bloccati in casa, ma le pale meccaniche del Comune [illegible] raggiungendo la frazione.

Due donne, madre e figlia, sono bloccate a Caravel, frazione vicino a Mont Blanc. Sono [illegible] Donna e la figlia Liliana [illegible] Stanno bene e lunedì il vicesindaco di Champorcher, Celestino Savin, ha raggiunto la loro [illegible] con gli sci portando viveri [illegible] medicinali.

Anche a Pontboset la situazione [illegible] migliorando. La strada è in [illegible] sgombero di neve e si possono raggiungere le frazioni alte. Anche [illegible] i problemi sono dovuti [illegible] mancanza di energia elettrica e a un parziale isolamento telefonico. L'ultima nevicata ha fatto crollare [illegible] linea Enel che attraversa il torrente Ayasse. E' [illegible] interrotta lungo [illegible] la zona è molto impervia: difficile per le squadre intervenire. Sono anche cadute altre [illegible] campate di linea elettrica, [illegible] ricostruite in parte. I lavori [illegible] sgombero neve lungo le strade comunali di Champorcher proseguono a rilento perché una pala meccanica è ferma per un guasto.

Gressoney. Gli ultimi tre chilometri che dividono le squadre dell'Anas [illegible] case [illegible] Trinité [illegible] coperti da [illegible] di [illegible] di metri, hanno portato [illegible] loro [illegible] spaccati e tradicati: il lavoro per le squadre Anas è quindi molto difficile. Più pericolosa ancora l'opera degli uomini della Forestale, che quando [illegible] pale meccaniche si ritirano devono segare i tronchi sotto muraglioni di 4-5 [illegible] [illegible] neve.

La luce è tornata in tutti i centri della valle [illegible] Lys, ma si tratta di «un'alimentazione precaria», dicono all'Enel, infatti [illegible] corrente giunge tutta da Pont-Saint-Martin perché le centraline [illegible] vallate sono fuori servizio.

Cogne. La statale è aperta: ieri [illegible] sono [illegible] stati tolti anche i cartelli di pericolo, ma il Comune critica l'Anas. «E' intervenuta in ritardo e con mezzi non idonei», questa l'accusa. Ieri è stato informato [illegible] situazione il presidente Rollandin. L'Anas, però, sostiene che «la valle di Cogne è [illegible] delle meglio [illegible] vie. Lavorano [illegible] camion [illegible] lama spazzaneve, una pala meccanica e uno spargisale. Una frana è di stanza a Cogne». L'Anas insiste: «Non comprendiamo il perché di questa polemica. [illegible] [illegible]ko trovarli [illegible] fronte a una situazione [illegible] emergenza [illegible] grandi valanghe da rimuovere».

Aosta. [illegible] parecchie le auto danneggiate [illegible] cornicioni [illegible] neve caduti dai tetti [illegible] palazzi, alcune hanno avuto [illegible] capotte schiacciate. I vigili [illegible] fuoco sono intervenuti nelle vie del centro per buttare giù la neve in bilico sulle grondaie. Il traffico è stato ancora rallentato dalle [illegible] strade in [illegible] innevate, ma [illegible] situazione è migliorata.

La notte [illegible] camion, pale meccaniche e spalatori hanno compiuto l'ultimo intervento per sgomberare piazze e vie del centro. Durante [illegible] [illegible] lunedì otto ruspe e 20 autocarri hanno ripulito le zone vicino a piazza Cavalieri di Vittorio Veneto per consentire un regolare svolgimento del [illegible] e far posto alle auto.

Le strade di Valsavarenche, Val di Rhemes, Valgrisenche e La Thuile sono aperte e percorribili con catene o pneumatici da neve. [illegible] vi sono problemi per i [illegible] tunnels.

Enrico Martinet

Le ricerche [illegible] scomparsi

GRESSONEY — Anche [illegible] valdostani hanno preso parte alle ricerche di Alessandro Benna e Roberto Migliatti, gli alpinisti biellesi dispersi da martedì [illegible] sul colle Carisel. [illegible] [illegible] la delle guide di Gressoney Joseph Augster, [illegible] anni, e Armando Chiò, [illegible] 55 anni.

Chiò è partito lunedì sera da Lillianes, assieme a dodici volontari giunti da Biella, amici degli alpinisti scomparsi. Il gruppo doveva raggiungere il rifugio Coda (2280 metri) passando da Cooley e superando gli alpeggi [illegible] I soccorritori hanno trascorso la not[illegible] in [illegible] baita poco al di sotto dei 2000 metri e ieri mattin[illegible], [illegible] le 10,30, [illegible] sti raggiunti [illegible] elicottero [illegible] Air Zermatt con a bordo Joseph Augster.

Le previsioni meteorologiche per le prossime [illegible]

E il tempo volge al bello (ma senza alcuna fretta)

Già ieri in alcuni paesi oltre i 1500 metri il cielo [illegible] tornato sereno

AOSTA — Le previsioni [illegible] tempo in Valle indicano per [illegible] pr[illegible]ssimo ore un [illegible] lento miglioramento delle condizioni. I dati mostrano che si sta colmando [illegible] la vasta [illegible] di bassa pressione che ieri [illegible] estendeva ancora dal Golfo di Biscaglia fin quasi al Canale [illegible] Sicilia. Aria umida era ancora attirata [illegible] bacino del Mediterraneo [illegible] l'arco alpino.

Le correnti da Sud-Est hanno portato altra neve in Valle, anche se [illegible] precipitazioni sparse, di modesta entità e limitate [illegible] quote (attorno [illegible] 3-400 metri). Più [illegible] alto, alle quote [illegible] a quelle più elevate, in tutta la regione. [illegible] vento [illegible] [illegible] 12 [illegible] Ieri [illegible] registravano ampie schiarite. [illegible] stessa ora, all'osservatorio dell'Aeronautica di Plateau Rosa, il cielo appariva quasi sereno.

I tecnici della stazione meteorologica regionale dell'aeroporto di Aosta, con [illegible] paragone medico, dicono che le condizioni del tempo sulla regione stanno subendo «una lunga convalescenza». Bisognerà aspettare ancora qualche giorno, insomma, per avere condizioni ottimali, con cielo sereno [illegible] sole.

Ormai siamo a febbraio e le giornate hanno cominciato ad allungarsi in modo evidente. Il segno che le condizioni del tempo stiano cambiando in meglio viene [illegible] [illegible] valore [illegible] pressione atmosferica: 1014 millibar ieri mattina a Aosta, dopo molti giorni [illegible] [illegible] sotto del 1000. La temperatura rimane sui valori [illegible] stagionali, con poco [illegible] termica e [illegible] [illegible] umidità elevato, superiore all'80 per cento.

Ieri a Aosta spirava un [illegible] vento da Est, [illegible] 8-10 chilometri all'ora: è stato il responsabile [illegible] leggera nevicata alle basse quote. Per i residenti di alcune vallate laterali e alle quote superiori [illegible] 1500 metri comunque ieri è stata [illegible] giornata nella quale si è cominciato a intravedere dopo una settimana il sole.

h. baa.

E' morto il «nonnino» [illegible] anni

ALLEIN — E' morto [illegible] Allein Erminio Dellmor, agricoltore che risiedeva nella frazione Villa. Avrebbe compiuto [illegible] fra pochi giorni ed era considerato il «nonnino» della Valle d'Aosta.

La scorsa estate Lorenzo Diemoz [illegible] [illegible] se [illegible] moglie e [illegible] allora le sue condizioni di salute [illegible] erano andate aggravando.

Soccorsa la famiglia isolata senza viveri

E' intervenuta una squadra speciale formata da carabinieri

SAINT-DENIS — Una squadra speciale [illegible] formata da carabinieri di [illegible] Aosta ha raggiunto lunedì mattina la frazione Blavesse [illegible] [illegible] (circa 1100 metri [illegible] quota) [illegible] portare viveri a una famiglia [illegible] isolata dalla [illegible] [illegible] gennaio.

[illegible] Mario Ghidotti, 31 anni, custode della [illegible] [illegible] marmo [illegible] Blavesse, [illegible] [illegible] gile Rina Bertoli, 29 anni, e i loro due bambini, [illegible] di [illegible] e Ivan [illegible] 6, per quattro giorni l'unico contatto [illegible] [illegible] il mondo esterno era [illegible] [illegible] telefono.

Ogni giorno [illegible] [illegible] chiamava e veniva chiamato da Cesare Bogazzi, 55 [illegible] anni, residente a Châtillon [illegible] viale della Rimembranza 8, [illegible] [illegible] circa 30 anni della [illegible] di proprietà della ditta «Cave Verdi [illegible] Dionigi».

Per telefono [illegible] [illegible] Mario Ghidotti [illegible] chiesto aiuto: i viveri a disposizione della famiglia erano finiti. La casa, dove i Ghidotti vivono [illegible] circa un anno, in prossi[illegible] [illegible] cava [illegible] marmo, è raggiungibile in tempi normali da una strada interpoderale [illegible] [illegible] imbocca in frazione Piau di Saint-Denis.

Alla cava, dalla località [illegible] [illegible] Châtillon, arriva [illegible] che una teleferica di servizio, usata per il trasporto di materiale e, [illegible] necessario, delle provviste. Domenica però la [illegible] era bloccata da oltre un metro di neve (lo è tuttora) [illegible] sempre [illegible] della [illegible] troppo alta la teleferica [illegible] inutilizzabile.

[illegible] Bogazzi ha quindi [illegible] di raggiungere [illegible] casa del custode con i viveri richiesti, [illegible] senza riuscirvi. [illegible] direttore ha perciò deciso [illegible] far intervenire i carabinieri. Lunedì mattina una [illegible]-[illegible] di sei uomini [illegible] partita [illegible] attrezzature [illegible] sci-alpinismo in aiuto [illegible] Ghidotti; la salita [illegible] la frazione Blavesse (in tempi normali raggiungibile in un'ora [illegible] camminio) [illegible] durata quattro ore, infine soltanto tre dei sei carabinieri partiti da Châtillon hanno raggiunto la famiglia isolata con viveri e medicine.

Dicono i soccorritori: «Ghidotti, sua moglie e i bambini stanno bene. Dal 31 gennaio sono senza luce, ma attrezzati per prepararsi il cibo e riscal[illegible]. Non corrono pericolo. Il telefono garantisce i contatti. Ora hanno provviste per resistere [illegible] qualche giorno. Loro stessi hanno preferito restare a Blavesse, piuttosto di scendere a Saint-Denis».

Per ripristinare i [illegible]legamenti tra la frazione Blavesse e quella di [illegible] sarà necessario rimuovere le centinaia [illegible] metri [illegible] di neve [illegible] ostruiscono la strada. Hanno detto ancora i carabinieri: «Mario Ghidotti ha un fuoristrada, ma per [illegible] neanche questo attraverso [illegible] sufficiente a scendere a valle. Comunque se fosse necessario [illegible] [illegible] interverremo a [illegible] l'intervento dell'elicottero».

Beatrice Mosca

Mario Ghidotti

[illegible] Bertoli

Il concorso «Cerlogne»

DONNAS — L'annuale concorso di patois [illegible] Cerlogne» si svolgerà a [illegible] in frazione Vert il 5-6-7 mag[illegible]. Il tema del concorso, [illegible] quale partecipano [illegible] duemila allievi [illegible] [illegible] terne, elementari e medie [illegible] Valle d'Aosta sarà: «La via quotidienne d'aujourd'hui à de jadis».

Da domani sera la manifestazione

Il gran Carnevale a Pont-St-Martin

PONT ST. MARTIN — Cominciano domani [illegible] festeggiamenti [illegible] carnevale [illegible] Pont-Saint-Martin con un ritrovo «Sotto il ponte [illegible]», ai piedi del monumento simbolo della comunità, e una serata [illegible] varietà al cinema «Lys», dove sarà presentato uno spettacolo teatrale d'ispirazione satirica e burlesca.

[illegible] venerdì è invece in programma l'ormai collaudato e bizzarro «Carnaval do [illegible] Pontoiros», ovvero «Una noce de follia por todos ombres», attraverso le vie e le piazze del paese, dove [illegible] rincorreranno le maschere [illegible] tutti i tipi. In giro all'insegna dello svago più genuino e folle. Sabato sera grande attesa per la presentazione ufficiale della «Ninfa» e del «Console», i cui nomi rimangono tradizionalmente segreti fino all'ultimo.

[illegible] presentazione dai [illegible]cone delle scuole elementari seguirà, sulla piazza ai piedi del ponte, uno spettacolo pirotecnico, poi una fiaccolata nelle vie [illegible] borgo e la via [illegible] con [illegible] partecipazione [illegible] gruppi folcloristici. La serata si concluderà con un veglione al bocciodromo Clerin.

Domenica pomeriggio si svolgerà [illegible] grandiosa parata [illegible] gruppi mascherati con la partecipazione dei personaggi del carnevale: la Ninfa con le Ancelle, il Console, San Martino, il diavolo e i Galassi.

Parecchie le sorprese: nuovissimo è il carro della Ninfa. I soldati romani vestiranno costumi perfetti e sfileranno tutti a cavallo. [illegible] Inoltre presenti tutte le Ninfe che si [illegible] succedute dal 1953 (anno [illegible] cui è stato introdotto il gentile personaggio, ora diventato il simbolo del carnevale di Pont-Saint-Martin) fino a oggi. Lunedì, dalle prime luci dell'alba i cuochi della fagiolata saranno impegnati attorno alle [illegible] per [illegible] cottura dei fagioli grassi.

Nella [illegible] giornata i personaggi del carnevale saranno ascolti in forma ufficiale dagli amministratori municipali. Nel pomeriggio toccherà al «palio [illegible] bighe», competizione introdotta di recente, ma [illegible] grande successo: ai [illegible] di [illegible] [illegible] costume lungo la via principale di Pont-Saint-Martin (in leggera salita) di quattro concorrenti per squadra, che trainano una biga con a bordo un conduttore.

Martedì grande parata dei carri allegorici e veglionissimo di chiusura. Un'appendice è [illegible] prevista per il giorno successivo, con un pranzo a base di polenta e merluzzi, durante il quale si raccoglieranno le impressioni sul Carnevale di Pont-Saint-Martin.

Elda Bovo

Un'esposizione sugli emigrati

[illegible] — L'Association valdôtaine des Archives sonores (Avas) in collaborazione con l'assessorato regionale [illegible] Pubblica Istruzione ha deciso di ripresentare al pubblico la sua ultima esposizione «L'émigration [illegible] taine [illegible] le [illegible]».

L'apertura avverrà venerdì [illegible] febbraio: il pubblico potrà [illegible] la mostra tutti i giorni sino a sabato 8 marzo dalle ore 9 alle 13 e dalle 15 alle [illegible].

Uno degli scopi [illegible] riapertura [illegible] mostra è di dare [illegible] possibilità agli studenti [illegible] visitare un'esposizione dedicata agli emigrati valdostani: il vernissage in[illegible] era avvenuto nel luglio scorso quando ormai erano cominciate le [illegible] nelle scuole.

CINEMA, TACCUINO, RADIO E TV

AOSTA

CORSO: riposo
[illegible]: Rocky IV, regia di Sylvester Stallone, con S. Stallone, A. Lundgren (Usa 1985) — *Rocky vince sempre e contro un avversario il doppio di lui ai limiti del narcisismo*
ITALIA: Il pasalia, regia di Pasquale Squitieri, [illegible] T. Musante, F. Nero, M. Von Sydow (Italia 1985) — *Mafioso di grosso calibro sposta una lotta intestina fra cosche rivali, facendo ampia confessione alla magistratura*
SPLENDOR. Film [illegible] vietati [illegible]. 18

BREUIL-CERVINIA

DES [illegible]: riposo

VERRES

IDEAL: riposo

«La Stampa» - Aosta

[illegible]ariano] 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845.
Mouvement Publicitaire: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.857

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
[illegible]ati Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valpelline
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne

OFFICINE AUTORIZZATE

SOCCORS[illegible]
Aosta: Region Amérique, tel. (0165) 765.027
Brusson: S.S. [illegible], tel. [illegible] 300.158
[illegible] Chanoux [illegible] [illegible] (0165) 61.907
Courmayeur: Superstrada Traforo Monte Bianco 25 (0165) 89 100
Pont-St-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 82 031.
Saint-Pierre: Regione Prailo (0165) 93.088.
Valtour[illegible] [illegible]. [illegible] (0165) [illegible]
Verrès: S.S. 26 Loc. Dussau (0125) 92.91.92
[illegible]
Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30)
Aosta: «Tesaco» in via Chambéry; «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte
La Salle: «IP» sulla Statale 26
Morgex: «Total» in località Meraia

FARMACIE

Aosta: Mocca in via Torino (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti)

IL [illegible]

Tendenza fino alle 12 di domani nuvoloso. Temperature di ieri all'aeroporto: min. —3, ore 12 0. Umidità 64 per cento. Venti deboli da Ovest-Valle
(Servizio a [illegible] della Stazione meteorologica [illegible] Regione)

[illegible]
12,10 Vita de la Vallée
14 — Pomeriggio in Valle, realizzazione di Maria Luisa Di Ezerio
14,30 Vita de la Vallée

RAI TRE

19,10 Tg3 regionale

TVA

17 — Grande Carnevale del bambino
18 — Taccuino della sera
18,05 Cartoni animati
18,30 Cose e fatti dal mondo...
18,30 Notiziario regionale
20 — Speciale...
20,30 Costruzioni: speciale con la SIP
21 — Telefilm
21,40 Notiziario

RADIO VALLE D'AOSTA

PRIMA [illegible]
7,10 Dai giornali del mattino
8,10 La specialista, (replica)
9 — Liscio in libertà
10,30 Test
12 — Notiziario regionale
13 — Al mè piemontèis
14,30 Pomeriggio contocurioso
16,30 Cose e fatti dal mondo...
16,30 N[illegible] regionale
20 — Il nostro pianeta
21 — La sorella contocurioso
22 — Notturno

SECONDA RETE
9 — Buon mattino
10,30 News notizie
15 — Pomeriggio giovane
17,10 On air
19,05 Notturno

[illegible] [illegible] ROSA
7,30 Buongiorno
9 — Liscio in allegria
11 — Gelateriamoci
13 — Paris Studio
19,30 Liscio in allegria
[illegible] Magic music
22,30 Notturna

RADIO REPORTER

7,45 [illegible]
9,02 99 Auguri
10,24 Disco [illegible] un anno fa
11 — Self-service
14,06 Aosta vende musica
16,38 Un disco da ricordare
18 — Bentornati-Informazione

RADIO GAMMA

8,15 Notiziario flash
10 — Salute e bellezza
11,30 La ricetta del giorno
15 — Gemma Boras
18,10 Notiziario flash
19,20 A gallo cantando

RADIO MONTE BIANCO

7 — Gran mattino
7,45 E la stella stanca a guardare
9,30 Soft music
10 — Gran mattino
11 — Discoveglio
14 — O.J. [illegible]
17,30 Anteprima
19 — Stereomusica non stop

TOP ITALIA RADIO

7 — Buon giorno
9 — Radio giornale
14,30 Tutti insieme radiotelevisivamente
15,30 Radiolesa
18 — Le hits della settimana
19,30 Notturno Tv

[illegible] II
14 — La cliqué
15,40 Reparto A2 marciando
17 — Terra des hommes
17,30 Super pistino
18 — Ma sarciano bien simbé
18,30 C'est la vie
18,50 Des millions et des lettres
19,10 D'accord pas d'accord
19,15 Actualités régionales de FR3
20 — Le journal
21,05 Mot... je
22,05 Histoires courtes

TV [illegible]

[illegible]
13,25 Rue Carnot
14 — L'enfant qui aimait les loups
15,45 A bon entendeur
16,55 Concert
17,55 4, 5, 6, 7... Sabbatucholino
18,10 Les Schtroumpfs
[illegible] Jornal nacional
19,15 Dodu Dodo
20,10 Temps présent
21,15 Dynasty
22,05 Téléjournal
22,20 Helmut

Meeting Club
GIOVEDI' 6 FEBBRAIO ore 14,30 tutti i bimbi sono invitati al
[illegible] CARNAVAL [illegible]
Programma di giochi, musica e allegria con i clowns [illegible] i mangiafuoco del circo Medrano, con i giovani musicisti dell'Istituto Musicale di Aosta e [illegible] i mini-ballerini del Gab.
OMAGGI [illegible] TUTTI
Via Chambéry [illegible] - 11100 AOSTA
Tel. 40.492
(Hanno collaborato Gros Cidac / Luki-Paki Ediz. Peoline / Brivio Due)

AGENZIA IMMOBILIARE
AeV Acquisto e Vendo
Vendita, acquisto e permute di terreni, alloggi, ville, rustici [illegible] attività commerciali. Consulenze ed investimenti
geom. PIERO VICQUERY
11020 CHAMPOLUC - Capoluogo
Tel. (0125) 307.690
11029 VERRES - Piazza Europa 8
Tel. (0125) 929.142

Meeting Club
Questa sera ore [illegible]
Serata danzante
con
[illegible] NINE
Via Chambéry [illegible]
11100 AOSTA - Tel. [illegible]

Immobiliare AOSTA s.r.l.
Via De Tillier 1/A
AOSTA
Quartiere Dora
2° piano - 2 camere, soggiorno, cucina, bagno. Prezzo affare
Tel. 0165 43.621 - 34.553

Agenzia Immobiliare
[illegible]
Via Chambery ang. via Chambery [illegible]
VENDE, in [illegible] alloggio [illegible] soggiorno con angolo cottura 1 camera, terrazzo, balcone, cantina, garage. Prezzo interessante.
VENDE, in Aosta centro, alloggio adatto anche uso ufficio.

AVIS
AOSTA
Via Croce di Città, 89 - Tel. 30232

UNA CASA
sì..... ma

di qualità, in breve tempo
ed a basso costo
AL TERRENO
CI PENSIAMO NOI!
RUBNER BLOCKHAUS
JANS GIANFRANCO
Via Festaz, 31 - 11100 AOSTA (Italia)
Telefono 0165 44.439

ACQUISTA UNA NUOVA METRO E AVRAI
1.500.000
DI SUPERVALUTAZIONE DEL TUO USATO, OPPURE
6.000.000
DI FINANZIAMENTO PER 2 ANNI SENZA INTERESSI
E' UNA PROPOSTA DELLA CONCESSIONARIA [illegible]
del F.LLI [illegible] Salone dell'automobile
Tel. (0165) 32.088 ST-CHRISTOPHE

Curiosi episodi legati al cambiamento di clima in montagna

De Saussure sul Bianco fu creduto uno stregone

Gli abitanti di Courmayeur pensavano che lo scienziato-alpinista «esorcizzasse le nubi»

La ricerca d'un valico tra le vette del gruppo del Monte Bianco in una antica stampa valdostana

AOSTA — La maggior parte degli studiosi riconosce oggi che in un periodo databile con incertezza per quanto riguarda l'inizio, ma terminato verso il 1300 circa, la temperatura sulle Alpi e sui contrafforti doveva essere sensibilmente più elevata dell'attuale: un particolare che avrebbe comportato il ritiro dei ghiacciai.

A prova di questo si cita il fatto che la Fiera di Sant'Orso si svolge a fine gennaio, in uno dei periodi più freddi dell'anno, mentre doveva esserlo tra il e il (date di documenti che comprovano in quel periodo l'esistenza della Fiera). Infatti gli artigiani che esponevano i loro lavori a Aosta sostavano almeno due notti all'aperto sui loro banchi. Se la temperatura fosse stata di alcuni gradi sotto zero o il maltempo fosse stato «padrone» come adesso anche con l'accensione di fuochi il bivaccare sarebbe stato troppo disagevole.

In effetti la Fiera dovette essere ridotta e sospesa dal Basso alla seconda metà del secolo scorso poiché, come viene più volte fatto dai documenti: il motivo andrebbe ricercato proprio nel mutamento delle condizioni climatiche, diventate meno favorevoli che nell'Alto Medioevo. Lo stesso De Tillier, pur attento agli avvenimenti valdostani, non ne fa alcun cenno: possibile che una Fiera di tale importanza non meritasse almeno due parole da parte del maggiore storico regionale?

Il giornale «L'Indépendant» del 27 febbraio 1857 rompe il silenzio su Sant'Orso e scrive che «questa fiera tradizionale aveva la sua giornata», mentre nel «Livre des cens de l'Evêché» del si deduce che la festa di Sant'Orso durava sei giorni. La manifestazione doveva essere stata non soppressa, ma scaduta d'importanza a causa delle condizioni climatiche. Nell'Alto Medioevo il clima in montagna e nelle vallate doveva essere più favorevole, non certamente mite nell'inverno, come rigido di oggi.

Le celebrazioni del bicentenario della conquista del Monte Bianco hanno offerto l'occasione per sfogliare vecchi documenti e . Si viene così a sapere che il più noto e «popolare» fra gli altri valichi della catena Monte Bianco, il Gigante, tradizione consolidatasi sui due versanti negli antichi tempi, trovandosi sgombro di neve, lasciava un passaggio facile e modo, di cui approfittavano gli abitanti di Chamonix per recarsi a sentir Messa a Courmayeur, dov'era il parrocchiale.

Ma nel 1750 circa, mettevano in dubbio l'esistenza del passaggio: il fatto non deve stupire, nessuno aveva sollevato il problema d'una «catastrofe» climatica nel Basso Medioevo e nel 1700 (gli anni in cui il tace Fiera di Sant'Orso) la temperatura doveva essere quanto rigida nelle alpine il passaggio impervio anche nell'estate.

La tradizione del passaggio facile Colle Gigante non ha l'appoggio documenti e secondo alcuni troverebbe origine nel che dal 1088 e per parecchi secoli il priorato di Chamonix fatto dipendere un'abbazia sul versante italiano: San Michele della Chiusa in Val di Susa. Ma la controdomanda è: la decisione di imporre Scuola Militare Alpina sottolinea i corsi di collaborazione con le forze militari inglesi, che hanno sempre dimostrato una grande ammirazione per gli alpini, ai quali riconoscono nelle discipline sportive un livello tecnico superiore tanto da richiedere la loro partecipazione agli allenamenti anche in questi giorni.

Aggiunge Vizzi: «*Da 20 anni le forze armate britanniche compiono in Val Veny un corso di addestramento alpinistico (Exercise Monte Bianco), al quale la Scuola militare fornisce istruttori e assistenza logistica*». Quest'anno i partecipanti ai campionati discesa ottanta, di cui 60 uomini e 20 donne, tutte appartenenti ai tre corpi delle Forze armate britanniche, marina, esercito e aeronautica. In Inghilterra esiste anche l'arruolamento volontario femminile: le donne in servizio sono 4000, di cui 386 ufficiali. Nello slalom gigante disputato domenica sulla pista Chécrouit si è imposta il capitano Caroline Caddick, che si è aggiudicata anche le speciale di lunedì. Caroline ha anni, è geografa ed è arruolata da 5 anni. E' sposata con un ufficiale della Raf (Royal Air Force), hanno tre figli, ma vive con lui soltanto da pochi mesi perché prima, per esigenze di servizio, lei era in Germania e lui in Irlanda.

Dice il capitano Caddick: «*Ho scelto l'esercito perché offre buone possibilità di carriera e un ottimo stipendio, anche se richiede grandi sacrifici sul piano familiare*». Il giovane ufficiale in gonnella partecipa a questi campionati di sci e li vince da cinque anni. Oggi si disputerà, sempre sulle nevi dello Chécrouit, l'ultima prova della manifestazione, la discesa libera. Questa sera il sindaco di Courmayeur Renzo Truchet darà il benvenuto al Comitato organizzatore, a cui fa parte il generale di brigata Air Commodor Sandy, presidente dei campionati britannici, il tenente colonnello Franks Nicko, insieme agli altri alti ufficiali.

Domani il Comitato organizzatore, dopo una visita guidata della città di Aosta, sarà ricevuto dall'assessore Augusto Fosson in rappresentanza dell'amministrazione regionale. Venerdì alla caserma Perenni di Courmayeur si svolgerà la premiazione delle gare.

Miranda Bolla

Mondiali di free style a Tignes

Grazia ed abilità portano sul podio Silvia Marciandi

PRE ST. DIDIER — Sono cominciati a Tignes, in Francia, i campionati di «free style», la disciplina sportiva che è anche equilibrismo, coraggio e prima si disputò nei negli Stati Uniti). Con un risultato Marciandi, 23 anni, di Pré-Saint-Didier, pluricampionessa italiana, una famiglia di grandi atleti, che nella prova delle «gobbe» si è piazzata al terzo posto, ottenendo una meritata medaglia di bronzo.

La competizione è vinta campionessa mondiale, la statunitense Mary Tiampo, davanti alla connazionale Hayley Wolff, quindi al posto staccata di pochissimo la nostra rappresentante, che proprio nella specialità delle «gobbe» aveva vinto anno Coppa del mondo a Pila. Resta quella l'unica vittoria finora conseguita da una atleta in Coppa del mon-.

Grande il successo di questi campionati mondiali ufficialmente una spettacolare disciplina sportiva in attesa dell'esordio «dimostrativo» olimpico per i giochi 1988 a Calgary. Il padre di Silvia, Giovanni Marciandi, ha seguito la figlia a Tignes e, al suo ritorno a Pré Didier (Silvia è ancora località francese, dove i campionati continueranno all'8 febbraio) ha confermato il valore del risultato dalla figlia: «*Nulla da fare contro due statunitensi, che sono tra l'altro molti anni le dominatrici incontrastate di questa disciplina. Silvia è stata però ugualmente al termine il suo distacco speciale Wolff è minimo. Curando in maniera più approfondita la parte acrobatica penso che Silvia ritornare a vincere Coppa del mondo quest'anno e sia senz'altro favorita rispetto alle avversarie i giochi Calgary. E' infatti molto più giovane delle due americane e ha ancora parecchie possibilità migliorare*».

Tutti contenti ovviamente la sorella Paola che è rientrata in questa stagione nel giro della squadra femminile, i fratelli Matteo e Davide, promettenti «gigantisti» e slalomisti. La famiglia Marciandi è una tra le più «sportive» d'Italia. Dice ancora papà Giovanni: «*Purtroppo le difficoltà sono enormi per Silvia in quanto gli aiuti federali per il free style sono pochi. Basti sapere che per il primo paio stagione ho dovuto intervenire personalmente, con denaro mio, perché altrimenti pagato le se di trasferta, che notevoli. Un buon aiuto mi è stato dato anche dall'Adua, adesso ringraziare il presidente Berthod per la sua sensibilità. Spero la Federazione ora ci aiuti un po' di più*».

Marciandi, oltre aver vinto lo anno in Coppa del mondo, si è laureata campionessa d'Europa nella combinata (argento nelle «gobbe» e bronzo nel «balletto») e ha vinto tre medaglie d'oro ai campionati italiani assoluti e una medaglia d'argento. E' certamente una delle più brave specialiste nelle «gobbe», una prova che si disputa su un terreno di circa duecentocinquanta metri di lunghezza con pendenza variabile fra i 28 e i 35 gradi, con parecchie asperità che costituiscono, a seconda delle capacità, la gioia o la disperazione degli sciatori domenicali. Un vero test di velocità, rifiatai e abilità su una superficie dove è molto difficile guidare gli sci.

c. g.

Silvia Marciandi

Sulle nevi di Courmayeur le gare internazionali militari britanniche

Capitano, sposata, con tre figli è la più brava anche sugli sci

COURMAYEUR — Si stanno disputando in questi giorni sulle piste Chécrouit le gare dei campionati internazionali britannici di sci riservati alle Forze armate, organizzati dall'Inghilterra e a cui partecipano la Germania, l'Australia, gli Stati Uniti, il Canada e l'Italia.

E' questa una delle competizioni più lunga tradizione. La prima edizione è infatti del 1914 (agli albori dello sci), escluso il periodo delle guerre, si è svolta . Riservati all'inizio forze armate britanniche, nel 1974 i campionati furono aperti anche alle altre nazioni.

L'Italia partecipò con il gruppo atleti della Scuola militare alpina di Aosta, imponendosi nel 1972 con Pezzo, nel '75 con Troyer, nel '76 con Tonioli, nel '77 con Bottero, nel '79 Presazzi, nel 1983 con Zappa, nel 1984 con Del Poro, e l'anno scorso Pozzini. E' la seconda volta che invernale italiana è sede dei «*The british services - International ski championships*». La prima Livigno nel 1972.

Perché ora è stata scelta Courmayeur? Il colonnello Vizzi della Scuola Militare Alpina sottolinea i corsi di collaborazione con le forze militari inglesi, che hanno sempre dimostrato una grande ammirazione per gli alpini, ai quali riconoscono nelle discipline sportive un livello tecnico superiore tanto da richiedere la loro partecipazione agli allenamenti anche in questi giorni.

Aggiunge Vizzi: «*Da 20 anni le forze armate britanniche compiono in Val Veny un corso di addestramento alpinistico (Exercise Monte Bianco), al quale la Scuola militare fornisce istruttori e assistenza logistica*». Quest'anno i partecipanti ai campionati discesa ottanta, di cui 60 uomini e 20 donne, tutte appartenenti ai tre corpi delle Forze armate britanniche, marina, esercito e aeronautica. In Inghilterra esiste anche l'arruolamento volontario femminile: le donne in servizio sono 4000, di cui 386 ufficiali. Nello slalom gigante disputato domenica sulla pista Chécrouit si è imposta il capitano Caroline Caddick, che si è aggiudicata anche le speciale di lunedì. Caroline ha anni, è geografa ed è arruolata da 5 anni. E' sposata con un ufficiale della Raf (Royal Air Force), hanno tre figli, ma vive con lui soltanto da pochi mesi perché prima, per esigenze di servizio, lei era in Germania e lui in Irlanda.

Dice il capitano Caddick: «*Ho scelto l'esercito perché offre buone possibilità di carriera e un ottimo stipendio, anche se richiede grandi sacrifici sul piano familiare*». Il giovane ufficiale in gonnella partecipa a questi campionati di sci e li vince da cinque anni. Oggi si disputerà, sempre sulle nevi dello Chécrouit, l'ultima prova della manifestazione, la discesa libera. Questa sera il sindaco di Courmayeur Renzo Truchet darà il benvenuto al Comitato organizzatore, a cui fa parte il generale di brigata Air Commodor Sandy, presidente dei campionati britannici, il tenente colonnello Franks Nicko, insieme agli altri alti ufficiali.

Domani il Comitato organizzatore, dopo una visita guidata della città di Aosta, sarà ricevuto dall'assessore Augusto Fosson in rappresentanza dell'amministrazione regionale. Venerdì alla caserma Perenni di Courmayeur si svolgerà la premiazione delle gare.

Miranda Bolla

Ha vinto la prima maglia tricolore nella staffetta

Fondo, Venturini conferma d'essere un vero campione

AOSTA — Dopo aver conquistato lo scorso anno il titolo di campione italiano «cadetti» nella gara sui 15 chilometri, Giovanni Venturini, il fondista di Bionaz che guida attualmente la classifica della Coppa Europa, ha vinto la sua prima maglia tricolore assoluta imponendosi a Sappada (Belluno) nella staffetta 4 per chilometri con i colori delle Fiamme Gialle assieme a Patrizio Deola, Silvano Barco e Giorgio Vanzetta.

E' la conferma della grande stagione di Venturini, che aveva iniziato alla grande vincendo la prima gara dell'anno a Santa Caterina Valfurva, imponendosi successivamente a Furtwangen, nella seconda gara dell'Alpen Cup proprio davanti al compagno di squadra Giorgio Vanzetta, quindi classificandosi al decimo posto nella 15 chilometri di Davos.

Era stato questo senz'altro il maggior risultato internazionale di Venturini che figurato in competizione «mondiale», vista la presenza in gara di atleti di fama, quali i norvegesi Aunli, Monsen, gli svedesi Wassberg e gli svizzeri Guidon e Grunenfelder, e tantissimi altri. Nei giorni scorsi il neo-campione italiano di staffetta era classificato secondo posto assoluto nella 30 chilometri di Coppa Europa svoltasi in Austria, a Admont, un piazzamento che ha consentito di passare comando della classifica provvisoria di manifestazione continentale a cui partecipano i migliori fondisti europei.

Giovanni Venturini

Titolare nella squadra azzurra «cadetta», allenato con molta attenzione da Dario D'Incal, Giovanni Venturini è ormai a un passo dall'entrare squadra Coppa mondo, un che avrebbe meritato già nella scorsa stagione ma che stato visto soffiare proprio all'ultimo momento da Bruno Magdalin. Taciturno, ma sempre molto disponibile, ha lavorato duramente per questo successo, senza troppi clamori ma con quella umiltà che gli è stata insegnata in famiglia.

L'ultimo valdostano a vincere una maglia tricolore era stato Carlo Favre che nel 1974, dopo essere giunto secondo nella 15 chilometri (superato per sette da Ulrico Kostner) si impose nella chilometri, nella chilometri e nella staffetta 4 per 10 chilometri, con i colori della Forestale.

La medaglia di bronzo è andata Centro sportivo esercito di Courmayeur (con Paolo Riva, Gianfranco Polvara, Gian Luigi Carrara e Marco Albarello), che non è riuscito ad inserirsi nella lotta la conquista della medaglia d'oro. Da molti anni gli atleti del colonnello Romano Bula occupano una delle posizioni del podio, ma non riescono a vincere l'oro che giunse nella caserma piedi del Bianco, l'ultima volta, nel 1908 con Aldo e Gianfranco Stella e Palmiro Serafini.

Vi anche gli atleti gruppo sportivo Godioz, giunti undicesimi e primi tra le società «civili». Autori dell'impresa i Edy e Gilberto Gualà, Giuseppe Gontier e Gaudenzio Godioz.

c. g.

VOLVO Vauto VOLVO

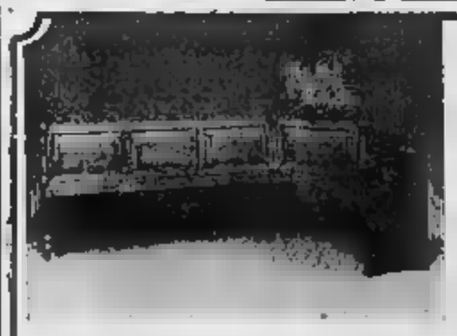
USATO GARANTITO E SELEZIONATO

ALFA ROMEO GIULIETTA 1500 marrone	anno 1983	FIAT RITMO 105 quarze metallizzato	anno 1984
AUTOBIANCHI 112 beige	anno 1981	LANCIA BETA 1300 blu scuro	anno 1977
FIAT UNO DIESEL 5 porte blu metal.	anno 1985	LANCIA DELTA 1300 blu Antibes	anno 1982
FIAT UNO 45 6 quarze metallizzato	1985	VOLVO 345 1400 bianco	anno 1980
FIAT PANDA 45 beige	anno 1982	RENAULT 14 GTL blu chiaro	anno 1980
FIAT PANDA 45 rosso mattone	anno 1984	RENAULT 4 GTL beige	anno 1982
FIAT 131 DIESEL 2000 bianco	anno 1980	RENAULT 4 GTL azzurro	anno 1981
FIAT 131 DIESEL 2500 grigio metal.	1984	SAAB 900 TURBO azzurro metallizzato	anno 1

AUTOMOBILI TUTTE LE MARCHE

Via Chambery 60 - AOSTA

Tel. 42.397 - 34.874



I VANTAGGI ACQUISTARE DA UN VERO PRODUTTORE

Ad esempio questa panca ad angolo possiamo farvela su misura

D'ARTE

bellesolo & passarin

COSTRUISCE E VENDE DIRETTAMENTE AL PUBBLICO

LOCALITA' GRAND CHEMIN 17 - 11020 ST-CHRISTOPHE - AOSTA TEL. 0165/43219

DAL 28 GENNAIO ALL'8 FEBBRAIO

GODITI IL SCONTO 33%

3X2

	1 PEZZO	3 PEZZI
LATTE SOLE parzialmente scremato, brik 1 litro	940	1.880
WURSTEL WUBER conf. 4 pezzi gr. 100	585 (L. 5.850 al kg.)	1.170 (L. 3.900 al kg.)
PATATINE SAN CARLO sacc.	1.675 (L. 7.444 al kg.)	3.350 (L. 4.982 al kg.)
PANINI CARLO conf. 300 gr.	(L. 3.160 al kg.)	1.896 (L. 2.107 al kg.)
TOBLERONE AL LATTE 100 gr.	1.376 (L. 13.760 al kg.)	2.756 (L. 9.186 al kg.)
PIZZA BARILLA scat. 450	1.940	3.880
RISO SANTANDREA PELLE pacco 1 kg.	1.590	3.180
BISCOTTI INTEGRALI MISURA pacco 330 gr.	2.110 (L. 6.394 al kg.)	4.220 (L. 4.262 al kg.)
BRIOSS KINDER FERRERO conf. 10 pezzi gr. 280	2.212 (L. 7.900 al kg.)	4.424 (L. 5.265 al kg.)
KINDER CAPPUCCINO FERRERO conf. 10 pezzi gr. 260	2.598 (L. 9.950 al kg.)	5.196 (L. 5.773 al kg.)
FIESTA FERRERO FRUTTI E CURACAO conf. pezzi gr. 400	3.098 (L. 7.745 al kg.)	6.196 (L. 6.193 al kg.)
CACAO ZUCCHERATO FERRERO ast. 75 gr.	632 (L. 8.426 al kg.)	1.264 (L. 5.617 al kg.)
CACAO AMARO FERRERO ast. 75 gr.	926 (L. 12.346 al kg.)	1.852 (L. 8.231 al kg.)
STRUDEL gusti assortiti conf. 145 gr.	999 (L. 6.882 al kg.)	1.998 (L. 4.566 al kg.)
CRACKER PAVESI salati e non salati, conf. 440 gr.	1.628 (L. 3.700 al kg.)	3.256 (L. 2.466 al kg.)
COCA COLA, FANTA, SPRITE lat. 50 cl.	670 (L. 1.340 al L.)	1.340 (L. 893 al L.)
GRAPPA BIANCA BOCCHINO bott. 1 litro	8.997	17.994
DENTIFRICIO ANTICA ERBORISTERIA tubetto grande	1.869	3.738
TRES LAVATRICE sacco kg.	13.200	26.400
ALLUMINIO CUKI rotolo 8 metri	1.515	3.030
CARTA IGIENICA SCALA conf. 4 rotoli	1.520	3.040

...E SU TANTI ALTRI PRODOTTI ALIMENTARI E NON, FINO AD ESAURIMENTO DELLE SCORTE.

COMPRI TRE PAGHI DUE

OMEGA

AOSTA (POLLEIN) - LOCALITA' AUTOPORTO 3

Per il Tar non potevano più [illegible] nominati (limite dei 15 anni)

Giunta Camera di commercio illegittimi Borello e Cuniberti

Il presidente Gancia sospende le riunioni dell'organismo - Accolto il ricorso per [illegible] mancato trasferimento dell'ex vicesegretario Barbero

ASTI — Alle [illegible] di [illegible] mattina il presidente della Camera [illegible] di commercio, Vittorio Vallarino Gancia, ha [illegible] nicato [illegible] otto componenti della giunta camerale di aver ricevuto [illegible] prefetto uno stralcio della recente sentenza [illegible] Tar (Tribunale amministrativo regionale) [illegible] dichiara illegittima la nomina della [illegible] giunta, avvenuta nel marzo [illegible] [illegible] anno con decreto dell'allora prefetto Michele Barile, oggi in servizio a Brescia.

[illegible] Il Tar «*il prefetto non avrebbe potuto nominare componente della giunta chi* [illegible] *già ricoperto il medesimo* [illegible] *incarico per oltre quindici anni*». [illegible] di [illegible] casi che riguardano l'ex presidente dell'ente, Giovanni [illegible] (indicato dalle categorie artigiane) e Renzo Cuniberti, presidente dell'Unione commercianti, indicato per il settore commercio estero, entrambi democristiani.

Per il tribunale amministrativo la loro nomina «*è illegittima determinando* [illegible] *modo irregolare la composizione della giunta, tale da vi*[illegible]*ziare tutti gli atti adottati dall'organo collegiale, dal marzo dello scorso anno*».

Il Tar ha emesso [illegible] sentenza su un ricorso presentato, [illegible] fa, da Ezio Barbero, già vicesegretario generale [illegible] Camera [illegible] commercio di [illegible] che si era visto respingere l'istanza di essere trasferito [illegible] sede [illegible] Novara e quella di Asti, in sostituzione del segretario generale. Natale Perro, collocato in pensione nell'aprile scorso. Il ministero d'accordo con [illegible] giunta camerale trasferì invece [illegible] Brescia [illegible] Asti l'attuale segretario Franco Alunno

Barbero, essendo astigiano e avendo [illegible] ricoperto l'incarico di vicesegretario generale, aspirava ad ottenere [illegible] nomina nella sua città, dove abita in corso Dante. E' personaggio noto essendo [illegible] direttore [illegible] Centro antigrandine, esponente della dc negli Anni [illegible] a capo servizio del [illegible] agricoltura della [illegible]era di commercio. Ma la sua destinazione ad Asti è stata «contrastata» da esponenti locali della stessa democrazia cristiana.

«Nel ricorso al Tar, Barbero ha evidenziato [illegible] il [illegible] della nomina [illegible] giunta [illegible] sostenendo che il parere favorevole concernente il trasferimento [illegible] Brescia ad Asti dell'Alunno era illegittimo. Il Tar ha gli [illegible] ragione, [illegible] dannando [illegible] spese [illegible] giudiziali (un milione) il ministero e la prefettura.

Contro questa decisione [illegible] possibile che il ministero ricorra al supremo organo amministrativo che è il Consiglio di Stato. Le sorti [illegible] l'attuale [illegible] giunta [illegible] [illegible] commercio [illegible] Asti [illegible] perciò legate a questa eventuale decisione. Se [illegible] saprà [illegible] più [illegible] qualche giorno.

L'attuale presidente della [illegible] commercio Vittorio [illegible] ha commentato: «*Attendo precise disposizioni della prefettura. Per il momento la giunta non si riunisce e non adotta alcun provvedimento per evitare che venga invalidato*».

Giovanni [illegible] chiamato direttamente in [illegible] so[illegible] «*E' certo che il ministero ricorrerà al Consiglio di Stato, se poi sarà confermata la sentenza del Tar, la prefettura non potrà far altro che iniziare la procedura per la nomina di un'altra giunta*».

L'interessato Enzo [illegible] è più che soddisfatto [illegible] sentenza: «*Il Tar è chiaro e si è pronunciato sulla illegittimità della nomina dell'attuale segretario generale dell'ente e della giunta, ordinando l'immediata esecuzione della sentenza*». In attesa di nuova nomina gli altri componenti della giunta (Giuseppe Cilnanti, Dario Ardissone, Bruno Porta, [illegible] Valpeda, Luigi Cavalliotto e Francesco Esposito) saranno probabilmente confermati [illegible] singole categorie che rappresentano (industriali, cooperative, agricoltori, [illegible] pendenti, commercianti ecc.).

Fuori dal «caso» è il presidente Gancia, nominato direttamente [illegible] ministro dell'Industria, il quale potrebbe [illegible] [illegible] qualche giorno l'incarico di commissario dell'ente camerale qualora [illegible] giunta venga definitivamente sciolta.

Vittorio Marchisio

Le indagini devono stabilire [illegible] il muratore impazzito aveva volontà omicida

Costigliole: oggi funerali della donna colpita a fucilate dal vicino di casa

La moglie, sconvolta, non sa ricostruire gli ultimi [illegible] della tragica lite - Migliora il barista ferito

[illegible] — [illegible] avol[illegible] pomeriggio [illegible] 14,30 i funerali di Vincenza Torchia, la giovane [illegible] domenica con [illegible] fucilata dal vicino di [illegible] [illegible] valsere Locicero, sconvolto da una crisi di nervi. Dopo la cerimonia funebre, la salma verrà trasportata [illegible] paese d'origine, Ourinda, [illegible] provincia [illegible] Oristanese.

Ieri il cadavere [illegible] giovane donna (30 anni) [illegible] stato sottoposto ad autopsia: i ri[illegible] [illegible] [illegible] solo tra qualche giorno. Intanto è stata disposta anche [illegible] perizia balistica: il magistrato vuole accertare, [illegible] [illegible] dei colpi esplosi contro [illegible] Torchia, [illegible] che distanza i colpi stessi siano stati esplosi.

Unica testimone dell'omicidio [illegible] stata la moglie [illegible] Locicero, la quale, [illegible] choc, interrogata [illegible] sostituto procuratore Ercole [illegible] to, pare [illegible] abbia ricordato esattamente la dinamica [illegible] fatto. Non [illegible] infatti che il Locicero [illegible] premuto involontariamente il grilletto, mentre le donne tentava di fermarlo.

Sulla ricostruzione degli avvenimenti che hanno preceduto il delitto, invece, pare non ci [illegible] più dubbi. In casa Locicero è nato un litigio tra i due coniugi: all'improvviso [illegible] [illegible] cominciato [illegible] agitarsi e ad urlare. Inutili sono stati i tentativi [illegible] donna [illegible] calmarlo.

Il Locicero ha impugnato [illegible] pistola, sparando fuori [illegible] finestra [illegible] frasi [illegible]. Poi ha [illegible]to il [illegible] e ha rincorso [illegible] moglie che nel frattempo si era rifugiata, con i tre figli, [illegible] colloquilina [illegible] primo piano, Vincenza Torchia. Sulle scale al 3 imbattuto in Marino De Santo, barista, e Antonio Mattina, cognato del Locicero (ne ha sposato una sorella) che erano stati avvisati di quanto stava accadendo [illegible] e si erano precipitati per cercare [illegible] bloccarlo.

Il Locicero ha sfasato il fucile esplodendo [illegible] colpo [illegible] centrato il [illegible] Santo. Le [illegible] condizioni ieri mattina erano in via [illegible] miglioramento: i medici lo hanno ormai [illegible] fuori pericolo. Il proiettile lo [illegible] raggiunto alla spalla [illegible]: è ricoverato all'ospedale di Asti.

[illegible] è entrato come una furia, sfondando la porta, nell'alloggio di Vincenza Torchia: [illegible] Antonio [illegible] in quel momento [illegible] fuori casa. La donna ha cercato [illegible] di fermare il Locicero. Ed è da questo momento che per [illegible] inquirenti [illegible] [illegible] ficile ricostruire esattamente la vicenda. Non [illegible] sa, cioè, [illegible] l'uomo abbia fatto fuoco intenzionalmente contro la vicina o se invece il colpo sia partito accidentalmente.

Ieri, nella moderna palazzina [illegible] [illegible] Maroconi, [illegible] prima periferia della cittadina, [illegible] giunti numerosi parenti della vittima. Salvatore Locicero e [illegible] [illegible] si erano trasferiti a Costigliole da diversi anni: lui lavorava [illegible] un'impresa [illegible].

La vittima, invece, era arrivata [illegible] [illegible] [illegible] fa a [illegible] da quindici giorni erano venuti ad abitare [illegible] palazzina [illegible] via [illegible].

Lavina

Salvatore Locicero, arrestato

Mario De Santo, ferito

Anziani salvati dai pompieri

ASTI — Ancora disagi [illegible] le conseguenze dell'eccezionale [illegible] nevicata. A Cocconato, presso lo stabilimento di sala[illegible] avicola «Cisa», lavorano un gruppo di pompieri e [illegible] reparto del «Guastalla» di Asti; [illegible] pericolanti infatti i sedici capannoni dell'azienda e migliaia di polli e pulcini [illegible] morire, oltre che per i crolli, per il [illegible].

Il Rocchetta Tanaro, su richiesta di intervento della protezione civile (sollecitata dall'amministrazione comunale) i vigili hanno [illegible] anziani coniugi, Antonio [illegible] Antonia Venneri, 71 e 69 anni, isolati [illegible] una settimana [illegible] loro cascina, a [illegible]le Cornale. [illegible] [illegible] periferia dei [illegible]. I vigili del fuoco, a piedi, hanno raggiunto la cascina e [illegible] i [illegible] anziani [illegible] barella hanno provveduto a farli ricoverare all'ospedale di Asti. [illegible] Roberi[illegible] in frazione [illegible] sono [illegible] segnalati [illegible] pericolanti: a Cioanolo decine di rustici sono minacciati da crolli.

(l. b.)

Incontro-dibattito tra [illegible] amministratori e il Magopovero

Nuovo teatro alle [illegible] Ferriere? Galvagno dice «ni» [illegible]

Il progetto di ristrutturazione è stato presentato a sindaco e assessori

ASTI — Incontro tra il gruppo [illegible] Magopovero, amministratori [illegible] ed esponenti [illegible] gruppi teatrali astigiani, sabato pomeriggio, alle ex Ferriere Ercole, per discutere la proposta avanzata dalla compagnia teatrale di ristrutturare il capannone [illegible] [illegible] ex fabbrica, [illegible] proprietà [illegible] [illegible]. Secondo il progetto si potrebbe ricavarne una sala polifunzionale per attività teatrali, musicali, cinematografiche.

L'incontro, cui ha presenziato [illegible] per circa mezz'ora [illegible] il sindaco Giorgio [illegible] [illegible] è stato l'occasione [illegible] «sondare» le disponibilità alla proposta (definita come «*operazione pilota per Asti*») nuova per una serie [illegible] motivi: in primo luogo [illegible] delle spese [illegible] ristrutturazione (circa [illegible] milioni) da parte della compagnia del Magopovero, quindi la convenzione da stipularsi fra il gruppo e il Comune per [illegible] l'u[illegible] [illegible] «teatro Ferriere».

Ma [illegible] [illegible] capitali privati la ristrutturazione del [illegible] non convince il sindaco Galvagno che non [illegible] il detto disponibile ad accogliere [illegible] [illegible] cielo. [illegible] proposta del Magopo[illegible] Tanti i motivi per il parere negativo. «*Innanzitutto l'iniziativa* — [illegible] il sindaco — *dovrebbe essere presa dall'amministrazione comunale.* [illegible] poi *centocinquanta milioni non* [illegible] [illegible] ha fatto riferimento ad un progetto giacente di ristrutturazione che [illegible] anni fa prevedeva una spesa doppia, *ndr). Ed infine* [illegible] *bisogna dimensionare che in Campo del Palio dovrebbe nascere un centro polivalente* [illegible] [illegible] *anche spazio per la cultura e il teatro. E* [illegible] *è da trascurare il Palasport*». Galvagno ha concluso il suo intervento [illegible]: «*Non mobbiamo comunque la proposta del Magopovero, che è più che interessante,* [illegible] proprio [illegible] *questo motivo dovrebbe* [illegible] *realizzarlo* [illegible] *Comune*». Galvagno ha poi lasciato l'incontro. Sono proseguiti [illegible] interventi. Luciano Nattino, regista del gruppo e consigliere comunale del pci ha detto: «*Lezione del sindaco riguardante l'intervento del Comune è giustissima come principio, ma in pratica, quando sarebbe possibile un intervento pubblico?*».

[illegible] [illegible] Cultura, Guglielmo Fasia, ha commentato: «*Se ne deve discutere in giunta e comunque non rifiutare a priori l'iniziativa*».

Salva Cariboli (dc), l'archi[illegible] [illegible] Magopovero per il progetto di ristrutturazione, ha precisato: «*Centottantasei milioni, firmati all'osso, possono bastare se si vuole ottenere uno spazio* [illegible] *cui lavorare, come minimo 600 mq in cui si vive ogni giorno uno spazio in cui ammirarsi*». Il preventivo «spartano» [illegible] Magopovero prevede [illegible] semplici operazioni di [illegible] manutenzione» dal [illegible] controsoffittatura, intonaci interni, impianto elettrico e [illegible] riscaldamento, servizi e [illegible] di sicurezza. E Cariboli ha concluso: «*Basterebbe rendere funzionale questa struttura, per* [illegible] *tantissimi, per comprendere i quanti gruppi, enti ed associazioni potrebbe* [illegible] *utile*». Il dibattito è destinato a continuare.

[illegible] Bosia

Ancora irrisolto l'intrico di competenze sulla grande struttura

Il Casermone è da sgomberare ma il «piano restauri» si farà?

Oltre quaranta famiglie e alcuni artigiani [illegible] «sfrattati»

ASTI — «*Il problema* [illegible] *recupero* [illegible] *affrontato una volta per sempre. L'ordinanza del sindaco* [illegible] *quale è stata dichiarata la pericolosità del vasto edificio, quaranta famiglie che devono lasciare l'immobile* [illegible] *alcuna alternativa, ci inducono a sollecitare* [illegible] *torità competenti affinché il Comune possa ottenere la disponibilità dell'immobile* [illegible] *di proprietà del demanio*». Così ha detto, ieri mattina, il presidente [illegible] Circoscrizione [illegible] Centro, Antonio Aprile, che [illegible] convocato per fine settimana il consiglio circoscrizionale per un esame della situazione e [illegible] sollecitare un incontro [illegible] le autorità comunali.

Ritorna [illegible] [illegible] attualità il problema Casermone. [illegible] si trascina da oltre trent'anni. Il sindaco Giorgio Galvagno, parlando dell'immobile [illegible] via Scarampi, ha detto: «*Il numerosi contatti con autorità regionali e uffici dello Stato hanno sortito gli effetti sperati. Un intrico di competenze, di interessi diversi e talora contrapposti ha impedito fino* [illegible] *ogni di definire una* [illegible] *d'azione certa sulla quale orientare gli sforzi*».

[illegible] un progetto [illegible] l'utilizzo dell'immobile, [illegible] vato della città, su tre lati: via Scarampi, piazza Cagni, via del Carmine [illegible] progetto prevede l'utilizzo per uffici pubblici, privati, area verde e alloggi popolari.

Dopo l'ordinanza del [illegible] l'Intendente di finanza Landolfi, a nome del demanio, ha inviato a tutte [illegible] persone [illegible] hanno «*occupato senza titolo locali* [illegible] *mone*» l'ordine [illegible] sgomberare immediatamente locali e [illegible] In [illegible] di «mancata ottemperanza [illegible] *procederà a termini* [illegible] *legge*».

L'ampio edificio [illegible] sorto attorno al 1614 come convento [illegible] Carmelitani con annessa chiesa: nel [illegible] fu trasformato [illegible] [illegible] caserma e dopo [illegible] guerra di Liberazione [illegible] [illegible] parte è stata [illegible] fettorio comunale, sede [illegible] scuola elementare e [illegible] magistrali statali.

Attualmente vi hanno trovato rifugio quaranta famiglie (per un totale di 110 persone), oltre ad alcune imprese artigianali che occupano i [illegible] magazzini. Sono la «*Artifer*» di Giovanni Tomalino, Angelo Bresci, commerciante in legname, la società autolinee Arfea che usufruisce di un capannone, Alberto Cestari, meccanico, Dario Musso e Gaspare Parlagreco, falegnami, e Serafino Ariosto, rottami ferrosi.

La pratica riguardante lo sgombero dell'immobile è iniziata nel [illegible] dello scorso anno quando il provveditorato regionale alle Opere pubbliche ha fatto presente la necessità e l'urgenza [illegible] [illegible] guire sull'immobile il rifacimento dei muri di recinzione (una parte dei muri erano stati abbattuti dal Comune) e il consolidamento delle parti instabili, a condizione che i locali «*interessati all'esecuzione dei lavori fossero lasciati liberi dagli occupanti abusivi*».

L'intendente [illegible] finanza ha ora emesso l'ordinanza di sgombero. Ai vari ingressi e [illegible] facciate sono stati affissi cartelli con l'avviso che il fabbricato è pericolante.

V. Ma.

E' raccolto [illegible] Asti e viene lavorato ad Alessandria

Da oggi latte della Centrale in bottiglie, ma di plastica

Il prezzo [illegible] invariato - Campagna promozionale del Comune di Asti

Ecco le due confezioni (in bottiglie di plastica da un litro e da mezzo) che saranno distribuite dalla Centrale del latte di Asti

ASTI — [illegible] oggi mercoledì, nelle latterie astigiane sarà posto in vendita il latte confezionato dalla Centrale [illegible] Alessandria in contenitori (bottiglie [illegible] plastica a perdere) da un litro e da mezzo litro (il prezzo non subisce modifiche rispetto alle vecchie confezioni [illegible] sacchetti plastificati: [illegible] litro il litro e [illegible] litro il mezzo litro).

Il Comune, a [illegible] [illegible] propaganda, ha diffuso ieri [illegible] città centinaia [illegible] locandine a colori con [illegible] scritta: «*Da oggi il tuo latte è in bottiglia*».

[illegible] ogni contenitore [illegible] applicato un «collarino» [illegible] [illegible] del Comune di Asti e la scritta: «*Latte fresco pastorizzato omogeneizzato - Latte dei produttori astigiani*».

La distribuzione sarà effettuata dalla Sdal, la società da tempo distributrice [illegible] latte della Centrale [illegible] [illegible] sulla base di un rapporto contrattuale con il Comune.

Scatta [illegible] l'operazione «fusione» avvenuta tra la centrale di Asti e quella di Alessandria dopo [illegible] lunga trattativa.

Il prodotto che sarà distribuito da oggi è praticamente «astigiano», cioè raccolto dal Centro [illegible] Brovardi, lo stabilimento che raccoglie il prodotto degli allevatori [illegible] bestiame delle frazioni e [illegible] alcuni comuni della provincia. Il latte viene trasportato ad Alessandria per la lavorazione e l'imbottigliamento.

Ritornerà poi nuovamente ad Asti per essere [illegible]. Presso il Centro di via Bro[illegible] sarà mantenuto ancora il laboratorio di analisi.

[illegible] sono espressi a favore tutti i gruppi consiliari ad eccezione del rappresentante [illegible] democrazia proletaria, Enrico Bertante, e [illegible] missino Antonio Baudo. Quest'ultimo, che si è astenuto, ha detto: «*La Centrale potrà essere salvata adottando grandi accorgimenti tecnici*».

v. ma.

Acceso Consiglio aperto sui temi della sanità: abitanti contro l'Usl

Tonco: la dottoressa rispetta la legge però farne arriverà un medico in più

TONCO — Contestata [illegible] dottoressa, ma sul banco degli imputati il finta [illegible] riforma sanitaria. E' accaduto [illegible] sera durante il Consiglio comunale «aperto» indetto per discutere [illegible] vicenda della dottoressa [illegible] Borgogno, medico condotto dal 1° novembre [illegible] [illegible] [illegible] nei giorni [illegible] una serie [illegible] [illegible] per protestare contro [illegible] [illegible] di assistenza sanitaria in [illegible]. Il sindaco, Giancarlo [illegible] vara, [illegible] inviato [illegible] polemico lettera alla Usl [illegible] Asti.

A «difendere» la [illegible] [illegible] (assente) nel Consiglio aperto svoltosi [illegible] larga partecipazione, [illegible] salone-teatro dell'asilo sono intervenuti i dirigenti della [illegible] di Asti, Giuseppe [illegible] e Carla Olovara.

Dopo tre ore [illegible] animata discussione è emerso [illegible] la Borgogno ha semplicemente applicato alla «lettera» il regolamento, come previsto dalla nuova normativa (ambulatorio aperto cinque giorni alla settimana, per un'ora al giorno, residenza [illegible] distretto sanitario di appartenenza [illegible] reperibilità).

La dottoressa Borgogno ha così potuto, [illegible] questo tempo, lavorare part time all'ospedale di [illegible] (presta servizio [illegible] reparto maternità) e continuare gli studi per [illegible] specializzazione in ginecologia.

Naturalmente, sono state numerose e vivaci le contestazioni mosse dai cittadini-mutuati ai dirigenti dell'Usl. Ha dichiarato il consigliere comunale Pietro Cavallero: «*Qui ci [illegible] sulla nostra pelle. Non possiamo accettare* [illegible] *prassi in vigore da chi applica alla lettera il regolamento* [illegible] *ci sono casi urgenti come facciamo? Aspettiamo che la dottoressa* [illegible] *rintracciabile?*».

Un genitore, Evasio Varesio, ha rievocato un episodio emblematico: «*Sabato 7 dicembre mio figlio Marco, 8 anni, si è ammalato. Aveva la febbre. Mia moglie Mirella ha telefonato al numero del medico. Ha risposto* [illegible] *signora che ha detto di essere la mamma della dottoressa, in quel momento assente. Alle 13,40, non* [illegible] *risposte, mia moglie ha richiamato. La stessa signora le ha risposto di aspettare venti minuti e di avvertire la guardia medica di Cellarino, che inizia in servizio alle 14*». [illegible] questo fatto è stato testimone anche il sindaco, che ha confermato: «*Non sapevamo cosa fare, a chi rivolgerci*».

Barolo è intervenuto precisando che [illegible] questa circostanza doveva essere inoltrata eventualmente una «*osservazione*» scritta e dettagliata all'Usl. Lo stesso Barolo ha messo in luce gli aspetti controversi della riforma.

L'amministratore dell'Usl ha quindi preannunciato che «*a partire dall'01 febbraio* [illegible] *disponibile nel distretto un* [illegible] *medico. Basterà quindi prenotarsi nella* [illegible] *quota mutuati e non è difficile ipotizzare che egli possa aprire in paese un secondo ambulatorio*».

Franco Biasiolo

Anteprima stasera [illegible] Palazzo Ottolenghi [illegible] Il trio Walton

Sta [illegible]turando il festival jazz

Dal 19 al [illegible] maggio Asti e alcuni centri della provincia ospiteranno una serie di importanti concerti

ASTI — *Il concerto del pianista Cedar Walton, con Billy Higgins alla batteria e David Williams al contrabbasso, che si terrà questa sera (ore 21,15, ingresso lire 5000, ridotti 3500) a Palazzo Ottolenghi, sarà l'anteprima di tutto* del primo festival [illegible] [illegible] *Asti, che culminerà* [illegible] *un'intera settimana* [illegible] [illegible] *dal 19 al 25 maggio in città e in quattro centri della provincia ancora da definire (uno potrebbe essere Nizza).*

Un festival ad Asti è progetto accarezzato per anni in una città che con gente come Gianni Basso, Giancarlo Pillot, Dino Piana e lo stesso Paolo Conte ha scritto pagine importanti nella storia del jazz italiano.

Ora il progetto sta per realizzarsi, gli accordi fra gli organizzatori (Teatro Alfieri e Arci) e gli enti locali sono buon punto e restano da definire i dettagli tecnici. Intanto si fanno i primi nomi del prossimi dei protagonisti della lunga stagione jazzistica, ideale anteprima degli appuntamenti di Asti-teatro con i giganti della musica afroamericana.

Dopo Walton, Higgins e Williams ci saranno altri «concerti di preparazione», come li definisce Sergio Ramello dell'Arci.

«In marzo arriveranno ad Asti Dom Um Romao con un gruppo di musicisti brasiliani — anticipa Ramello — e il pianista [illegible] [illegible] *con il quintetto che* [illegible] *vinto l'ultima "Coppa del Jazz". In aprile sarà la volta del percussionista Ray* [illegible] *che terrà anche un seminario, cioè una "scuola di perfezionamento" per musicisti.*

[illegible], *in maggio, la settimana del «loro» festival, con un programma ancora* [illegible] *definire.* [illegible] *fanno già i nomi di Tal* [illegible] *Dr Fiscopo, Chet Baker e George Coleman, ma il certo che il cast del festival si arricchirà di altri «big» italiani e stranieri.*

[illegible] *sicuro ci sarà l'Al Big Band* [illegible] *Gianni Basso e fare gli onori* [illegible] [illegible]. *E come sempre accade quando c'è di mezzo il sassofonista astigiano, non dovrebbero* [illegible] *pochi di spicco: l'Al Big Band ha* [illegible] *tempo avviato un'interessante collaborazione con artisti di livello internazionale quali il trombettista Dusko Gojkovic, amico d'antica data di* [illegible].

[illegible] [illegible] *risolvere il problema della sede del festival, ci* [illegible] *la povertà di spazi-spettacolo di cui soffre Asti. E' già il buon punto, invece, l'idea-sione delle manifestazioni collaterali: l'Al Big Band terrà concerti nelle scuole, mentre uno o due* [illegible] *di Asti saranno* [illegible] *adibiti a «club» dove i musicisti, terminata l'esibizione serale in teatro, si impegneranno in jam session che costituiranno fino a notte fonda. Non mancherà infine un richiamo alle origini, con gruppi di* [illegible] *che sfileranno per le strade* [illegible] *stile* [illegible] *«*[illegible] *parade» che si faceva nelle* [illegible] *Orleans dei primi anni* [illegible].

Gabriele Ferraris

Incontro [illegible] famiglia di [illegible]

ASTI — Stasera (ore 21), nel punto d'incontro del Gruppo Amico di via Varrone 39/A, la famiglia di saltimbanchi di Carlo Fiachini racconterà storie, vita, avventure e problemi del mondo dei saltimbanchi girovaghi.

Dopo lo spettacolo di domenica sera al teatrino del Don Bosco è quasi il secondo appuntamento della serie «I saltimbanchi raccontano» organizzata dall'Università popolare e dal Gruppo Amico.

IL TACCUINO

ASTI

LUX: [illegible] guerra (drammatico) ch D [illegible] con B. Gallo, Colucci

POLITEAMA: Commando (avventuroso) con A. Schwarzenegger

[illegible] Ginger e Fred (commedia) di F. Fellini, con M. [illegible], G. [illegible]

SPLENDOR: Colpi sregli in provincia.

CANELLI

[illegible] chiuso

[illegible] chiuso

[illegible] chiuso

SOCIALE: Il gratuito del peccato. [illegible] [illegible] pervesi e teschi.

SAN DAMIANO

CINEFALLO: [illegible]

LUX: chiuso.

[illegible] chiuso.

FARMACIE DI TURNO

[illegible] diurna, [illegible] Rocca, corso Manzoni 140; notturna Lierardi, [illegible] Statuto 7

[illegible], via XX Settembre 1 (Monastero Arditzone, via XX Settembre)

Nizza: Bocchi, via Pio Corsi 44

GUARDIA MEDICA

Centralino [illegible] Asti 353.588; Nizza 721.871; Canelli 332.326; Mongardino Bernezzo 89.049; Rocca d'Arazzo 503.150; Calliano 928.444; Montechiaro 406.188; San Damiano 875.810; Costigliole 550.770; Villafranca 933.644; Cocconato 485.068; Montemagno 62.283; Castelnuovo Don Bosco 967 [illegible] 94.555

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.345; [illegible] Rocca (autoambulanza) Asti 217.883; Canelli 834.222; Carabinieri (pronto intervento) 112, Polizia 113; Polizia stradale 21.23.56, Vigili del fuoco 21.22.22, Vigili urbani 53.421; Taxi: stazione [illegible] 32.722, Piazza [illegible]

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 24, tel. 33.262 - 50.224; Canelli e Nizza Monferrato 726.764; Moncalvo [illegible] Ufficio [illegible] [illegible] Pubblicompass 32.222.

[illegible] Damiano — Domenica 9 in paese è previsto il radu[illegible] degli alpini in congedo sandamianesi. L'assemblea del gruppo si svolgerà nel [illegible] locale municipale alle 10,30.

Asti — Per sabato 8 febbraio il Carnevale farà tappa alla [illegible] riposo Città di Asti. E' infatti in programma una gran festa organizzata [illegible] allievi ed insegnanti delle elementari di piazza Cagni.

STAMPA SERA con [illegible]

davvero non ti fanno gola 350 milioni?

gioca a BINGO STAMPA SERA

la favolosa tombola di STAMPA SERA questa settimana puoi vincere: una Y10 Fire e tanti milioni in buoni acquisto COIN

STAMPA SERA LANCIA [illegible] coin

In alcuni punti della provincia sono caduti più di tre metri

La neve non dà ancora tregua situazione critica nelle vallate

Il valico di Tenda riaperto anche a furgoni e autocarri, ma sono indispensabili le catene - Ancora chiuso quello della Maddalena - Rifornite le borgate isolate

CUNEO — Il maltempo concede tregua: da una settimana, ormai, le perturbazioni si susseguono, con brevi periodi di interruzione.

Le nevicate sono meno intense di quella, quasi ininterrotta, che per quattro giorni di seguito ha fatto accumulare in tutta la provincia uno spessore di neve che varia da un minimo di un metro fino a due o tre metri (come al Colle di Tenda e al valico del Colle della Maddalena, tuttora chiuso al traffico), però contribuiscono a rallentare il miglioramento della situazione, che permane grave in tutta la provincia.

Al valico del Colle di Tenda (dove è ripreso a nevicare ieri mattina) il transito è stato riaperto anche per i furgoni e gli autocarri; permane, tuttavia, l'obbligo delle catene da Limone al Colle e nel versante francese della Valle Roja fino a Briga.

Situazione ancora critica nell'Alta Valle Stura: le turbine dell'Anas riescono a mantenere aperto un varco, nella statale, nella zona più difficile, quella delle «Barricate» (dove cadono numerose slavine), che tuttavia è appena sufficiente a garantire i collegamenti con i posti di frontiera.

Il transito per il Colle della Maddalena pertanto è ancora vietato. Da ieri pomeriggio i pullman di linea dell'Atl (che nei giorni scorsi dovevano necessariamente limitare le corse a Vinadio) salgono fino a Pietraporzio, da oggi, grazie al lavoro incessante dei mezzi dell'Anas, potranno raggiungere anche Bersezio sempre che ulteriori slavine di pericolo è incombente, a causa dell'aumento della temperatura e della forte percentuale di umidità atmosferica non ostruiscano nuovamente la strada.

In Alta Valle Po sono state raggiunte dai mezzi di soccorso (tra cui le squadre di volontari del Comune di Sanfront) le principali borgate alpine che erano rimaste isolate ormai da cinque giorni.

Gli abitanti dei casolari sono stati riforniti di pane, latte e generi di prima necessità.

Situazione ancora grave in Valle Tanaro: a Ceva, Nucetto, Bagnasco, Priola, Garessio, Ormea lo spessore della neve supera il metro e mezzo, in alcuni punti anche i due metri, con gravi pericoli per i tetti degli edifici vecchi.

Anche la viabilità sulla statale Nava è precaria; fortunatamente i collegamenti sono assicurati dalla linea ferroviaria Ceva-Ormea.

A Cuneo, benché siano stati soppressi con ordinanza del sindaco Elvio Viano i mercati grossi del martedì, la circolazione ieri mattina è andata «a rilento» le ancora ingombre di e a parecchi punti della città si sono registrati paurosi intasamenti, a stento risolti dalle pattuglie dei vigili urbani. Sono intervenuti i carri attrezzi che hanno rimosso numerose automobili lasciate in alle strade, rese ridotte dalla neve a stretti viottoli percorribili a senso unico.

Il prefetto Felice Borgi e i suoi collaboratori seguono costantemente l'evolversi della situazione. «Si deve dare atto a tutti i sindaci della provincia di avere agito con *immediatezza* e grande competenza» commenta il prefetto, che tuttavia non nasconde le preoccupazioni per il gran numero di capannoni industriali crollati sotto il peso della neve. «*E' amaro dover constatare come nelle costruzione di questi particolari edifici evidentemente non siano state rigorosamente rispettate tutte le norme di sicurezza*».

Giorgio Ravasi

Investito è gravissimo

VERZUOLO — Investito da un'auto mentre attraversava la strada, un operaio di 17 anni, Vincenzo Basla di Costigliole Saluzzo, via Valfenera 8, è ricoverato in condizioni disperate.

L'incidente è avvenuto ieri, poco dopo mezzogiorno, statale. Secondo una prima ricostruzione della polizia stradale di Cuneo il giovane era apparso sceso dall'auto di un amico e ha attraversato di corsa la strada quel momento stava sopraggiungendo la Fiat Uno condotta da Francesco Volante, pensionato di Saluzzo.

A Dogliani dopo tre mesi il giovane universitario il cuore

Giammario Taricco è tornato a casa «Adesso riprendo gli studi di Legge»

Vuole preparare l'esame di Economia politica e aspetta il bel tempo per uscire - Ha lasciato Pavia in auto: «Questa settimana doveva venire a trovarmi all'ospedale Platini»

NOSTRO SERVIZIO

DOGLIANI — «*Mi spiace Platini, ma vedrò l'ora di tornare a casa*». Giammario Taricco, vent'anni, il primo il cuore nuovo, ha rivisto Dogliani dopo più di tre mesi.

Ieri, al campanello della villetta di via Giovanni dove Giammario abita con i genitori e la sorella, hanno suonato decine di amici, non per salutare il giovane studente universitario protagonista del secondo trapianto in Italia. «*Sono di tutte le manifestazioni di simpatia, ma non posso affacciarmi troppo*», spiega.

All'ospedale era annunciata per questa settimana la visita di Michel Dice Giammario, grande tifoso juventino: «*Sarebbe bravo a trovarmi, come l'altra volta, a Pavia*». Ma ora Platini dovrà attendere: «*Sono stato dimesso qualche giorno fa anticipo sulla "tabella di marcia" e così l'impatto è sfumato*». Niente portato a casa le foto i miei di Alba».

Giovanni Ghigo in ospedale per controlli

ENTRACQUE — Da sette giorni Giovanni Ghigo, 36 anni, il secondo cuneese col cuore nuovo, è tornato in ospedale a Pavia per sottoporsi a una serie di controlli e di analisi prima di poter partire per la clinica di Montecatone, sempre nel Pavese, dove seguirà una terapia di

ha ricevuto visita della sorella Marilena: sereno, ma un po' annoiato per i continui esami. presidente la saggiorno a Montecatone.

(p. p. t.)

L'unico piccolo dispiacere nell'immensa gioia per il ritorno in famiglia. «*Ero partito da Dogliani il 26 ottobre: mi avevano ricoverato all'ospedale di Cuneo, poi a Pavia, nel reparto del professor Mario Viganò. Ho passato giorni difficili, devo ringraziare tutti i medici e gli infermieri che mi sono stati vicino*».

La notte il 17 e il novembre, il trapianto di cuore. «*Il momento del risveglio? Sì, ricordo la grande soddisfazione di poter respirare bene, come mai mi accadeva da mesi*».

La madre, professoressa di italiano alle medie di Dogliani, non l'ha lasciato «*Mamma ripreso a insegnare soltanto a gennaio, poi Alma "Alda" è venuta un po' meno* — dice Giammario — *perché alla domenica a nella squadra di Dogliani*».

Giammario Taricco

Anche Giammario è sempre stato uno sportivo: attaccante del Dogliani calcio, sciatore e tifoso bianconero. «*Mi ha fatto enorme piacere un telegramma di auguri inviatomi a Pavia presidente Boniperti*».

Adesso Dogliani è piena di neve e Giammario è confinato nelle mura di casa. «*Aspetti il bel tempo per uscire, una passeggiata in paese può essere una grande cosa quando desidera farla da settimane*».

I genitori gli hanno messo da parte tutti i giornali che parlano di lui. «*In questi giorni leggo molto e guardo televisione. Ho anche riaperto i libri di scuola* — dice lo studente universitario, iscritto al secondo anno di Legge —. *Voglio preparare subito l'esame di Economia politica*».

Dovrà andare ogni settimana a Pavia per gli esami clinici e il dosaggio dei farmaci, ma non si preoccupa. «*L'importante era tornare con i miei: sono proprio felice*».

Giuseppe Grosso

direttore reparto di ginecologia travolto e da un'auto

Oggi i funerali del primario prof. Abelli «Un medico tutto dedito al suo lavoro»

Il punto di viale Angeli dove è stato travolto il professor Giovanni Abelli (nel riquadro)

CUNEO — Si svolgono oggi 14,30 (con partenza dall'ospedale S. Croce e rito nella chiesa di S. Giovanni Bosco, nella via omonima) i funerali del professor Giovanni Abelli, primario di ginecologia del S. Croce da oltre quindici anni, travolto e ucciso da un'automobile, lunedì in viale Angeli, a pochi metri suo studio in Stoppani.

Il professor Abelli, nato a Ossalvolone in provincia di Novara, aveva 57 anni, sposato con Floriana Montanari, 55 anni, e aveva due figli: Roberto, 18 anni, e Nicoletta, di un anno più giovane, entrambi studenti. Abitava con la famiglia a Borgo S. Dalmazzo, nella zona residenziale della «Crocetta».

Lunedì sera, poco prima delle 19, era uscito dallo studio in via Stoppani 28, per tornare in ospedale a fare le ultime visite di controllo. Mentre attraversava il viale Angeli per raggiungere l'automobile parcheggiata quasi davanti alla «bocciofila», è stato travolto dalla «Ritmo» guidata da Roberto Bono, 27 anni, imbianchino, nato a Torino e residente a Racconigi in Tino Aime 3.

L'urto è stato violento e il professor Abelli è stato trascinato dall'auto investitrice qualche metro. Sono accorsi alcuni passanti, è stata chiamata un'ambulanza della Croce Rossa, le del ginecologo (che aveva riportato gravissime che testa) sono apparse disperate.

«*Abelli era un uomo una vitalità inconsueta* — dice uno dei suoi assistenti, il dottor Adriano Santospagnolo — *presente in ospedale dalle 7 del mattino alle 8 di sera. Lavorava con grinta e dedizione. Ginecologi del ce ne sono molti, anche in campo nazionale*».

g. r.

Orribile disgrazia lungo la provinciale per Celle

Cantoniere di Canosio straziato dal lancianeve

CELLE MACRA — Il cantoniere della Provincia Vittorio Pasero, 36 anni, abitante a Canosio in frazione Preit 16, è morto lunedì notte schiacciato dal rullo del lancianeve da lui guidato, aiutato da due colleghi, nella sprofondando la strada provinciale per Celle.

La disgrazia è accaduta alle 23,30, nei pressi della frazione Bassura.

I tubi di mezzo meccanico, che consentono di proiettare la neve oltre i lati della strada, si erano improvvisamente bloccati. L'autista del lancianeve Guido Garino, 25 anni, abitante a San Damiano Macra in borgata Adrecchi 3 (è dipendente della ditta Romano Cavallo, proprietaria del mezzo meccanico), ha cercato di liberare i tubi della neve.

A bordo sono rimasti i cantonieri provinciali Vittorio

Vittorio Pasero

Pasero e Paolo Bruna Rosso, 35 anni, residente a Riva in via Ciari 8.

Dopo qualche minuto è sceso dalla cabina anche il Pasero. Probabilmente è scivolato ed è stato rincorchiato dal rullo del lancianeve (il mezzo è fermo ma con le turbine in leggero movimento) è morto sul colpo.

Vittorio era celibe e abitava con l'anziana madre.

(p. f.)

CERRETTO LANGHE — Si sono svolti a Cerretto Langhe i funerali di Primo, anni, trovato morto lungo un sentiero ai margini di un boschetto che località Val dove abitava non al capoluogo, a circa tre chilometri di distanza.

Nonostante le nevicate di questi giorni, che hanno reso difficile il transito specie per le stradine di campagna, l'uomo approfittando di una pausa di maltempo è uscito di casa per andare in paese. Durante il percorso si è sentito male e si è accasciato.

(p. f.)

Partecipano con dolore la famiglia e i parenti tutti
Giovannina Occelli
ved. Bruna Bruno
Le associazioni la sezione Alpini Monticelli e Dobbiaco, e Pro Angela con Anna Maria, i fornai di Borgo Pila di Cuneo partecipano del Cuneo [illegible]
— Cuneo, 4 febbraio 1986

La famiglia Mandrile ringrazia per l'affetto e stima dimostrati per la tragica scomparsa del
prof. Giovanni
— Cuneo, 1986

AVIS
CUNEO
Corso Nizza 70 - Tel 66788

A Bra una vicenda complessa anche dal punto di vista urbanistico

Il Comune è favorevole al supermercato e i commercianti fanno ricorso al Tar

BRA — Con una larga maggioranza (diciotto voti a favore, astenuti i tre consiglieri presenti di Bra Nuova), anche con molti «distinguo», il consiglio comunale ha approvato il progetto di «piano di dell'ex salumificio Barosi, che dovrebbe consentire la costruzione sull'area di via Edoardo Brizio di un supermercato della Coop.

L'Associazione commercianti, presentatrice di uno due gruppi di osservazioni al progetto che stati per gran parte bocciati dal consiglio, ha però annunciato un ricorso al Tar.

Il futuro supermercato, che l'organizzazione alla Lega delle cooperative da anni si propone di aprire in provincia, è quindi tutt'altro che definito, anche perché la vicenda dal punto di vista urbanistico è complessa e intricata.

Lo conferma il fatto che dei consiglieri intervenuti nel dibattito — nemmeno chi poi ha votato a favore delibera — ha le controdeduzioni della giunta osservazioni presentate da Nostra e dall'Associazione commercianti.

Livio Berardo (pci), favorevole all'insediamento della Coop «*che viene incontro alle aspettative dei consumatori senza dichiarare guerra al piccolo commercio*», ha parlato di «*irregolarità di forma*» tali però da poter pregiudicare il destino del progetto. «*Vien da chiederci se non siano irregolarità tollerate proprio per bloccare a posteriori un'iniziativa sgradita*».

Favorevoli al supermercato, ma decisi a negare il loro voto a un progetto in contrasto sia con il piano regolatore del '75, sia con quello in formazione, i consiglieri di Bra Nuova: «*Approvando questa delibera si rende un pessimo servizio alla Coop*» ha detto Silvio Barbero.

Dubbioso sull'utilità di un nuovo supermercato è critico sulle controdeduzioni del Comune il democristiano Marco Fagnola: «*Voterò la delibera perché voglio far mancare il mio appoggio a una giunta in ho fiducia, ma non mi si venga a dire che si è risposto esaurientemente alle osservazioni di Italia Nostra e dei commercianti*».

Delle osservazioni presentate dall'Associazione a tutela ambientale e dall'organizzazione di categoria, un solo aspetto in pratica è stato accolto: quello in base al quale l'intervento, «*che comporterebbe quasi totale demolizione dell'ex salumificio, è da considerarsi "ristrutturazione" urbanistica*».

proprio questa ammissione, secondo oppositori, rende manifesta l'incompatibilità del progetto con il nuovo piano regolatore che non ammette nell'area interventi di quel tipo.

Grazia Novellini

Concorrenza fra Pro loco e Comune

Sorpresa, Manta ha due carnevali

MANTA — Da domani la cittadina vivrà ufficialmente i suoi due carnevali: il «giovedì grasso», infatti, vengono presentate le maschere di Leonin e Ciotlina nominate dal neonato comitato festeggiamenti che ha scelto, per impersonarle, l'operaio Claudio Viale di 21 anni e Paola Barale di 24 anni.

Ma da sabato scorso Manta già altre maschere il commerciante Massimo Arnaudo di 27 anni (Leonin), l'impiegata Dalbesio, 23 anni (Ciotlina) e la damigella Claudia Curti e Stefania Rolando, entrambe quindicenni: a nominarle, come avviene ormai da quindici anni, è stata la Pro loco.

«*Una storia che se davvero il carnevale: anzi, carnevalata*», commenta Lamberti, direttore giornale locale «La Pagina». La questione è spinosa: da parte c'è il comitato festeggiamenti, formatosi sotto l'egida del Comune nei mesi scorsi, dall'altra la Pro loco, disconosciuta dall'amministrazione comunale, presieduta da Renato Vassallo, ex e leader di raggruppamento (Alleanza per il progresso) battuto recenti elezioni.

«*Tutto nasce dai risultati del 12 maggio: siccome abbiamo perso il confronto elettorale non potremmo più svolgere attività pubblica*», dice Vassallo. Ribatte il sindaco, Roberto Signorile, alla guida della maggioranza formata dall'«Unione popolare»: «*Noi non vietiamo nulla a nessuno. Vassallo ha trasformato la Pro loco in un circolo chiuso che rifiuta di agire sotto il controllo del Comune. Nell'estate giovani hanno voluto impegnarsi per realizzare il programma dell'ippodromo manifestazioni sentirsi legati alle imposizioni della Pro loco. E' nato il comitato festeggiamenti che provvede legittimamente a gestire il carnevale in paese*».

Aggiunge Vassallo: «*La Pro loco è aperta a tutti: siamo quaranta soci, regolarmente tesserati, e agiamo sotto l'egida dell'ente provinciale per il turismo. Le maschere, nel sono state inventate dalla Pro loco e quindi tocca a noi nominarle e organizzare il carnevale*».

Ci sono dunque che riflettono un malessere più diffuso fra il gruppo dell'ex sindaco e l'unione popolare.

Per ora, comunque, si è arrivati a un compromesso di fatto: a rappresentare ta, nella sfilata del carnevale, saranno le maschere della Pro loco mentre in paese agiranno quelle del comitato festeggiamenti.

Così domani nelle scuole, al ballo dei bambini, al ricevimento in Comune ci saranno i personaggi «municipalizzati» che, martedì prossimo, distribuiranno polenta e salsiccia in piazza.

Alberto Gedda

GRANDE SUCCESSO
TUTTA TORINO NE PARLA
CANADIAN FUR
PELLICCERIE
242 (piazza CLN)
dopo anni di onesta attività
CHIUDE
il suo negozio di Torino mette in
LIQUIDAZIONE
tutte le collezioni 2° 3° lotto
di pellicce modelli 1985-1986
A PREZZI DI PURO REALIZZO
grandiosa liquidazione è iniziata
col consenso comunale n. del 18-11-85
approfittate dell'occasione
CANADIAN FUR
VIA ROMA 242 - TORINO
N.B. - Svendesi attrezzature e arredamento del negozio

Ha ricevuto il «Premio Nonino»

Riconoscimento a Nuto Revelli

CUNEO — Nuto Revelli, il popolare scrittore cuneese, è dei quattro vincitori premio «Nonino» per la difesa della civiltà contadina assegnati sabato a Percoto, nei pressi di Udine, per iniziativa della nota casa che fabbrica pregiate grappe. Gli altri riconoscimenti sono andati a Claude Levi-Strauss, Nico Naldini e all'amministrazione provinciale di Pordenone.

La giuria che ha premiato Nuto Revelli era presieduta dallo scrittore Mario Soldati con la collaborazione di Mario Rigoni Stern, Gianni Brera, Luigi Veronelli, Giulio Nascimbeni, Ermanno Olmi, padre Davide Maria Turoldo.

Nuto Revelli è stato premiato per il suo ultimo libro di testimonianze di donne contadine «L'anello forte», edito da Einaudi, e «come segno minimo di riconoscenza nei confronti di uno scrittore che si è fatto storico, e storico insostituibile, della vita e dell'anima contadina con metodo rigoroso, senza ritrosie, trasalimenti e travisamenti», come si legge nella significativa motivazione.

Nuto, tornato ieri a Cuneo reduce dal viaggio in Friuli, si è dichiarato molto commosso e onorato per l'assegnazione del premio «Nonino». E ha poi aggiunto: «*Nel breve intervento pronunciato dopo avere ricevuto il riconoscimento ho spiegato una volta che il mondo delle contadine vinte, anche se i potenti fingono di ignorarlo. Non dobbiamo infatti dimenticare che l'Italia è un Paese in gran parte di collina e montagna*».

Revelli ha per ora in cantiere un nuovo libro anche se probabilmente è già pensando.

g. d. m.

Raccolti soldi contro il cancro

BAROLO — Durante una serata al castello di Barolo, stati raccolti milioni e mezzo a favore della Lega italiana per la lotta contro i tumori. La serata (con cena preparata dagli allievi della scuola alberghiera) era organizzata dall'associazione «Oasi club» con l'adesione Famija Albeisa del Rotary e Lions Club, dell'assessorato locale Radicalfoto (m. f.)

Un libro illustra le ricerche del professor Lorenzo Burzio

Quei vecchi modi di dire

CUNEO — Forse non ce ne rendiamo conto, ma quando parliamo liberamente, improvvisando, facciamo largo uso di proverbi e di «modi di dire» in dialetto e in italiano; è l'eredità di una secolare cultura popolare trasmessaci con la lingua madre, appresa senza né libri né maestri. Come sono nati, dove, quando, perché «modi di dire»? Che cosa significano, hanno mantenuto il senso originale? Come si sono diffusi?

Il prof. Lorenzo Burzio, preside al liceo classico di Cuneo, ha dato esauriente risposta a tutti questi interrogativi in tre preziosi volumi editi dalla «Primalpe» di Boves; l'ultimo che completa il lavoro è uscito in questi giorni. Il titolo dell'opera «*Alla ricerca del vecchio Piemonte*» è indicativo: perché di una vera e propria ricerca si tratta, una ricerca scrupolosa durata ben quindici anni, anche se è incominciata quasi per caso.

L'idea, infatti, è legata a un episodio del 1974. Al termine di una lezione di filosofia su Kant, il professore commentò scherzosamente in dialetto: «*E adess la mandoma a cantè 'nsima cort*» (e adesso la mandiamo a cantare in un altro cortile).

«*Mi vedi conto* — ricorda Burzio — *che gli allievi capito il significato di quella frase, ma sapeva spiegarsene l'origine. Essi, infatti, data l'età, non avevano potuto vedere i burattini ambulanti che una girovano nei cortili delle specie periferie, e che accanto venivano inalberati degli inquilini a cambiare porte. Pensai, allora, a quanti vecchi detti piemontesi continuassero a sopravvivere a dosi di riscoprirli come testimonianze un'antica cultura popolare*».

La ricerca ha interessato il Saluzzese, l'area di Carmagnola e il Cuneese: centinaia di persone di tutte le condizioni sociali avvicinate nelle vallate alpine, in campagna e nelle città; duemila «modi di dire» ascoltati dal vivo e raccolti nell'interessante opera.

A questo punto, il prof. Burzio si è preoccupato di accertare il luogo di provenienza del detto, di spiegarne il significato anche in base a studi e documenti già esistenti, a commentarlo e in qualche caso a interpretarlo. Perché accanto a «modi di dire» facili come «*A mai fa invidia*» piemontese c'è anche il curioso «*Dejè T*» (Dare il blu, usato ora lasciare, abbandonare) che ha origini antichissime, quando l'azzurro era un colore diabolico per cui il detto valeva per «mandare al diavolo»; e tanti altri ancora di significato controverso.

La ricerca ha rivelato alcune curiosità: esempio, che parecchi detti sono comuni a diverse, Piemonte, Lombardia, Liguria, Toscana, Roma e Napoli, specie quelli della meteorologia e della che i preferiti sono la stupidità, il lavoro, le donne, la morte, la ricchezza, i bugiardi e i poveri; che fra animali il più usato nei detti è l'asino seguito cane e dal cavallo.

Come si sono diffusi i modi di dire? Secondo l'indagine del prof. Burzio: attraverso il commercio e le fiere: gli ambulanti che giravano nelle campagne, i mercanti che si spostavano da una città all'altra, i vagabondi, i magnani, gli stagnari, gli spazzacamini, i venditori di stampe e di incisioni: occasioni di scambi, oltre al Natale, Capodanno, la Pasqua, erano le feste patronali, i battesimi, le nozze, il carnevale, le grandi fiere annuali che richiamavano ciarlatani, commedianti, prestigiatori, di medicine miracolose.

scomparendo questo antico linguaggio popolare? Il parere dell'autore è che semmai sta cambiando con la società e la vita stessa. Forse si sentirà di rado «*L ciaiantin a l'è sempre le scarpe rote*» (il ciabattino ha sempre le scarpe rotte per significare che si fa quello che è più facile farsi) o «*Ciapera gnun lus l'è mai mangiale*» (nessun lupo ha mai mangiato l'inverno che prima o dopo si scatena); ma sentiamo dire dai giovani ferri semaforo «*Spira la valda*» (spiri la valda) per «*dammi il*». Dunque, il modo di dire «*Curto* — afferma Burzio —, perché rappresenta sempre la ricerca di un miglior espressività».

Bruno Marchisio

Informitalia

ISTITUTO NAZIONALE

CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO

Corso Vitt. Emanuele, 187
Telefoni 511.634 - 539.662

CUNEO
in
BORGO S. DALMAZZO
centro
licenza oggetti regalo,
ottimo avviamento.
Tel. orario pasti 0171 50.236

ECCELLENZA - Oggi contro il Migliarteli

Cuneo a La Spezia per la Coppa Italia

Avversario difficile, ma i biancorossi vogliono superare il turno

CUNEO — Per il Cuneo Alpitour ricomincia l'avventura in Coppa Italia. L'undici di Binacchi gioca oggi pomeriggio (ore 14,30) a La Spezia contro il Migliarteli l'incontro di andata dei sedicesimi di finale della competizione.

Dice Ezio Barroero, vicepresidente della società biancoverde: «*E' indubbiamente un impegno molto insidioso. Il Migliarteli di La Spezia è al comando del girone E dell'Interregionale, sarà un avversario davvero difficile. Noi comunque puntiamo a far bene, vogliamo superare il turno: la Coppa Italia ci offre l'opportunità di riscattare, almeno in parte, la magra stagione e non vogliamo perderla. Tuttavia, anche a La Spezia giocheremo con un ■ al campionato, senza dimenticare cioè ■ nostra posizione di classifica non è ancora del tutto sicura, che ci sarà da lottare per assicurarci la salvezza. Infatti, pur essendo sesti in graduatoria, appena due punti ci dividono dal nutrito gruppo di squadre che lottano per non retrocedere e, dunque, non possiamo permetterci distrazioni*».

Enrico Bonomelli

Per l'allenatore Dino Binacchi quello di oggi sarà indubbiamente un valido test anche in vista dell'impegno casalingo di domenica prossima con la Biellese, che già si preannuncia come il derby tra le deluse del campionato.

Dice il «vice» Enrico Bonomelli: «*Binacchi potrà disporre dell'intera ■ e disposizione fatta eccezione per Turini, che ha ripreso la preparazione, e per Chiapale che ■ domani il turno di squalifica. Tutti gli altri ■ a posto e disponibili quindi per come impiegati, compresi Murielle, che aveva lamentato un indolenzimento ad Andora, e il giovane Perazzi, colpito da influenza*».

La partita in terra ligure ■entirà al tecnico di saggiare la condizione di tutta la squadra, ■ domenica alla sosta forzata per l'abbondante nevicata ■ ■ impedito la disputa dell'incontro casalingo con il Levante.

«*Contro gli spezzini partiamo indubbiamente ■ una posizione di svantaggio: loro infatti domenica hanno giocato regolarmente mentre noi, proprio per la sosta forzata, potremmo lamentare qualche cedimento sul piano atletico. Tuttavia, la squadra ■ questi giorni ha, comunque, lavorato e non dovrebbe risentirne più di tanto*», aggiunge Bonomelli.

In settimana, intanto, si procederà allo sgombero della neve dallo stadio Paschiero in vista dell'incontro di domenica prossima. Infatti, la Lega impone alle società dell'Eccellenza di rendere agibile il terreno di gioco qualora ■ precipitazione avvenga nelle 48 ore antecedenti l'incontro. Quindi, a meno di una nuova nevicata a fine ■, la partita tra biancorossi e bianconeri si disputerà regolarmente.

Pier Paolo Luciano

PALLAVOLO - Le gare delle cuneesi

L'Autofontana domina, stop all'Accornero

Il Cuneo batte le torinesi e si assicura il passaggio ■ «poule promozione»

CUNEO — ■ bastati tre quarti d'ora all'Autofontana per «liquidare» l'Alessandria ■ terz'ultimo turno ■ ■ poule eliminatoria. Il sestetto di Diego Borgna si è imposto sul parquet alessandrino con questi parziali: 15-7, 15-3, 15-1.

Nell'Autofontana era assente per infortunio Paolo Rebaudengo e il tecnico — che ha giocato insieme con Bosia l'intera partita — ha concesso ■ turno di riposo anche a Scarini.

Si è, invece, interrotta a Romagnano Sesia l'imbattibilità dell'Accornero di Savigliano. Le ragazze di Almar sono state sconfitte ■ Pavia, secondo in classifica, per 3 a 1, dopo aver ■ l'impressione di poter ■tinuare la serie di vittorie. ■ il primo set per 15-8, l'Accornero infatti si era imposta nei due successivi per 15-6 e 15-13 e stava conducendo per 12-9 quello decisivo. Poi è sopraggiunto un po' di nervosismo, sono stati commessi alcuni errori e le padrone di casa hanno rimontato, imponendosi per 15-13 e per 15-9 nell'ultimo e decisivo parziale.

Due punti preziosi, invece, per la Pallavolo Cuneo che, battendo per 3 a 2 il Lasalliano Torino, ■ è praticamente assicurata il passaggio nella poule promozione. Il sestetto di Bertaina — che dovrà affrontare nei prossimi turni due avversari modesti quali il Valdin Aosta e l'Ivrea — è ■ in campo molto concentrato: a proprio questa determinazione gli ■ consentito una rimonta eccezionale nell'ultimo parziale, quando ■ perdendo ■ 14 a 4 ed è riuscito a imporsi per 16-14. Questi i risultati dei precedenti set per la pallavolo Cuneo 5-15, 15-7, 8-15, 15-6. Turno di riposo per le formazioni della serie C2.

(p.p.l.)

CUNEO — Fermo il campionato di serie D di pallavolo per la pausa al termine del girone di andata, anche il torneo ■ prima divisione è ■ sospeso per le avverse condizioni atmosferiche. Nel ■ di prima di■ maschile ■ ■sione ha fatto saltare lo scontro al vertice tra Mondialpol Cuneo e Ramero Boves, che guidano a punteggio pieno la classifica del girone dopo tre giornate.

Nel campionato femminile la classifica è guidata dall'Auxilium Cuneo *(o. r.)*

Cuneo, assemblea degli arbitri di «balon»

CUNEO — Gli arbitri di pallone elastico si incontreranno domenica 16 febbraio a Cuneo, nella ■ ■ Coni, per l'annuale assemblea.

(p. p. l.)

PALLACANESTRO - Un importante successo degli albesi

Giornalino espugna Alessandria e l'Abet Bra passa a Moncalieri

Savigliano è imbattuta capolista della Promozione maschile e domina anche il torneo femminile

ALBA — Nonostante fosse nettamente chiuso dal pronostico il Giornalino è riuscito ad espugnare il campo di Alessandria, imponendosi per 87 a 86 nel derby piemontese con l'Alessandria Basket 82.

■ colpo ■ ■ albesi, che rilancia ■ le loro possibilità di salvezza, è stato ottenuto contro tutte le previsioni, su un campo che in questa stagione ■ stato violato in pochissime circostanze.

Alla vigilia la gara era molto temuta dal clan langarolo che, per la verità, aveva affrontato la trasferta con poche speranze di successo.

Invece, i ragazzi di Guido Tassone, con in vetrina il ■ strepitoso Mariolo di questo periodo, ■ ottenuto sul campo una vittoria ■ strettissima misura ma importantissima, che consente loro di salire a quota 18 in classifica generale e di guardare con maggior ottimismo al futuro.

L'Alessandria ■ uno squadrone che puntava chiaramente alla promozione dopo ■ pirotecnica campagna ■ acquisti dell'estate ■■ e ■ occupa tuttora il terzo posto in classifica, ha però dovuto fare i conti con la grande capacità di reazione degli albesi che stanno prendendo coscienza del loro valore e che anche in trasferta sanno battersi ad armi pari con i più titolati avversari.

■la a Cremona e a Vigevano il Giornalino pur sconfitto aveva destato ottima impressione: questa volta è venuta ■■ la vittoria che certamente caricherà tutto l'ambiente in maniera positiva.

La partita ■ Alessandria è stata combattutissima fino ■■ ultimi secondi. Il primo tempo si era concluso sul 31 a ■ poi l'Alessandria aveva raggiunto ■■ vantaggio massimo di otto lunghezze a metà della ripresa.

Gli albesi, trascinati ■ Marisio, che sta attraversando un periodo di forma eccezionale, ■■ riusciti però a ribaltare tutto lo svantaggio e ad andare a loro volta in testa.

Nei secondi conclusivi ■ alessandrini hanno ■■ la palla del sorpasso, ma il loro tiro decisivo si ■ spento sul ferro e Fiasore ha potuto catturare l'ultimo importantissimo rimbalzo subendo anche fallo.

(a. s.)

BRA — Dopo il doppio passo falso ■ casa, l'Abet è tornato alla vittoria nella trasferta di Moncalieri: 120 a ■■. Il risultato, ottima soprattutto in attacco la prestazione dei giocatori secondo i dirigenti della squadra braidese.

Il presidente Riccardo Bigone, al suo esordio in panchina per la squalifica dell'allenatore Toni Rostagno, loda in particolare «Ciccio» Berrino, «*autore di 29 punti e di una messe di rimbalzi incredibili*».

Bigone elogia ■■■ la saldezza di nervi della squadra, che ■■ si è lasciata impressionare dal comportamento «*provocatorio e maschilista*» degli avversari. «*I dirigenti del Moncalieri ■ sono comportati proprio male. Basti pensare che, avendo il campo squalificato e quindi chiuso al pubblico, hanno impedito fisicamente al nostro Rostagno, che non poteva stare in panchina, di seguire la partita dallo spiraglio di una porta*».

(p. n.)

CUNEO — ■ ■■a della neve sono saltati due incontri della prima giornata di ritorno del campionato di Promozione di b.sket. ■■ si è giocato ad Alba la partita tra Albadero e Ceva e a Mondovì quella fra i locali e il Pinerolo.

Nelle gare disputate si è avuto il successo dell'ancora imbattuta capolista Savigliano, che ha sconfitto il Saluzzo per 117 a 79 e del Cr pubblicità di Cuneo che ha battuto il Moretta per 84 a 62.

■■■ vittoria ■ trasferta quella ottenuta dalla Pellicceria Immagine, seconda ■ ■■■, che si è imposta a Fossano per 86 a 78.

La classifica dopo la prima di ritorno: Savigliano 20; Pellicceria Immagine 18; Albadero, Fossano e Saluzzo 12; Cr pubblicità 10; Ceva e Pinerolo 6; Moretta e Mondovì 2. Albadero, Ceva, Mondovì e Pinerolo una partita in meno.

(a. s.)

CUNEO — Continua senza interruzioni la marcia vincente del ■■■■ nel ■upionato femminile di Promozione. Il quintetto di Dario Ferrero, che guida a punteggio pieno la classifica, si è imposto senza difficoltà (e impiegando i rincalzi) nella trasferta di Torino contro il Lasalliano, per 69 a 35. *(p. p. l.)*

Al Centro di Alba, su iniziativa dell'Usl

Visite mediche gratis per i giovani sportivi

ALBA — Un'importante decisione che riguarda i numerosi sportivi ■■■ è stata presa dall'Usl di Alba, comprendente ■ Comuni. Si tratta del «servizio di medicina sportiva» che, in ottemperanza alla legge regionale di tutela del cittadino ■■■ manifestazioni sportive, consentirà a coloro che praticano attività sportive, specie a livello dilettantistico e amatoriale, di usufruire del «Centro di medicina sportiva» ■ ■■■ per le visite preventive e di idoneità, come previsto dalla legge, in rapporto al genere di sport praticato.

La novità è che queste visite, mentre in precedenza erano a pagamento, verranno d'ora innanzi effettuate, per la maggior parte dei casi, nell'ambito di normali servizi praticati dall'Usl con il pagamento del ticket (variante dalle 3 alle 6 mila lire), a seconda del genere di visita richiesta. Dalla prestazione gratuita saranno ■■■ loro che effettuano sport a livello professionistico o agonistico a un certo livello.

Dice il presidente dell'Usl dottor Gianfranco Brovida: «*Si tratta di un ■■■ importante che ■■■ ■ potuto avviare avendo ricevuto in dotazione tre anni fa dal Comune i locali del Centro di medicina sportiva di via Armando Diaz, che attualmente, è gestito dal personale dell'unità sanitaria*».

Responsabile del centro è il medico sportivo dottor Francesco ■■■■ che dice: «*Teoricamente i destinatari ■■■ servizio sono coloro che praticano sport, particolarmente i giovani. Tuttavia, visto l'alto numero di praticanti nelle varie discipline sarà opportuno un certo filtro ■ parte dei medici di base poiché con l'attuale personale e struttura a disposizione non si potrà far fronte a richieste troppo generalizzate*».

«*E' un centro molto valido che ci proponiamo di sviluppare ulteriormente anche per un maggior utilizzo anche da parte delle popolazioni dei distretti più ■■■■ come quelli della Comunità Montana, più carenti dal punto di vista dei servizi*», prosegue il presidente dell'■■■ Brovida.

g. f.

I successi di Daniela Alberto, allieva della scuola media

Verzuolo ha una promessa del «ping pong» regionale

Titolo provinciale nel singolo e nel doppio ■■■ Ilario Luciano

CUNEO — Ha ■■■ anni ed è di Verzuolo la più grande promessa del tennis tavolo piemontese: Daniela Alberto, allieva della scuola media e portacolori della A4, ha conquistato il titolo provinciale e regionale sia nella categoria allieve, sia in quella assoluta femminile. E della sua bravura si sono accorti anche i tecnici della nazionale che l'hanno convocata a novembre ■■■ ■■ incontro amichevole con ■ squadra ■■■■

Prezzi e servizi

Tariffe la guerra fra i porti

GENOVA — La prima decisione importante — in pratica l'inizio del «new deal» nel porto di Genova — del presidente del Cap Roberto D'Alessandro fu, proprio due anni fa, quella di congelare le tariffe di tutte le merci. La decisione, presa a maggioranza, avendo contro quasi tutti i rappresentanti dei sindacati e soprattutto della componente della Culmv, scatenò un braccio di ferro sindacale. Ci fu uno sciopero, poi si arrivò a un accordo.

Al Consorzio dissero che per la prima volta nella storia la potentissima Compagnia (che sempre aveva alimentato la politica del rialzo delle tariffe, inseguendo l'inflazione e cercando di recuperare così il passivo di gestione dello scalo) era piegata. In pratica, tutta Genova politica ed economica (lo disse pci si era espresso con molta cautela) si era schierata con il nuovo presidente. La Compagnia però, non subì gravi danni economici, perché il costo del congelamento delle tariffe fu a carico del Cap. Forse, anche per questo motivo, oltre che, naturalmente, per l'elevato costo del lavoro, il bilancio del Consorzio è ancora fortemente passivo. Comunque, quella scelta segnò un'inversione di tendenza, favorita anche dalla positiva congiuntura dei traffici marittimi, cresciuti in tutto il mondo in modo considerevole.

Genova ha aumentato il suo tonnellaggio del 7,1 per cento nel 1984 rispetto al 1984 gli altri scali hanno avuto incrementi inferiori, ma in qualche misura hanno «tenuto» la concorrenza. Adesso, sulla scia di quella politica la «rottura» i porti Savona, La Spezia e di Livorno (solo per citare gli approdi del Tirreno nord-occidentale) hanno deciso il blocco delle tariffe, tra l'altro riconfermato proprio nei giorni scorsi stesso D'Alessandro per il maggiore porto italiano.

Nel volgere due anni c'è stata quindi una profonda modificazione strategia manageriali e commerciali, tese infatti, sulla base dati internazionali, che i traffici via mare subiscano, anche per le fluttuazioni del dollaro, un nuovo calo, oppure si verifichino sbalzi «spiazzanti» nel mercato del noli. Se prima si confidava nella «necessità» di tutte le linee e compagnie di «fare scalo», e quindi si poteva imboccare la strada dell'aumento delle tariffe con una certa tranquillità si tende, al contrario, in una affannosa ricerca dell'attracco caro». Di qui un gioco «al ribasso» per allettare clienti sempre meno numerosi, ma soprattutto sempre meno disposti a spendere.

La politica tariffaria ribasso sarà praticata ancora a tempi lunghi? E' difficile poterlo prevedere, anche perché nel meccanismo della concorrenza è meglio nel gioco del sistema dell'offerta di servizi, non sarà d'ora innanzi soltanto tariffa per una unità di merce trattata a determinare la scelta d'una compagnia di navigazione o d'un armatore.

Si valuteranno anche i servizi la loro qualità, la loro tecnologia, la rapidità. La «sicurezza» dei tempi impiegati

p. l.

La Liguria è delle regioni più interessate all'applicazione delle norme

Decreto Galasso: vincoli troppo severi o rigorosa salvaguardia del paesaggio?

Critici gli enti locali - Savona e Imperia le province dove l'intervento di tutela si prevede più esteso - L'assessore all'urbanistica Signorini: «Troppe incongruenze e contraddizioni»

Questo l'elenco dei Comuni coinvolti

Ecco provincia per provincia, l'elenco dei Comuni coinvolti nel decreto Galasso, e meglio sottoposti alla disciplina del secondo decreto detto comunemente «galassino».

IMPERIA — Airole, Apricale, Aquila d'Arroscia, Armo, Badalucco, Balardo, Bordighera, Borghetto d'Arroscia, Borgomaro, Camporosso, Carpasio, Castellaro, Castelvittorio, Cerlenna, Cervo, Cesio, Chiusanico, Cipressa, Civezza, Costa d'Arroscia, Diano Marina, Diano Arentino, Diano Castello, Diano Marina, Dolceacqua, Dolcedo, Imperia, Isolabona, Mendatica, Molini di Triora, Montalto Ligure, Montegrosso Pian Latte, Olivetta San Michele, Ospedaletti, Perinaldo, Pietrabruna, Pieve Teco, Pigna, Pompeiana, Pontedassio, Ranzo, Rezzo, Riva Ligure, Rocchetta Nervina, Pornassio, San Bartolomeo del Cervo, San Lorenzo al Mare, Santo Stefano al Mare, Seborga, Taggia, Terzorio, Triora, Vallebona, Vasia, Ventimiglia, Vessalico.

SAVONA — Alassio, Albenga, Albisola Marina, Albisola Superiore, Altare, Andora, Arnasco, Balestrino, Bardineto, Bergeggi, Boissano, Borghetto Santo Spirito, Borgio Verezzi, Bormida, Cairo Montenotte, Calice Ligure, Calizzano, Casanova Lerrone, Castelbianco, Castelvecchio di Rocca Barbena, Celle Ligure, Cengio, Ceriale, Cisano sul Neva, Cosseria, Dego, Erli, Finale Ligure, Garlenda, Giustenice, Laigueglia, Loano, Magliolo, Mallare, Massimino, Millesimo, Murialdo, Nasino, Noli, Onzo, Orco Feglino, Ortovero, Osiglia, Pallare, Piana Crixia, Pietra Ligure, Pontinvrea, Quiliano, Rialto, Savona, Spotorno, Stella, Stellanello, Testico, Toirano, Vado Ligure, Vendone, Vezzi Portio, Villanova d'Albenga, Zuccarello.

GENOVA — Bargagli, Bogliasco, Busalla, Camogli, Campomorone, Casarza Ligure, Castiglione Chiavarese, Ceranesi, Chiavari, Cicagna, Cogoleto, Crocefieschi, Fascia, Favale di Malvaro, Genova (da Pegli a Voltri), Gorreto, Leivi, Lorsica, Lumarzo, Masone, Mele, Mezzanego, Moconesi, Moneglia, Ne, Neirone, Orero, Propata, Rapallo, Recco, Rezzoaglio, Ronco Scrivia, San Colombano Certenoli, Santa Margherita Ligure, Santo Stefano d'Aveto, Savignone, Sestri Levante, Tiglieto, Tribogna, Uscio, Valbrevenna, Vobbia, Zoagli.

LA SPEZIA — Ameglia, Arcola, Beverino, Bolano, Bonassola, Borghetto Vara, Brugnato, Calice al Cornoviglio, Carro, Carrodano, Castelnuovo Magra, Deiva Marina, Follo, Framura, La Spezia, Lerici, Levanto, Maissana, Monterosso al Mare, Ortonovo, Portovenere, Riomaggiore, Rocchetta di Vara, Santo Stefano Magra, Sarzana, Sesta Godano, Varese Ligure, Vernazza, Vezzano Ligure, Zignago.

GENOVA — La Liguria è una delle regioni italiane più interessate al «Decreto Galasso», a meglio dall'applicazione. Comune per Comune, norma (il «galassino») che obbliga i Comuni ad adottare precisi piani regolatori o piani particolareggiati, limiti e vincoli. Sulle zone già catalogate e indicate come passibili di salvaguardia paesaggistica ed ecologica.

Questa situazione ha fatto che posizione della Regione (anche sulla base delle proteste dei Comuni delle amministrazioni provinciali e delle comunità montane) fosse critica nei confronti del decreto anche se non l'intervenuta l'«impugnazione» in termini politici e amministrativi del decreto (perché all'interno della maggioranza c'è opposto il pri) c'è stata formale richiesta di modifica al governo e al Parlamento.

«*E' poco simpatico chiedere subito delle correzioni a una legge* — ha commentato l'assessore all'urbanistica Ugo Signorini — le incongruenze e le contraddizioni troppe. Tra l'altro, i "galassini", delle vistose contraddizioni in termini. *Faccio un esempio: se un Comune si dote e s'è dotato di piano regolatore e d'un preciso piano particolareggiato, salvo le modificazioni che possono intervenire nelle prassi ordinarie approvazione, vive tranquillo. Magari, quel piano contiene sconci alla natura oppure comprende lottizzazioni. Ma la forma è salva. Finiscono per essere puniti piccoli Comuni, per più montagna o di valli isolate, che finiscono per essere discriminati e che si trovano impediti a realizzare opere e strutture necessarie alla popolazione e alla comunità.*

I criteri di classificazione sono stati adottati, dicono i funzionari e esperti della Regione, sulla base dell'orografia dell'Italia centrale e meridionale cioè dei territori e delle regioni che volevano in qualche modo tutelare. La Liguria ha una struttura specifica è fitta di orinali e di profondi fondovalle. Ci sarebbero anche delle incongruenze: sono protette gerbide, mentre alcuni tratti costa (come per esempio intorno a Capo Cervo) sono territori liberi vincoli. Portofino non è sotto il «galassino» perché estate già la due province più interessate dovrebbero Imperia (che ha più del sessanta per cento del suo territorio vincolato) e Savona (che oltre il cinquanta per cento).

A Imperia la ribellione alla legge è aperta a tutti i politici e amministrativi: pratutto i contadini si sentono vessati carta bollata e dall'intrico delle pratiche che costretti a subire realizzare anche strutture necessarie e di modesta entità. Il dirigente dell'assessorato all'urbanistica Carlo Vinelli, alla testa d'un drappello di tecnici architetti, urbanisti sta a tappe forzate realizzando il piano paesaggistico tutta la Liguria. «Abbiamo la sensazione — dice — *di essere una delle poche regioni italiane impegnate a rispettare i termini della legge e a restare in regola. Il decreto Galasso ha indubbiamente un grande merito: ha riproposto, in termini incontrovertibili, il problema della tutela del territorio.*

Naturalmente spiega l'assessore Signorini che segue tutti i giorni il lavoro dell'équipe dell'ing. Vinelli, Liguria è piuttosto «sola» in questa marcia a tappe forzate. «*Nelle regioni del Sud nessuno fa carico dei problemi: gli assessori all'urbanistica non intervengono neppure alle riunioni che abbiamo indetto a Roma. Loro alzano le spalle e dichiarano che non applicheranno il Galasso e i «galassini».*

Paolo Lingua

Le manifestazioni nel Tigullio

Giochi e sfilate per il Carnevale

Anche nel Tigullio Orientale, come a Rapallo e a la Margherita «*Margapello*», il Carnevale sarà memorabile. Comuni, Aziende di soggiorno e associazioni varie (commercianti, circoli, gruppi sportivi) hanno messo a punto un nutrito programma di iniziative.

Chiavari — Gli appuntamenti sono fissati per domenica, martedì e domenica 16. Le sfilate dei carri avverranno domenica 9 e 16; martedì grasso ci sarà invece il «*Carnevale della scuola nella strada*». Nella serata martedì, veglione all'aperto in piazza Mazzini. I promotori Carnevale e l comunale alla pubblica istruzione hanno bandito un concorso a premi per il miglior gruppo scolastico. Il tema è «*Il circo*». Domenica 16 accanto al «*corteggio*» per le vie centro (il 9 in sfilata sarà sul lungomare), tradizionale «*Bambinride*» in corso Garibaldi e «*pentolaccia*» in piazza Matteotti.

Tra le iniziative collaterali una rassegna gastronomica sul mangiar magro nel Carnevale, una mostra di maschere antiche e tradizionali (all'Azienda di Soggiorno), pubblicazione di un pamphlet («*Carnevale dei-*») giunto quest'anno alla

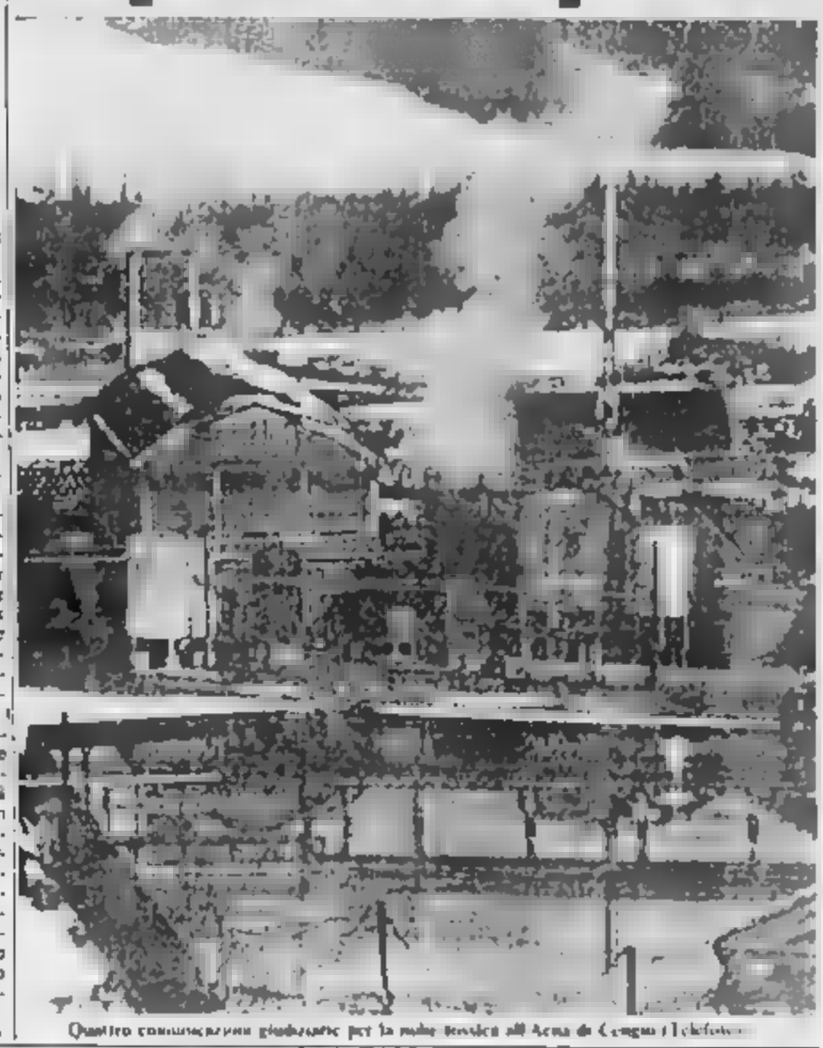
Sestri Levante — comincia domenica 9 con una sfilata di carri (da Riva a Sestri) accompagnata dalla Filarmonica Città di Chiavari e Sestri Levante. L'11 febbraio, Carnevale dei piccoli in largo e, alle 16, ballo in maschera per i più piccini alla Piscina del Casale (riservato agli alunni delle elementari accompagnati genitori). In serata, sempre in largo Colombo, veglione maschera. L'incasso (ingresso lire 3000) sarà devoluto alla Croce Verde.

Venerdì 14 intermezzo musicale con Franca e Piero Parodi, a cura di Radio Eclisse 62. La serata sarà teatro Ariston e si esibirà anche il gruppo di acrobatico «*Lucky Rock*». Sabato e domenica 16 due sfilate con «*pentolaccia*», una a Riva a cura del Comitato Bagnun, l'altra (domenica) a Sestri, con premiazione finale.

Lavagna — Come promesso anche in questa occasione i commercianti via Nuova Italia faranno parte del leone. La trovata più originale quella di alcuni «*stand di trucco*», per la strada che daranno modo anche imprevidenti di mascherarsi e di truccarsi per l'occasione. Due sfilate programma, una il 9 a Lavagna (piazza della Libertà) l'altra la domenica dopo a Cavi. Protagonisti i gruppi mascherati dei vari quartieri la tradizionale «*Banda du Garlan*» e il complesso «*Rumpe e Streppa*».

Marco Raffa

Sulla nube tossica la parola ai periti



Quattro comunicazioni giudiziarie per la nube tossica all'Acna di Cengio (Telefoto)

Acna: disastro colposo?

Comunicazioni giudiziarie al presidente Ulrich Duden, al direttore Franco Gonzati, al capogruppo Zefferino Bozzolasco e all'operaio Pier Paolo Valente - Si ipotizza anche il reato di lesioni gravi - Una interrogazione parlamentare del pci

SAVONA — Quattro comunicazioni giudiziarie in cui ipotizzano i reati di disastro colposo e lesioni gravi state inviate al presidente dell'Acna di Cengio, Ulrich Duden, 68 anni, di Milano, al direttore e al capogruppo di produzione dello stabilimento, Franco Gonzati, di 56 anni, Saronno, e a Zefferino Bozzolasco, di 55, Galliate, via Gramsci 36, e infine a Pier Paolo Valente, 45, Cengio, via Gramsci 70 uno degli operai intossicati capo del reparto «filolaciane», dove si aprigiona, il 10 gennaio scorso la nube tossica che ridusse in fin di vita dipendenti e causò il ricovero in ospedale altri sette.

Un incidente «*l'ultimo anello di una lunga catena* — affermano cinque parlamentari comunisti un'interrogazione ai ministri della Sanità del Lavoro e dell'Ecologia — *fatta anche di malattie professionali con esito letale*» che non si è tramutato in tragedia soltanto per l'intervento un cantoniere e di parte delle maestranze dell'Acna.

Le comunicazioni giudiziarie portano la firma del sostituto procuratore Repubblica Francesco Gigliotti e ne sono state informate le parti lese: il sindaco Cengio, Sergio Gamba, e gli operai coinvolti nell'infortunio, i quali Luciano Boschiazzo, 37, di Savona.

Il magistrato ha affidato una serie di perizie a tecnici e professionisti di Torino sulle cause e sugli effetti nube tossica (paralizza subito il sistema nervoso centrale) di azione solidificante. Tutte di una reazione chimica fra un reattivo, due di sostanze, forse ammoniaca, lasciate inavvertitamente in un serbatoio del reparto «filolaciniine» e il solfidrato di sodio (travasato un'autocisterna. Erano le 15,45; pochi minuti dopo Pier Valente e Luciano Boschiazzo che sorvegliavano le operazioni di travaso, si accasciavano in profondo.

Luciano Berretta l'autista della cisterna, riusciva a chiudere la valvola lo scarico dell'autoinnesco e perdeva i sensi. Altri sette operai accorsi in aiuto colleghi erano bloccati dall'azione paralizzante della nube tossica. La direzione dell'Acna parlò subito di «negligenza operai» alla quale alluminio. Sempre dell'Acna di Cengio il 13 luglio 1979 che provocò il crollo un capannone e la morte due operai Aurelio Molfese Alberto Poggio.

Nella motivazione sentenza del processo conclusosi con l'assoluzione di quattro imputati appartenenti ai «quadri intermedi» dell'azienda il presidente del tribunale Vincenzo Ferro fece rilevare «l'assenza ufficiale» che potesse condurre all'accertamento di possibili responsabilità dell'omicidio dei due lavoratori.

Ora fin d'ora è prevedibile una lotta fra i periti del tribunale e quelli di parte, già schierati: in tutte vicende giudiziarie possate (e non sono poche o trascurabili) dall'Acna di Cengio, il pacchetto azionario appartiene interamente alla Montedison.

Al di là delle possibili responsabilità questa vicenda giudiziaria de comunicazioni inviate magistrato inquirente non altro che l'avviso, previsto dalla procedura che è in corso un'indagine sul conto dei denunciati) «*reale* — così sostengono i firmatari dell'interrogazione parlamentare — *la necessità indurre l'Acna e cessare una politica produttivistica che ha arrecato e reca gravissimi danni alla salute della popolazione dell'intera Valle Bormida*».

Bruno Balbo

Interpellanza comunista sulla Stoppani

GENOVA — Per conoscere quali soluzioni individuate la giunta regionale ligure «per il risanamento dei famigli della Stoppani e quali sono i tempi, la modalità e il costo», il gruppo comunista in Consiglio regionale ha inoltrato una interpellanza al presidente del Consiglio, Luciano Verda.

Nel documento, che reca le firme dei consiglieri Bruno Privitera, Armando Magliotto e Stefania Sibrano, viene anche chiesto «quale giudizio esprime la giunta sui contenuti del piano di ristrutturazione siglato tra l'azienda e le organizzazioni sindacali.

Chiavari, stati licenziati alla fine di dicembre

Il pretore deciderà se riassumere i lavoratori del «Cantiere Navale»

CHIAVARI — Sono in cassa integrazione molti anni, dapprima per i lavori di rinnovo degli impianti, poi per la sosta forzata dovuta al «no» comunale alla famosa piattaforma di ataggio.

Licenziati alla fine di dicembre, con una mossa forse un po' strumentale per convincere il recalcitrante Comune di Chiavari a concedere l'autorizzazione, i 34 lavoratori del Cantiere Navale Chiavari rischiano ora di perdere definitivamente il loro posto di lavoro.

Lo ha spiegato ieri mattina il segretario della Fiom-Cgil Antonio Bozza, insieme con tre esponenti consiglio di fabbrica del Cnc. «*Alla fine di dicembre gli operai avevano sottoscritto una dichiarazione con cui manifestavano la propria disponibilità a ogni responsabilità qualora si decise di non prorogare la cassa integrazione scaduta a dicembre. Finora è stata pagata la "tassa" di luglio, agosto e settembre* (750 mila lire mese).

«*Con la proprietà* — continua — *c'era un accordo verbale per il ritiro dei licenziamenti, da farsi davanti al pretore quando questi avrebbe controllato le parti. Ora l'udienza col pretore è fissata addirittura per il 29 maggio e abbiamo scoperto che lo stesso legale del Cantiere Navale Chiavari, avvocato Medino di Genova non se nulla di questo trattative*».

C'è un clima al quale operai e sindacato vorrebbero applicarsi per ottenere un [illegible] della «cassa» che viene concessa [illegible] solo se ci sono concrete prospettive di ripresa occupazionale.

Il pericolo di licenziamento di maggio è reale che il Comune ha «minacciato» di elaborare in contrasto con quello, sempre respinto del Cnc. Ma anche qui poche speranze.

m. r.

Portofino cerca in Usa nuovi ospiti

Minestrone e pesto una ricetta turistica

PORTOFINO — «*Un'esperienza davvero positiva, siamo stati trattati in modo squisito, anche il servizio dall'Alitalia è stato impeccabile*» questo il commento del sindaco di Portofino, Augusto «Pupo» Gazzolo al rientro dalla manifestazione organizzata all'hotel Pierre di New York dalla multinazionale Sea Container, attraverso i suoi alberghi in Italia (Cipriani Venezia, Splendido di Portofino, Villa San Michele Fiesole), dedicata all'«italian food and wine».

L'operazione promozionale, tesa a conquistare gli americani per la gola, dovrebbe dare buoni frutti.

Un altro incentivo ha visto partecipazione delle maggiori organizzazioni di ristoro.

Agli statunitensi, gli chef degli alberghi della Sea Container (sotto la regia del Cipriani di Venezia) hanno offerto piatti tipici della gastronomia regionale.

Per offrire l'immagine della Liguria si tavola stati presentati i ripieni, il minestrone alla genovese, i pansotti. Alcune specialità (il pesto, ad esempio) sono state appositamente importate.

a. pi.

Riaperta strada a Zoagli per aggirare la frana

ZOAGLI — A tempo di record, il Comune di Zoagli e la Tirrenia Gas hanno riaperto al transito la stradina di S. Pietro, l'unica in grado di aggirare l'Aurelia ancora interrotta dalla frana.

Le numerose sfrattate che si autogestiscono per circa un chilometro e mezzo hanno suggerito ai tecnici del Comune di richiedere l'intervento di due unità radio (dalla scuola militare di Chiavari), da sistemare ai due sbocchi.

I Comuni dell'entroterra di l'acqua

Acquedotto, guasto scoperto la situazione torna normale

Liberali polemici con gli alleati

Recco, giunta divisa sul problema-porto

RECCO — Serrichiolli nella pentapartito a Recco, dopo la riunione sera tra la giunta, membri della maggioranza e segreterie politiche, dedicata all'esame del programma la presentazione in Consiglio era prevista per fine gennaio e che invece sta slittando di settimana in settimana.

L'incontro è stato sospeso a tarda ora sul problema-porto, dopo un intervento da parte dei liberali, che anche nei programma elettorale avevano affermato di considerare «di primaria importanza la realizzazione del porto turistico, *perché determinante nell'incremento delle attività lavorative e economiche nel nostro Comune*». Un nuovo incontro si terrà lunedì prossimo; il programma, forse, arriverà in Consiglio il 18.

Nel documento programmatico attualmente in discussione, gli approfondimenti e le valutazioni delle possibili soluzioni relative alla sistemazione della zona viene vengono demandate alla commissione (anche tempo annunciata e non costituita) che dovrà appositamente occuparsi questo tema.

La maggioranza si dichiara genericamente a favore soluzioni che salvaguardino la balneazione, vengano incontro alle esigenze dei proprietari di imbarcazioni e nel contempo tutelino l'ambiente. Se i rappresentanti pci dovessero insistere perché fosse inserita un'indicazione orientamento favorevole al porto, probabilmente non mancherebbero seri contraccolpi, in quanto, pur con opinioni anche all'interno singoli partiti, dc, psi, psdi e pri (quest'ultimo aveva decisamente respinto il progetto Italimpianti, caldeggiato invece dal pli) mantengono posizioni molto caute.

«*Non è corretto impostare il problema della zona* — dice il sindaco Gianni Carbone»

a. pi.

Illegali liguri in sciopero per il caso «Il Lavoro»

GENOVA — Il direttivo e la consulta dei comitati di redazione dell'Associazione ligure dei giornalisti hanno deciso di proclamare lo sciopero regionale categoria «in risposta — informa un comunicato — *alla grave situazione che si è determinata con il subentro della Società editrice ligure piemontese (Selpi) nella gestione del quotidiano "Il Lavoro", situazione che travalica l'ambito di una redazione e investe più generalmente l'intera normativa contrattuale e giuridica della professione e la condizione di tutta la categoria*».

Il sindacato contesta alla Selpi, fra l'altro, *essere inadempiente rispetto alla regola trasparenza proprietà gerente legge dell'editoria*», di aver «*espulso dalla produzione due dei tre componenti del comitato di redazione firmatario dell'accordo* un corrispondente *rappresentante pubblicista dell'associazione ligure dei giornalisti*», di non «*corrisposto le retribuzioni relative al mese di gennaio*». Il aver «*violato il contratto rifiutando il previsto confronto sindacale sui criteri di professionalità e di politica editoriale circa la composizione della lista dei 12 giornalisti cassaintegrati*».

Oggi e domani «Il Lavoro» sarà in edicola, mentre le altre testate liguri oggi.

(Ansa)

USCIO — E' stato finalmente individuato il guasto alla tubazione che dall'invaso Brugneto garantisce l'approvvigionamento idrico ai Comuni consorziati Davagna, Bargagli, Uscio e anche ad Avegno, che ne è utente e integra le proprie risorse locali. «*La rottura nella condotta è stata individuata intorno alle di lunedì, sotto due metri di neve* — ha riferito ieri il sindaco di Uscio e presidente del Consorzio Angelo Caprile — *e gli operai hanno lavorato sino al mattino successivo cercando porre rimedio*».

Il ripristino dell'erogazione previsto nella tarda serata di ieri; prima che la rete di distribuzione ritorni in pressione, occorrono circa sette-otto ore. Da gi, comunque, la situazione dovrebbe essere tornata alla completa normalità.

L'emergenza provocata dalla neve nella provincia di Genova dovrebbe concludersi entro giornata **a. pi.**

REGIONE LIGURIA

SETTORE BENI E ATTIVITA' CULTURALI

La Regione Liguria organizza il corso per il conseguimento dell'attestato d'idoneità all'insegnamento dello sci, di cui all'art. 5 della legge regionale 15 dicembre 1981, n. 31 per

20 ALLIEVI NELLE DISCIPLINE ALPINE

L'effettuazione della prova attitudinale pratica è prevista, di massima, nel periodo dal al 21 marzo 1986.

Saranno ammessi al corso gli allievi che supereranno apposita prova attitudinale pratica e che risulteranno, alla data di scadenza del presente bando, aver raggiunto la maggiore età.

Le domande di ammissione in carta legale da L. 3000 dovranno indirizzate a: **Regione Liguria - Settore Attività Culturali - 16 - Genova** e i candidati dovranno indicare, sotto la propria personale responsabilità: cognome nome, data luogo di nascita, residenza e numero telefonico, pos della cittadinanza italiana, o di altro Stato membro della C.E.E., pos del diploma di licenza della scuola dell'obbligo, indirizzo presso il quale devono essere fatte, ad ogni effetto, le necessarie comunicazioni.

Le domande dovranno pervenire alla Regione Liguria, a pena di esclusione, entro e non oltre le 12,00 febbraio 1986.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso e domanda, presso l'atrio della sede della Regione Liguria.

Si [illegible] deciso di risparmiare le antiche opere medioevali

Sanremo, ponte e frantoio saranno salvati dalle ruspe

Avrebbero dovuto [illegible] abbattuti per la copertura del torrente S. Francesco - Sarà invece creato un [illegible] di cui le due costruzioni costituiranno i «pezzi» più importanti

SANREMO — Il vecchio frantoio e il ponte medioevale sul torrente San Francesco [illegible] proprio nel cuore di Sanremo vicinissimo a piazza Colombo, saranno risparmiati dalle ruspe e continueranno a vivere

«E' addirittura nostra intenzione bonificarli — hanno dichiarato il sindaco Leo Pippione e il vicesindaco Raffaele Canessa — e restituirli al meglio alla vista [illegible] turisti. C'è un progetto per acquisire dal proprietario il frantoio, l'unico della zona urbana [illegible] praticamente al cemento, e trasformarlo in un museo della "civiltà contadina" del nostro ponente ligure».

Il vecchio frantoio, da anni inoperoso e cadente, unitamente al ponte di accesso, sino a poco tempo fa sembravano avere la sorte segnata, destinati entrambi [illegible] un triste futuro

Nella zona bulldozer e carpentieri sono infatti impegnati da mesi a coprire il San Francesco e a realizzarvi sopra [illegible] nuova e importante strada Frantoio e ponte, purtroppo, sono situati proprio sul tracciato. Per impedirne la demolizione è intervenuta anche la Sovrintendenza alle belle arti

Per salvare capra e cavoli e evitarne l'abbattimento, gli ingegneri Pancotti e Cavaliere, estensori del progetto originale, avevano ideato il loro «scavalcamento» grazie [illegible] realizzazione di un ponte

La soluzione [illegible] però, secondo molti sanremesi e alcuni pubblici amministratori, non sarebbe più ottimale. Si dice che addirittura sarebbe fare alla vecchia e storica struttura una fine ancora peggiore.

Perchè? «Frantoio e ponte medioevale — dicono il Palazzo Bellevue — non solo non verrebbero più restaurati e quindi fatti rivivere, ma una volta imprigionati [illegible] un'ar[illegible] della [illegible] strada, realizzata in quel punto in sopraelevata, diventerebbero in breve tempo ricettacolo [illegible] gatti ed immondizie. Un luogo di degrado, anziché [illegible] cultura in mezzo a [illegible] palazzi»

Che fare? Canessa e Pippione, dopo aver ascoltato alcuni esperti e diversi cittadini tra cui [illegible] signora [illegible] Iavaldi, hanno incaricato l'ufficio tecnico [illegible] studiare una variante al progetto iniziale

La soluzione che verrà adottata è semplice: in pratica il San Francesco verrà coperto sino al vecchio frantoio, che dista circa [illegible] metri [illegible] piazza Colombo. Sopra vi si costruirà anche [illegible] nuova strada, come nel vecchio progetto. Nel tratto successivo, che corre davanti [illegible] vecchio manufatto e al ponte medievale, si lascerà tutto intatto

La nuova strada verrà fatta [illegible] deviare e correrà sull'intorno al frantoio. Superatolo ritornerà sul [illegible] Francesco Oltre il frantoio, poi, [illegible] continuerà a ricoprire il torrente e costruirà il rustro d'asfalto

Costi dell'opera? Sui 6 miliardi [illegible] lire, escluso l'acquisto e il «maquillage» dell'antico manufatto

Attualmente i lavori di copertura del torrente [illegible] stati eseguiti già per circa [illegible] metri. Anche un pezzo della nuova strada è stato realizzato. Restano da completare altri 800 metri

Se non ci saranno gravi intoppi l'inaugurazione potrebbe avvenire entro il 1988

Roberto Basso

Il ponte e il vecchio frantoio che saranno salvati dalle ruspe

Gli amministratori che devono decidere il [illegible] arredo hanno pareri discordi

Ma sotto i vecchi portici di Oneglia antiche lanterne o moderno iodio?

Questa sera in programma un'assemblea della Circoscrizione - L'illuminazione adesso è insufficiente - Le lamentele di commercianti, turisti e cittadini - Soluzioni e progetti

IMPERIA — Lanterne [illegible] chio alle, oppure lampioni con bocce e bracci decorati? Sul fatto che i portici di Oneglia abbiano bisogno di un nuovo impianto di illuminazione [illegible] tutti d'accordo [illegible] discute però sulle soluzioni da adottare.

Le polemiche hanno radici lontane Troveranno una prima valvola di sfogo questa sera [illegible] 21, nel salone [illegible] urbanistica [illegible] piazza Dante, dove è in programma l'assemblea pubblica indetta dalla 5ª circoscrizione (Oneglia), [illegible] parlare dei problemi di un centro storico che del «salotto» della città ha conservato ben poco

Argomento principale l'illuminazione [illegible] Bonfante e di piazza Dante, [illegible] rione Ma sul tappeto anche [illegible] altri problemi l'arredo urbano, gli interventi di sistemazione, la viabilità, i parcheggi

Si parte dall'illuminazione: a suggerire questo criterio è [illegible] primo stanziamento [illegible] Comune di [illegible] milioni (si tratta solo del lotto iniziale), per potenziamento e ristrutturazione della rete d'illuminazione [illegible] via Bonfante.

A confronto due soluzioni. Commercianti, Comune, circoscrizione e gli abitanti [illegible] sembrano essere schierati sulle stesse posizioni. Conferma Antonio De Bonis, [illegible] assessore incaricato all'arredo urbano e all'illuminazione ornamentale. «La situazione in effetti [illegible] piuttosto intricata [illegible] quelli, in gran parte commercianti, che propendono per le vecchie lanterne molto simili a quelle installate attualmente C'è invece chi preferirebbe i lampioni non bocce e bocce, del tipo già usato per la zona del municipio, corso Roosevelt, piazza della Vittoria. Io personalmente sono favorevole a questa seconda soluzione e [illegible] sembra d'aver capito che su questa posizione è schierata anche la 5ª circoscrizione.

Le [illegible] proposte per una nuova illuminazione del centro [illegible] soltanto l'ultimo capitolo della vicenda. Inizialmente, un progetto indicava come miglior soluzione l'installazione di [illegible] allo iodio considerati «validi tecnicamente, [illegible] difficili da installare senza pregiudicare la linea artistica e architettonica [illegible] portici», [illegible] spiega [illegible] Bonte.

Legato [illegible] criterio da seguire per rifare l'illuminazione [illegible] centro di Oneglia, ci sono altre «potate bollenti». Settimo Marino Bragagnolo, consigliere [illegible] circoscrizione «Perché il Consiglio di quartiere sulla questione è stato interpellato per ultimo? Prima sono stati ascoltati i commercianti e [illegible] Comune esistono già un indirizzo, [illegible] linea da seguire. Ma il centro storico è di tutti gli imperiesi. Troppe volte l'amministrazione comunale ha sottovalutato il ruolo della circoscrizione. Dovremmo essere presi in maggiore considerazione».

[illegible] problema il vicesindaco Enzo Amabile ha detto: «Quella dell'assemblea è un'iniziativa apprezzabile. Confidiamo molto sul [illegible] della gente».

Il potenziamento dell'illuminazione dovrebbe essere solo il primo [illegible] far cambiare volto al centro di Oneglia.

Una viabilità soffocante, parcheggi introvabili, incuria e sporcizia diffuse: l'elenco è lungo.

Fulvio Damele

I problemi punto per punto

IMPERIA — Questi, in sintesi, i principali problemi del quartiere, ancora in attesa di soluzione:

■ Parcheggi — Per trovare uno spazio libero, certi giorni si impiega oltre un quarto d'ora. Dopo il fallimento del sistema dei parchimetri, anche la «zona disco» si è rivelata insufficiente. L'apertura di un nuovo parcheggio a pagamento, nel cortile interno della Basso (a meno di 100 metri da piazza Dante), potrebbe risolvere in parte il problema.

■ Viabilità — La strettoia [illegible] via Amendola [illegible] un brutto biglietto da visita per chi entra in città proveniente da Capo Berta. Una massiccia presenza [illegible] traffico pesante (in mancanza [illegible] un autoporto decentrato) rende ancora più gravi i problemi

■ [illegible] urbano — Il [illegible] quartiere (piazza Dante, via [illegible] e il primo tratto [illegible] via della Repubblica) è decadente: muri [illegible] e aporchi, attendono da anni un intervento di restauro.

■ Illuminazione — Da tutti (residenti, commercianti e turisti) è giudicata insufficiente.

■ Smog — Ingorghi e lunghe code aumentano l'inquinamento, soprattutto nella zona di [illegible] Bonfante. f. d.

Troppe opere iniziate e mai finite [illegible] enorme sperpero di denaro

Le incompiute di Ventimiglia

[illegible] porto, che nel 1962 comportò una spesa di 300 milioni e che ora sta lentamente affondando Via Roma «ferma» da anni e il centro direzionale rimasto sulla carta - Una mappa storica

VENTIMIGLIA — Ventimiglia, [illegible] tutti i problemi che già la sua condizione di città di frontiera comporta ne ha molti altri anche [illegible] cittadina [illegible] ben [illegible] mila [illegible] tanti e come capoluogo del comprensorio intemelio

Parecchie sono le incompiute rimaste tali da 25 anni a questa parte e con poche prospettive [illegible] ultimazioni Per esempio il porto oltre 300 milioni (cifra che si riferisce al 1962) stanno allordandosi in mare e rappresentano ciò che nelle intenzioni doveva [illegible] il porto [illegible] Ventimiglia

Quindici anni fa si era iniziato a progettare il risanamento [illegible] della collina soprastante con la faraonica proposta edilizia del complesso Rocca Mare che ebbe ben cinque edizioni diverse, [illegible] sole delle quali approdarono in Regione

Via Roma, iniziata 20 anni fa, si era fermata a via Dante: poi, nell'ultimo quinquennio, s'era allungata di [illegible] tri fermandosi in [illegible] Cabagni Baccini con [illegible] prospettiva nemmeno lontana di collegarsi, com'era nel progetto, con via Tacito a levante della città Il risanamento del Vallone, via centrale cittadina che porta ancora i segni evidenti dell'ultimo conflitto mondiale, tante volte discusso, [illegible] il mai stato attuato, nemmeno come progetto conclusivo

Il «borgo medievale», ricco di vestigia storiche che potrebbero essere un richiamo turistico più che valido lungo. Da circa 8 anni non si è realizzato quasi niente e nelle prospettive nessun intervento è previsto Strade [illegible] via Garibaldi e via Falterina sono dei trabocchetti per chi le transita dato il fondo dissestato

Fognature e acquedotto [illegible] logori e potrebbero essere considerati come altrettanti pezzi [illegible] antiquariato Il discorso [illegible] risanamento [illegible] fine non solo turistico sarebbe un investimento che negli anni renderebbe se si volesse scegliere la funzione di Ventimiglia storica come richiamo turistico

Chiese antiche (ben quattro oltre la Cattedrale, [illegible] pietamente restaurate per merito dell'autorità ecclesiastica e dello scomparso prof Lamboglia allora direttore dell'Istituto internazionale studi liguri, potrebbero offrire al turista soste ricche non solo [illegible] storia [illegible]

Il Centro direzionale che dovrebbe sorgere [illegible] cuore della città di cui si è tanto parlato resterà come molti altri progetti nel cassetto come sogni vagheggiati [illegible]

Il progetto di un collega[illegible] di via San Secondo con via Tenda, eliminando il passaggio a livello

Anche qui però i problemi [illegible] molteplici Un palo d'anni fa s'era appontata una realizzazione che era già stata appaltata [illegible] il comitato [illegible] quartiere aveva obiettato alla soluzione indicata dall'amministrazione suggerendone un'altra forse più costosa ma [illegible] funzionale a detta di alcuni tecnici, cioè la [illegible] lizzazione di un tunnel più ampio a fianco [illegible] quello [illegible] Genova sotto il parco ferroviario

Però il discorso relativo al transito di mezzi pesanti restava confinato all'utilizzo del passaggio a livello ora esistente

Italo Merlo

Agricoltura [illegible] incontro [illegible] Imperia

IMPERIA — «La politica agricola comunitaria e l'agricoltura della provincia». [illegible] i temi [illegible] un incontro organizzato dalla Federazione provinciale [illegible] pci.

Il dibattito si terrà lunedì con inizio alle 14.30 [illegible] Camera [illegible] Commercio. (f. d.)

A cura dell'Istituto internazionale di studi liguri di Bordighera

In [illegible] grande mostra [illegible] Ventimiglia la storia del forte dell'Annunziata

Sabato prossimo nella sede dell'Azienda di soggiorno - Antichi documenti e stampe rare

BORDIGHERA — L'Istituto internazionale studi liguri di Bordighera sta preparando una importante mostra, prevista per sabato prossimo [illegible] sala Squarciafichi, nella sede dell'Azienda autonoma di Ventimiglia Il tema sarà «Un monumento per un museo: il forte dell'Annunziata, [illegible] storia quasi sconosciuta».

La manifestazione è patrocinata dall'Amministrazione provinciale, dal Comune e dall'Azienda autonoma di Ventimiglia. L'esposizione [illegible] introdotta da una serie di pannelli storici riguardanti le vicende di Ventimiglia e le [illegible] fortificazioni, dal XIII [illegible] fino al Regno di Sardegna

Si articolerà in diverse sezioni dedicate [illegible] varie vicende della fortezza, illustrate da riproduzioni [illegible] antichi documenti, stampe rare, e incisioni tratte anche [illegible] album [illegible] viaggiatori ottocenteschi.

La storia del forte San Paolo è ricca. Costruito sul colle della rocca per volontà del Podestà [illegible] Genova, Spino Borrerino, [illegible] a [illegible] della città, attraverso numerosi documenti medioevali [illegible] pubblicati dall'Istituto internazionale studi liguri [illegible] sono potuti conoscere i punti salienti della costruzione.

[illegible] forte San Paolo, già chiamato Castelvecchio, venne acquistato definitivamente nel [illegible] dal governo genovese [illegible] lo ristrutturò secondo le esigenze strategico-militari dell'epoca. [illegible] XVIII secolo la [illegible] subì alternativamente il possesso dei piemontesi e dei franco-spagnoli durante [illegible] guerra di successione.

Nel [illegible] viene completamente distrutta in seguito all'accordo tra i Savoia e la Francia dopo che nel [illegible] Nizza era diventata francese per cui tutte le fortificazioni vicine [illegible] confine dovevano [illegible] abbattute. Il forte San [illegible] comunicava [illegible] mezzo dei sotterranei con [illegible] fortezza dell'Annunziata già monastero francescano.

Verso il XVIII secolo con la soppressione degli ordini [illegible] nastici i frati ne perdono poi la prima volta il possesso e dovranno farne cessione [illegible] governo piemontese per l'erezione del [illegible] dell'Annunziata, ai cui lavori [illegible] il giovane Cavour tenente del genio militare sabaudo.

L'ultima sezione della mostra [illegible] è stata particolarmente curata da tutta l'equipe dell'Istituto internazionale di Bordighera, illustra in sintesi le travagliate vicende del museo archeologico Girolamo Rossi

L. m.

Si ristrutturerà palazzo del Comune [illegible] S. Bartolomeo

[illegible] BARTOLOMEO MARE — La ristrutturazione del palazzo di proprietà comunale [illegible] destinato a sede dell'asilo nido è stata approvata dal Consiglio per una spesa di 230 milioni. L'edificio potrà essere usato anche come sede di incontri (s. s.)

L'assemblea della Società operaia di Imperia

IMPERIA — Si terrà sabato alle 14, nella sede di via Santa Lucia, l'assemblea annuale della Società Operaia [illegible] Mutuo Soccorso [illegible] Oneglia.

Fra i punti all'ordine del giorno, il bilancio per il 1986 e il consuntivo dell'85. (f. d.)

Maggioranza [illegible] opposizione [illegible] divise sull'opera

Il parcheggio del futuro fa polemica a Castellaro

Un esposto [illegible] Corte dei conti e l'intervento della prefettura

[illegible] — Secondo il progetto iniziale, doveva costare 200 milioni: oggi quella cifra è già triplicata. La costruzione [illegible] un parcheggio a due piani a Castellaro sta dividendo il paese e provocando aspre polemiche [illegible] l'amministrazione democristiana capeggiata [illegible] sindaco Dario Roggero e l'opposizione formata [illegible] consiglieri (due indipendenti e un socialista) della lista di sinistra «Il castello».

La minoranza, dopo ripetuti scontri [illegible] Consiglio, ha inviato [illegible] esposto alla Corte dei conti (l'organo di controllo sulla gestione degli enti pubblici), in cui in pratica [illegible] accusa la giunta di «finanza allegra» e [illegible] spese ingiustificate.

Secondo l'opposizione, l'[illegible] pratica è stata portata avanti in condizioni di «disordine tecnico-amministrativo». [illegible] Il riferimento in particolare a una variante introdotta dall'amministrazione per la realizzazione di un terzo piano del posteggio.

Spiegano nell'esposto i tre consiglieri (Giovanni Arnaldi, Maddalena Ferrari e Sergio Nuvolone): «Il risultato finale è stato invece un parcheggio di due piani, come inizialmente previsto, per un costo al momento attuale di 569 milioni: la modifica [illegible] è ridotta ad [illegible] semplice variante finanziaria [illegible] triplicamento dei costi».

I dissidi su quest'opera sono comunque solo un aspetto di una vera e propria «guerra» tra maggioranza e opposizione. La minoranza si è rivolta anche al prefetto, per «chiedere il rispetto dei più elementari diritti [illegible] controllo democratico, che l'amministrazione intralcia il più possibile, limitando ad esempio l'esame delle pratiche da discutere in Consiglio». Bottolines Giovanni Arnaldi «Solo l'intervento della prefettura ha messo fine ad un abuso intollerabile».

In [illegible] di protesta contro «questo atteggiamento e altri comportamenti che [illegible] nell'ombra [illegible] un potere stagnante» l'opposizione ha abbandonato l'ultima riunione consiliare

Polemiche e accuse investono anche un'altra pratica scottante: la decisione dell'amministrazione di concedere [illegible] una ditta privata il permesso per realizzare nel Comune una grande discarica per i rifiuti urbani.

c. d.

Sedici piccoli spacciatori e tossicodipendenti alla sbarra [illegible] Sanremo

Colpo di [illegible] al processo per la droga accusa un «pentito» ritratta le [illegible]

Enrico Grande, uno dei testimoni chiave, smentisce la precedente deposizione: «Mi sono inventato tutto»

SANREMO — L'ennesimo [illegible] per droga si è aperto [illegible] mattina a Sanremo [illegible] sbarra sedici presunti piccoli spacciatori, quasi tutti tossicomani accusati [illegible] aver acquistato e venduto eroina

Cinque, detenuti, sono comparsi nella «gabbia» allestita nell'aula grande del tribunale Sono Mauro [illegible] e Giovanni Bianchi, entrambi di 24 anni, Angelo Valli, 35 anni, Erminio De Feliu, 26 anni e Roberto Giametta, 22 anni

Diversa la situazione dei restanti imputati: molti sono a piede libero, altri agli arresti domiciliari e in libertà provvisoria, uno è stato dichiarato «irreperibile».

L'elenco comprende Michele Martino, [illegible] anni, Roberto Michell, 23 anni; Enrico Grande, 24 anni; Gaetano Mogavero, [illegible] anni; Licia Bitticoli, 22 anni, Stefano Ferrelli, 21 anni; Ot[illegible] Fico, 26 anni; Enrico Lagana, 24 anni Giovanni La Greca, [illegible] anni; Caterina Gagliotto, 25 anni, e Cristina Adami, 19 anni.

Il dibattimento si è aperto con un colpo di scena: Enrico Grande, il «pentito» [illegible] turno ha ritrattato le accuse rivolte, di fronte [illegible] polizia prima e al giudice istruttore poi, ad alcuni imputati fra particolare a Giovanni Bianchi e Angelo V[illegible]

«Mi sono inventato tutto — ha detto al presidente Domenico Burio —. Era l'unico modo per punire Bianchi, con il quale avevo motivi personali di rancore». [illegible] processo è nato dall'unificazione [illegible] inchieste condotte dai [illegible] binieri e [illegible] commissariato

La prima, [illegible] febbraio [illegible] in base alle dichiarazioni di [illegible]

Roberto Giametta

Paola Dabrol, [illegible] tossicomane di Andora, che ha fatto i nomi di molti dei presunti spacciatori oggi [illegible] [illegible] seconda e partita nell'aprile [illegible] appunto [illegible] confessione di Enrico [illegible]. Entrambe riguardano episodi avvenuti a Sanremo tra la fine del 1984 [illegible] i primi mesi dell'85.

[illegible] Il capo d'imputazione (che parla di spaccio di eroina in ingente o modica quantità), i sedici giovani farebbero parte della fitta schiera di piccoli spacciatori tossicomani [illegible] agisce [illegible] città. Nel quadro delle indagini, i carabinieri hanno [illegible] anche la testimonianza di Caterina Pastorelli, madre dell'imputata Cristina Adami, [illegible] ha indicato [illegible] Roberto Giametta il fornitore della figlia e di altri ragazzi.

Il [illegible] riprenderà domani mattina [illegible] l'interrogatorio dei testimoni (tra cui Paola Dabrol), la requisitoria del pubblico ministero Rocco Bialotta, e le prime arringhe dei difensori.

c. d.

CASINÒ DI MENTONE
ROMANII - ROMANE!
APPUNTAMENTUS
al
DISCO CLUB 06
VII FEBBRAIUS
[illegible] LA [illegible] DEI [illegible]
[illegible] PREMI AD [illegible] COSTUMIS
Prenotazioni 0033.93 571.131

Agitato Consiglio comunale a Ventimiglia con polemiche e scambio di accuse

L'asfalto nuovo non risolve vecchi problemi

Di nuovo sul tappeto la situazione caotica di Roverino - I camion intasano l'autoporto

VENTIMIGLIA — Atmosfera un po' arroventata quella che ha regnato durante il Consiglio comunale di Ventimiglia (presenti tutti e trenta i consiglieri) svoltosi lunedì sera e conclusosi a tarda notte [illegible] [illegible] di fatto.

L'ordine del giorno alquanto nutrito (interpellanze, 250 delibere di giunta da ratificare [illegible] datate [illegible] settembre [illegible] al dicembre '85, argomenti [illegible] la variante al piano regolatore per l'autoporto, l'esame [illegible] tassa comunale Tasco e il consuntivo [illegible] Battaglia dei fiori 1985, ecc.) si è fermato alle interpellanze e a un vivace scambio di opinioni tra la maggioranza e l'opposizione sulle «non chiare [illegible] delle dimissioni poi ritirate del sindaco Mario Bianco».

La coalizione di maggioranza [illegible] (dc, psi, psdi) ha unanimemente [illegible] il comportamento di Bianco, imputando [illegible] sua defezione «a un momento di assestamento poi chiarito all'interno [illegible] una amministrazione con scelte precise che hanno dovuto amalgamare i punti di vista diversi», ha asserito Albino Ballestra.

Unica [illegible] non concorde della maggioranza quella [illegible] Aldo Lorenzi, [illegible] sindaco, [illegible] ha evidenziato «come aspre critiche siano state rivolte da Bianco all'operato dell'amministrazione da lui presieduta, cosa che [illegible] sottoscritto — [illegible] continuato Lorenzi — [illegible] fatto quando dieci anni fa ha preso le redini [illegible] governo della città».

Nella [illegible] sulla constituire, inaugurata qualche [illegible] prima della seduta, definita dall'attuale sindaco «la più moderna della provincia e la più attrezzata», [illegible] è presentata anche una delegazione del comitato [illegible] quartiere di Roverino con [illegible] che reclama «la necessità impellenti per un attento esame della situazione caotica nata della frazione a causa dei camion che intasano l'autoporto».

[illegible] conclusione, verso le due circa, si è stabilito un [illegible] appuntamento [illegible] il 30 febbraio con uguale ordine [illegible] giorno. Adriano Malini, capogruppo del pci, ha dichiarato «Si sta perdendo tempo prezioso in polemiche mentre problemi vitali per la città restano sul tappeto indiscussi».

L. m.

Condannato per estorsione [illegible] minacce a Imperia

IMPERIA — «Se non [illegible] consegnerai un milione farò circolare le fotografie [illegible] tua moglie in pose compromettenti»: per avere fatto telefonate [illegible] questo tenore ad un professionista, Ottavio Cervelli, 36 anni, abitante [illegible] Imperia, via IV Novembre 65, [illegible] stato condannato dal tribunale ad un anno e sei mesi di reclusione.

(b. p.)

Nel programma carnevale e tanto sport

Pieve, costituita la nuova Pro loco

PIEVE DI TECO — Renzo Brunengo, 38 anni, vicedirettore dell'ufficio postale di Pieve, [illegible] riconfermato presidente della Pro Loco [illegible] capoluogo [illegible] Valle Arroscia. Al suo secondo mandato, ricopre [illegible] carica da [illegible] tre anni.

Il consiglio direttivo, invece, è stato in gran parte rinnovato. La carica di vicepresidente è stata assegnata a Giacomo Chiapponi. Gli altri consiglieri sono: Franco Roggero, [illegible] Cappi, Alberto Gabrielli, Emanuela Trinchieri, Gianni Rolando, Carmelita Pignone, Albertino Elena e Franco Gastaldi.

Il [illegible] esecutivo ha varato a grandi linee, il calendario per l'86. Il primo appuntamento [illegible] per «martedì [illegible]», con la festa di carnevale per i bambini [illegible] valle Arroscia.

Molte le manifestazioni confermate: il trofeo «Bassorego» di pesca, le gare [illegible] bocce, tornei di calcio, tennis e pallavolo.

[illegible] Il presidente [illegible] Brunengo: «Il programma è vario, [illegible] un po' per tutti i gusti: sport, cultura e [illegible]. Tra le nuove iniziative, [illegible] corso per sarti[illegible], per il quale si sono già raccolte oltre trenta adesioni».

f. d.

VII UNITA' SANITARIA LOCALE [illegible]
[illegible] «Savonese»
AVVISO DI [illegible] DI APPALTO
Questa Unità Sanitaria Locale procederà all'appalto dei lavori di tinteggiatura nell'Ospedale S. [illegible] - corso Italia 30 - Savona, consistenti [illegible] segue:
— Tinteggiatura [illegible] e soffitti), manutenzione e verniciatura [illegible] e radiatori di locali al piano terreno, mezzanino, scalone e scale servizio.
La gara si svolgerà a sensi della Legge Regionale n. 7 [illegible] 7-1-80, art. n. 64, lettera a e con i criteri [illegible] cui all'art. n. 65, punto 2, lettera a [illegible] succitata legge.
L'importo [illegible] lavori a base d'appalto è [illegible] L. 150.000.000 (diconsi Lire centocinquantamilioni[illegible]centomila).
Le imprese interessate alla gara [illegible] appalto dovranno [illegible] pervenire domanda in [illegible] legale, a mezzo raccomandata, con [illegible] iscrizione [illegible] Associazione [illegible] nale Costruttori, [illegible] giorni [illegible] dalla [illegible] odierna
[illegible] ulteriori informazioni rivolgersi [illegible] Unità Operativa, Tecnica di [illegible] sta U.S.L. [illegible] via Genova, località Valloria, Savona. Telefono 802.091, int. 283 - 284.
IL PRESIDENTE
Riccardo Gorga

Il sindacato proprietari disponibile a una trattativa col Comune

Situazione esplosiva per la casa a Savona

Lo Iacp ha appena consegnato cento alloggi popolari - Una manifestazione e proteste - Emergenza: i sindaci requisiranno gli appartamenti sfitti?

SAVONA — Sabato, per iniziativa dello Iacp, nel salone del palazzo Provincia si svolgerà la cerimonia di consegna delle chiavi di oltre un centinaio di alloggi popolari costruiti dall'Istituto a Lavagnola. Ma, contemporaneamente, per iniziativa [illegible] e degli altri sindacati inquilini le vie del capoluogo saranno attraversate da un corteo di striscioni, che raggiungeranno la sede della prefettura. Il problema casa è infatti all'emergenza, anche i sindaci sono in stato di agitazione, hanno persino lasciato intendere di essere disposti alla requisizione degli alloggi (il prefetto Stranges, dal canto suo, non ha manifestato opposizione a provvedimenti del genere).

In questi giorni gli ufficiali giudiziari stanno per eseguire circa 3 mila sfratti in tutta la provincia, di cui almeno 700 nel solo capoluogo. E' da tempo, comunque, che intere famiglie sono praticamente «baraccate» in attesa di una regolare soluzione. In frazione Lucoto di Albisola Superiore, ad esempio, una trentina di nuclei sono ospitati in roulottes, come i terremotati del Belice. Sfrattati eccellenti sono annunciati in Riviera: quasi 200 a Finale Ligure, 160 ad Albenga, 70 a Varazze, 70 a Spotorno, 60 a Borghetto, 55 a Borgio Verezzi, 90 a Pietra Ligure.

In attesa per un provvedimento di proroga da parte del governo, nel frattempo, i sindaci, dopo una serie di incontri che ha coinvolto la prefettura, sono disposti a fronteggiare il rischio delle requisizioni. «Sarebbe preferibile, è chiaro, una [illegible] da parte dei proprietari degli alloggi. Una tregua concordata, capace di evitare gli sfratti più pesanti sarebbe la soluzione forse migliore», dice Umberto Scardaoni, sindaco di Savona.

Risponde Santino Carmenita, presidente per le province di Savona e Imperia del sindacato «Uppi», l'unione piccoli proprietari immobiliari, il tono, inizialmente, è rassicurante: «I sindaci non si accontino a requisire soltanto un appartamento. E' un attentato alla proprietà privata, garantita dalla Costituzione. Andrebbero incontro ad amarissime sorprese, siamo pronti a una reazione durissima».

Possibile che non esistano altre soluzioni, se non altro sul piano propositivo? Il presidente del sindacato piccoli proprietari prosegue: «Un anno fa, quando era sorto il problema dei Comuni ad alta tensione abitativa, avevo ricordato, proprio al sindaco Scardaoni, che la nostra organizzazione era pronta ad affrontare concretamente il problema degli alloggi sfitti. Il sindaco di Savona aveva replicato sostenendo che i appelli alla collaborazione avevano ottenuto risposta, che solo tra proprietari si erano detti disponibili a una qualche trattativa. Siamo di fronte a proposte fantascientifiche, è naturale che i piccoli proprietari immobiliari siano disposti affittare in presenza di una trattativa che coinvolga in prima persona il loro sindacato e poi i Comuni. questione di assoluta priorità».

La «Uppi», che rappresenta molta parte dei proprietari di appartamenti liberi sia del capoluogo che Riviera, secondo il presidente provinciale cioè disposta a sottoscrivere delle convenzioni tipo» attraverso le quali sia comunque il Comune a garantire il proprietario dell'immobile affittato.

Osserva ancora Santino Carmenita: «E' un problema di volontà politica risolvere il problema della casa. Ai lavoratori dipendenti vengono effettuate forti ritenute sullo stipendio per il fondo Gescal. Ma che fine fanno tutti questi soldi? La tracce si perdono dopo le prime ricerche. potrebbero essere utilizzati per creare dei fondi a disposizione quanti davvero non possono far fronte agli affitti. E a proposito di canoni: dovessero modificata la legge sull'equo canone se davvero si intende la situazione generale. Noi abbiamo avanzato proposte concrete, di fronte abbiamo solo demagogia e velleitarismo. Restiamo in attesa di qualche risposta concreta».

Ivo Pastorino

Concerto rock domani a Finale

FINALE — Il inglese di New Wave, «Breathless» terrà un concerto domani alle ore 21,30 nella sala «Domus Joannea» di Finale Ligure.

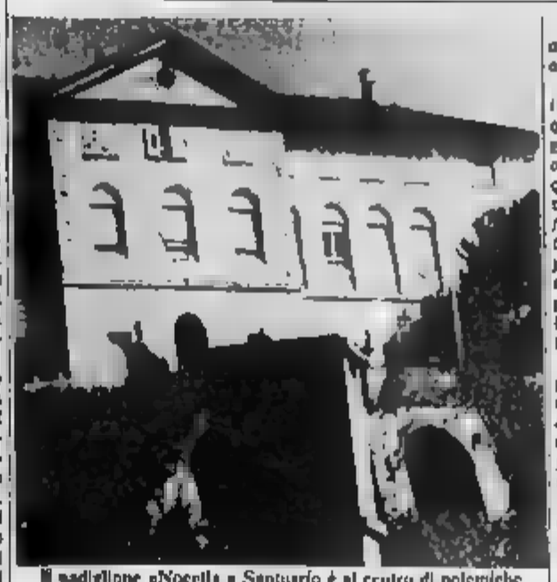
La serata è stata organizzata rivista musica «Rockerilla» e dal negozio di dischi «Mail record» di Cairo Montenotte.

I «Bambolina», l'estate scorsa hanno firmato un contratto con una casa discografica di Firenze, in quella occasione i quattro ragazzi inglesi stati ospiti dei redattori di Rockerilla, che stampa e si pubblica ogni mese a Cairo Montenotte e che viene distribuita in tutta Italia.

SE IL LETTORE DOMANDA QUALCUNO RISPONDE

Dopo la chiusura del Noceti duecento anziani in attesa

Il sindaco: «Il Comune non interessato direttamente farà tutto il possibile» Le Opere Sociali potrebbero riutilizzare, almeno in parte, padiglione Santuario



padiglione «Noceti» a Santuario è al centro di polemiche

«Esiste un problema esplosivo, in sofferenza quasi due anni, del quale nessuno sembra farsi carico: gli anziani non autosufficienti.

«Con l'assurda chiusura del "Noceti" si è determinata una incredibile lista d'attesa (circa duecento). Negli Anni 70, quando si lavorava al Prg, il piano regolatore intercomunale le Opere Sociali del Santuario presentarono un loro autonomo, e già finanziato, programma di realizzazione quattro, diconsi quattro, palazzotti per anziani, nella zona di via Prudente (Villabianca). noi, minoranza, riuscì di fare includere questi insediamenti sociali rispetto che si stava elaborando. Il Prg decadde, rinacque, venne approvato in seconda edizione, la situazione restò rigida: una promessa, una variante a breve, rimasta nel nostro delicate intenzioni. D'altronde oggi le Opere Sociali non avrebbero i finanziamenti necessari, per l'andamento organizzativo interno loro attuale.

«Più tardi, riscattando Monturbano dai Padri Scolopi, un gruppo esterno propose un utilizzo in questa direzione di quel complesso, sollevando il Comune oneri e fastidi. L'assessore "orlando" dell'epoca, infatuato di realizzare qualcosa di proprio, impose il suo punto di vista, aprendo quel baratro per le finanze della comunità derivante da un utilizzo scolastico forzato.

«La mia, quale ex consigliere comunale, dirigente sindacale e delegato di emanazione statale, è una presente segnalazione al sindaco di un problema che immediatamente affrontato e risolto».

Franco Torello

SAVONA — «Bisogna tutti alla mia porta. Il problema dell'assistenza agli anziani autosufficienti è grave, ne convengo, merita tutte le attenzioni di questo mondo, giunto interverrà per quanto di sua competenza. Ma il Comune, sia chiaro, non ha voce direttamente in capitolo»: Umberto Scardaoni, che l'ex consigliere comunale Franco Torello chiama in causa, ha presente il problema del padiglione «Noceti».

E' una struttura abbandonata ormai da alcuni anni, dopo aver subito notevoli lavori di ammodernamento. Sorge sulla che sovrasta l'area del Letimbro, a poche decine di metri dalla stazione ferroviaria del Santuario, altro edificio abbandonato e, a sua volta, esposto all'azione dei vandali. «La situazione effettivamente può sembrare paradossale. Quando la Regione istituì l'Usl savonese il padiglione Noceti fu scorporato dalle Opere Sociali del Santuario. Adesso che è modificata la situazione nell'assistenza sanitaria, specie quella agli anziani, l'Usl ha dimesso questo padiglione e la Regione non lo ha ancora restituito alle Opere Sociali. E' come se fosse [illegible]».

Al Santuario gli anziani non autosufficienti hanno sempre trovato la giusta assistenza, le liste d'attesa non fanno che aumentare perchè non ci sono posti-letto mentre il «Noceti» appare colpevolmente abbandonato. Osserva il sindaco Scardaoni: «Quando la Regione Liguria sistemerà la situazione, le Opere Sociali potrebbero utilizzare, almeno in parte, il padiglione per ripiliere, se non altro, la situazione di crisi L'amministrazione comunale non mancherà di collaborare».

Il problema è già stato ripetutamente sollevato da Aldo Penternero, dirigente dell'Avo, l'associazione volontari ospedalieri che si appresta a dare il via all'ottavo corso di formazione per volontari. L'anno scorso, tra i reparti geriatrici del Santuario, la divisione I° di medicina del San Paolo a Valloria e l'ospedale di Varazze, l'Avo ha effettuato 19 mila ore di servizio con circa 200 volontari.

l. p.

Dalla biblioteca

Iniziative culturali a Spotorno

SPOTORNO — La Biblioteca «Camillo [illegible]» da qualche giorno il nuovo presidente. Nella prima riunione della commissione nominata recentemente dal Consiglio comunale, è stato infatti eletto il direttivo.

Presidente è Enzo Antonio Fazio e vicepresidente il prof. Antonio Rovere, preside della [illegible] di Spotorno. Nella sono state anche create quattro sottocommissioni di lavoro: rapporto con le scuole (responsabile il prof. Rovere); servizi organizzativi e acquisto libri (Maria Teresa Merlotti); iniziative culturali (Ottavi Marino) e iniziative per lo sviluppo di una coscienza ecologica (Vittorio Canovi).

Varie le in programma: una tavola rotonda sul problema dell'ora di religione a scuola; una conferenza sul mercato del lavoro nella regione.

Inoltre, d'intesa con l'assessorato al turismo e l'Azienda soggiorno, è previsto un programma di studi e proposte operative per l'istituzione di un parco Un progetto da tempo sollecitato dal gruppo subacqueo «Olimpia» e volto a difendere il patrimonio floreale e la fauna ittica del golfo soprattutto contro l'indiscriminata azione dei pescherecci che usano le reti a strascico anche a 50 metri da riva

a. d.

Esposto al prefetto del presidente della Croce Bianca

Mioglia, un trattore ha trainato l'ambulanza bloccata dalla neve

«Le strade vengono sgombrate con troppo ritardo e mezzi inefficienti»

MIOGLIA — Il piccolo Comune dell'entroterra savonese ha rischiato nei giorni scorsi rimanere a causa dell'eccezionale nevicata. In particolare la settimana scorsa un'ambulanza della Croce Bianca dovuta ricorrere al traino con un trattore agricolo per poter raggiungere la strada statale «Pontinvrea-Giovo-Albisola» e quindi l'ospedale San Paolo per il ricovero d'urgenza di un paziente colpito da un ictus cerebrale.

Il fondo stradale era coperto da oltre centimetri di neve e non erano ancora passati i mezzi dell'Anas. Proprio in seguito a questo episodio il presidente della Croce Bianca di Mioglia, Mario Rapetto ha inviato un esposto al Prefetto di Savona, al presidente della Provincia e all'assessore regionale ai trasporti, viabilità ed energia

Dice Rapetto: «Per tutta la stagione invernale la stradale Pontinvrea-Mioglia quasi sempre impraticabile. La neve viene tolta con molto ritardo rispetto alle altre arterie della provincia, e vengono spesso impegnati mezzi poco efficienti che facilmente subiscono rotture di parti meccaniche bloccando così la strada per ore; inoltre raramente viene sparso il sale per evitare formazione di ghiaccio sul fondo stradale».

Inoltre a Mioglia la Croce Bianca deve effettuare tre volte la settimana il trasporto di dializzati. Il rinvio della terapia potrebbe comportare ai pazienti gravi conseguenze fisiche.

Aggiunge presidente: «Ancora una volta devo esprimere rammarico per la totale inerzia della Provincia che troppo spesso ci dimentica. Non è stato effettuato alcun ammodernamento della viabilità, mentre sempre continuamente migliorate le strade limitrofe. La nostra comunità sente isolata. E' un paese lontano da qualsiasi centro ospedaliero. Un grosto intervento di soccorso può molte volte salvare una vita umana».

g. p. c.

Corsi serali al liceo Martini

SAVONA — Presso il liceo artistico Martini sono aperte le iscrizioni al corso serale per il conseguimento della maturità.

Sino al 28 febbraio sarà possibile aderire al corso che avrà durata quadriennale.

Gli interessati per ulteriori informazioni, possono rivolgersi alla segreteria della scuola, in piazza Martiri della Libertà

(m. ma.)

Noli, si fa incandescente la situazione della casa di riposo per gli anziani

Villa Rosa, il Comune passa all'attacco

In una conferenza stampa il sindaco ha risposto alle accuse dell'opposizione - «Siamo convinti della validità del progetto di assistenza della cooperativa Gesint» - Saranno ospitate 42 persone, anche autosufficienti

— Villa Rosa, l'istituto per anziani inaugurato qualche giorno fa in un'atmosfera carica di polemiche, è ormai diventato incandescente. La villa, un'ex colonia di proprietà comunale, è stata restaurata con una spesa di un miliardo e 200 milioni, tutti a carico dell'ente.

La gestione dell'istituto è stata affidata ad una «Srl» piemontese. La scelta della «Gesint», che si definisce «gruppo cooperativistico», è stata effettuata dall'amministrazione (non ci sono state gare d'appalto) in base all'affidabilità dimostrata. Sindaco e giunta, dal responsabili. L'altra sera c'è una conferenza stampa a cui erano presenti il sindaco Carlo Gambetta (guida una coalizione formata da dc, psdi, pli e dagli indipendenti) e il dottor Domenico Aragno, dirigente «Gesint».

Il sindaco, piuttosto inferocito contro l'opposizione che da mesi sta tempestando di critiche ed accuse la gestione «privata» di Villa Rosa, ha subito detto: «Siamo oggetto di una campagna denigratoria e diffamatrice. E allora quali sono i motivi: la casa per anziani comunale, la «S. Antonio», aveva un deficit di 400 milioni l'anno. A Villa oneri ed onori sono a carico della Gesint, che sarà sottoposta ed un controllo continuo da parte di una commissione comunale. Abbiamo infranto vecchi logiche, vecchi privilegi, i soliti clientelismi delle strutture pubbliche. Anche i servizi cimiteriali, prima a gol, dovranno finire al privati, a chi è in grado far quadrare i conti ed offrire, contemporaneamente, un servizio valido».

Una pausa e Gambetta bis prosegue: «Abbiamo studiato a fondo, prima di scegliere, il comportamento della Gesint in altre situazioni analoghe e siamo convinti sulla validità del loro progetto di assistenza. In ogni caso: le critiche dovranno essere avanzate fra qualche Solo allora sarà possibile constatare e speculare sulla pelle degli anziani o no».

Il sindaco ha poi mostrato, orgoglioso, il nuovo volto di Villa Rosa: la ristrutturazione è stata portata a termine dall'impresa Alce di Savona, gli arredamenti da architetti e sociologi. Prevalgono i colori vivaci, per scacciare l'immagine tetra e ospedaliera di molti istituti, anche privati. Le stanze (sono in tutto 22, in grado di ospitare 42 persone) hanno un lavabo, l'angolo cottura e i servizi, alcuni dei quali adatti per chi non è più autosufficiente.

Al primo dei 4 piani, c'è una palestra riabilitativa con un fisioterapista sempre a disposizione. Un è disponibile 24 ore su 24.

La retta è di 900 mila mese per i non residenti nel Comune di Noli, in camera singola, mila per la doppia. Le tariffe diminuiscono progressivamente per i nolesi, al reddito ed alle possibilità di chi fa richiesta di ricovero, sino ad arrivare alle 350 mila. La «Gesint» paga un affitto al Comune di 50 milioni annui.

Villa Rosa, ha tenuto a precisare il dottor Aragno, non è una «prigione dorata»: è aperta anche agli anziani che hanno una casa propria Per esempio la mensa è a disposizione: un pasto costa 3200 lire. Saranno organizzate conferenze, feste, spettacoli per non lasciare isolati gli ospiti, attualmente Da «Gesint» non nasconde di voler conseguire un «giusto guadagno». I responsabili chiedono però di lasciar passare un po' di tempo.

Hanno concluso: «Vogliamo essere giudicati in base ai fatti e non ai pregiudizi».

m. ma.

Albenga: chiesto un incontro con l'amministrazione

Stato di agitazione all'Enel per sollecitare la nuova sede

ALBENGA — Stato di agitazione e richiesta di un incontro urgente con l'amministrazione comunale Albenga sono annunciate da un ordine del giorno delle organizzazioni sindacali confederali degli elettrici per rilanciare il problema della nuova Enel per la zona ingauna e per segnalare il disagio che deriva dalla mancanza una sede idonea che risponda alle esigenze dei lavoratori e dell'utenza.

«Sono ormai dieci anni — sostengono i sindacati — che si discute intorno a questo problema. Lo scarso impegno della direzione Enel ed il disinteresse delle forze politiche ed amministrative locali non hanno a tutt'oggi prodotto significative soluzioni. La situazione pone il sindacato nelle condizioni dover assumere iniziative nei confronti degli enti interessati».

Gli uffici della zona Enel di Albenga (amministrativi, tecnici e commerciali) sono attualmente decentrati in sedi diverse con l'esigenza di doversi spostare per completare una pratica. Per riunificare l'intero apparato, l'Enel chiese di poter ampliare e sopraelevare la sede di corso Leonardo da Vinci: una soluzione urbanistica consentita dal piano regolatore, salvo modifiche o deroghe.

Una seconda ipotesi prevedeva di mantenere magazzini e parcheggi in corso Leonardo, e concentrare gli uffici in una nuova costruzione tra via Torino e la circonvallazione dell'Aurelia. Anche in questo caso sarebbe necessario un cambio destinazione d'uso che il prg assegnava all'edilizia scolastica. L'ente elettrico, tra le altre contropartite, avrebbe contribuito ad un nuovo assetto della Enel. L'Enel infine si è orientata all'acquisto di uno o due piani nei palazzi della lottizzazione di via Roggetto. Una scelta definitiva però non è mai stata compiuta e le organizzazioni sindacali sollecitano una decisione.

E. m.

L'iniziativa legata al progetto di spostamento a monte del dell'Aurelia

Varazze: il mercato sul lungomare?

VARAZZE — Da anni i mercati settimanali sono al centro di polemiche e battaglie politiche. Anche a Varazze il problema si è più volte presentato dinanzi alle varie amministrazioni che si sono succedute gli Anni 70 e 80.

Ora c'è un progetto di trasferimento che dovrebbe realizzarsi entro un arco di tempo che i politici definiscono «relativamente breve».

Com'è noto, sono in avanzata gli studi per trasferire l'Aurelia a monte dell'attuale tracciato, che corre lungo la passeggiata a mare. In parte verrà utilizzata l'arteria di scorrimento, parte ampliata, e il grande piazzale, vicino al Teiro e fronte al palazzo Comunale.

Attualmente vi trovano posto i banchi mercato in un incontro i rappresentanti delle di categoria. Il Comune ha avanzato la proposta di trasferirlo nella passeggiata a mare che dovrebbe trasformarsi in una ininterrotta isola pedonale. Dice Bergamasco, della segreteria provinciale Confesercenti: «Il progetto è interessante e merita la massima attenzione da parte degli operatori commerciali. Restano, ovviamente, da definire molti particolari, come la distribuzione degli spazi e l'assetto definitivo del mercato. In ogni caso ci riserveremo noi valutazioni. Per questo siamo disponibili un confronto ancora più approfondito».

E ambedue i sindacati sembrano aver superato la fase delle polemiche con le amministrazioni Riviera. A Savona il tema trasferimento sembra definitivamente abbandonato mentre a Finale Ligure, altro punto «caldo», almeno sino a pochi fa, ci sono state riunioni «positive» con la maggioranza guidata dal dc Cassullo.

Anche in questo caso verranno portati a termine alcuni cambiamenti, ma nulla di sostanziale. Questo mentre il ambulanti rifiorando un successo senza precedenti. ne sono accorti persino i grandi industriali di biancheria i quali vendono il 23% del loro prodotto attraverso i banchi. E proprio a questo proposito, a Roma, vi sono stati incontri fra gli industriali e i sindacati di categoria. Tutti gli spazi sono esauriti e le licenze vengono vendute a prezzi altissimi

m. ma.

Tenta furto vicino alla questura

SAVONA — Filippo Guisenti, 23 anni, via Moiso, è stato condannato a 12 mesi di reclusione per un tentato furto avvenuto in via Pia a pochi metri di distanza dalla questura.

Guisenti infatti stava scassinando, senza darsi troppa pena di nascondersi, un portone, al numero 28. Proprio in quel momento stavano passando alcuni agenti della Mobile

(m. ma.)

Terminati i lavori di restauro dell'edificio di Val d'Olivo costati miliardi

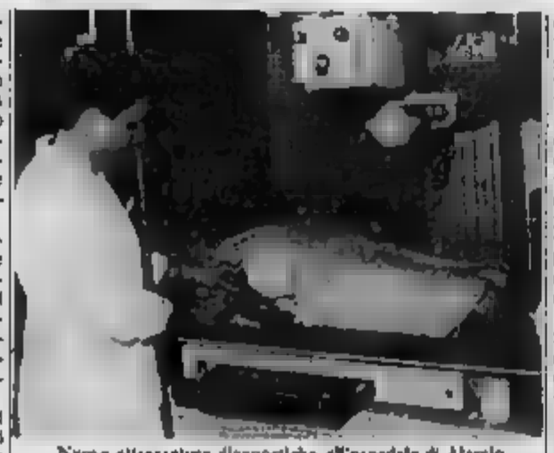
E Alassio ha un «nuovo» ospedale

Cerimonia di consegna tra la giunta comunale e i dirigenti dell'Usl di Albenga - Presto anche un parcheggio

ALASSIO — In incontro fra la giunta comunale alassina e la dirigenza dell'Usl albenganese ha avuto luogo la simbolica dell'ospedale Val D'Olivo agli amministratori, dopo ragguardevoli lavori di restauro iniziati circa due anni or sono e che costati, complessivamente, quasi 2 miliardi.

Per la giunta erano presenti il sindaco Orollero, il vice Testa, l'assessore all'assistenza e ai rapporti con l'Usl Gandolfo; per l'Usl il presidente Ansaldi, il vicepresidente Riena ed uno dei capigruppo dell'assemblea, Ferrari.

Si è dato atto che sono stati pienamente mantenuti gli impegni assunti ed salvo alcuni dettagli di rifinitura, Alassio conta su una struttura efficiente e moderna il rinnovo parziale delle apparecchiature mediche Tre anni fa, infatti, lo stabile dell'ex ospedale Parodi era al limite dell'agibilità.



Nuove attrezzature diagnostiche all'ospedale di Alassio.

Nei decenni precedenti la riforma sanitaria, le amministrazioni ospedaliere alassine in carenza di mezzi finanziari, avevano dovuto assistere impotenti al progressivo degrado dell'ospedale. Dopo un primo periodo avvio della riforma (1980-1982), prevalente nel comitato gestione dell'Usl linea politica, condivisa anche dall'opposizione, «ristrutturazione funzionale» dei due plessi ospedalieri (quello di Albenga e quello alassino) si è dato il via ai lavori che, ultimati per quanto riguarda i primi tre piani (divisione di medicina, primario Gandolfo, e sezione dermatologia), quanto prima affiancati da altre realizzazioni.

Tra queste il restauro dell'attigua Villa Fiora, dove sarà sistemato il reparto di dialisi (attualmente nel sottotetto dell'ospedale albenganese), ricavata la sala mortuaria in uno scantinato al di sotto dell'ala Nord del geronto-ocomio, sarà aperto un bar per i degenti e i parenti

Tra le rifiniture richieste assessori alassini figura un (costo attuale milioni) che amministratori dell'Usl hanno promesso, compatibilmente con disponibilità di bilancio. Il progetto di ristrutturazione e la direzione lavori portano la firma dell'ingegner Garassino e dell'architetto Paradisi.

All'ultimo piano dell'edificio è stato ricavato da vecchi solai, per tutto il perimetro del fabbricato, un piano ulteriore che quando si attiveranno quei posti-letto per lungodegenti ed anziani le proposte di piano regionale sanitario sinora presentate assegnano n. 4.

Intanto sono iniziati i lavori per ricavare un centinaio di parcheggi nel Vallotto alle spalle dell'ospedale, offrendo così una risposta alla necessità di sosta delle auto, attualmente di serio intralcio al transito sulla provinciale per la frazione di Moglio.

Romano Strisioli

Anche il milanista Wilkins (e famiglia) tra gli ospiti nell'ultimo weekend

Alassio, tappa preferita dai calciatori domani l'amichevole Torino-Steaua

ALASSIO — La pausa osservata domenica scorsa dal campionato di serie ha consentito un relax particolare ai giocatori. Ray Wilkins, fuoriclasse del Milan, ha scelto trascorrere il weekend ad Alassio, in compagnia della moglie Jackie e dei figli Russ (8 e della piccola Giada, ancora in carrozzella. Il fotografo Silvio Fas ha colto mentre, con la famiglia, stava aggirandosi nel «budello».

Anche il calcio giocato tiene banco ad Alassio: dopo la partita di giovedì scorso Genoa-Lugano, si disputa domani (ore 14,30, stadio comunale Ferrando) un incontro amichevole fra il Torino (che a causa della neve ha scelto di scendere in Riviera per allenarsi) e la squadra romena dello Steaua di Bucarest.

I granata sono arrivati pomeriggio di ieri, prendendo alloggio all'hotel Spiaggia, sul lungomare alassino di Ponente.

r. er.

IL PAGELLONE I voti alla pallanuoto in viaggio verso il giro di boa

Che fatica stare a galla!

Solo Posillipo e Pescara sono le «promosse». Il ko di Firenze e la sregolatezza frenano la corsa di Gasenergia Savona e Camogli. E' un dramma per Bogliasco e Nervi

A due sole giornate dal termine del girone d'andata della prima fase di pallanuoto è già possibile tracciare un primo bilancio per tutte le protagoniste del campionato. Una specie di pagella, suscettibile ovviamente di variazioni, nel bene o nel male nel corso del prosieguo del torneo. Vediamo assieme.

Marines Posillipo — I campioni d'Italia conquistati 17 punti su 18 disponibili meritano un 9 e si può dar loro il massimo dei voti, solo perché si accontentano di vincere col minimo scarto. Insomma, raramente danno l'impressione di potenza che pure la classifica sembra segnalare. Un fattore in particolare spinge il Posillipo a un nuovo titolo: i grandi progressi rispetto all'anno scorso, con Sudar, ormai nel pieno del rendimento. Un difetto? La qualità dei portieri: prima Siena poi De Medici. Non sembrano lontani di guerra. Ma finché la squadra reggerà

Sisley Pescara — Sette e mezzo agli abruzzesi, brillantissimi in casa ma non sempre a loro agio lontano dalle Najadi. Sul loro conto si dice di più: un certo appannamento determinato da un'attività che da un paio d'anni conosce ben poche soste. A Savona hanno perso senza attenuanti. Ma sette giorni dopo hanno affondato il Camogli. Qual è il volto definitivo della squadra? Difficile dirlo anche se campioni come Kallarte, D'Altrui, Misaggi e Marsili garantiscono altissima qualità e chances di scudetto

Arco Camogli — Gerlo e pregiatezza sono [illegible] ogni anno la squadra di Marciani vale finora 6 e mezzo. La si attendeva a un rendimento maggiormente qualitativo specie negli scontri diretti. Ma non è probabilmente facile far coesistere primedonne come Otto, De Magistris, Del Gaudio Ed anche i «portatori d'acqua» a volte si smarriscono. Grande incompiuta? Lo stabilirà il girone di ritorno

Gasenergia Savona — Sei e mezzo anche ai biancorossi, che a poco a poco prendono quota, coi [illegible] Josef Somossy prende confidenza col gioco di Pisano e compagni. In casa savonese fanno notare che si stanno provando molte novità sul piano tattico, e questo crea qualche scompenso. Rovina la pagella [illegible] il ko di Firenze lo stesso che rovina per ora una classifica abbastanza buona, ma può ritorna.

In A2 brillano Arenzano e Sori

Le matricole sono già big

Ecco il bilancio sul rendimento del quintetto ligure di A2.

Arenzano — La matricola ponentina guida la classifica con 13 punti (quindi ne ha perduti solamente 5 per strada) ed è la grande favorita per il passaggio in A1. I uomini di Parmegiani hanno avuto un avvio strepitoso, poi si sono un po' rilassati ed hanno subito due sconfitte consecutive con le Fiamme Oro e il Volturno. Meritano un 7,5.

Sori — Anche i granata di Valle sono neopromossi ma (almeno in partenza) sono animati dalle stesse ambizioni dell'Arenzano. Hanno conquistato 10 punti, assestandosi in terza posizione, e sul piano del gioco hanno dimostrato di poter reggere il confronto con le «grandi». Il 7 ci sta tutto.

Medical Systems Sturla — I genovesi affiancano i «cugini» del Sori a quota 10, ma senza gli alti e bassi che ne hanno caratterizzato il rendimento potrebbero salire alle soglie del primato. L'esperienza di un tecnico come Saikora, alla lunga si farà sentire, ma già da ora il 7 è fuori discussione

Chiavari — I verdeblu di Bartocca hanno iniziato maluccio il campionato a causa delle ritardata preparazione, ma sembrano in netta ripresa e le due vittorie consecutive con Volturno ed Arenzano lo stanno a testimoniare. Non basta ancora per assicurarsi la sufficienza. I punti in graduatoria sono solo 4. L'attuale 5 in pagella è sicuramente destinato a salire.

Mameli — L'inesperienza è l'handicap più grosso dei voltresi di Castellaro che occupano l'ultimo posto in classifica a quota 3. La consistenza tecnica dei biancoblù è quella che è, non si possono chiedere loro miracoli. Alla corte del presidente Spalecchi non si farebbero per il retrocesso. Molto lontano il sufficienza 5.

a. c.

Ortigia Siracusa — Col tandem di Recco e Canottieri sul collo, i siciliani difendono il quinto posto dall'assalto delle due antiche compagini. Classifica determina la qualità del gioco siracusano più di un Campagna ancora troppo incostante per incidere in maniera perentoria. E poi c'è il problema della trasferta: lontano dalla Cittadella spesso per l'Ortigia il Voto 6 o meno.

Recco e Canottieri Napoli — La sufficienza (6) [illegible] na i gloriosi club che inseguono un posto nei playoff. Il Recco, partito per rinnovare i fasti di un tempo, si è trovato alle prese coi problemi del rinnovamento, e con un Hor[illegible] per ora ombra di se stesso.

La Canottieri è partita malissimo, reagendo però con dignità sino ad inserirsi nella lotta [illegible] finali scudetto. Non è però più quella dello [illegible] anno, quando Roje guidava i partenopei ad una stagione-monstre irripetibile.

Rari Firenze — Precato il jolly-Kerr in [illegible]alia, i giovani e rinnovati fiorentini sono la squadra più pazza del campionato. Vittorie in trasferta e sconfitte in casa fanno parte del loro bagaglio dove spicca il successo sul Savona. Meritano 6 e mezzo.

Molinari Civitavecchia — Prime insufficienze: il [illegible] zo per i romani pure non del tutto deludenti, tenuto conto di un organico limitato e qualitativamente non eccelso. Ma la salvezza è a portata di mano.

Worker's Bogliasco — Cinque, decisamente, e se non il fosse il solito Gandolfi sarebbe notte fonda. Il Bogliasco da qualche anno sprofonda, ma quest'anno la sofferenza sta diventando atroce. Gli anziani mostrano la corda, e i giovani non emergono.

Jeb Nervi e Lazio — Ultime in classifica, ultime in pagella con un 4 il Nervi fa quel che può, con una [illegible] che fatica a reggere la categoria, e uno straniero, il maltese Dewling, che non può certo cambiare nulla.

La Lazio-squadra orfana di Ferretti, fa molto nuoto, e si arrangia. Ma il [illegible] che ha ceduto Borges e ingaggiato la guerra il nazionale Ferretti, ad aver mancato.

Roberto Baglietto

Una fase del recente derby Bogliasco-Camogli, al centro con la cuffietta bianca il bomber Ronzan

PALLAVOLO - Battuta da un caricato Levante

Celle, prima sconfitta Il Finale sempre primo

C2 femminile continua la marcia di Varazze e Gandolfo Spezia

Crolla in C2 maschile il Celle sul campo Levante, mentre nelle ragazze il Norde Lavagna rinnova la sfida alla coppia Varazze-Gandolfo. Il Finale vince il big-match di D maschile, dove in campo femminile si conferma leader il Libertas Genova.

C maschile — Gran brutta giornata per il Celle a Chiavari, dove un Levante caricatissimo e mai come quest'anno ha inferto la prima sconfitta stagionale alla squadra di Ernesto Dotta.

Infanto Spezia e Savona hanno vinto facile in trasferta, staccando di due punti il Celle, avvicinato ora dal Moneglia (netto il successo sull'ormai e della coppia formata da Levante e Foce. Quest'ultimo ha vinto grande l'at[illegible] sfida col Renault Ceparana. In coda, rischia il Sanremo (lo col Don Bosco), mentre risolleva la testa il Bradia Sarzana, che mette in guai il Rapallo.

Risultati e classifica. Rapallo-Bradia 6-3; Renault-Foce 0-3; Cus Genova-Spezia 0-3; Fiamma-Savona 0-3; Don Bosco-Sanremo 3-1; Levante-Celle 3-1; Moneglia-Busalla 3-0 Rip. Mondialcasa Spezia e Savona p. 18; Celle 16; Moneglia 14, Levante e Foce 12; Renault 10; Don Bosco e Busalla 8; Sanremo Cus Genova e Mondialcasa 6; Bradia 4; Rapallo 2; Fiamma 0.

C1 femminile — Se Varazze e Gandolfo Spezia non conoscono ostacoli ed anche stavolta sbancano, rispettivamente, Sarzana e Sanremo, anche il Norde vuole la sua parte. Lo dimostra piegando il quotatissimo Recco e restando nella scia dei due di testa.

Intanto, finisce ko il Carcare re e il Salvatore di Cogorno il Cap e risorgono alle residue ambizioni il primato, mentre in coda restano Monte Marcello, Sedes Sanremo e Navicelli, col Sire prende fiato

Risultati e classifica. S. Sire-Monte Marcello 3-1; Sedes-Gandolfo 1-3; S. Camillo-Navicelli 3-1; Bradia-Varazze 1-3, Norde-Recco 3-0, Cap-Carcare 3-1 Rip. Oliveta, Varazze e Gandolfo p. 18, Norde Lavagna Recco e Carcare 12; San Camillo, Cap e Bradia 8; Sire e Oliveta 6, Navicelli 4, Sedes 2; Monte Marcello 0.

D maschile — Sabato sono state disputate due sole gare. Carcare-Imperia Latte Al[illegible] è stata infatti rinviata per il mancato arrivo degli ospiti (ma ci per loro sconfitta a tavolino: il maltempo ha impedito il viaggio, probabilissimo il recupero), mentre Don Bosco Alassio-Tomahawks Diano è in programma domani.

Il Virtus Finale non ha comunque mancato neanche stavolta l'appuntamento. Opposto ai rivali di vetta Simple Voltri, il riviera[illegible]sco ha giocato una stupenda partita, imponendosi alla fine per 3-2 su un'avversaria di grandi qualità e la sua superiorità nel girone. Nell'altra gara, tutto facile per l'Arenzano.

Risultati e Don Bosco-Tomahawks domani; Carcare - Imperia rinviata; Virtus-Olimpia 3-2; Arenzano-S. Pio X Virtus p. 14; Olimpia 12; Arenzano 10; [illegible]peria 8, Carcare, Don Bosco e Tomahawks 6, S. Pio X 2.

D femminile — Mentre il Genova si è sbarazzato con facilità del Savona, e l'Arma Taggia ha rinnovato la sua candidatura alla salvezza piegando il Quiliano, anche in questo girone si è verificato un rinvio. Non ci è giocato, infatti, il Sampierdarena, la gara Vado, il mancato arrivo delle savonesi, pure loro bloccate dal maltempo. Anche in questo caso la Lega dovrebbe accordare il recupero.

Risultati e classifica. Libertas-Savona 3-0; Arma Taggia-Quiliano 3-0, Cffs-Sabazia rinviata; rip. Celle Libertas p. 16; Celle 12; Cffs 10; Arma Taggia 6; Quiliano 4; Savona e Sabazia 2. r. bg.

Bolero vince l'«Open» Tigullio

CHIAVARI — Il maltempo non ha fermato la seconda edizione del Campionato invernale «open» del Tigullio.

Nella classe A (handicap superiore a 3 mestri) il successo è a «Bolero» di Roberto Sighieri e nella sua scia sono giunti nell'ordine «Sirega» di Paolo Costa e «Lady White» di Antonio Dane.

Nella classe B (da 7,30 a meno di 3 mestri) si è imposto invece «Lancillotto» di Ennio Maggiori che ha preceduto «[illegible]V» di Claudio Brunello e «Gran Rebelot» di Sergio Brizzi. Infine nella classe C (da 6 a meno di 7,30 mestri) la vittoria è andata a «Impensabile» di Giovanni Cavaletto davanti a «Cristina» di Ambrogio Barragni e «Biff» di Lalla e Di[illegible].

La quinta ed ultima prova del campionato si svolgerà domenica 16 (premiazione finale sabato 22 presso la sede dello Yacht Club Chiavari). Nella classe A la lotta per il titolo è concentrata [illegible] doppio tra «Bolero» e «Lady White», e tutto si deciderà nella prova conclusiva. (a. c.)

La trasformazione della serie C in Liguria negli ultimi sette anni

Prati, Zenga e aria di B: ora il crollo?

La Sanremese sale in C1 nel '79 e l'anno seguente sfiora il passaggio fra i cadetti - Ventiquattro gol di Pierino in due campionati al Savona - L'altalena dell'Imperia - Adesso si rischiano 3 retrocessioni

Mancano quindici giornate alla fine dei campionati di serie C, ma c'è già una certezza: la mappa delle liguri in questa categoria nella stagione 86-87, cambierà parecchio.

Diamo un'occhiata alle classifiche. Se i tornei finissero oggi, ci sarebbe un piccolo rivoluzione: in C1 niente più Sanremese, dopo sette stagioni, e la palma di terza forza del ruleto regionale passerebbe allo Speria, promosso dalla C2 nella categoria superiore, con la Sanremese retrocessa rimarrebbe solo l'Entella di Ventura, con Savona e Cairese precipitate nell'Interregionale. Quanto all'Imperia, i dubbi sono tanti.

Per ora è solo un'ipotesi, quasi un gioco, ma l'andazzo dei tornei fa prevedere che sarà difficile cambiare le indicazioni di questa prima diciannove giornate di campionato. Se la mappa '86-87 della serie C per le squadre liguri, è tutta da definire, può essere interessante fare qualche passo indietro e verificare, anno per anno, la presenza delle liguri in questa categoria dalla stagione '78-79, quando cioè si introdusse la divisione tra C1 e C2, eliminando la vecchia serie C a tre gironi.

1978-79 — *In C1 non c'era ancora la Sanremese, ma lo Spezia, che alla fine sarebbe retrocesso; in panchina aveva nientemeno che Nedo Sonetti, oggi uno dei più celebrati tecnici di serie A! In C2, le liguri erano tre: Sanremese, Imperia e Savona. Destini diversi; promossa in C1 la Sanremese (guidata da Ezio Cadonati), rimasta al palo l'Imperia dopo una serie di esasperanti spareggi-promozione, salvo in extremis il Savona.*

1979-80 — *E' la grande stagione della Sanremese: quarta in assoluta, a tre punti di distanza dalla promozione (in serie B c'è da mordersi le dita!). In C2, lo Speria è promosso nonostante il terzo posto, perché in Rondinella seconda, viene penalizzato il Savona (con 13 reti un certo Pierino Prati e un certo Zenga tra i pali!) si salvò abbastanza tranquillamente, mentre l'Imperia, ultima, precipitò nell'Interregionale.*

1980-81 — *E' l'unica stagione in cui in C1 la Liguria è rappresentata da squadre: la Sanremese, guidata da «pantera» Donovi, prende un grande abbonito a Forlì, quasi[illegible] un giocatore in più di quelli permessi regolamento con un errore che però sulla classifica finale dei matuziani, comunque dignitosamente ottavi. Lo Speria precipita in C2. In quell'ultimo torneo gioca solo il Savona che ter[illegible] il posto, la solita dozzina di gol di Pierino Prati.*

1981-82 — *Solitaria la San[illegible] in C1 che comincia la serie delle salvezze in extremis, giunge tredicesima (tra gli altri gioca Pin. rico Platini alla Juventus!). In C2 il ritorno dell'Imperia, che si salva in extremis grazie al miglior punteggio negli incontri diretti contro la Virescit Boccaleone protagonista in C1; senza problemi la salvezza di Savona (ultimo) e Spe[illegible] (nono).*

1982-83 — *In C1, salvezza-bricola per la Sanre[illegible] in cui gioca Marangon, il quale sarebbe poi diventato campione d'Italia con il Verona! In C2, precipita sempre più giù lo Spezia che retrocede all'Interregionale, mentre Savona (ottavo) e Imperia (undicesima) se la cavano. La salvezza dei meravigli è firmata, tanto per cambiare, da Gigi [illegible].*

1983-84 — *La C1 è un supercampionato con Bologna, Vicenza, Brescia e Spal. Al solito, la Sanremese si salva nel finale: quint'ultima, quanto basta per evitare la caduta. In Speria, quint'ultima, si salva in extremis. Per il Savona (sesto) e l'Imperia (ottavo) salvezza senza drammi.*

1984-85 — *Alla Sanremese non c'è più il presidente Borra, ma Gi c'è sempre quella volta la musica non cambia. Sciolti e Rondanini conducono la navicella biancazzurra alla solita salvezza dell'ultima giornata. E' storia recente anche in C2, ancora orfana di Entella e Cairese: Savona e Speria, rispettivamente decima e tredicesima, se la cavano con qualche paura; l'Imperia, ultima, cade.*

Bruno Monticone

A Chiavari nel «Torneo Viareggio»

Inutile il successo del Bayern Monaco

CHIAVARI — Il appuntamento al Comunale con il «Viareggio» s'è risolto a favore del Bayern Monaco

I tedeschi hanno faticato più del previsto per superare i rivali statunitensi. Il pareggio avrebbe rispecchiato meglio i valori espressi dal campo, ma neppure la vittoria è servita alla formazione di Schumm per qualificarsi. La Fiorentina, infatti, ha battuto la Roma (1-0), ma entrambe passano il turno per la migliore differenza-reti.

La gara di Chiavari s'è aperta con una traversa colpita da Antelo (3'), poi Kutschera ha sbloccato il risultato con un colpo di testa (30'). Nella ripresa, i newyorkesi hanno sfiorato il pareggio con una prodezza di Gaitan (67'), ma un pallonetto di Radlmaier (82') ha fissato il 2-1.

Bayern Monaco: Dinkhoff; Kuntz (L. Ghassemi (69' Schupp); Stelzinger, Reich, Schneider; Kutschera, Kuntz, Radlmaier, Gemch, Kopp.

Ocean New York: Tepper; D'Antonio, Rooney (36' Polisic); Mondori, Trzhy, Schindler (69' Guerrera); Gomez, Chaver, Gonzalez, Antelo.

a. c.

BASKET - La capolista Rapallo raggiunta anche dal Livorno

Terremoto in alta classifica al Savona riesce l'aggancio

Terremoto in vetta alla classifica, nel campionato di serie D di basket. La capolista Mondial Rapallo, battuta a Vado, è stata raggiunta da Savona Bc e Marelli Livorno. L'esplosi della Vadese è servito ad allargare il gruppo delle squadre in per le due poltrone che valgono la serie B. Dalla parte posta della classifica. Invece, deciso quasi) nella lotta per retrocedere.

Una Vadese scatenata ha fermato la capolista Rapallo (92-75). L'incontro si è disputato al palonilde Vado, davanti a un pubblico record. *«I rapaci hanno disputato una bellissima partita. Siamo stati superiori capaci sul piano gioco e la soddisfazione per i due punti è ancora più grande»* dice il presidente della Vadese, Angelo Merlini. La capolista ha realizzato il canestro della partita, ma l'illusione è durata pochi secondi. All'8', i padroni di casa conducevano già per 22-6 e, al 13', per 30-12. *«L'incontro è mai stato in discussione»*, aggiunge Merlini. Ecco i protagonisti del successo: Toni 10, Tonolini 8, Lombardi 2, Frumento Bartolozzi, Mauro Tisone 8, Dagliano Rocca, Ricci 16. Tutti meritano un ottimo voto in pagella, con speciale segnalazione per Fabrizio Dagliano, guardia, 22 anni e Prediano Frumento, Quest'ultimo ha ereditato la maglia play padre, Claudio

Rapallo ha qualche attenuante e la sconfitta è già stata archiviata: *«L'assenza del nostro capitano, Fabio Fattori, si è fatta sentire. Alcune cose sono andate per il verso giusto, a Vado non si è visto il vero Rapallo. Siamo sempre primi, comunque, e guardiamo avanti. Sono certo che i ragazzi si riscatteranno molto presto»*, commenta Franco Orio, presidente Rapallo.

Il Savona Bc ringrazia i «cugini» della Vadese: vittoriosi nel derby casalingo coi Landini (86-84), Morando e compagni sono tornati in vetta. *«La squadra non si è ancora espressa ai massimi livelli, ma è sulla buona strada. Il successo, in ogni caso, è meritato, due punti preziosi* si riportano al, dicono i giocatori. Il Savona si appresta affrontare un ciclo di incontri molto delicato. *«Nel giro di un mese sono previste tre trasferte: a Pescia, Livorno e Carrara, intervallate da una sola gara casalinga, col Bordighera. E' una serie molto impegnativa, che offrirà indicazioni importanti sulle nostre chances di promozione»*, aggiungono a Savona. Questo il tabellino: Valente 4, Zucconi, Morando 21, Canavero, Maricone 1, Cres 18, 12, Arado 12, Fiori 13, Caprioglio.

Anche il Marelli Livorno, vittorioso nel derby col Pescia (72-70), ha approfittato del falso del Rapallo

Nella parte bassa della classifica, Carrara, Bordighera e Genova (sconfitte in casa), sembrano ormai condannate. La quarta candidata è il Cecina, che fa la con Lavagna.

Questa la classifica, dopo la seconda giornata di ritorno: Mondial Rapallo, Savona Bc e Livorno p. 34; Barravalle e Carrara 22; Pescia 20; Vadese 18; Canaletto Spezia e Landini Lerici 14; Lavagna 12; Cecina 8; Carrara 6; Bordighera 2; Mi Genova 0.

m. f.

A Genova tricolori in lotta

GENOVA — Nella palestra Bel Centro Civico di Sampierdarena si sono svolti i campionati italiani a squadre di lotta libera organizzati dal Gruppo Lottatori Marassi.

La competizione è stata seguita con molto interesse e nella graduatoria per società il successo è andato alla Forestale Roma (p. 43) che ha preceduto nell'ordine Fiamme Oro Napoli (p. 41), Alfieri Milano (p. 35), Fiamme Oro Roma (p. 26,5) e Gruppo Lottatori Marassi (p. 23,5).

La quinta posizione potrebbe soddisfare la formazione di Ruido Nicolai, ma probabilmente senza i forfait di Langhi e Fiumi i genovesi avrebbero potuto ottenere qualcosina di più.

Nelle classifiche individuali Marino Caprile (Gruppo Lottatori Marassi) ha conquistato il titolo tricolore nella categoria 48 kg.

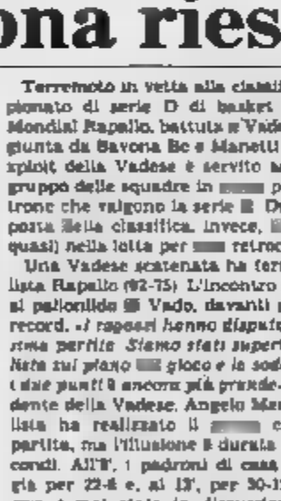
PRIMA CATEGORIA - Le squadre rivierasche sperano

Il primato è un fatto genovese?

Robino e Nuova San Fruttuoso sono probabilmente le formazioni più complete

La lotta per la promozione sembra faccenda riservata esclusivamente alle compagini genovesi, ma le rappresentanti del football rivierasco assicurano di mettersi in evidenza nelle rimanenti tredici partite.

Robino & C. — Ai primi posti della classifica sono altrettante formazioni genovesi e dovrebbero essere loro a disputarsi il passaggio in Promozione. La posizione di leader è occupata Robino (p. [illegible] la della difesa il suo punto di forza (appena otto gol subiti in diciassette partite). piazza d'onore spetta alla Nuova San Fruttuoso (p. 23) che vanta il miglior [illegible] torneo (ventotto reti all'attivo). Molto probabilmente sono queste due le *équipes* più complete (anche secondo le pronostico degli addetti lavori), ma non bisogna [illegible] la candidatura Cesanese (p. 23) che sinora ha perduto soltanto due volte.



Pinasco, della Cairese

Fontanini in ribasso — Sino a qualche tempo fa il Fontanabuona (p. [illegible] aveva acceso le speranze di promozione di tutti i sostenitori valligiani, ma nelle ultime esibizioni gli uomini di Arata hanno perduto terreno frenando inevitabilmente l'euforia della piazza. sfida con il Ligorna Ortomercato, l'Albaro e il Borgoratti. I biancoazzurri hanno conquistato solamente un punto e il distacco vetta della graduatoria [illegible] a quattro lunghezze.

Matricole fiacche — Dopo vent'anni di presidenza (è in dalla fondazione della società) Alessandro Ceda è riuscito a portare il Carasco al traguardo della Prima categoria e la matricola si sta comportando molto bene al suo debutto assoluto in questo campionato.

I caraschini in classifica (p. 18), hanno inanellato una serie di risultati consecutivi e si propongono di salire ancora.

Il maglio '86 — Nella prima parte del torneo le ragioni in[illegible]vantine Moneglia[illegible] (p. 17) e Cavese (p. avevano deluso le aspettative dei tifosi, ma nelle partite dell'anno nuovo hanno cominciato a marciare con un ritmo da promozione: i giallobl Pattaro e i cocciuti di Roncone hanno conquistato la bellezza di sette punti in quattro giungendo una posizione di assoluta tranquillità. Domenica scorsa in programma lo scontro diretto. I molti «ex» attendevano il derby da tanto tempo, ma sospeso campionato ha rimandato tutto a data da destinarsi.

Delusione biancoceleste — La Pro Recco (p. 16) e la Carlo Grasso (p. 16) propositi ma non sono riuscite a mettersi alla prova del campo ora si trovano lontane promozione: i recchelini di Zambelli e i rapallesi Messe sembrano destinati ad una stagione anonima. a. c.

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA [illegible] (via XX Settembre 20, tel. 589.329). Teatro Comunale del Opera di Genova. Prezzi: 35.000, 15.000. Ore 21: La figlia del reggimento di Gaetano Donizetti. Fr. Filippo [illegible]; Mr. Luciano [illegible] Anna Serban, Rosa Laghezza; orche stra e coro del Opera di Genova; dir. Bruno Campanella. M. Coro: Dante Grazia. Oggi alle 10-13,30 15,30-19,30

SALA E. DUSE (via N. Barabino) [illegible] 813.420) Teatro di Genova. [illegible] 18.000, 9000. Prezzi personalizzati: 11.000, 7000. Ore 20,30 Il Ruzante, di Carlo Goldoni. R. Francesco Macedonio. Coreografia Teatro Stabile di Trieste. Orario botteghino: 10-13, 15-21.

TEATRO ALTOVIOLI (via Carlo Alberto 47, tel. 586 666, Teatro della Tosse. Prezzi: 17.000 9000 6000. Ore 21: Bottega teatro il piacere di recare fiori a Bruno Bara - Compagnia Cantone e Bruno Bara.

SALA GARIBALDI (vico Boccanegra 1, tel. 208 127). Teatro Popolare di Genova. Prezzi: 8000. Domani ore 21: 15 C'era una volta Pulcinella di Gian Maria Cervo. Ore 10-14

[illegible]

AMBASCIATORI (corso Buenos Aires, tel. 542 241): Rotary girl L. 6000.

ARISTON (piazza S. Donato): Amici miei atto II°. L. 6000.

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 565 810): Fiorella mostro Piccolo. Or. 16 18,50, 16 40, 20 30 22 20 L. 6000.

CORALLO (via Innocenzo IV, tel. 586.018): Il bacio della donna ragno L. 6000.

DORIA (via Cesarea 11, tel. 395 668): Lady Dynamite. Voti 16 L. 7000.

GRATTACIELO (p. Dante): Un complicato intrigo di donne vicoli e delitti. L. 6000 Or.: 14,40; 17; 18,05; 21,10

IDEAL (corso Montegrappa, tel. 543 380): Commando Ore 15,30 17 45; 19,30, 20,50; 22,30. L. 6000

LUX (via XX Settembre): Bones sempoli. Or.: 14,30; 16,30, 18,30; 20,30 22,30

MARINI (corso Armellini 4, tel. 561 [illegible] Bella e vostra mamma. L. 6000.

ODEON (corso Buenos Aires 83, tel. 268.208): La [illegible] esplosiva L. 6000

OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581 615): Il seme di mezzanotte. Prezzi: Or. 14,30 16,30 18,30 20,40 22,30

ORFEO (via XX Settembre 121, tel. 564 849): Troppo forte L. 6000

PALAZZO (corso 6 Cavour, tel. 583 512): Tutto sotto del Paradiso Or. 15 17 18,50 20,40 22,40

SMERALDO (via Carmagnola 7, tel. 883 748): I ghiozi del sesso L. 6000

SUPERMERCATINONE (via Cesare Battisti, tel. 892 736): Le calde [illegible] L. 1000

UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542.213): Rambo n. 2. Or. 16,10; 17,10, 18, 20,10 22,40. L. 6000.

VERDI (via XX Settembre 98, tel. 562 137): Commando. Or.: 16,30 18,10; 20,20; 22,30 L. 7000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 580.280): Nasty Girls.

CHIAMBERA: (via Cesarea 9r 281.586): Immagi di fuoco.

CRISTALLO (corso [illegible] Lodola dalle vostre).

SUPERBA [illegible]

SECONDE VISIONI

LUMIERE (via Vallo 1): Momenti di gloria

MODERNO: L'amore del Prigi

NUOVO FILM STORTI: Sole su Milo [illegible]

[illegible]

CLUB AMICI DEL CINEMA: Le Mans 6 Italia.

A.R.C.I.: Stravaganze d'amore - Super puper pupa.

ASTORIA 1° privato alla bestia

ELDORADO: La pazza [illegible] super sexy.

SPLENDOR: Un caldo corpo assetato [illegible] NERVI

SANREMO: [illegible] BESTIA POTENTE

VERDI Prenotazioni per spettacolo ma Mara Giampietro gran mad. PEGLI

EDEN: Stranger [illegible] CHIAVARI

ASTOR: Cannibalism story

CANTERO: Riverside.

MIGNON: Tutte colpa del Paradiso.

NUOVO: Distorsione del piacere. ARENZANO

ITALIA [illegible] RAPALLO

[illegible]

[illegible] S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE: riposo

SAVONA

TEATRI

[illegible] CHIABRERA: Gruppo della Rocca presenta Il maestro e Margherita di Michail Bulgakov. Ore 20 45.

CINEMA

ASTOR: Fragole sopra Broadw.

DIANA: Sex in the shop.

ELDORADO: Commando

JOLLY: La chiave più lunga

ARE: Cuore di cuoio

PALESTUDIO: Amadeus Country (ri ino 6 - Ingresso 17 20-20 30). Oggi alle ore 9 e Dal nostro inviato (ri [illegible] 19 30-22 30)

ALASSIO

COLOMBO: Frenesia sesso Svezia

ARTE Riservato

ALBENGA

ASTOR: film a luce rossa

[illegible]: Mezzanotte

CRISTALLO: film a luce rossa

FINALE LIGURE

CINEMA: Amore e sangue

LOANO

PERLA: Cardigan.

PIETRA LIGURE

COLUMBIA: Y Hydes Park

IMPERIA

SANTO: Mamma è in cielo vestito ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: film a luce rossa

CENTRALE: film a luce rossa

DOLCEACQUA

CRISTALLO: Rambo 2, la vendetta

SANREMO

CENTRALE: Frenesia sesso Svezia

RITZ (via Matteotti): Commando

SANREMESE: Sono un fenomeno paranormale

Seminario gratuito in otto lezioni

Savona: la scuola di cinema per imparare a leggere il film

SAVONA — Nella sala della biblioteca «Barrili», a Monturbano, si svolgerà un seminario didattico gratuito sul cinema, rivolto in particolare agli studenti delle scuole medie superiori ma aperto anche a tutti gli appassionati. E' un'iniziativa dell'assessorato comunale alla Cultura, della biblioteca stessa e dell'Arcimedia.

Le lezioni sono otto, il giovedì 13 febbraio al 25 marzo.

Questo il programma. Il 13 alle 16 inaugurazione e presentazione; nei giorni 18, 20, 25 e 27 febbraio e [illegible] alle 17 le lezioni, a cura di Annamaria Campeggiani, sul tema elementi del linguaggio filmico, si articoleranno in teoria e funzione del montaggio, spazio e tempo nella narrazione filmica, produzione e materiale video didattico.

A marzo, nei giorni 6, 11, 13, 20 e 25, sempre dalle ore 16 alle 17 nel salone della biblioteca, le lezioni, a cura di Patrizia Caligaris, tratteranno «Il cinema tra satellite e tecnologia»: centri sul cinema fantastico, effetti speciali, trailers, remakes e citazioni.

Durante il seminario (6 lezioni) si riceverà sino a giovedì 13 alla biblioteca «Barrili» e [illegible] già aperto) verranno proiettati film e sequenze particolarmente significativi.

l. p.

Concerto di Carnevale

ALASSIO — L'Orchestra sinfonica di Sanremo terrà [illegible] alle [illegible] un «Concerto di Carnevale», a ingresso gratuito, organizzato dall'assessorato comunale al Turismo e alla Cultura e dalla [illegible] Biblioteca (in collaborazione con il Circolo Amici della musica), presso la sala Hanbury. Dirige [illegible] Gusen Yasilcan, solista al flauto Federico Marbella, in programma musiche di Paisiello, Mozart, Haydn. L'ingresso è gratuito.

GENOVA — Si replica domani (turno B) alle 20,30 al teatro Margherita «La figlia del reggimento» di Gaetano Donizetti. L'orchestra del Teatro Comunale dell'Opera di Genova è diretta da Bruno Campanella.

GENOVA — Oggi nella sala Quadrivium di piazza S. Maria si terrà un concerto vocale al quale prenderanno parte il soprano Paola Paolani e il basso Mauro Borella

TV private in Liguria

TELECITTA'

CAPODISTRIA

UHF 48 52 54 — Ore 15.10 Colpo sensazionale al servizio del Star, 16.45 Cartoni, 17.30 Natura canadese, documentario; 18 Attenti ai ragazzi, telefilm; 18.30 Pacific International Airport, sceneggiato; 19 I problemi della [illegible] ruota-ra, 19.50 Rugby Time; 20.30 Film, 22 Tg-Tuttogi; 22.15 I figli del diavolo, film.

TELEGENOVA

UHF 35 40 43 — Ore 9 Leonia, novela; 9.45 Tempo di vivere, 9.50 Buongiorno amico '86, 10.55 Prima visione, 11 Genova che cambia, 12 Redazione; 12.30 Lunchtreat, telefilm; 13,35 La stella del mattino, [illegible] brica; 13.45 Leonia, novela; 15,30 Redazione; 16 Cuneense, telefilm; 17 Ribalta, telefilm; 17.50 Sesto senso, telefilm 18.40 Redazione; 19.05 Prima visione, 19.10 Sally la maga, cartoni; 19.35 Time Machine, [illegible] 20 Lulù angelo tra i fiori, cartoni; 20.30 Gli orsi della domenica, film (1955, comm.); 22,10 Speciale spettacolo; 22.15 Leonia, novela [illegible] privati, pubblicità varia, film; 1 Mitchcock, telefilm.

TELECITY

UHF 26 31, 47, 68 — Ore 7 Pluto Man, cartoni, [illegible] Sempi ragazzi pericolosi, cartoni; 7.50 Mimì e le ragazze della pallavolo, [illegible] 8.10 Tre Tenori e il potere, [illegible]; 8.35 Los Angeles: Depodale Nord, [illegible] film; 9,30 I sette giorni di Andrea, [illegible]; 10 Vendita promozionale; 11 [illegible] al prezzo, vendite 12 Sofferte Andrea, [illegible] lenovela; [illegible] Tarillon, cartoni; 13.30 L'invincibile Shogun, cartoni 14 Viviana, telenovela; 14,30 Capriccio a passione, [illegible] novela; 15.30 [illegible] Hospital, sceneggiato; 16,15 Viva - spazio tv per i ragazzi; Belmon - Don Chisciotte - Cybernella - [illegible] tion, cartoni; 18,15 Sofferte Andrea, telenovela; [illegible] Jonas Al 15, telefilm; 20,30 I miei figli; La mia vita, telenovela; 21,30 Un colpo da otto milardi, film; 23.30 The Corruptors, telefilm; [illegible] sul di colle

TV STAR

UHF 57, [illegible] 31, 52 — Ore 12,45 Chips, telefilm; 13,45 Notiziario; 14 Dueto magnifico duo-sino, cartoni 14,30 Uga B re [illegible] pulo, cartoni; 15 Franco, Ciccio e Macisto contro Ercole, film; 16.45 I sonto giorni di Andrea, telenovela; 17.40 Skippy, sceneggiato; 18,30 Captain Nice, telefilm 19 Quella magnifica dozzina, cartoni; 19,30 Notiziario; 19,45 Dongiorno, cartoni; 20,15 S.B.: Sezione sequestri, film; 22 Luciana mia, [illegible] 23 Previsioni [illegible] Lenny, telefilm, 23,30 Il settimanale delle donne, film - Segue non Stop.

PRIMOCANALE

UHF 61, 33, 28 27 — Ore 8 Arabesque, telefilm 10 Film; 11 30 Video shop, proposte d'acquisto 12 I ragazzi Rapidina, telefilm 13 Cartoni animati 14 30 I giochi di Valenza, 17 30 Pomeriggio per i ragazzi, 19 Primissimissima, videoclip da Genova e Liguria 19 10 Rosa è..., attualità moda spettacolo novità 19 40 Villa Paradiso, telenovela, 20.30 Un magnifico colpo da galera, film (1973, Italia avventuroso); [illegible] a., attualità, moda, spettacolo novità (replica); 23 Arabesque, telefilm 24 I cacciatori dello Sirio, film (1950, Usa, avventuroso)

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 8 Nel regno dei cartoni animati, 9.30 Andiamo al cinema, [illegible] 9.55 Mattino con Canale 7, 11.40 All'ombra del [illegible] cedro telefilm 12.30 Nel regno dei cartoni, cartoni; 13 Beverly, telefilm; 13,30 Con affetto, tua Bonny, situation comedy; 14 La battaglia di Alamo, film (Stati Uniti, western) 15,30 La grande tragedia, inchiesta, 17 Nel regno dei cartoni, cartoni; 18 The Beverly, telefilm 18.30 La città degli angeli, telefilm 19.25 Cronache del cinema, rubrica 19.30 Con affetto tua Bonny, situation comedy; 20 All'ombra del grande cedro, telefilm; [illegible] Momenti d'amore, Gigi (Stati Uniti commedia musicale); [illegible] Appuntamento a sorpresa, telefilm 23.45 La grande tragedia, inchiesta, 0,10 Intermezzo di mezzanotte; 0,15 Canale 7 Non stop.

TV FRANCESI

FR 1

Ore 7.20 Bio; 10,15 Antiope II; 10,45 Salut les petits Loups, 11,45 La Une chez vous, 12 Tournez... manège, 13 Journal; 13,50 Vitamine (oggi [illegible] Tourbillon variété); 15 45 Téléfilm Le retour de Kaunas; 17 La chance aux chansons, 17,25 Série Les années d'illusion, 18,20 Mini-journal pour les jeunes; 18 40 Série Le vie des Bates; 19,45 Feuilleton Santa Barbara; 19,40 [illegible] 19,53 Tirage du Tac-O-Tac; 20 Journal et Stade du Lots, 20,40 Feuilleton: Grand Hôtel; 21,40 Série: Les Gallants; 22,35 Performances, magazine de l'actualité culturelle; 23,05 Journal; 23 20 C'est à lire.

A 2

Ore 6.45 Télématin; 9 Récré A 2 (Tchaou et Grade, Hello le carrot de bord, les dinosaures...); 12 Journal et météo; 12,10 [illegible] L'Académie des neuf; 12,45 [illegible] 13,30 Feuilleton: Les voiles des peupliers, 14 Téléfilm La Cible (rediff.); 15,35 Récré A 2; 17 Magazine: Terre des bêtes; 17,30 Super Platine; 18 Série Ma sorcière bien-aimée, 18,30 [illegible] E vie, 19,50 Jeu: Des chiffres et des lettres 19,10 D'accord pas d'accord, 19,15 Emission régionale; 19,40 Jeu: La Trappe; 20 Journal; 20,35 L'heure de vérité: Jacques Chirac; 22,05 Magazine Mot... js; 22,55 Histoires courtes; 23,25 Journal; 23,45 Bonsoir les clips.

FR 3

Ore 7,30 Continents sans visa; 8,30 Bonjour; 9,30 Espace 3; 10,30 Récré A 3; 11,30 Les jeux; 12 Avis de recherche; 12,30 Le 12/13 de l'information régionale; 13,50 Cinéma cinémas; 14,15 Série: Les Mystères de Sherlock Holmes; 15,05 Série: Le Saint; 16 Récré A 3; 17,30 Série: Les Mystères de Sherlock Holmes; 18,20 Le 19/20 de l'information régionale; 19,55 Dessin animé; 20 Journal; 20,35 Variétés: Les Enfants du rock; 22,35 Journal; 23,05 Musique: Musiques au coeur; 23,50 Prélude à la nuit.

CANAL PLUS

Ore 12 Les Maîtres du temps, film; 13,30 Le Journal du cinéma; 14 Cinéma: Le Bal des casse-pieds, film; 15,30 Les Maîtres du temps, film; 17,30 Le Journal du cinéma; 18 Cinéma: Le Bal des casse-pieds, film; 19,30 Les Maîtres du temps, film; 21,30 Le Journal du cinéma; 22 Cinéma: Le Bal des casse-pieds, film; 23,30 Les Maîtres du temps, film; 1,30 Le Journal du cinéma; 2 Cinéma: Le Bal des casse-pieds, film; 3,30 Les Maîtres du temps, film; 5,30 Le Journal du cinéma.

Al Festival tv di Montecarlo

Per l'immagine è nato il futuro

MONTECARLO — Dalla Belle Epoque alla fantascienza. All'insegna della tecnologia più avanzata si è aperto ieri a Montecarlo, [illegible] presenta del Principe Ranieri, il «3F» Festival internazionale della tv».

[illegible] impegna, che si chiuderà il 15 febbraio, partecipano più di mille società, industrie e testate di audiovisi in rappresentanza di 30 Paesi.

Tra gli appuntamenti più importanti del Festival il «3° Forum internazionale delle [illegible] immagini» e l'ottava edizione del «Mercato internazionale del cinema e della tv». Un doppione del [illegible] che è recentemente chiuso a Cannes o di altra mostra-mercato della Croisette?

«Neppure per sogno — assicura [illegible] Novella, presidente del comitato organizzatore della rassegna monegasca —. In Francia si è parlato, si [illegible] tenduti e si sono acquistati d'[illegible] e videoclip. Noi ci interessiamo di cinema e televisione».

Il Festival di quest'anno si è aperto all'insegna [illegible] terminologia moderna, rivoluzionaria: «infografia». La conoscono solo gli addetti ai lavori e gli amanti del computer. Di cosa si tratta, che [illegible] fa un [illegible]

La risposta arriva dal «3° Forum». A Montecarlo, infatti, sono in visione «immagini choc», che non sono né fotografie, né disegni. «Si tratta di immagini numeriche — spiegano gli visitatori gli esperti in infografia presenti al Forum — Riproducono il reale attraverso i numeri con l'aiuto di un speciale computer. Stiamo vivendo uno delle più spettacolari ed emozionanti novità tecnologiche [illegible] ricostruzione del reale partendo [illegible] segnalici [illegible] cifre».

Per fare meglio comprendere questa «stregoneria» ricercatori, creatori, ingegneri, tecnici e superesperti in infografia ricorrono a certi spot pubblicitari sofisticati e a sequenze cinematografiche di grande effetto tratte [illegible] film fantascientifici come *Tron*, *2010*, *Starfighter*. Tutti realizzati con programmi cifrati e computer.

L'era della cara e vecchia macchina fotografica, della cinepresa o del tubo catodico sta per finire?

«E' difficile rispondere anche se la fantascienza sembra essere sempre più presente. Sino a poco tempo fa, per esempio, gli esperti sapevano analizzare l'immagine facendo corrispondere a ciascun punto della sua trama un valore cifrato. Oggi, grazie ai computer, è stato scoperto addirittura come eseguire l'operazione inversa: la sintesi dell'immagine prendendo attraverso dati numerici. *A Montecarlo cercheremo anche di intuire quale sarà l'immagine di domani e quali sistemi e macchine useremo in futuro per il cinema che per la tv.*

Al Festival è in programma la visione del primo film [illegible] lizzato in grandissima parte proprio con tecniche e sequenze delle «nouvelles images». Lo ha firmato il regista [illegible] Diamant-Berger, [illegible] L'unique. Tra gli attori Barny Frey, Charles Denner e Julia Migenes-Johnson.

Secondo gli esperti si tratterebbe di un «vero e proprio film laboratorio».

Roberto Basso

Meglio in concerto il gruppo che ha aperto il tour a Bologna

Simple Minds infuocati oltre il muro del suono

BOLOGNA — [illegible] gruppi che, grazie alla [illegible] scenica, all'impatto dei suoni, alla bontà del repertorio offerto, sanno [illegible] in [illegible] e governare il pubblico con un'assoluta padronanza: i Simple Minds, rispetto alla tournée precedente che risale a un paio di anni fa, hanno imparato quest'arte alla perfezione e tutto il loro concerto assomiglia [illegible] lunga fusione [illegible] sul magnetismo [illegible] rock. Il concerto bolognese con cui hanno aperto la visita italiana, in questa prospettiva non poteva funzionare meglio: [illegible] oltre due [illegible] il Palazzo dello Sport si è trasformato in un catino incandescente di suoni e di eccitazione, di luci e di fragori, di grandi canzoni elettriche e di sentimenti collettivi, testimoni i circa settemila giovani presenti.

Il muro del suono dei Simple Minds, edificato con un amplificazione mostruosa che sprigionava un'impressionante raffica di Watt, è di rara efficacia, la compattezza della band è la migliore garanzia per il presente e per il futuro, ed è stata dimostrata ancora [illegible] volte che la dimensione dal vivo è quella [illegible] più [illegible] e Jim Kerr e compagni. I quali [illegible] in [illegible] sanno ricreare ampliamente anche quella parte [illegible] produzione discografica, come il più recente album, Once [illegible] a time, che, a fronte del massiccio successo, rivelava un'ispirazione [illegible] poco appannata rispetto al passato. Ma ogni dubbio si è sciolto tra le ovazioni e le sincere emozioni [illegible] un pubblico che è rimasto fedele negli anni e che [illegible] è moltiplicato [illegible] nel tempo, soprattutto a partire [illegible] dall'album New gold dream che a tutt'oggi risulta [illegible] il loro capolavoro [illegible]

Lunedì sera quel disco è stato saccheggiato in abbondanza e così pure sono state passati [illegible] rassegna [illegible] pagine migliori del repertorio, da Sparkle in the rain [illegible] 1984, al singolo Don't you, ran out lo scorso anno, per la prima volta, hanno conquistato i vertici delle classifiche americane, e poi le testimonianze più fresche del successo, [illegible] Alive [illegible] kicking e Sanctify yourself.

Nella serata non [illegible] mancato le [illegible] Jim Kerr, che fa parte di quelle schiere di rocker emersi dopo il '77 e hanno affrontato il rock in un contesto più politicizzato [illegible] tanti colleghi, ha voluto dedicare espressamente un brano, Ghost dancing, a tre martiri dell'apartheid sudafricano, Biko, Nelson Mandela, Desmond Tutu, sottolineando poi il carattere antirazzista del gruppo, eseguendo [illegible] nel bis l'inno [illegible] Little Steven, [illegible] city.

E' a riprova del fatto che anche i più giovani fermenti dell'ultimo rock britannico non possono prescindere [illegible] prezioso patrimonio della musica [illegible] Kerr e i suoi compagni, stabilmente eccitati, hanno chiuso lo spettacolo [illegible] una palpitante [illegible] cursione [illegible] un trittico [illegible] Sly and family stone, sovrastato dalla caldissima Dance to the music. Ad ascarti, o meglio a guidarli [illegible] questa scorribanda [illegible] e in altre porzioni vocali importanti del concerto, c'era una straordinaria cantante di colore newyorkese, Robin [illegible] i suoi interventi [illegible] risultati straordinari, assai più efficaci che [illegible] in disco, e Jim Kerr, piccolo grande uomo del palcoscenico, [illegible] lanciato volentieri gli onori [illegible] trionfo, degli applausi ammirati [illegible] pubblico.

Anche da dettagli come questi si deduce che i Simple [illegible] sono diventati adulti, il loro rock è entrato nella storia dei nostri giorni e ci resterà a lungo.

Intanto [illegible] attendono altre dodici [illegible] migliaia di fans italiani da oggi al 7 al Palasport [illegible] Padova [illegible] biglietti sono esauriti, il [illegible] e 10 a Roma (posti disponibili solo per la seconda data), l'11 a Modena (da giorni tutto esaurito, inutile presentarsi al Palasport).

Enzo Gentile

Perplessità [illegible] Londra per lo stravolgimento dell'opera [illegible] applausi al «Simon Boccanegra»

Palestinesi, mitragliatrici e la Thatcher Non ci crederete, è il «Mosè» di Rossini

LONDRA — *In questi ultimi anni, a Londra, va di moda dire che l'opera al Coliseum (la English Opera Company. Ndr) è migliore di quella alla Royal Opera, Covent Garden. Che [illegible] Eno si stanchi in regie interessanti, in un repertorio più ampio che, con coraggio e meno [illegible] dimentica la [illegible] Arte. A dimostrare che nulla può [illegible] meno vero, le due ultimissime nuove edizioni, al Coliseum di Mosè di Rossini e al Covent Garden [illegible] Simon Boccanegra di Giuseppe Verdi, specchiano le due istituzioni.*

Nel Mosè di Rossini sul palcoscenico — voi non ci crederete — si alternano palestinesi [illegible] mitragliatrici, Mrs Thatcher con [illegible] una borsettina e taschetti, video luminosi, fuori spioventi da campo [illegible] concentramento in effetti tutta la retorica del «diamo-uno-shock-allo-spettatore» usata dal regista Keith Warner, «uno dei nostri più bellanti», dice un direttore del Coliseum (chissà come sono gli altri!).

La filosofia dietro a tanti inoghi comuni è che l'opera di Rossini data così com'è diventa ridicola.

Il Mosè, assente dal palcoscenici inglesi [illegible] molte decadi, è una storia sul potere e potere di Dio; farne un pasticcio politico (gli ebrei vittime sfruttate, gli spioni una dittatura-poliziesca, il faraone un Pinochet e [illegible] moglie del faraone, [illegible] si diceva, Mrs Thatcher) veramente non ha senso. Ma si ha il sospetto che il Coliseum abbia una grande quantità di costumi che [illegible] sa come usare, costumi di guerriglieri, nazisti, mafiosi, politici e che, per qualsiasi opera che queste istituzione mette in scena, pongo le mani in quella stanza.

Giorgio Merighi, Renato Bruson e Kiri Te Kanawa in una scena

Masoppa [illegible] Ciaikovski, Rienzi [illegible] Wagner, questo Mosè di Rossini, difatti, sono tutti uguali ed intercambiabili.

A parte l'imbecillità dell'allestimento, il maestro Alberto Erede (pare che alla prova generale [illegible] chiesto dov'erano gli scenari) dirige con competenza ed intelligenza. Di contenti, invece, non c'è che la moglie del faraone, Sinaide (Jane Eaglen) che ha una bella voce rossiniana. Di tenori, di bassi e baritoni non ce ne parla neanche. Alla fine dello spettacolo, calorosi applausi ad Erede e nutriti fischi al regista ed [illegible] costumisti.

Pubblico invece molto contento al Simon Boccanegra che ha in Renato Bruson, Kiri Te Kanawa, Jonathan Summers e Robert Lloyd rispettivamente Boccanegra, Amelia, Paolo Albiani e Jacopo Fiesco interpreti ideali. Ma [illegible] grande rivelazione è Giorgio Merighi. Quella parte, Gabriele Adorno, doveva essere cantata da Placido Domingo.

In un primo tempo, Domingo doveva interpretare Otello. Dopo il disastro messicano il tenore aveva deciso che sarebbe venuto solo per studiare il Covent Garden, ma per una parte meno impegnativa. Il Covent Garden aveva tenuto il cast che aveva per l'Otello (meno il direttore, Carlos Kleiber, che senza Domingo non si degna di dirigere) e tutti erano più o meno contenti, meno la persona del Covent Garden che, per il subito allestimento dell'Otello, regia Peter Hall, aveva già speso cifre colossali.

All'ultimo momento, Domingo si è fatto operare e quindi è arrivato Merighi, nativo di Ferrara che si rivelò al festival di Spoleto nel 1962. Anche il direttore d'orchestra, il bravo Edward Downes, ha trattato dei cantanti e dall'orchestra il loro meglio, cosa che questo Simon [illegible] fra i migliori spettacoli di quest'anno. La regia ed i costumi, semplici e fatti su un budget minuto, sono di Filippo Sanjust. Certo hanno rimpiangere l'allestimento di Strehler che dalla Scala venne in visita al Covent Garden, ma questo è un'edizione più che degna.

E che originalità! Ormai quei registi che seguono il libretto e che cercano di [illegible] rontare, spiegare la storia, [illegible] pochi. Per [illegible] veramente convenzionale Filippo Sanjust avrebbe dovuto presentare il personaggio di Simon Boccanegra [illegible] Reagan — o forse il presidente Kennedy, dato che viene assassinato [illegible] perché non trasportare il tutto a Manila, con qualche guerrigliero e tanti nazisti che vanno [illegible] pre bene, palcoscenici aperti, luci spioventi, fruste, bombe e campi di concentramento? [illegible] per aver ambientato il Simon Boccanegra a Genova, nel XIV Secolo. Il pubblico è veramente grato al regista.

Gaia Servadio

FLASH

Duse: Rusteghi con Battaglin e Giulio Brogi

GENOVA — Questa sera, alle 20,30 al [illegible] andrà in scena lo spettacolo «I Rusteghi» di Carlo Goldoni, presentato dal Teatro Stabile di Trieste con la regia di Francesco Macedonio. Le scene e i costumi sono di Sergio D'Osmo. Gli interpreti sono Alvise Battaglia, Margherita Guzzinati, Giulio Brogi, Anna Teresa Rossini, Riccardo Peroni, Valeria Ciangottini, Giampiero Becherelli.

GENOVA — Secondo appuntamento oggi della VIII Rassegna Internazionale di Cinema delle Donne organizzata dal Gruppo Comunicazione Visiva. Alle 15 e alle 21 presso il liceo Barabino verrà proiettato il film «De Hitler Road Christine M.» (Il sentiero su Cristina M.) della regista slandese Marianne Ojanie. Gli interpreti sono Nelly Frijda, Henriette Tol, Edda Barends, Cox Habbema.

Il film è la cronaca di un [illegible] compiuto [illegible] tre donne sotto [illegible] cerchi di altre donne in una boutique. Le tre protagoniste, che non si erano mai incontrate prima, massacrano il proprietario che aveva osato portare via [illegible] loro a rubare: sono una casalinga, una cameriera e una segretaria d'azienda.

Il loro [illegible] viene affidato ad una psichiatra del Tribunale che poco per volta, attraverso l'indagine [illegible] comportamenti nella vita pubblica e privata delle tre donne, si scopre solidale con l'assurdo movente che ha messo in evidenza.

«Il [illegible] su Cristina M.» ha visto il primo premio del pubblico al Festival Internazionale Cinema delle Donne di Parigi nel 1985.

GENOVA — Questa mattina, alle ore 10, presso la Facoltà di Lettere e Filosofia (via Balbi 4), nel quadro delle lezioni concerto organizzate [illegible] professor Leopoldo Gamberini, il compositore Raffaele Cecconi terrà una conferenza sulle «Variazioni». Interverrà Sergio Lattari, flautista, che eseguirà di Cecconi «[illegible]» su un tema di Paganini», variazioni basate sul celebre Capriccio n. 24 dell'illustre violinista genovese.

Pochi spettatori al Margherita

Il Quintetto Arnold la musica nel deserto

GENOVA — *Teatro Margherita semideserto, lunedì sera, per il consueto appuntamento con la Giovine Orchestra Genovese. Le [illegible] affluenza di spettatori [illegible] tuttavia preveddibile: il pubblico della G.O.G. accorre solo se ad esibirsi sono grandi nomi del concertismo internazionale o se il programma è incentrato su musiche tradizionali e conosciute.*

Lunedì non c'era niente di tutto questo: il Quintetto Arnold, in effetti, risultava sconosciuto al pubblico e il programma, a parte Mozart, vertere [illegible] compositori alquanto inconsueti. Pochi, pertanto, gli appassionati che però hanno potuto gustare una serata piacevole e interessante.

Il Quintetto Arnold (Renato Risolo, flauto, Francesco Pomarico, oboe, Maurizio Longoni, clarinetto, Sebastiano Pandolfino, corno, e Leonardo Dosso, fagotto) è formazione affiatata, di notevole livello tecnico e di fine gusto interpretativo.

Le belle qualità [illegible] gruppo [illegible] emerse già nell'iniziale Quintetto K 370 di Mozart risolto con brio e limpidezza di [illegible] La prima parte del concerto [illegible] è chiusa con il Quintetto di Paul Taffanel, flautista e compositore francese della [illegible] metà dell'Ottocento. Divertente il finale, basato su [illegible] ritto e amoristico dialogo a cinque che gli strumentisti hanno restituito con garbo e belle dinamiche.

Il secondo tempo era dedicato al Novecento. Il gruppo ha offerto una suggestiva lettura di «Quintette (en forme de choros» [illegible] Villa-Lobos prima di affrontare con esiti brillanti, per compattezza [illegible] suono e soluzioni tecniche, le Sei Bagatelle scritte da Ligeti in epoca giovanile, vivaci e fantasiose [illegible] trattamento degli strumenti.

Infine, i «Trois pièces brèves» di Iberi.

Applausi calorosi.

r. l.

Successo della lettura «teologica» di lunedì al Genovese

Foà sostituto di gran lusso per una serata in Paradiso

GENOVA — Nel quarto appuntamento della [illegible] *Di là* [illegible] *mondo che in terra ti vede*, lunedì sera, Arnoldo Foà al Carlofonte ha [illegible] un calorosi [illegible] leggendo XI, XII e XIII canto [illegible] Paradiso di Dante.

I molti spettatori accorsi per ascoltare Giorgio Albertazzi e forse per distrazione convinti che l'attore [illegible] sul palcoscenico come indicava il programma (variato all'ultimo per un impegno dell'attore), non sono rimasti delusi e lunghi applausi hanno coronato la lettura misurata e chiara di Foà, chiamato dallo Stabile di Genova a salvare la serata dantesca. Attore classico, dalla voce stupenda e penetrante, Foà ha restituito limpidamente il senso del narrare dantesco [illegible] mai indugiare sul difficili [illegible] cui i tre canti sono costellati [illegible] il canto che ha per protagonista [illegible] d'Aquino, il teologo dalle cui opere Dante attinse quasi tutta la sua filosofia. Il canto si apre con un discorso con il quale il teologo, dopo aver descritto le vite beate di S. Francesco («Ma perch'io [illegible] proceda troppo chiuso [illegible] casco e Povertà per questi amanti. Prendi ormai nel mio parlar diffuso») e di S. Domenico lamenta [illegible] decadenza dell'ordine [illegible] fondato [illegible] quest'ultimo. [illegible] canto seguente prosegue la sfilata dei teologi che si dispongono a corona e si mettono a cantare e a danzare, scena che l'attore ha reso nella sua vivacità infondendo alla propria voce un ritmo narrativo di grande efficacia. Il primo a parlare è il francescano S. Bonaventura di Bagnorea che pronuncia le lodi di S. Domenico, [illegible] Dante della decadenza dell'ordine di S. Francesco e per gli presenta i suoi compagni: Ugo [illegible] Vittore, Pietro Mangiadore, Pietro Ispano, il profeta Natan, Giovanni Crisostomo, Anselmo d'Aosta, [illegible] Donato, Rabano Mauro di Magonza e l'[illegible] calabrese Gioacchino da Celico.

Durante la seconda pausa tra un canto e l'altro, [illegible] simpatia Foà ha sottolineato scherzosamente che il maltempo sembrava aver colpito quasi tutti seminando influenza un po' ovunque a giudicare dal concerto di tosse che aveva accompagnato in sottofondo tutta la lettura.

La serata s'è conclusa con il discorso teologico di S. Tommaso d'Aquino, nel tredicesimo canto, che riprende a parlare della sapienza [illegible] Adamo, di Gesù Cristo e di Salomone facendo seguire una serie di riflessioni sul pericolo di esprimere giudizi affrettati e sulla necessità che l'uomo savio avanzi [illegible] mente nell'esprimere opinioni sulla salvezza delle anime.

Il prossimo appuntamento dantesco [illegible] con Riccardo Cucciolla che lunedì prossimo leggerà XIV, XV e XVI canto.

d. s.

Prezzi e servizi

Tariffe la guerra fra i porti

GENOVA — La prima decisione importante — in pratica l'inizio del «new deal» nel porto di Genova — del presidente del Cap Roberto D'Alessandro fu, proprio anni fa, quella di congelare le tariffe di tutte le merci decisione, a maggio-, contro una parte dei rappresentanti dei sindacati e soprattutto componenti Culmv, sentenò un braccio di ferro sindacale. Ci fu uno sciopero poi si arrivò a un accordo.

Al Consorzio si disse che la prima volta nella storia la potentissima Compagnia (che sempre aveva alimentato la politica del rialzo delle tariffe, inseguendo l'inflazione e cercando di recuperare il passivo di gestione dello scalo) era piegata. In pratica, tutta Genova politica ed economica (lo stesso pci si era espresso con molta cautela) si era schierata il nuovo presidente. La Compagnia, però, subì gravi danni economici perché il del blocco tariffe fu a carico del Cap. Forse, anche per motivo oltre che, naturalmente per l'elevato costo lavoro, il bilancio del Consorzio è ancora fortemente passivo. Comunque quella scelta segnò un'inversione di tendenza favorita anche dalla positiva congiuntura dei traffici marittimi cresciuti in il mondo in modo considerevole.

Genova ha il transhipment del 7,1 per cento nel 1985 rispetto gli altri scali hanno avuto incrementi inferiori, ma in qualche misura hanno «tenuto» di concorrenza. Adesso, sulla scia di quella politica di «rottura» i porti di Savona, della Spezia e di Livorno (solo per citare gli approdi del Tirreno nord-occidentale) hanno deciso il blocco delle tariffe, tra l'altro riconfermato proprio giorni scorsi stesso D'Alessandro per il maggiore porto italiano.

Nel volgere di due anni c'è quindi una profonda modificazione delle strategie manageriali e commerciali. E' temo infatti, sulla base di dati internazionali, che i traffici via mare subiscano, anche fluttuazioni del dollaro, un calo oppure si verifichino abbuoni «spiazzanti» nel mercato dei prima si cominciava nella «necessità» di tutte le linee e compagnie di «low scalo», e quindi si poteva imboccare la dell'aumento tariffe con una certa tranquillità, ora è temo, al contrario, su una affannosa ricerca dell'attracco «meno caro». Di qui un gioco «al ribasso» per allettare clienti sempre meno numerosi, ma soprattutto sempre meno disposti a spendere.

La politica tariffaria al ribasso sarà praticata ancora a tempi lunghi? E' difficile poterlo prevedere, anche perché nel meccanismo della concorrenza, o meglio nel del sistema dell'offerta di servizi, sarà d'ora in soltanto la bassa tariffa per una unità di misura di merce trattata a determinare la scelta d'una compagnia di navigazione o d'un armatore.

Si valuteranno anche i servizi la loro qualità, la loro tecnologia, la loro rapidità. La «sicurezza» dei tempi impiegati

p. l.

La Liguria è una delle regioni più interessate all'applicazione delle

Decreto Galasso: vincoli troppo severi o rigorosa salvaguardia del paesaggio?

Critici gli enti locali - Savona e Imperia le province dove l'intervento di tutela si prevede più esteso - L'assessore all'urbanistica Signorini: «Troppe incongruenze e contraddizioni»

Questo l'elenco dei Comuni coinvolti

Ecco, provincia per provincia, l'elenco dei Comuni coinvolti nel decreto Galasso, o meglio sottoposti alla disciplina del suddetto decreto, detto comunemente «galassino».

IMPERIA — Airole, Apricale, Aquila d'Arroscia, Armo, Badalucco, Balardo, Bordighiera, Borghetto d'Arroscia, Borgomaro, Camporosso, Carpasio, Castellaro, Castelvittorio, Cerlanda, Cervo, Cesio, Chiusanico, Cipressa, Civezza, Cosio d'Arroscia, Costarainera, Diano Arentino, Diano Castello, Diano Marina, Dolceacqua, Dolcedo, Imperia, Isolabona, Mendatica, Molini di Triora, Montalto Ligure, Montegrosso Pian Latte, Olivetta San Michele, Ospedaletti, Perinaldo, Pietrabruna, Pieve Teco, Pigna, Pompeiana, Pontedassio, Ranzo, Rezzo, Riva Ligure, Rocchetta Nervina, Pornassio, San Bartolomeo del Cervo, San Lorenzo al Mare, Sanremo, Santo Stefano al Mare, Seborga, Taggia, Terzorio, Triora, Vallebona, Vasia, Ventimiglia, Vessalico.

SAVONA — Alassio, Albenga, Albisola Marina, Albisola Superiore, Altare, Andora, Arnasco, Balestrino, Bardineto, Bergeggi, Boissano, Borghetto Santo Spirito, Borgio Verezzi, Bormida, Cairo Montenotte, Calice Ligure, Calizzano, Casanova Lerrone, Castelbianco, Castelvecchio di Rocca Barbena, Celle Ligure, Cengio, Cerisale, Ciasano sul Neva, Cosseria, Dego, Erli, Finale Ligure, Garlenda, Giustenice, Laigueglia, Loano, Magliolo, Mallare, Massimino, Millesimo, Murialdo, Nasino, Noli, Onzo, Orco Feglino, Ortovero, Osiglia, Pallare, Piana Crixia, Pietra Ligure, Pontinvrea, Quiliano, Rialto, Savona, Spotorno, Stella, Stellanello, Testico, Tovano, Vado Ligure, Verdona, Vezzi Portio, Villanova d'Albenga, Zuccarello.

GENOVA — Bargagli, Borzonasca, Busalla, Cattogli, Camponorone, Casarza Ligure, Castiglione Chiavarese, Ceranesi, Chiavari, Cicagna, Coreglia, Crocefieschi, Fascia, Favale di Malvaro, Genova (da Pegli a Voltri), Ge rreto, Lavagna, Leivi, Lorsica, Lumarzo, Maccone Mele, Mezzanego, Moconesi, Moneglia, Né, Nelrone, Orero, Propata, Rapallo, Rezzoaglio, Rorico Scrivia, Colombano Certenoli, Santa Margherita Ligure, Santo Stefano d'Aveto, Savignone, Levante, Tigliato, Tribogna, Uscio, Valbrevenna, Vobbia, Zoagli.

LA SPEZIA — Ameglia, Arcola, Beverino, Bolano, Bonassola, Borghetto Vara, Brugnato, Calice, Cornoviglio, Carro, Carrodano, Castelnuovo Magra, Deiva Marina, Framura, La Spezia, Lerici, Levanto, Monterosso al Ortonovo, Portovenere, Riomaggiore, Rocchetta di Vara, Santo Stefano Magra, Sarzana, Sesta Godano, Varese Ligure, Vernazza, Vezzano Ligure, Zignago.

GENOVA — La Liguria è una delle regioni italiane più interessate al «Decreto Galasso», o meglio dall'applicazione, Comune per Comune, della norma (il «galassino») che obbliga i Comuni ad adottare precisi piani regolatori o piani particolareggiati, con limiti e vincoli, nelle zone già catalogate e indicate passibili di salvaguardia paesaggistica ed ecologica.

Questa situazione ha fatto sì che la posizione della Regione (anche sulla base delle proposte dei Comuni, delle amministrazioni provinciali e delle comunità montane) fosse critica nei confronti del decreto: anche se non è intervenuta l'«impugnazione» in termini politici e amministrativi del decreto (perché all'interno della maggioranza s'è opposto il pri), c'è stata una formale richiesta di modifica al governo e al Parlamento.

«E' poco simpatico chiedere subito delle correzioni a una legge — ha commentato l'assessore all'urbanistica Ugo Signorini — ma le incongruenze e le contraddizioni sono troppe. Tra l'altro, i "galassini", alle volte contraddittori in termini. Faccio un esempio: se un Comune si dota di s'è dotato) di piano regolatore o d'un preciso piano particolareggiato, salvo le modificazioni che possono intervenire nella prassi ordinaria di approvazione, vive tranquillo. Magari, quel piano contiene scenari alla natura oppure comprende lottizzazioni. Ma in forma. E salta. Finiscono per essere puniti piccoli Comuni, per lo più di montagna o di cui isolate, che finiscono per essere discriminati e che si trovano impediti a realizzare opere e strutture alla popolazione e alla comunità».

I criteri di classificazione adottati dicono i funzionari e esperti della Regione, sulla base dell'orografia dell'Italia centrale e meridionale, cioè dei territori e delle regioni che si volevano in qualche modo tutelare. La Liguria una struttura specifica, è fitta di crinali e di profondi fondovalle. Ci sarebbero anche delle incongruenze protette gerbide, mentre tratti di costa (come per esempio intorno a Capo Cervo) sono territori liberi da vincoli. Portofino non il «galassino» perché esiste già il piano paesaggistico.

Le due province più interessate dovrebbero essere Imperia (che ha più del suo territorio vincolato) e che

Imperia la ribellione legge è aperta a tutti i livelli politici e amministrativi: soprattutto i contadini si sentono vessati carta bollata e dall'intrico delle pratiche che sono costretti a subire per anche strutture necessarie e modeste entità. Il dirigente dell'assessorato all'urbanistica, Carlo Vinelli, alla d'un drappello di tecnici, architetti, urbanisti, a tappe forzate, realizzando il piano paesaggistico tutta Liguria. «A la sensazione — di una — di regioni italiane impegnate a rispettare i termini della legge e a cercare di restare in regola. Il decreto Galasso ha indubbiamente grande merito: ha riproposto, in termini inconfrontabili, il problema della tutela del territorio».

Naturalmente, spiega l'assessore Signorini che segue tutti i giorni il lavoro dell'équipe dell'ing Vinelli, la Liguria è piuttosto «in» questa marcia a tappe forzate. «Nelle regioni del Sud meno fa carico del problema: gli assessori all'urbanistica intervengono magari alle riunioni che hanno indetto a Roma. Loro alzano le spalle e dichiarano che non applicheranno il Galasso e i «galassini».

Lingua

Per i Nuovi Cantieri di Pietra

Sarà accettato il piano inglese?

PIETRA L. — Giorni decisivi per la sopravvivenza dei Nuovi Cantieri Liguri amministratori stringono i tempi: non vogliono lasciar cadere nel vuoto le ipotesi di riconversione delle aree e le possibilità di rilanciare il turismo e riassorbire i 167 operai in cassa integrazione.

Nei prossimi giorni il Comune dovrebbe sciogliere le ultime riserve, in attesa che la Cepi, la finanziaria di Stato che detiene la maggioranza delle azioni pronunci in merito progetto di ristrutturazione presentato da un gruppo imprenditoriale britannico.

Che lì sia arrivati al «rendez vous» finale lo dimostra stato di tensione in cui si trovano Pim e consiglio di fabbrica. Per il momento non c'è ancora polemica nei confronti dell'amministrazione di Pietra. Il messaggio del sindacato è chiaro.

Spiega Renato Vinzi, segretario provinciale: «Intanto gli inglesi hanno presentato un piano scritto, piuttosto interessante anche per quanto riguarda i riflessi turistici. Certo, non va accettato a scatola chiusa, le necessarie verifiche».

Continua l'esponente sindacale: «Ed è proprio quello che stanno facendo in questi giorni i dirigenti della Cepi i contatti fra gli inglesi e la finanziaria di Stato sembrano più difficili del previsto e questo potrebbe essere un fatto positivo. Noi da parte nostra, chiediamo riassunzione di tutti i lavoratori in cassa integrazione».

Una volta portate a termine (ed è questione di ore) le verifiche dovrà essere consegnata una relazione al ministero dell'Industria cui spetta la decisione finale.

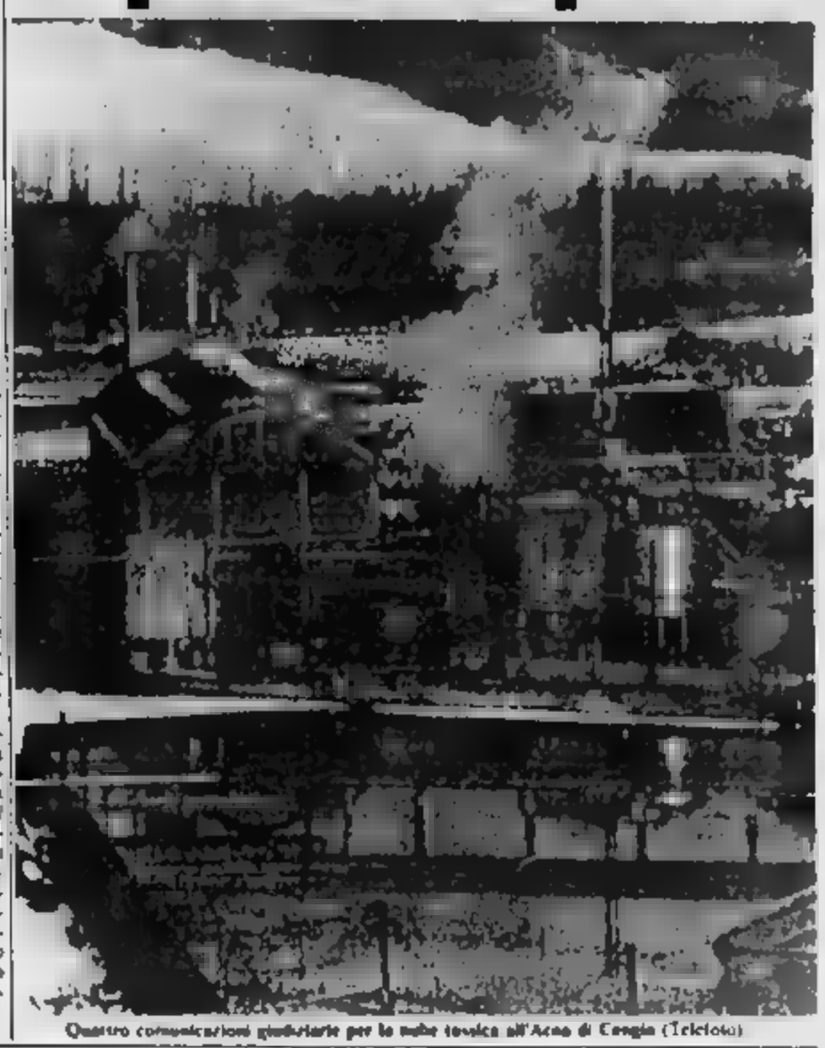
Il Comune ha fretta chiudere partita così come gli inglesi, disponibili ad adattarsi ai tempi lunghi della burocrazia italiana. Anche perché vi sono altre ipotesi da vagliare, alcune di grande interesse per il futuro di Pietra Ligure si è parlato costruire un nuovo porto turistico in grado di ospitare 600 imbarcazioni da diporto.

Le banchine dovrebbero sorgere nell'area attualmente cantiere. Capannoni e fabbricati dovrebbero essere spianati per lasciare posto alle infrastrutture turistiche secondo il progetto base presentato gruppo finanziario.

Secondo i fautori di questa soluzione, ad opere concluse tutti i lavoratori attualmente disoccupati verrebbero riassorbiti. Commenta Vinzi: «Ma non c'è nulla di concreto. Abbiamo già detto essere disponibili a qualsiasi soluzione, purché seria».

Massimo Nuna

Sulla nube tossica la parola ai periti



Quattro comunicazioni giudiziarie per la nube tossica all'Acna di Cengio (Trieste)

Acna: disastro colposo?

Comunicazioni giudiziarie presidente Ulrich Duden, al direttore Franco Gonzani, al capogruppo Zefferino Bozzolasco e all'operaio Pier Paolo Valente - Si ipotizza anche lesioni gravi - Una interrogazione parlamentare del pci

SAVONA — Quattro comunicazioni giudiziarie cui si ipotizzano i reati disastro colposo e lesioni gravi sono state inviate al presidente dell'Acna di Cengio, Ulrich Duden, anni, di Milano, al direttore e al capogruppo di produzione dello stabilimento, Franco Gonzani, anni, Saronno, e a Zefferino Bozzolasco, Galliate via Oramici 70; e infine a Pier Paolo Valente, 45, Cengio, via Oramici 70, uno degli operai intossicati, ricoverato «Santa Corona», dove è sprigionò, il 16 gennaio scorso, la nube tossica che ridusse in fin di vita due dipendenti e ricoverati in ospedale altri

Un incidente «l'ultimo anello di una lunga catena» — affermano cinque parlamentari comunisti in un'interrogazione ministri della Sanità, del Lavoro e dell'Ecologia — *fatto anche malattie professionali esito letale*» che non si è tramutato in tragedia soltanto per l'intervento un camionista e di parte maestranze dell'Acna.

Le comunicazioni giudiziarie portano la firma del sostituto procuratore della Repubblica, Francesco Cigliuti, e ne sono state informate le parti lese: il sindaco di Cengio, Sergio Oxilia, e gli operai coinvolti nell'infortunio, fra i quali Luciano Boschiazzo, 37, di Savona.

Il magistrato ha una serie di perizie a tecnici e professionisti di Torino sulle e gli effetti della nube tossica (paralizzia subito il sistema nervoso centrale) di acido solfidrico, frutto una reazione chimica fra un residuo di sostanze, forse ammoniaca, lasciate inavvertitamente in un serbatoio del reparto «filaticienne» e il solfidrato di sodio travasato da un'autocisterna. Erano le 18,45: pochi minuti dopo, Pier Paolo Valente e Luciano Boschiazzo, che sorvegliavano le operazioni di travaso, si accasciavano in coma profondo.

Luciano Berretta, l'autista della cisterna, riuscirà a chiudere la valvola di scarico dell'automezzo e perderà i sensi. Altri operai, accorsi in aiuto dei colleghi, erano bloccati dall'azione paralizzante della nube tossica. La dell'Acna partì subito di «negligenze operative»: una tesi sposata nelle indagini sullo scoppio, nel reparto «cloruro allilginile», sempre all'Acna di Cengio, l'11 maggio 1979, che provocò il crollo di un capannone e la morte di due operai, Aurelio Moro e Alberto Poggio.

Nella motivazione sentenza del processo, conclusosi con l'assoluzione quattro imputati appartenenti ai «quadri intermedi» dell'azienda, il presidente del tribunale, Vincenzo Ferro, rilevare «l'assenza di ulteriore attività istruttoria» che potesse condurre all'accertamento di responsabilità dell'omicidio due lavoratori.

Ora fin d'ora è prevedibile una lotta fra i periti tribunale e quelli di parte, già schierati in tutte le vicende giudiziarie passate (e non poche e trascurabili) dall'Acna di Cengio, il cui pacchetto azionario appartiene interamente alla Montedison.

Ma di là delle possibili responsabilità in questa vicenda giudiziaria (le comunicazioni inviate magistrato inquirente sono altro che l'avviso, previsto dalla procedura, che è in corso un'indagine sul conto destinatari) «revisione — così vengono i firmatari dell'interrogazione parlamentare — la necessità di indurre l'Acna a cessare una politica produttivistica che ha arrecato e reca gravissimi danni alle salute della popolazione dell'intera Bormida».

Bruno Balbo

Sterminati migliaia di uccelli spinti sulla costa dalla

L'Enpa di Savona denuncia una strage di animali protetti

SAVONA — Il presidente protezione animali Savona l'ing Giovanni Battista Buzzi, ha lanciato un appello ai politici ed agli amministratori per bloccare la strage di animali protetti fatta fascia più irresponsabile dei cacciatori.

Scrive Buzzi: «L'eccezionale del giorni «ha spinto sulla costa migliaia uccelli. Ad accoglierli secondo una barbara, crudele e stile tradizione dei cacciatori savonesi, solita legione doppiette. Sono stati così sterminati migliaia uccelli protetti, specie fringuelli, verdoni e cardellini».

Continua presidente: «Alcuni cacciatori si sono addirittura rivolti all'Enpa per denunciare i colleghi impegnati nelle sparatorie intervenuti i carabinieri e la guardia forestale che hanno elevato decine contravvenzioni».

I fatti più gravi sono verificati a Finale, a Bernardino, Monte e a Calvisio. Queste carneficine proibite dall'art 20 della legge sulla caccia.

L'Enpa attacca con violenza l'operato della Provincia, «rea» di non aver fatto nulla per impedire le stragi di animali

m. ru.

A Sanremo trovato un feto sulla spiaggia

SANREMO — Macabra scoperta, ieri pomeriggio le 16, sulla spiaggia fronte al Lungomare delle Nazioni: alcuni pensionati hanno rinvenuto un feto stato decomposizione.

Sull'episodio, cui è proprio «giallo», la magistratura sanremese ha aperto un'inchiesta, disponendo l'autopsia.

Gli elementi a disposizione degli investigatori sono pochi.

Un primo bilancio degli interventi dei giorni scorsi

Neve e maltempo sull'Autofiori questo le cifre dell'emergenza

Sparsi quintali di cloruro di calcio - Una spesa di milioni

IMPERIA — Neve e maltempo, in questi giorni hanno messo a dura prova anche il traffico lungo l'Autofiori. Alla direzione di Imperia, si un primo bilancio.

L'emergenza è durata dal al 31 in questi tre giorni i quattro spargisale hanno distribuito circa 1000 quintali di cloruro di calcio, allo stato solido (pagliuzze) e liquido. «Versato tempestivamente, impedisce alla neve di attaccarsi e la formazione di ghiaccio» spiegano i tecnici. La spesa, in totale, ammonta a circa milioni.

I mezzi spargisale sono rimasti in funzione per 160 ore totali utilizzati anche 12 camion donati di fanno spazzaneve, per 800 ore complessive. Due mezzi pesanti, per interventi di emergenza (rimozione di tir in panne), hanno lavorato per 80 ore.

m. f.

Giornali liguri in sciopero per il «Il Lavoro»

GENOVA — Il direttivo e la consulta comitati di redazione dell'Associazione ligure dei giornalisti hanno deciso proclamare lo sciopero regionale della categoria «in risposta — informa comunicato — alla situazione che si è determinata con il rifiuto Società per Azioni Ligure piemontese (Selpi) nella gestione del quotidiano "Il Lavoro", situazione che travalica l'ambito di redazione e investe più generalmente l'intero normativo contrattuale».

Il sindacato contesta Selpi, tra l'altro, «di inadempienze rispetto regole della trasparenza della proprietà prevista dalla legge dell'editoria», di aver «espulso proditoriamente due dei tre componenti comitato di redazione firmatario dell'accordo e un corrispondente vicepresidente pubblicista dell'associazione ligure dei giornalisti», di non aver «corrisposto le retribuzioni relative mese generale», di aver «violato il contratto rifiutando il preventivo confronto sindacale sui criteri di professionalità e di politica editoriale circa la composizione lista dei giornalisti cassaintegrati».

Oggi e domani «Il Lavoro» non sarà in edicola, mentre le altre testate liguri

La Val Bormida contro l'inquinamento avrà una discarica per tutti i Comuni

Una riunione tra amministratori locali sui temi più attuali dell'ecologia

Si cerca un'area idonea - Innovazioni tecnologiche per fronteggiare i danni provocati all'ambiente

CAIRO — Si è tenuta giorni scorsi, nella Sala Riunioni della Biblioteca Civica «Barrili» di Cairo, un incontro promosso dal «Comitato per la salvaguardia dell'ambiente naturale Valli del Bormida», al quale hanno partecipato amministratori provinciali, regionali e comunali le comunità montane. Lo scopo era di discutere una serie di proposte sull'ambiente, sull'inquinamento e sullo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Sono intervenuti tra gli altri il presidente della Provincia Guido Bonino, i rappresentanti del Comune di Cengio, Bormida, Giusvalla e Mioglia, il consigliere regionale del pci Franco Delfino e Alfio Minetti e del gruppo democristiano.

Dicono i responsabili del comitato: «E' stato un incontro più fruttuoso. Abbiamo messo le basi per una collaborazione futura. Per quanto riguarda l'ambiente abbiamo chiesto alla Regione la elaborazione di un piano di tutela paesaggistica che, individuando gli aspetti più significativi dell'ambiente naturale della Val Bormida, ne disponga la loro conservazione nel rispetto delle attività agro-silvo-pastorali i Comuni del cento loro dovranno intervenire nelle forme e nei modi più opportuni per salvaguardare e valorizzare gli aspetti peculiari dei loro territori».

E affrontato anche il tema dell'inquinamento questo proposito saranno intensificati i controlli sulle industrie esistenti mediante opportuna programmazione e il potenziamento degli Enti preposti allo Devono essere «smascherate» le fabbriche che inquinano e imposto loro un adeguamento tecnologico sul problema dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani è stata proposta la costruzione, secondo le tecnologie più avanzate di un'unica discarica controllata che serva tutti i Comuni della Val Bormida, essere costruita una geologicamente idonea.

Inoltre tutti dovranno collaborare di un progetto per il riciclo dei rifiuti solidi urbani. Infine tutti i dovranno organizzarsi per raccolta rionale di vetro, e carta.

Il presidente dell'amministrazione provinciale, Guido Bonino, è soffermato problema delle discariche. Ha detto: «Il progetto discarica è troppo ottimistico punto di economico e non è sufficientemente rispondente alla realtà della Val Bormida».

Ha detto Alfio Minetti: «E' necessaria una politica di prevenzione per quanto riguarda ogni forma inquinamento. L'ente pubblico invece deve affrontare senza esitazioni la costruzione di un'unica discarica che deve rispondere a logici criteri economicità e funzionalità nel rispetto dell'ambiente».

g. p. c.

Riaperta strada a Zoagli per aggirare la frana

ZOAGLI — A tempo record, il Comune di Zoagli e Tirrenia hanno riaperto al transito stradina di Pietro, l'unica in grado di aggirare l'Aurelia ancora interrotta dalla frana.

Le numerose strettoie che si susseguono per circa un chilometro e mezzo hanno suggerito ai tecnici del Comune di richiedere l'intervento di due unità radio (dalla scuola militare Chiavari). re due obici

REGIONE LIGURIA

SETTORE BENI E ATTIVITA' CULTURALI

Regione Liguria organizza il III corso per il conseguimento dell'attestato d'idoneità all'insegnamento sci, di cui all'art. 8 della legge regionale 15 dicembre 1981, n. 31 per:

ALLIEVI NELLE DISCIPLINE ALPINE

L'effettuazione della prova attitudinale pratica è prevista, di massima, nel periodo 21 1986.

Saranno ammessi gli allievi che superano opposita prova pratica e che risulteranno, alla data di scadenza presente bando, aver raggiunto la maggiore età.

Le domande di ammissione in carta legale L. 3000 dovranno essere indirizzate a: **Regione Liguria - Settore Beni e Attività Culturali - via Fieschi 15 -** e i candidati dovranno indicare, sotto la propria personale responsabilità: cognome e nome, data e luogo residenza e numero telefonico, possesso della cittadinanza italiana, o di altro Stato membro C.E.E., possesso del diploma di licenza della scuola dell'obbligo, indirizzo presso il quale devono essere fatte, ad ogni effetto, le necessarie comunicazioni.

Le domande pervenire alla Regione Liguria, a pena di esclusione: entro e non oltre le ore 12,00 del febbraio 1986.

Gli interessati possono ritirare copia bando di concorso e della domanda, presso l'ufficio delle sedi della Regione Liguria.

Si è deciso di risparmiare le antiche opere medioevali

Sanremo, ponte e frantoio saranno salvati dalle ruspe

Avrebbero dovuto essere abbattuti per la copertura del torrente S. Francesco - Sarà invece creato un museo di cui le due costruzioni costituiranno i «pezzi» più importanti

SANREMO — Il vecchio frantoio e il ponte medioevale sul torrente San Francesco, proprio nel cuore di Sanremo vicinissimo a piazza Colombo, saranno risparmiati dalle ruspe e continueranno a vivere.

«E' addirittura [illegible] intenzione bonificarli — hanno dichiarato il sindaco Leo Pippione e il vicesindaco Raffaele Canessa — *e restituirli al meglio alla città ed ai turisti. C'è un progetto per acquisire dal proprietario il frantoio, l'unico della zona urbana sopravvissuto al cemento, e trasformarlo in un museo della "civiltà contadina" del nostro ponente ligure*».

Il vecchio frantoio, da anni inoperoso e cadente, unitamente al ponte di accesso, alto [illegible] poco tempo fa sembrava avere la sorte segnata, destinati entrambi [illegible] un triste futuro.

Nella zona bulldozer e carpentieri sono infatti impegnati da mesi a coprire il San Francesco e a realizzarvi sopra una nuova e importante strada. Frantoio e ponte, purtroppo, sono situati proprio sul tracciato. Per impedirne la demolizione è intervenuta anche [illegible] Sovrintendenza alle belle arti.

Per salvare capra e cavoli e evitarne l'abbattimento, gli ingegneri Fancotti e Cavaliere, estensori del progetto originale, avevano ideato il loro «scavalcamento» grazie alla realizzazione di un ponte.

La soluzione [illegible] però, [illegible] molti sanremesi e alcuni pubblici amministratori, non sarebbe più ottimale [illegible] dice che addirittura farebbe fare [illegible] vecchia e storica struttura una fine ancora peggiore.

Perchè? «*Frantoio e ponte medioevale* — dicono a Palazzo Bellevue — [illegible] *solo non verrebbero più restaurati e quindi fatti ricadere, [illegible] una volta inghiottiti da un'ur[illegible] [illegible] nuova strada, resterebbe in quel punto in sopraelevata, diventerebbero in breve tempo ricettacolo di gatti ed immondizie. Un luogo di degrado, anziché di cultura in mezzo a case e palazzi*».

Che fare? Canessa e Pippione, dopo aver ascoltato alcuni esperti e diversi cittadini [illegible] la s[illegible] Semeria lavaldi, hanno incaricato l'ufficio tecnico [illegible] studiare una variante al progetto iniziale.

La soluzione che verrà adottata è semplice: in pratica il San Francesco verrà coperto sino al vecchio frantoio, che dista circa 500 metri da piazza Colombo. Sopra vi si costruirà anche la nuova strada, [illegible] nel vecchio progetto. Nel tratto successivo, che corre davanti al vecchio manufatto e al ponte medievale, si lascerà tutto intatto.

La nuova strada verrà fatta deviare e correrà tutt'intorno al frantoio. Superatolo, ritornerà sul San Francesco. Oltre il frantoio, poi, si continuerà a ricoprire il torrente e costruirvi il nastro d'asfalto.

Costi dell'opera? Sui 6 mi[illegible] di lire, escluso l'acquisto e il «maquillage» dell'antico manufatto.

Attualmente i lavori di copertura del torrente sono stati eseguiti già per circa 450 metri. Anche un pezzo della nuova strada è stato realizzato. Restano da completare altri 800 metri.

Se non ci saranno gravi intoppi l'inaugurazione potrebbe avvenire entro il [illegible].

Roberto Basso

Il ponte e il vecchio frantoio che saranno salvati dalle ruspe

Gli amministratori che devono decidere il nuovo arredo hanno pareri discordi

Ma sotto i vecchi portici di Oneglia antiche lanterne o moderno iodio?

Questa sera [illegible] programma un'assemblea della Circoscrizione - L'illuminazione adesso è insufficiente - Le lamentele di commercianti, turisti e cittadini - Soluzioni e progetti

IMPERIA — Lanterne vecchio stile, oppure lampioni con bocce e bracci decorati? Sul fatto che i portici di Oneglia abbiano bisogno di un nuovo impianto di illuminazione sono tutti d'accordo. Si discute però sulle soluzioni da adottare.

Le polemiche hanno radici lontane. Troveranno una prima valvola [illegible] sfogo questa sera alle 21, nel salone ex urbanistica di piazza Dante, dove [illegible] in programma l'as[illegible] pubblica indetta dalla 6ª circoscrizione (Oneglia), per parlare dei problemi di un centro storico che dal «salotto» della città ha conservato ben poco.

Argomento principale l'illuminazione [illegible] via Bonfante e di piazza Dante, il cuore del rione. Ma sul tappeto anche tanti altri problemi: l'arredo urbano, gli interventi di sistemazione, la viabilità, i parcheggi.

Di parte dall'illuminazione: a suggerire questo criterio è [illegible] primo stanziamento del Comune di 250 milioni (si tratta solo del lotto iniziale) per potenziamento e ristrutturazione della rete d'illuminazione di via Bonfante.

A confronto due soluzioni. Commercianti, Comune, circoscrizione e gli abitanti non sembrano essere schierati sulle stesse posizioni. Conferma Antonio De Bonis, consigliere incaricato all'arredo [illegible] e all'illuminazione or[illegible]ale: «*La situazione in effetti è piuttosto intricata. Ci sono quelli, [illegible] gran parte commercianti, che propendono per le vecchie lanterne molto simili a quelle installate attualmente. C'è invece chi preferirebbe i lampioni con bracci e bocce, del tipo già usato per la sono [illegible] municipio, corso Roosevelt, piazze [illegible] Vittoria. Io personalmente sono favorevole a questa seconda soluzione e mi sembra d'aver capito che in questa posizione [illegible] schierato anche la 5ª circoscrizione.*

Le due proposte per una nuova illuminazione del centro sono soltanto l'ultimo capitolo della vicenda. Inizialmente, [illegible] progetto indicava come miglior soluzione l'installazione di fanali [illegible] io[illegible] considerati «*validi tecnicamente, ma difficili da inserire senza pregiudicare la linea artistica e architettonica dei portici*», come spiega De Bonis.

Legato [illegible] criterio [illegible] seguito per ritare l'illuminazione [illegible] centro di Oneglia, si [illegible] stallare senza pregiudicare la linea artistica e architettonica dei portici», come spiega De Bonis.

Legato al criterio seguito per ritare l'illuminazione del centro di Oneglia, si [illegible]

I problemi punto per punto

IMPERIA — Questi, in sintesi, i principali problemi del quartiere, ancora in attesa di soluzione:

● **Parcheggi** — Per trovare uno spazio libero, certi giorni si impiega oltre un quarto d'ora. Dopo il fallimento del sistema dei parchimetri, anche la «zona disco» si è rivelata insufficiente. L'apertura di un nuovo parcheggio a pagamento, nel cortile interno della Sasse (a meno di 100 metri da piazza Dante), potrebbe risolvere in parte il problema.

● **Viabilità** — La strettoia di via Amendola è un brutto biglietto da visita per chi entra in città provenendo da Capo Berta. [illegible] inassicola presenza di traffico pesante (in mancanza di un autoporto decentrato) rende ancora più gravi i problemi.

● **Arredo urbano** — Il cuore del quartiere (piazza Dante, via Bonfante e il primo tratto di via della Repubblica) è decadente: muri scrostati e sporchi, attendono da anni un intervento di [illegible]

● **Illuminazione** — Da tutti (residenti, commercianti e turisti) è giudicata insufficiente.

● **Smog** — Ingorghi e lunghe code aumentano l'inquinamento, soprattutto nella zona di via Bonfante.

f. d.

Troppe opere iniziate [illegible] mai finite con enorme sperpero di denaro

Le incompiute di Ventimiglia

Il porto, che nel 1962 comportò una spesa di 300 milioni e che ora sta lentamente affondando Via Roma «ferma» da anni e il centro direzionale rimasto sulla carta - Una mappa storica

VENTIMIGLIA — Ventimiglia con tutti i problemi che già la sua condizione di città di frontiera comporta, ne [illegible] molti altri anche come cittadina di ben 29 mila abitanti e come capoluogo del comprensorio intemelio.

Parecchie [illegible] le incompiute rimaste [illegible] [illegible] 25 [illegible] a questa parte e con poche prospettive [illegible] ultimazioni. Per esempio il porto: oltre [illegible] milioni (cifra che si riferisce al 1982) stanno affondando [illegible] mare e rappresentano [illegible] nelle intenzioni doveva essere il porto di Ventimiglia.

Quindici anni fa si era iniziato a progettare il risanamento [illegible] collina soprastante [illegible] la faraonica proposta [illegible] complesso Rocca Mare che ebbe ben cinque edizioni diverse, due sole delle quali approdarono in Regione.

Via Roma, iniziata 20 anni fa, si era fermata a via Dante poi, nell'ultimo quinquennio, s'era allungata di 200 metri fermandosi in via Cabagni Baccini con nessuna prospettiva nemmeno lontana [illegible] collegarsi, com'era nel progetto, con via Tacito a levante della città. Il risanamento del Vallone, via centrale cittadina che porta ancora i segni evidenti dell'ultimo conflitto mondiale, tante volte discusso, non è [illegible] stato attuato, nemmeno come progetto conclusivo.

Il «borgo medievale» ricco [illegible] vestigia storiche che potrebbero [illegible] un richiamo turistico più che valido lungo. Da circa 6 anni non si [illegible] quasi niente e nelle prospettive nessun intervento è previsto. Strade [illegible] via Garibaldi e via Palleirina [illegible] dei traboccheti per chi le tramite dato il fondo dis[illegible].

Fognature e acquedotto sono logori e potrebbero [illegible] sere considerati come altrettanti pezzi di antiquariato. Il discorso di un risanamento a fine non solo turistico sarebbe [illegible] un investimento che negli anni renderebbe se si volesse scegliere la funzione di Ventimiglia storica come richiamo turistico.

Oltrese antiche (ben quattro) oltre la Cattedrale, [illegible] pietosamente restaurata per merito dell'autorità ecclesiastica e dello scomparso prof. Lamboglia allora direttore dell'Istituto internazionale studi liguri, potrebbero offrire al turista soste ricche non solo di storia locale.

Il Centro direzionale che dovrebbe sorgere nel [illegible] della città di cui [illegible] tanto parlato resterà come molti altri progetti nel [illegible] come sogni vagheggiati soltanto.

[illegible] progetto [illegible] un collegamento di via San Secondo con via Tenda, eliminando il passaggio a livello.

Anche qui però i problemi sono molteplici. Un paio d'anni fa s'era approntata una realizzazione che [illegible] già stata appaltata ma il comitato di quartiere aveva obiettato all'assoluzione indicata dall'amministrazione suggerendone un'[illegible] forse più costosa ma più [illegible] a detta di alcuni tecnici, [illegible] la realizzazione di un tunnel più ampio a fianco di quello [illegible] esistente in corso Genova sotto il parco ferroviario.

Però il discorso relativo al transito di mezzi pesanti resta [illegible] confinato all'utilizzo del passaggio a livello ora esistente.

Italo Merlo

Agricoltura Un incontro a Imperia

IMPERIA — «*La politica agricola comunitaria e l'agricoltura della provincia*»: sono i temi di un incontro organizzato dalla Federazione provinciale del pci.

Il dibattito [illegible] terrà lunedì con inizio alle 16,30 alla Camera di Commercio. *(f. d.)*

A cura dell'Istituto internazionale [illegible] studi liguri [illegible] Bordighera

In una grande mostra a Ventimiglia la storia del forte dell'Annunziata

Sabato prossimo nella sede dell'Azienda di [illegible] - Antichi documenti e stampe [illegible]

BORDIGHERA — L'Istituto internazionale studi liguri di Bordighera [illegible] preparando una importante mostra, prevista per sabato prossimo alla sua Squarcialichi, nella sede dell'Azienda autonoma di Ventimiglia. Il tema sarà «*Un monumento per un [illegible]: il forte dell'Annunziata, una storia quasi sconosciu[illegible]*».

La manifestazione è patrocinata dall'Amministrazione provinciale, dal Comune e dall'Azienda autonoma di Ventimiglia. L'esposizione sarà introdotta da una serie di pannelli storici riguardanti le vicende di Ventimiglia e [illegible] fortificazioni, dal XIII secolo fino al Regno di Sardegna.

Si articolerà in diverse sezioni dedicate alle varie vicende della fortezza, illustrate da riproduzioni di antichi documenti, stampe rare, e incisioni tratte anche da album di viaggiatori stranieri.

La storia del forte San Paolo è ricca. Costruito sul [illegible] della rocca per volontà [illegible] Podestà di Genova, Spino Sorrentino, nel [illegible] difesa della città, attraverso numerosi documenti medioevali recentemente pubblicati dall'Istituto internazionale studi liguri si sono potuti conoscere i punti salienti della costruzione.

Il forte San Paolo, già chiamato Castelvecchio, venne acquistato definitivamente nel 1562 dal governo genovese che lo ristrutturò secondo le esigenze strategico-militari dell'epoca. Nel XVIII secolo la fortezza subì alternativamente il possesso dei piemontesi e dei franco-spagnoli durante la guerra di successione.

[illegible] [illegible] viene completamente distrutta in seguito all'accordo tra i Savoia e [illegible] Francia dopo che nel [illegible] Nizza [illegible] diventata francese per cui tutte le fortificazioni vicino al confine dovevano essere abbattute. Il forte San Paolo comunicava per mezzo dei sotterranei con la fortezza dell'Annunziata già monastero francescano.

Verso il XVIII secolo con la soppressione degli ordini monastici i frati ne perdono per [illegible] prima volta il possesso e dovranno farne [illegible] al governo piemontese [illegible] l'erezione del forte dell'Annunziata, ai cui lavori assistette il giovane Cavour tenente [illegible] genio militare sabaudo.

L'ultima sezione della [illegible]stra che [illegible] particolarmente curata da tutta l'équipe dell'Istituto internazionale di Bordighera, illustra in sintesi le travagliate vicende del museo archeologico Cero[illegible] [illegible]

l. m.

Si ristrutturerà palazzo del Comune a S. Bartolomeo

SAN BARTOLOMEO MARE — La ristrutturazione del palazzo di proprietà comunale già destinato a sede dell'asilo nido è stata approvata dal Consiglio per una spesa di [illegible] milioni. L'edificio potrà [illegible] usato anche come sede di incontri (b. v.)

L'assemblea della Società operaia di Imperia

IMPERIA — Si terrà sabato alle 14, nella sede di via Santa Lucia, l'assemblea annuale della Società Operaia di Mutuo [illegible] di Oneglia.

Fra i punti all'ordine del giorno, il bilancio per il 1985 e il consuntivo dell'85. *(f. d.)*

Maggioranza e opposizione sono divise sull'opera

Il parcheggio del futuro fa polemica a Castellaro

Un esposto alla Corte dei conti e l'intervento della prefettura

CASTELLARO — Secondo il progetto iniziale, doveva [illegible] [illegible] milioni: oggi quella cifra è già triplicata. La cos[illegible] [illegible] un parcheggio a due piani a Castellaro sta dividendo il paese e provocando aspre polemiche tra l'amministrazione democristiana capeggiata dal sindaco Dario Roggero e l'opposizione formata dai tre consiglieri (due indipendenti e un socialista) della lista [illegible] sinistra «Il castello».

La minoranza, dopo ripetuti scontri in Consiglio, ha inviato un esposto alla Corte dei conti (l'organo di controllo sulla gestione degli enti pubblici), in cui in pratica si accusa la giunta di «finanza allegra» e di spese ingiustificate.

Secondo l'opposizione, l'intera pratica è stata portata avanti in condizioni di «*disordine tecnico-amministrativo*». Si fa riferimento in particolare a una variante introdotta dall'amministrazione per la realizzazione di un terzo piano del posteggio.

Spiegano nell'esposto i tre consiglieri (Giovanni Arnaldi, Maddalena Ferrari e Sergio Nuvolone): «*Il risultato finale è stato invece un parcheggio di due piani, come inizialmente previsto, per un costo al momento attuale di 569 milioni: la modifica tecnica si è ridotta ad una semplice variante finanziaria con triplicamento dei costi*».

I dissidi su quest'opera sono comunque solo un aspetto di [illegible] vera e propria «guerra» tra maggioranza e opposizione. La minoranza si è rivolta anche al prefetto, per «*chiedere il rispetto dei più elementari diritti [illegible] controllo democratico, che l'amministrazione intralcia [illegible] più possibile, limitando ad esempio l'esame delle pratiche da discutere in Consiglio*». Sottolinea Giovanni Arnaldi: «*Solo l'intervento [illegible] prefettura ha messo fine [illegible] un abuso intollerabile*».

In segno di protesta contro «*questo atteggiamento e altri comportamenti che restano nell'ombra di un potere sfuggente*» l'opposizione ha abbandonato l'ultima riunione consiliare.

Polemiche e accuse investono anche un'altra pratica scottante: la decisione dell'amministrazione di concedere ad una ditta privata il permesso per realizzare nel Comune [illegible] grande discarica per i rifiuti urbani.

c. d.

Sedici piccoli spacciatori e tossicodipendenti alla sbarra [illegible] Sanremo

Colpo di scena al processo per la droga «pentito» ritratta le accuse

Farico Grande, uno dei testimoni chiave, smentisce la precedente deposizione: «Mi [illegible] inventato tutto»

SANREMO — L'ennesimo processo per droga si è aperto ieri mattina a Sanremo: alla sbarra sedici [illegible]ti piccoli spacciatori, quasi [illegible] tossicomani accusati di aver acquistato e venduto eroina.

Cinque, detenuti, sono comparsi nella «gabbia» allestita nell'aula grande del tribunale. Sono Mauro Cocchi e Giovanni Bianchi, entrambi di 24 anni; Angelo Valli, 35 anni; Erminio De Febis, 38 anni, e Roberto Ciametta, 27 anni.

Diversa la situazione dei restanti imputati: molti sono a piede libero, altri agli arresti domiciliari [illegible] in [illegible] provvisoria, una è [illegible] dichiarato «irreperibile».

L'elenco [illegible] Michele Martino, [illegible] anni; Roberto Michell, 21 anni; Enrico Grande, 24 anni; Gaetano Mognvero, 24 anni; Licia Angelicoli, 22 anni; Stefano Ferrelli, [illegible] anni; Giovanni Fico, 26 anni; Enrico Lagana, 24 anni; Giovanni La Greca, [illegible] anni; Caterina Saglietto, [illegible] anni, e Cristina Adami, 19 anni.

Il dibattimento si è aperto [illegible] un colpo di scena: Enrico Grande, il «pentito» di turno, ha ritrattato le accuse rivolte, di fronte alla polizia prima e al giudice istruttore poi, ad alcuni imputati (in particolare a Giovanni Bianchi e Angelo Valli).

«*Mi sono inventato tutto* — ha detto al presidente Domenico [illegible] —, [illegible] *modo per punire Bianchi, con il quale [illegible] motivi personali di rancore*». Il processo è nato dall'unificazione di due inchieste condotte dai carabinieri e dal commissariato.

La prima, del febbraio 1985, si basa sulle dichiarazioni [illegible]

Roberto Ciametta

Paola Dabrol, una tossicomane di Andora che ha fatto i nomi di molti dei presunti spacciatori oggi alla sbarra; la seconda è partita nell'aprile successivo, appunto dalla confessione di [illegible] de. Entrambe riguardano episodi avvenuti a Sanremo tra la fine del [illegible] ed i primi mesi [illegible]

[illegible] il [illegible] d'imputazione (che parla di spaccio di eroina in ingente o modica quantità), i sedici giovani farebbero parte della fitta schiera di piccoli spacciatori tossicomani che agisce [illegible] città. [illegible] quadro [illegible] indagini, i carabinieri hanno [illegible] colto anche la testimonianza di Caterina Pastorelli, m[illegible] dell'imputata Cristina Adami. [illegible] indicato in Roberto Ciametta il fornitore della figlia e di altri ragazzi.

Il processo riprenderà domani mattina con l'interrogatorio dei testimoni (tra cui Paola Dabrol), la requisitoria del pubblico ministero Rocco Blaiotta, e le prime arringhe dei [illegible]

a. d.

Agitato Consiglio comunale a Ventimiglia con polemiche e scambio di accuse

L'aula nuova non risolve vecchi problemi

Di nuovo sul tappeto la situazione caotica [illegible] Roverino - I camion intasano l'autoporto

VENTIMIGLIA — Atmosfera un po' arroventata quella che ha regnato durante il Consiglio comunale di Ventimiglia (presenti tutti e trenta i consiglieri) svoltosi lunedì sera e conclusosi a tarda notte [illegible] ben [illegible] di fatto.

L'ordine [illegible] giorno alquanto nutrito (interpellanze, 250 delibere di giunta da ratificare datate dal settembre '84 fino al [illegible] '85, argomenti come la variante al piano regolatore per l'autoporto, l'esame della nuova [illegible] e il consuntivo della Battaglia dei fiori 1985, ecc.) si è fermato alle interpellanze e a un vivace scambio di opinioni tra la maggioranza e l'opposizione sulle «*non chiare cause delle dimissioni poi ritirate del sindaco Mario Bianco*».

La coalizione di maggioranza (dc, psi, psdi) ha unanimemente [illegible] sostenuto il comportamento di Bianco, imputando la sua defezione «*a un momento di [illegible]to poi [illegible] all'interno di una amministrazione con nuove presenze che hanno dovuto amalgamare i punti* [illegible] *vista diversi*». Ha asserito Albino Ballestra.

Unica [illegible] non concorde delle maggioranza quella del socialista Aldo Lorenzi, ex sindaco, che ha evidenziato «*come aspre critiche siano state rivolte da Bianco all'operato dell'amministrazione da lui presieduta, cosa che il sottoscritto* — ha continuato Lorenzi — *ha fatto quando dieci anni fa ha preso [illegible] redini del governo della città*».

Nell[illegible] aula consiliare, inaugurata qualche ora prima della seduta, definita dall'attuale sindaco «*la più moderna della provincia e la più attrezzata*». [illegible] è presentata anche [illegible] delegazione del comitato di quartiere di Roverino con cartelli che reclamavano «*le necessità impellenti per un attento esame della situazione [illegible] viaria [illegible] frazione e causa dei camion che intasano l'autoporto*».

A conclusione, verso le due circa, si è stabilito un nuovo appuntamento per il 10 [illegible] braio con uguale ordine del giorno. Adriano Maini, capogruppo del psi, ha dichiarato: «*Si sta perdendo tempo prezioso in polemiche mentre problemi vitali per la città restano sul tappeto inutilmente*».

l. m.

Condannato per estorsione e minacce a Imperia

IMPERIA — «Se [illegible] mi consegnerai un [illegible] farò circolare le fotografie di tua moglie in pose compromettenti»: per avere fatto telefonate di questo tenore ad un professionista, Ottavio Cervelli, 36 anni, abitante ad Imperia, via IV Novembre 65, è stato condannato dal tribunale ad un anno e sei mesi di reclusione.

(b. v.)

Nel programma carnevale e tanto sport

Pieve, costituita la [illegible] Pro loco

PIEVE DI TECO — Renzo Brunengo, 38 anni, vicedirettore dell'ufficio postale di Pieve, è stato riconfermato presidente della Pro Loco del capoluogo della Valle Arroscia. Al suo secondo mandato, ricopre la carica da circa tre anni.

Il consiglio direttivo, invece, è stato in gran parte rinnovato. La carica di vicepresidente è stata assegnata a Giacomo Chiappori. Gli altri consiglieri sono: Franco Roggero, Piero Cappi, Alberto Gabrielli, Emanuela Trincheri, Gianni Rolando, Carmelita Pignone, Albertino Elena e Franco Castaldi.

Il nuovo esecutivo ha varato a grandi linee, il calendario per l'88. Il primo appuntamento è per «martedì grasso», con la festa di carnevale per i bambini [illegible] delle Arroscia.

[illegible] le manifestazioni confermate: il tradizionale «Bessarego» di pesca, la gara [illegible] ce, tornei di calcio, tennis e pallavolo.

Dice il presidente Renzo Brunengo: «*Il programma è certo, un po' per tutti i gusti: sport, cultura e tradizioni. Tra le nuove iniziative, [illegible] corso [illegible] serline, per il quale si sono già raccolte altre trenta adesioni*».

f. d.

VII UNITA' SANITARIA LOCALE LIGURE
del «Savonese»

AVVISO DI GARA DI APPALTO

Questa Unità Sanitaria Locale procederà all'appalto dei lavori di tinteggiatura nell'Ospedale S. Paolo - corso Italia 30 - Savona, consistenti come segue

— Tinteggiatura pareti e soffitti, manutenzione e verniciatura di serramenti e radiatori di locali al piano terreno, mezzanino, scalone e scale servizio.

La gara si svolgerà a sensi della Legge Regionale n. 7 del 7-1-80, art. [illegible] 64, lettera a e con i criteri di cui all'art. [illegible] 65, punto 2, lettera a della succitata legge

L'importo dei lavori a base d'appalto è di L. 150.000.000 (diconsi Lire centocinquantamilioni/ottocentomila)

Le imprese interessate alla gara di appalto dovranno far pervenire domanda in carta legale, a mezzo raccomandata, con certificato di iscrizione alla Associazione Nazionale Costruttori, entro giorni 20 dalla data odierna.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Unità Operativa Tecnica di questa U.S.L. in via Genova, [illegible] Valleria, Savona. Telefono 802.001, int. 283 - 284.

IL PRESI[illegible]
Riccardo [illegible]

IL PAGELLONE

I voti alla pallanuoto in viaggio verso il giro di boa

Che fatica stare a galla!

Solo Posillipo e Pescara sono le «promosse». Il ko di Firenze e la sregolatezza frenano la corsa di Gasenergia Savona e Camogli. E' un dramma per Bogliasco e Nervi

A due sole giornate dal termine del girone d'andata della prima fase di pallanuoto, è già possibile stendere un primo bilancio per tutte le protagoniste del massimo campionato. Una specie di pagella, suscettibile ovviamente di variazioni, nel bene o nel male, nel corso del prosieguo del torneo. Vediamo le A1.

Canottieri Posillipo — I campioni d'Italia, conquistati 17 punti su 18 disponibili, meritano un 8. Non si può dar loro il massimo dei voti, solo perché spesso si accontentano di vincere col minimo scarto. Insomma, raramente danno l'impressione di poter

A due sole giornate dal termine del girone d'andata della prima fase di pallanuoto, è già possibile stendere un primo bilancio per tutte le protagoniste del massimo campionato. Una specie di pagella, suscettibile ovviamente di variazioni, nel bene o nel male, nel corso del prosieguo del torneo Vediamo le A1.

Canottieri Posillipo — I campioni d'Italia, conquistati 17 punti su 18 disponibili, meritano un 8. Non si può dar loro il massimo dei voti, solo perché spesso si accontentano di vincere col minimo scarto. Insomma, raramente danno l'impressione di poter tenere che pure la classifica sembra segnalare. Un fattore in particolare spinge il Posillipo verso un nuovo titolo: i grandi progressi, rispetto all'anno scorso, del magiaro Sudar, ormai nel pieno dei rendimenti. Un difetto? La qualità dei portieri: prima Siena poi Medici. Non sembrano fulmini di guerra. Ma finché squadra...

Risley — Sette e agli abbruzzesi, brillantissimi non non passano a loro agio lontano dalle Majadi. Sul loro si dice un certo appannamento determinato un'attività che un palo d'anni conosce ben poche soste. A Savoia hanno perso secco, senza attenuanti. Ma giorni dopo hanno affondato il Camogli. e il definitivo della squadra? Difficile anche se campioni come Estiarte, D'Altrui, Misaggi e Margilli garantiscono altissime chances di scudetto

Acco Camogli — Gioco e sregolatezza molti dei anni, la squadra Marciani vale 6 e La attendeva a un rendimaggiormente qualitativo, specie negli diretti. Ma non è probabilmente facile far coesistere primedonne Otte, Magistris. Del Ed anche i «portatori d'acqua» a volte si smarriscono! Grande incompiuta? Lo stabilirà il girone di ritorno

Gasenergia — e meno anche bianconeri, che a poco a poco prendono quota, così come Josef Romoasy prende confidenza col gioco di Pisano e compagni. In hanno notare che si do molte novità sul piano tattico, e questo crea qualche scompenso. Rovina la pagella della Rari il ko di Firenze, rovina per ora classifica buona, ma non ottima.

Una fase del recente derby Bogliasco-Camogli: al centro (con la calottina bianca) è Roncas

Molinari Civitavecchia — Prime insufficienze: 5 e zo per i pure non tutto deludenti, tranne sotto di un organico italiano e qualitativamente non eccelso. Ma la salvezza è a portata di mano

Werther Bogliasco — Cinque, decisamente, e non si fasce il solito Gandolfi, sarebbe notte fonda. Il Bogliasco da qualche anno sprofonda ma quest'anno la sofferenza sta diventando atroce. Gli anziani da, e i giovani non emergono.

Job Nervi e Lazio — Ultime in classifica, ultime in pagella, con un 4. Il Nervi di quel che può, con una «rosa» che fallisce a in categoria, e uno straniero, il maltese Dowling, che può cambiare nulla.

La Lazio-squadra, orfana Ferretti, fa molto nuoto, e si arrangia. Ma è la società, che ha ceduto Borges e ingaggiato la guerra con il nazionale Ferretti, ad aver mancato

Roberto Bagliettio

In A2 brillano Arenzano e Sori

Le matricole sono già big

Ecco il bilancio sul rendimento del quintetto ligure in A2.

Arenzano — La matricola terribile guida la classifica con 12 punti (quindi ne ha perduti solamente 8 per strada) ed è la grande favorita per il passaggio in A1. uomini di Parmegiani hanno avuto un strepitoso, poi si un po' ritirati ed hanno subito due sconfitte consecutive con le Fiamme Oro e il Volturno. Meritano un 7,5.

Sori — Anche i granata di Valle sono neopromossi ma (al partenza) non avevano le stesse ambizioni dell'Arenzano. Hanno conquistato 8 punti, amministrandoli e sul piano del hanno dimostrato di poter il confronto con le «grandi». Il 7 ci sta tutto.

Medical Systems Savia — I genovesi affiancano i «cugini» del Sori a quota 10, ma senza gli alti e bassi che ne hanno caratterizzato il rendimento potrebbero essere alle soglie del primato. L'esperienza di un tecnico come Schiera, alla lunga si farà sentire, ma già ora il 7 è fuori discussione.

— I verdebiù di Barbosa hanno iniziato ma il campionato a causa ritardata preparazione, ora sembrano in netta ripresa e le due vittorie consecutive Volturno Arenzano lo a testimoniare! Non basta per la sufficienza, i punti di graduatoria sono il. L'attuale 5 in pagella è sicuramente e

Bianchi — L'inesperienza e l'handicap più grosso dei voltresi di l'ultimo posto in classifica a quota 2. La consistenza tecnica dei bianconeri è quella che è, non si possono chiedere loro miracoli. Alla corte del presidente Spoglochi non si farebbero drammi per la retrocessione. Molto sufficienza: 5

a. c.

Ortigia — Col fiato di Recco e Canottieri sul collo, i siciliani difendono il quinto posto di due antiche compagini. Casa determina spesso e del gioco siracusano, più Campagna troppo incostante per incidere in perentoria. E poi il problema della trasferta lontano Cittadella, spesso per l'Ortigia è stata notte. Voto: 6 e mezzo.

Recco e Canottieri Napoli — sufficienza (6) na i gloriosi club che inseguono un nei playoff. Il Recco, partito rinnovare i fasti un tempo, è trovato alle prese coi problemi del rinnovamento, e con un Horpe per ora ambora se stesso

Canottieri è partita tiepidino, reagendo però dignità sino ad inserirsi nella lotta per finali scudetto. è però più quella buono, guidava i partenopei ad una stagione-monstre irripetibile.

Sori — è Jolly-Kerr in Australia, i giovani e rinnovati fiorentini sono squadra più pazza del campionato. Vittorie in trasferta e sconfitte in parte del loro bagaglio, dove spicca il successo sul Savona. Meritano e mezzo.

Una fase del recente derby Bogliasco-Camogli: al centro (con la calottina bianca) è Roncas

Molinari Civitavecchia — Prime insufficienze: 5 e mezzo per i pure non tutto deludenti, tranne sotto di un organico italiano e qualitativamente non eccelso. Ma la salvezza è a portata di mano

Werther Bogliasco — Cinque, decisamente, e non si fasce il solito Gandolfi, sarebbe notte fonda. Il Bogliasco da qualche anno sprofonda ma quest'anno la sofferenza sta diventando atroce. Gli anziani da, e i giovani non emergono.

Job Nervi e Lazio — Ultime in classifica, ultime in pagella, con un 4. Il Nervi di quel che può, con una «rosa» che fallisce a in categoria, e uno straniero, il maltese Dowling, che può cambiare nulla.

La Lazio-squadra, orfana di Ferretti, fa molto nuoto, e si arrangia. Ma è la società, che ha ceduto Borges e ingaggiato la guerra con il nazionale Ferretti, di aver mancato

Roberto Bagliettio

PALLAVOLO - Battuta da un caricato Levante

Celle, prima sconfitta Il Finale sempre primo

In C2 femminile continua la marcia di Varazze e Gandolfo Spezia

Il maschile di Celle della Levante, mentre nelle ragazze il Nervi Lavagna rinnova la alla coppia Varazze-Gandolfo. vince il big-match Il maschile, dove campo femminile si conferma leader il Liberius Genova.

Maschile — Gran brutta giornata per e Chiavari. un Levante caricatissimo e mai così pallia come quest'anno ha inferto la prima stagionale alla squadra di Delia.

Intanto Speria e Savona vinto facile in trasferta, di due il Celle, avvicinato ma dal neglia (netto il sull'ormai deluso Busalla) e dalla coppia e Foce. Quest'ultimo ha vinto alla l'attesa sfida Cepurnia, onda, il (ko col Don Bosco), mentre che mette in gual seri il Rapallo.

Risultati e classifica. Rapallo-Bradia 0-3; Ranault-Foce 0-3; Cus Genova-Speria 0-3, Fiamma-Savona 0-3, Don Bosco-Sanremo 3-1; Levante-Celle 3-1; Monegha-Busalla 3-0. Rip Mondialcasa. Sperla e Savona p. 18; Celle 16; Monegha 14, Levante e Foce 12; Ranault 10; Don Bosco e Busalla 8, Sanremo Cus Genova e Mondialcasa 6; Bradia 4; Rapallo 2; Fiamma 0.

Cil femminile — Varaza Sperla non nascono ostacoli ed anche stavolta sbancano, rispettivamente, e Sanremo. Il Nervi vuole la sua parte. La dimostra piegando il quotatissimo Recco e due testa.

Intanto, finisce lo il Carcare a Salvatore di Cogorno contro il Cap e rimonta alle residue ambizioni di primato, mentre in coda restano Monte Marcello, Sedes Sanremo e Navalcavi, cui ogni giro che prende fiato e la S. Camillo imparta che raggiunge finalmente una tranquilla metà classifica.

Risultati e classifica. S. Alfonso-Monte Marcello 3-1; Sedes-Gandolfo 1-3; S. Camillo-Navalcavi 3-1; Bradia-Varaza 1-3; Nervi-Recco 3-0; Cap-Carcare 2-1. Rip. Oliveto. Varazze e Gandolfo p. 18; Nervi Lavagna 16; Recco e Carcare 12; San Camillo, Cap e Bradia 8; San Alfonso e Oliveto 6; Navalcavi 4; 2; Monte Marcello 0.

Il maschile — Sabato sono state disputate due sole gare. Carcare-Imperia Lotta Alberti è stata infatti rinviata per il cedimento avvenuto degli ospiti che non ci dovrebbe essere per loro sconfitta a tavolino: il matchpoint ha impedito il viaggio, probabilissimo il recupero), mentre Don Bosco Alassio-Tomabarita Diano è in programma domani.

Il Virtus Finale non ha comunque mancato neanche stavolta l'appuntamento. Opposto ai rivali di vetta dell'Olimpia Veloni, il team rivierasco ha giocato una stupenda partita, imponendosi alla fine per 3-2 su un'avversaria di grandi qualità e ribadendo la sua superiorità nel girone. Nell'altra gara, tutto facile per l'Arenzano.

Risultati e classifica. Don Bosco-Tomabarita domani: Carcare - Imperia rinviata; Virtus-Olimpia 3-2; Arenzano-S. Pio X 3-0. Virtus p. 18; Olimpia 13, Arenzano 10; Imperia 8; Carcare, Don Bosco e Tomabarita 6, S. Pio X 2.

Il femminile — Mentre il Liberius Genova si è sbarazzato con facilità del Savona, e l'Arma Taggia ha rinnovato la sua candidatura alla salvezza piegando il Quiliano, anche in questo girone si è un rinvio. si è giocato, infatti, il Sampierdarena, la gara Cffs-Sabatia. Vado, per il mancato savonesi, pure loro bloccati dal maltempo. Anche questo la Lega il recupero.

Risultati e classifica. Liberius-Savona 3-0; Arma Taggia-Quiliano 3-0; Cffs-Sabatia rinviata; rip. Celle. Liberius p. 18, Celle 12, Cffs 10; Arma Taggia 8; Quiliano 6; Savona e Sabatia 2.

r. lig.

A Monte Carlo il ciclocross per veterani

SAVONA — E' tempo di ciclocross, non solo per professionisti. Domenica scorsa a Savona il G.S. Costruzioni Viga ha organizzato il 1° Trofeo Ediliziarisa 1986, valido come prova unica di campionato provinciale.

Il maltempo e le difficoltà nel raggiungere in riviera hanno ridotto di molto il campo dei partecipanti (in tutto 18), e costretto gli organizzatori ad una variazione del tracciato inizialmente proposto.

Bellissima, comunque, la gara, che ha visto il successo annotato di Riccardo Alfonsi, del Viga Savona, e di Riccardo de Monchini, del Bar Corso Genova, nella categoria veterani-gentlemen.

Alfonsi ha battuto nell'ordine Gianni Varese (Frisoli Renzi Savona), Massimo Sotterro (Splendissa Alessandria), Roberto Pinzi (Bar Corso Genova) e Vincenzo e Domenico Aprile del Viga.

Nella categoria più anziana, Monchini ha preceduto Venicio Martino (Carrozzeria) e Roberto Berruti (Valbormida).

(r. lig.)

La trasformazione della serie C in Liguria negli ultimi sette anni

Prati, Zenga e aria di B: ora il crollo?

La Sanremese sale in C1 nel '79 e l'anno seguente sfiora il passaggio fra i cadetti - Ventiquattro gol in Pierino in due campionati al Savona - L'altalena dell'Imperia - Adesso si rischiano 3 retrocessioni

Mancano quindici giornate alla fine dei campionati di serie C, ma c'è già una certezza: la squadre liguri di queste categorie, nella stagione 86-87, cambierà parecchio.

Diamo un'occhiata alle classifiche. Se i tornei finissero oggi, ci sarebbe una piccola rivoluzione: in C1 niente

Pin, ex della Sanremese

più Sanremese, dopo sette stagioni, e il palmo di terza forza nel calcio regionale passerebbe alla Sperla, promossa dalla C2; nella categoria inferiore, con la Sanremese rimarrebbe solo l'Entella di Ventura, Savona e Cairese precipitate nell'Interregionale. Quanto all'Imperia, i sono tanti.

Per è solo un'ipotesi, quasi un gioco, ma l'andamento tornei fa prevedere sarà difficile le indicazioni di queste prime diciannove giornate di campionato. Se la mappa '86-87 della serie C, per le squadre liguri, è tutta da definire, può essere interessante fare qualche passo indietro e tentare, anno per anno, delle liguri in queste categorie dalla stagione '78-79, quando cioè si e eliminando la vecchia serie C a gironi.

1978-79 — *In C1 non ancora la Sanremese, ma la Sperla, che alla fine sarebbe retrocessa, in panchina aveva nientemeno che Vujo Sonetti, oggi uno dei più celebrati tecnici di serie A! In C2, le liguri tre: Sanremese, Imperia e Savona. Destini diversi: promosse in C1 la Sanremese (guidata da Ezio Cadoni), rimase al palo l'Imperia dopo una serie di esaltanti spareggi-promozione, pulce in extremis il Savona.*

— *E' la grande stagione della Sanremese: quarta assoluta, a tre punti di distanza dalla promozione in B (e'è chi mordeva le dita!). In C2, in Sperla è promossa nonostante il terzo posto, perché la Rondinella, seconda, viene penalizzata; il Savona (con 12 reti di un certo Pierino Prati e con un certo Zenga i pali!) si salvò abbastanza tranquillamente, mentre l'Imperia, ultima, precipitò nell'Interregionale.*

1980-81 — *E' l'unica stagione in cui in C1 la Liguria è rappresentata da due squadre. La Sanremese, guidata da «pantera» Donova, prende un grande abbaglio a Forlì un giocatore in più di quelli permessi dal regolamento con un errore che peserà sulla classifica finale dei granata, comunque dignitosamente ottavi. La Sperla regge e precipita nuovamente in quest'ultimo torneo gioca il Savona che termina al 5° posto, con la solita dovizia di gol di Pierino Prati.*

— *La Sanremese in C1, che comincia la serie delle salvezze in extremis, giunge (tredicesima (fra gli altri, gioca ex, oggi vice-Platini Juventus!) in B tornata l'Imperia, che si salva in extremis grazie al miglior punteggio negli incontri diretti contro la Virescit Boccaleone, oggi protagonista in C1, problemi di salvezza di Savona (settimo) e Spezia (nono).*

— *In C1, ennesima salvezza-brivido per la Sanremese (in cui gioca Maragon, il quale sarebbe poi diventato campione d'Italia con il Verona). In C2, precipita più più di Sperla retrocede all'Interregionale, mentre Savona (ottava) e Imperia (dodicesima) se la La salvezza dei savonesi è firmata, tanto per cambiare, da Gigi Sodi*

1985-86 — *La C1 è un supercampionato con Bologna, Parma, Vicenza, Brescia e Spal Al solito, la Sanremese al finale quint'ultima, quanto basta ad evitare la caduta. In C2, Sperla, quint'ultima, il salto in extremis. Per il Savona (sesto) e l'Imperia (ottava) soltanto tanto dramma.*

— *Alla non c'è più il presidente Borri, ma in C1 almeno questa volta la musica non cambia. Sciolti e conducono la navicella bianconerazzurra alla dell'ultima giornata. E' storia recente anche in C2, ancora orfana di e Cairese e Sperla, rispettivamente decima e fruticosima, se la cavano con qualche paura, l'Imperia, ultima, cade rovinosamente*

Bruno

Una partita nel «Berretti»

Sanremesi scatenati con sei gol al Cusano

Il maltempo non ha dato al campionato Berretti. Nella giornata del girone di ritorno si è disputata una sola delle sette partite in calendario per il girone A: la Sanremese ha battuto nettamente il Cusano per 6-0. Biellese-Asti TBC, Alessandria-Cairese, Novara-Derthona, Savona-Lavagnese C Pegliese, Voghorese-Milan e Torino-Pro Vercelli hanno, invece, dovuto subire un rinvio per la neve, la pioggia, il vento e l'impraticabilità di raggiungere le sedi di gara.

Il reclutamento dei biancazzurri sanremesi di Bianchi, allo «Zaccari» di Camporosso, è stato firmato da due doppiette di a Milano, da un gol di Gherghi e un'autorete propiziata da un di Monelli.

Intanto la classifica: Il Torino capolista ha 21 punti, il Savona 20, la Sanremese 13, la Cairese 4. Ma si tratta, ormai, di punteggi che dicono poco, la di recuperi da effettuare. Il Lega farebbe bene a sospendere il torneo per rimettere in carreggiata le cose.

h. m.

Enrico Esposto in A a Firenze

SAVONA — Ottimo comportamento dello schermidore Esposto ai campionati italiani giovanili di spada disputati a Firenze.

Il portacolori del Stampa è giunto quattordicesimo nella competizione che raccoglieva i migliori under 20 d'Italia, dei diversi nazionali.

BASKET - La capolista Rapallo raggiunta anche dal Livorno

Terremoto in alta classifica al Savona riesce l'aggancio

Il Argentina conferma Lanteri presidente

TAGGIA — Il «Moto Club Valle Argentina» rinnovato, per il 1986, la fiducia al proprio consiglio direttivo: Osvaldo Lanteri è stato riconfermato presidente, Vincenzo Novella e Luciano Martini vicepresidenti, Nello Brambilla segretario, Renzo Nave cassiere-tesoriere, Giovanni Bestagna, Cremaschi, Silvano Ferrarese, Carla Franceschini, Angelo Moro e Angelo Nepote consiglieri.

Il sodalizio — che conta un due sedi, a Triora e a Taggia — ha conquistato negli ultimi due anni il Trofeo Piemonte (cat. A), una delle manifestazioni più importanti del settore.

Il «Moto Club Valle Argentina» ha intanto annunciato per il 21 e 22 giugno l'organizzazione del 3° Motoraduno

Terremoto in vetta alla classifica, nel pionato di serie D di basket: la capolista Mondial Rapallo, battuta a Vado, è stata raggiunta da Savona Sc e Livorno. L'exploit Vadese il gruppo delle squadre le due poltrone che valgono la serie C parte opposta della classifica. tutto deciso (o quasi) nella lotta per retrocedere.

Una Vadese scatenata ha battuto la capolista Rapallo (93-75). L'incontro si è disputato al palleoldo di Vado, un pubblico record. «*I rapallesi hanno disputato una bella partita. Siamo stati superiori alla loro solita sul piano del gioco e la soddisfazione per i due punti è ancora più grande*», il presidente della Vadese, Angelo Merlini. La capolista ha realizzato il primo della partita, ma l'illusione è solo pochi secondi. All'8', i padroni conducevano già per 22-8 e, al 13', per 30-12. «*L'incontro non è stato discussione*», aggiunge Merlini. Ecco i protagonisti: Tosi 10, Tonolini 5, Lombardi 3, Frumento Bartolomi, Mauro Tissone 6, Dagliano 20, Rocca, Ricci Tutti un ottimo voto in pagella, con una speciale segnalazione per Fabrizio Dagliano, guardia, 23 anni e Frediano Frumento, 20 anni. Quest'ultimo ha ereditato la maglia di play padre, Claudio.

Il Rapallo qualche e la sconfitta è archiviata: «*L'assenza capitano, Fabio Fattori, si è fatta sentire. Abbiamo non subito andiamo per il terzo giusto, a Vado non si è visto il vero Rapallo*» sempre primi, comunque, a guardiamo *Sono certo che i rapallesi riconfermeranno molto presto*», Franco Cola, presidente Rapallo

Il ringrazia i «cugini» della Vadese, vittoriosi derby casalingo coi Landini Lerici (96-84). e compagni *La squadra una buona strada. Il successo, in ogni caso, è meritato, due punti preziosi che riportano comando*», dicono i giocatori savonesi. Il Savona si appresta ad affrontare un ciclo incontri molto delicato; «*Nel giro di un mese sono previste trasferte a Livorno e Carrara, due una sola gara casalinga, Bordighera. E' una serie molto impegnativa, che offrirà importanti nostre chances di promozione*», aggiungono a Savona. Questo il tabellino: Valente 4, Morando 21, Canavero, Maricone 1, Crea 14, Podestà 12, Arado 12, Piari 13, Capriogllo 17.

Anche il Manetti Livorno, nel derby col Pescia (78-70), ha approfittato del passo falso Rapallo.

Nella parte Bordighera e Genova (sconfitte in casa), permangono ormai condannate. La quarta candidata è il Cecina, che fa la corsa sul Lavagna.

Questa la dopo giornata di ritorno: Rapallo, Savona e Manetti Livorno p. Serravalle e Carrara 22; Pescia 20; Vadese Canaletto Spezia e Landini Lerici 14; Lavagna 12; Cecina 8; 6; Bordighera 2; Mf Genova 0.

m. f.

PALLAMANO - Abc sconfitto

Per il Chiavari prima vittoria

Il colpo grosso viene da Chiavari. Il Cattolica Chiavari, nel campionato di serie C di pallamano, ha colto all'undicesima giornata, il primo successo togliendosi dalla quota zero in classifica. Per la matricola del Levante una bella soddisfazione dopo tante amarezze. Ecco, in sintesi, sono arrivate le nell'ultima giornata.

SERIE B — Niente fare per l'ABC Bordighera, sconfitto in (il per dire perché giocavano a Quiliano. un centinaio di chilometri da Bordighera!) dall'H.C Firenze 16-31. «*Erano più forti*», hanno detto senza scuse nel biancorosso. L'ABC a quota 8 in al penultimo posto.

SERIE C — Il Chiavari ha il Alpiem sul E' la sorpresa giornata. Le squadre arrivano entrambe dalle e la scorsa stagione erano stati sempre I ad avere la meglio. «*Determinante il stato la ra e sono che li ha bloccati. vinto nonostante un viaggio terribile, per il maltempo, da Chiavari a Biella*», dice il tecnico Giulio Frugone. tutti Fausto Musso con 15 gol; Garibaldo ne ha segnati 10.

Fermo il San Camillo Imperia, sconfitta, invece, Sanremo e O.S San Martino in provincia di Pavia. In classifica il San a 12 punti a sette lunghezze nuova capolista (H.C. Casarano), l'H.C. Savona è a 9 punti, il Cattolica Chiavari a 2. Il Sanremo a

C FEMMINILE — Nel recupero disputato a Milano campo del Ferrarin le ragazze dell'ABC Bordighera sono state sconfitte 26-22. Buona, comunque, la prova delle liguri.

h. m.

Nove vetture le quest'anno

Bordighera Rally Team ecco i nuovi equipaggi

BORDIGHERA — Il Bordighera Rally Team», la più giovane scuderia Riviera dei fiori, potrà contare su nove equipaggi nella stagione agonistica 1986. Sette già forse (che correranno con Opel Margari-Maggioni (Talbot Samba), Ferraretto-Fiorini Golf GTI, Demi-Debenedictis (Fiat 127), Paganelli-Maccario (Alfasud TI), Ontano-Chiaro (auto da stabilire), più l'equipaggio guidato da Lo Duca, un partner, che gareggerà su una Fiat Ritmo 130. Due i nuovi acquisti della scuderia. Ballestro-Clementi ed i fratelli Sottile, sono importanti nel panorama del rallismo locale. Ballestro sarà alla guida di una Opel Ek, Sottile una Fiat

Il «Bordighera Rally Team», dopo tre stagioni di attività, ha presentato la sua forza a Dolceacqua. Tra i presenti Clay Regazzoni e Rene Della Valle. Per la scuderia un'ulteriore alla partecipazione al Rally di Sanremo, prova mondiale, quattro equipaggi, si aggiungerà presente a tutti i rally della zona validi per il campionato ligure di 1° serie, al rally validi per il campionato italiano.

In più ci sarà, probabilmente, una grossa novità con l'inizio di due equipaggi al Rally della d'Avorio in Africa. «E' un progetto ambizioso, impegnativo, ma se ci saranno le condizioni giuste non ci tireremo indietro», spiegano i dirigenti. A livello organizzativo la scuderia si baserà sulla struttura.

C'è tanta carne al fuoco e qualche dispetto. L'inverno è servito anche come occasione di polemica nei confronti dell'amministrazione di Bordighera «rea» di non aver concesso alcun contributo finanziario al sodalizio

h. m.

Stasera Federcalcio regionale riunisce per discutere la situazione

Molti campi da gioco ancora inagibili e i dilettanti rischiano un altro stop

Tutto fermo. Domenica scorsa, e chissà che lo «stop» totale il calcio dilettanti ligure non si ripeta anche domenica prossima. I massimi responsabili regionali si riuniranno stasera presso il Comitato regionale della Figc per discutere la situazione, tutt'altro che allegra per quanto riguarda l'agibilità dei terreni di gioco.

Ottoni, savonese, membro del Comitato ligure, ottimista: «*La situazione, finora, è che ci si debba adagiare ad un'altra sosta forzata. Troppi campi, e non solo nell'entroterra, sono in condizioni impossibili. Due, comunque, le soluzioni al vaglio dei dirigenti.*

La prima è che si riprenda domenica 9 febbraio. In questo caso, verrà «saltata» per il momento l'intera giornata di domenica scorsa, che potrebbe essere recuperata il 23 marzo.

Secondo caso, come sopra, ci sarà un nuovo stop, l'attività riprenderebbe domenica 16 febbraio, e stavolta con le gare non disputate l'altro ieri. In pratica, si verificherà un ritardo, dalla Promozione alla Terza categoria (e nei Giovanili) di due settimane. E questa appare l'ipotesi più probabile, anche per evitare che certe squadre giochino tre partite in trasferta o in casa, in concomitanza dell'eventuale recupero del 23 marzo. Ma vediamo il dettaglio.

Promozione. Rinviata a data da destinarsi la partita di recupero Ovada-Taggese che si doveva giocare mercoledì scorso, e che certamente sarà poi programmata durante le prime settimane. Se si gioca domenica, spiccano in calendario le gare Varazze-Argentina (anticipata al sabato), Vado-Veloce e soprattutto Libarna-Ventimiglia. Se invece si riparte il 16, spiccano i confronti Cengio-Libarna, Sanremese 80-Vado e Ventimiglia-Varazze, sospesi tre giorni fa.

Prima categoria. Per i recuperi («saltati» Millesi-S. Filippo Neri e Bragno-Calizzano il discorso di Ovada-Taggese. Le domenica offriranno confronti come Bragno-Finale, Filippo-Bastia e Li-

Enrico Esposto in A a Firenze

SAVONA — Ottimo comportamento dello schermidore Esposto ai campionati italiani giovanili di spada disputati a Firenze.

Il portacolori del Stampa è giunto quattordicesimo nella competizione che raccoglierà i migliori under 20 d'Italia, dei diversi nazionali.

Nove vetture le quest'anno

Bordighera Rally Team ecco i nuovi equipaggi

BORDIGHERA — Il Bordighera Rally Team», la più giovane scuderia Riviera dei fiori, potrà contare su nove equipaggi nella stagione agonistica 1986. Sette già forse (che correranno con Opel Margari-Maggioni (Talbot Samba), Ferraretto-Fiorini Golf GTI, Demi-Debenedictis (Fiat 127), Paganelli-Maccario (Alfasud TI), Ontano-Chiaro (auto da stabilire), più l'equipaggio guidato da Lo Duca, un partner, che gareggerà su una Fiat Ritmo 130. Due i nuovi acquisti della scuderia. Ballestro-Clementi ed i fratelli Sottile, sono importanti nel panorama del rallismo locale. Ballestro sarà alla guida di una Opel Ek, Sottile una Fiat

Il «Bordighera Rally Team», dopo tre stagioni di attività, ha presentato la sua forza a Dolceacqua. Tra i presenti Clay Regazzoni e Rene Della Valle. Per la scuderia un'ulteriore alla partecipazione al Rally di Sanremo, prova mondiale, quattro equipaggi, si aggiungerà presente a tutti i rally della zona validi per il campionato ligure di 1° serie, al rally validi per il campionato italiano.

In più ci sarà, probabilmente, una grossa novità con l'inizio di due equipaggi al Rally della d'Avorio in Africa. «E' un progetto ambizioso, impegnativo, ma se ci saranno le condizioni giuste non ci tireremo indietro», spiegano i dirigenti. A livello organizzativo la scuderia si baserà sulla struttura.

C'è tanta carne al fuoco e qualche dispetto. L'inverno è servito anche come occasione di polemica nei confronti dell'amministrazione di Bordighera «rea» di non aver concesso alcun contributo finanziario al sodalizio

h. m.

Non è terminata l'emergenza nell'Ossola che adesso vive nell'incubo delle valanghe

Duecento le famiglie senzatetto

Il capoluogo della valle sta vivendo ore drammatiche - Il sindaco in collegamento telefonico con la presidenza del Consiglio - Ieri sera è arrivata una nuova colonna di militari - Ritrovato sotto choc, ma salvo, un giovane di Villadossola disperso da alcuni giorni: si era rifugiato in una baita - I primi mezzi di soccorso sono riusciti a raggiungere Macugnaga

DOMODOSSOLA — Trentacinque edifici pericolanti sgombrati, duecento famiglie sfollate nel solo capoluogo. L'elenco dei crolli e dei danni provocati dalla neve continua ad allungarsi. Sul tavolo del sindaco, Federico Brustia, arrivano ancora un altimo di sosta segnalazioni da tutte le zone della città.

Domodossola è ancora percorsa dai sordi boati di enormi blocchi di neve che precipitano dai tetti. Il primo cittadino ha trascorso tutta la mattina di ieri al telefono parlando con la presidenza del Consiglio, il ministro dell'Interno, gli organi centrali della Protezione Civile. «La situazione è ormai incontrollabile — dice — il numero degli edifici pericolanti sta diventando impressionante. Nell'elenco ci sono anche le sedi di importanti uffici pubblici come quello delle imposte dirette, un'ala delle Poste che funziona presso la stazione internazionale. Molti edifici scolastici sono inagibili, non mi sento in coscienza di riaprire le scuole domani. Abbiamo inviato nuovi fonogrammi per chiedere mezzi adeguati, servono soprattutto autocarri per sgomberare la neve dai tetti, speriamo che anche questi appelli non cadano nel vuoto».

Ieri in serata è arrivato da Novara è stato annunciato l'arrivo di un nuovo contingente di militari con altri mezzi pesanti per lo sgombero della neve e due autocarri. Dagli amministratori locali sono partite bordate polemiche all'indirizzo del servizio di Protezione Civile che avrebbe dovuto coordinare i soccorsi: «Abbiamo dovuto affrontare da soli l'emergenza».

«In questo momento nell'Ossola sono concentrati tutti gli sforzi dell'Anas, del Genio Civile, della Provincia e di altre amministrazioni pubbliche — ha detto il colonnello Cesumundo che segue la situazione per conto della Prefettura — Le richieste motivate e specifiche di uomini e mezzi sono state finora esaudite ovviamente nei limiti delle disponibilità immediate. Ma non possiamo seguire tutte le istanze più disparate dei singoli Comuni».

Difficile farlo capire agli abitanti dei centri sommersi da due metri e mezzo di neve, che sono rimasti al buio e al freddo per giorni interi, completamente isolati dall'interruzione delle strade.

Ieri un'auto con due giovani che percorreva una strada periferica è stata letteralmente sepolta da un blocco di neve precipitata da un tetto. I due ragazzi sono stati soccorsi dai carabinieri e ricoverati in ospedale: se la caveranno in pochi giorni. Ritrovato sano e salvo dai finanzieri del Soccorso alpino il ventiquattrenne Claudio Pirola, di Villadossola, disperso da alcuni giorni. Aveva trovato rifugio in una baita sopra Tappia.

Quando i soccorritori lo hanno raggiunto, era completamente sotto choc e allo stremo delle forze. Anche se la situazione della viabilità sta migliorando per la tregua concessa dal maltempo, ci sono ancora parecchi Comuni completamente isolati.

E' il caso di Trasquera dove c'è stato un allarme per una donna sofferente di cuore. I carabinieri sono riusciti a raggiungere la località con una campagnola e hanno portato la donna all'ospedale di Domodossola.

Nel pomeriggio di ieri i mezzi dell'Anas si sono aperti un varco nella massa di neve che ostruiva in più punti la statale di Macugnaga e hanno raggiunto la stazione alpina, isolata ormai da parecchi giorni. Sono arrivati così i primi mezzi di soccorso e i pulmini per il trasporto dei turisti bloccati ai piedi del Rosa.

Adriano Velli

Questa la situazione

• STRADE — Ieri i mezzi dell'Anas hanno raggiunto Macugnaga rompendo l'isolamento che durava da parecchi giorni. Non si sa però quando l'arteria sarà riaperta completamente al traffico. Anche la Statale del Sempione è ancora ufficialmente interrotta al bivio di Crevoladossola per il pericolo di slavine. I mezzi dell'Anas hanno comunque sgombrato l'arteria fino a Iselle. Sempre interrotta la provinciale di Valle Formazza: nella località alpina sono ancora bloccati i ragazzi di una scuola media di Baveno e un centinaio di turisti. La riapertura è questione di ore.

• FERROVIE — Si è ormai completamente normalizzata la circolazione dei treni internazionali sulla linea del Sempione. Viaggiano anche i treni locali. Ancora bloccato invece il traffico delle merci: lo scalo domese è interamente coperto dal manto nevoso. Ieri sono riprese regolarmente anche le corse della «Vigezzina».

• CENTRI ISOLATI — Oltre ai Comuni di Formazza e Trasquera, alcune frazioni della Val Bognanco. Una grossa frana (si parla di duemila metri cubi di materiale) è caduta sulla strada di Montecossolano, una piccola frazione del Comune di Domodossola arroccata sulle pendici della Val Bognanco. Anche l'acquedotto della frazione è stato danneggiato da una slavina.

Militari al lavoro cercano di aprire un varco su una strada ostruita (Foto Falciola)

E' arrivato il pane per i bimbi isolati

Al centro auxologico di Piancavallo, sui monti del Verbano Aperto un varco nella neve, è transitato soltanto un furgone

VERBANIA — Tempo incerto anche ieri sul Verbano con qualche fiocco di neve e vento freddo da Est. La strada che da Verbania sale ai 1200 metri del Piancavallo è sempre chiusa per pericolo di slavine.

E' stato consentito solo il transito a un furgone che ha rifornito di pane il Centro auxologico dove sono ospitati duecento bambini sofferenti per anomalie psicomotorie dello sviluppo. Lunedì si è sopperito con grissini e pane biscottato.

Il prefetto ha emesso un'ordinanza di sgombero per il bar trattoria «La prateria» e per un attiguo allevamento ovi-caprino che a Managra sono ubicati proprio a ridosso di un ripido costone dal quale potrebbero precipitare ingenti masse nevose.

Il provvedimento interessa quattro persone e un'ottantina fra pecore e capre. Dopo i solleciti e le pretese del presidente della Comunità Montana Giovanni Mazza, uno spartineve ha aperto un varco e ristabilito i collegamenti stradali, fra l'Alta Valle Cannobina e la Valle Vigezzo, interrotte da sei giorni. Si tratta però ancora di un passaggio precario su un fondo inevitabilmente e accidentato; dovrebbe essere ampliato e migliorato entro questo pomeriggio.

Locarno non prevede altra neve

LOCARNO — L'ondata del maltempo sembra definitivamente alle nostre spalle. Ma le condizioni meteorologiche sono ancora lontane da un ristabilimento completo poiché un banco di nebbia alta stazione nella fascia atmosferica a Sud delle Alpi.

L'osservatorio meteorologico di Locarno Monti prevede per i prossimi giorni tempo nuvoloso e piuttosto freddo, ma senza precipitazioni di rilievo. In montagna: condizioni di variabilità, con squarci di sole. Le schiarite previste serviranno a consolidare ulteriormente lo spesso strato di neve. (t. o.)

Sempre in Valle Cannobina, l'erogazione dell'energia elettrica dovrebbe essere attivata in queste ore, anche qui dopo sei giorni, a Cursolo Orasso dove non funzionando le pompe è venuta anche a mancare l'acqua potabile.

Gli operai dell'Enel hanno dovuto riallacciare la linea di alimentazione che da Gurro scende sino al torrente Cannobino e poi risalire sul versante opposto attraverso boschi e dirupi. In condizioni di lavoro difficilissime per l'alta neve, l'accidentalità dei luoghi, il freddo e a tratti anche folate di nevischio.

Alla frazione di Crealla l'energia elettrica dovrebbe essere invece ridata in giornata.

Sostiene Giovanni Mazza: «Da anni ci battiamo perché la linea sia trasferita facendola correre con palificazioni a margine della provinciale così da [illegible] gli interventi in caso di guasti casuali e calamità. Nessuno ci ha mai dato ascolto. Ma quanto è accaduto in questi giorni conferma che eravamo dalla parte della ragione».

a. c.

La maggiore industria siderurgica del Novarese ha subito un duro colpo

Villadossola: danni per sette miliardi nel crollo dei capannoni della «Sisma»

Esistono preoccupazioni anche per i tetti del reparto bulloneria e laminatoio

VILLADOSSOLA — Ammontano a circa sette miliardi, secondo una prima stima non ancora ufficiale, i danni subiti dalla «Sisma» di Villadossola, la maggiore industria siderurgica del Novarese. Oltre al crollo completo del capannone del parco rottami dell'acciaieria, sono stati infatti lesionati anche il capannone del magazzino laminati e quello dei prodotti finiti a «Villa 2». Ci sono preoccupazioni anche per i tetti del reparto bulloneria e laminatoio 450. Un colpo durissimo che rischia di avere pesanti conseguenze sull'occupazione.

Ieri c'è stato un incontro fra direzione aziendale e Consiglio di fabbrica: nonostante la situazione di estrema precarietà, è emersa la volontà di riprendere al più presto l'attività produttiva. A questo scopo sono già stati avviati interventi di ripristino nei centri vitali dello stabilimento. Si prevede di poter riavviare il reparto acciaieria nella seconda metà di febbraio. Senza rottami, non si possono infatti alimentare i forni di fusione. Potrà invece riprendere subito l'attività dei laminatoi, non appena i capannoni saranno sgombrati dalla neve e in condizioni di sicurezza. Sempre per ragioni di sicurezza, ritarderà di qualche giorno la ripresa della bulloneria.

I dipendenti che in questi giorni sono a casa utilizzeranno tutti i residui di ferie, dopodiché dovrebbe scattare la cassa integrazione dal momento che la fermata è stata provocata da un evento calamitoso. E' stato rinviato l'incontro sulle prospettive dell'azienda che era in programma domani fra le organizzazioni sindacali e i rappresentanti di Deltasider, la società delle Partecipazioni statali che ha assunto in gestione fiduciaria la Sisma. Ci sarà invece un incontro fra Consiglio di fabbrica e direzione generale.

La Sisma aveva già perso le centrali idroelettriche della Valle Isorno che erano state spazzate via dall'alluvione del 1978 e non sono ancora state ricostruite. Allora i danni erano stati nell'ordine delle decine di miliardi. Ancora oggi la mancata ricostruzione delle centrali pesa sui conti aziendali per il maggiore costo dell'energia elettrica.

a. v.

Villadossola. Il capannone crollato sotto il peso della neve allo stabilimento della «Sisma»

L'avventura degli ottanta ragazzi della media «Morandi» di Novara

Dopo una marcia dietro un battipista gli studenti bloccati sono scesi a valle

Salvati in Valsesia 54 allievi dell'istituto «Nervi» rimasti isolati nell'albergo

NOVARA — Si è conclusa felicemente con l'arrivo in pullman davanti alla scuola media Morandi, l'avventura degli 80 studenti e dei 12 insegnanti rimasti nei giorni scorsi bloccati a San Domenico di Varzo a 1400 metri di quota. Erano andati lassù per la «settimana bianca» il 27 gennaio e le grandi nevicate iniziate la notte di mercoledì avevano tagliato loro la via del ritorno.

Lunedì mattina, anche in considerazione del fatto che i viveri nei due alberghi che li ospitavano cominciavano a scarseggiare e che si temeva l'interruzione dell'energia elettrica (e quindi del riscaldamento), è stato deciso l'esodo. A piedi, seguendo una pista di fortuna preparata da un «gatto delle nevi» che li precedeva, gli studenti e i loro insegnanti hanno percorso circa due chilometri per portarsi sulla provinciale scavalcando il punto nel quale la strada era stata interrotta da una slavina.

Lì ad attenderli c'erano una dozzina di jeeps dei vigili del fuoco, dei guardacaccia e di numerosi volontari. A bordo di queste vetture i ragazzi della «Morandi» sono stati accompagnati a Varzo (distante dieci chilometri). Qui il sindaco Bruno Stefanetti, organizzatore del trasferimento, li ha accolti in municipio dove c'erano panini e bevande calde. Dopo un paio d'ore di riposo gli studenti si sono trasferiti a Domodossola in treno (la strada da Varzo al capoluogo ossolano era ancora sotto minaccia di valanghe) e infine sono saliti sui pullman che li hanno riportati a casa.

Ieri mattina degli ottanta studenti solo tre sono andati a scuola: Roberta D'Onofrio, 12 anni, ed Alessandro Oiri, 12 anni, entrambi della seconda «O» e Maria Giorgi, 11 anni, della prima «O». Paura, a sentir loro, ne hanno avuta poca.

Ma fra i due alberghi (lo «Pato» e la «Genzianella») nei quali si trovava la comitiva, c'è un canalone che viene giù da quote altissime. Il timore era che continuando a nevicare quel canalone potesse trasformarsi in una trappola.

A Novara sia la sede centrale della Morandi in Baluardo Partigiani che la sezione staccata di San Rocco sono rimaste aperte anche domenica. La professoressa Angela Maria Moschetti, costantemente in contatto telefonico con San Domenico di Varzo, continuava ad affiggere davanti all'ingresso veri e propri «bollettini» sulla situazione. (m. s.)

SOOFFELLO — Cinquantaquattro studenti dell'Istituto Nervi per geometri di Novara sono rimasti bloccati in Alta Valsesia a causa delle abbondanti nevicate. I ragazzi sono riusciti a scendere nel tardo pomeriggio di lunedì grazie all'impiego dei gatti delle nevi e all'intervento degli uomini del Soccorso alpino e dei carabinieri.

I giovani, arrivati a Mera lunedì 27 gennaio per trascorrere una settimana bianca, sono stati costretti a restare chiusi nell'albergo «La Baita» fino a che le condizioni meteorologiche non sono migliorate. Durante l'isolamento non hanno subito particolari disagi. Anche le famiglie erano tranquillizzate dalle notizie sul buono stato di salute degli studenti.

L'avventura è terminata subito dopo il ripristino della viabilità sulla statale valsesiana, interrotta da diverse slavine. (g. p. v.)

Tre dei ragazzi tornati dall'Ossola con il professor Mortarino

Con i pensionamenti anticipati

Organici ridotti alla «Bemberg»

GOZZANO — Il numero dei dipendenti Bemberg, che fino al novembre scorso si era mantenuto alla pari di quello del precedente 1984, nell'ultimo mese del 1985 è improvvisamente diminuito di 47 unità. Il calo è dovuto al fatto che parecchi lavoratori hanno utilizzato la possibilità di pensionamento anticipato.

Il totale dei dipendenti dell'azienda gozzanese è sceso così da 1165 a 1108. L'annuncio è stato dato dalla direzione, che prevede tra il 1986 e il 1987 un'ulteriore diminuzione del personale, in modo da portare l'organico a 970 unità: «Tale riduzione — assicura l'azienda — sarà realizzata in modo da mantenere la funzionalità aziendale e da evitare, per quanto possibile, conseguenze socialmente traumatiche».

Il problema è già stato illustrato e discusso in un primo incontro con rappresentanze sindacali. La Bemberg informa inoltre che le statistiche relative allo scorso anno evidenziano un incremento rispetto all'esercizio precedente del 9 per cento, sia nella quantità vendute sia nella quantità prodotte.

Proseguono le innovazioni di processo e di prodotto: «Le tappe programmate per l'ottenimento di filo poliammidico con le nuove tecnologie sono state raggiunte, mentre il nuovo impianto di produzione e orditura del filo cupro e cupro è in fase di costruzione, il suo avvio è previsto per la prossima estate».

Nonostante l'incremento produttivo, il consuntivo 1985 non ha ancora soddisfatto. In attesa dei benefici che deriveranno dagli investimenti in corso, per diminuire drasticamente i debiti.

f. a.

Cascami Seta si pagano gli arretrati

VIGEVANO — Leggera schiarita all'orizzonte della Cascami Seta dopo il pagamento di una piccola «fetta» degli arretrati che gli oltre mille lavoratori del gruppo devono ancora percepire.

Ogni operaio ha ricevuto 500 mila lire. Se la direzione manterrà le promesse un'altra parte di spettanze dovrebbe essere consegnata nei prossimi giorni. Si tratta indubbiamente di un passo in avanti nella difficile situazione, ma, per ora, le maestranze continuano a mantenere il blocco delle merci.

(a. s.)

Venerdì dimissioni in Consiglio?

Stresa, la giunta sta per lasciare

STRESA — Ufficializzare la crisi in Comune, una crisi latente da mesi, non è facile: gli assessori non solo non si dimettono ma fanno addirittura mancare il loro voto in giunta per convocare il Consiglio. Per uscire da questa situazione che ha dell'assurdo, la minoranza (socialdemocratici e comunisti) con repubblicani e socialisti sono ricorsi all'espediente della petizione.

E' una procedura prevista dalla legge comunale e provinciale in virtù della quale un terzo dei consiglieri può chiedere la convocazione del Consiglio. A Stresa (20 consiglieri) bastano 7 firme ma lunedì, dopo che la seduta di giunta non aveva sortito esito alcuno, la petizione è stata sottoscritta da 11 consiglieri.

Sulla scorta di questo documento il sindaco, comunista Cornelio Masciadri, ha convocato il Consiglio comunale per venerdì, alle 21 nella sala del Quattrocento al Palazzo dei Congressi. All'ordine del giorno il dibattito sulla situazione venutasi a creare nella civica amministrazione e il voto di sfiducia nei confronti della giunta. Un atto, quest'ultimo, che dovrebbe portare alle dimissioni di sindaco e assessori, aprire così ufficialmente la crisi e intavolare trattative per la nuova amministrazione.

Se non ci saranno intoppi tutto potrebbe essere risolto nel giro di otto giorni. Si parla di una possibile giunta di sinistra con socialisti, comunisti, socialdemocratici e repubblicani capeggiata dal sindaco uscente, Masciadri. Una giunta che può contare su 11 voti, tenuto conto della defezione del socialdemocratico Giovanni Bertani, contrario all'alleanza con il pci.

Non è tuttavia esclusa una giunta di centro con i dc al posto dei comunisti, anche se per questa «formazione» dovrebbero essere superate grosse difficoltà.

p. b.

Travolto e ucciso medico di Casalvolone

CUNEO — Si svolgono oggi i funerali del professor Giovanni Abelli, primario di ginecologia del S. Croce da oltre quindici anni, travolto e ucciso da un'auto, lunedì sera, in viale Angeli, a pochi metri dal suo studio in via Stoppani.

Il professor Abelli, nato a Casalvolone in provincia di Novara, aveva 57 anni, era sposato con Floriana Mariani, 55 anni, e aveva due figli: Roberto, 18 anni, e Nicoletta, di un anno più giovane, entrambi studenti. Abitava con la famiglia a Borgo S. Dalmazzo, nella zona residenziale della «Crocetta».

Riproposto con i voti dc, psdi e pli

Elezioni a Trecate Borando è sindaco

TRECATE — Rivoluzione al Comune di Trecate. Dopo le precedenti dimissioni del sindaco Giuseppe Borando (psi) che di fatto avevano aperto la crisi in seno alla maggioranza di sinistra, il consiglio comunale si è riunito per designare il primo cittadino. E' risultato rieletto Borando, ma non con i voti del partito comunista, alleato dei socialisti per due anni e mezzo, bensì con quelli della democrazia cristiana, dei psdi e dei pli.

Ma non è l'unica svolta clamorosa. Sempre lunedì sera l'indipendente Siviero (uscito alla vigilia delle amministrative dell'83 dalla dc per presentarsi a capo della formazione dei «nuovi indipendenti») ha annunciato prima del voto di confluire assieme al suo gruppo nel partito socialista.

Per Giuseppe Borando hanno votato quindi 4 socialisti, 10 democristiani, 3 socialdemocratici e un libertale. In totale 18 consiglieri su 30. Schede bianca hanno invece consegnato i dieci comunisti presenti (uno era assente) e l'altro indipendente ex dc Garavaglia.

«C'era a Trecate un problema di stabilità politica da risolvere», spiega il sindaco Borando dopo la sua rielezione, «creando una maggioranza in grado di governare non alla giornata ma con un più ampio respiro. Faccio un esempio: fino a dieci anni fa c'era il blocco politico-sociale della dc che, al di là delle valutazioni politiche, offriva garanzia di stabilità e di durata.

«Poi c'è stato il periodo dell'instabilità», prosegue Borando, «e credo che proprio in questi ultimi anni la sinistra trecatese ha perso l'occasione di creare un blocco. E' da questo fallimento che nasce l'attuale crisi. Inoltre va detto che il psi, al di là di qualche persona, ha dato una prova molto deludente nel governo del paese. Infine non dimentichiamo fra i motivi dell'attuale svolta la questione numerica: la giunta di sinistra aveva una maggioranza risicata».

Non è ancora stata realizzata la nuova giunta che però dovrebbe essere così composta: sindaco e un assessore al psi, 3 assessori alla dc, due al psdi e una serie di deleghe.

m. s.

È mancato all'affetto dei suoi cari

geom. Francesco Cesi

Addolorati ne annunciano la scomparsa le figlie con i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Castelleggio mercoledì 5 febbraio alle ore 14.30. La cara salma verrà tumulata nel cimitero di Cerano.

— Castelleggio, 4 febbraio 1986.

RINGRAZIAMENTI

Maria, mamma, papà con nonni e parenti ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la inaspettata scomparsa del loro piccolo

Luigi Baranzelli

— Romagnano, 1 febbraio 1986.

PRESTITI FIDUCIARI fino a 30.000.000
MUTUI IPOTECARI
LEASING
Tel. 0321/393263

Vende forno usato per carrozzeria e banco Dima
*****
Vera occasione
Tel. 0323 848.317

ARONA: zona centrale, appartamento libero, mq 115, 3 locali, servizi, cantina, box. L. 85.000.000.
VERUNO: zona centrale, casetta sistemata recentemente, composta da 2 locali sottotetto, servizi e giardino.
LA DOMUS IMMOBILIARE
ARONA - Via Torino 14
Tel. 0322 3707 - 48.288

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Tel. 534.914
Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato: 6-21,30
Domenica: 6-13

IL CARNEVALE SI CHIAMA
«FRANCONE»
ABITI per adulti e bambini
Con 300 possibilità di scelta
Mascherine - Coriandoli
Stelle filanti e scherzi vari
TUTTO PER IL CARNEVALE
FRANCONE
Novara - Corso della Vittoria 31/A
Tel. 472.327 - 474.016

LICEO LINGUISTICO
«GIACOMO LEOPARDI»
LEGALMENTE RICONOSCIUTO
LICEO LINGUISTICO
UNA SCELTA INTELLIGENTE PER...
- Diretti inserimenti nel mondo del lavoro (bancario, industriale, commerciale)
- Futuri operatori e accompagnatori turistici
- Una più adeguata preparazione pre-universitaria
- Vivere con attualità il nostro tempo

Aperte ancora le iscrizioni presso la Segreteria
Via Dal Cataneo 14 - Tel. 0321 35.372 - NOVARA

Una protesta del sen. Ennio Baiardi ai ministri dell'Industria e dell'Ecologia

Pochi aiuti a Vercellese e Valsesia per la depurazione delle acque

La maggioranza dei finanziamenti statali al Biellese - Molte piccole industrie sarebbero in difficoltà

VERCELLI — Il Vercellese e la Valsesia non vogliono essere esclusi da finanziamenti previsti dallo Stato per la depurazione delle acque. E', in attesa, l'appello che il senatore Ennio Baiardi ha rivolto ai ministri dell'Industria, Renato Altissimo, e dell'Ecologia, Valerio Zanone, facendo proprie le preoccupazioni degli industriali delle due zone della provincia: c'è il timore, infatti, che, nel valutare le priorità d'intervento, il Cipe privilegi il Cordar (Consorzio per la depurazione delle acque reflue) di Biella, a scapito del Cordar di Varallo-Civiasco e Valsesia (Serravalle) e del Comune di Vercelli.

Il Cipe deve valutare, a livello nazionale, le domande giunte da ogni Regione per il finanziamento dei depuratori: su un totale di 3.300 miliardi, ne verranno accordati un terzo, cioè 1.300.

Per quanto riguarda il Piemonte, la cifra complessiva richiesta supera i 414 miliardi ed il progetto specifico della provincia di Vercelli (*«Disinquinamento acque Cervo-Sesia»*) prevede 75 miliardi così ripartiti: 44 al Cordar di Biella, 20 a quello di Serravalle, 8,2 al Cordar di Varallo-Civiasco, 3 al Comune di Vercelli e 1 miliardo e 800 milioni per il piano generale di monitoraggio delle acque.

Ha scritto molto esplicitamente il senatore Baiardi al ministro Altissimo: *«Vorrei segnalare le comprensibili preoccupazioni di quei Consorzi, di quei Comuni o di quegli enti che temono che le "priorità" coincidano "fortunatamente" con le istanze avanzate da coloro che possono anche contare su influenti rappresentanze a livello politico. Sono sicuro che non è e non sarà questo il caso»*.

Il senatore comunista ha quindi spiegato ad Altissimo e al ministro dell'Ecologia che il mancato finanziamento pubblico dei depuratori a Vercelli, a Serravalle e a Varallo comporterebbe un nuovo, durissimo colpo, per l'economia di zone *«già ampiamente provate da chiusure e licenziamenti»*. *«Per quanto riguarda il Comune di Vercelli — scrive l'ex sindaco — vorrei ricordare i problemi connessi con la nuova area industriale, le aziende ad alto tasso di inquinamento esistenti o in fase di avvio, il problema delle alluvioni»*.

«Per il Cordar di Serravalle — aggiune Baiardi — ho fatto presente al ministro che su di esso gravitano i torrenti Sessera e Ponzone, che sono quelli a più alto tasso di inquinamento, e la stessa cosa si può dire per il Cordar di Varallo. Ci troviamo in presenza di una pluralità di piccole e medie aziende che non sono certamente in grado di costruirsi singoli impianti di depurazione per cui quello consortile è l'unica via possibile per adeguare le aziende alla legislazione vigente».

L'alternativa al mancato finanziamento è, dunque, la chiusura di numerosi stabilimenti che, non potendo dotarsi da soli dei depuratori, sarebbero costretti a chiudere per non incorrere in guai giudiziari.

Gli industriali valsesiani, in particolare, fidano molto sui miliardi garantiti dallo Stato e fanno notare che sarebbe assurda l'approvazione dei finanziamenti esclusivi per il Cordar di Biella.

Enrico De Maria

Oggi i «verdi» all'attacco al Consiglio di Borgo d'Ale

BORGO D'ALE — Consiglio comunale stasera su un argomento scottante, perchè per la prima volta un'assemblea elettiva si occuperà ufficialmente, in provincia, del problema degli «inerti» da destinare al cantiere nucleare di Leri-Cavour.

Il Consiglio del Comune, il più «verde» della provincia (secondo i dati delle regionali e provinciali 1985), è chiamato ad approvare, o meno, una delibera in cui si concede ad un privato di aprire nella sua zona una cava «per fini estrattivi».

Commenta Renata Regge delle sezione di Borgo d'Ale del «Comitato intercomunale per l'informazione» sul nucleare: «E' chiaro che, approvando tale concessione, il Comune offre su un piatto d'argento all'Enel la possibilità di venire a prendere qui la ghiaia per il pre-cantiere di Leri-Cavour. Eppure il consiglio comunale deve sapere che la cittadinanza non vuole saperne di dare un solo centimetro quadrato di terra alla centrale. Abbiamo sottoposto all'attenzione dell'amministrazione municipale un documento e ci auguriamo che durante il dibattito consiliare venga tenuta in debito conto. Noi non parliamo a nome di nessuna forza politica, ma solo come cittadini di Borgo d'Ale, nettamente contrari al progetto della nuova centrale di Trino».

Conclude Renata Regge: «Parteciperemo in massa al consiglio comunale perché la decisione di Borgo d'Ale è molto importante per tutta la battaglia che intendiamo condurre, successivamente, contro la centrale».

e. d. m.

I lavori avranno inizio nei primi giorni del prossimo mese

L'ex albergo Tre re ristrutturato diverrà una comunità per anziani

Dopo lungo tempo di abbandono e degrado - Nel vecchio edificio vi sarà posto anche per i negozi

Vercelli. Una veduta dell'ex albergo Tre re, nel centro storico che sarà presto ristrutturato

VERCELLI — *Per l'ex albergo «Tre re» il lungo periodo dell'abbandono e del degrado sta per finire. Ai vercellesi non è sfuggita la nuova staccionata di lamiera che circonda parte dell'edificio: è il preludio ai lavori di ristrutturazione, annunciati da tempo. La recinzione di lamiera ha sostituito la vecchia transenna di via Balbo, ormai cadente, delimitando l'edificio anche da via Galileo Ferraris, dove si apre l'ingresso principale. La barriera risponde inoltre a criteri di sicurezza: la zona è molto frequentata ed una crollo di calcinacci, eventualità tutt'altro che remota, avrebbe potuto avere serie conseguenze. Così ingabbiato, l'ex albergo attende ora l'arrivo dei muratori.*

Il cantiere inizierà i lavori fra poche settimane, a marzo. L'opera di ristrutturazione sarà energica e, a conclusione, l'edificio ospiterà una comunità per anziani e vi sarà spazio per i negozi, ma soprattutto uno delle strutture del centro storico, motivo di tante polemiche fra gli amministratori comunali, verrà cancellata. I lavori al «Tre re» daranno il via ad una serie di analoghi interventi su altri edifici del centro storico, da tempo in lista d'attesa per essere ammodernati.

Lo sguardo corre ai vicini palazzo Castelnuovo della Torrazza (di proprietà di un istituto di credito) e all'ex Marelli. Il primo sarà destinato ad uffici e negozi: una buona notizia per i commercianti che si sentono sempre più esclusi dal centro storico. La primavera coinciderà con l'inizio dei lavori.

Poco distante, a Rialto, l'obiettivo è puntato su case Profti, i cui proprietari hanno presentato al Comune un progetto per risistemare l'edificio. In tema di ex alberghi, l'assessorato all'edilizia ha già affrontato il problema della «Ruota d'oro» il vasto complesso che si affaccia su corso Libertà. Di proprietà del Comune, dovrebbe essere trasformato in un centro residenziale con un numero di alloggi sufficiente a risolvere i casi di sfratto.

d. ca.

PALLAVOLO - I vercellesi sono secondi in classifica

La riscossa della Carisver con il Genova Voltri: 3 a 0

Alessandro Stillo il canadese della «Carisvere»

VERCELLI — La Carisver ha superato lo choc per la bruciante sconfitta patita in casa dal Brescia e si è concessa una sofferta rivincita (3 a 0) nei confronti di quell'Olimpia Genova Voltri che aveva inflitto ai vercellesi, nella prima di andata del campionato di pallavolo di serie B, un'inopinata sconfitta.

La gara, disputata con 24 ore di ritardo rispetto alle altre perché il palazzetto era occupato dai campionati italiani giovanili di ginnastica, non ha avuto storia: i vercellesi se la sono aggiudicata in fretta con questi parziali eloquenti: 15-3, 15-8, 15-10.

A questo punto c'è da rimpiangere la grande occasione perduta contro il Brescia: sfruttandola a dovere, i vercellesi sarebbero ora, soli tari, al comando della classifica.

La graduatoria vede invece in testa il Brescia, seguito da un terzetto particolarmente agguerrito: Carisver, Safa e Reggio Emilia. I posti disponibili per la A2 sono due: conquistando il primo si va direttamente nella serie superiore, mentre la seconda classificata dovrà vedersela con la quart'ultima della A2 in uno scontro diretto decisivo.

Obiettivamente, il cammino della Carisver sembra il più difficile, visto che i vercellesi dovranno purtroppo vedersela contro tutte le prime della classe.

I ragazzi di Cesare Lesa affronteranno il Reggio Emilia nella seconda delle due uscite consecutive nel corso delle quali dovranno vedersela con il Modena, formazione che naviga in acque tormentate ma che, in casa, è sempre pericolosa. Poi, appunto, dovranno andare a Reggio Emilia dove si giocheranno una grossa fetta di promozione.

Peccato che, nel girone di ritorno, Pilotti e soci debbano vedersela, sempre in trasferta, sia con la Safa sia con il Brescia. Le chances di promozione sono però, al momento, inalterate e già sabato i tifosi vercellesi potranno rendersi conto dell'effettiva salute della loro squadra che tenterà di vincere fuori casa, dopo una serie di impegni interni.

Lesa è fiducioso. Osserva: *«Siamo ancora in corsa per la A2, e contro il Voltri ho visto una squadra rinfrancata, soprattutto nel morale. Mi attendo molto dai miei ragazzi ai quali chiedo di credere ancora nella promozione perché abbiamo dimostrato, quando giochiamo con la concentrazione necessaria, di non essere secondi a nessuno»*. Aggiunge il presidente Renato Ranghino: *«Ce la faremo, anche per ripagare il nostro meraviglioso pubblico»*.

f. l.

Nella varie scuole della città e nella case di riposo

Continuano le tradizionali visite del Bicciolano e della Bela Majin

I sovrani dell'Isola Paolo Barale e Elisabetta Bovolenta

«Charlot» Sergio Savino fa coppia con la figlia Rosa

VERCELLI — *Sotto un cielo grigio, gonfio di pioggia, il Carnevale è in piena attività: Bicciolano e Bela Majin*

Questi (Franco Fornaro e Cristina Trado) sono impegnati nella lunga serie di visite nelle scuole, negli asili, nelle case di riposo del Vercellese. Il loro seguito aumenta di giorno in giorno, con altre maschere che si uniscono al codazzo variopinto.

Il rione Isola è presente alla serabanda del Carnevale con il «Re» e la «Regina», impersonati da Paolo Barale ed Elisabetta Bovolenta e c'è anche un romantico «Charlot», Sergio Savino, che fa coppia con la figlia Rosa. Non è una maschera rionale, ma è stato adottato ormai dalla città. In tema di personaggi carnevaleschi, rifiettori accesi su Porta Milano dove stasera saranno presentati il «Conte» e la contessa di Santa Chiara. «L'appuntamento è alle 21,30 alle Acacie; alla stessa ora, al «Globo» di Borgovercelli, «gran galà» delle maschere, organizzato dal Circolo Nuovo Piemonte.

Carnevale è sinonimo di concorsi: quello intitolato a Renzo Bozzola, istituito per ricordare uno dei più celebri bicciolani vercellesi attraverso i disegni ed i componimenti degli studenti. Per la sezione disegni i premi sono stati assegnati a Nicola Guiseardi, Gabriele Conti, Marco Di Nunzio, Elisabetta Zamignani, Gianni Rizzuto, Gabriele Zanga, Paola De Furio. La giuria ha segnalato, fuori concorso, i lavori di Rosalba Cantalovo, Massimiliano Giusti, Raffaella Pretta, Silvia Motta, Nadia Chiesa e Sara Scagliotti. Per la sezione componimento si sono messi in luce Roberta Invernizzi, Giorgia Gaudino e Sabrina Farinelli; fuori concorso Raffaella Tassi, Arianna Gullo e Paola Aggio.

d. ca.

Questa sera al Teatro Civico commedia brillante

L'incidente che fa sorridere

L'opera di Luigi Lunari diretta da Salce e interpretata da Montagnani

VERCELLI — Va in scena questa sera alle 21, al Teatro Civico, il secondo spettacolo della ministagione teatrale organizzata dall'Assessorato alla Cultura con la collaborazione del Teatro Stabile di Torino.

Dopo il recital di Gaber, arriva una commedia brillante, diretta da Luciano Salce, «L'incidente», una farsa di Luigi Lunari che ha debuttato al teatro «Duse» di Bologna.

La trama è gustosa e gli attori sanno dare brio allo spettacolo che, secondo quanto afferma il regista stesso, Salce, «è una farsa italiana piacevole. L'ho scelta appositamente proprio per dare spazio a questo genere che viene messo in ombra dal teatro drammatico. La stagione teatrale, quest'anno — aveva fatto notare il regista al debutto — si annuncia tanto seriosa che c'è spazio per il teatro comico. E poi è piacevole lavorare con Renzo Montagnani e Gianni Bonagura, gli attori giusti per i ruoli dei protagonisti».

Renzo Montagnani

Licinia Lentini

L'ambiente è quello tipicamente borghese, dove la vita di una coppia è strettamente legata alla carriera di lui, e dove la presenza di lei può anche essere utile come biglietto da visita. Ma soprattutto, un ambiente in cui valgono più le apparenze che la concretezza dei rapporti umani. E così davanti ad un busto di marmo si srotola la matassa che imprigionava i presenti nel rigido copione quotidiano.

E' lei, la moglie dell'impiegato, che fa scattare la molla. Durante un momento solenne, una cerimonia che riunisce tutti i colleghi del marito, perde le mutandine. L'«incidente» scatenare una serie di gags, malintesi e intrighi che danno la giusta dose di pepe alla commedia.

Fra gli attori ricordiamo anche Licinia Lentini, Anna Ciani, Massimo Bagliani, Corrado Olmi, Dino Cassio, Anna Priori, Francesco Vicardi e Daniela Cavallini.

l. c.

Oltre 130 atleti in pedana ai nazionali di ginnastica

Vercelli. Un giovane concorrente impegnato alle parallele ai campionati giovanili

VERCELLI — Non si è ancora spenta nell'ambiente sportivo vercellese l'eco dei campionati italiani di ginnastica organizzati al palasport di via Donizetti dalla Libertas. Le gare, riservate alle categoria «under 13», «under 17» e «seniores» hanno riproposto Vercelli come capoluogo di questa disciplina sportiva, riaolverando una vecchia tradizione agonistica. Da anni, ormai, la città non riesce ad esprimere atleti di valore nazionale, ma il lavoro svolto dai giovani atleti potrebbe essere il preludio per nuovi successi. La Libertas ginnastica è impegnata sotto questo profilo: lo ha dimostrato organizzando nei dettagli manifestazioni ad alto livello, come lo sono stati i recenti incontri di sabato e domenica. La società ha colto nel segno e la Federginnastica, sulla base di quanto Vercelli ha dato negli anni passati, le ha affidato questi campionati.

«In gara oltre 130 atleti, in rappresentanza di 56 palestre, giunti all'appuntamento dopo durissime selezioni provinciali, interprovinciali e regionali. Presente il direttore tecnico della Nazionale, Gianfranco Marzolla, a sua volta atleta di valore in gioventù. Lo stesso Marzolla ha espresso giudizi favorevoli per come è stato organizzato il campionato.

Corrado Ratti, della Virtus Gallarate, ha vinto la categoria under 17, mentre Juri Checchi, della Etruria Prato, si è affermato nei seniores. Un'ottima prova l'ha fornita Sergio Luini (Virtus Gallarate), che si è presentato per la under 13: ha preceduto il collega di squadra Roberto Galli. Alla premiazione sono intervenuti, tra gli altri, il vice presidente della Federginnastica Edio Duca, il presidente regionale Salvatore Finocchiaro, il presidente del Coni provinciale Marcello Prestinari e l'assessore comunale allo sport Carlo Robutti.

f. l.

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: film vietato.
CIVICO: Per la stagione comunale di prosa: L'incidente.
NUOVO ITALIA: Toccate.
PRINCIPE: riposo.
VIOTTI: riposo.

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiuso.

FARMACIE

Vercelli: Dellari, ex Miretti, via Lanza 7.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.060; **Croce Rossa** (0161) 62.277; **Asiliarie** (0161) 66.084; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.666; **Trino** (0161) 826.565.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto; **Tamoil**, piazza Mazzucchelli.

RINGRAZIAMENTI

Maria, mamma, papà con nonni e parenti ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la inaspettata scomparsa del loro piccolo

Luigi Barenzelli

— Romagnano, 1 febbraio 1986.

ECONOMICI

APPARTAMI zona Duomo Vercelli alloggio signorile in villino 4 stanze doppi servizi. Tel. 50.671 solo ore serali.

finfactors novara sas
servizi finanziari avanzati

- Finanziamenti in valuta estera.
- Finanziamenti agevolati industria e commercio.
- Factoring agevolato ed estero.
- Anticipazioni import-export.
- Finanziamenti all'edilizia.
- Mutui ipotecari in Ecu.
- Leasing immobiliare.
- Forfaiting.
- Capital venture.

NOVARA
Viale XX Settembre, 38 - Tel. 0321/20690
PROFESSIONALITÀ
CORRETTEZZA - RISERVATEZZA

IL CARNEVALE SI CHIAMA
«FRANCONE»
ABITI per adulti e bambini
Con 300 possibilità di scelta
Mascherine - Coriandoli
Stelle filanti e scherzi vari
TUTTO PER IL CARNEVALE
FRANCONE
Novara - Corso della Vittoria 31/A
Tel. 472.327 - 474.016

VIANA
MANIFATTURA FILATI
musica soave con filati e lane viana!
NUOVO CONCORSO
UN IMPIANTO STEREO
in palio dal 1° febbraio al 31 marzo 1986
centro vendita in Carisio s.s. santhià-carisio
orario: ore 9 - 12 • 14 - 19 lunedì chiuso.
Autorizzazione concessa

Incontro con lo storico Gaudenzio Barbè

Scorre tra le sue mani la storia di una città

Con infinita pazienza ricompone ogni giorno frammenti del passato di Novara - Una serie di interessanti volumi

DAL NOSTRO INVIATO

NOVARA — Tra le sue mani passa la storia della città e sul suo tavolo scorrono ogni giorno documenti, fotografie, antiche stampe, semplici scritti ingialliti o lettere sbocconcellate dall'incuria. Lui ricompone questi frammenti del passato, tasselli di vita vissuta. Alla fine, con tanta pazienza, il mosaico colorato dei secoli esce sempre.

Gaudenzio Barbè, novarese di Novara, è sulla sessantina. Ex impiegato di banca in pensione, tre figli (uno è medico, l'altro insegnante e il terzo bancario) ha la storia nel sangue. «*Anche quando lavoravo in banca* — dice — *occupavo tutti i ritagli di tempo a scovare nelle biblioteche e negli archivi*».

Ha dato alle stampe alcuni volumi: «La storia della società ginnastica», «La basilica di San Gaudenzio», «Breve guida storica di Novara», «Nuove pagine di storia», «Centenario della Croce Rossa», diventati best-seller nel settore dell'editoria locale. Queste opere costituiscono punti di riferimento indispensabili per gli studiosi di storia cittadina, come i «dossier» che sempre Barbè ha scritto per un settimanale.

Gaudenzio Barbè

Sono spaccati di vita per conoscere più da vicino la città di San Gaudenzio: il va dai «Medici illustri» alla storia del biscottino novarese, alla «Banca di prè» (storia del piccolo credito novarese degli Anni Trenta); a una monografia sul generale Cavalli, sul cembalo scrivano antesignano della macchina per scrivere.

E ancora: Manuzio a Novara; come è nata la pubblicità; pittura e scultura del neoclassico. Infine una storia della cartografia pubblicata dal «De Agostini». Per Gaudenzio Barbè la storia non è soltanto cercare nei cassetti o negli schedari di una biblioteca; gli stimoli nascono anche dal dialogo con la gente. E' stato lui a scoprire, qualche mese fa, che a pochi passi da casa sua vive Antonio Schiassi, l'ultimo minatore superstite del traforo del Sempione.

La sua agenda è una scadenziario: ogni giorno un aggancio con il passato e il futuro e già tutto programmato. Un rammarico: «*E' appena trascorso il centenario di un illustre cittadino, Giuseppe Omar, ma pochi se ne sono accorti e praticamente non c'è stata celebrazione*». Una speranza: «*Vorrei proseguire la storia della mia città dalla battaglia della Bicocca (1849) ai giorni nostri. E' una lunga parentesi che manca, sconosciuta soprattutto agli studenti. Un lavoro enorme*».

Gianfranco Quaglia

Cameri: premio a un'insegnante

Chi ha rubato il bel sorriso di Monnalisa?

Un libro dedicato alla letteratura per ragazzi

CAMERI — L'ispettore Bustilla non ha niente a che vedere con il Maigret di Georges Simenon o con l'arguto Hercule Poirot di Agatha Christie. A differenza di questi (e di tutti gli altri investigatori più o meno noti della letteratura poliziesca), Bustilla è capace per esempio di ritrovare il... sorriso della Gioconda, rubato da qualche impertinente malfattore, oppure i colori di un magnifico quadro misteriosamente scomparsi.

Con questo fantastico personaggio Anna Lavatelli, 32 anni, una professoressa di lettere di Cameri, ha vinto il primo premio nazionale di letteratura per ragazzi bandito dal «*Gruppo di servizio per la letteratura giovanile*» di Roma. La giuria, riunitasi pochi giorni fa, ha deciso all'unanimità di assegnare il primo premio alle inchieste del commissario Bustilla definite «*un esempio intelligente di umorismo pulito e imprevedibile, permeato da un sottofondo di sentimento e saggezza, con stile pieno di brio*».

Anna Lavatelli

L'opera di Anna Lavatelli è stata prescelta fra numerose altre, tutte dedicate a lettori in erba. Sarà pubblicata (anche questo fa parte del premio) da un editore fiorentino e la cosa fa felice l'autrice che è alla primissima esperienza del genere.

Il suo «Bustilla», un romanzo per bambini dai 6 ai 10 anni, si propone il difficile traguardo di distogliere almeno parzialmente i giovanissimi dallo schermo televisivo. «*Ho scelto come personaggio un ispettore di polizia*», spiega Anna Lavatelli, «*proprio per trovare un aggancio con la fantasia dei ragazzi che gli investigatori ne conoscono un gran numero. Mi leggendo le avventure dell'ispettore Bustilla si accorgeranno gradatamente che si tratta di una figura diversa da quelle standardizzate da cinema e televisione. Le 15 inchieste contenute nel libro si concludono quasi sempre senza arresti. Anche se i casi vengono brillantemente risolti*».

«*L'anno scorso, mentre preparavo questo libro, ho letto alcuni episodi ai miei studenti della media di Oleggio. Ho ascoltato le loro critiche e in funzione di queste ho limato qua e là il ritmo del racconto e il linguaggio*».

Anche se è alla sua prima esperienza editoriale, Anna Lavatelli è attratta, fin quando era studentessa, dalla letteratura giovanile. «*Credo sia veramente importante riavvicinare i ragazzi alla lettura ma per farlo è indispensabile interessarli e io spero di esserci riuscita con Bustilla*». L'ispettore farà un'altra serie di inchieste? «*Chissà, può darsi. Ma intanto aspettiamo di vedere pubblicare il libro e di controllarne l'indice di gradimento*».

Marcello Sanso

Novara: domani un incontro per la salvaguardia dell'ambiente

Svelati i misteri del Ticino

«La flora e la fauna acquatiche», una delle quattro conferenze nella sala del Dopolavoro ferroviario

NOVARA — L'obiettivo di un'adeguata tutela dei parchi è spesso all'ordine del giorno e oggetto di attenzione.

Anche nel Novarese i problemi non mancano, sia per ciò che riguarda l'uso e l'adeguata manutenzione del verde pubblico in generale, sia per le aree «a parco».

La Lega Arci Ambiente di Novara ha organizzato delle serate sul tema «*Il Ticino e i suoi misteri*» per conoscerne i problemi, le caratteristiche e le potenzialità. Da tempo la Lega Ambiente richiede che per il «*Parco del Ticino*» si avvii una seria e coraggiosa politica, per la difesa e la valorizzazione del patrimonio forestale, anche di fronte alle piogge acide insieme allo sviluppo dell'agricoltura non inquinante e non nociva all'uomo e all'ambiente.

Alcuni incontri sono stati organizzati dalla Lega Ambiente di Novara con la collaborazione dell'Ente Parco e il patrocinio della Cooperativa CPL di Galliate. Domani alle 21, «*I boschi e le brughiere della Valle del Ticino*», audiovisivi didattici; giovedì 13 febbraio, alla stessa ora, «*La flora e la fauna acquatiche del Ticino*», audiovisivi a cura di M. G. Francese e M. Delledonne; giovedì 20 febbraio, alle 21, «*Gli antichi mestieri del Ticino*», audiovisivi sempre a cura di Francese e Delledonne; giovedì 27 febbraio, tavola rotonda sul tema «*Il Parco del Ticino a 8 anni dalla legge istitutiva*» con la partecipazione di Gianrocco Vellata, presidente del Parco del Ticino; Gianpiero Spinelli, rappresentante nazionale della Lega Ambiente, e Luigi Rivalta, ex assessore ai parchi della Regione Piemonte.

Tutte le conferenze si terranno nella sala del Dopolavoro Ferroviario di Novara, via Leonardo da Vinci 8, e saranno aperte al pubblico.

l. l.

Successo della Pavic di Romagnano

Da oggi la pallavolo parlerà al femminile

NOVARA — Tocca alle ragazze della Pavic Ponti Romagnano la prima ribalta per la pallavolo provinciale. Opposte sabato scorso all'imbattuta capolista Savigliano, le romagnanesi hanno trascinato il folto pubblico presente ad un entusiasmo «calcistico» conquistando la vittoria che le lancia verso la serie «B».

Tutte bravissime le biancazzurre di Forzani ma su tutte si è imposta Cristina Motta che non ha sfigurato minimamente di fronte alla prestigiosa Mifkova, la cecoslovacca che milita nel Savigliano e che fino a sabato scorso aveva sempre guidato le sue compagne alla vittoria.

Questi i punteggi parziali del sudato ma meritatissimo 3-2 che è costato alla Pavic Ponti due ore di durissima lotta: 15-6; 6-15; 13-15; 15-13 e 15-9. Come si vede al terzo set le cuneesi erano in vantaggio ma la rimonta delle romagnanesi è stata veemente e nell'ultimo set le avversarie sono state lasciate a nove.

Anche in campo maschile Romagnano continua a recitare il ruolo di capitale provinciale della pallavolo. La vittoria conquistata dal sestetto della Pavic Ponti in trasferta (3-2 contro il S. Anna) è di quelle che contano non solo nell'attuale fase del torneo di «C-1» ma anche nella prossima poule promozione che vedrà i romagnanesi fra i protagonisti nella corsa alla serie «B».

E proprio dalla serie «B» vengono le dolenti note della settimana. La sconfitta della Pallavolo Novara non è certo una novità, ma sabato scorso la formazione di Kuzmanov ha proprio toccato il fondo lasciandosi superare a domicilio da quel Lasalliano che nelle precedenti 11 partite aveva vinto solo una volta. Guarda caso proprio nel match d'andata contro i novaresi.

Il Novara ha così perso l'ultimo autobus per la salvezza e anche se rimangono ancora dieci gare da disputare la sua retrocessione appare ormai sentenziata. Per tentare ancora, infatti, gli azzurri avrebbero dovuto liquidare l'unica squadra che in classifica stava peggio di loro. Invece il Lasalliano, pure giocando modestamente, è riuscito a prevalere per 3-2.

m. s.

Soltanto l'Invorio è ancora al fondo della classifica

Basket: tutte le porte aperte per le formazioni novaresi

BORGOMANERO — Irresistibile, l'Euroinvest Cerea di Torino ha vinto ancora (74 a 71) in casa con il Campidonico Vercelli) e continua a comandare la classifica nel torneo piemontese di basket di serie D, a quota 24. Alle sue spalle non si arrende tuttavia l'Abet-Bra, vincitore a sua volta (120 a 108) sul campo di Moncalieri.

Dopo quindici giornate di campionato, i primi della classe restano sempre loro: torinesi e bradesi. Ma subito dopo viene l'Arimo Novara e quindi, appaiate, Fulgor Omegna e Univer Borgomanero. Un bel campionato davvero, quello corrente, per le formazioni della provincia di Novara: superato ormai il secondo turno del ritorno, tutte le porte restano aperte per novaresi, omegnesi e borgomanaresi. Solo l'Invorio, poco aiutato dalla fortuna, appare inesorabilmente ancorato al fondo della graduatoria, condannato presumibilmente a retrocedere.

Il primo derby novarese del girone di ritorno, disputato a Novara tra l'Arimo e la Fulgor, è stato vinto (76 a 73) dai padroni di casa. La partita precedente (andata 73 a 70) ai folgorini, allenati dall'ex novarese Rattazzi, che sul parquet di Novara non ne l'ha fatta a completare la sua «vendetta».

Al Palazzetto dello Sport di viale Kennedy, i folgorini si sono dimostrati degni rivali dei cugini: ma la partita è sempre stata controllata dagli uomini di Motto, che nella finale hanno imposto la propria supremazia. Arimo e Fulgor, se vorranno competere con le prime due classificate, dovranno però correggere entrambe alcuni difetti di concentrazione, che nelle grandi imprese deve essere totale.

Che dire dell'Univer, che continua a vincere? Nella sua corsa verso la zona superiore della classifica, ha travolto con relativa facilità (77 a 55) anche la RBM Ivrea. Non è stata una grande fatica per i borgomanaresi, che nella ripresa hanno anzi peccato di sufficienza, vivendo di rendita in attesa della sirena finale.

Ad un certo punto, il risultato è stato infatti di 77 a 55, con i locali sopra di 22 punti: poi, la tensione è venuta meno e così la voglia di attaccare, e l'Univer ha ceduto ben 14 punti agli ospiti: «*Una leggerezza* — dice Gianni Villa — *che per questa volta perdoniamo, nella speranza che una cosa del genere non si ripeta più*».

Per domenica prossima si annuncia un nuovo derby, proprio sul campo invariese: ospite l'Arimo Novara, che punta verso l'alto.

Francesco Allegra

ALLE TV PRIVATE

ANTENNA 3
20,20 **Broglisccio d'amore**, film di P. Silla con S. Berger, E. M. Salerno — *Ricco industriale in crisi, risolve la sua situazione scrivendo un libro, e per farlo frequenta delle donne diverse da quelle del suo ambiente* (1976)
22 — **Andiamo al cinema**
22,05 **Inferno**, film di R. Baker con R. Ryan, R. Fleming — *Ricco proprietario di miniera vive abbandonato, dalla moglie e dall'amante di lei, in una zona montagnosa* (1953)
23,25 **Speciale spettacolo**

RETE A
20,30 **Cuore di pietra**, telenovela
21 — **Natalia**, novela
22 — **Nozze d'odio**, sceneggiato
23,30 **Alazzone**, rubrica

TELENOVA
20,30 **Il pollo si mangia con le mani**, film
22,30 **Mia moglie, la modella ed io**, film di M. Allegret con R. Lamoureux, A. Girardot — *Una coppia, lui pittore e lei antiquaria, si divide; il loro bambino deve passare una settimana con ciascuno dei genitori* (1958)
24 — **Magician**, telefilm

RETE 4
20,30 **California**, telefilm
22,30 **A cuore aperto**, telefilm
23,30 **Agente speciale**, telefilm
0,30 **Mod Squad I ragazzi di Greer**, telefilm
1,10 **Agenzia U.N.C.L.E.**, telefilm

TELECITY
20,30 **Dottor Jobs**, telefilm
21,30 **Rivalità di borghesia** in nero, film di T. Cervi con O. Muti, S. Berger — *Giovane pianista si reca a Venezia e diventa amante di una vedova* (1978)
22,35 **I nuovi Rockies**, telefilm
23,30 **Con voi di notte**

G.R.P.
20,20 **Broglisccio d'amore**, film di P. Silla con S. Berger, E. M. Salerno — *Ricco industriale in crisi, risolve la sua situazione scrivendo un libro, e per farlo frequenta delle donne diverse da quelle del suo ambiente* (1976)
22,05 **Inferno**, film di R. Baker con R. Ryan, R. Fleming — *Ricco proprietario di miniera vive abbandonato, dalla moglie e dall'amante di lei, in una zona montagnosa* (1953)
23,25 **Speciale spettacolo**
23,30 **G.R.P. Monitor**, replica
24 — **Telefilm**
1 — **Scavengers**, film
2 — **Guerin Meschino**, film

TELEALTITALIA
20,30 **Il girasole**, rubrica
21,30 **Film**
23 — **Telenotizie**, 2ª edizione

Al cinema

NOVARA
ASTRA: Il fiore di Madia.
ARALDO: La casa.
COCCIA: Senza scrupoli.
ELDORADO: Rocky IV.
FARAGGIANA: Commando.
VIP: riposo.
VITTORIA: Silvestro.
S. CUORE: Amadeus.

ARONA
S. CARLO: Kaos (divisorium).

BORGOMANERO
MODERNO: E' arrivata mio fratello.
NUOVO: Commando.

TRECATE
VITTORIA: Tutta colpa del Paradiso.

VERBANIA
APOLLO: Miss Jones.
ARISTON: riposo.
VIP: Blade Runner.
SOCIALE (Intra): riposo.
SOCIALE (Pallanza): Rocky IV.

VIGEVANO
ARLECCHINO: riposo.
ASTORIA: Commando.
CAGNONI: riposo.
MARCONI: La carica dei 101.

TURNO FARMACIE
NOVARA
Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Agnelli, corso Cavallotti, dalle 8,45 alle 20,15: S. Rocco, largo Cantore.

ECONOMICI

Gli orari di ordinario presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 33 341 - 29 381 - ARONA, Viale Baiocca 48/a, tel. 48.002 - 41.760.
Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3 la riga è composta di 34 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte (IVA al 19% globale.
La tariffa è di L. 2500 la riga. Domande lavoro/impiego L. 850. Avvisi urgenti data fissa o natalizi: a doppio tariffari ingranditi, data fissa o urgenza: +50%.
È ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quelle iniziali) e per ognuna di esse sarà corrisposto un sovrapprezzo di L. 350.
In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

6 Domande lavoro e impiego

SOBRIA impiegata diploma C.E. offresi come autista. Telefonare ore pasti 0321 450.377.

7 Offerte lavoro e impiego

CERCASI operaio conoscenze disegno e lavorazione lamiera. Per informazioni tel. 0321 93.006.
TIPOGRAFIA CHIARI assume operaio tipografo impressore qualificato con età non superiore anni quaranta.

8 Rappresentanti

CERCASI proposesi per mandato mono-plurimandatario zona Novara, settore parrucchieri/e. Si richiede bella presenza auto propria, minimo di esperienza. Alta retribuzione assicurata. Per informazioni scrivere: Publitime Casella Post. 44 Rif. AR, 28041 Arona.

19 Vendita alloggi

PRIVATO vende in Novara libero appartamento mq 152: 6 locali doppi servizi cantina box. Ottima finitura. Tel. 02 27.18.880 ore 13-15 20-24.

21 Offerte affitto

AFFITTASI Studio in Novara centro storico 4 locali più servizi e archivio recentemente ristrutturato. Tel. 0321 34.044.

33 Matrimoniali

41ENNE bella presenza posizione cerca donna per relazione scopo matrimonio. P.A. 57706 Fermo Posta Centrale Novara.

AZIENDA *ricerca*
IMPIEGATA/O
amministrativa, esperienza contabilità meccanizzata, pratica lavoro ufficio.
Tel. 0322 3605

VENDESI
CASA libera ed indipendente a pochi km da Novara - superficie abitativa mq 180 ca. - Magazzino mq 100 ca. Terreno Abitabile subito. L. 95 milioni.
VIA UNITA' D'ITALIA: intero appartamento nuovo mq 114 ca. living, salone, cucina arredata, 2 camere, bagno + cantina. Rich. autonomo - Ottimo finanziamento L. 77.500.000.
GEFIM - 0321 94993

TRIBUNALE DI NOVARA
Avviso di vendita di beni immobili all'incanto
Il giorno 19 marzo 1986 alle ore 11,30 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili di proprietà della fallita «Studi Programmati Scolastici di Risolvito Umberto & C. S.a.s.», siti in
Comune di Novara
in via Righi n. 29, magazzino seminterrato di mq 180 circa, contraddistinto col n. 8 e composto da 2 locali contigui e 2 vani servizio.
Condizioni di vendita:
1) prezzo base L. 51.200.000 (1ª riduzione);
2) offerta minima d'aumento L. 500.000;
3) deposito per cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria entro le ore 10 del 19-3-1986, L. 15.600.000;
4) versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria o presso il Curatore rag. Francesco Chiaretti con studio in Novara, via Rosmini n. 26, tel. 0321 451 245.
Novara, 27-1-1986.
IL CANCELLIERE
(Debandi)

TRIBUNALE DI NOVARA
Avviso di vendita di azienda all'incanto
Il giorno 24 febbraio 1986, ore 12,30 si procederà alla vendita con incanto dell'intero complesso aziendale della ditta SALPOL, costituito da macchinari per la fabbricazione di polizono, semilavorati e scorie, mobili e macchine ufficio, due automezzi, nonché dei seguenti immobili siti in
Comune di Oleggio
Terreno di mq 21.260 circa, con entrostante capannone industriale di mq 1990 circa, comprendente zona uffici, magazzino e servizi, con soprastante zona esposizione, reparti tappezzeria e falegnameria.
E' in corso l'esproprio da parte della S.p.A. Autostrade di una striscia di terreno di mq 4900 circa.
Condizioni di vendita:
1) prezzo base d'incanto L. 1.052.553.000;
2) offerta minima d'aumento L. 10.000.000;
3) deposito per cauzione e spese L. 210.000.000 da effettuare in Cancelleria entro le ore 10 del 24-2-86;
4) versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria o presso il curatore, dr. R. Airoldi, b.do Partigiani 13, Novara, tel. 32.329.
Novara, 27 gennaio 1986.
IL CANCELLIERE
Debandi

IMMOBILIARE VERBANO
di dr. CARLO MELONI
VERBANIA INTRA corso Mameli 157
Tel. 0323 52.388 - ab. 0323 42.876

SUNA
cedesi licenza di bar su Lungo Lago. Prezzo interessantissimo.

INTRA
in via San Vittore cedesi negozio articoli in calzatura pelletteria.

PALLANZA CENTRO
cedesi avviatissima cartolibreria.

studio casa
OMEGNA
LUNGO LAGO CUOZZI 3/B
TEL. 0323 61.513
VERBANIA: adiacenza piazza mercato, libero appartamento: cucina soggiorno 1 camera bagno cantina box. L. 30 milioni più mutuo fondiario.
VERBANIA PALLANZA: libero luminoso appartamento, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, cantina.
OMEGNA vicinanze: soleggiata, indipendente casa da ristrutturare di 6 locali, ampio cortile.
CASALE CORTE CERRO: località Gabbio: ottima posizione soleggiata, casetta indipendente nuova, cucina abitabile, soggiorno con camino, bagno, 2 camere, studio, solaio cantina corte giardino.

CONSORZIO PER LO SVILUPPO DEL BASSO TOCE
VERBANIA
E' indetto concorso pubblico per titoli ed esami scritti e orali per la copertura di n. 1 posto di Capo Servizio Amministrativo (8ª qualifica funzionale).
— Stipendio annuo L. 8.640.000. Indennità annua fissa L. 1.500.000. Indennità integrativa speciale. Tredicesima mensilità. Eventuale quota di aggiunta di famiglia.
— Titolo di studio: Diploma di laurea indicati all'art. 1, comma 4, DPR n. 749/1972.
— Scadenza: ore 12 del 14 marzo 1986.
Per informazioni rivolgersi presso: Consorzio Sviluppo Basso Toce - Via San Remigio 19 - Verbania Pallanza (No).
IL PRESIDENTE
(Pietro Mazzola)

TRIBUNALE DI NOVARA
Avviso di vendita di immobili all'incanto
Il giorno 24 febbraio 1986 ore 12 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili di pertinenza del Fallimento Fonderia S. Antonio di Siviero, siti in
Comune di Fontanetto d'Agogna
Terreno di mq 4310 circa con fronte sulla comunale Cavaglio-Fontaneto, così intrestanti:
— capannone industriale di mq 400;
— magazzino e rimessa di mq 70;
— fabbricato di civile abitazione ricoprente mq 200, comprendente rimessa e 3 locali al p.t. e appartamento di sei locali e doppi servizi al 1° p.
Condizioni di vendita:
1) prezzo base d'incanto L. 176.000.000;
2) offerta minima d'aumento L. 2.000.000;
3) deposito per cauzione e spese L. 38.000.000 da effettuare in Cancelleria entro le ore 10 del 24-2-86;
4) versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria o presso il curatore dr. R. Airoldi - b.do Partigiani 13 - Novara - Tel. 32.329.
Novara, 27 gennaio 1986.
IL CANCELLIERE
Debandi

SALDI CALDI!
ALLA
M.T.B. TAPPETI
BORGOSESIA
V.le Varallo 147 - Tel. 0163 22.289
TAPPETI FUORI COLLEZIONE FINO AD ESAURIMENTO

Parure dis. orientale (tre pezzi)	da L.	65.000
Dis. orientale 170x240 Pura lana vergine	da L.	140.000
Dis. orientale 200x290 Pura lana vergine	da L.	300.000
Dis. moderno 200x300 Pura lana vergine	da L.	225.000

INOLTRE PER TAPPETI RITORNATI DA ESPOSIZIONI E FIERE PREZZI SPECIALI COME:

Tappeti 170x240 Pura lana vergine	L.	100.000
Tappeti 200x300 Pura lana vergine	L.	150.000

Da lun. a ven. 8-12 - 14-19; sabato 8-12 - 15-18,30
EPF. COM. LEGGE 82

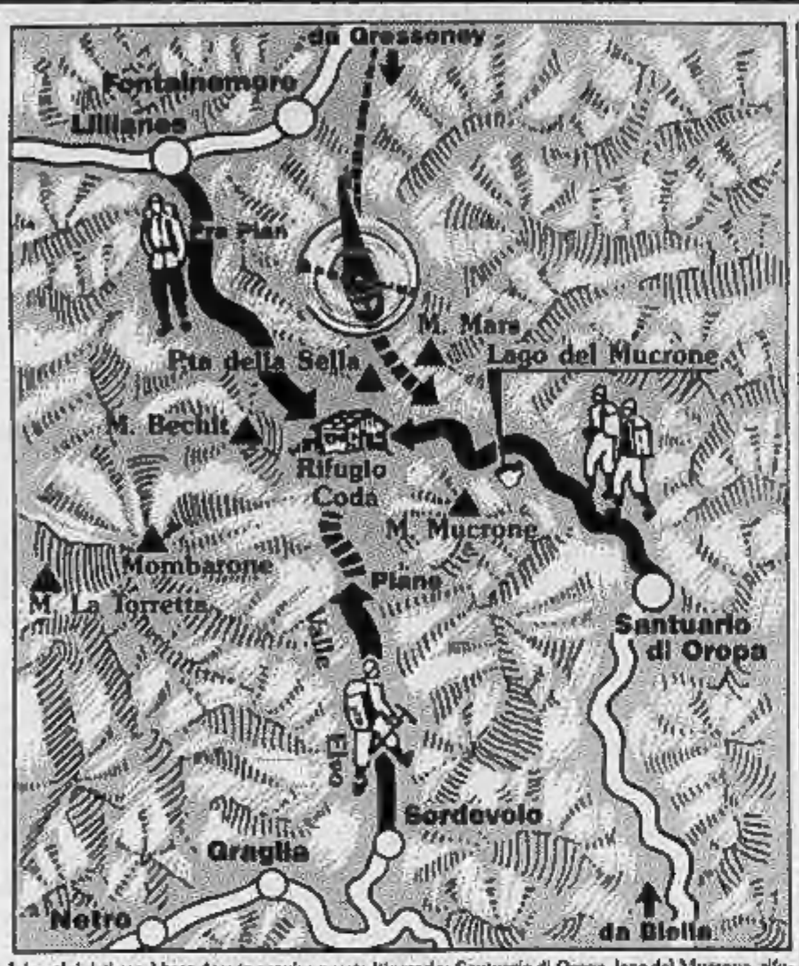
REGIONE PIEMONTE
C.F.P. E.N.A.I.P. NOVARA
CORSO AVANZATO DI TECNICA PUBBLICITARIA
Seconda edizione
Il corso è rivolto principalmente a chi opera in aziende utenti di pubblicità e a tutti coloro che intendono acquisire una solida preparazione di base nelle discipline pubblicitarie e della comunicazione.
Il programma si articola in circa 50 lezioni, tenute dai più qualificati professionisti.
Sono previste tre lezioni settimanali, da Febbraio a Giugno: Martedì, Venerdì (18,30-22) e Sabato (8,30-12,30)
Il corso, finanziato dalla Regione Piemonte, è completamente gratuito
Per le informazioni e le iscrizioni, che prevedono il numero chiuso, rivolgersi alla:
SEGRETERIA ENAIP
Via Negri, 2 - NOVARA - Tel. 0321/25075

DISCO CLUB
CUZZAGO
DI PREMOSELLO
Tel. 0324 80.150
VENERDI' 7 FEBBRAIO ore 23
«TOPLESS DANCE» show BALLETTO SPETTACOLO
INGRESSO L. 10.000 CON CONSUMAZIONE

Sabato 8 febbraio
CARNEVALE A **la Selva**
DISCOTECA HOBBIT
Gran ballo in maschera
Giochi, scherzi e tante... chiacchiere
Alle maschere più belle favolosi premi.
La Selva - Loc. Zust-Ghiffa
Tel. (0323) 52.212 - 45.370

LA PICCOLA PUGLIA ristorante
PANINOTECA PIZZERIA BIRRERIA
Le migliori specialità pugliesi
I migliori vini della Puglia
in un locale completamente rinnovato
Salone per banchetti e ricevimenti
Si accettano prenotazioni
Chiuso il martedì
NOVARA - Viale Ferrucci 8/D - Tel. 0321 27.217

LE SQUADRE SONO PARTITE DA LILLIANES E DA SORDEVOLO, L'ELICOTTERO DA ZERMATT



I due alpinisti avrebbero dovuto seguire questo itinerario: Santuario di Oropa, lago del Mucrone, rifugio Coda sul Colle del Carisei a 2290 metri di quota. Il primo nucleo di soccorso è partito da Lillianes e attraverso Pra Pian e la Punta Sella ha superato l'Alpe Carisei, raggiungendo il Coda. L'altra squadra ha agito su territorio biellese: Sordevolo, Valle Elvo e Piane. Da Piane proseguiranno oggi per Alpe Sella e Alpe La Tura, fino al Coda. L'elicottero è invece partito da Zermatt. Dopo aver raggiunto Oressoney ha proseguito sulla direttrice del rifugio. Oggi la zona verrà nuovamente ispezionata dall'alto

I soccorsi raggiungono il Coda Nessuna traccia dei dispersi

Drammatica lotta contro il tempo - L'elicottero continuerà a pattugliare la zona - In serata le squadre hanno deciso di tornare alla base

DAL NOSTRO INVIATO

SORDEVOLO — Una giornata drammatica, angosciosa, fatta di lunghe attese, grandi speranze, di timori, ottimismi e paure; poi la cruda, amara verità: Alessandro Benna e Roberto Miglietti, gli alpinisti biellesi di cui non si hanno notizie da una settimana, non sono mai arrivati al rifugio Coda e al colle dei Carisei.

Quale itinerario i due amici hanno seguito dopo aver lasciato la [illegible] della funivia al lago del Mucrone è impossibile saperlo: la montagna, ammantata di neve e nebbia, tiene stretto a sé il segreto di questa ennesima storia di alpinismo.

Le ultime 48 ore sono state frenetiche per gli uomini del soccorso alpino e del Cai che hanno approntato un nuovo piano di interventi. Ecco il succedersi degli avvenimenti.

Lunedì 3. Il maltempo concede una tregua. Da Lillianes, in Valle d'Aosta, nella tarda mattinata si mette in cammino una squadra di dieci persone (nove uomini e una donna), formata da istruttori di sci-alpinismo ed esperti scalatori con l'obiettivo di raggiungere i 2900 metri dell'Alpe Carisei. Nel tardo pomeriggio, a tappe forzate, battendo una pista in condizioni difficili con la neve che supera i due metri e mezzo, la pattuglia dei coraggiosi arriva all'Alpe e pernotta in una baita.

Nel frattempo da Biella parte per Lillianes una squadra di sei persone con il compito di attraversare le località di Costoy, Pratobosco e il Bocchetto di Portolo seguendo il percorso del primo gruppo.

Alle 22, terminato di organizzare nel paesino valdostano un punto di coordinamento, la seconda pattuglia si avvia. I [illegible] tra molte difficoltà a causa del buio [illegible] a Santa Maria e si riposano qualche ora prima di riprendere la marcia alle luci dell'alba.

Martedì 4. Ore 6. Da Biella dieci uomini si trasferiscono a Lillianes e nove (uno rimane al campo-base per svolgere il servizio di collegamento) ripercorrono il tragitto che conduce al Carisei. Contemporaneamente sul versante valdostano sono impegnati una trentina di soccorritori.

Ore 8. Sei volontari di Sordevolo che non fanno parte di nessuna organizzazione specifica ma sono degli esperti scalatori, [illegible] dal soccorso alpino tentano di raggiungere il Carisei dalla parte biellese dell'Elvo. Quasi contemporaneamente una squadra di sette alpinisti riparte dall'Alpe Carisei per dare l'assalto al Colle.

Ore 9. La montagna è avvolta dalla nebbia, a Verres nevica. L'elicottero dell'Eliagi non può alzarsi.

Ore 11. La pattuglia dei sette è sulla cresta tra il Coda e il monte Bechit ed incomincia ad ispezionare le balze di sassi e pietre dove Alessandro e Roberto potrebbero essersi rintanati.

Ore 11,15. La quarta pattuglia, quella salita dall'Elvo, in costante contatto radio con il [illegible] di coordinamento del soccorso, comunica di essere in prossimità dell'alpeggio Piane.

Ore 11,15. Le altre due squadre si congiungono in prossimità del Colle.

Ore 11,30. Sul versante svizzero il cielo lascia intravedere uno spiraglio. Da Zermatt si alza un elicottero che seguendo la direttrice della Testa Grigia raggiunge Oressoney dove prende a bordo Joseph Angster, 38 anni, e Armando Chiò, due delle guide alpine più qualificate e si invola verso il Carisei.

Ore 11,40. Il centro di coordinamento si mette in contatto telefonico con la stazione meteorologica: la situazione è buona, al Plateau Rosa la temperatura è bassa, la pressione in leggero aumento, la nuvolosità sottile, ma a 3500 metri di altitudine si prevedono temperature schifose.

Ore 11,55. Alla sede del soccorso alpino di Biella arriva la prima drammatica comunicazione: l'elicottero dell'Air Zermatt e la pattuglia dei sette quasi contemporaneamente hanno raggiunto il Coda. Di Alessandro Benna e Roberto Miglietti non vi è alcun segno sia al rifugio, sia nelle balze sul versante del Lys.

Ore 12,10. E' il momento più terribile: i soccorritori confermano che il rifugio non presenta tracce di scasso, le balze circostanti, minuziosamente ispezionate, non sono state abitate da parecchie settimane.

Ore 12,25. L'elicottero con a bordo un istruttore del Cai di Biella si alza nuovamente dal Coda e percorre il teorico tragitto che i due amici avrebbero dovuto seguire per salire dal Lago della Bocchetta al rifugio, ma ancora una volta il silenzio è rotto solo dalle pale del rotore: nelle balze dei margari non vi sono segni di vita, sul manto nevoso solo le impronte lasciate da camosci e caprioli.

Ore 13. I capi-pattuglia decidono di rientrare. L'elicottero riporta a Oressoney le guide valdostane, i sette istruttori si uniscono alle altre due squadre e riprendono la via del ritorno.

Ore 14. Il gruppo dei sei volontari di Sordevolo continua a salire dal versante dell'Elvo, ma, informato via radio della situazione, decide di dirigersi verso le Alpi Piane e La Tura. A loro si sono uniti due pastori che conoscono perfettamente la zona e la dislocazione delle baite.

Un nuovo tentativo, forse l'ultimo, di ritrovare in vita Alessandro e Roberto è iniziato.

Roberto Eynard

Ha ripreso a nevicare

BORGOSESIA — Sono peggiorate nella mattinata di ieri le condizioni meteorologiche della Bassa Valle: a Varallo, Borgosesia e negli altri paesi al disotto dei 500 metri ha cominciato a nevicare. La precipitazione, che si è iniziata intorno alle 10, è fortunatamente terminata alle 13. Verso le 14 c'è stata una schiarita abbastanza ampia.

(g. p. v.)

Novara, processo a «Prima linea»

Un teste racconta come venne uccisa la guardia giurata

I terroristi assaltarono la Banca Sella di Mongrando

NOVARA — I patroni di parte civile non hanno dubbi: [illegible] Antonino è stato ucciso con premeditazione dai componenti il commando di Prima Linea che il 16 maggio '81 assaltò la banca Sella di Mongrando. La guardia giurata fu eliminata a sangue freddo dai terroristi perché questo era il loro piano.

Gli avvocati Dante Bodo e Gian Carlo Bertagnollo, di Biella, rappresentano la parte civile: la vedova Adriana Roma e la sua bambina, Mara, che adesso ha sette anni.

Il processo in assise a Novara giunto alla quarta udienza, dopo aver esaurito ieri l'istruttoria dibattimentale, volge rapidamente alla conclusione. La sentenza è attesa per questa sera, al più tardi domani.

Ieri ha testimoniato Mario Martinelli, il pensionato rimasto leggermente ferito nel sanguinoso assalto. E' uno dei testimoni più importanti. Quella mattina stava chiacchierando con la guardia, di fronte alla banca, quando arrivarono i due terroristi. *«Fermi! E' stato l'ordine perentorio impartito da una donna* — ha ricordato il teste —. *L'uomo ha subito esploso due colpi alla testa della guardia. La donna finisce mi ha invitato ad allontanarmi. Sono scappato per rifugiarmi in casa ed ho udito un [illegible] colpo».*

Novara. Mario Martinelli

Martinelli, apparso visibilmente emozionato, non ricorda neppure come rimase ferito alla spalla destra, sia pure in modo superficiale, forse da un frammento di proiettile. Quando il presidente gli contesta la primitiva affermazione (aveva riferito che entrambi i terroristi avevano sparato) il pensionato risponde: *«Mi ero già corretto in un secondo interrogatorio. Ero sconvolto ma ritengo che a sparare sia stato solamente l'uomo».*

Un particolare non da poco che contraddice parzialmente la versione di Carmelo Villari. Questi ha sempre sostenuto di aver visto Giulia Borelli dare il colpo di grazia alla guardia morente.

Due o tre i colpi esplosi? Il perito balistico non ha escluso ieri che i tre frammenti recuperati possano appartenere a due soli proiettili esplosi dallo stesso revolver. La discussione si è aperta con l'intervento delle parti civili.

Hanno sostenuto in particolare, i due patroni, l'esistenza della premeditazione. *«C'erano mille modi per rendere inoffensiva la guardia. Si è optato per una fredda esecuzione. Per capire è necessario riportarsi a quel periodo storico e calarsi nella mentalità dei terroristi. Una rapina in banca, con la possibilità che ci scappasse il morto, era considerato un'operazione militare. La guardia giurata altro non era che la sentinella da annientare. Dalla dinamica dei fatti emerge evidente la premeditazione».*

Bodo e Bertagnollo hanno insistito anche sulla partecipazione di Franco Fiorina, l'unico biellese del gruppo, indicato come l'organizzatore del colpo. Lo avevano ammesso esplicitamente i pentiti Pasquale Avillo e Pietro Muti che poi in dibattimento hanno leggermente modificato le loro primitive versioni. Fiorina, che aveva gestito un'edicola a Mongrando, era l'unico che poteva conoscere bene la banca e i sentieri di campagna per raggiungere [illegible].

Renato Ambiel

Aperto un varco nella slavina precipitata tra Mollia e Riva Valdobbia

Alagna è stata raggiunta ieri

Rimane critica la situazione nelle valli laterali, dove i paesi più alti continuano ad essere isolati: Rimella, Carcoforo, Rima S. Giuseppe, Piane di Riva e Rassa

VARALLO — Da ieri Alagna non è più isolata: i mezzi della Lauro si sono aperti un varco nella slavina precipitata tra Mollia e Riva Valdobbia, riuscendo a ricavare una pista utilizzabile per i collegamenti di emergenza. Critica rimane invece la situazione nelle valli laterali, dove i paesi più alti continuano ad essere tagliati fuori: Rimella, Carcoforo, Rima S. Giuseppe, Piane di Riva e Rassa sono ancora irraggiungibili.

Ieri, a causa delle cattive condizioni meteorologiche, non si è potuto alzare in volo l'elicottero impiegato lunedì per il rifornimento di viveri e medicinali e il trasporto di ammalati. Il velivolo è rimasto bloccato a terra nell'elitporto di Roccapietra.

Per tutto il giorno i 15 mezzi della ditta borgosesiana cui è stato affidato l'appalto di sgombero della statale 299 hanno continuato a lavorare. Dice Ambrogio Tardiù, titolare dell'impresa: *«Il transito, anche se ripristinato, è riservato agli interventi d'emergenza. Stiamo lavorando con le pale meccaniche e la turbofresa per ampliare il varco che siamo riusciti ad aprire».*

Fino a ieri non si sono staccate nuove slavine. Il pericolo è comunque incombente. Continua Tardiù: *«Le schiarite di ieri ci ha dato la possibilità di controllare la situazione sui pendii che sovrastano la strada. I cedenti sono carichi di neve che minaccia di precipitare da un momento all'altro».*

Anche ieri è continuato il black-out elettrico per l'alta Valle, parte della Val Mastallone e della Val Sermenza. I tecnici dell'Enel stanno lavorando per ripristinare i collegamenti, interrotti dalla caduta delle linee dell'alta tensione. Dicono: *«Con l'elicottero è stata fatta una ricognizione per accertare i guasti. In effetti, sono molti i punti nei quali la neve ha causato interruzioni».*

Grazie all'intervento degli addetti Sip sono stati invece resi di nuovo buoni i contatti telefonici con Alagna e Rimella. Già nella mattinata tutti i collegamenti sono stati ripristinati.

Il Soccorso alpino ha continuato gli interventi di assistenza: gli uomini del Cai hanno aiutato a scendere a valle i ragazzi di una scuola media superiore di Novara, rimasti bloccati a Mera. Cinquantaquattro allievi dell'Istituto per geometri Nervi, sono rimasti bloccati fino a lunedì pomeriggio nell'albergo La Balla. Hanno raggiunto Scopello con gli sci e i gatti delle nevi. In Val Bella, sopra Ferrera, i volontari del Soccorso alpino si sono inoltrati per verificare le condizioni di due coniugi, di cui non si avevano notizie da mercoledì scorso. I due anziani stavano bene

Gianni Perino Valga

Alta Valsesia. Le frazioni raggiunte dai mezzi di soccorso stanno tornando lentamente alla normalità

Le slavine ritardano l'opera delle squadre di soccorso

Emergenza in Alta Valle Cervo Trivero finalmente è liberata

Ripristinate alcune linee elettriche - San Giovanni d'Andorno verrà raggiunto solo sabato - Molti tetti hanno ceduto - Danni ingentissimi

BIELLA — Dopo la grande nevicata, la situazione sta migliorando lentamente nell'alto Biellese.

A Bielmonte una fresa è riuscita ad aprirsi un varco lungo la panoramica Zegna e a raggiungere Trivero. In certi punti, dove erano cadute le slavine, il manto nevoso era alto anche 7 metri. Ora gli operai stanno lavorando per ampliare il varco, e liberare le strade. Le frese hanno incominciato a scendere anche verso il versante della Valle Cervo, e nel tardo pomeriggio erano arrivate al Bocchetto Sessera. Sono state ripristinate anche le linee elettriche e i tecnici hanno potuto iniziare a battere le piste di sci.

Il ritorno dell'energia elettrica sta facendo migliorare la situazione anche a Trivero, senz'acqua da quasi una settimana. L'erogazione dovrebbe normalizzarsi in giornata. Mezzi leggeri stanno provvedendo a liberare le strette strade delle frazioni più alte.

E' ancora emergenza invece in Alta Valle Cervo. Nonostante la pausa di due giorni nel maltempo, le squadre di soccorso composte dai militari della «Centauro», guardie forestali, vigili del fuoco, volontari del soccorso alpino, stanno incontrando notevoli difficoltà per liberare le strade di collegamento con le decine di frazioni a mezza costa sulle due sponde della vallata.

Dice il presidente della comunità montana Nello Casale che tiene i collegamenti: *«Si sta cercando di liberare dall'isolamento* **Riabella, Rialmosso e Forgnengo.** *Stiamo riuscendo a raggiungere* **Mentesinaro.** *A* **San Giovanni d'Andorno,** *invece, riusciremo ad arrivare forse solo sabato. La situazione comunque è sotto controllo. Ad assistere gli anziani di quella comunità c'è un medico dell'esercito con un assistente di sanità. Da ponte Cocrezio guardie del corpo forestale di Stato, soldati della Centauro, vigili del fuoco e volontari, stanno molto lentamente a causa dell'intrico di alberi e neve caduto sulla strada».*

Impossibile per il momento fare un conto anche approssimativo dei danni. Si è appreso che parecchi tetti hanno ceduto e tra questi anche quello del cimitero di Campiglia. Alcune slavine hanno sfiorato dei centri abitati. A Piedicavallo una massa di neve di 8 metri di portata via un'auto in sosta, stritolandola contro una casa. Ma, per fortuna, non si segnalano danni alle persone.

E' stata riaperta la strada per Oropa, ma né i mezzi postali né le corriere hanno ancora ripreso servizio. Il santuario è senza corrente elettrica: forse arriverà oggi.

A Biella il problema è rappresentato dalla viabilità. Nonostante siano ormai diversi giorni che non nevica, molte strade sono ancora al limite della praticabilità.

Spiega l'assessore ai lavori pubblici Franco Biella: *«Purtroppo i mezzi antineve hanno dimensioni che mal si adattano con le strade del centro storico e le vie delle frazioni alte. Per questo, per avere una città pulita, tutti devono fare la loro parte, dalle ditte che hanno in appalto la pulizia di Biella a chi deve sgomberare la neve, a chi deve pensare a liberare il suo tratto di marciapiede».*

Maurizio Alfisi

CINEMA E TACCUINO

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: L'anno del Dragone.
MAZZINI: Chorus line.
ODEON: Rocky IV.
SOCIALE: Pericolo nella dimora.

COGGIOLA

ITALIA: riposo.
ENNIO: La governante svedese.
RADAR: riposo.

COSSATO

MICHELETTI: riposo.
PRIMAVERA: Premo rapporti sessuali.

PRAY

EXCELSIOR: La messa è finita.

BERRAVALLE

CORSO: riposo.

FARMACIE

Ussl 47 - Biella: Pedemonte, via Italia 73, tel. 22.241; **Tollegno, Occhieppo, Viverone.**
Ussl 48 - Cossato, Frioletto, via Garibaldi 61, tel. 93.370; **Brusnengo, Mosso Santa Maria, Pray.**
Ussl 49 - Borgosesia: Boca, viale Rimembranza 130, tel. 21.810. **Varallo:** Antaldi, corso Umberto I 26, tel. 51.190.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.648 - 20.649; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 99.470; **Cossato** 92.26.01; **Mongrando** 66.88.13; **Trivero** 75.85.66; **Valle Mosso** 70.61.54; **Varallo** 52.412.

TELEFONO VERDE

Biella: 31.113. E' un'iniziativa di Pro Natura, in funzione tutti i giorni, a disposizione dei cittadini che intendono segnalare inquinamenti, deturpazioni ambientali, discariche abusive, avvistamenti di particolari animali selvatici, osservazioni botaniche ecc.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella - Museo, via Pietro Micca 38: lunedì e sabato 15-18,30, da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30; **Biblioteca,** via Pietro Micca 38: lunedì 14,30-18, da martedì a venerdì 8,30-12 e 14,30-18, sabato 8,30-12.

BENZINAI

Servizio automatico o notturno

Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, Autorimesse Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15; **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto; **Cossato:** Ravione alla stazione.

Oggi a Biella si correrà la «caretera»

BIELLA — C'è attesa in città per la prima riedizione della «caretera», una manifestazione di carnevale che fino a una quindicina di anni fa era uno dei «numeri» più spettacolari del programma studentesco.

Oggi alle 15 gli improvvisati bob con le ruote costruite dagli studenti delle scuole superiori cittadine si cimenteranno lungo via Italia, da piazza 1° Maggio fino alla libreria Giovannacci, in una gara a cronometro. Dalle prime indiscrezioni si è appreso che sono iscritti diversi veicoli strani, dalle vasche da bagno con le ruote a telai d'auto rivisitati con la fantasia dei goliardi. Importante: per regolamento il veicolo deve fare tanto rumore e avere un freno non collegato alle ruote.

In serata gran finale alla Baita del Cipin con il ballo studentesco e la premiazione della «caretera».

Meccanico di Quarona è sepolto da un crollo

QUARONA — Una serie di crolli, dovuti alla neve, si sono verificati in numerosi centri della Bassa Valsesia e della Valsesiera.

A Varallo hanno ceduto un paio di tetti e un fienile e anche in Valsesiera la spessa coltre depositatasi ha fatto precipitare numerose coperture.

L'incidente più grave è avvenuto a Quarona, dove un meccanico è rimasto sepolto dai detriti precipitati all'interno del capannone dove stava lavorando.

Il ferito, ricoverato con fratture multiple all'ospedale di Borgosesia, è Luigi Bordignon, 58 anni, contitolare di una falegnameria di via Dante 7.

(g. p. v.)

TRIBUNALE DI VERCELLI

Fallimento M.A.I. Macchine Agricole Industriali S.a.S. a NICOLELLO Giovanni in proprio e quale socio accomandatario.
Il Cancelliere del Tribunale di Vercelli

COMUNICA

che in data 3 MARZO 1986 ore 10 avanti il Giudice Delegato, verrà tenuto pubblico incanto per la vendita dei seguenti beni:

LOTTO 1: in Biella - Frazione Cossila San Grato, via Oropa 86
— piccolo fabbricato ad uso autorimessa per due autovetture con sovrastante terrazzo.
— casa di civile abitazione a quattro piani fuori terra così articolata:
al piano terreno alloggio custode composto di cucina, soggiorno, letto e bagno, i servizi generali nel seminterrato, costituiti da cantina, caldaia e ripostigli;
ai piani 1, 2, 3 alloggio (parte del 3° piano è mansardato) costituito da cucina, grande soggiorno-pranzo, studio, altro soggiorno, cinque camere da letto, spogliatoio, ingresso, due bagni, wc e disimpegni.
— terreno aperto attiguo alla casa e terreno attiguo al gioco bocce. Il fabbricato sopra descritto è interamente di un giardino completamente recintato e hanno accesso dalla via Santuario di Oropa attraverso un cancello elettrocomandato al n. civico 86 ed anche dalla Strada Bollaforo.
PREZZO BASE DI VENDITA L. 183.984.000. Offerte in aumento L. 5.000.000.

LOTTO 2: in Comune Frazione Fornace Cracchio in fregio alla S.S. n. 230. Complesso immobiliare costituito da immobili ad ovest della strada privata ed immobili compresi tra la strada privata e la S.S. n. 230.
A) Immobile ad ovest della strada privata.
1) Due magazzini con luce m 12, ampia al piano di posa della capriata m 5,40 della superficie costituito di circa mq 400 e circa mq 295 per complessivi mq 695 circa
2) Basso fabbricato con due locali.
3) Tettoia aperta a due campate.
B) Immobili compresi tra la strada privata e la strada statale 230 Corpo di fabbrica ad ovest comprendente due fabbricati con fronte sul cortile e stalla uno con fronte sulla strada privata e l'altro con fronte sul cortile ad un piano.
Corpo di fabbrica a sud rappresentato da una tettoia ricavata nel cortile, quattro campate.
Corpo di fabbrica a nord rappresentato da un salone con struttura portante in cemento armato.
Corpo di fabbrica ad est costituito da fabbricato a due piani fuori terra prospettante per un lato in strada statale e per l'altro il cortile.
PREZZO BASE DI VENDITA L. 369.936.000. Offerte in aumento L. 10.000.000.

LOTTO 3: in Pietra Ligure Condominio Magnolia via Nazario Sauro 46.
— alloggio ubicato al 2° piano (parzo fuori terra) contraddistinto con il n. 5 del fabbricato A della residenza Magnolia, costituito da due vani, cucina, ingresso, bagno ed ampia balconata sul lato sud.
Complesso di mobili di arredo.
PREZZO BASE DI VENDITA L. 72.929.000. Offerte in aumento L. 2.000.000

LOTTO 4: in Comune di Graglia
— Terreni formanti un unico appezzamento avente superficie complessiva di mq 1600
PREZZO BASE DI VENDITA L. 900.000. Offerte in aumento L. 200.000.

I beni verranno stimati nello stato di fatto e di diritto in cui trovano, a corpo e non a misura, liberi da pegni, privilegi, ipoteche e trascrizioni delle sentenze dichiarative di fallimento e come meglio risulta nelle relazioni di stima depositate presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Vercelli.
Chiunque intenda partecipare al pubblico incanto dovrà depositare in cancelleria, entro le ore 12 del giorno 1° marzo 1986, istanza in bollo diretta al Giudice Delegato allegando un assegno circolare intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Vercelli per somma pari al 10% del prezzo base per cauzione ed altra somma pari al 15% del prezzo base in conto spese.
Il prezzo dovrà essere versato entro 60 giorni dall'aggiudicazione su libretto di deposito giudiziario.
Vercelli, 24 gennaio 1986.

IL CANCELLIERE
S. Coppola

AD ARTIGIANI - COMMERCIANTI - IMPRENDITORI
FINANZIAMENTI FIDUCIARI BINDA 20.000.000
CON RIMBORSO ANCHE IN 36 MESI
LA FINANZIARIA - Via Monte grappa 1 - BIELLA - Tel. 015/23103

OPPORTUNITA' PER I GIOVANI
Siamo per ultimare le iscrizioni al corso di
INFORMATICA
Per informazioni rivolgersi presso:
ISTITUTO S. GIUSEPPE
Piazza S. Eusebio 1 - VERCELLI
dal 6/2 al 7/2/86 ore 9-12,30 - 15-18
sabato 8/2/86 ore 9-12,30
EDUCATIONAL SYSTEMS s.r.l.

bricarello parati s.a.s.
1974
1986
i parati, i tessuti
i colori, le vernici
da 12 anni al servizio del tuo lavoro
INGROSSO e MINUTO
Via Orfanotrofio 17
BIELLA - Tel. 015 26.190